

VIII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

21 APRILE 1936-XIV

VOLUME IV - **PROFESSIONI**

PARTE PRIMA - RELAZIONE



ROMA
TIPOGRAFIA FAILLI
1939 - ANNO XVIII

INDICE

PREMESSA

Pag.

1. Importanza dei censimenti professionali.	1
2-4. Professione principale ed accessoria	2
5. Concetti di popolazione attiva e produttiva.	3
6. Classificazione soggettiva ed oggettiva della popolazione attiva.	4

CAPITOLO I.

POPOLAZIONE ATTIVA

7. Concetti generali	6
8-9. Distribuzione territoriale	6

CAPITOLO II.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

10. Distribuzione territoriale.	10
11. Grandi comuni.	10

CAPITOLO III.

LA STRATIFICAZIONE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

12. Popolazione attiva complessiva	16
13. Categorie e classi di attività economica	18
14. Grandi comuni	22
15. Distribuzione delle posizioni professionali secondo le categorie di attività economica.	23

CAPITOLO IV.

PARTECIPAZIONE DELLA DONNA ALL'ATTIVITÀ ECONOMICA

16. Categorie e classi di attività economica.	25
17. Grandi comuni.	26

CAPITOLO V.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SECONDO IL SESSO E LO STATO CIVILE

18-19. Categorie di attività economica	26
20. Posizioni professionali.	28

CAPITOLO VI.

STRUTTURA PER ETÀ E PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SECONDO L'ETÀ

21. Struttura per età.	29
22. Percentuale della popolazione attiva secondo l'età.	31

CAPITOLO VII.

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA DISTINTA SECONDO IL SESSO E L'ETÀ, PER POSIZIONI NELLA PROFESSIONE

23. Premessa	32
24. Struttura secondo le posizioni nella professione	33
25. Struttura secondo le categorie di attività economica	35

CAPITOLO VIII.

STRUTTURA PER ETÀ DELLE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E DELLE POSIZIONI PROFESSIONALI

26. Categorie di attività economica.	40
27. Posizioni nella professione	41
28. Categorie di attività economica delle diverse posizioni nella professione.	43
29. Posizioni nella professione delle diverse categorie di attività economica.	46
30-31. Età media e mediana.	47
32. Le donne in età feconda secondo le categorie di attività economica e le posizioni nella professione	50

CAPITOLO IX.

FREQUENZA, AMPIEZZA E STRUTTURA DELLE FAMIGLIE
SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE

	Pag.
33. Frequenza dei capifamiglia.	52
34. Ampiezza media e struttura delle famiglie secondo categorie di attività economica e posizioni nella professione	53
35-36. Relazione tra addetti alle categorie di attività economica e persone produttive delle famiglie distinte secondo l'attività economica del capo.	57

CAPITOLO X.

POPOLAZIONE RURALE

37. Concetti generali.	59
38. Struttura per posizioni nella professione.	60
39. La donna nell'agricoltura	63
40. Carico medio di addetti all'agricoltura per unità di superficie agraria e forestale.	64
41. Caratteristiche della popolazione rurale secondo regioni agrarie.	67
42. Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura.	68

CAPITOLO XI.

ADDETTI ALL'INDUSTRIA

43. Distribuzione per classi d'industria	69
44. Grandi comuni.	75
45-46. Struttura per posizioni professionali.	75
47. Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'industria.	78

CAPITOLO XII.

ADDETTI AI TRASPORTI E COMUNICAZIONI

48. Struttura per classi e per posizioni nella professione	78
49. Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto ai trasporti e comunicazioni.	79

CAPITOLO XIII.

ADDETTI AL COMMERCIO

50. Composizione per classi.	79
51. Distribuzione territoriale.	82
52. Grandi comuni.	83
53-54. Struttura per posizioni nella professione.	83
55. Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto al commercio.	87

CAPITOLO XIV.

ADDETTI ALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

56. Struttura per classi e distribuzione territoriale	88
57. Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'amministrazione pubblica.	88

CAPITOLO XV.

ADDETTI ALL'ECONOMIA DOMESTICA

58. Distribuzione territoriale.	89
59. Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'economia domestica.	89

CAPITOLO XVI.

PROFESSIONI INDIVIDUALI

60. Distribuzione delle professioni individuali secondo sezioni.	90
61. Confronto tra classi di attività economica e sezioni di professioni individuali	90
62. Principali professioni individuali.	92
63. I coadiuvanti nelle professioni individuali.	92
64. Le professioni individuali secondo le posizioni nella professione.	92
65. Età media e mediana delle professioni individuali secondo il sesso e la posizione nella professione	93
66. Struttura per età di alcune professioni individuali di operai.	96
67. Le categorie di attività economica secondo le professioni individuali.	98

	Pag.
68. Distribuzione delle professioni individuali secondo le categorie di attività economica	98
69. Impiegati tecnici ed amministrativi	101
70. Addetti alle vendite.	104
71. Operai qualificati e non qualificati, caratteristici e non caratteristici.	106

CAPITOLO XVII.

POPOLAZIONE INATTIVA

72. Caratteristiche generali	109
73. Capitalisti.	110
74. Pensionati.	111
75. Donne attendenti alle cure domestiche.	112
76. Persone in attesa di prima occupazione.	113

CAPITOLO XVIII.

ASSENTI TEMPORANEAMENTE IN A. O., COLONIE E POSSEDIMENTI

77. Struttura per età e posizioni nella professione.	114
--	-----

APPENDICE

TAVOLE

Tav. I. — Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica	117
Tav. II. — Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile, l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica	144
Tav. III. — Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le categorie e classi di attività economica, le posizioni professionali e le mansioni degli addetti	162

ELENCO DEI GRAFICI

Graf. 1. — Distribuzione territoriale delle principali categorie di attività economica (Addetti su 100 persone attive)	13
Graf. 2. — Addetti all'industria, al commercio ed ai trasporti e comunicazioni su 1000 persone attive nelle diverse province graduate secondo il grado di industrialità	15
Graf. 3. — Distribuzione delle categorie di attività economica secondo le posizioni professionali	20
Graf. 4. — Distribuzione della popolazione speciale — attiva ed inattiva — per età	30
Graf. 5. — Distribuzione per sesso, età e posizioni professionali della popolazione attiva presente addetta all'agricoltura	40
Graf. 6. — Distribuzione per sesso, età e posizioni professionali della popolazione attiva presente addetta all'industria	40
Graf. 7. — Distribuzione per sesso, età e posizioni professionali della popolazione attiva presente addetta ai trasporti e comunicazioni	41
Graf. 8. — Distribuzione per sesso, età e posizioni professionali della popolazione attiva presente addetta al commercio	41
Graf. 9. — Distribuzione per sesso ed età delle posizioni professionali (popolazione attiva speciale)	45
Graf. 10. — Ampiezza media e composizione delle famiglie presenti residenti di alcune categorie di attività economica secondo la posizione professionale del capo.	54
Graf. 11. — Carico medio di addetti all'agricoltura per km ² di superficie agraria e forestale	66
Graf. 12. — Addetti ad alcune classi di industria per 1000 persone attive nelle varie province graduate secondo il grado di industrialità	77
Graf. 13. — Addetti al commercio al minuto ed a quello all'ingrosso per 1000 persone attive nelle varie province graduate secondo il grado di commercialità	82
Graf. 14. — Distribuzione percentuale per età di alcune professioni individuali di operai	98



P R E M E S S A

1. - Importanza dei censimenti professionali.

— La conoscenza della struttura della popolazione attiva secondo le professioni individuali e le attività economiche alle quali è addetta è della massima importanza dal punto di vista economico, demografico e sociale. Essa ci viene fornita dai censimenti demografici mediante apposite rilevazioni che possono denominarsi *censimenti professionali* e che costituiscono l'anello di congiunzione tra le rilevazioni demografiche e quelle economiche, in quanto sebbene abbiano come oggetto la popolazione, si propongono in parte fini extrademografici, cioè danno la struttura economica del paese attraverso quella della sua popolazione. La conoscenza della struttura economica di uno Stato in base all'ammontare ed alla composizione della ricchezza e del reddito non può essere che incompleta, se non viene integrata da quella della ripartizione della popolazione secondo le diverse attività economiche. La necessità della conoscenza della struttura economica della popolazione si è fatta sentire sempre più: *a*) col graduale affermarsi ed estendersi della divisione e specializzazione del lavoro, per le quali circostanze aumenta rapidamente il numero delle professioni e delle attività economiche; *b*) con la organizzazione sindacale corporativa, con la protezione sociale del lavoro, l'istruzione professionale, ecc.

I censimenti professionali non sono generalmente rilevazioni autonome (1), ma costituiscono una parte dei censimenti demografici sui quali si

devono ovviamente basare. La denominazione di « censimenti professionali » viene usata talvolta per la loro grande importanza e per la particolare estensione che viene data alle elaborazioni delle notizie riguardanti le professioni, ecc.

I censimenti professionali che fanno in generale parte integrante di quelli demografici si distinguono nettamente dai censimenti industriali, ecc., che vengono in generale effettuati in modo del tutto indipendente da quelli demografici e che rilevano pure la popolazione addetta ad una attività economica, ma in sede del *luogo di lavoro* anziché in quello di *abitazione*. Da ciò le notevoli differenze fra i risultati ottenuti dai due tipi di rilevazione della popolazione attiva anche se eseguite alla stessa data come è stato fatto per es. dalla Germania nei censimenti del 1925 e 1933.

I censimenti professionali hanno grandissima importanza in primo luogo dal punto di vista economico, in quanto ci danno la struttura della popolazione secondo l'attività economica svolta, sia nelle sue linee essenziali (prevalenza dell'industria o dell'agricoltura, ecc.), sia nei dettagli, cioè nella suddivisione per classi e sottoclassi delle categorie di attività economica, e nella ripartizione territoriale delle medesime; da essi quindi si ricava la consistenza demografica quantitativa delle varie attività economiche, elemento essenziale ma non unico dell'importanza delle varie attività economiche, determinata pure da altri fattori quali i capitali impiegati, le risorse del suolo, l'organizzazione ed i redditi ricavati.

La conoscenza della struttura professionale della popolazione è necessaria pure dal punto di vista demografico, in quanto questa struttura non solo influisce sul movimento naturale e sociale della popolazione (1), ma ne resta pure a sua volta influenzata. Basta pensare alla nuzialità, fecondità, mortalità e migratorietà differenziale delle diverse classi professionali.

Infine la struttura professionale della popolazione ha grande importanza dal punto di vista sociale, in quanto è strettamente connessa con quella sociale ed influisce quindi su tutta la vita sociale dello Stato.

(1) In Germania per es. si eseguirono negli anni 1882, 1895 e 1907 speciali censimenti professionali, contemporaneamente ai censimenti degli esercizi industriali, che abbracciavano tutta la popolazione. Oltre le domande sulla professione venivano fatte le solite domande dei censimenti demografici sul sesso, età, stato civile, ecc. così che questi censimenti professionali sono effettivamente dei censimenti demografici in funzione della struttura professionale della popolazione, mentre nei censimenti demografici, nei quali si pongono pure i quesiti relativi alla professione, la struttura professionale non è che uno dei molti aspetti sotto i quali la popolazione viene esaminata. Nell'anteguerra i censimenti professionali e quelli degli esercizi industriali si effettuavano in Germania nei mesi estivi, mentre quelli demografici si effettuavano nei mesi invernali e ciò per le differenti modificazioni che la struttura della popolazione subisce nel corso dell'anno a seconda che la si consideri dal punto di vista puramente demografico o da quello professionale. Nel dopoguerra i censimenti demografici, professionali e degli esercizi industriali si effettuano in Germania contemporaneamente nei mesi estivi; agli inconvenienti che ne derivano per la distribuzione territoriale della popolazione si ovvia basandosi anziché sulla popolazione presente, come si era fatto fino al censimento del 1910, su quella residente.

(1) Sulla relazione tra fecondità e categorie di attività economica in base all'VIII Censimento è stato pubblicato nel « Notiziario demografico » un articolo di M. DE VERGOTTINI, *La fecondità nella popolazione rurale ed in quella industriale*, 1938, n. 4.

2. - Professione principale ed accessoria. —

La professione viene rilevata mediante apposita domanda posta nel foglio di censimento. L'indicazione della professione è lasciata quindi al censito, che viene soltanto indirizzato dalle istruzioni e dagli schiarimenti contenuti nel foglio di censimento ed eventualmente dagli ufficiali di censimento i quali hanno poi il compito di controllare le risposte date.

È evidente che i quesiti riguardanti la professione presentando in molti casi difficoltà per una risposta esatta, questa risulta in generale meno rispondente alla realtà che non quelle riguardanti i caratteri puramente demografici come il sesso, l'età, lo stato civile, ecc. Ciò si deve all'influenza di fattori psicologici nel caso di professioni e di attività economiche considerate poco decorose o indecorose. Un certo numero di censiti dichiareranno nel foglio di censimento una professione più elevata o uno stato sociale migliore di quelli effettivi, se considereranno la loro professione effettiva indecorosa rispetto alle loro condizioni sotto altri punti di vista (sociale, economico).

Molte persone non esercitano una sola professione o attività, ma accanto alla professione principale esercitano una o più professioni accessorie o secondarie per accrescere il loro reddito principale, sia perchè questo è insufficiente al loro fabbisogno sia perchè hanno la convenienza o la necessità di estendere la loro attività a rami connessi a quello principale.

Per tale ragione nei censimenti si chiede in generale ai censiti di indicare soltanto la professione principale, cioè quella che essi giudicano tale.

Il nostro VIII censimento definisce la professione principale « quella che, per continuità di lavoro o importanza economica o per altre considerazioni è ritenuta la più importante » (1). In alcuni censimenti esteri però si chiede pure la professione secondaria o accessoria o almeno l'indicazione dell'esistenza o meno di una professione accessoria (2).

(1) Nei censimenti del 1901 e del 1911 si considera negli schiarimenti al foglio di censimento come professione principale quella che dà al censito « la maggior parte dei mezzi di sussistenza ». Nel censimento del 1921 invece come professione principale si considera già quella « che per la continuità del lavoro o per la portata economica o per altre considerazioni si ritiene più importante ».

(2) La professione accessoria viene rilevata accanto a quella principale in alcuni censimenti come quelli della Germania (1933), della Danimarca (1930), della Cecoslovacchia (1930), del Belgio (1930), della Svizzera (1930), della Norvegia (1930), dell'Ungheria (1930). In tutti questi censimenti vengono indicate le combinazioni delle professioni principali con quelle accessorie, eccettuati i censimenti dell'Ungheria e della Germania che danno soltanto il totale delle persone con una professione accessoria e la loro distribuzione secondo questa; il censimento della Germania dà inoltre la classificazione combinata ma soltanto per gli addetti all'agricoltura.

La rilevazione delle professioni accessorie consente, a seconda dei criteri adottati, di determinare il numero delle persone con una professione accessoria, la loro distribuzione secondo la professione principale o quella accessoria o secondo le combinazioni delle stesse, e quindi l'attrazione e repulsione delle diverse professioni. Ma le difficoltà degli spogli relativi hanno sconsigliato di porre questo quesito nell'VIII censimento come già in quello precedente (1).

3. - Nei casi in cui si esercitano due o più professioni, i censiti potranno trovarsi imbarazzati nell'indicare la professione principale anche indipendentemente dalla loro simpatia o antipatia per alcune professioni. In certi casi è difficile stabilire quale professione sia la principale in quanto, come risulta pure dalle istruzioni (2) date nel nostro VIII censimento, vari sono i criteri che si possono adottare. Una professione che occupa una persona per la maggior parte dell'anno non è sempre quella che le procura il reddito principale e viceversa. In questi casi dubbi i censiti indicheranno presumibilmente come principale o la professione più elevata o quella alla quale sono più attaccati, o la professione che li occupa per maggior tempo. Tutte le persone che esercitano due o più professioni sono effettivamente *figure miste* che andrebbero considerate a parte. Il nostro VIII censimento, che ha chiesto soltanto la professione principale, ha fatto una eccezione per la popolazione addetta all'agricoltura, nella quale considera una categoria particolare di persone, quella delle *figure miste*, che comprende i coltivatori-lavoratori ed i lavoratori-coltivatori, a seconda che

(1) La professione accessoria fu chiesta pure nei nostri censimenti del 1901, 1911 e 1921; nel censimento del 1931 fu soppressa la relativa domanda in quanto per le difficoltà presentate lo spoglio delle professioni accessorie venne effettuato soltanto nel 1901. Negli schiarimenti scritti dati ai capifamiglia, in occasione del censimento del 1901, per la compilazione delle schede individuali si leggeva a proposito del quesito 18° riguardante la professione accessoria: « chi esercita contemporaneamente o alternativamente due o più professioni, per esempio il sacerdote che è anche maestro, chi è barbiere e musicante, oppure portiere e calzolaio, il contadino che fabbrica e vende oggetti di legno e di vimini, la contadina che fa anche la filatrice o la tessitrice o la trecciaiuola, ecc. dichiarati al quesito 18° la professione secondaria ». Lo spoglio e la classificazione dei dati si fecero soltanto per le persone di 15-65 anni in base alla professione accessoria. Le persone con una professione accessoria risultarono 461.142 di cui 268.955 maschi e 192.187 femmine. Molte donne con una occupazione accessoria avevano indicato, come loro condizione principale, quella di attendere alle cure domestiche (Cfr. pag. CXII, vol. V del *Censimento della popolazione del Regno d'Italia al 10 febbraio 1901*).

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VIII censimento generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV*. Volume I: *Atti del censimento*. Parte prima: *Atti di ordine generale*. Roma, 1937, pag. 35.

prevalga la figura di coltivatore o quella di lavoratore (1).

4. - Per molte persone non si tratta di dichiarare la professione principale, ma di stabilire se la loro attività economica o professione ha tale importanza da doversi considerare o meno nella popolazione attiva. Il problema risulta in questi casi di maggiore importanza che nei precedenti in quanto dalla risoluzione che ad esso si darà dipenderà non solo la classificazione della popolazione attiva ma pure il suo ammontare. Questo problema si presenta p. e. per i piccoli capitalisti e pensionati i quali non potendo contare su un reddito fisso sufficiente a coprire il loro fabbisogno esercitano pure una professione per integrare in tal modo il loro reddito. Queste persone potranno dichiararsi capitalisti o pensionati pur ricavando dalla loro professione oltre la metà del loro reddito complessivo o viceversa potranno dichiarare di esercitare una professione pur costituendo il loro reddito fisso oltre la metà di quello complessivo a seconda che preferiranno mettere in evidenza o nascondere l'una o l'altra fonte del loro reddito. Va osservato come alcune persone anziane che hanno esercitato una professione per molti anni dichiareranno probabilmente di esercitarla anche quando hanno dovuto abbandonare la vita attiva, così che si può supporre che il numero delle persone attive nelle classi anziane risultante dai censimenti sia piuttosto errato per eccesso.

Analogo problema si presenta per le donne attendenti alle cure domestiche che esercitano una professione o una attività extracasalinga, più o meno importante, prestando la loro opera in lavori agricoli o in stabilimenti industriali, coadiuvando i familiari o lavorando a domicilio quali piccole imprenditrici o salariate.

In questo caso è evidente che non tutte le donne che si trovano in condizioni press'a poco uguali risponderanno nello stesso modo e che non tutte seguiranno gli stessi criteri nel rispondere al quesito sulla professione. Consuetudini locali, ragioni di prestigio, preoccupazioni di carattere fiscale, influiscono in misura differente sui capifamiglia chiamati a rispondere alle domande sulla professione per le donne nelle condizioni descritte. Differenze di criteri nelle risposte sulla professione per questa classe di donne si verificano non solo tra i diversi paesi ma pure tra i diversi censimenti, anche in seguito

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VIII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV*. Volume IV, *Professioni*. Parte seconda, Tavole - A) *Agricoltura*, Roma, 1939. Avvertenze alle tavole e A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate nell'VIII Censimento*. Roma, 1937.

a diversità di criteri adottati dalle autorità preposte alla organizzazione ed esecuzione dei medesimi. Sono da ascrivere principalmente a questa circostanza le grandi variazioni, che altrimenti riuscirebbero inspiegabili, del numero delle donne addette alle cure domestiche e di quelle addette all'agricoltura nei nostri censimenti, che sono state messe in rilievo e magistralmente analizzate dal Coletti (1).

5. - **Concetti di popolazione attiva (2) e produttiva.** — Problema fondamentale per i censimenti professionali è la determinazione della popolazione da considerarsi economicamente attiva o produttiva; si possono seguire due criteri: a) considerare il totale delle persone che esplicano una attività economica — nel senso più ampio — dalla quale deriva un reddito; oppure b) il totale delle persone che percepiscono un reddito indipendentemente dall'esplicazione o meno di un'attività economica. Per es. i redditieri ed i pensionati sono compresi nella popolazione attiva secondo il criterio b), ne sono invece esclusi secondo il criterio a).

Si potrebbero usare le due espressioni *popolazione attiva* e *popolazione produttiva*, anziché con lo stesso significato, la prima nel caso che si adotti il criterio (a), la seconda nel caso che si adotti il criterio (b). È quanto si è fatto, come si vedrà in seguito, nell'VIII censimento italiano (3).

Caratteristica fondamentale della popolazione attiva dovrebbe essere l'attività diretta alla produzione di un reddito monetario; perciò ne sono escluse le donne attendenti alle cure domestiche, mentre vi sono comprese le persone addette ai servizi domestici verso la corresponsione di un salario. In certi casi però il reddito percepito da un gruppo di persone può essere indistinto, come si può verificare per i familiari coadiuvanti il capofamiglia, quando il loro reddito globale da lavoro forma un tutto unico, talvolta pure insieme al reddito da capitale, dal quale vengono prelevati gli importi necessari ai bisogni

(1) Cfr. F. COLETTI, *La popolazione rurale in Italia*. Piacenza, Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, 1925, pagg. 3-60.

(2) Sulla popolazione attiva ed inattiva in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel « Notiziario demografico » un articolo di L. CARBONARO, *Popolazione presente attiva e inattiva al 21 aprile 1936-XIV*. 1938, n. 6. Per la definizione e classificazione della popolazione attiva cfr.: SOCIÉTÉ DES NATIONS, *Études et rapports sur les méthodes statistiques*. N. 1. *Statistiques de la population active. Définitions et classifications recommandées par le Comité d'experts statistiques*. Genève, 1938.

(3) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VIII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1936-XIV*. Volume IV: *Professioni*. Parte Seconda, Tavole. — B) I. *Regno*. Avvertenze alle tavole, pagg. v e XIII.

della famiglia (1). È evidente che la realizzazione di un reddito netto non è necessaria per l'appartenenza alla popolazione attiva; basta che le persone si propongano questo scopo e che si percepisca un reddito lordo; altrimenti si avrebbe una massa fluttuante di persone che in certi anni appartenerebbero alla popolazione attiva mentre in altri ne sarebbero escluse, per l'alternarsi di anni con reddito netto ad anni senza reddito netto. Esiste inoltre una categoria di persone attive, gli apprendisti, che svolgono una attività economica ma non percepiscono alcun reddito, sebbene la loro attività abbia lo scopo di conseguire un reddito futuro. Questa categoria di persone viene esclusa dalla popolazione attiva secondo il criterio (b) ed in generale anche secondo il criterio (a).

Infine va osservato come esista a qualunque data, e quindi pure a quelle dei censimenti, un numero più o meno rilevante di militari di leva, di disoccupati, di persone ricoverate, in ospedali, in istituti di cura, ecc. Si tratta di persone che nella maggioranza sono abitualmente occupate in una professione redditizia ma che si trovano *temporaneamente* o senza occupazione o adibite ad un lavoro non redditizio. Questo gruppo di persone viene generalmente distinto in diverse categorie, che non possono essere trattate tutte con gli stessi criteri. Mentre le persone che sono allontanate dalla loro attività abituale soltanto per poco tempo possono correttamente essere attribuite alle categorie di attività alle quali appartenevano prima della loro temporanea posizione o occupazione alla data del censimento (militari di leva, ricoverati negli ospedali per malattie di breve durata, disoccupati da poco tempo), le persone che sono allontanate dalla loro attività abituale per un tempo più lungo (detenuti, condannati ad una lunga pena detentiva, invalidi, infermi permanenti, ecc.) non possono essere assegnate alla categoria di attività svolta precedentemente, ma vanno escluse dalla popolazione attiva e considerate in particolari classi della popolazione inattiva.

6. — Classificazione soggettiva e oggettiva della popolazione attiva. — La classificazione della popolazione attiva secondo l'occupazione può farsi in base a due metodi: a) personale o sogget-

(1) Da una indagine compiuta sui bilanci familiari di 350 famiglie operaie tedesche nel 1937, con un reddito medio complessivo di 2.185,9 marchi risulta che l'82,8 % proveniva dall'occupazione principale del capofamiglia, lo 0,5 % dall'occupazione secondaria del capofamiglia, il 3,7 % dal lavoro della moglie, il 2 % dal lavoro di altri membri della famiglia; il reddito da lavoro formava l'89 % del reddito medio complessivo, il rimanente 11 % proveniva da altra fonte (subaffitti, interessi, ricavi delle vendite dei prodotti dell'allevamento di animali, ecc.). Cfr. «Wirtschaft und Statistik», 1939, n. 4, pag. 118.

tivo; b) oggettivo. Secondo il metodo a) le persone esercitanti una professione o un mestiere vengono classificate secondo la professione esercitata, indipendentemente dal ramo di attività economica in cui viene esercitata; secondo il metodo b) invece le persone esercitanti una professione o un mestiere vengono classificate secondo le categorie di attività economica, dove sono occupate, indipendentemente dalla professione esercitata. Secondo il metodo soggettivo tutti gli avvocati verranno classificati nella classe degli avvocati siano essi liberi professionisti, siano essi impiegati; secondo il metodo oggettivo, gli avvocati verranno classificati tra i liberi professionisti, tra gli addetti all'industria, al commercio, all'amministrazione pubblica, ecc. a seconda che eserciteranno la libera professione o saranno impiegati in imprese industriali, commerciali o nell'amministrazione pubblica.

Ciascuna delle due classificazioni non può dare che una rappresentazione incompleta della struttura professionale ed economica della popolazione attiva; da ciò l'opportunità di adottare entrambe le classificazioni, nonché la loro combinazione, almeno per certe categorie di attività economiche e per certe professioni individuali. Soltanto con quest'ultimo procedimento è possibile avere un quadro completo della struttura economica professionale della popolazione attiva di uno Stato in quanto si viene a conoscere tanto la distribuzione delle singole professioni individuali secondo le categorie di attività economica quanto la composizione degli addetti alle singole categorie e classi di attività economica secondo le professioni individuali (1).

È ovvio che se il numero delle categorie (e delle classi) di attività economica e quello delle professioni individuali è elevato, la classificazione combinata (oggettiva e soggettiva) delle persone esercitanti una professione o un mestiere potrebbe essere contenuta soltanto in una tavola a doppia entrata di difficile consultazione; per tale ragione la doppia classificazione non viene effettuata integralmente e ci si limita a determinare per le principali categorie e classi di attività economica la composizione secondo le principali professioni individuali e per le principali professioni individuali la distribuzione secondo le categorie e le più importanti classi di attività economica.

La determinazione di entrambe le classificazioni (soggettiva e oggettiva) e la determinazione della

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX. Volume IV, Relazione generale. Parte prima, Testo. Roma, 1935, pag. 101 e VIII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV. Volume IV, Professioni. Parte seconda, Tavole. — B) 1. Regno. Avvertenze alle tavole pagg. v e segg. Roma 1939.

doppia classificazione parziale — nei limiti suesposti — è stata fatta nel censimento tedesco del 1933, in quello dello Stato dell'Eire del 1926 (per questo ultimo la doppia classificazione è stata fatta anche integralmente ma soltanto per grandi categorie di attività economica e per gruppi di professioni individuali).

In Italia essa è stata eseguita per la prima volta nell'VIII censimento del 21 aprile 1936-XIV, nel quale si è voluto dare particolare ampiezza alla determinazione della struttura professionale della popolazione anche in considerazione della importanza da essa assunta per il nuovo ordinamento corporativo dello Stato. Nel VII censimento della popolazione del 21 aprile 1931-IX la classificazione fondamentale era stata quella soggettiva; ma accanto alla classificazione soggettiva era stata effettuata per la prima volta pure quella oggettiva limitandosi però alle grandi categorie di attività economica, per il Regno nel suo complesso. Nessuna combinazione era stata fatta delle due classificazioni (1).

Nei censimenti precedenti era stata invece determinata soltanto la classificazione soggettiva.

Per la classificazione soggettiva (vedi Avvertenze alle tavole Vol. IV - Parte seconda, tavole 1) Regno) si sono formati, in base a circa 5500 voci professionali (escluse cioè quelle relative alle condizioni non professionali), 344 gruppi professionali raggruppando più voci professionali assieme — escluse quelle agricole; i gruppi professionali sono stati a loro volta raggruppati in 36 sezioni, secondo criteri diversi: e cioè per branche d'industria o di attività economica o di servizi nei quali sono esercitate più frequentemente (professioni caratteristiche prevalentemente qualificate) oppure secondo la natura delle professioni (impiegati, personale subalterno, personale di custodia, professioni e arti liberali, ecc.).

La classificazione oggettiva comprende 11 categorie di attività economica propriamente dette (agricoltura; caccia e pesca; industria; trasporti e comunicazioni; commercio; credito e assicurazioni; attività ed arti libere; amministrazione pubblica; amministrazione privata; culto; economia domestica) nonché le categorie « condizioni non professionali » e « senza indicazione di attività professionale »; le due ultime comprendono rispettivamente le persone senza professione a carico dei familiari, della pubblica beneficenza, le persone in attesa di prima occupazione, gli inabili, infermi, ricoverati, detenuti, mendicanti e prostitute, e le persone che hanno omesso

nel foglio di famiglia la dichiarazione relativa all'attività economica, alla professione o la posizione nella professione.

Ciascuna delle 11 categorie di attività economica propriamente dette è stata suddivisa in classi (complessivamente 73) e ciascuna classe in sottoclassi (complessivamente 406).

Tanto per la classificazione oggettiva quanto per quella soggettiva si è determinata la posizione nella professione (imprenditori, artigiani, impiegati, operai, ecc.), in modo che è possibile conoscere la stratificazione sociale gerarchica sia delle varie categorie di attività economica (e classi) sia delle diverse professioni individuali.

Anche nel censimento del 1936 si è mantenuta la distinzione dei *coadiuvanti*, introdotta in Italia nel censimento del 1931, sotto la quale denominazione s'intendono le persone che aiutano il capofamiglia, il coniuge o altro parente o congiunto censito nella posizione di imprenditore (padrone o artigiano), nell'esercizio di una attività professionale (1).

Una delle caratteristiche essenziali del censimento professionale del 1936 in rapporto ai precedenti è la grande specificazione dei dati tanto per la classificazione oggettiva quanto per la soggettiva.

In linea generale l'attendibilità dei dati è evidentemente in ragione inversa della loro specificazione; nel caso dell'VIII Censimento invece si può dire che la grande specificazione non infirma l'attendibilità dei dati e ciò è stato reso possibile grazie al perfezionamento dell'organizzazione corporativo-sindacale delle forze produttive del paese ed alla stretta e costante collaborazione che l'Istituto ha mantenuto con esse in tutte le fasi di preparazione ed effettuazione del censimento.

La conoscenza della doppia classificazione delle professioni (soggettiva e oggettiva) combinata riesce tanto più importante quanto più evolute e complesse sono le condizioni delle diverse attività economiche. Infatti più è estesa e complessa un'attività economica, più è varia la composizione dei suoi addetti secondo le professioni individuali e viceversa. La grande azienda agraria moderna, condotta con i più moderni e razionali criteri, assorbe accanto ad agricoltori tecnici agrari, meccanici addetti alle macchine agricole, autisti addetti ai trasporti dei prodotti dell'azienda, impiegati per l'amministrazione, ecc., mentre la piccola azienda occupa soltanto agricoltori. Appare così evidente come col graduale evolvere dell'attività economica verso forme

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX. Volume IV, Relazione generale. Parte prima Testi. Roma, 1935, pagg. 101 e 180-182.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX. Volume IV, Relazione generale. Parte prima, Testi. Roma, 1935, pagg. 135 e segg.

associative sempre più complesse e varie, la classificazione soggettiva usata nei primi censimenti si dimostrasse sempre più insufficiente ed inadatta alla rappresentazione della struttura economica della popolazione attiva così che in certi casi veniva sostituita o integrata dalla classificazione oggettiva.

D'altra parte per il sorgere e l'affermarsi della grande impresa, soprattutto di quella verticale, si formavano complessi economici che raccoglievano persone dalle professioni ed occupazioni più svariate,

anche profondamente diverse da quelle caratteristiche del ramo economico che forma oggetto dell'attività principale dell'impresa.

L'adottare attualmente soltanto l'una o l'altra delle due classificazioni (soggettiva o oggettiva) significa conoscere in modo incompleto la ripartizione della popolazione attiva ed ignorare completamente la dispersione delle professioni individuali nei diversi rami dell'attività economica o il grado di eterogeneità di questi secondo le professioni individuali.

CAPITOLO I.

POPOLAZIONE ATTIVA

7. - Concetti generali. — La popolazione attiva è stata determinata in base a quella presente (vedi Vol. IV - Professioni - Parte seconda, Tavole), si sono esclusi quindi gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti. Tuttavia, poichè anche per questi si è chiesta la professione esercitata prima del richiamo alle armi o dell'arruolamento, e la rispettiva posizione, è stato possibile nella presente relazione, mediante nuove elaborazioni, di calcolare la popolazione attiva speciale, analogamente a quanto si era fatto per la popolazione complessiva (1), soltanto però per la distribuzione secondo le posizioni nella professione e la classificazione soggettiva, in quanto per gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti non si è chiesto il ramo di attività economica, in cui il censito esplicava la sua professione o mestiere.

La popolazione attiva comprende tutti i censiti di 10 anni e più esercitanti una professione, arte o mestiere, compresi quindi i coadiuvanti. Tale limite di età era stato adottato anche nei precedenti censimenti del 1901, 1911 e 1921; nel censimento del 1931 invece nessun limite di età era stato fissato ai censiti per la dichiarazione della professione; gli spogli però vennero limitati a coloro che al 21 aprile 1931-IX avevano 10 anni o più pur classificando a parte i censiti di 6-9 anni esercitanti una professione o mestiere; questi essendo risultati in numero esiguo, restò dimostrato che l'età di 10 anni poteva considerarsi come molto adatta ad indicare il limite inferiore di età nei riguardi della professione (2).

(1) Cfr. per il concetto di popolazione speciale: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VIII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1936-XIV*. Volume III, *Regno*. Parte prima, *Relazione*. Roma, 1938, pag. 18.

(2) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX*. Volume IV, *Relazione generale*. Parte prima, *Testo*. Roma, 1935, pag. 102.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle categorie di attività economica e delle professioni individuali, si deve osservare che essa risulta sensibilmente modificata per il fatto che la popolazione attiva si riferisce a quella presente e quindi in primo luogo ne restano esclusi gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti; in secondo luogo i militari di leva e i richiamati classificati secondo la professione esercitata prima del richiamo militare sono stati censiti in gran parte in luoghi diversi da quello di abituale dimora. La differenza tra popolazione residente e presente alla data dell'VIII censimento, abbastanza rilevante in alcuni comuni, dovuta appunto a questa circostanza, viene a perturbare la struttura professionale ed economica di quelle circoscrizioni, soprattutto se piccole, nelle quali alla data dell'VIII censimento si trovavano concentrati rilevanti contingenti di militari. L'importanza di questo fattore di perturbazione viene attenuata nelle circoscrizioni più ampie, province, e può considerarsi trascurabile nei compartimenti e nelle Ripartizioni geografiche.

Il calcolo della popolazione speciale, che corrisponde alla popolazione presente in condizioni normali alla data dell'VIII censimento, elimina soltanto l'influenza perturbatrice del dislocamento di militari e di operai in A. O., colonie e possedimenti ma non può ovviare in alcun modo all'influenza perturbatrice della dislocazione dei richiamati e dei militari di leva in località diverse da quelle della loro dimora abituale.

8. - Distribuzione territoriale. — La popolazione attiva può ragguagliarsi tanto alla popolazione complessiva quanto alla sola popolazione di 10 anni e più, data la definizione della popolazione attiva (cfr. § 7).

Il 43,2 % di tutta la popolazione presente del

Regno ed il 54,4 % di quella di 10 anni e più sono attivi. Queste percentuali variano grandemente secondo le circoscrizioni territoriali ed il sesso (Cfr. prospetti 1 e 2).

Prosp. I. — PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA.

CIRCOSCRIZIONI	ATTIVI SU 100		CIRCOSCRIZIONI	ATTIVI SU 100		CIRCOSCRIZIONI	ATTIVI SU 100	
	abitanti presenti	abitanti presenti di 10 anni e più		abitanti presenti	abitanti presenti di 10 anni e più		abitanti presenti	abitanti presenti di 10 anni e più
REGNO	43,2	54,4	MILANO	49,9	59,2	PERUGIA	45,3	57,6
ITALIA SETTENTRION.	47,2	57,7	PAVIA	50,7	59,5	TERNI	45,4	56,4
ITALIA CENTRALE	44,4	55,1	SONDRIO	50,2	64,5	FROSINONE	42,5	57,7
ITALIA MERIDIONALE	38,8	51,6	VARESE	52,8	62,7	LITTORIA	39,7	53,8
ITALIA INSULARE	34,4	44,6	BOLZANO	51,4	63,0	RIETI	45,2	58,0
PIEMONTE	52,8	61,7	TRENTO	44,1	54,3	ROMA	42,1	51,7
LIGURIA	45,2	52,6	BELLUNO	46,0	58,0	VITERBO	44,4	55,7
LOMBARDIA	47,7	58,3	FRIULI (UDINE)	47,1	58,7	AQUILA	37,7	49,2
VENEZIA TRIDENTINA	47,3	58,2	PADOVA	40,7	53,8	CAMPOBASSO	49,3	65,3
VENETO	43,1	55,5	ROVIGO	44,2	59,3	CHIETI	44,3	58,3
VENEZIA GIULIA E ZARA	45,8	55,0	TREVISO	43,7	57,1	PESCARA	39,6	52,1
EMILIA	47,0	58,0	VENEZIA	40,7	53,0	TERAMO	41,4	54,9
TOSCANA	44,5	53,7	VERONA	42,6	53,3	AVELLINO	44,0	60,2
MARCHE	47,7	60,8	VICENZA	41,7	53,8	BENEVENTO	43,6	58,5
UMBRIA	45,3	57,2	CARNARO (FIUME)	47,9	57,0	NAPOLI	34,8	45,3
LAZIO	42,4	53,5	GORIZIA	47,2	57,5	SALERNO	39,8	53,8
ABRUZZI E MOLISE	43,0	56,7	ISTRIA (POLA)	42,9	53,6	BARI	32,6	43,1
CAMPANIA	37,7	49,9	TRIESTE	46,4	53,9	BRINDISI	40,3	52,4
PUGLIA	36,8	48,9	ZARA	49,0	59,2	FOGGIA	37,1	49,7
LUCANIA	43,2	58,6	BOLOGNA	47,0	56,3	IONIO (TARANTO)	39,0	51,1
CALABRIE	39,2	53,0	FERRARA	48,4	61,2	LECCE	41,6	55,9
SICILIA	33,8	43,7	FORLÌ	44,2	56,0	MATERA	41,2	55,7
SARDEGNA	36,7	47,9	MODENA	47,2	59,4	POTENZA	44,1	60,0
ALESSANDRIA	51,0	59,1	PARMA	48,0	58,3	CATANZARO	40,1	54,3
AOSTA	57,5	68,0	PIACENZA	47,2	57,9	COSENZA	38,9	53,2
ASTI	51,7	61,2	RAVENNA	47,7	57,1	REGGIO DI CALABRIA	38,4	51,5
CUNEO	49,8	60,8	REGGIO NELL'EMILIA	47,3	58,9	AGRIGENTO	33,3	44,0
NOVARA	52,4	61,5	AREZZO	47,0	59,1	CALTANISSETTA	32,9	44,3
TORINO	52,9	60,7	FIRENZE	45,8	53,9	CATANIA	33,2	42,8
VERCELLI	58,0	67,0	GROSSETO	42,1	52,0	ENNA	33,3	44,0
GENOVA	43,4	50,1	LIVORNO	41,6	49,4	MESSINA	36,1	46,2
IMPERIA	53,4	62,0	LUCCA	42,0	51,3	PALERMO	32,8	42,2
LA SPEZIA	44,6	53,3	MASSA E C. (APUANIA)	38,8	49,6	RAGUSA	33,5	42,7
SAVONA	46,3	55,0	PISA	44,9	53,6	SIRACUSA	35,3	45,0
BERGAMO	43,3	57,0	PISTOIA	44,8	53,9	TRAPANI	34,4	43,5
BRESCIA	41,1	53,2	SIENA	47,9	57,8	CAGLIARI	36,7	48,1
COMO	49,9	60,7	ANCONA	48,3	60,7	NUORO	35,7	47,1
CREMONA	43,8	54,3	ASCOLI PICENO	46,8	60,3	SASSARI	37,3	48,1
MANTOVA	45,9	56,8	MACERATA	51,5	65,6			
			PESARO E URBINO	44,5	57,0			

Per il complesso dei due sessi la percentuale della popolazione attiva decresce dall'Italia settentrionale all'insulare. Nella prima il 47,2 % dell'intera popolazione presente ed il 57,7 % di quella di 10 anni e più sono attivi, nella seconda rispettivamente il 34,4 % ed il 44,6 %.

Tra i compartimenti la massima percentuale della popolazione attiva spetta al Piemonte (rispettivamente 52,8 e 61,7 %), la minima alla Sicilia (rispettivamente 33,8 e 43,7 %).

Tra le province la massima percentuale si verifica in quella di Vercelli rispetto alla popolazione presente

complessiva (58,0 %), in quella di Aosta rispetto alla popolazione presente di 10 anni e più (68,0 %); la minima si verifica rispettivamente nelle province di Bari (32,6 %) e di Palermo (42,2 %).

La percentuale delle persone attive rispetto al totale della popolazione presente o a quella di 10 anni e più è molto maggiore per i maschi che per le femmine tanto nel Regno quanto nelle singole circoscrizioni territoriali (Cfr. prospetto 2).

La tendenza alla diminuzione della percentuale degli attivi da nord a sud è soltanto lieve per i maschi, fortissima invece per le femmine. Mentre per i maschi

la percentuale degli attivi, rispetto alla popolazione presente di 10 anni e più, è compresa tra gli estremi di 81,9 % (Italia settentrionale) e di 79,4 % (Italia meridionale) per le Ripartizioni geografiche, di 84,2 % (Piemonte) e di 77,0 % (Campania) per i compartimenti, per le femmine essa è compresa tra gli estremi di 35,1 % (Italia settentrionale) e di 11,5 % (Italia insulare) per le Ripartizioni geografiche, di 41,3 % (Marche) e di 10,6 % (Sicilia) per i compartimenti.

La scarsa partecipazione della donna all'attività economica differenzia quindi nettamente le Isole e l'Italia meridionale dall'Italia centrale e settentrionale.

Ma è noto che per la popolazione femminile la determinazione delle persone attive è stata in passato molto imprecisa e che i criteri seguiti nel rispondere al relativo quesito posto nel foglio di censimento variavano da regione a regione, soprattutto per la popolazione rurale dove molte donne oltre ad attendere alle cure domestiche danno il loro concorso ai lavori agricoli o hanno altre occupazioni (1).

(1) Cfr. F. COLETTI, *La popolazione rurale in Italia ed i suoi caratteri demografici, psicologici e sociali*. Piacenza, Federazione Italiana dei Consorzi agrari, 1925. — ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX*. Volume IV, *Relazione generale*. Parte prima, *Testo*. Roma, 1935, pagg. 103 e segg.

Nell'VIII censimento si è posta particolare cura perchè le risposte al quesito sulla professione delle donne riuscissero quanto più possibile rispondenti alla realtà; tuttavia non si può escludere che il fenomeno delle errate dichiarazioni della professione delle donne si sia verificato anche nell'VIII censimento, sebbene certamente in proporzioni molto minori che nei censimenti precedenti e presumibilmente tali da non alterare in modo apprezzabile la reale fisionomia professionale della popolazione femminile (1).

Se è un dato di fatto che l'attività extracasalinga della donna è più diffusa nell'Italia settentrionale e centrale che nell'Italia meridionale e soprattutto nelle Isole, per ragioni ben note, tra le quali vanno ricordate la tradizione, la grande distanza dei luoghi di lavoro da quelli di dimora, i sistemi di conduzione e l'ampiezza delle aziende agrarie, per la popolazione rurale, non si può escludere che i criteri seguiti nei due gruppi di regioni differiscano sensibilmente tra loro in modo che nell'Italia settentrionale e centrale a parità di condizioni, cioè d'importanza dell'attività extracasalinga rispetto a quella casalinga, le donne

(1) Cfr. A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate nell'VIII Censimento*. Roma, 1937.

Prosp. 2. — PERCENTUALI DEGLI ATTIVI SECONDO IL SESSO E DELLE DONNE ATTENDENTI ALLE CURE DOMESTICHE. - ATTENDENTI ALLE CURE DOMESTICHE PER FAMIGLIA, IMPRODUTTIVI DI MENO 15 ANNI PER FAMIGLIA E PER ATTENDENTE ALLE CURE DOMESTICHE.

CIRCOSCRIZIONI	PERCENTUALE ATTIVI (1)		PERCENT. ATTENDENTI CURE DOMESTICHE (1)	PERCENT. DONNE ATTIVE E ATTENDENTI CURE DOMESTICHE (1)	ATTENDENTI CURE DOMESTICHE PER FAMIGLIA	CARICO MEDIO IMPRODUTTIVI - 15 ANNI	
	M	F				per famiglia	per attendente cure domestiche
REGNO	81,0	29,9	56,1	86,0	1,04	1,21	1,16
ITALIA SETTENTRIONALE	81,9	35,1	50,7	85,8	0,93	1,07	1,15
ITALIA CENTRALE	81,2	30,8	56,1	86,9	1,11	1,23	1,09
ITALIA MERIDIONALE	79,4	27,3	58,6	85,9	1,07	1,45	1,34
ITALIA INSULARE	80,0	11,5	74,4	85,9	1,27	1,28	0,99
PIEMONTE	84,2	40,6	45,9	86,5	0,73	0,71	0,97
LIGURIA	80,1	27,3	60,0	87,3	1,05	0,77	0,73
LOMBARDIA	82,4	36,5	49,7	86,2	0,88	1,02	1,16
VENEZIA TRIDENTINA	82,3	33,3	48,2	81,5	0,88	1,23	1,38
VENETO	79,5	33,5	51,3	84,8	1,12	1,61	1,42
VENEZIA GIULIA E ZARA	81,6	28,2	54,9	83,1	1,02	1,08	1,05
EMILIA	82,4	34,6	51,7	86,3	1,03	1,21	1,17
TOSCANA	81,2	28,1	59,2	87,3	1,18	1,07	0,91
MARCHE	82,7	41,3	46,1	87,4	1,00	1,40	1,40
UMBRIA	82,9	32,0	55,4	87,4	1,16	1,44	1,23
LAZIO	80,0	28,6	57,5	86,1	1,08	1,27	1,16
ABRUZZI E MOLISE	81,9	35,4	51,4	86,8	1,00	1,42	1,42
CAMPANIA	77,0	26,0	59,2	85,2	1,12	1,50	1,34
PUGLIE	80,5	19,5	67,5	87,0	1,17	1,40	1,18
LUCANIA	83,8	36,2	50,3	86,5	0,85	1,39	1,62
CALABRIE	79,1	31,5	53,1	84,6	0,94	1,43	1,52
SICILIA	79,7	10,6	75,5	86,1	1,28	1,25	0,96
SARDEGNA	81,3	15,1	70,1	85,2	1,23	1,39	1,11

(1) Calcolate sulla popolazione presente di 10 anni e più.

siano state assegnate ad un'attività economica in proporzioni maggiori che nel mezzogiorno e nelle Isole.

Tra i fattori oggettivi che potrebbero determinare una più elevata destinazione della donna alle cure domestiche vanno considerati la differente ampiezza delle famiglie ed il differente carico di improduttivi, soprattutto di bambini, per famiglia. È verosimile infatti che il numero delle donne attendenti alle cure domestiche per famiglia aumenti col crescere dell'ampiezza della stessa e del carico di persone improduttive, soprattutto di bambini, per famiglia.

Calcolando il numero medio di donne attendenti alle cure domestiche per famiglia si trova ch'esso tende piuttosto ad aumentare da nord a sud, col minimo di 0,73 in Piemonte ed il massimo di 1,28 in Sicilia.

Per stabilire se la maggiore frequenza delle donne attendenti alle cure domestiche per famiglia nel mezzogiorno e nelle Isole in confronto all'Italia settentrionale dipende almeno in parte dal maggior carico di improduttivi e soprattutto di bambini per famiglia abbiamo calcolato il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni sia per famiglia sia per donna attendente alle cure domestiche. Dai dati contenuti nel prosp. 2 risulta che il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni per famiglia è legato soltanto da una debole correlazione positiva col numero medio delle donne attendenti alle cure domestiche e che il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni per donna attendente alle cure domestiche tende piuttosto ad aumentare col diminuire della percentuale delle donne attendenti alle cure domestiche, così che le alte percentuali delle donne attendenti alle cure domestiche nel mezzogiorno e soprattutto nelle Isole non possono spiegarsi con un maggior carico di bambini; infatti i più alti carichi medi di bambini per donna attendente alle cure domestiche si trovano nei compartimenti in cui la loro percentuale rispetto al totale delle donne è inferiore alla media del Regno, mentre soltanto due su sette compartimenti con una percentuale di donne attendenti alle cure domestiche superiore alla media del Regno hanno pure un carico medio di bambini superiore alla media del Regno.

La percentuale delle donne attendenti alle cure domestiche sul totale delle donne (presenti di 10 anni e più) ha una netta tendenza a variare inversamente a quella delle donne attive, col minimo nell'Italia settentrionale (50,7 %) ed il massimo nell'insulare (74,4 %).

Se si sommano le percentuali delle donne attive e di quelle attendenti alle cure domestiche per le varie circoscrizioni territoriali (cfr. prosp. 2) si ottiene una serie di percentuali, in generale maggiori di quelle dei maschi attivi, ma soltanto di poco, e che presentano una variabilità molto bassa secondo le diverse circoscrizioni territoriali (Ripartizioni geografiche e compartimenti); il massimo si verifica nell'Italia centrale (86,9 %) ed il minimo nell'Italia settentrionale (85,8 %), per le Ripartizioni geografiche; rispettivamente nelle Marche e nell'Umbria (87,4 %) e nella Venezia Tridentina (81,5 %) per i compartimenti.

La relativa stabilità della somma delle percentuali delle donne attive e di quelle attendenti alle cure domestiche e le piccole differenze esistenti tra essa e la percentuale degli attivi per la popolazione maschile starebbero a dimostrare l'opportunità di comprendere nella popolazione femminile attiva pure le attendenti alle cure domestiche, opportunità già affacciata del resto da qualche autore (1).

9. — La percentuale degli attivi è in generale minore nel complesso dei grandi comuni che nella popolazione complessiva come risulta dai dati seguenti confrontati con quelli dei prosp. 1 e 2.

PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA (a) SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE E (b) SU QUELLA DI 10 ANNI E PIÙ NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI.

	a		b	
	M	F	M	F
Regno	42,6	50,7	78,0	26,2
Italia settentrionale	47,9	55,0	80,4	32,5
Italia centrale	42,2	50,2	77,6	25,5
Italia meridionale	34,6	44,0	74,4	16,1
Italia insulare	32,5	41,1	72,6	12,7

Il fatto che la percentuale degli attivi è minore nei grandi comuni che nella popolazione complessiva dipende soltanto in parte dalla più alta percentuale di donne, con una bassa proporzione di attivi. Infatti la percentuale degli attivi è minore nei grandi comuni che nel complesso della popolazione anche per ciascun sesso. Fa eccezione soltanto l'Italia insulare, dove la percentuale degli attivi è per le femmine maggiore nei grandi comuni che nella popolazione complessiva.

(1) Questo procedimento presenterebbe però l'inconveniente di assimilare alle attive quelle donne di alta posizione sociale ed economica, del resto poco numerose, che pur figurando come casalinghe non dedicano la loro attività alle cure domestiche, che sono affidate invece a persone stipendiate o salariate. Esse non dovrebbero quindi venir comprese nella popolazione attiva ed assimilata.

CAPITOLO II.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SECONDO LE CATEGORIE
DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

10. - Distribuzione territoriale. — La distribuzione della popolazione attiva secondo le categorie di attività economica si può fare, per le ragioni esposte, soltanto in base alla popolazione presente (1).

L'agricoltura (cfr. prosp. 3) costituisce la principale attività economica con poco meno della metà dell'intera popolazione attiva (47,7 %). Seguono l'industria con quasi 3/10 (29,3 %), il commercio (8,2 %), l'amministrazione pubblica (4,4 %), i trasporti e comunicazioni (3,8 %) e l'economia domestica (3,6 %), ecc. Raggruppando l'industria, i trasporti e comunicazioni, la pesca, il commercio, il credito ed assicurazione, si ottiene una percentuale (42,4 %) sensibilmente inferiore a quella della popolazione dedita all'agricoltura.

La struttura della popolazione attiva per categorie di attività economica presenta una grande variabilità territoriale. In tutte le Ripartizioni geografiche l'agricoltura costituisce la più alta percentuale della popolazione attiva; ma mentre nell'Italia settentrionale forma il 42 %, nelle rimanenti tre Ripartizioni forma oltre il 50 % e nell'Italia meridionale (massimo) raggiunge quasi i 3/5.

L'importanza dell'industria e del commercio decresce invece dall'Italia settentrionale all'Italia meridionale (minimo), mentre quella dei trasporti e comunicazioni aumenta da nord a sud col minimo nell'Italia settentrionale ed il massimo nell'insulare.

Nei compartimenti l'agricoltura forma una percentuale variabile tra un minimo di 24,8 (Liguria) ed un massimo di 75,4 (Lucania); la maggioranza assoluta (oltre 50 %) spetta ad essa in 10 compartimenti, quella relativa in 6; soltanto nella Liguria e nella Lombardia l'industria ha la prevalenza relativa; la sua percentuale varia tra un massimo di 47,5 (Lombardia) ed un minimo di 13,2 (Abruzzi e Molise). Il commercio presenta una percentuale varia-

bile tra un massimo di 12,7 (Liguria) ed un minimo di 3,5 (Lucania).

Tra le 94 province l'agricoltura forma l'attività economica prevalente in 79 (assoluta in 60 e relativa in 19). La massima percentuale si verifica nella provincia di Campobasso (80,1 %), la minima in quella di Milano (11,6 %); nell'Italia settentrionale 31 province hanno come attività prevalente l'agricoltura (22 in via assoluta e 9 in via relativa).

La percentuale degli addetti all'industria varia tra un massimo di 66,4 (Varese) ed un minimo di 10,1 (Campobasso); ad essi spetta la prevalenza assoluta soltanto in 3 province (Como, Milano, Varese), quella relativa in 12 (Novara, Torino, Vercelli, Genova, La Spezia, Savona, Bergamo, Trieste, Zara, Livorno, Roma, Napoli), di cui 9 nell'Italia settentrionale.

La percentuale degli addetti al commercio varia tra un massimo di 15,0 (Trieste) ed un minimo di 3,3 (Campobasso). Soltanto in 16 province gli addetti al commercio formano una percentuale di almeno il 10 %, di cui 10 nell'Italia settentrionale. Delle 23 province con un comune con oltre 100.000 abitanti (1) 12 hanno meno del 10 % della popolazione attiva dedita al commercio (La Spezia, Brescia, Padova, Verona, Bologna, Ferrara, Modena, Bari, Ionio, Reggio di Calabria, Messina, Cagliari).

La percentuale degli addetti ai trasporti e le comunicazioni è compresa tra un massimo di 11,8 (Genova) ed un minimo di 1,4 (Aosta e Macerata); soltanto in 2 province (Genova e Trieste) essi formano oltre il 10 %.

Tra agricoltura e industria esiste in generale una elevata correlazione negativa. Positiva, ma meno forte, è la correlazione tra la percentuale degli addetti all'industria e quella degli addetti al commercio, ai trasporti e comunicazioni. Il segno e la differente intensità della correlazione tra le varie categorie di attività economica risultano dal grafico 2, in cui le percentuali di alcune categorie di attività economica (variabili dipendenti) sono rappresentate per le 94 province secondo l'ordine crescente della percentuale degli addetti all'industria (variabile indipendente).

11. - Grandi comuni. — La struttura per categorie di attività economica della popolazione presente attiva

(1) Vedi pure: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VIII Censimento generale della popolazione. *Popolazione residente e popolazione presente, secondo le categorie di attività economica, in ciascun comune del Regno*. Roma, 1937 e M. DE VERGOTTINI, *La composizione della popolazione italiana per categorie di attività economica al 21 aprile 1936-XIV* in « Compendio Statistico Italiano », 1937-XVI. Sulla composizione della popolazione secondo categorie di attività economica in base all'VIII censimento sono stati pubblicati inoltre nel « Notiziario demografico » i seguenti articoli: L. CARBONARO, *La popolazione attiva secondo le categorie di attività economica e le posizioni nella professione*, 1938, n. 7. — M. DE VERGOTTINI, *La popolazione secondo le categorie di attività economica al 21 aprile 1936-XIV*, 1937, n. 6.

(1) In base alla popolazione speciale al 21 aprile 1936-XIV.

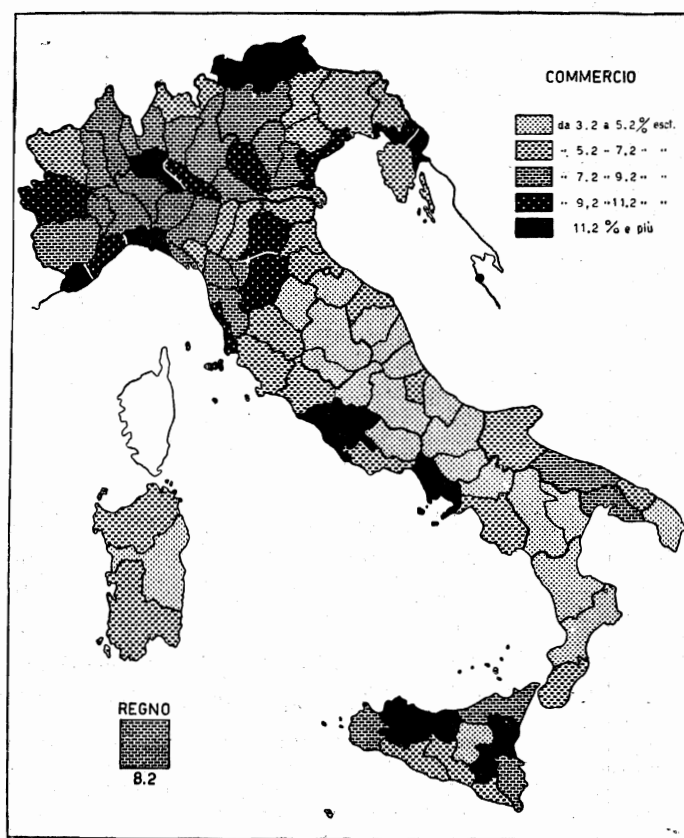
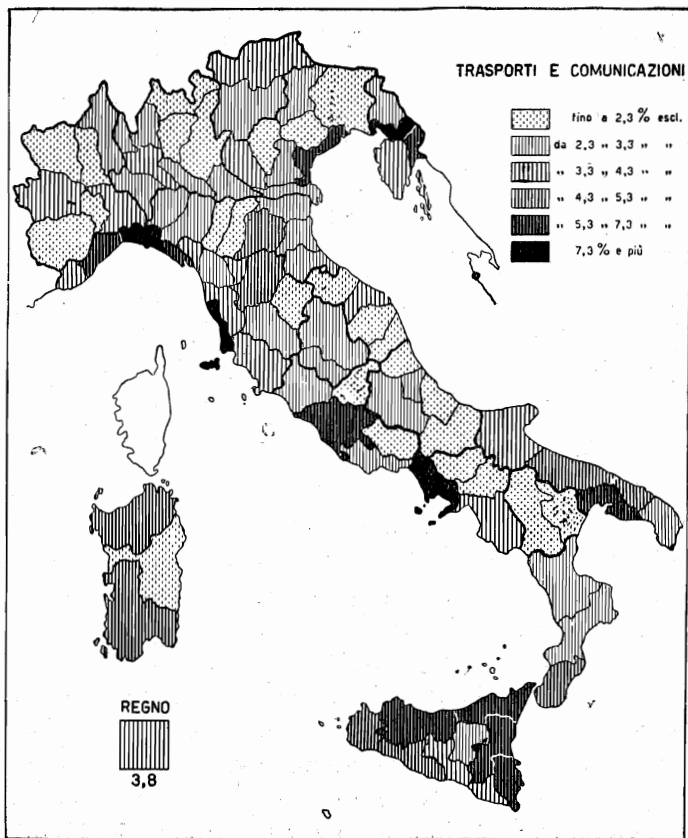
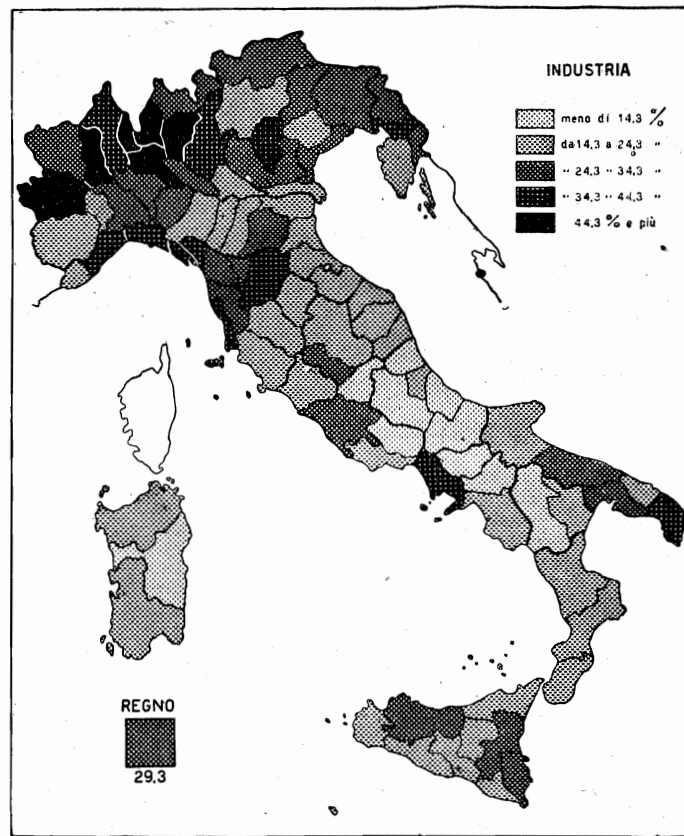
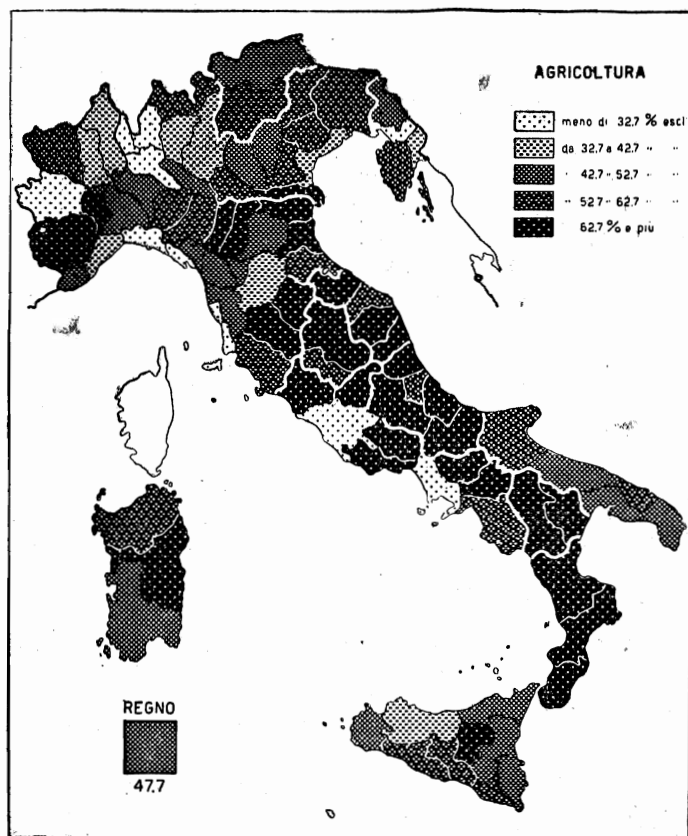
Prosp. 3. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ATTIVA SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

CIRCOSCRIZIONI	AGRI- COLTURA	CACCIA E PESCA	INDUSTRIA	TRASPORTI E COMU- NICAZIONI	COMMERCIO	CREDITO ED ASSICU- RAZIONE	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE E ADDETTI AL CULTO	AMMINI- STRAZIONE PUBBLICA	AMMINI- STRAZIONE PRIVATA	ECONOMIA DOMESTICA
REGNO	47,7	0,5	29,3	3,8	8,2	0,6	1,5	4,4	0,4	3,6
ITALIA SETTENTRIONALE	41,8	0,3	34,8	3,6	9,1	0,6	1,4	4,1	0,5	3,8
ITALIA CENTRALE	50,4	0,3	25,3	3,8	7,5	0,7	1,9	5,8	0,4	3,9
ITALIA MERIDIONALE	58,3	0,6	22,0	3,9	6,7	0,3	1,3	3,9	0,3	2,7
ITALIA INSULARE	51,0	1,5	23,4	5,1	8,3	0,4	1,3	4,9	0,3	3,8
PIEMONTE	42,6	0,1	36,3	3,0	8,7	0,5	1,4	3,7	0,6	3,1
LIGURIA	24,8	0,5	38,0	9,1	12,7	1,0	2,0	5,7	0,8	5,4
LOMBARDIA	28,5	0,1	47,5	2,9	10,0	0,8	1,5	3,6	0,7	4,4
VENEZIA TRIDENTINA	50,3	..	23,7	3,0	10,0	0,5	1,9	5,4	0,5	4,7
VENETO	52,8	0,4	26,9	2,9	7,9	0,4	1,1	3,7	0,5	3,4
VENEZIA GIULIA E ZARA	36,6	1,5	30,0	6,7	10,4	0,9	1,2	7,5	0,4	4,8
EMILIA	58,5	0,2	22,4	3,0	7,3	0,5	1,2	3,7	0,3	2,9
TOSCANA	47,4	0,2	30,2	4,0	8,2	0,5	1,6	4,3	0,4	3,2
MARCHE	66,1	0,6	18,8	2,2	4,7	0,4	1,2	3,5	0,3	2,2
UMBRIA	64,6	0,1	20,4	2,3	4,5	0,3	1,5	3,6	0,3	2,4
LAZIO	41,4	0,3	24,4	4,8	8,9	1,1	2,9	9,4	0,7	6,1
ABRUZZI E MOLISE	74,3	0,3	13,2	1,9	4,1	0,2	0,9	3,0	0,2	1,9
CAMPANIA	47,8	0,5	26,4	5,3	9,1	0,4	1,9	4,7	0,4	3,5
PUGLIE	51,8	1,3	27,6	4,2	6,9	0,3	1,3	4,1	0,3	2,2
LUCANIA	75,4	..	13,7	1,9	3,5	0,2	0,8	2,8	0,1	1,6
CALABRIE	67,3	0,6	16,7	3,3	4,9	0,2	0,9	3,0	0,2	2,9
SICILIA	49,8	1,6	24,1	5,4	8,8	0,4	1,4	4,8	0,4	3,3
SARDEGNA	55,4	1,3	20,8	4,0	6,1	0,3	0,7	5,2	0,3	5,9
ALESSANDRIA	52,1	0,1	28,0	3,7	8,3	0,4	1,1	3,7	0,4	2,2
AOSTA	58,0	0,1	28,9	1,4	5,5	0,2	1,2	2,6	0,4	1,7
ASTI	68,5	..	16,4	1,9	7,3	0,3	1,0	2,5	0,4	1,7
CUNEO	64,9	..	18,4	2,2	7,2	0,3	1,1	3,3	0,5	2,1
NOVARA	37,3	0,1	42,8	3,0	8,4	0,5	1,3	3,5	0,6	2,5
TORINO	22,4	..	48,9	3,9	11,1	0,8	2,1	5,0	0,6	5,2
VERCELLI	39,1	0,1	44,7	1,9	7,8	0,4	1,0	2,5	0,6	1,9
GENOVA	14,4	0,4	41,9	11,8	14,4	1,3	2,4	5,9	0,8	6,7
IMPERIA	49,3	0,4	20,5	4,2	12,8	0,6	2,2	4,7	0,9	4,4
LA SPEZIA	31,4	1,1	40,2	6,6	8,8	0,4	1,1	6,9	0,4	3,1
SAVONA	35,6	0,8	36,4	6,2	10,2	0,5	1,7	4,3	0,8	3,5
BERGAMO	35,8	..	44,4	2,0	8,2	0,4	1,6	3,1	1,0	3,5
BRESCIA	41,4	0,2	37,5	2,3	8,8	0,4	1,6	3,6	0,3	3,5
COMO	23,9	0,1	56,2	2,6	8,7	0,4	1,0	3,2	0,7	3,2
CREMONA	48,9	0,1	29,5	2,5	9,3	0,5	1,3	3,8	0,6	3,5
MANTOVA	59,9	0,2	22,4	2,5	8,0	0,3	0,8	3,5	0,2	2,2
MILANO	11,6	..	57,4	3,8	12,5	1,4	2,1	4,0	0,6	6,6
PAVIA	49,9	0,1	31,9	2,6	8,5	0,4	0,9	3,0	0,5	2,2
SONDRIO	60,0	..	24,4	1,8	5,2	0,3	0,7	4,5	0,5	2,6
VARESE	15,2	0,1	66,4	2,5	7,9	0,5	1,0	2,9	0,7	2,8
BOLZANO	44,4	..	25,6	3,4	12,0	0,5	2,3	5,9	0,5	5,4
TRENTO	55,7	..	22,0	2,6	8,2	0,5	1,5	5,0	0,5	4,0
BELLUNO	54,9	..	26,6	2,3	7,1	0,3	0,7	4,0	0,4	3,7
FRIULI (UDINE)	54,1	0,1	28,7	2,1	6,3	0,3	0,9	3,7	0,3	3,5
PADOVA	53,0	0,1	25,7	2,5	9,1	0,4	1,3	3,5	0,4	4,0
ROVIGO	67,9	0,5	17,1	2,4	6,5	0,3	0,6	2,8	0,2	1,7
TREVISO	61,6	..	22,0	1,7	6,3	0,3	1,0	2,8	0,6	3,7
VENEZIA	39,8	2,1	29,0	6,4	10,1	0,8	1,5	5,6	0,5	4,2
VERONA	51,4	0,2	25,9	3,7	9,2	0,5	1,4	4,0	0,6	3,1
VICENZA	46,4	..	35,8	2,1	7,7	0,3	1,1	3,2	0,6	2,8
CARNARO (FIUME)	33,1	0,4	29,1	6,8	12,8	1,0	1,4	9,7	0,3	5,4
GORIZIA	52,4	..	26,0	2,6	7,1	0,4	1,2	6,3	0,3	3,7
ISTRIA (POLA)	55,9	4,3	20,2	4,1	5,9	0,3	0,6	6,0	0,2	2,5
TRIESTE	14,1	0,8	40,2	11,1	15,0	1,8	1,5	8,1	0,5	6,9
ZARA	29,8	1,0	30,6	6,2	10,7	0,5	1,3	12,6	0,9	6,4

Segue: Prosp. 3. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ATTIVA SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

CIRCOSCRIZIONI	AGRI- COLTURA	CACCIA E PESCA	INDUSTRIA	TRASPORTI E COMU- NICAZIONI	COMMERCIO	CREDITO ED ASSICU- RAZIONE	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE E ADDETTI AL CULTO	AMMINI- STRAZIONE PUBBLICA	AMMINI- STRAZIONE PRIVATA	ECONOMIA DOMESTICA
BOLOGNA	45,0	..	29,3	4,5	9,5	0,9	1,5	4,8	0,4	4,1
FERRARA	66,7	0,6	17,2	2,4	6,3	0,3	0,8	3,3	0,2	2,2
FORLÌ	62,1	0,8	20,2	3,1	6,1	0,4	1,2	3,3	0,3	2,5
MODENA	62,8	..	21,2	2,2	6,7	0,3	1,0	3,0	0,3	2,5
PARMA	58,5	0,1	21,9	2,9	7,8	0,4	1,2	3,9	0,3	3,0
PIACENZA	56,7	0,1	25,0	2,8	7,3	0,4	1,1	3,5	0,4	2,7
RAVENNA	64,4	0,3	18,3	2,9	6,1	0,5	1,2	3,5	0,4	2,4
REGGIO NELL'EMILIA	63,8	..	20,3	2,1	6,7	0,4	0,9	3,3	0,2	2,3
AREZZO	66,5	..	19,7	2,2	4,5	0,3	1,1	3,1	0,3	2,3
FIRENZE	35,8	0,1	35,4	4,6	10,8	0,8	2,5	4,9	0,5	4,6
GROSSETO	60,7	1,1	21,8	3,7	5,4	0,3	0,7	4,1	0,2	2,0
LIVORNO	26,7	0,9	40,7	8,7	10,6	0,7	1,2	6,2	0,6	3,7
LUCCA	47,7	0,2	31,7	3,0	8,5	0,6	1,5	3,5	0,3	3,0
MASSA E CAR. (APUANIA)	45,4	0,1	35,9	3,8	7,0	0,4	0,9	3,7	0,4	2,4
PISA	51,7	0,1	28,1	4,0	7,2	0,4	1,1	4,6	0,4	2,4
PISTOIA	46,6	0,1	34,0	3,3	8,8	0,4	1,4	3,0	0,3	2,1
SIENA	66,3	..	17,0	2,5	5,5	0,5	1,3	3,8	0,3	2,8
ANCONA	57,3	0,5	23,8	3,8	6,0	0,5	1,2	4,1	0,3	2,5
ASCOLI PICENO	69,5	0,7	17,0	1,6	4,0	0,3	1,2	3,1	0,3	2,3
MACERATA	72,2	0,4	15,5	1,4	3,9	0,3	1,2	2,9	0,3	1,9
PESARO E URBINO	67,5	0,6	17,7	1,9	4,6	0,3	1,1	3,7	0,3	2,3
PERUGIA	68,5	0,1	16,3	2,3	4,4	0,3	1,7	3,6	0,3	2,5
TERNI	53,8	..	31,6	2,3	4,8	0,3	1,0	3,5	0,3	2,4
FROSINONE	75,9	..	12,2	1,8	3,9	0,1	1,2	2,9	0,2	1,8
LITTORIA	65,9	2,2	16,7	3,1	5,3	0,2	0,8	3,9	0,2	1,7
RIETI	73,8	..	13,3	1,7	4,2	0,2	1,0	3,6	0,3	1,9
ROMA	21,0	0,2	31,4	6,5	11,8	1,7	4,1	13,4	0,9	9,0
VITERBO	68,0	0,3	15,9	2,7	5,3	0,3	1,3	3,7	0,4	2,1
AQUILA DEGLI ABRUZZI	71,5	..	13,4	2,4	4,8	0,3	1,3	4,1	0,2	2,0
CAMPOBASSO	80,1	0,2	10,1	1,5	3,3	0,1	0,7	2,5	0,1	1,4
CHIETI	76,0	0,4	12,4	1,5	3,9	0,2	0,9	2,7	0,2	1,8
PESCARA	62,5	0,4	21,0	3,1	5,6	0,3	1,0	3,2	0,2	2,7
TERAMO	73,6	0,6	13,7	1,5	4,1	0,2	0,8	3,1	0,1	2,3
AVELLINO	75,2	..	13,1	2,1	4,5	0,1	0,9	2,5	0,2	1,4
BENEVENTO	77,2	..	11,8	1,9	3,8	0,1	1,0	2,5	0,3	1,4
NAPOLI	29,8	0,8	34,6	7,4	12,5	0,7	2,5	6,3	0,5	4,9
SALERNO	62,1	0,6	20,9	3,4	5,9	0,2	1,3	3,0	0,3	2,3
BARI	48,2	1,3	27,6	4,6	8,6	0,4	1,6	4,5	0,4	2,8
BRINDISI	59,3	1,0	22,2	5,0	5,7	0,2	1,1	3,6	0,2	1,7
FOGGIA	62,2	1,2	19,0	3,9	6,4	0,3	1,1	3,7	0,3	1,9
IONIO (TARANTO)	43,2	2,0	32,9	5,5	7,2	0,2	1,1	5,9	0,2	1,8
LECCE	49,8	0,9	34,9	2,5	5,1	0,2	1,0	3,0	0,3	2,3
MATERA	73,1	..	15,4	1,8	3,8	0,2	0,8	3,0	0,2	1,7
POTENZA	76,4	..	12,9	1,9	3,4	0,2	0,8	2,8	0,1	1,5
CATANZARO	68,3	0,5	17,0	2,7	4,7	0,2	0,8	2,9	0,2	2,7
COSENZA	70,5	0,5	15,5	2,8	4,2	0,2	0,9	2,7	0,2	2,5
REGGIO DI CALABRIA	63,0	0,9	17,6	4,5	5,8	0,2	0,9	3,5	0,2	3,4
AGRIGENTO	58,6	2,0	20,6	4,3	6,7	0,2	1,1	3,8	0,2	2,5
CALTANISSETTA	59,7	0,1	22,5	3,4	6,2	0,3	1,0	4,0	0,2	2,6
CATANIA	43,4	1,3	26,0	6,7	11,4	0,4	1,7	4,6	0,5	4,0
ENNA	63,9	..	21,9	2,4	4,8	0,2	0,9	3,5	0,2	2,2
MESSINA	52,2	2,0	21,0	5,8	9,0	0,3	1,2	5,1	0,3	3,1
PALERMO	39,9	1,5	27,4	6,5	11,2	0,6	1,9	6,3	0,6	4,1
RAGUSA	57,7	0,9	22,5	3,8	6,2	0,3	1,5	3,7	0,2	3,2
SIRACUSA	49,1	2,3	26,2	5,8	7,7	0,3	1,2	4,8	0,2	2,4
TRAPANI	52,2	3,3	23,5	5,1	7,3	0,4	1,1	4,4	0,2	2,5
CAGLIARI	50,3	1,3	24,0	4,4	6,8	0,3	0,8	5,0	0,3	6,8
NUORO	69,1	0,4	14,0	2,2	4,3	0,1	0,6	4,1	0,2	5,0
SASSARI	54,4	1,8	20,3	4,6	6,4	0,3	0,8	6,1	0,3	5,0

Graf. I. — DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(ADDETTI SU 100 PERSONE ATTIVE)



del complesso dei grandi comuni con oltre 100.000 abitanti (1) differisce grandemente da quella del Regno; essa è caratterizzata dalla prevalenza relativa dell'industria (44,2 %) cui seguono: il commercio (15,5 %), l'amministrazione pubblica (9,2 %), l'economia domestica (8,6 %), i trasporti e comunicazioni (8,3 %); l'agricoltura forma appena l'8,0 % (cfr. prosp. 4).

Mentre la popolazione del Regno è prevalentemente rurale (47,7 %), quella del complesso dei grandi comuni è prevalentemente industriale (44,2%). Il grado di addensamento nei grandi comuni delle diverse categorie di attività economica risulta dalle

percentuali dei totali degli addetti alle stesse che spettano al complesso dei 23 grandi comuni messe a confronto con quella della popolazione attiva complessiva:

Agricoltura	3,1%
Caccia e pesca	19,4%
Industria	27,6%
Trasporti e comunicazioni	39,9%
Commercio	34,5%
Credito ed assicurazione	56,6%
Attività ed arti libere, culto	40,7%
Amministrazione pubblica	38,1%
Amministrazione privata	31,7%
Economia domestica	43,7%
Popolazione attiva	18,3%

Prosp. 4. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ATTIVA SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI.

COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI	AGRI- COLTURA	CACCIA E PESCA	INDUSTRIA	TRASPORTI E COMUNICA- ZIONI	COM- MERCIO	CREDITO ED ASSICU- RAZIONE	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE E CULTO	AMMINI- STRAZIONE PUBBLICA	AMMINI- STRAZIONE PRIVATA	ECONOMIA DOMESTICA
REGNO	8,0	0,5	44,2	8,3	15,5	1,7	3,2	9,2	0,8	8,6
ITALIA SETTENTRIONALE	6,7	0,2	48,7	7,8	15,7	1,8	2,9	7,1	0,7	8,4
ITALIA CENTRALE	7,6	0,1	36,9	7,8	14,7	2,0	4,7	14,5	1,0	10,7
ITALIA MERIDIONALE	9,9	1,1	41,7	9,8	15,3	1,2	3,3	9,5	0,6	7,6
ITALIA INSULARE	13,4	1,9	36,5	10,7	16,1	1,1	2,6	9,8	0,7	7,2
TORINO	3,4	..	56,5	5,5	14,7	1,4	2,9	6,8	0,6	8,2
GENOVA	3,8	0,3	45,6	14,4	16,1	1,6	2,7	7,0	0,9	7,6
LA SPEZIA	5,8	1,6	54,0	8,2	12,3	0,7	1,5	10,9	0,5	4,5
BRESCIA	9,6	..	49,4	4,0	14,6	1,3	4,2	8,5	1,4	7,0
MILANO	1,8	..	54,2	5,4	16,7	2,4	3,2	5,2	0,7	10,4
PADOVA	12,3	..	42,2	5,1	16,2	1,4	3,6	8,8	1,0	9,4
VENEZIA	8,4	2,4	39,2	11,8	15,8	1,6	2,9	10,3	0,9	6,7
VERONA	17,0	..	41,2	7,7	14,4	1,6	3,0	8,0	1,2	5,9
TRIESTE	5,4	0,3	39,7	13,9	18,0	2,4	1,9	9,3	0,7	8,4
BOLOGNA	9,0	..	44,7	7,8	16,4	1,9	3,0	8,6	0,8	7,8
FERRARA	44,3	..	28,4	3,7	10,1	0,8	1,8	5,9	0,5	4,5
MODENA	29,8	..	37,0	3,9	12,4	0,9	2,3	7,1	0,7	5,9
FIRENZE	7,5	..	40,4	8,0	17,3	1,7	4,9	9,7	0,8	9,7
LIVORNO	6,7	1,0	46,0	12,9	14,9	1,1	1,9	8,9	0,9	5,7
ROMA	7,7	0,1	35,0	7,2	13,9	2,2	4,9	16,5	1,0	11,5
NAPOLI	5,8	0,5	42,6	10,1	16,7	1,4	3,9	9,4	0,6	9,0
BARI	12,1	1,7	39,5	10,1	15,9	1,2	3,0	9,9	0,6	6,0
TARANTO	9,9	4,6	51,2	9,0	10,5	0,5	1,3	10,6	0,2	2,2
REGGIO DI CALABRIA	37,6	0,6	25,5	8,4	9,8	0,8	1,6	8,2	0,6	6,9
CATANIA	9,5	2,3	38,4	11,0	18,9	0,9	2,7	8,1	0,8	7,4
MESSINA	20,5	2,7	32,5	12,0	14,2	0,7	2,2	10,4	0,6	4,2
PALERMO	12,2	1,4	38,3	10,0	16,3	1,3	2,8	9,8	0,8	7,1
CAGLIARI	13,7	2,0	33,1	10,1	13,3	1,1	1,9	12,4	0,7	11,7

I maggiori addensamenti si verificano per il credito ed assicurazione (56,6 %), per l'economia domestica (43,7 %) e per le attività, arti libere e culto (40,7 %); per l'industria (27,6 %) l'addensamento è uno dei più bassi. Soltanto per l'agricoltura la percentuale è inferiore a quella della popolazione attiva

(1) Sulle categorie di attività economica nei grandi comuni in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel « Notiziario demografico » un articolo di C. CIATTI, *Le attività economiche nei comuni con più di 100.000 abitanti*, 1938, n. 8.

complessiva; ciò sta a significare che gli addetti all'agricoltura si addensano nei rimanenti comuni anziché nei grandi comuni come si verifica per le altre 9 categorie di attività economica.

La struttura della popolazione attiva dei grandi comuni per categorie di attività economica varia secondo le Ripartizioni geografiche. La percentuale dell'agricoltura, pur mantenendosi sempre molto bassa, aumenta rapidamente dai grandi comuni dell'Italia settentrionale (6,7 %) a quelli dell'Italia

CAPITOLO III.

STRATIFICAZIONE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA. (I)

12. - Popolazione attiva complessiva. — La popolazione attiva è stata classificata secondo 9 posizioni nella professione: 1) padroni; 2) artigiani con dipendenti; 3) artigiani senza dipendenti; 4) liberi professionisti; 5) dirigenti; 6) impiegati e assimilati; 7) personale di servizio e di fatica; 8) operai e assimilati; 9) lavoranti a domicilio. Queste 9 posizioni possono raggrupparsi in 2 grandi gruppi e cioè: indipendenti (imprenditori, ecc. da 1 a 4) e dipendenti (da 5 a 9); tra questi ultimi si possono distinguere gli stipendiati (5-6) dai salariati (7-9).

Per poter classificare l'intera popolazione attiva secondo le anzidette posizioni professionali si sono dovute assimilare le posizioni professionali della popolazione agricola a quelle della popolazione non agricola.

I criteri seguiti sono i seguenti (2): ai padroni sono stati assimilati i conduttori non coltivatori

(1) Sulle posizioni nella professione in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel « Notiziario demografico » un articolo di R. REVERBERI, *La popolazione presente attiva, non agricola, secondo le posizioni nella professione in relazione al sesso ed all'età* (1936). 1939, n. 7.

(2) Cfr. VIII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV. Volume IV, *Professioni*. Parte seconda, *Tavole. B) Industria, Commercio, ecc. I. Regno*. Roma, 1939. Avvertenze alle tavole, pag. XII.

(a qualsiasi titolo, cioè gli imprenditori che attendono alla coltivazione del proprio fondo, ricorrendo in tutto o in parte, a mano d'opera retribuita); agli artigiani senza dipendenti sono stati assimilati i conduttori coltivatori (1), i coloni parziari, i conduttori lavoratori, cioè quelle figure miste nelle quali è predominante il carattere di conduttore su quello di lavoratore. Agli operai sono stati assimilati i lavoratori-conduttori, cioè quelle figure miste in cui è predominante il carattere di lavoratore su quello di conduttore, ed i lavoratori (compartecipanti, lavoratori a contratto annuo o a giornata).

Evidentemente l'assimilazione si è potuta fare soltanto con larga approssimazione per la mancanza di una precisa corrispondenza delle posizioni professionali dei due gruppi di professioni (agricole e non agricole). I mezzadri che sono stati assimilati agli artigiani senza dipendenti e che vengono quindi compresi nel grande gruppo degli indipendenti presentano, in certi casi, caratteristiche per le quali è incerto se possano considerarsi come tali.

La classificazione secondo le posizioni nella pro-

(1) Cioè gli imprenditori che provvedono ai lavori del fondo con l'aiuto dei familiari e, al più, di un solo garzone.

Prosp. 5. — DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SPECIALE SECONDO LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	POPOLAZIONE COMPLESSIVA						POPOLAZIONE AGRICOLA		POPOLAZIONE NON AGRICOLA	
	MF	M	F	MF %	M %	F %	MF	%	MF	%
1. Padroni	1.598.498	1.165.700	432.798	8,5	8,6	8,2	272.255	3,0	1.326.243	13,5
di cui: coadiuvanti . . .	407.223	221.220	186.003	2,2	1,6	3,5	73.725	0,8	333.498	3,4
2. Artigiani con dipendenti .	128.035	108.566	19.469	0,7	0,8	0,4	—	—	128.035	1,3
di cui: coadiuvanti . . .	26.431	20.127	6.304	0,1	0,1	0,1	—	—	26.431	0,3
3. Artigiani senza dipendenti.	7.177.535	5.170.911	2.006.624	38,2	38,1	38,3	6.183.104	69,2	994.431	10,1
di cui: coadiuvanti . . .	3.635.051	2.042.720	1.592.331	19,3	15,1	30,3	3.436.879	38,4	198.172	2,0
4. Liberi professionisti . . .	112.196	94.131	18.065	0,6	0,7	0,3	—	—	112.196	1,1
5. Dirigenti	54.991	48.838	6.153	0,3	0,4	0,1	1.998	..	52.993	0,5
6. Impiegati e assimilati . .	1.461.852	1.001.202	460.650	7,8	7,4	8,8	19.650	0,2	1.442.202	14,6
7. Personale di servizio e di fatica	976.740	350.757	625.983	5,2	2,6	11,9	804	..	975.936	9,9
8. Operai e assimilati	7.205.960	5.601.090	1.604.870	38,3	41,3	30,6	2.461.273	27,5	4.744.687	48,1
9. Lavoranti a domicilio . . .	85.986	13.356	72.630	0,4	0,1	1,4	—	—	85.986	0,9
Indipendenti (1 a 4)	9.016.264	6.539.308	2.476.956	48,0	48,2	47,2	6.455.359	72,2	2.560.905	26,0
di cui: coadiuvanti	4.068.705	2.284.067	1.784.638	21,6	16,9	34,0	3.510.604	39,2	558.101	5,7
Dipendenti (5 a 9)	9.785.529	7.015.243	2.770.286	52,0	51,8	52,8	2.483.725	27,8	7.301.804	74,0
di cui: stipendiati (5 e 6)	1.516.843	1.050.040	466.803	8,1	7,8	8,9	21.648	0,3	1.495.195	15,1
» salariati (7 a 9) . . .	8.268.686	5.965.203	2.303.483	43,9	44,0	43,9	2.462.077	27,5	5.806.609	58,9
TOTALE	18.801.793	13.554.551	5.247.242	100,0	100,0	100,0	8.939.084	100,0	9.862.709	100,0

fessione si può fare come si è detto innanzi sia in base alla popolazione presente sia in base alla popolazione speciale. Qui preferiamo basarci sulla popolazione speciale perchè l'omissione di circa 470.000 persone distribuite differentemente secondo le posizioni professionali altera sensibilmente quella che si può considerare la struttura sociale normale della popolazione italiana alla data dell'VIII censimento.

I due gruppi sociali più numerosi nel complesso della popolazione attiva speciale, che comprende 18,8 milioni di persone (cfr. prosp. 5), sono gli operai con poco più di 7,2 milioni (38,3 %) e gli artigiani (1) senza dipendenti con quasi 7,2 milioni (38,2 %) di cui 1,8 milioni sono coloni parziari; i padroni sono poco meno di 1,6 milioni (8,5 %). Distinguendo soltanto i due grandi gruppi di indipendenti e di dipendenti, troviamo che i primi ammontano a oltre 9 milioni (48,0 %), i secondi a quasi 9,8 milioni (52,0 %), di cui 1,5 milioni di stipendiati (8,1 %) e 8,3 milioni di salariati (43,9 %).

La popolazione attiva italiana nel suo complesso è costituita quindi in proporzioni presso a poco uguali di indipendenti e di dipendenti e nell'interno di ciascuna di queste due grandi suddivisioni prevalgono rispettivamente i piccoli imprenditori (artigiani senza dipendenti) e gli operai; questi due gruppi si equivalgono presso a poco numericamente e riuniti formano oltre 3/4 dell'intera popolazione attiva.

Distinguendo la popolazione non agricola da quella agricola, la struttura gerarchico-economica risulta essenzialmente diversa per i due gruppi. Nella popolazione non agricola i padroni (1,3 milioni) sono un po' più numerosi degli artigiani (1,1 milioni) ed il totale degli indipendenti (2,6 milioni) è soltanto poco più di 1/3 del totale dei dipendenti, forma cioè poco più di 1/4 della popolazione attiva complessiva. Nella popolazione agricola invece le posizioni professionali assimilate agli indipendenti formano complessivamente oltre 7/10, quelle assimilate ai dipendenti meno di 3/10. Tra le posizioni assimilate agli indipendenti (6,5 milioni) prevalgono però quelle assimilate agli artigiani (6,2 milioni), mentre quelle assimilate agli imprenditori (padroni) ammontano soltanto a circa 1/20 del totale degli indipendenti (0,3 milioni). Esiste quindi una netta differenza tra popolazione agricola e quella non agricola; nella prima prevalgono nettamente le posizioni professionali con caratteristiche, che sebbene incerte in alcuni casi, sono più vicine a quelle degli indipendenti che a quelle dei dipendenti; nella seconda in-

vece i dipendenti prevalgono nettamente sugli indipendenti.

Grande importanza hanno, nella popolazione attiva italiana, i coadiuvanti che ammontano a oltre 4 milioni pari al 21,6 % dell'intera popolazione attiva. Il 45,1 % di tutti gli indipendenti è costituito da coadiuvanti (1). Ciò significa che considerando questi a parte gli indipendenti veri e propri ammontano soltanto a circa 5 milioni, pari al 26,3 % dell'intera popolazione attiva. L'importanza dei coadiuvanti è molto maggiore per gli artigiani senza dipendenti che per i padroni e gli artigiani con dipendenti; per i primi si può quasi dire che i coadiuvanti sostituiscono i dipendenti (operai, personale di fatica); in media si hanno per ogni indipendente vero e proprio rispettivamente 1,03, 0,34 e 0,26 coadiuvanti.

I coadiuvanti si trovano in grande maggioranza nell'agricoltura (3,5 milioni pari a 7/8 del totale dei coadiuvanti) soprattutto tra i conduttori-coltivatori ed i coloni parziari, assimilati agli artigiani delle professioni non agricole. Mentre nella popolazione non agricola i coadiuvanti formano circa 1/5 del totale degli indipendenti, così che gli indipendenti veri e propri formano circa il 20 % dell'intera popolazione attiva non agricola, nella popolazione agricola i coadiuvanti formano oltre la metà delle posizioni professionali assimilate agli indipendenti così che queste, al netto dei coadiuvanti, formano soltanto circa 1/3 dell'intera popolazione attiva agricola.

Le differenze nelle percentuali degli indipendenti che distinguono, come si è rilevato in precedenza, nettamente la popolazione attiva non agricola da quella agricola, si attenuano sensibilmente se si considerano a parte i coadiuvanti.

La classe di indipendenti è costituita quindi in prevalenza di piccoli imprenditori (compresi i coloni parziari) i quali possono esplicare tale attività, grazie all'aiuto prestato loro dai familiari; essi servendosi dei loro familiari vengono a trovarsi sotto vari aspetti in condizioni vantaggiose rispetto agli imprenditori che ricorrono invece al lavoro salariato. La larga diffusione del coadiuvantato deve considerarsi come un fattore di sicurezza e di coesione sociale per la massa lavoratrice e di forza economica per le singole unità imprenditrici. Essa mette in chiara luce l'importanza del fattore demografico (ampiezza della famiglia) nel campo economico.

Per avere un'idea più precisa della struttura gerarchico-economica della popolazione attiva, è

(1) Sull'artigianato in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel «Notiziario demografico» un articolo di E. CAIOLI, *L'artigianato secondo il censimento del 21 aprile 1936-XIV, 1938, n. 12.*

(1) Sui coadiuvanti in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel «Notiziario demografico» un articolo di E. CAIOLI, *I coadiuvanti nelle professioni non agricole secondo i risultati del censimento al 21 aprile 1936-XIV, 1936, n. 5.*

necessario distinguere la popolazione maschile da quella femminile, perchè in quest'ultima la struttura viene perturbata dalle donne attendenti alle cure domestiche e da quelle con occupazioni miste.

La grande maggioranza (72,1 %) della popolazione attiva è costituita da maschi; le femmine che ammontano a 5,2 milioni formano meno di 3/10 (27,9 %). Quasi 2,5 milioni di donne attive sono indipendenti (47,2 %), quasi 1/2 milione sono stipendiate (8,9 %) e 2,3 milioni sono salariate (43,9 %), di cui 1,6 milioni operaie (30,6 %). La percentuale delle donne è tra gli indipendenti (27,3 %) soltanto di poco minore che tra i dipendenti (28,5 %); tra questi ultimi le donne formano la maggioranza nei lavoranti a domicilio (84,5 %) e nel personale di servizio e di fatica (64,1 %); il 31,5% degli impiegati è formato di donne. La percentuale relativamente elevata delle donne tra gli indipendenti è dovuta alla loro alta percentuale tra i coadiuvanti che sono formati per il 43,9 % di donne. Considerando gli indipendenti veri e propri (esclusi cioè i coadiuvanti) la percentuale delle donne risulta di 14,0 % per il totale, di 20,7 % per i padroni, di 13,0 % per gli artigiani con dipendenti, di 11,7 % per gli artigiani senza dipendenti. La partecipazione della donna, quale imprenditrice, sembra cioè diminuire col diminuire delle dimensioni dell'impresa.

Se si confrontano le distribuzioni percentuali della popolazione attiva maschile e di quella femminile, si trovano sensibili differenze per gli artigiani con dipendenti, i liberi professionisti, i dirigenti, gli operai ed assimilati, con percentuali maggiori per i maschi che per le femmine; per gli impiegati, il personale di servizio e di fatica ed i lavoranti a domicilio, con percentuali maggiori per le femmine che per i maschi.

13. - Categorie e classi di attività economica.

— La distribuzione della popolazione attiva per posizioni nelle professioni nelle singole categorie e classi di attività economica (1) risulta dal prosp. 6; essa si basa sulla popolazione presente e non su quella speciale, dato che per gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti, come si è detto, non è stata chiesta l'azienda presso la quale il censito era occupato in precedenza.

I padroni formano la posizione prevalente (oltre 2/3) soltanto nel commercio, per le categorie di attività economica; la loro importanza è maggiore

(1) Sulla struttura delle diverse categorie di attività economica secondo le posizioni nella professione in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel « Notiziario demografico » un articolo di L. CARBONARO, *Categorie di attività economica e caratteri delle professioni individuali in esse esercitate, secondo l'VIII censimento della popolazione.* 1939, n. 1.

nel commercio al minuto (71,9 %) che in quello all'ingrosso (46,0 %); essa è minima nell'agricoltura, nella quale, come si è detto, sono stati assimilati ai padroni i conduttori non coltivatori; nell'industria, i padroni formano una percentuale abbastanza elevata (oltre 20%) soltanto nelle industrie alimentari ed in quelle dello spettacolo.

Gli artigiani formano la posizione prevalente nell'agricoltura (69,7 %); essi comprendono, come si è detto, i conduttori coltivatori, i coloni parziari ed i conduttori-lavoratori; nell'industria, dove formano meno di 1/5 (18,2 %), superano i 2/5 soltanto in 3 classi (industria del legno ed affini; del vestiario abbigliamento, ecc.; servizi igienici e sanitari) senza costituire però la posizione prevalente.

Gli operai insieme ai lavoranti a domicilio formano la maggioranza assoluta nella caccia e pesca e nell'industria, quella relativa nei trasporti e comunicazioni. Per le classi di industrie le più alte percentuali di operai (oltre 80 %) spettano alle industrie estrattive, della carta, metallurgiche, che lavorano minerali non metallici, edilizie, tessili, servizi di pulizia, ecc. e chimiche.

I coadiuvanti formano alte percentuali nell'agricoltura (40,0 %) e nel commercio (17,3%), soprattutto in quello al minuto; nell'industria i coadiuvanti formano soltanto il 3,6 %. Oltre che al totale della popolazione attiva (rapporto di frequenza generica) i coadiuvanti vanno ragguagliati al totale degli indipendenti (rapporto di frequenza specifica). Su 100 indipendenti si hanno oltre 50 coadiuvanti soltanto nell'agricoltura. La frequenza relativa dei coadiuvanti è maggiore tra gli artigiani che tra i padroni nell'agricoltura, nella caccia e pesca e nei trasporti e comunicazioni, minore invece nell'industria. Questa ultima relazione si verifica in tutte le classi di industria; nel commercio all'ingrosso la percentuale dei coadiuvanti rispetto ai padroni è minore (21,6 %) che nel commercio al minuto (27,7 %).

Considerando le 19 classi in cui è stata divisa la popolazione addetta all'industria (prosp. 7), le più alte percentuali di coadiuvanti si hanno tra i padroni nell'industria del legno ed affini, nelle industrie alimentari, nell'industria della carta, nelle industrie che lavorano i minerali non metallici, nell'industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento (20 % e più); le più alte percentuali di coadiuvanti tra gli artigiani si hanno nelle industrie alimentari, nella industria della carta, nelle industrie che lavorano i minerali non metallici e nelle industrie chimiche (20 % e più).

La percentuale dei coadiuvanti rispetto al totale dei padroni e degli artigiani sta evidentemente in rapporto alla frequenza dei capifamiglia, all'ampiezza media

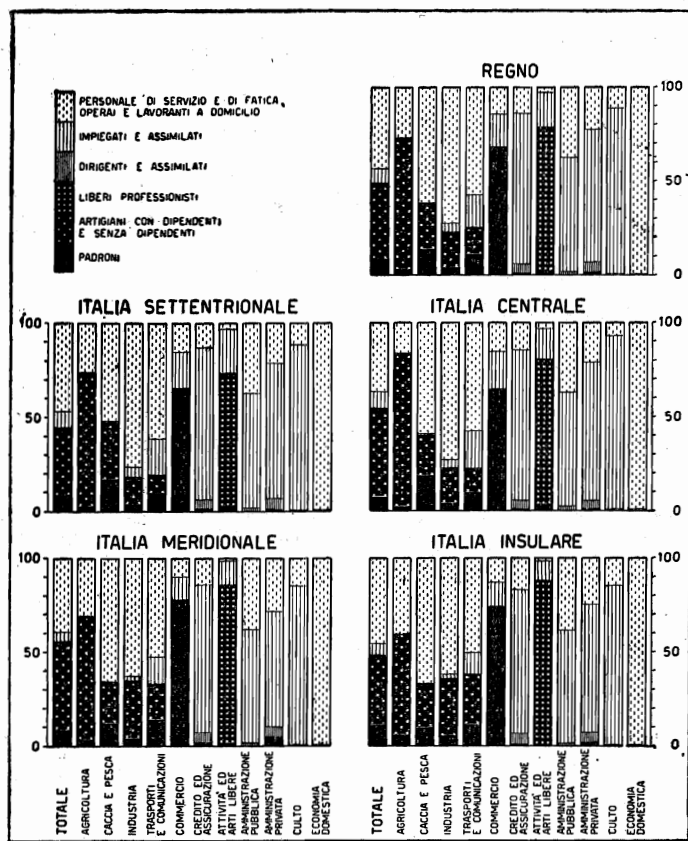
Prosp. 6. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ATTIVA DELLE DIVERSE CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA SECONDO LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PADRONI		ARTIGIANI		DIRIGENTI E IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI E LAVORANTI A DOMICILIO
	Totale	di cui coadiuvanti	Totale	di cui coadiuvanti			
I. AGRICOLTURA	2,9	0,8	69,7	39,2	0,2	..	7,2
II. CACCIA E PESCA	13,6	2,5	24,0	6,5	0,6	1,0	60,8
Caccia	26,3	2,0	—	—	2,5	63,6	7,6
Pesca	13,4	2,5	24,3	6,5	0,6	0,4	61,3
III. INDUSTRIA	4,0	1,1	18,2	2,5	5,0	1,0	71,8
Industrie estrattive	3,0	0,7	1,6	0,3	2,9	1,0	91,5
Industrie del legno ed affini	3,0	0,9	40,0	7,0	1,1	0,2	55,7
Industrie alimentari	24,3	9,5	6,9	2,3	6,8	2,2	59,8
Industrie che utilizzano spoglie animali	4,2	1,0	16,5	2,5	5,1	1,1	73,1
Industria della carta	2,9	0,9	1,0	0,3	7,9	1,6	86,6
Industrie poligrafiche	5,7	1,2	11,3	1,9	7,3	2,0	73,7
Industrie metallurgiche	0,9	0,2	1,3	0,2	7,9	1,6	88,3
Industrie meccaniche	2,2	0,4	15,3	2,8	6,9	1,0	74,6
Industrie che lavorano i minerali non metal.	5,4	1,6	8,1	1,7	4,9	0,9	80,7
Industrie edilizie	3,7	0,6	8,2	0,7	2,5	0,3	85,3
Industrie tessili	1,2	0,3	3,6	0,4	4,6	0,8	89,8
Industrie del vest., abbigliam. ed arredam.	1,0	0,3	44,3	4,8	1,2	0,3	53,2
Servizi igienici e sanitari	1,6	0,2	43,2	5,1	4,0	2,0	49,2
Servizi privati di pulizia e disinfezione	6,9	1,4	2,1	0,3	3,1	1,8	86,1
Industrie chimiche	2,2	0,5	0,5	0,1	13,1	2,3	81,9
Prod. e distrib. f. m. luce, calore, acqua	1,1	0,2	—	—	25,6	5,5	67,8
Industria editoriale	4,1	0,6	—	—	81,3	7,8	6,8
Industria dello spettacolo	29,1	6,8	—	—	40,8	13,3	16,8
Industrie non altrimenti specificate	4,0	0,5	2,7	0,3	34,5	5,3	53,5
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	10,7	1,1	13,9	1,6	17,8	8,2	49,4
Trasporti	12,3	1,2	16,0	1,8	12,1	4,4	55,2
Comunicazioni	—	—	—	—	56,5	33,3	10,2
V. COMMERCIO	67,5	17,3	—	—	18,0	4,3	10,2
Commercio all'ingrosso di gen. alimentari	46,9	10,8	—	—	25,3	6,7	21,1
Commercio all'ingrosso di gen. non alim.	28,6	6,0	—	—	55,1	6,9	9,4
Commercio all'ingrosso di animali vivi e di materie prime non preziose	62,6	12,8	—	—	19,6	4,7	13,1
Commercio all'ingrosso di generi diversi	63,7	10,7	—	—	30,1	1,8	4,4
COMPLESSO COMM. ALL'INGROSSO	46,0	9,9	—	—	32,8	6,1	15,1
Commercio al minuto di gen. alimentari	78,3	23,2	—	—	14,9	3,9	2,9
Commercio al minuto di metalli, di macchine, di utensili diversi	51,0	11,9	—	—	34,6	4,7	9,7
Commercio al minuto di materie prime per l'edilizia e l'agricoltura	46,6	8,9	—	—	36,6	6,0	10,8
Commercio al minuto di filati, tessuti ed oggetti di vestiario ed abbigliamento.	62,3	16,0	—	—	33,0	3,3	1,4
Commercio al minuto di oggetti di arred. esclusi gli oggetti d'arte e di lusso	62,5	15,1	—	—	25,5	3,9	8,1
Commercio al minuto di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria	65,2	13,3	—	—	22,8	4,9	7,1
Commercio al minuto di prodotti chimici e farmaceutici, articoli d'igiene personale	59,4	10,4	—	—	29,8	7,7	3,1
Commercio al minuto di articoli di cartol. e can., di pubblicazioni musicali, riviste e giornali - Biblioteche circolanti	62,2	15,5	—	—	30,5	5,3	2,0
Commercio al minuto di oggetti usati	90,4	14,7	—	—	3,1	2,3	4,2
Grandi magazzini	2,0	0,3	—	—	57,0	14,8	26,2
Commercio al minuto di generi diversi	90,2	26,6	—	—	8,7	0,7	0,4
COMPLESSO COMM. AL MINUTO	71,9	20,0	—	—	20,6	4,1	3,4
Gestioni diverse	13,9	1,9	—	—	52,2	25,4	8,5
Commercio amb. e attività affini	97,5	13,8	—	—	1,9	0,2	0,4
Aziende comm. non altrimenti specificate	13,2	1,0	—	—	68,2	10,1	8,5
Alberghi e trattorie, ecc.	61,3	21,7	—	—	3,9	2,9	31,9
Attività ausiliarie del comm. e dei traffici	73,2	4,2	—	—	18,8	3,5	4,5
VI. CREDITO ED ASSICURAZIONE	1,0	0,1	—	—	85,0	12,3	1,7
Banche, casse di risparmio, istituti finanziari diversi, monti di pietà	0,6	0,1	—	—	83,1	14,5	1,8
Borse, stanze di compensaz., cambiavalute	29,6	2,7	—	—	59,5	9,7	1,2
Assicurazione e previdenza	0,5	..	—	—	90,2	7,8	1,5

Segue: Prosp. 6. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ATTIVA DELLE DIVERSE CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA SECONDO LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PADRONI		LIBERI PROFESSIONISTI	DIRIGENTI E IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI E LAVORANTI A DOMICILIO
	Totale	di cui coadiuvanti				
VII. ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	2,4	—	75,8	18,7	1,4	1,7
Attività educative	—	—	91,5	6,6	0,7	1,2
Attività sanitarie	10,7	—	74,9	7,8	1,2	5,4
Attività legali	—	—	63,5	34,6	1,8	0,1
Attività letterarie e scientifiche	—	—	87,8	9,8	0,8	1,6
Attività tecniche	—	—	84,9	13,8	0,7	0,6
Attività commerciali	—	—	65,7	31,1	2,9	0,3
Attività artistiche	—	—	95,1	3,5	0,2	1,2
Attività sportive	—	—	32,0	41,8	19,1	7,1
Attività varie	—	—	100,0	—	—	—
VIII. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	—	—	—	62,3	16,0	21,7
Amministrazione statale	—	—	—	73,2	12,3	14,5
Amministrazione parastatale	—	—	—	67,2	13,6	19,2
Amministrazione autarchica	—	—	—	54,5	17,1	28,4
Insegnamento pubblico	—	—	—	89,2	9,3	1,5
Difesa del paese	—	—	—	40,7	22,4	36,9
Organizzazione sindacale	—	—	—	85,3	11,9	2,8
Organizzazione politica	—	—	—	70,6	20,5	8,9
IX. AMMINISTRAZIONE PRIVATA	1,4	0,1	—	76,1	12,6	9,9
Insegnamento privato	1,4	0,1	—	82,7	5,8	10,1
Altre amministrazioni private	1,5	0,2	—	41,2	48,4	8,9
X. CULTO	—	—	—	88,6	9,1	2,3
Culto cattolico	—	—	—	88,6	9,1	2,3
Culto non cattolico	—	—	—	80,4	15,8	3,8
XI. ECONOMIA DOMESTICA	—	—	—	0,2	95,1	4,7

Graf. 3. — DISTRIBUZ. DELLE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA SECONDO LE POSIZIONI PROFESSIONALI



della famiglia ed alla sua struttura. I dati disponibili per esaminare se esista o meno una relazione tra questi fenomeni poco si prestano a tale scopo in quanto nel numero dei capifamiglia sono comprese pure le persone che vivono isolate, così che il numero delle famiglie viene esagerato e di conseguenza viene diminuita l'ampiezza media delle famiglie.

Dai dati del prosp. 7 riguardanti la percentuale dei capifamiglia, l'ampiezza media delle famiglie e la percentuale dei membri produttivi per i padroni e gli artigiani nelle diverse classi di industria, risulta che la percentuale dei capifamiglia e quella dei membri produttivi sono in generale maggiori tra gli artigiani che tra i padroni, mentre l'ampiezza media delle famiglie è nella maggioranza delle classi di industria maggiore tra i padroni che tra gli artigiani. Ciò potrebbe far pensare ad una più alta percentuale di famiglie di un membro tra gli artigiani che tra i padroni il che viene smentito però dai dati riguardanti il complesso delle famiglie di queste due posizioni professionali (1).

Confrontando le percentuali dei coadiuvanti rispetto ai padroni ed agli artigiani con quelle dei capifamiglia, risulta che le classi di industria con le più

(1) Vedi nota 1) della seconda colonna a pag. 52.

Prosp. 7. — PERCENTUALE DEI COADIUVANTI, DEI CAPIFAMIGLIA, AMPIEZZA E STRUTTURA DELLE FAMIGLIE DEI PADRONI ED ARTIGIANI NELLE CLASSI DI INDUSTRIA.

CLASSI DI INDUSTRIA	% DEI COADIUVANTI		% DEI CAPI FAMIGLIA		AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA		% DEI MEMBRI PRODUTTIVI (1)	
	padroni	artigiani	padroni	artigiani	padroni	artigiani	padroni	artigiani
Estrattive	23,7	16,3	64,3	66,3	4,98	4,90	38,9	44,1
Legno ed affini	28,9	17,6	55,9	60,6	4,90	4,56	40,3	41,7
Alimentari	39,2	34,2	49,1	51,2	4,93	5,13	45,4	43,8
Utilizz. spoglie animali	24,8	15,2	61,8	65,7	4,69	4,29	36,4	41,2
Carta	32,1	26,8	55,7	56,3	4,58	3,91	41,3	48,0
Poligrafiche	21,0	16,6	60,5	62,2	4,18	3,98	39,6	41,7
Metallurgiche	19,6	18,2	64,4	60,4	4,43	4,55	36,5	42,7
Meccaniche	20,1	18,5	60,8	62,1	4,40	4,44	38,7	41,1
Lavoraz. minerali non met.	28,9	21,6	61,3	63,1	4,93	4,50	37,9	41,5
Edilizie	16,5	9,2	70,1	67,7	4,90	4,56	36,8	39,2
Tessili	23,7	11,9	60,9	34,5	4,65	2,84	37,2	56,2
Vestiaro, abbigliamento ed arredamento	26,7	10,9	51,1	47,7	4,31	3,85	43,3	45,0
Servizi igienici e sanitari	11,8	11,7	58,2	53,3	4,14	4,09	41,6	40,1
Servizi privati di pulizia e disinfezione	19,7	13,2	67,8	70,2	4,68	4,06	40,3	48,0
Chimiche	21,0	21,9	63,4	66,7	4,63	4,67	36,0	37,9
Produzione e distribuzione di forza motrice, luce, calore, ecc.	17,8	—	67,7	—	4,89	—	35,0	—
Editoriale	15,0	—	63,0	—	3,88	—	39,5	—
Spettacolo	23,3	—	48,5	—	3,96	—	45,8	—
Non altrimenti specificate	12,1	12,8	32,9	59,2	4,80	4,58	35,5	40,1

(1) Esclusi i domestici.

alte percentuali di coadiuvanti hanno in prevalenza basse percentuali di capifamiglia e viceversa. Tra ampiezza media della famiglia e percentuale dei coadiuvanti risulta per le 19 classi di industria una correlazione positiva poco elevata rispetto a quella che ci si dovrebbe attendere, soprattutto per i padroni. Questa circostanza va ascritta presumibilmente alla difettosità dei dati utilizzati.

I coadiuvanti si trovano in grande maggioranza nell'agricoltura (87,8 %); il resto si distribuisce principalmente tra il commercio (6,5 %) e l'industria (5,0 %). I coadiuvanti dei padroni e degli artigiani con dipendenti si trovano però rispettivamente in maggioranza e nella totalità fuori dell'agricoltura. Ciò spiega le differenze dianzi rilevate tra industria ed agricoltura a proposito della percentuale dei coadiuvanti nei padroni e negli artigiani per la prima e nelle posizioni assimilate nella seconda.

Se si distinguono i due grandi gruppi di indipendenti e di dipendenti, ricorrendo all'assimilazione delle posizioni professionali agricole a quelle non agricole coi soliti criteri, si trova che la maggioranza spetta ai primi nell'agricoltura, nel commercio e nelle attività ed arti libere; nelle rimanenti categorie di attività economica spetta ai dipendenti. Per le

classi di attività economica si nota che gli indipendenti formano la maggioranza soltanto in alcune classi del commercio all'ingrosso, in gran parte di quelle del commercio al minuto ed in tutte le classi delle attività ed arti libere, eccettuata quella delle attività sportive.

In nessuna classe di industrie gli indipendenti formano la maggioranza; soltanto in 3 (industrie del legno ed affini, industrie del vestiario, abbigliamento ed arredamento, servizi igienici e sanitari) formano oltre il 40 %; le quote più basse di indipendenti (meno del 5 %) si hanno nelle industrie estrattive, della carta, metallurgiche, tessili, chimiche, produzione e distribuzione di forza motrice, ecc., industria editoriale.

Dato che gli indipendenti hanno importanza tanto minore quanto maggiore è la diffusione della grande impresa, si può affermare che nel primo gruppo si ha la maggiore diffusione della piccola impresa e nel secondo quella della grande impresa (1).

(1) In base ai dati del censimento industriale del 15 ottobre 1927 risulta che generalmente nelle classi di industrie con la più alta percentuale di proprietari, conduttori e gerenti la concentrazione degli addetti agli stabilimenti industriali è molto bassa, mentre è molto elevata nelle

14. - Grandi comuni. — La struttura della popolazione attiva secondo le posizioni professionali nei comuni con oltre 100.000 abitanti si può fare soltanto distinguendo la popolazione agricola da quella non agricola, in quanto per la prima non è possibile procedere alla assimilazione delle posizioni professionali.

Caratteristica essenziale della popolazione attiva non agricola nel complesso dei grandi comuni con oltre 100.000 abitanti (cfr. prosp. 8) è la più alta percentuale di stipendiati e la più bassa percentuale di indipendenti e di operai rispetto al Regno.

Infatti nel complesso dei grandi comuni gli indipendenti formano il 18,0 %, i dirigenti ed impiegati il 22 %, gli operai il 45,9 %; nel Regno invece le percentuali di queste tre posizioni sono rispettiva-

segue nota 1

classi di industrie con una bassa percentuale di proprietari, conduttori e gerenti.

I dati seguenti illustrano tale relazione:

Classi di industrie	% proprietari conduttori e gerenti	Rapporto di concentraz. degli addetti all'industria
Industria del vestiario e dell'abbigliamento.	43,7	0,45
Industria del legno ed affini.	43,6	0,45
Servizi igienici, sanitari e polizia urbana.	43,2	0,34
Pesca.	38,8	0,41
Industrie alimentari.	31,5	0,53
Industrie connesse con l'agricoltura.	26,9	0,65
(Totale industrie).	20,9	0,70
Industria della carta.	6,3	0,74
Miniere e cave.	5,9	0,78
Industrie chimiche.	5,9	0,79
Distribuzione di forza motrice, luce, acqua.	5,6	0,74
Industrie siderurgiche e metallurgiche.	2,3	0,84
Industrie tessili.	1,9	0,82

Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Censimento degli esercizi industriali e commerciali al 15 ottobre 1927-v.* Volume VIII. *Relazione generale.* Parte prima, *Industria.* Roma, 1932.

mente: 26,4 %, 15,2 % e 47,4 %. Tra gli indipendenti però i liberi professionisti formano una percentuale più alta nel complesso dei grandi comuni (1,8 %) che nel Regno (1,1 %).

Scendendo all'esame delle principali categorie di attività economica troviamo che nell'industria la percentuale degli indipendenti è minore nel complesso dei grandi comuni (14,0 %) che nel Regno (22,2 %), mentre quelle degli stipendiati e dei salariati sono maggiori nel primo (rispettivamente 10,6 e 75,4 %) che nel secondo (rispettivamente 5,0 e 72,8 %).

Nei trasporti e comunicazioni gli indipendenti formano il 10,9 % nel complesso dei grandi comuni ed il 24,7 % nel Regno, gli stipendiati il 22,2 % nel primo ed il 17,8 % nel secondo, i salariati rispettivamente il 66,9 % ed il 57,5 %.

Nel commercio gli indipendenti formano meno della metà nel complesso dei grandi comuni e oltre 2/3 nel Regno; gli stipendiati ed i salariati formano invece più alte percentuali nel primo (rispettivamente 29,5 e 21,2 %) che nel secondo (rispettivamente 18,1 e 14,4 %).

La struttura sociale della popolazione addetta all'agricoltura nel complesso dei grandi comuni risulta dei dati seguenti:

conduttori	36,0
coloni parziari	18,4
figure miste	3,3
dirigenti ed impiegati	0,7
lavoratori	40,3
professioni non agricole	1,3
TOTALE	100,0

di cui coadiuvanti (I) 24,3

(I) Compresi nei conduttori e nei coloni parziari ed in proporzioni minime nelle figure miste (conduttori-lavoratori).

Prosp. 8. — STRUTTURA DELLE DIVERSE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ESCLUSA L'AGRICOLTURA) SECONDO LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE NEL COMPLESSO DEI 23 COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PADRONI	di cui coadiuvanti	ARTIGIANI	di cui coadiuvanti	LIBERI PROFESSIO- NISTI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI E LAVORANTI A DOMICILIO
Complesso delle categorie di attività economica, esclusa l'agricoltura	10,7	2,4	5,5	0,7	1,8	22,0	14,1	45,9
Caccia e pesca	12,3	1,7	27,1	6,4	—	1,2	0,4	59,0
Industria	3,6	0,8	10,4	1,3	—	10,6	1,9	73,5
Trasporti e comunicazioni.	6,4	0,5	4,5	0,3	—	22,2	9,9	57,0
Commercio	49,3	11,6	—	—	—	29,5	6,8	14,4
Credito ed assicurazione	1,3	0,1	—	—	—	84,7	11,7	2,3
Attività ed arti libere	2,4	—	—	—	74,7	19,1	1,9	1,9
Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	62,4	17,5	20,1
Amministrazione privata	1,1	0,1	—	—	—	71,6	16,3	11,0
Culto	—	—	—	—	—	92,1	5,2	2,7
Economia domestica	—	—	—	—	—	0,3	94,8	4,9

Essa si differenzia sensibilmente da quella del Regno per più basse percentuali dei conduttori e dei coloni parziari e per più elevate percentuali degli stipendiati, dei lavoratori e delle professioni non agricole.

La percentuale dei coadiuvanti è minore nel complesso dei grandi comuni che nel Regno non soltanto se riferita al totale della popolazione attiva, data la minore percentuale dei padroni e degli artigiani, ma pure se riferita ai padroni ed agli artigiani, le sole posizioni professionali nelle quali si trova la figura del coadiuvante. Così nell'industria, i coadiuvanti formano il 28,7 % dei padroni ed il 13,9 % degli artigiani nel Regno, rispettivamente il 22,9 % ed il 12,7 % nel complesso dei grandi comuni; nei trasporti e comunicazioni i coadiuvanti formano il 9,9 % dei padroni e l'11,2 % degli artigiani nel Regno, rispettivamente il 7,7 % ed il 5,9 % nel complesso dei grandi comuni; nel commercio formano il 25,6 % dei padroni nel Regno e soltanto il 23,6 % nel complesso dei grandi comuni.

15. - Distribuzione delle posizioni professionali secondo le categorie di attività economica. —

Se la distribuzione degli addetti alle varie categorie di attività economica secondo le posizioni professionali è d'importanza fondamentale per la conoscenza della loro struttura sociale, non è priva d'importanza la distribuzione delle diverse posizioni

professionali secondo le categorie di attività economica, dato che la sua conoscenza consente di determinare in quali proporzioni le diverse categorie di attività economica partecipano alle singole posizioni professionali e quindi quali categorie di attività economica hanno per esse maggior importanza. Una determinata situazione dell'industria e del commercio per es. si ripercuote differentemente sulle singole posizioni professionali; dato che il commercio assorbe una più alta percentuale di impiegati che di operai, la prosperità o la crisi del commercio si ripercuoterà nella prima posizione professionale in proporzioni maggiori che nella seconda, mentre la classe degli operai resterà influenzata soprattutto dalle vicende dell'industria e la classe dei piccoli imprenditori soprattutto dalle vicende dell'agricoltura.

Nel prosp. 9 sono raccolti i dati relativi a queste distribuzioni del Regno, procedendo per l'agricoltura all'assimilazione delle posizioni professionali a quelle della popolazione non agricola, con i soliti criteri illustrati in precedenza.

Calcolando queste distribuzioni più dettagliate che per ragioni di spazio vengono omesse, cioè in base alle classi di attività economica anziché in base alle categorie, si potrebbe determinare in quali posizioni professionali si riflette soprattutto la situazione di particolari classi di industrie o di commercio.

Prosp. 9. — DISTRIBUZIONE DELLE DIVERSE POSIZIONI PROFESSIONALI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PADRONI	ARTIGIANI CON DIPENDENTI	ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI	LIBERI PROFES- SIONISTI	DIRIGENTI	IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI	LAVORANTI A DOMICILIO	COA- DIUVANTI (1)
Agricoltura	16,1	—	86,2	—	3,6	1,4	0,1	34,4	—	87,8
Caccia e pesca	0,7	4,8	0,2	—	0,2	..	0,1	0,8	—	0,2
Industria	13,6	95,2	12,2	—	32,8	17,7	5,6	54,5	99,9	5,0
Trasporti e comunicazioni	4,8	—	1,4	—	6,3	8,5	5,0	5,0	—	0,5
Commercio	64,4	—	—	—	15,1	18,5	6,6	2,2	0,1	6,5
Credito ed assicurazione .	0,1	—	—	—	9,0	5,6	1,3	..	—	..
Attività ed arti libere . .	0,2	—	—	100,0	0,3	1,9	0,2	..	—	—
Amministrazione pubblica	—	—	—	—	23,7	34,5	13,3	2,5	—	—
Amministrazione privata.	0,1	—	—	—	8,2	4,0	1,0	0,1	—	..
Culto	—	—	—	—	0,6	7,8	1,2	..	—	—
Economia domestica . . .	—	—	—	—	0,2	0,1	64,7	0,4	—	—
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

Prosp. IO. — DONNE SU 100 PERSONE ATTIVE SECONDO LE CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	R E G N O										ITALIA	ITALIA	ITALIA	ITALIA
	Totale	Padroni	Arti- giani con dipen- denti	Arti- giani senza dipen- denti	Liberi profes- sionisti	Diri- genti	Impie- gati	Perso- nale di servizio e fatica	Operai	Lavo- ranti a domi- cilio	SETTEN- TRIO- NALE	CEN- TRALE	MERI- DIONALE	INSU- LARE
											T o t a l e			
I. AGRICOLTURA	27,7	25,5	—	29,6	—	1,2	3,4	1,6	23,6	—	28,9	30,0	31,7	7,7
II. CACCIA E PESCA	4,1	0,8	1,0	0,9	—	—	11,9	0,7	6,0	—	12,0	3,4	0,5	0,4
Caccia	0,7	—	—	—	—	—	27,8	—	1,6	—	0,6	0,6	3,4	—
Pesca	4,1	0,9	1,0	0,9	—	—	11,2	1,9	6,1	—	12,3	3,5	0,5	0,4
III. INDUSTRIA	25,6	15,1	16,1	23,8	—	2,8	25,3	10,5	26,0	84,5	29,7	22,3	20,2	10,5
Industrie estrattive	1,7	1,5	—	0,2	—	0,5	8,9	2,5	1,5	—	1,9	1,7	0,9	1,6
Industrie del legno ed affini	8,6	6,5	1,8	3,4	—	1,8	24,5	6,5	7,6	86,7	8,9	10,8	3,1	3,8
Industrie alimentari	18,8	25,0	12,5	26,3	—	1,8	24,6	4,9	15,6	—	19,2	19,3	18,8	15,4
Industrie che utilizzano spoglie animali	27,9	9,0	10,6	3,2	—	2,0	35,0	11,7	33,9	53,5	35,4	18,4	7,4	2,1
Industria della carta	45,2	18,0	24,3	21,8	—	0,8	30,5	11,7	48,5	83,3	47,0	40,0	34,4	27,6
Industrie poligrafiche	20,6	15,4	12,0	9,5	—	2,3	40,4	4,2	21,5	23,1	22,5	22,1	11,3	8,6
Industrie metallurgiche	7,6	5,4	2,3	1,4	—	1,8	18,0	5,3	6,9	61,1	8,6	5,6	2,2	1,2
Industrie meccaniche	8,4	5,3	2,4	0,8	—	1,7	21,5	6,3	8,9	10,7	10,4	6,8	1,4	0,6
Industrie che lavorano i min. non metallici	13,5	6,2	3,7	3,9	—	1,4	21,2	8,0	14,5	89,8	16,5	12,0	7,7	2,6
Industrie edilizie	0,5	0,8	1,6	0,4	—	0,3	7,3	1,9	0,3	—	0,5	0,5	0,6	0,2
Industrie tessili	72,3	14,8	52,6	83,5	—	3,2	34,3	19,9	74,3	96,5	72,9	63,9	75,2	79,9
Industrie del vestiario, abbigl. ed arred.	54,4	20,0	37,6	42,6	—	13,3	49,9	12,6	64,2	79,1	63,6	56,5	38,5	31,6
Servizi igienici e sanitari	12,8	10,5	5,7	11,3	—	26,8	66,6	55,0	9,5	—	20,6	13,8	3,9	2,7
Servizi privati di pulizia e disinfezione	3,7	9,6	1,4	1,2	—	—	12,8	13,1	2,8	—	4,1	5,5	2,2	1,1
Industrie chimiche	47,5	8,6	6,5	7,8	—	2,2	28,6	8,6	53,2	100,0	40,1	35,4	77,3	26,3
Produzione e distribuzione di forza motrice, luce, calore ed acqua	3,8	5,0	—	—	—	0,4	13,8	1,6	0,5	—	4,6	3,2	2,9	1,7
Industria editoriale	19,1	11,4	—	—	—	5,0	22,6	2,4	13,4	—	22,0	18,0	6,9	6,5
Industria dello spettacolo	20,6	20,4	—	—	—	1,5	29,4	10,7	11,5	—	21,3	23,6	14,8	15,8
Industrie non altrimenti specificate	12,0	4,8	3,6	1,1	—	2,9	23,7	8,3	6,4	85,7	14,9	13,5	6,6	2,8
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	5,0	3,7	—	0,7	—	8,5	20,1	5,9	1,1	—	6,2	4,9	3,8	2,5
Trasporti	1,8	3,7	—	0,7	—	0,5	6,0	1,5	0,9	—	2,3	1,4	1,7	0,9
Comunicazioni	26,4	—	—	—	—	28,8	40,2	9,8	5,5	—	31,4	24,3	19,9	17,6
V. COMMERCIO	29,0	32,4	—	—	—	12,4	25,1	5,8	23,7	100,0	33,0	26,7	21,8	22,0
Commercio all'ingrosso di generi alimentari	14,5	8,8	—	—	—	2,1	13,9	7,5	30,4	—	13,5	9,6	9,8	26,2
Commercio all'ingrosso di generi non alim.	14,2	10,9	—	—	—	2,1	18,6	2,3	10,0	—	16,6	10,7	7,5	5,3
Commercio all'ingrosso di animali vivi e di materie prime non preziose	7,3	4,4	—	—	—	1,4	15,9	2,3	11,4	—	9,0	5,7	3,8	2,3
Commercio all'ingrosso di generi diversi	10,5	9,4	—	—	—	—	14,7	1,3	4,8	—	13,9	12,7	5,9	6,7
Commercio al minuto di generi alimentari	33,8	38,2	—	—	—	22,2	24,7	1,9	4,0	—	37,5	30,0	28,4	30,0
Commercio al minuto di metalli, di macchine, di utensili diversi	15,6	15,7	—	—	—	4,2	21,7	0,9	1,6	—	17,2	15,2	9,9	10,2
Commercio al minuto di materie prime per l'edilizia e per l'agricoltura	11,6	11,8	—	—	—	—	16,2	4,2	3,9	—	12,3	13,2	7,6	10,7
Commercio al minuto di filati, tessuti ed oggetti di vestiario ed abbigliamento	35,6	37,3	—	—	—	10,2	36,0	1,8	43,0	—	41,9	35,2	21,3	26,7
Commercio al minuto di oggetti di arredamento esclusi gli oggetti d'arte e di lusso	29,6	31,8	—	—	—	6,4	37,7	1,3	2,8	—	32,9	31,1	15,1	17,7
Commercio al minuto di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria	22,7	22,5	—	—	—	13,4	31,7	1,8	11,2	—	29,1	20,4	11,3	13,4
Commercio al minuto di prodotti chimici e farmaceutici e di articoli d'igiene pers.	20,5	20,2	—	—	—	17,0	25,2	7,4	16,8	—	22,9	21,6	15,2	17,3
Commercio al minuto di articoli di cartoleria e cancell. di pubblicazioni musicali, riviste e giornali - Biblioteche circolanti	35,7	39,2	—	—	—	9,4	35,5	1,7	27,2	—	41,9	32,1	19,4	16,1
Commercio al minuto di oggetti usati	16,0	15,2	—	—	—	—	17,3	7,7	36,4	—	17,6	17,2	11,9	12,6
Grandi magazzini	29,6	14,4	—	—	—	8,5	44,6	8,9	14,3	—	34,7	21,1	14,2	13,4
Commercio al minuto di generi diversi	42,2	42,7	—	—	—	6,9	42,4	4,6	4,1	—	47,2	41,3	35,6	44,4
Gestioni diverse	14,9	16,6	—	—	—	1,3	16,7	0,8	46,7	100,0	22,7	11,1	9,4	6,6
Commercio ambulante ed attività affini	20,6	20,7	—	—	—	—	12,2	4,7	39,1	—	24,9	21,6	18,7	7,5
Aziende commerciali non altrimenti specif.	16,6	8,9	—	—	—	2,6	21,5	4,1	7,9	—	22,4	14,0	10,5	11,9
Alberghi, trattorie, ecc.	42,6	51,1	—	—	—	27,0	39,2	26,1	28,3	—	47,0	35,6	31,2	30,8
Attività ausiliarie del comm. e dei traffici	6,1	1,8	—	—	—	3,7	24,4	4,3	5,2	—	7,6	8,0	3,3	1,5
VI. CREDITO ED ASSICURAZIONE	12,2	8,6	—	—	—	0,4	14,1	3,7	21,2	—	13,2	13,0	8,9	6,8
Banche; casse di risparmio; istituti finanziari diversi; monti di pietà	9,0	16,9	—	—	—	0,3	10,6	2,1	21,6	—	9,0	11,4	7,1	5,6
Borse; stanze di compens., cambiavalute	9,7	3,3	—	—	—	6,3	15,1	0,6	5,0	—	9,9	11,7	6,4	—
Assicurazione e previdenza	18,9	4,5	—	—	—	0,5	20,4	10,0	20,8	—	20,7	16,5	14,7	11,2
VII. ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	23,8	81,1	—	—	16,7	—	47,7	14,9	9,4	—	30,1	23,2	13,7	14,6
Attività educative	56,2	—	—	—	58,2	—	35,3	23,7	40,2	—	57,9	64,2	44,0	47,5
Attività sanitarie	37,8	81,1	—	—	29,9	—	72,2	54,6	8,7	—	45,5	33,9	27,6	29,8
Attività legali	18,1	—	—	—	0,6	—	51,0	5,4	5,5	—	29,9	14,1	3,8	2,8
Attività letterarie e scientifiche	20,2	—	—	—	19,1	—	30,0	33,3	10,7	—	19,1	24,6	17,0	5,9
Attività tecniche	4,2	—	—	—	0,2	—	28,6	0,7	5,4	—	6,6	2,8	0,6	0,4
Attività commerciali	15,9	—	—	—	2,4	—	46,3	2,0	18,8	—	20,1	10,0	7,0	3,8
Attività artistiche	26,2	—	—	—	27,0	—	13,4	6,5	6,3	—	28,1	25,8	20,7	27,9
Attività sportive	3,7	—	—	—	—	—	6,5	4,1	3,3	—	4,5	3,0	1,7	4,9
Attività varie	62,9	—	—	—	62,9	—	—	—	—	—	72,1	61,3	38,1	56,5
VIII. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	28,8	—	—	—	—	13,1	38,5	19,9	9,3	—	33,0	26,0	24,6	23,4
Amministrazione statale	9,1	—	—	—	—	0,5	9,7	3,3	13,3	—	10,0	10,1	7,9	4,1
Amministrazione parastatale	32,2	—	—	—	—	7,1	34,1	19,1	38,5	—	36,1	31,4	32,4	15,4
Amministrazione autarchica	32,2	—	—	—	—	41,9	41,6	31,7	14,4	—	36,1	31,8	26,3	26,3
Insegnamento pubblico	67,7	—	—	—	—	13,8	70,8	53,3	28,2	—	72,3	66,6	61,7	61,0
Difesa del paese	0,7	—	—	—	—	—	0,2	0,9	1,1	—	0,7	1,0	0,6	0,3
Organizzazione sindacale	19,2	—	—	—	—	0,8	23,2	3,2	6,9	—	20,1	23,6	11,5	12,1
Organizzazione politica	29,8	—	—	—	—	4,5	35,7	13,5	24,9	—	32,8	33,8	21,8	24,4
IX. AMMINISTRAZIONE PRIVATA	63,4	70,1	—	—	—	58,9	72,2	27,8	47,3	—	69,4	53,8	54,1	54,4
Insegnamento privato	73,6	81,5	—	—	—	77,7	76,1	68,6	54,1	—	78,1	62,9	70,3	66,7
Altre amministrazioni private	9,1	11,6	—	—	—	3,5	21,8	2,0	6,5	—	11,1	11,8	3,9	3,5
X. CULTO	40,7	—	—	—	—	6,4	44,3	7,8	35,1	—	41,4	47,6	31,2	32,2
Culto cattolico	40,8	—	—	—	—	6,0	44,5	7,7	35,1	—	41,5	47,7	31,2	32,3
Culto non cattolico	8,0	—	—	—	—	15,4	4,9	16,9	30,0	—	10,1	6,2	4,4	4,0
XI. ECONOMIA DOMESTICA	88,5	—	—	—	—	5,3	86,8	92,8	2,0	—	91,1	87,0	82,5	87,1

CAPITOLO IV.

PARTECIPAZIONE DELLA DONNA ALL'ATTIVITÀ ECONOMICA. (1)

16. - Categorie e classi di attività economica.

— La partecipazione della donna all'attività economica secondo categorie di attività economica e posizioni professionali si può esaminare soltanto in base alla popolazione presente. Le percentuali così calcolate risultano maggiori di quelle che si otterrebbero in base alla popolazione speciale; le differenze variano secondo la frequenza relativa degli uomini assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti.

Considerando le diverse categorie e classi economiche (cfr. prosp. 10), la percentuale delle donne rispetto alla popolazione attiva complessiva risulta variabilissima; mentre in alcune classi le donne formano la maggioranza, con l'88,5 % nell'economia domestica, il 73,6 % nell'insegnamento privato, il 72,3 % nell'industria tessile, ecc., in altre formano una minoranza trascurabile (inferiore al 2 %), come nell'industria estrattiva (1,7 %), nell'industria edilizia (0,5 %), nei trasporti (1,8 %), ecc.

Tra le posizioni professionali la partecipazione della donna è in generale molto elevata nei lavoratori a domicilio; nelle diverse classi di industrie, la massima percentuale di donne si verifica in preva-

simia percentuale si verifica pure per la maggioranza delle classi tra gli impiegati (11 su 20 classi considerate); in 4 classi essa cade tra i padroni ed in 5 tra gli operai.

La diminuzione della partecipazione della donna all'attività economica da nord a sud si verifica pure per la grande maggioranza delle categorie e classi economiche. Si notano però alcune eccezioni, p. es. nell'industria tessile, in cui l'elemento femminile forma la maggioranza, la percentuale delle donne è più elevata nell'Italia insulare e meridionale che nell'Italia settentrionale e centrale. Poco variabile è nelle 4 Ripartizioni geografiche la percentuale delle donne nell'economia domestica (massimo di 91,1 nell'Italia settentrionale, minimo di 82,5 nell'Italia meridionale) e nell'amministrazione privata (massimo di 69,4 nell'Italia settentrionale e minimo di 54,4 nell'Italia insulare); alcune classi industriali invece presentano una struttura per sesso molto diversa tra nord e sud; gli addetti all'industria del vestiario sono costituiti in prevalenza da femmine nell'Italia settentrionale e centrale, in prevalenza da maschi nell'Italia meridionale e insulare.

Differenze notevoli si verificano a questo propo-

Prosp. II. — DONNE SU 100 PERSONE ATTIVE NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI
SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

CIRCOSCRIZIONI	AGRICOL- TURA	CACCIA E PESCA	INDU- STRIA	TRA- SPORTI E COMUNI- CAZIONI	COM- MERCIO	CREDITO ED ASSICU- RAZIONE	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE CULTO	AMMINI- STRAZIONE PUBBLICA	AMMINI- STRAZIONE PRIVATA	ECONOMIA DOMESTICA	TOTALE
REGNO . . .	15,5	2,1	23,2	3,8	25,2	14,2	36,0	25,2	51,2	86,9	27,3
ITALIA SETTENTRIONALE . . .	18,3	7,2	27,4	4,6	30,4	14,4	39,3	30,0	55,1	91,9	31,3
ITALIA CENTRALE	16,8	0,9	20,0	4,0	22,0	16,5	37,1	21,2	43,3	84,3	26,8
ITALIA MERIDIONALE	17,0	0,1	14,5	2,6	14,4	11,1	26,8	21,0	51,1	74,3	19,1
ITALIA INSULARE	4,1	0,1	10,6	1,6	15,6	8,2	26,6	23,2	50,5	79,8	16,3

lenza tra gli impiegati, se si trascurano i lavoratori a domicilio.

Nel commercio, in cui la partecipazione della donna è in complesso abbastanza rilevante, la mas-

(1) Sulla partecipazione della donna all'attività economica secondo l'VIII censimento sono stati pubblicati nel « Notiziario demografico » i seguenti articoli: R. REVERBERI, *La partecipazione della donna nel quadro delle attività economiche della Nazione*, 1939, n. 1. — *La donna coniugata nel quadro delle attività economiche della Nazione*, 1939, n. 2.

sito tra le Ripartizioni geografiche pure nelle diverse posizioni professionali, i dati relativi alle quali non sono però riportati nel prosp. 10 per ragioni di spazio; mentre nell'Italia settentrionale la percentuale delle donne è massima in 14 su 19 classi di industrie per gli impiegati, soltanto in 4 per gli operai ed in 1 per gli artigiani senza dipendenti, sebbene per il complesso delle industrie sia massima per gli operai (trascurando i lavoratori a do-

micilio), nell'Italia meridionale la massima percentuale delle donne si verifica per 9 classi di industrie negli impiegati, per 4 negli operai, per 3 negli artigiani senza dipendenti, per 2 nei padroni e per 1 nel personale di servizio e di fatica, mentre per il totale dell'industria si verifica negli operai.

17. - Grandi comuni. — La partecipazione della donna all'attività economica è nel complesso dei grandi comuni minore che nel complesso della popolazione (1) come risulta dal prosp. 11. Anche nei grandi comuni la partecipazione della donna all'attività economica tende a diminuire da nord a sud.

CAPITOLO V.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SECONDO IL SESSO E LO STATO CIVILE (2)

18. - Categorie di attività economica. — La popolazione presente attiva (di 10 anni e più) si distribuisce secondo il sesso e lo stato civile come risulta dal prosp. 12.

Per il totale della popolazione attiva il 45,0 % è costituito di celibi e di nubili, il 49,8 % di coniugati, il 5,2 % di vedovi e divorziati.

Mentre nei maschi i coniugati formano la mag-

Prosp. 12. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA, SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, E DI QUELLA INATTIVA, PER SESSO E STATO CIVILE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ ECONOMICA	STATO CIVILE								
	Celibi e nubili			Coniugati e separati legalmente			Vedovi e divorziati		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
AGRICOLTURA (1)	41,0	38,7	47,0	52,8	56,6	43,0	6,2	4,7	10,0
CACCIA E PESCA	40,7	39,8	63,0	55,8	56,8	33,0	3,5	3,4	4,0
INDUSTRIA	51,1	44,2	71,3	45,6	53,2	23,5	3,3	2,6	5,2
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	28,3	26,7	57,7	68,5	70,6	30,7	3,2	2,7	11,6
COMMERCIO	35,7	34,4	38,9	57,0	61,8	45,3	7,3	3,8	15,8
CREDITO ED ASSICURAZIONE	42,3	30,3	85,0	55,6	61,8	11,3	2,1	1,9	3,7
ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	46,8	40,6	66,8	48,2	55,3	25,3	5,0	4,1	7,9
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	43,2	34,5	64,7	53,1	63,2	28,2	3,7	2,3	7,1
AMMINISTRAZIONE PRIVATA	81,8	59,5	94,7	15,8	38,0	3,0	2,4	2,5	2,3
CULTO	92,7	88,4	98,9	6,1	10,1	0,3	1,2	1,5	0,8
ECONOMIA DOMESTICA	75,4	39,8	80,0	15,9	55,4	10,8	8,7	4,8	9,2
Totale popolazione attiva	45,0	39,6	58,4	49,8	56,7	32,7	5,2	3,7	8,9
CONDIZIONI NON PROFESSIONALI	41,7	73,5	33,9	46,6	18,3	53,6	11,7	8,2	12,5
Capitalisti, agiati, redditieri	24,3	16,8	29,0	33,8	63,3	15,3	41,9	19,9	55,7
Pensionati	10,2	7,8	15,0	52,0	73,2	8,6	37,8	19,0	76,4
Studenti, seminaristi, collegiali	99,9	99,9	99,9	0,1	0,1	0,1
Attendenti alle cure domestiche	25,1	—	25,1	65,2	—	65,2	9,7	—	9,7
Persone senza profess., invalidi non ricoverati, persone a carico dei familiari	17,6	15,7	18,5	27,4	47,9	17,8	55,0	36,4	63,7
Persone in attesa di prima occupaz.	99,4	99,3	99,6	0,6	0,7	0,4
Inabili, infermi, ricoverati	38,2	37,0	39,6	27,4	36,4	16,5	34,4	26,6	43,9
Detenuti	47,7	48,7	31,1	43,3	43,3	42,9	9,0	8,0	26,0
Medicanti	38,7	43,8	32,8	26,5	34,8	16,7	34,8	21,4	50,5
Prostitute	77,5	—	77,5	19,3	—	19,3	3,2	—	3,2
SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	84,1	86,4	81,6	8,3	9,1	7,3	7,6	4,5	11,1
TOTALE GENERALE	43,6	46,0	41,3	48,3	49,4	47,3	8,1	4,6	11,4

(1) Compresa le professioni agricole ignote.

(1) Anche il MORTARA (*Le popolazioni delle grandi città. Biblioteca dell'Economista, Serie V, Vol. 19, pag. 823*) rileva che le percentuali delle femmine nelle varie categorie è generalmente minore nelle grandi città che nel resto del paese, avvertendo che la scarsa proporzione di donne tra gli occupati nelle industrie non dipende tanto dalla esigua occupazione delle donne quanto dall'elevata occupazione degli uomini.

gioranza (56,7%) ed i celibi una percentuale di 39,6, nelle femmine la maggioranza spetta alle nubili

(2) Sulle professioni e stato civile in base all'VIII censimento è stato pubblicato nel «Notiziario demografico» un articolo di L. CARBONARO, *Professione e stato civile secondo l'VIII censimento demografico 1939, n. 4.*

(58,4 %), le coniugate formano soltanto il 32,7 % ed una quota abbastanza rilevante spetta alle vedove (8,9 %).

La distribuzione per stato civile varia grandemente secondo le diverse categorie di attività economica ed il sesso. In tutte le categorie di attività economica la percentuale dei coniugati è maggiore di quella delle coniugate.

Per la popolazione maschile i coniugati formano la maggioranza in tutte le categorie di attività economica eccettuate l'amministrazione privata ed il culto. Nei trasporti e comunicazioni, nell'amministrazione pubblica, nel commercio, credito ed assicurazioni, i coniugati formano da oltre 6/10 a oltre 7/10.

Le più alte percentuali di celibi si trovano nel culto e nell'amministrazione privata, quelle di vedovi nell'economia domestica e nell'agricoltura.

Per la popolazione femminile le coniugate formano in tutte le categorie di attività economica la minoranza, con una percentuale però molto variabile (oltre 2/5 nell'agricoltura, 3,0 % nell'amministrazione privata).

Particolare interesse presenta la distribuzione delle coniugate nelle varie classi d'industria che risulta dal prosp. 13.

Prosp. 13. — CONIUGATE ADDETTE ALLE VARIE CLASSI D'INDUSTRIA

CLASSI	CONIUGATE	FEMMINE IN COMPLESSO	% SUL COMPLESSO
Estrattive	575	2.121	27,1
Legno ed affini	9.547	38.352	24,9
Alimentari	23.815	65.730	36,2
Utilizz. spoglie animali	4.405	16.126	27,3
Carta	6.137	24.287	25,3
Poligrafiche	3.728	18.567	20,1
Metallurgiche	2.978	10.701	27,8
Meccaniche	19.788	70.751	28,0
Lavoraz. minerali non metallici	5.890	24.257	24,3
Edilizie	1.203	5.055	23,8
Tessili	112.332	404.775	27,8
Vestiaro, abbigliamento ed arredamento	83.484	539.243	15,5
Servizi igienici e sanitari	4.417	20.310	21,7
Servizi privati di pulizia e disinfezione	252	720	35,0
Chimiche	42.405	124.294	34,1
Produtz. e distribuz. forza motrice, luce, calore ed acqua	326	2.606	12,5
Editoriale	311	1.811	17,2
Spettacolo	2.099	6.724	31,2
Non altrimenti specificate	167	937	17,8
TOTALE INDUSTRIA	323.859	1.377.373	23,5

Oltre 1/3 del totale si trova nelle industrie tessili e circa 1/4 in quelle del vestiario, abbigliamento ed arredamento. Le più alte percentuali di coniugate

rispetto al totale delle donne si trovano, trascurando le classi d'industria che hanno importanza trascurabile per il numero di donne occupate, nelle industrie alimentari (36,2 %), nelle chimiche (34,1 %), nell'industria dello spettacolo (31,2 %), nelle meccaniche (28,0 %) e nelle tessili (27,8 %). La differente struttura per età e per posizioni professionali è un fattore determinante tali differenze.

Le nubili formano la maggioranza (assoluta o relativa) in tutte le categorie di attività economica, eccettuato il commercio; mentre nell'amministrazione privata, credito ed assicurazione ed economia domestica formano oltre 4/5, nel commercio e nell'agricoltura non arrivano al 50 %.

Le vedove formano le più alte percentuali (oltre 10 %) nel commercio, trasporti e comunicazioni, agricoltura.

Le percentuali dei vedovi e delle vedove sono evidentemente legate da una correlazione positiva con quelle dei coniugati e delle coniugate. Va rilevato però che non sempre l'attività economica della donna vedova è uguale a quella svolta da coniugata e che molte donne si trovano nella necessità di cercarsi una occupazione in seguito alla morte del marito.

L'alta percentuale di vedove e la bassa percentuale di coniugate nell'economia domestica fanno pensare che molte donne si dedichino a tale attività soltanto in seguito alla sopravvenienza dello stato di vedovanza. Anche la differente composizione per età degli addetti alle varie categorie di attività economica influisce sulla loro distribuzione per stato civile.

Le percentuali di celibi e nubili saranno più elevate nelle categorie con elevate percentuali di classi giovani, mentre le percentuali di coniugati e di vedovi saranno più elevate nelle categorie con rispettivamente elevate percentuali di classi centrali ed anziane. Manca la distribuzione della popolazione attiva per sesso, età e stato civile e quindi non è possibile esaminare come varia nelle singole categorie economiche la composizione per stato civile secondo l'età.

Anche la struttura delle categorie economiche secondo le posizioni nella professione influisce sulla composizione per stato civile, dato che esse presentano differenze più o meno rilevanti nelle percentuali dei celibi, coniugati, ecc.

Oltre che la distribuzione della popolazione attiva secondo lo stato civile si possono esaminare le percentuali degli attivi per i diversi complessi di persone dello stesso stato civile.

Nei maschi la percentuale degli attivi secondo lo stato civile è press'a poco uguale per i celibi (69,9 %) e per i vedovi (66,3 %), molto maggiore

per i coniugati (93,1 %). Nelle femmine invece la percentuale degli attivi è press'a poco uguale per le coniugate (20,7 %) e per le vedove (23,2 %), mentre è molto maggiore per le nubili (42,4 %).

Questo differente comportamento della percentuale degli attivi secondo lo stato civile nei due sessi è dovuto a circostanze troppo conosciute perchè meriti soffermarvisi.

19. — Per il complesso delle condizioni non professionali, la composizione per stato civile si differenzia da quella della popolazione attiva, per più alte percentuali di celibi e di vedovi e per più basse percentuali di coniugati nei maschi, per più alte percentuali di coniugate e di vedove e per una più bassa percentuale di nubili nelle femmine.

Grandi differenze si notano, nella distribuzione per stato civile, tra le varie condizioni non professionali. I capitalisti ed i pensionati di sesso maschile sono in prevalenza coniugati, quelli di sesso femminile sono invece in prevalenza vedove. Le donne attendenti alle cure domestiche sono per quasi 2/3 coniugate, per 1/4 nubili e per 1/10 vedove.

20. - **Posizioni professionali.** — La struttura per stato civile presenta grandi differenze anche secondo le posizioni professionali (cfr. prosp. 14).

È necessario considerare a parte l'agricoltura ed il complesso delle altre categorie di attività economica, dato che per la prima non è possibile distinguere le posizioni professionali con gli stessi criteri che per il secondo.

Per il complesso della popolazione non agricola la percentuale dei coniugati tende a diminuire passando dalle posizioni elevate a quelle basse; mentre in tutte le posizioni indipendenti i coniugati formano la maggioranza, in tutte le posizioni dipendenti, eccettuata quella dei dirigenti, formano la minoranza. La maggioranza dei coniugati tra gli indipendenti aumenta sensibilmente se si eliminano i coadiuvanti, tra i quali prevalgono i celibi e le nubili. La struttura per stato civile è connessa evidentemente con quella per età; le percentuali dei coniugati e dei vedovi sono più alte là dove sono più alte le percentuali delle classi centrali ed anziane; i celibi hanno invece le più alte percentuali là dove sono più

Prosp. 14. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA NELLE POSIZIONI PROFESSIONALI, PER SESSO E STATO CIVILE.

POSIZIONI PROFESSIONALI	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E SEPARATI LEGALMENTE			VEDOVI E DIVORZIATI		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
Agricoltura (1)	41,0	38,7	47,0	52,8	56,6	43,0	6,2	4,7	10,0
Conduttori	39,1	36,8	44,6	53,4	57,6	43,0	7,5	5,6	12,4
di cui: coadiuvanti	66,2	77,7	52,5	32,3	21,0	45,6	1,5	1,3	1,9
Coloni parziari	43,9	40,6	51,5	52,2	55,4	44,7	3,9	4,0	3,9
di cui: coadiuvanti	61,0	67,5	52,7	37,2	31,0	45,2	1,8	1,5	2,1
FIGURE MISTE:									
Conduttori-lavoratori	31,0	29,4	36,3	65,0	67,3	57,3	2,0	3,3	6,4
di cui: coadiuvanti	62,2	91,6	37,8	36,3	7,0	60,7	1,5	1,4	1,5
Lavoratori-conduttori	25,0	22,7	34,0	70,6	73,8	58,1	4,4	3,5	7,9
Impiegati (2)	25,6	24,8	68,9	69,7	70,6	18,4	4,7	4,6	12,7
Compartecipanti	38,7	37,1	40,0	56,8	58,8	55,3	4,4	4,1	4,7
Lavoratori	43,3	41,4	50,2	51,1	54,8	37,9	5,6	3,8	11,9
Professionisti non agricole	41,7	40,6	77,6	55,2	56,4	15,2	3,1	3,0	7,2
COMPLESSO (esclusa l'agricoltura)	48,6	40,4	68,3	47,1	56,8	23,9	4,3	2,8	7,8
Padroni	27,5	27,2	28,2	64,2	68,4	53,4	8,3	4,4	18,4
Artigiani con dipendenti	33,7	30,1	53,6	62,2	66,6	38,4	4,1	3,3	8,0
Artigiani senza dipendenti	39,5	32,3	66,3	55,0	63,4	23,6	5,5	4,3	10,1
Liberi professionisti	39,2	36,5	52,7	55,5	59,1	37,2	5,3	4,4	10,1
Dirigenti	26,8	19,7	80,2	69,3	76,7	14,2	3,9	3,6	5,6
Impiegati	54,9	43,6	78,2	42,6	54,4	18,4	2,5	2,0	3,4
Personale di servizio e di fatica	62,2	33,5	78,0	30,1	63,1	11,9	7,7	3,4	10,1
Operai	52,4	46,3	72,7	45,0	51,5	23,2	2,6	2,2	4,1
Lavoranti a domicilio	67,4	37,6	72,9	24,0	57,3	17,9	8,6	5,1	9,2
Coadiuvanti (3)	65,6	80,8	44,5	32,8	18,0	53,4	1,6	1,2	2,1
Indipendenti esclusi i coadiuvanti	25,2	21,1	41,6	66,7	74,1	36,9	8,1	4,8	21,5
Indipendenti	32,9	29,8	42,6	60,2	65,9	42,4	6,9	4,3	15,0
Dipendenti	53,9	42,5	78,3	43,6	55,4	18,3	2,5	2,1	3,4
di cui:									
Stipendiati	54,3	45,1	74,7	42,1	52,6	18,9	3,6	2,3	6,4
Salariati	54,2	44,6	75,4	42,4	53,2	18,8	3,4	2,2	5,8

(1) Compresa le professioni agricole ignote.

(2) Escluse le professioni non agricole.

(3) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

alte le percentuali delle classi giovani. Una profonda differenza si nota tra i due sessi; mentre tra i maschi la prevalenza dei coniugati si verifica in tutte le posizioni professionali, tra le femmine le coniugate hanno la prevalenza soltanto nei padroni. Per i coadiuvanti si nota invece il rapporto inverso, ossia mentre tra i maschi prevalgono i celibi, tra le femmine prevalgono le coniugate; ciò dipende dalla larga partecipazione delle coniugate all'attività economica del marito in qualità di coadiuvanti.

Nella popolazione addetta all'agricoltura e coniu-

gati formano la maggioranza in tutte le principali posizioni considerate; formano invece la minoranza tra i coadiuvanti (conduttori, coloni parziari, ecc.). Anche nella popolazione addetta all'agricoltura si nota una differenza essenziale tra i due sessi, in quanto contrariamente a quanto si verifica per i maschi, tra le femmine le coniugate formano, in generale, la minoranza. Va notato che tra i coadiuvanti dei conduttori, ecc. la percentuale dei coniugati è maggiore per le femmine che per i maschi, mentre in generale si verifica il contrario.

CAPITOLO VI

STRUTTURA PER ETÀ E PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SECONDO L'ETÀ

21. - Struttura per età. — Della popolazione attiva speciale che ammonta a 18,8 milioni di persone (prosp. 15), 2,3 milioni (12,3 %) hanno un'età inferiore a 18 anni, 11,2 (59,5 %) un'età di 18-44 anni, 4,2 milioni (22,2 %) un'età di 45-64 anni e 1,1 milioni (6,0 %) un'età di 65 anni e più. Le persone comprese tra 18 e 65 anni o tra 15 e 65 anni, entro i quali limiti si comprende in generale l'età produttiva,

Prosp. 15. — STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SPECIALE.

ETÀ	DATI ASSOLUTI			F su 100 MF	DATI PERCENTUALI		
	MF	M	F		MF	M	F
10-14.....	1.002.928	600.510	402.418	40,1	5,3	4,4	7,7
15-17.....	1.312.752	816.444	496.308	37,8	7,0	6,0	9,5
18-20.....	1.232.009	784.192	447.817	36,3	6,6	5,8	8,5
21-24.....	2.244.513	1.494.294	750.219	33,4	11,9	11,0	14,3
25-34.....	4.515.355	3.291.773	1.223.582	27,1	24,0	24,3	23,3
35-44.....	3.190.664	2.366.704	823.960	25,8	17,0	17,5	15,7
45-54.....	2.443.266	1.875.062	568.204	23,3	13,0	13,8	10,8
55-64.....	1.733.023	1.392.852	340.171	19,6	9,2	10,3	6,5
65-60.....	1.125.775	931.604	194.171	17,2	6,0	6,9	3,7
ignota...	1.508	1.116	392	26,0	—	—	—
TOTALE	18.801.793	13.554.551	5.247.242	27,9	100,0	100,0	100,0

ammontano rispettivamente a 15,4 ed a 16,7 milioni di persone, pari rispettivamente all'81,7 % e 88,7 % del totale. La frequenza delle persone attive secondo l'età aumenta rapidamente dalle classi di 10-14 a quelle di 21-24 anni nelle quali raggiunge il massimo, per diminuire in seguito.

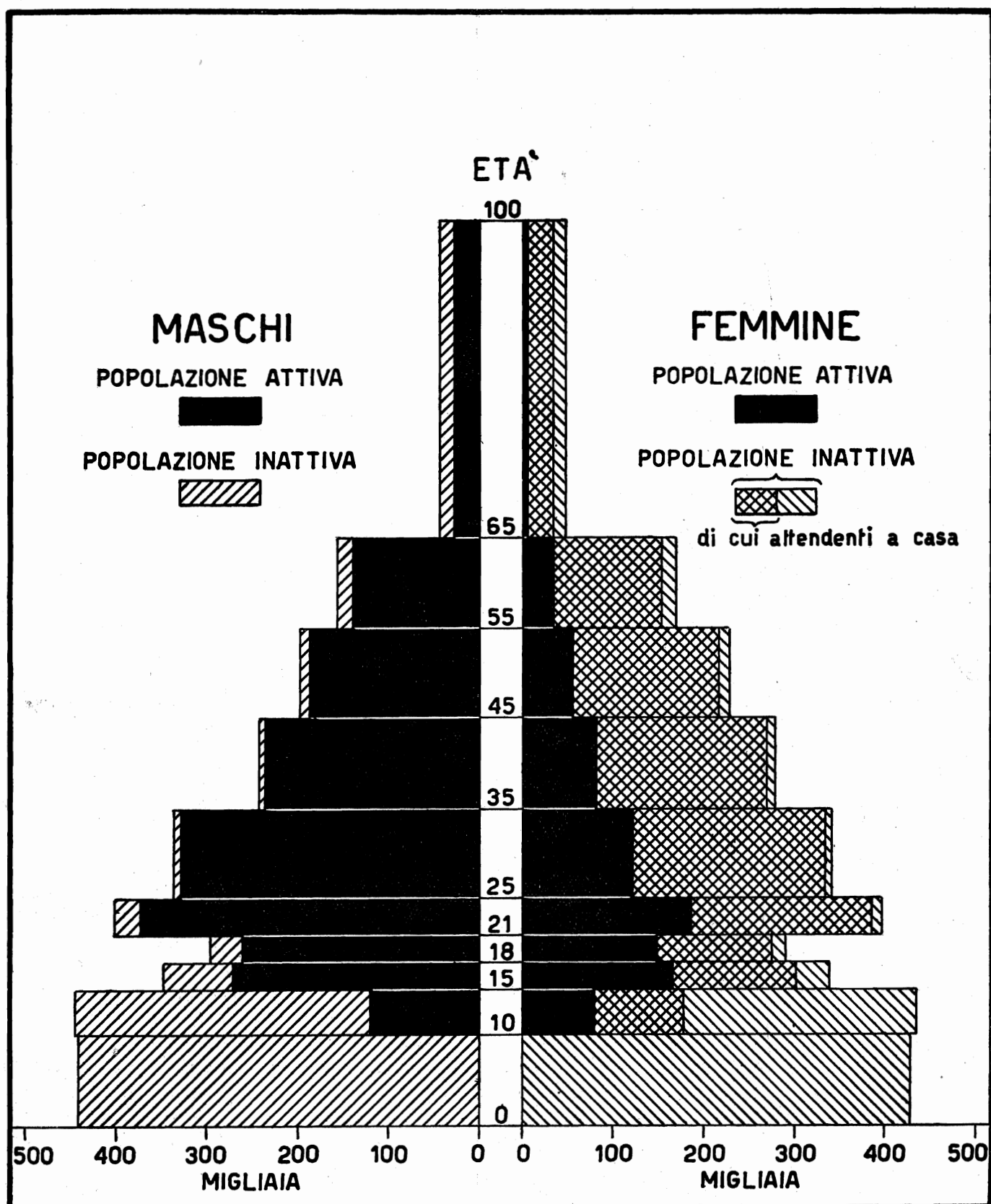
La percentuale delle femmine, che è di 27,9 per la popolazione complessiva, diminuisce rapidamente con l'età; in nessuna classe poliennale le femmine arrivano a formare la metà; il massimo è di 40,1 % nella classe di 10-14 anni. Questo andamento della percentuale delle donne tra le persone attive secondo l'età sta a dimostrare che la struttura per età della

popolazione attiva femminile è più giovane di quella della popolazione attiva maschile. Infatti fino alla classe di 21-24 anni le percentuali della distribuzione percentuale della popolazione attiva femminile superano le corrispondenti percentuali della popolazione attiva maschile mentre a partire dalla classe di 25-34 anni le prime sono inferiori alle seconde. Della popolazione attiva femminile, il 40,0 % ha un'età inferiore a 25 anni, mentre della popolazione attiva maschile soltanto il 27,2 % ha un'età inferiore a tale limite. L'età mediana è di 34,4 anni per i maschi e di 29,3 per le femmine; l'età media è rispettivamente di 37,6 e di 32,8 anni. La struttura per età della popolazione attiva è di grande importanza per la determinazione del potenziale di lavoro della popolazione. Esso potrebbe calcolarsi grosso modo applicando agli uomini ed alle donne attivi, distinti per classi di età, coefficienti corrispondenti alla capacità produttiva. A stretto rigore questi coefficienti dovrebbero variare secondo la natura dell'occupazione, ma per un calcolo di prima approssimazione che vuol servire soltanto di orientamento possiamo applicare dei coefficienti generici per grandi gruppi di età, distinti soltanto per il sesso. Essi sono quelli già adottati per il calcolo della efficienza produttiva della popolazione agricola nella provincia di Milano (1) e variano come segue secondo il sesso e l'età:

	M	F
fino a 15 anni	0,20	0,15
15-17	0,60	0,40
18-64	1,00	0,60
65 e più	0,60	0,40

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Il censimento della popolazione rurale in provincia di Milano al 19 marzo 1930-VIII*. Roma, 1937 pag. 15.

Graf. 4 — DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SPECIALE - ATTIVA ED INATTIVA - PER ETÀ



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Ne segue che la popolazione attiva maschile di 13.553 mila unità (esclusi quelli di età ignota) corrisponde a 12.374 mila unità lavorative complete e che la popolazione attiva femminile di 5.247 mila unità (escluse quelle di età ignota) corrisponde a 2.829 mila unità; complessivamente la popolazione attiva di età nota di 18,8 milioni di unità corrisponde a 15,2 milioni di unità lavorative complete; ossia ogni persona attiva corrisponde in media a 0,81 unità lavorative complete.

22. - Percentuale della popolazione attiva secondo l'età. — La popolazione attiva forma il 55,1 % del totale della popolazione speciale di 10 anni e più di posizione o di condizione sociale nota.

La percentuale degli attivi sul totale della popolazione varia grandemente secondo l'età e presenta forti differenze per i due sessi (cfr. prosp. 16).

Prosp. 16. — POPOLAZIONE SPECIALE DI 10 ANNI E PIÙ ATTIVA ED INATTIVA (1) SECONDO IL SESSO E L'ETÀ.

ETÀ	M F		M		F		F ATTIVE E ATTENDENTI ALLE CURE DOMESTICHE
	attivi	inattivi	attivi	inattivi	attivi	inattivi	
10-14.....	22,9	77,1	27,1	72,9	18,6	81,4	41,4
15-17.....	63,7	36,3	78,4	21,6	48,8	51,2	88,9
18-20.....	70,0	30,0	88,6	11,4	51,3	48,7	95,1
21-24.....	70,4	29,6	93,4	6,6	47,2	52,8	97,6
25-34.....	66,5	33,5	97,8	2,2	35,7	64,3	98,0
35-44.....	61,1	38,9	97,2	2,8	29,5	70,5	96,8
45-54.....	57,2	42,8	94,8	5,2	24,8	75,2	94,7
55-64.....	53,0	47,0	88,7	11,3	20,0	80,0	90,4
65-∞.....	35,3	64,7	61,9	38,1	11,5	88,5	68,9
ignota.....	42,9	57,1	68,2	31,8	20,8	79,2	60,7
TOTALE...	55,1	44,9	81,7	18,3	29,9	70,1	86,2

(1) Escluse le professioni ignote.

Per il complesso dei due sessi la percentuale degli attivi aumenta rapidamente col crescere dell'età fino alla classe di 18-20 anni; il massimo viene raggiunto in quella di 21-24 anni, nella quale oltre 7/10 sono attivi; in seguito la percentuale degli attivi diminuisce col crescere dell'età; nella classe di 65-∞ anni gli attivi formano soltanto il 35,3 %. La maggioranza spetta agli attivi in tutte le classi di età tra i 15 ed i 65 anni. In questo gruppo di classi, che in generale si considera corrispondere alle età produttive, le persone attive formano per i due sessi riuniti poco più di 3/5 (62,8 %).

Per i maschi gli attivi formano una percentuale molto maggiore (81,7 %), che per le femmine (29,9%). Per i primi la percentuale degli attivi secondo l'età aumenta fino alla classe di 25-34 anni (97,8 %), per le seconde soltanto fino a quella di 18-20 anni (51,3%).

Mentre per i maschi gli attivi formano la maggioranza in tutte le classi di età, eccettuata quella di 10-14 anni, ed oltre 9/10 nelle classi tra 21 e 54 anni, per le femmine essi formano la maggioranza soltanto nella classe di 18-20 anni ed oltre 1/4 in quelle tra 15 e 44 anni. Nella popolazione maschile tra 15 e 65 anni gli attivi formano il 93,4 %.

Aggiungendo alle donne attive quelle attendenti alle cure domestiche otteniamo per il sesso femminile delle percentuali in generale maggiori di quelle degli attivi per il sesso maschile, ma eccettuate le classi molto giovani e molto anziane le differenze tra le due serie di percentuali sono piccole. Va osservato che la massima percentuale viene a cadere in questo caso anche per il sesso femminile nella classe di 25-34 anni.

Le variazioni della percentuale degli attivi sul totale della popolazione secondo classi di età dipendono da varie circostanze: 1) mortalità differenziale tra attivi e inattivi; 2) migratorietà differenziale con l'estero; 3) spostamenti dagli inattivi agli attivi e viceversa. Il fatto che l'aumento della percentuale degli attivi è molto rapido per i maschi fino alla classe di 25-34 anni sta ad indicare che fino a questa età gli spostamenti degli inattivi verso gli attivi per l'entrata nella vita attiva prevalgono su tutti gli altri elementi che determinano le variazioni delle due percentuali. A partire dalla classe di 25-34 anni invece l'entrata di persone nella vita attiva deve gradualmente assottigliarsi mentre va ingrossandosi la corrente inversa (vedi p. e. la crescente percentuale dei pensionati). Ma in complesso la corrente tra la popolazione attiva e quella inattiva nonchè le differenze esistenti nella mortalità e nei movimenti migratori con l'estero devono avere per i maschi poca importanza fin verso i 60 anni in quanto la percentuale degli attivi diminuisce soltanto di poco fino a tale età: da 97,8 % nella classe di 25-34 discende a 88,7 % in quella di 55-64 anni (1).

(1) In base alle percentuali degli attivi nelle diverse classi di età pluriennali si potrebbe determinare nell'ipotesi di una popolazione stazionaria e di una mortalità uguale per la popolazione attiva ed inattiva, come si distribuisce secondo l'età l'afflusso netto degli inattivi agli attivi nelle età giovani ed il deflusso netto degli attivi verso gli inattivi nelle età centrali ed anziane. A tale scopo basterebbe calcolare per interpolazione le percentuali degli attivi per classi annuali di età ed applicare le percentuali così determinate ai contingenti delle singole classi annuali di età della popolazione stazionaria, ottenendo i contingenti di attivi per ciascuna classe annuale di età. Le differenze tra gli attivi di due classi successive, dopo aver detratto i morti, ci darebbero il movimento netto di afflusso o di deflusso tra attivi ed inattivi nei vari anni di età.

CAPITOLO VII

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA DISTINTA SECONDO IL SESSO E L'ETÀ, PER POSIZIONI NELLA PROFESSIONE

23. - Premessa. — La distribuzione delle persone secondo le posizioni nella professione nelle differenti classi di età ha particolare importanza in quanto permette di esaminare come si modifichi la struttura della popolazione attiva coll'età e quale influenza quindi esercitino le variazioni della composizione per età della popolazione sulla sua struttura gerarchico-professionale.

Le variazioni della struttura gerarchico-professionale della popolazione secondo l'età (1) dipendono essenzialmente da quattro fattori: 1) distribuzione secondo l'età delle persone che entrano nella vita attiva, nelle diverse posizioni professionali; 2) cambiamenti di posizione professionale; 3) mortalità differenziale delle varie posizioni professionali; 4) differente intensità dei movimenti migratori delle diverse posizioni professionali.

I cambiamenti di posizione professionale, insieme a quelli di professione, si possono chiamare *movimenti migratori sociali* (2); essi costituiscono uno dei più interessanti ed importanti fenomeni sociali, di grande importanza anche dal punto di vista demografico per le sue complesse influenze sul movimento della popolazione, e si possono distinguere in tre grandi gruppi: 1) spostamenti orizzontali, tra due diverse professioni, entro la stessa posizione professionale; 2) spostamenti verticali, tra due diverse posizioni professionali entro la stessa professione; 3) spostamenti diagonali (orizzontali-verticali) tra due posizioni professionali di diverse professioni (3).

(1) Cfr. P. LUZZATTO FEGIZ, *Sulla struttura professionale della popolazione italiana* in « Annali di economia » dell'Università Luigi Bocconi. Milano, Vol. X, pagg. 185 e seguenti.

(2) I. NOTHAAS, *Soziale Wanderungen* in « Allgemeines Statistisches Archiv ». Band XXIII, 4^o Heft. 1934, pagine 472-78.

(3) Per quanto concerne i cambiamenti di professione va ricordato il censimento cecoslovacco del 1921, in occasione del quale si chiese ai censiti oltre la professione alla data del censimento quella al 16 luglio 1914 (alla vigilia della guerra mondiale). In tal modo è possibile determinare quante delle persone addette al tempo *t* ad una data professione erano addette alla stessa professione pure al tempo *t - x* e quante erano invece addette ad altre professioni; in altre parole è possibile determinare non solo la intensità degli spostamenti tra le diverse professioni in un dato intervallo di tempo, ma pure la loro direzione. Su un totale di 5.603.418 persone attive censite nel 1921 di cui si cono-

Questi spostamenti sociali implicano spesso spostamenti territoriali (1), migrazioni esterne ed interne; tra queste ultime va ricordata l'immigrazione dalla campagna verso la città, che consiste spesso in un passaggio di professione o di posizione professionale.

È evidente che se si considera soltanto la struttura secondo le posizioni professionali o soltanto secondo le professioni individuali e le categorie di attività economica non si potranno esaminare tutti gli spostamenti sociali ma soltanto alcuni (verticali nel primo caso, orizzontali nel secondo).

segue nota 3

sceva la professione o la condizione nel 1914, il 60,8 % apparteneva nel 1914 alla stessa categoria professionale e posizione nella professione, il 24,9 % non aveva nel 1914 alcuna professione, il 2,9 % aveva cambiato soltanto di posizione nella professione (spostamento verticale), il 5,6 % soltanto di professione (spostamento orizzontale), il 5,8 % tanto di professione quanto di posizione (spostamento diagonale). In complesso quindi per l'8,7 % del totale delle persone attive nel 1921 si sono verificati tra il 1914 ed il 1921 spostamenti verticali.

Per le singole posizioni nelle professioni la più alta percentuale di persone senza alcuno spostamento si verifica negli indipendenti, la più bassa nei coadiuvanti; la più alta percentuale di spostamenti verticali si verifica negli indipendenti (12,5 %), la più bassa nei salariati (6,9 %), trascurando i coadiuvanti.

La percentuale delle persone senza professione nel 1914 cresce rapidamente dagli indipendenti agli impiegati ed ai salariati, raggiungendo il massimo nei coadiuvanti, come risulta dai dati seguenti:

NATURA DEGLI SPOSTAMENTI	TOTALE	INDI-PEN-DENTI	IMPIE-GATI	SALA-RIATI	COADIU-VANTI
Senza spostamenti	60,8	77,3	65,0	55,2	37,3
Spostamenti orizzontali	5,6	3,7	7,2	7,5	0,1
» verticali	2,9	4,3	1,7	2,5	2,0
» diagonali	5,8	8,2	10,3	4,4	2,7
Senza professione nel 1914	24,9	6,5	15,8	30,4	57,9

Questa circostanza è connessa con la differente distribuzione per età degli appartenenti alle diverse posizioni nella professione. Cfr. per i dati *Recensement de la population dans la République Tchécoslovaque au 15 février 1921*, Tome II, 4^o partie, Prague, 1927.

(1) Per quanto riguarda la mobilità della popolazione secondo le professioni e le posizioni nella professione si trovano dati interessanti nel censimento della Bulgaria del 31 dicembre 1926, che si riferiscono però soltanto al complesso del paese.

Limitando la distribuzione degli addetti alle varie categorie (esclusi gli stranieri), secondo che siano nati nel luogo di censimento (a), in altra località della Bulgaria (b) o all'estero (c), otteniamo i seguenti rapporti:

24. - Struttura secondo le posizioni nella professione. — La struttura delle diverse classi di età secondo le posizioni nella professione si può determinare in base alla popolazione presente o alla popolazione speciale. Poichè l'omissione degli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti, concentrati in gran parte nelle classi di 21-34 anni e con una composizione sociale differente da quella della popolazione presente, modifica sensibilmente la struttura per posizioni professionali almeno nelle classi di età anzidette, si preferisce basarsi per questo calcolo sulla popolazione speciale (prosp. 17); tuttavia per ragioni di uniformità si riporta nel prosp. 18 pure la corrispondente distribuzione in base alla

popolazione presente dato che la struttura delle varie classi di età secondo le categorie di attività economica è determinabile soltanto in base alla popolazione presente.

La struttura delle diverse classi di età nella popolazione secondo le posizioni professionali presenta grandi differenze (prosp. 17). La percentuale dei padroni aumenta rapidamente con l'età; dal 3,1% nella classe di 10-14 anni sale al 12,7% in quella di 45-54 anni, presentando soltanto lievi variazioni in quelle successive.

Questo andamento della percentuale dei padroni secondo l'età sta a dimostrare come in un primo tratto (fino a 45-54 anni) la posizione dei padroni viene alimentata di continuo da nuovi elementi che provengono dalle categorie non professionali e dalle altre posizioni professionali, che nel corso della vita migliorano la loro posizione; questa corrente ascendente insieme all'afflusso di immigrati eccede notevolmente quella inversa, costituita da padroni che passano alle condizioni non professionali ed alle posizioni professionali inferiori, alla quale vanno aggiunti i morti e gli emigrati. Si noti che trattandosi di percentuali, gli spostamenti sociali, i movimenti migratori e la mortalità influiscono solamente in quanto i vari gruppi differiscono tra di loro a questo proposito. A partire da 45 anni invece, il totale degli ingressi nella posizione di padroni uguaglia press'a poco quello delle uscite, sempre in rapporto al corrispondente movimento del totale della popolazione attiva. Ciò riesce facilmente spiegabile dato che a partire da una certa età si assottiglia il flusso delle persone che diventano imprenditori (padroni) in seguito ad eredità o ad ascesa nella scala sociale, mentre aumenta il numero di quelle che si ritirano dalla vita attiva.

Andamento poco dissimile secondo l'età presenta la percentuale degli artigiani con dipendenti, col massimo però un po' anticipato (classi di 35-44 e 45-54 anni). La percentuale degli artigiani senza dipendenti presenta invece un andamento essenzialmente diverso: molto elevata nella classe di 10-14 anni (53,0%) diminuisce fino a quello di 35-44 anni, in cui raggiunge il minimo (32,7%), per aumentare nelle età successive e conseguire il massimo (57,2%) nella classe estrema (65- ∞ anni). Questo andamento è determinato presumibilmente dall'alta percentuale di coadiuvanti tra gli artigiani senza dipendenti, con una struttura per età molto giovane. Il fatto che la percentuale degli artigiani senza dipendenti — costituita in gran parte da coadiuvanti — diminuisce rapidamente fino alla classi di età di 18-20 anni, mentre quelle delle rimanenti posizioni professionali aumentano, fa pensare ad un deflusso da questa posizione sociale verso le rimanenti, in parte

segue nota 1 a pagina precedente

GRUPPI PROFESSIONALI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	NATI NELLA STESSA LOCALITÀ DI CENSIMENTO (a)	NATI IN ALTRA LOCALITÀ (b)	NATI ALL'ESTERO (c)
TOTALE :			
Indipendenti	74,1	19,3	6,6
Coadiuvanti	78,6	18,0	3,4
Impiegati	37,3	53,6	9,1
Operai	43,7	42,5	13,8
TOTALE	70,8	23,2	6,0
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA :			
Indipendenti	79,7	15,3	5,1
Coadiuvanti	78,8	17,9	3,3
Impiegati	33,0	61,2	5,8
Operai	55,5	30,2	14,3
TOTALE	77,5	18,0	4,5
INDUSTRIA MINERARIA :			
Indipendenti	53,4	33,7	12,9
Coadiuvanti	70,9	8,3	20,8
Impiegati	21,3	67,7	11,0
Operai	28,9	63,1	8,0
TOTALE	29,4	62,3	8,3
INDUSTRIA MANUFATTURIERA :			
Indipendenti	53,8	34,2	12,0
Coadiuvanti	64,0	26,8	9,2
Impiegati	29,5	57,5	13,0
Operai	45,2	40,4	14,4
TOTALE	48,4	38,2	13,4
COMUNICAZIONI E TRASPORTI :			
Indipendenti	46,9	27,0	26,1
Coadiuvanti	56,0	16,5	27,5
Impiegati	28,8	63,5	7,7
Operai	42,4	45,8	11,8
TOTALE	40,5	44,9	14,6
COMMERCIO :			
Indipendenti	44,2	42,2	13,6
Coadiuvanti	56,2	32,2	11,3
Impiegati	36,2	54,2	9,6
Operai	22,4	61,9	15,7
TOTALE	40,2	46,6	13,2
FORZE PUBBLICHE :			
Impiegati	19,8	72,2	8,0
Operai	18,7	77,5	3,8
TOTALE	18,9	76,8	4,3
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA :			
Impiegati	44,4	46,7	8,9
Operai	54,3	34,8	10,9
TOTALE	47,4	43,1	9,5
PROFESSIONI LIBERALI :			
Indipendenti	32,7	57,5	9,8
Coadiuvanti	42,9	44,4	15,7
Impiegati	38,6	52,6	8,8
Operai	47,0	43,1	9,9
TOTALE	38,9	52,0	9,1
SERVIZI DOMESTICI :			
Operai (TOTALE)	7,3	87,2	5,5

I coadiuvanti e gli indipendenti sono in generale molto meno mobili che gli impiegati e gli operai. Tra i gruppi professionali la più alta mobilità si verifica nei servizi domestici, la più bassa nell'agricoltura.

Cfr. per i dati assoluti: ROYAUME DE BULGARIE-DIRECTION GÉNÉRALE DE LA STATISTIQUE. *Résultats généraux du Recensement de la population dans le Royaume de Bulgarie au 31 décembre 1926. Tome IV. Population active.* Sofia, 1933.

Prosp. 17. — POPOLAZIONE ATTIVA SPECIALE SECONDO

POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	IN COMPLESSO			10-14			15-17			18-20		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
Padroni	8,5	8,6	8,3	3,1	3,7	2,2	3,4	4,0	2,4	4,1	4,9	2,8
Artigiani con dipendenti	0,7	0,8	0,4	0,3	0,4	0,1	0,3	0,4	0,1	0,4	0,5	0,2
Artigiani senza dipendenti	38,2	38,1	38,2	53,0	53,9	51,7	38,7	39,5	37,6	34,4	33,9	35,1
Liberi professionisti	0,6	0,7	0,3	0,1	0,1	0,1
Dirigenti e assimilati	0,3	0,4	0,1	—	—	—
Impiegati e assimilati	7,8	7,4	8,8	1,0	1,2	0,6	2,3	2,4	2,3	5,1	4,9	5,6
Personale di servizio e di fatica	5,2	2,6	11,9	5,2	2,1	9,8	6,1	2,4	12,3	6,6	1,8	14,9
Operai e assimilati	38,3	41,3	30,6	36,9	38,6	34,2	48,5	51,2	43,9	48,7	53,8	39,8
Lavoranti a domicilio	0,4	0,1	1,4	0,5	..	1,3	0,6	0,1	1,4	0,6	0,1	1,5
Indipendenti	48,0	48,2	47,2	56,4	58,0	54,1	42,5	43,9	40,1	39,0	39,4	38,2
Dipendenti	52,0	51,8	52,8	43,6	42,0	45,9	57,5	56,1	59,9	61,0	60,6	61,8
di cui: Impiegati	8,1	7,8	8,9	1,0	1,2	0,6	2,3	2,4	2,3	5,1	4,9	5,6
Salarati	43,9	44,0	43,9	42,6	40,8	45,3	55,2	53,7	57,6	55,9	55,7	56,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ascendente, in parte discendente; questo deflusso dipende presumibilmente dal fatto che molti familiari imparano il lavoro e si preparano ad un mestiere, in giovane età, coadiuvando il capofamiglia, per cercarsi una occupazione fuori dell'azienda familiare col crescere dell'età.

La percentuale dei liberi professionisti presenta un rapido aumento fino alla classe di 35-44 anni, rimanendo press'a poco stazionaria nelle età successive; quella dei dirigenti aumenta fino all'età di 45-54, per diminuire nella classe estrema (65-ω anni).

Il differente comportamento di queste due percentuali nelle età senili sta ad indicare che la corrente delle uscite — per mortalità, ritiro dalla vita attiva, ecc. — è relativamente maggiore per i dirigenti che per i liberi professionisti.

La percentuale degli impiegati aumenta rapidamente fino alla classe di 35-44 anni per diminuire in quelle successive; andamento simile si riscontra per gli operai e per il personale di servizio e di fatica col massimo però molto anticipato (18-20 anni). La percentuale dei lavoranti a domicilio presenta oscillazioni relativamente poco rilevanti con l'età; il massimo si verifica in tutte le classi comprese tra 15 e 24 anni.

Distinguendo soltanto due grandi gruppi, indipendenti e dipendenti, troviamo che la percentuale dei primi presenta un andamento press'a poco parallelo a quello della percentuale degli artigiani senza dipendenti, col minimo però nella classe di 18-20 anni anziché in quella di 35-44; gli indipendenti formano oltre il 50 % nelle classi giovanissime (10-14) ed in quelle anziane (45-ω anni).

Andamento opposto presenta, evidentemente, la percentuale dei dipendenti. Le variazioni delle due percentuali secondo l'età dipendono, come si è già

detto, dalla differente intensità relativa delle entrate e delle uscite dei due gruppi. Supponendo la mortalità nelle diverse classi di età eguale per i due gruppi (indipendenti e dipendenti), la diminuzione della percentuale dei primi rispetto a quella dei secondi (fino alla classe di 18-20 anni) potrebbe spiegarsi o con una corrente netta discendente o con un maggior afflusso di persone provenienti dalle condizioni non professionali nel gruppo dei dipendenti che in quello degli indipendenti: ma siccome la mortalità è maggiore nelle classi basse che in quelle elevate, lo squilibrio anzidetto tra le due correnti di afflusso e di deflusso deve risultare ancora maggiore. Per le rimanenti classi di età (21-24 ecc.) la corrente ascensionale dei dipendenti verso gli indipendenti deve eccedere quella inversa; anche la corrente proveniente dalle condizioni non professionali deve essere maggiore in via relativa per gli indipendenti che per i dipendenti, mentre deve essere più debole, per i primi che per i secondi, almeno fino ad una certa età la corrente delle persone che passano dalla popolazione attiva a quella inattiva.

Le differenze tra le percentuali dei due sessi sono più rilevanti se si considerano le singole classi di età che se si considera il loro andamento secondo l'età.

Volendo esaminare le differenze esistenti nella struttura delle varie classi di età secondo le posizioni nella professione tra le singole Ripartizioni geografiche occorre basarsi sulla popolazione attiva presente perchè per quella speciale tale distribuzione è stata determinata, per ragioni di economia, soltanto per il Regno nel suo complesso. Le distribuzioni del totale e delle singole classi di età secondo le posizioni professionali delle quattro Ripartizioni geografiche, in base alla popolazione attiva presente, sono raccolte nel prosp. 18, dove si è riportata pure

IL SESSO E L'ETÀ DISTRIBUITA PER POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69		
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
5,1	5,8	3,6	7,1	7,4	6,3	10,8	10,4	11,9	12,7	11,8	15,8	12,7	11,5	17,9	14,3	12,3	23,8
0,5	0,6	0,3	0,7	0,8	0,5	1,0	1,1	0,6	1,0	1,0	0,5	0,7	0,8	0,3	0,5	0,6	0,2
34,3	33,8	35,5	33,9	32,9	36,5	32,7	31,7	35,8	37,8	37,5	39,0	46,3	47,2	42,3	57,2	60,4	42,0
0,3	0,3	0,3	0,7	0,8	0,4	0,9	0,9	0,5	0,8	0,9	0,6	0,9	1,0	0,6	0,9	1,0	0,5
..	0,2	0,2	0,1	0,5	0,6	0,2	0,6	0,7	0,3	0,6	0,6	0,4	0,3	0,3	0,3
7,2	6,6	8,4	9,9	9,0	12,2	11,1	10,3	13,1	9,2	9,0	9,9	7,3	6,9	9,0	4,1	3,5	7,1
5,6	1,5	13,7	4,7	2,5	10,8	5,3	3,6	10,5	5,2	3,2	11,8	4,7	2,7	12,8	4,1	2,1	13,6
46,4	51,3	36,6	42,4	46,3	31,8	37,3	41,2	20,1	32,3	35,8	20,9	26,5	29,2	15,5	18,2	19,7	10,9
0,6	0,1	1,6	0,4	0,1	1,4	0,4	0,1	1,3	0,4	0,1	1,2	0,3	0,1	1,2	0,4	0,1	1,6
40,2	40,5	39,7	42,4	41,9	43,7	45,4	44,2	48,8	52,3	51,2	55,9	60,6	60,5	61,1	72,9	74,3	66,5
59,8	59,5	60,3	57,6	58,1	56,3	54,6	55,8	51,2	47,7	48,8	44,1	39,4	39,5	38,9	27,1	25,7	33,5
7,2	6,6	8,4	10,1	9,2	12,3	11,6	10,9	13,3	9,8	9,7	10,2	7,9	7,5	9,4	4,4	3,8	7,4
52,6	52,9	51,9	47,5	48,9	44,0	43,0	44,9	37,9	37,9	39,1	33,9	31,5	32,0	29,5	22,7	21,9	26,1
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

quella del Regno, per permettere i confronti sia con quella in base alla popolazione attiva speciale, sia con quelle delle singole Ripartizioni geografiche.

Le principali caratteristiche dell'andamento della struttura sociale per classi di età del Regno si riscontrano pure nelle diverse Ripartizioni geografiche sebbene le differenze nella struttura siano sensibili almeno tra alcune Ripartizioni geografiche sia per il complesso della popolazione sia per le singole classi di età. Così la percentuale dei padroni è nell'Italia insulare di 3,8 punti maggiore che nell'Italia centrale (rispettivamente 10,9 e 7,1 %) ma in entrambe questa percentuale aumenta di continuo col crescere dell'età passando nella prima da 4,8 % nella classe di 10-14 anni a 20,1 % in quella di 65-69, nella seconda da 1,9 % a 12,9 % nelle stesse classi di età.

Considerando i due grandi gruppi degli indipendenti e dei dipendenti, la maggioranza spetta per il totale della popolazione senza distinzione di età ai primi nell'Italia centrale e meridionale, ai secondi nell'Italia settentrionale e insulare. Secondo l'età però in tutte e quattro le Ripartizioni geografiche la percentuale degli indipendenti diminuisce dalla classe di 10-14 fino a quella di 18-20 anni, in cui raggiunge il minimo, per salire nelle successive coi massimo nella classe di 65-69 anni. Ma mentre nell'Italia settentrionale gli indipendenti formano la maggioranza soltanto nelle classi di 10-14 e 55-69 anni e nell'Italia insulare soltanto in quelle di 45-69 anni, nell'Italia centrale formano la maggioranza in tutte le classi di età escluse quelle di 18-44 anni e nell'Italia meridionale in tutte le classi di età escluse soltanto quelle di 15-24 anni.

25. — Struttura secondo le categorie di attività economica. — Nel § 24 abbiamo esaminato

come varia la struttura della popolazione per posizioni professionali secondo l'età, in base alla popolazione speciale; ora passiamo all'esame delle variazioni della struttura della popolazione per categorie di attività economica secondo l'età. Dato che per gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti non si conosce il ramo di attività economica, questo esame si deve basare sulla popolazione presente, così che la struttura per categorie di attività economica può risultare sensibilmente alterata, almeno nelle classi in cui più elevata è la percentuale degli assenti temporaneamente (21-24 e 25-34 anni) in A. O., colonie e possedimenti.

La struttura per categorie di attività economica delle diverse classi di età dipende ovviamente dalla struttura per età delle diverse categorie di attività economica. Le sue variazioni riflettono le differenze della struttura per età delle categorie di attività economica.

Questa struttura è di grande importanza in quanto influisce sulle varie classi di età sotto vari aspetti: demografico, economico, sociale, psicologico, ecc. È evidente che una classe di età composta in prevalenza da addetti all'agricoltura abbia una fisionomia molto diversa da quella di una classe di età composta in prevalenza da addetti all'industria o al commercio.

Dal prosp. 19 si rilevano tanto le variazioni che le diverse classi di età della popolazione attiva presentano nella loro struttura per categorie di attività economica quanto quelle che le percentuali delle diverse categorie di attività economica presentano secondo le classi di età.

L'agricoltura forma bensì in tutte le classi di età la percentuale più importante, ma mentre nelle classi di 10-14 e di 65-69 anni forma circa 2/3, nella classe di 35-44 forma soltanto 2/5.

La percentuale degli addetti all'agricoltura tende a diminuire dalla classe di 10-14 anni fino a quella di

35-44 anni per aumentare nelle età successive e raggiungere il massimo nella classe di 65- ω anni.

Le percentuali degli addetti all'industria ed all'economia domestica aumentano invece fino alla classe di 18-20 anni, nella quale raggiungono il massimo, per diminuire nelle successive; quelle degli addetti ai trasporti e comunicazioni ed all'amministrazione pubblica aumentano fino alla classe di 35-44 anni; quella degli addetti al commercio fino alla classe di 45-54 anni. Questo differente andamento delle percentuali delle singole categorie di attività economica con l'età dipende da varie circostanze: differente mortalità e migratorietà; differente intensità degli spostamenti sia tra la popolazione attiva e quella inattiva, sia tra le diverse categorie di attività economica. Per quanto concerne l'intensità degli spostamenti tra le diverse categorie

di attività economica alcuni dati sono forniti dal censimento cecoslovacco del 1921.

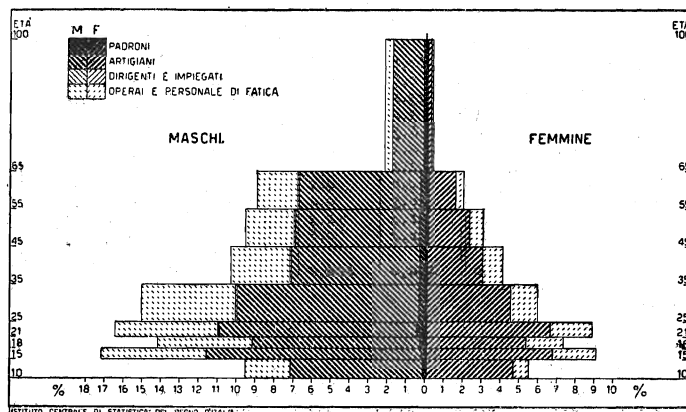
Le differenze esistenti a questo proposito tra le diverse Ripartizioni geografiche risultano dal prospetto 19. Va osservato come la percentuale degli addetti all'agricoltura sia nella classe di 65- ω anni press'a poco uguale in tutte le quattro Ripartizioni geografiche, mentre nel complesso e nelle rimanenti classi di età le differenze sono rilevanti. La minima percentuale degli addetti all'agricoltura cade in tutte le Ripartizioni geografiche nella classe di 35-44 anni, eccettuata l'Italia insulare, nella quale cade invece nella classe di 21-24 anni. Anche la percentuale degli addetti all'industria presenta nell'Italia insulare un andamento secondo l'età che si differenzia da quello delle rimanenti Ripartizioni geografiche in quanto il massimo si verifica nella classe di 21-24 anni anzichè in quella di 18-20 anni.

CAPITOLO VIII

STRUTTURA PER ETÀ DELLE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E DELLE POSIZIONI PROFESSIONALI

26. - Categorie di attività economica. — Esaminata la distribuzione delle diverse classi di età della popolazione attiva secondo le categorie di attività economica e le posizioni nella professione, passiamo ad esaminare la struttura per età delle diverse categorie di attività economica e delle diverse posizioni professionali.

Graf. 5. — DISTRIBUZIONE PER SESSO, ETÀ E POSIZIONI PROFESSIONALI DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PRESENTE ADDETTA ALL'AGRICOLTURA.

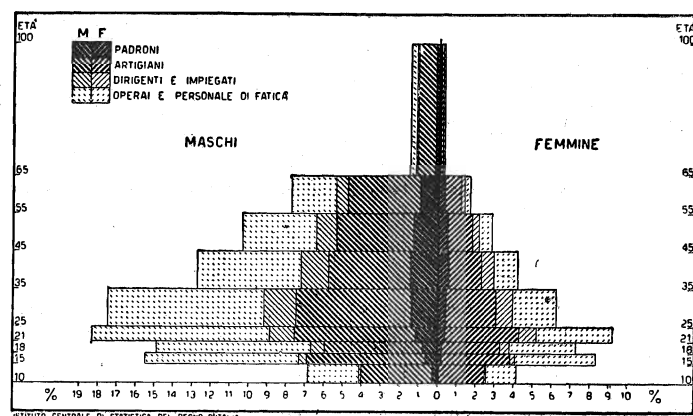


Il prosp. 20 ci dà la struttura per età delle diverse categorie di attività economica. Ne risultano notevoli differenze che stanno a dimostrare come l'attività economica influisca sulla struttura per età e ciò sia per la differente preparazione necessaria al conseguimento di una data professione o mestiere,

sia per le differenti mansioni e condizioni ambientali delle diverse attività economiche.

La struttura per età delle diverse categorie di attività economica e le caratteristiche differenziali tra le medesime si possono esaminare per le ragioni già dette soltanto in base alla popolazione presente: per questa circostanza la struttura per età (MF e M) delle diverse categorie di attività economica viene sensibilmente alterata; si può ritenere però che le

Graf. 6. — DISTRIBUZIONE PER SESSO, ETÀ E POSIZIONI PROFESSIONALI DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PRESENTE ADDETTA ALL'INDUSTRIA.



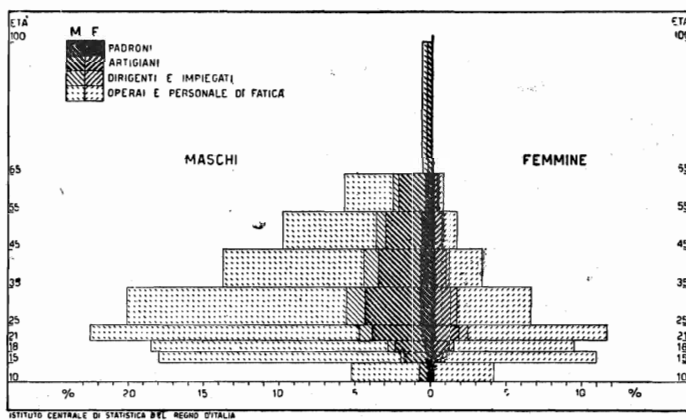
differenze tra le varie strutture per età restino alterate in proporzioni minori.

Per rendersi conto delle differenze tra le diverse

categorie di attività economica nella struttura per età conviene esaminare le percentuali spettanti alle diverse classi di età in ciascuna categoria di attività economica.

La percentuale della classe di 10-14 anni è compresa tra un massimo di 7,5 nell'agricoltura ed un minimo di 0,1 nell'amministrazione pubblica; quella della classe di 15-17 anni è compresa tra un massimo di 9,5 nell'economia domestica ed un minimo di 0,5 nel culto; la percentuale della classe di 21-24 anni è compresa tra un massimo di 16,0 nell'economia

Graf. 7. — DISTRIBUZIONE PER SESSO, ETÀ E POSIZIONI PROFESSIONALI DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PRESENTE ADDETTA AI TRASPORTI E COMUNICAZIONI



domestica ed un minimo di 7,8 nei trasporti e comunicazioni; quella della classe di 25-34 anni tra un massimo di 34,4 nel credito ed assicurazione ed un minimo di 20,4 nel culto; quella della classe di 65- ∞ anni tra un massimo di 15,0 nel culto ed un minimo di 1,8 nel credito ed assicurazione. Il campo di variazione relativa della percentuale è in generale minore nelle classi centrali che in quelle estreme. La struttura per età differisce notevolmente secondo il sesso. Quella dei maschi si differenzia in generale da quella delle femmine per più basse percentuali nelle classi giovani e per più alte percentuali nelle classi centrali ed anziane.

Per le classi giovani (fino a quella 21-24 anni inclusa) fanno eccezione soltanto il commercio, il credito ed assicurazione, l'amministrazione privata ed il culto per le quali in una o più classi di età la percentuale delle femmine è minore di quella dei maschi.

27. - Posizioni nella professione. — La struttura per età delle singole posizioni professionali presenta grandi differenze, che risultano evidenti dall'esame delle percentuali spettanti alle diverse

classi di età in ciascuna posizione professionale (prosp. 20).

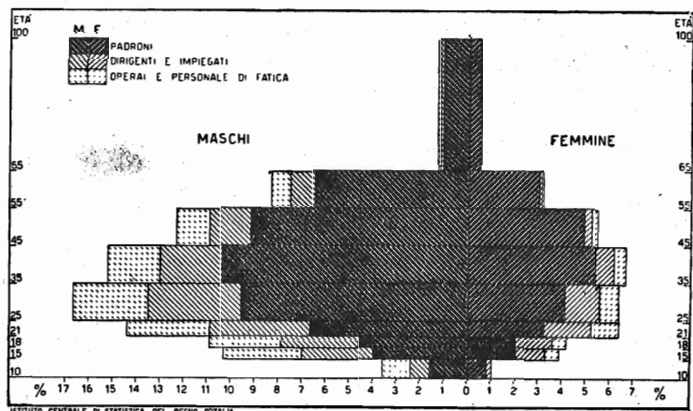
Nella classe di 10-14 anni la percentuale varia tra un massimo di 7,5 (artigiani senza dipendenti) ed un minimo di zero (dirigenti); in quella di 15-17 anni tra un massimo di 9,2 (operai) ed un minimo di poco più di zero (dirigenti); in quella di 21-24 anni tra un massimo di 15,6 (lavoranti a domicilio) ed un minimo di 1,3 (dirigenti); in quella di 25-34 anni tra un massimo di 30,1 (impiegati) ed un minimo di 16,5 (dirigenti); in quella di 65- ∞ anni tra un massimo di 10,2 (padroni) ed un minimo di 3,0 (operai).

Anche per le posizioni professionali il campo di variazione relativa della percentuale è minore nelle età centrali che nelle età estreme.

Notevoli sono le differenze fra i due sessi: in generale la struttura per età dei maschi si differenzia da quella delle femmine per più basse percentuali nelle classi di età giovani e per più alte percentuali nelle classi di età centrali e vecchie.

Non mancano però le eccezioni; per es. per i padroni le percentuali delle femmine sono in generale più elevate di quelle dei maschi nelle età anziane e centrali a partire dai 35-44 anni, per i dirigenti nelle età anziane.

Graf. 8. — DISTRIBUZIONE PER SESSO, ETÀ E POSIZIONI PROFESSIONALI DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PRESENTE ADDETTA AL COMMERCIO.



Per le singole posizioni professionali possiamo calcolare le distribuzioni per età pure in base alla popolazione speciale (prosp. 21). Come appare dal confronto tra i dati del prosp. 21 ed i corrispondenti dati del prosp. 20 le differenze, che si verificano soltanto per i maschi e per il complesso dei due sessi, sono lievi.

Le percentuali delle classi di 21-34 anni risultano più elevate, le rimanenti in generale più basse secondo la popolazione speciale che secondo la popolazione presente.

Prosp. 20. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE SECONDO CLASSI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PRESENTE DEI DUE SESSI, DISTINTA PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	GRUPPI DI ETÀ																										
	10-14			15-17			18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
TOTALE . . .	5,5	4,6	7,7	7,1	6,2	9,5	6,7	6,0	8,5	11,1	9,8	14,3	23,7	23,8	23,3	17,1	17,7	15,7	13,3	14,2	10,8	9,4	10,6	6,5	6,1	7,1	3,7
CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA																											
Agricoltura	7,5	6,6	10,0	7,9	7,1	9,8	6,5	5,9	8,0	10,1	9,1	12,1	21,1	20,9	21,6	14,4	14,3	14,8	12,6	13,2	11,1	11,0	12,4	7,3	8,9	10,5	4,5
Caccia e pesca	5,0	4,9	6,3	8,1	7,6	20,9	7,3	7,2	9,2	11,4	11,1	18,5	22,2	22,1	25,4	15,7	15,8	12,1	12,9	13,2	4,9	10,4	10,8	1,7	7,0	7,3	1,0
Industria	4,7	3,5	8,2	8,7	7,3	12,9	8,4	7,5	11,1	13,7	12,1	18,2	26,7	27,0	25,8	17,1	18,5	13,1	11,6	13,2	6,8	6,5	7,8	2,7	2,6	3,1	1,2
Trasporti e comunicazioni	0,7	0,7	0,8	1,9	1,8	2,0	3,6	3,6	4,9	7,8	7,7	11,4	25,3	25,1	28,8	29,2	29,4	25,2	20,8	21,0	17,0	8,0	8,0	7,2	2,7	2,7	2,7
Commercio	2,4	2,6	1,8	4,2	4,4	3,6	4,5	4,6	4,4	8,4	8,3	9,5	23,0	23,4	22,1	21,9	21,5	23,1	17,8	17,4	18,8	11,6	11,7	11,2	6,2	6,2	6,0
Credito ed assicurazione	0,3	0,3	0,2	1,4	1,3	1,9	3,1	2,8	5,3	8,3	7,4	14,8	34,4	33,8	38,6	29,8	30,3	26,5	14,5	15,2	9,8	6,4	6,9	2,4	1,8	2,0	0,5
Attività ed arti libere	0,5	0,4	0,5	1,6	1,3	2,9	3,0	2,2	5,6	8,8	7,0	14,4	27,1	26,1	30,4	22,2	22,8	20,4	16,4	17,1	14,2	12,6	14,0	8,0	7,8	9,1	3,6
Amministrazione pubblica	0,1	0,2	0,1	0,6	0,5	0,7	3,0	2,8	3,4	8,6	7,9	10,3	31,1	31,4	30,4	26,8	26,4	27,9	17,2	17,8	15,8	9,9	10,3	8,8	2,7	2,7	2,6
Amministrazione privata	0,3	0,4	0,2	0,9	1,3	0,7	3,8	4,8	3,2	11,0	11,4	10,8	28,6	29,1	21,3	19,2	22,4	15,7	15,7	15,7	11,4	12,1	11,1	6,7	6,5	6,8	
Culto	0,3	0,4	0,2	0,5	0,6	0,2	4,3	3,8	5,0	10,2	7,3	14,5	20,4	17,7	24,3	12,8	9,9	17,1	17,5	19,6	14,4	19,0	23,4	12,6	15,0	17,3	11,7
Economia domestica	6,3	3,4	6,7	9,5	3,7	10,3	10,4	4,5	11,1	16,0	8,2	17,0	21,7	25,9	21,1	13,6	17,7	13,1	10,4	13,9	10,0	7,2	12,3	6,6	4,9	10,4	4,1
POSIZIONI NELLA PROFESSIONE																											
Padroni	2,0	2,0	2,1	2,8	2,9	2,8	3,2	3,3	2,9	6,6	6,8	6,2	19,8	20,5	17,9	21,7	21,3	22,7	19,7	19,2	20,7	14,0	14,0	14,0	10,2	10,0	10,7
Artigiani con dipendenti	2,1	2,2	1,8	3,1	3,1	3,4	3,8	3,6	4,9	8,5	7,7	12,5	25,8	25,1	29,4	24,2	24,1	25,2	18,1	18,6	15,1	10,0	10,7	5,7	4,4	4,9	2,0
Artigiani senza dipendenti	7,5	6,4	10,4	7,2	6,4	9,3	6,0	5,2	7,8	10,0	8,7	13,2	21,1	20,7	22,3	14,7	14,7	14,7	13,1	13,8	11,0	11,3	13,0	7,2	9,1	11,1	4,1
Liberi professionisti	0,1	0,1	0,4	0,3	0,2	0,9	1,1	0,7	2,8	5,7	4,7	10,8	26,0	25,7	27,8	24,4	24,6	22,9	18,4	18,5	17,8	14,6	15,3	11,0	9,4	10,2	5,6
Dirigenti e assimilati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Impiegate assimilati	0,7	0,8	0,5	2,2	2,0	2,4	4,4	3,9	5,4	10,7	9,3	13,7	30,1	29,0	32,5	24,2	24,6	23,5	15,6	17,2	12,3	8,9	9,8	6,7	3,2	3,4	3,0
Personale di servizio e di fatica	5,4	3,7	6,3	8,3	3,7	9,7	8,4	4,2	10,6	12,7	5,8	16,5	21,7	22,8	21,2	17,5	24,3	13,8	13,0	17,1	8,3	10,8	7,0	4,7	5,6	4,2	4,0
Operai e assimilati	5,3	4,4	8,6	9,2	7,8	13,6	8,6	7,9	11,1	13,2	12,1	17,1	26,1	26,6	24,2	16,7	17,6	13,4	11,3	12,5	7,4	6,6	7,6	3,3	3,0	3,5	1,3
Lavoranti a domicilio	6,4	2,1	7,3	8,5	3,6	9,4	8,7	5,2	9,4	15,6	9,8	16,7	23,3	24,5	23,0	15,0	17,5	14,5	10,9	17,0	9,8	6,8	12,6	5,7	4,8	7,7	4,2
Coadiuvanti (1)	14,2	15,8	12,2	13,3	15,4	10,6	10,1	11,3	8,6	14,8	15,4	14,2	25,5	27,0	23,6	11,2	8,7	14,3	5,7	3,1	9,0	3,2	1,5	2,0	1,8	2,4	—
PADRONI																											
Agricoltura	2,9	2,8	3,1	3,3	3,3	3,2	3,7	4,0	2,7	7,5	8,5	4,7	14,5	15,9	10,2	14,0	14,4	13,1	15,3	15,1	15,6	15,4	14,6	17,9	23,4	21,4	29,5
Caccia e pesca	3,6	3,5	9,0	4,9	4,9	6,0	5,3	5,3	5,0	10,9	10,9	11,0	20,2	20,2	16,0	17,4	17,3	20,0	16,2	18,0	13,0	13,1	10,0	8,5	8,6	5,0	—
Industria	2,0	1,8	3,1	3,1	2,9	4,5	3,8	3,6	5,0	7,9	7,4	10,2	21,7	21,5	23,3	22,5	22,5	22,5	19,8	20,2	17,7	12,7	13,2	9,5	6,5	6,9	4,2
Trasporti e comunicazioni	1,3	1,3	2,3	2,5	2,4	5,7	4,0	4,0	5,4	8,1	8,0	8,7	25,2	25,4	19,9	23,1	23,1	23,0	18,2	18,2	17,4	11,8	11,9	10,3	5,8	5,7	7,3
Commercio	1,8	1,8	1,8	2,7	2,7	2,6	2,9	3,0	2,7	6,0	6,0	6,1	20,3	21,0	18,8	23,4	22,8	24,6	20,8	20,2	22,0	14,0	14,2	13,7	8,1	8,3	7,7
Credito ed assicurazione	0,3	0,2	1,1	0,2	0,1	1,1	1,0	0,9	2,2	2,2	2,2	2,3	13,3	13,4	12,4	25,7	25,3	29,2	27,9	28,2	24,7	19,9	20,2	18,0	9,5	9,5	9,0
Attività e arti libere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Amministrazione privata	0,3	0,3	0,4	0,3	0,9	0,1	1,3	0,3	1,7	4,9	3,7	5,3	17,1	20,5	15,6	20,9	24,6	19,3	21,5	24,6	20,2	19,4	16,7	20,5	14,3	8,4	16,9
ARTIGIANI CON DIPENDENTI																											
Caccia e pesca	6,3	6,2	14,3	7,0	6,9	15,9	6,4	6,3	11,1	9,2	9,2	12,7	17,3	17,3	17,5	15,7	15,7	6,3	16,4	16,5	9,5	13,3	13,4	7,9	8,4	8,5	4,8
Industria	1,9	1,9	1,8	3,0	2,9	3,4	3,6	3,4	4,8	8,4	7,7	12,5	26,2	25,6	29,4	24,7	24,5	25,3	18,1	18,7	15,1	9,8	10,6	5,7	4,3	4,7	2,0
ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI																											
Agricoltura	8,4	7,2	11,3	7,8	6,9	9,8	6,1	5,4	7,8	9,8	8,5	12,8	20,3	19,7	21,7	14,0	13,9	14,4	12,7	13,5	10,9	11,4	13,1	7,2	9,5	11,8	4,1
Caccia e pesca	6,3	6,2	16,3	7,6	7,5	17,8	6,0	5,9	10,9	9,7	9,7	8,5	19,6	19,6	20,9	15,7	15,7	10,1	14,9	15,0	6,2	12,6	12,7	3,1	7,6	7,7	6,2
Industria	2,0	1,9	2,1	3,5	3,1	4,8	5,2	4,3	8,3	11,4	9,6	17,3	26,3	26,1	27,2	18,5	18,7	17,8	15,1	16,1	11,9	11,2	12,6	6,6	6,8	7,6	4,0
Trasporti e comunicazioni	2,0	1,9	10,3	3,1	3,1	11,2	4,0	3,9	8,4	7,9	7,8	13,9	28,8	28,9	21,3	22,0	22,1	13,1	16,4	16,4	11,8	10,6	10,6	6,9	5,2	5,3	3,1
LIBERI PROFESSIONISTI																											
Attività ed arti libere	0,1	0,1	0,4	0,3	0,2	0,9	1,1	0,7	2,8	5,7	4,7	10,8	26,0	25,7	27,8	24,4	24,6	22,9	18,4	18,5	17,8	14,6	15,3	11,0	9,4	10,2	5,6
DIRIGENTI E ASSIMILATI																											
Agricoltura	—	—	—	—	—	—	0,7	0,7	—	3,8	3,8	4,3	19,6	19,6	17,4	25,6	25,5	34,8	25,4	25,2	39,2	17,1	17,3	—	7,8	7,9	4,3
Caccia e pesca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,1	2,1	—	20,6	20,6	—	27,8	27,8	—	25,8	25,8	—	17,5	17,5	—	6,2	6,2	—
Industria	—	—	—	—	—	—	0,2	0,2	0,6	1,4	1,3	4,3	19,8	19,7	24,3	31,9	32,0	28,4	27,9	27,0	27,0	14,5	14,6	12,1	4,3	4,3	3,3
Trasporti e comunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Commercio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Credito ed assicurazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Attività ed arti libere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Amministrazione pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Amministrazione privata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Culto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Economia domestica	—	—	—	—																							

Segue Prosp. 20. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE SECONDO CLASSI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PRESENTE DEI DUE SESSI, DISTINTA PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	GRUPPI DI ETÀ																										
	10-14			15-17			18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
IMPIEGATI E ASSIMILATI																											
Agricoltura	0,2	0,2	0,8	0,8	0,7	2,7	2,2	2,1	5,7	6,9	6,6	16,3	23,3	23,0	31,5	23,1	23,1	23,4	20,2	20,4	13,9	15,0	15,4	3,6	8,3	8,5	2,1
Caccia e pesca	0,2	—	2,0	2,8	1,6	11,8	2,1	0,8	11,8	10,2	9,2	17,6	32,8	32,2	37,2	21,4	21,9	17,6	17,4	19,8	—	10,5	11,6	2,0	2,6	2,9	—
Industria	0,6	0,4	1,2	3,1	2,0	6,1	5,4	4,1	9,4	12,0	9,7	18,9	33,5	32,4	36,6	23,3	25,0	18,4	13,5	15,7	6,9	6,8	8,4	2,1	1,8	2,3	0,4
Trasporti e comunicazioni	0,1	0,1	0,3	0,7	0,5	1,4	2,8	2,2	5,4	7,2	5,7	12,9	21,7	19,2	31,7	32,1	33,8	25,5	25,0	27,5	15,2	8,5	9,1	5,8	1,9	1,9	1,8
Commercio	2,9	3,2	1,9	6,8	6,4	7,8	8,2	7,6	10,1	14,5	13,1	18,7	30,0	28,6	34,2	18,6	19,0	17,5	10,7	12,0	6,9	6,1	7,4	2,3	2,2	2,7	0,6
Credito ed assicurazione	0,1	0,1	0,2	0,9	0,7	2,0	3,1	2,8	5,4	9,2	8,1	15,4	37,4	37,0	39,8	29,6	30,2	26,2	13,0	13,6	9,0	5,3	5,9	1,8	1,4	1,6	0,2
Attività ed arti libere	1,0	1,2	0,7	5,5	5,0	6,1	9,9	9,1	10,8	20,9	19,8	22,0	33,5	30,2	37,1	14,1	13,5	14,9	7,7	9,5	5,8	5,0	7,7	2,0	2,4	4,0	0,6
Amministrazione pubblica	—	—	—	0,4	0,3	2,3	2,0	2,8	8,4	7,5	9,8	31,5	31,0	32,2	28,6	28,1	29,4	17,2	18,6	15,1	9,5	10,3	8,3	2,1	2,1	2,1	2,1
Amministrazione privata	—	—	—	0,4	0,7	2,2	3,8	6,1	2,9	12,9	16,8	11,4	31,0	29,8	31,5	20,4	14,1	22,8	14,6	14,1	14,8	10,5	11,6	10,0	6,4	6,7	6,4
Culto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Economia domestica	0,1	—	0,1	1,4	3,4	1,1	3,7	1,4	4,1	15,0	7,7	16,1	30,8	20,1	32,4	20,2	21,5	20,0	15,3	19,6	14,7	8,9	15,8	7,9	4,6	10,5	3,6
PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA																											
Agricoltura	1,7	1,8	—	2,7	2,8	—	3,4	3,4	—	7,5	7,4	7,7	25,4	25,4	23,1	23,6	23,3	46,1	18,5	18,7	7,7	11,1	11,3	—	6,1	5,9	15,4
Caccia e pesca	0,1	0,1	—	1,2	1,2	—	0,5	0,4	16,7	2,2	2,2	—	32,0	32,1	16,7	29,2	29,1	50,0	18,8	18,9	16,6	13,1	13,1	—	2,9	2,9	—
Industria	5,3	5,5	3,5	8,7	9,1	4,7	5,2	5,3	5,1	5,7	5,3	9,0	20,8	20,4	24,0	22,9	22,8	23,7	17,1	16,9	18,8	10,7	11,0	8,7	3,6	3,7	2,5
Trasporti e comunicazioni	0,9	0,9	1,2	2,9	2,9	1,8	3,7	3,9	1,8	6,2	6,2	5,0	21,4	21,7	31,2	31,6	24,2	20,4	19,9	27,3	9,3	9,0	15,5	4,0	15,5	4,9	5,9
Commercio	10,0	10,5	2,9	14,3	14,9	5,3	8,4	8,6	4,4	9,2	9,3	9,0	22,3	22,2	23,0	16,3	15,7	25,4	10,6	10,1	19,4	6,7	6,5	8,5	2,2	2,2	2,1
Credito ed assicurazione	1,6	1,6	0,7	5,0	5,2	1,5	4,8	4,9	2,4	7,1	7,0	9,0	25,3	25,2	26,5	27,8	27,8	26,5	16,8	16,8	10,8	8,6	8,6	9,7	3,0	3,0	4,8
Attività ed arti libere	7,4	8,5	1,0	14,9	16,8	3,9	8,6	9,2	5,2	8,1	8,0	8,5	16,5	15,7	21,0	15,1	13,5	24,3	13,5	11,9	23,9	10,8	10,2	3,1	5,4	2,9	—
Amministrazione pubblica	0,3	0,3	0,3	1,0	0,9	1,2	1,8	1,2	4,2	5,3	4,0	10,7	25,6	26,5	22,0	28,8	30,5	22,2	21,0	20,9	21,3	11,5	11,2	12,5	4,7	4,5	5,6
Amministrazione privata	0,7	0,6	1,1	1,6	1,3	2,3	1,9	1,5	3,1	4,3	2,8	8,3	27,4	29,6	21,6	27,8	30,6	20,6	18,0	17,3	19,7	12,2	11,2	14,7	6,1	5,1	8,6
Culto	2,2	2,3	1,0	3,4	3,5	1,7	3,0	3,1	1,9	4,7	4,8	3,5	16,1	16,4	12,8	14,1	14,0	15,2	15,7	15,5	19,0	19,7	19,5	22,0	21,1	20,9	22,9
Economia domestica	6,6	5,4	6,7	10,0	5,4	10,3	10,6	4,3	11,1	16,2	5,7	17,0	20,9	18,8	21,1	13,3	15,4	13,1	10,4	15,5	10,0	7,2	15,5	6,6	4,8	14,0	4,1
OPERAI E ASSIMILATI																											
Agricoltura	5,9	5,7	6,4	8,7	8,1	10,7	7,7	7,3	9,2	11,4	10,5	14,0	23,7	24,1	22,5	15,4	15,1	16,6	12,1	12,3	11,2	9,4	10,4	6,4	5,7	6,5	3,0
Caccia e pesca	4,9	4,8	5,7	9,3	8,5	21,8	8,3	8,3	9,1	12,4	12,0	19,3	23,8	23,6	25,0	15,0	15,2	11,9	11,4	4,4	4,4	8,8	9,3	1,3	6,5	6,9	0,6
Industria	5,9	4,3	10,3	10,8	9,1	15,8	9,8	8,9	12,3	14,9	13,6	18,9	26,9	27,5	25,0	15,7	17,4	11,1	9,8	11,5	4,9	4,8	6,0	1,4	1,4	1,7	0,3
Trasporti e comunicazioni	0,4	0,4	1,1	1,6	1,7	3,7	3,8	3,4	8,4	8,3	9,9	26,3	26,3	28,9	31,1	31,1	27,4	21,1	21,1	18,8	6,0	6,0	6,8	1,4	1,4	2,0	
Commercio	2,2	2,4	1,6	5,5	5,4	5,8	7,6	7,2	8,9	14,0	12,8	17,8	29,5	29,6	29,1	19,9	19,9	19,8	12,8	13,2	11,5	6,4	7,1	4,4	2,1	2,4	1,1
Credito ed assicurazione	0,1	0,1	—	0,6	0,7	0,6	2,4	1,8	4,9	5,1	4,1	8,7	32,2	34,2	24,8	31,1	30,2	34,3	18,7	18,7	18,8	8,1	8,3	7,1	1,7	1,9	0,8
Attività ed arti libere	4,6	4,8	2,2	10,0	10,6	4,3	10,6	11,2	5,2	18,2	18,3	17,0	28,5	28,9	24,8	14,3	13,3	23,5	8,3	7,8	13,0	4,2	3,7	9,1	1,3	1,4	0,9
Amministrazione pubblica	0,3	0,2	1,1	0,9	0,7	3,3	5,9	5,6	8,9	12,4	11,9	16,7	35,5	36,6	25,4	20,9	20,9	20,3	13,4	13,3	14,3	8,2	8,3	7,2	2,5	2,5	2,8
Amministrazione privata	1,8	1,7	1,9	4,7	4,6	8,8	6,7	7,8	9,4	12,1	10,3	14,2	27,0	28,4	25,4	17,9	17,2	18,7	13,5	13,8	13,1	9,6	10,5	8,7	4,8	5,7	3,8
Culto	3,5	1,8	6,8	5,2	4,5	6,5	6,1	5,4	7,4	8,8	6,6	12,7	20,1	20,3	19,7	13,0	12,2	14,3	14,2	14,5	13,8	15,5	18,3	10,3	13,6	16,4	8,5
Economia domestica	0,6	0,5	2,6	1,2	1,2	4,0	4,7	4,7	4,3	11,9	12,0	6,9	36,3	36,7	17,7	21,0	21,0	22,5	11,6	15,6	—	7,5	7,3	13,0	5,2	5,0	13,4
LAVORANTI A DOMICILIO																											
Industria	6,5	—	7,3	8,5	3,6	9,4	8,7	5,2	9,4	15,6	9,8	16,7	23,3	24,5	23,0	14,9	17,5	14,5	10,9	4,6	—	9,8	6,8	12,6	5,7	4,8	4,2
Commercio	11,6	—	11,6	14,0	—	14,0	4,6	—	4,6	7,0	—	7,0	16,3	—	16,3	25,6	—	25,6	—	—	—	—	—	—	—	—	2,3
COADIUVANTI (1)																											
Agricoltura	14,8	16,3	13,0	13,5	15,4	11,2	10,1	11,1	8,8	14,8	15,1	14,4	25,3	26,9	23,5	10,8	8,8	13,3	5,5	3,1	8,4	3,1	1,5	5,0	2,1	1,8	2,4
Caccia e pesca	22,1	22,3	16,2	23,2	23,5	14,9	15,1	15,2	9,6	15,2	15,3	11,2	18,7	18,7	3,1	2,8	13,3	1,0	0,7	8,7	0,8	0,7	3,7	0,8	0,8	0,8	3,7
Industria	11,8	12,6	9,9	13,6	15,5	9,0	11,8	13,0	9,0	17,1	17,9	15,0	27,8	29,1	24,7	10,0	7,1	16,9	4,5	2,3	9,9	2,1	1,3	4,2	1,0	1,2	1,4
Trasporti e comunicazioni	16,1	16,5	10,7	18,5	19,1	11,2	14,2	14,6	8,9	17,1	17,3	13,6	23,8	23,9	23,4	5,8	5,1	16,0	2,2	1,6	10,1	1,3	1,0	4,8	1,0	1,9	1,3
Commercio	6,6	9,8	4,0	9,0	13,6	5,4	8,1	11,6	5,4	13,3	16,4	10,8	26,8	28,7	25,2	17,7	9,8	23,9	10,9	4,8	15,7	5,3	3,1	7,1	2,3	2,2	2,5
Credito ed assicurazione	2,6	2,4	3,2	0,9	—	3,2	6,2	7,2	3,2	14,9	18,1	6,5	36,8	42,2	22,6	19,3	14,5	32,3	9,7	3,6	25,8	6,1	7,2	3,2	3,5	4,8	—
Amministrazione privata	1,5	3,2	—	4,4	9,7	—	2,9	3,2	2,7	13,2	16,1	10,8	32,4	32,3	32,5	20,6	12,9	27,0	11,8	9,7	13,5	8,8	6,5	10,8	4,4	6,4	2,7

(1) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

28. - Categorie di attività economica delle diverse posizioni nella professione. — Interessare esaminare oltre che le differenze esistenti nella distribuzione per classi di età tra le diverse categorie di attività economica, o tra le diverse posizioni professionali, quelle tra le diverse posizioni professionali entro una data categoria di attività economica o tra le diverse categorie di attività economica entro una data posizione professionale.

Cominciamo con l'esame comparato delle distribuzioni per età di uguale posizione professionale ma

di differente categoria di attività economica (proprio per età di ciascuna posizione professionale nel suo complesso).

Per i padroni la massima frequenza cade nella classe di età 35-44 anni per il totale, per l'industria, il commercio e le attività ed arti libere, in quella di 21-24 per l'agricoltura, la caccia e pesca, in quella di 25-34 anni per i trasporti e comunicazioni, in quella di 45-54 anni per il credito ed assicurazione e l'amministrazione privata.

Mentre per la pesca e caccia, la distribuzione per età dei padroni si mantiene al di sopra di quella per il totale dei padroni nelle classi giovani (fino a 34 anni), per il credito ed assicurazione, attività ed arti libere, amministrazione privata si mantiene al di sopra nelle classi centrali e anziane (35-64, nelle prime due, 45-60 nella terza). Per i padroni dell'agricoltura si hanno percentuali maggiori in tutte le classi eccettuate quelle centrali (25-54 anni); per quelli nell'industria in tutte le classi fino a 54 anni. La minore disuguaglianza rispetto alla distribuzione del totale dei padroni si verifica per quelli dell'industria.

Per il totale degli artigiani con dipendenti, la distribuzione per età è caratterizzata da un forte addensamento nelle classi di 25-44 anni (50,0%), con la massima frequenza in quella di 25-34 anni; caratteristiche presso a poco uguali si riscontrano negli artigiani dell'industria, mentre gli artigiani della caccia e pesca presentano un minor addensamento nelle classi centrali e più alti valori nelle classi estreme; la massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni, mentre le classi di 25-44 anni assorbono soltanto il 33,0% del totale.

Per il totale degli artigiani senza dipendenti la distribuzione per età è caratterizzata da uno scarso addensamento in qualche classe (la massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni). Il più forte addensamento nelle classi centrali si verifica per i trasporti e comunicazioni e per l'industria (rispettivamente 50,8%, e 44,8% nella classe di 25-44 anni); la massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni nell'agricoltura, caccia e pesca, industria; in quella di 25-34 anni nei trasporti e comunicazioni.

Per il totale dei dirigenti ed assimilati, la distribuzione per età è caratterizzata da un forte addensamento nelle classi centrali (57,4% in quelle di 35-54 anni); la massima frequenza cade nella classe di 35-44 anni.

Un notevole addensamento nelle classi centrali (35-54 anni) si verifica nella maggioranza delle categorie economiche. Nell'amministrazione pubblica e nell'amministrazione privata l'addensamento si verifica piuttosto nelle classi di 45-64 anni. La massima frequenza cade di preferenza nella classe di 35-44 anni; in alcune categorie economiche però cade in quella di 45-54 anni (trasporti e comunicazioni, amministrazione pubblica e privata, economia domestica) e nel culto addirittura in quella di 55-64 anni.

Per il totale degli impiegati la distribuzione per età è caratterizzata da un notevole addensamento (54,3%) nelle classi centrali (25-44 anni); la massima frequenza cade nella classe di 25-34 anni. Un addensamento, più o meno rilevante, nelle classi centrali si riscontra in tutte le categorie economiche sebbene in classi un poco differenti. La massima frequenza cade nella classe di 25-34 anni nell'agricoltura, caccia e pesca, industria, credito ed assicurazione, amministrazione pubblica e privata; in quella di 35-44 anni nei trasporti e comunicazioni, in quella di 21-24 anni nel commercio, attività ed arti libere, economia domestica e culto.

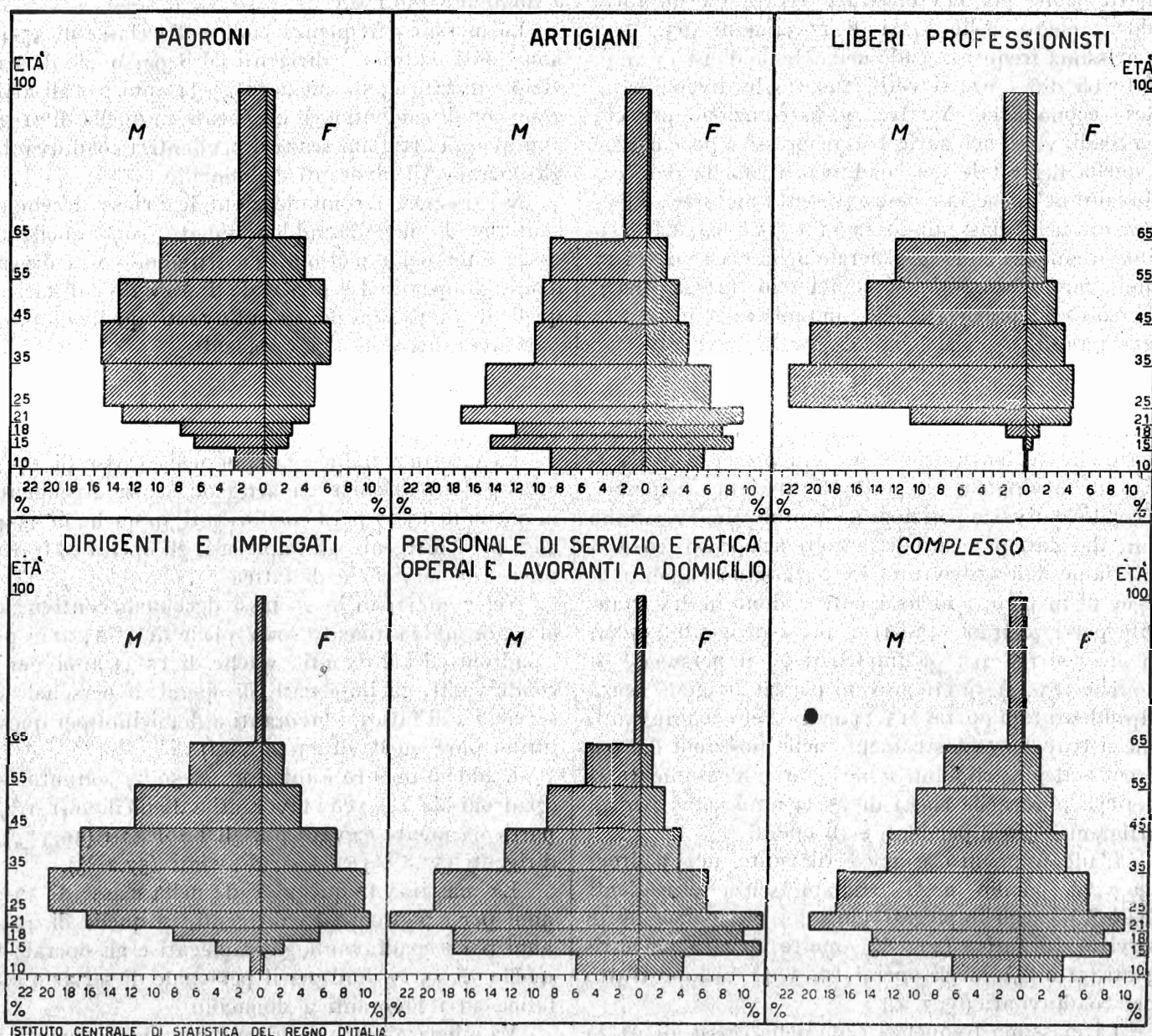
Per il totale degli operai ed assimilati la distribuzione per età è caratterizzata da un addensamento nelle classi di 15-34 anni (57,1%); la massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni.

Si differenziano sensibilmente da questo andamento le distribuzioni per età degli operai nei trasporti e comunicazioni, nel credito ed assicurazione, amministrazione pubblica, economia domestica e culto con rispettivamente un forte addensamento nelle classi di 25-44 anni nelle quattro prime categorie di attività economica e con scarso addensamento nella quinta, nella quale hanno un peso relativamente molto elevato le classi anziani (55-60). La massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni, nell'agricoltura, caccia e pesca, industria, commercio, attività ed arti libere, amministrazione privata e culto;

Prosp. 21. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE SECONDO CLASSI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE ATTIVA SPECIALE DEI DUE SESSI DISTINTA PER POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	10-14			15-17			18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
IN COMPLESSO	5,3	4,4	7,7	7,0	6,0	9,5	6,6	5,8	8,5	11,9	11,0	14,3	24,0	24,3	23,3	17,0	17,5	15,7	13,0	13,8	10,8	9,2	10,3	6,5	6,0	6,9	3,7
Padroni	2,0	1,9	2,1	2,8	2,8	2,8	3,2	3,3	2,9	7,1	7,4	6,2	20,0	20,8	17,9	21,6	21,2	22,7	19,4	19,0	20,7	13,8	13,7	14,0	10,1	9,9	10,7
Artigiani con dipendenti	2,1	2,1	1,8	3,1	3,0	3,4	3,7	3,5	4,9	8,9	8,3	12,5	25,9	25,3	29,4	24,1	23,9	25,2	17,9	18,4	15,1	9,9	10,6	5,7	4,4	4,9	2,0
Artigiani senza dipendenti	7,4	6,3	10,4	7,2	6,2	9,3	5,9	5,1	7,8	10,7	9,8	13,2	21,3	20,9	22,3	14,5	14,5	14,7	12,9	13,6	11,0	11,1	12,7	7,2	9,0	10,9	4,1
Liberi professionisti	0,1	0,1	0,4	0,3	0,2	0,9	1,0	0,7	2,8	6,1	5,2	10,8	27,0	26,8	27,8	24,3	24,5	22,9	18,0	18,0	17,8	14,1	14,7	11,0	9,1	9,8	5,6
Dirigenti e assimilati	—	—	—	—	—	0,1	0,2	0,2	0,2	1,3	1,3	2,0	16,8	17,3	13,1	28,8	29,2	25,4	28,6	28,6	28,2	18,5	18,3	20,3	5,8	5,1	10,7
Impiegati e assimilati	0,7	0,7	0,5	2,1	2,0	2,4	4,3	3,8	5,4	11,0	9,9	13,7	30,5	29,6	32,5	24,2	24,4	23,5	15,3	16,7	12,3	8,7	9,6	6,7	3,2	3,3	3,0
Personale di servizio e di fatica	5,3	3,7	6,3	8,3	5,6	9,7	8,3	4,1	10,6	12,8	6,3	16,5	21,9	23,1	21,2	17,5	24,2	13,8	12,9	16,9	10,7	8,3	10,6	7,0	4,7	5,5	4,2
Operai e assimilati	5,1	4,1	8,6	8,8	7,5	13,6	8,3	7,5	11,1	14,5	13,7	17,1	26,6	27,2	24,2	16,5	17,4	13,4	11,0	12,0	7,4	6,4	7,3	3,3	2,8	3,3	1,3
Lavoranti a domicilio	6,4	2,0	7,3	8,5	3,6	9,4	8,7	5,2	9,4	15,6	9,8	16,7	23,3	24,5	23,0	15,0	17,5	14,5	10,9	17,1	9,8	6,8	12,6	5,7	4,8	7,7	4,2

Graf. 9. — DISTRIBUZIONE PER SESSO ED ETÀ DELLE POSIZIONI PROFESSIONALI
(POPOLAZIONE ATTIVA SPECIALE)



in quella di 25-34 anni nel credito ed assicurazione, amministrazione pubblica ed economia domestica; in quella di 35-44 anni nei trasporti e comunicazioni.

Per il totale del personale di servizio e di fatica la distribuzione per età è caratterizzata da un notevole addensamento nelle classi di 15-34 anni (51,1%); la massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni. Presenta caratteristiche notevolmente differenti da queste la maggioranza delle categorie economiche, con un addensamento nelle classi di 25-44 anni; il culto invece manca di un notevole addensamento, mentre l'economia domestica, che assorbe la grande maggioranza del personale di servizio e di fatica, presenta un addensamento particolarmente elevato

nelle classi di 15-34 anni (57,7%). La massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni o in quella di 25-34 anni o di 35-44 anni.

Per il totale dei lavoratori a domicilio la distribuzione per età è caratterizzata da un notevole addensamento nelle classi di 15-34 anni (56,1%); la massima frequenza cade nella classe di 21-24 anni. La grande prevalenza dei lavoratori a domicilio nell'industria fa sì che questi presentino una distribuzione per età uguale a quella complessiva. Differenze notevoli si riscontrano invece nella distribuzione per età dei lavoratori a domicilio nel commercio, caratterizzata da un addensamento nelle classi di 15-24 anni e 35-44 anni e con la massima frequenza nella classe di 15-17 anni.

Per il totale dei coadiuvanti, che figurano soltanto nelle posizioni dei padroni e degli artigiani, la distribuzione per età è caratterizzata da un forte addensamento nelle classi di 15-34 anni (63,7 %); la massima frequenza cade nella classe di 15-17 anni. Notevoli differenze si verificano tra le diverse categorie economiche. Mentre la distribuzione per età dei coadiuvanti nell'agricoltura è presso a poco uguale a quella del totale dei coadiuvanti, quella dei coadiuvanti nella caccia e pesca presenta un forte addensamento nella classe di 10-24 anni (75,6 %). La massima frequenza cade in generale nella classe di 15-17 anni; fanno eccezione il commercio (21-24 anni), il credito ed assicurazione, l'amministrazione privata (25-34 anni).

29. - Posizioni nella professione delle diverse categorie di attività economica. —

Le differenze che la distribuzione per età presenta nell'ambito delle singole categorie di attività economica secondo le diverse posizioni nelle professioni risultano pure dai dati percentuali raccolti nel prosp. 20. Cominciamo dall'agricoltura. Le 2 classi decennali contigue di maggior addensamento cadono in età avanzate per i padroni (45-64) e per i dirigenti (35-54) in età centrali per gli impiegati ed il personale di servizio (25-44), in età giovani per gli artigiani senza dipendenti e gli operai (15-34 anni). Per i coadiuvanti, che si trovano esclusivamente nelle posizioni dei padroni e degli artigiani, il maggior addensamento si verifica pure nelle classi di 15-34 anni come per gli artigiani senza dipendenti e gli operai.

L'addensamento è poco rilevante nei padroni (30,7 %), medio negli artigiani senza dipendenti (44,0 %), negli impiegati (46,4 %), nel personale di servizio e di fatica (49,0 %), molto elevato nei dirigenti (51,0 %), negli operai (51,5 %) e soprattutto nei coadiuvanti (63,7 %).

La massima frequenza cade nella classe di 21-24 per i padroni e gli operai, in quella di 15-17 anni per gli artigiani ed i coadiuvanti, in quella di 35-44 anni per i dirigenti, in quella di 25-34 anni per gli impiegati e il personale di servizio e di fatica.

Nell'industria, le 2 classi decennali contigue di maggior addensamento sono quelle di 25-44 anni per i padroni, gli artigiani con dipendenti, gli impiegati ed il personale di servizio e di fatica; quelle di 35-54 anni per i dirigenti, quelle di 15-34 anni per gli artigiani senza dipendenti, i coadiuvanti, gli operai ed i lavoranti a domicilio.

L'addensamento è poco rilevante per i padroni (44,2 %), gli artigiani senza dipendenti (46,4 %) ed il personale di servizio e di fatica (43,7 %), molto elevato invece per gli artigiani con dipendenti (50,9%),

i coadiuvanti (70,3 %), i dirigenti (59,8 %), gli impiegati (56,8 %), gli operai (62,4 %) ed i lavoranti a domicilio (56,1 %).

La massima frequenza cade nella classe di 35-44 anni per i padroni, i dirigenti ed il personale di servizio e di fatica; in quella di 25-34 anni per gli artigiani con dipendenti e gli impiegati, in quella di 21-24 anni per gli artigiani senza dipendenti, i coadiuvanti, gli operai ed i lavoranti a domicilio.

Nei trasporti e comunicazioni, le 2 classi decennali contigue di maggior addensamento sono quelle di 25-44 anni per i padroni, gli artigiani senza dipendenti, gli operai ed il personale di servizio e di fatica, quelle di 15-34 anni per i coadiuvanti, quelle di 35-54 anni per i dirigenti e gli impiegati.

L'addensamento è inferiore al 50 % soltanto per i padroni (48,3 %), particolarmente forte per i coadiuvanti (73,6 %).

La massima frequenza cade nella classe di 25-34 anni per i padroni e gli artigiani senza dipendenti, in quella di 15-17 per i coadiuvanti, in quella di 35-44 anni per i dirigenti, gli impiegati, gli operai ed il personale di servizio e di fatica.

Nel commercio le 2 classi decennali contigue di maggior addensamento sono quelle di 35-54 anni per i padroni ed i dirigenti; quelle di 15-34 anni per i coadiuvanti, gli impiegati, gli operai, il personale di servizio e di fatica, i lavoranti a domicilio (per questi ultimi pure quelle di 25-44 anni).

L'addensamento è inferiore al 50 % soltanto per i padroni (44,2 %) ed i lavoranti a domicilio (41,9 %), particolarmente elevato per gli impiegati (59,5 %), i dirigenti (57,8 %) ed i coadiuvanti (57,2 %).

La massima frequenza cade nella classe di 35-44 anni per i padroni ed i dirigenti, in quella di 21-24 anni per i coadiuvanti, gli impiegati e gli operai; in quella di 15-17 anni per il personale di servizio e di fatica ed i lavoranti a domicilio.

Va rilevato come tanto nel complesso quanto in tutte le principali categorie di attività economica i padroni presentino le più alte percentuali di classi anziane e come la distribuzione per età degli artigiani con dipendenti si discosti meno da quella dei padroni che da quella degli artigiani senza dipendenti.

Infine merita di essere segnalata la circostanza che nei trasporti e comunicazioni i padroni e gli artigiani (senza dipendenti) non hanno, come si verifica in generale, una struttura per età sensibilmente più vecchia degli impiegati, operai, personale di servizio, ma presso a poco uguale; rispetto alle altre categorie di attività economica, il primo gruppo di posizioni professionali presenta una struttura per età più giovane, il secondo una struttura per età più vecchia. Alcune professioni individuali che hanno

notevole importanza per questa categoria economica hanno una struttura per età piuttosto vecchia, quali i deviatori, manovratori, guardafreni, ecc., i fuochisti, i macchinisti, i portalettere, i fattorini postali, ecc. i facchini, ecc. (classe modale di 35-44 anni), i veterinari e cocchieri (classe modale di 45-54 anni).

30. - Età media e mediana. — Il prospetto 22 contiene i valori dell'età media e dell'età mediana per le categorie di attività economica e per le posizioni professionali, distinti anche per sesso, calcolati per le ragioni note in base alla popolazione presente. La differente struttura per età delle categorie di attività economica e delle posizioni professionali si riflette evidentemente sulla loro età media e mediana.

L'età media è in generale maggiore che l'età mediana, ossia le distribuzioni per età della popolazione attiva e delle sue suddivisioni (categorie di attività economica, posizioni professionali) presentano in generale un'asimmetria positiva. Fa eccezione il culto (MF e M) tra le categorie di attività economica. In generale l'età media e l'età mediana sono più elevate per i maschi che per le femmine; fanno eccezione il commercio e l'amministrazione privata tra le categorie di attività economica; i padroni ed i dirigenti tra le posizioni professionali.

L'età media, che è di 36,4 anni per la popolazione attiva complessiva, è compresa, considerando le categorie di attività economica, tra gli estremi di 45,7 (culto) e di 33,1 (economia domestica); l'età mediana, che è di 33,3 anni per il totale della popolazione attiva, presenta un campo di variazione sia assoluto che relativo maggiore, essendo compresa tra gli estremi di 45,9 (culto) e di 28,6 (economia domestica).

Gli addetti all'agricoltura sono in media più vecchi degli addetti all'industria, più giovani degli addetti al commercio.

Le differenze dell'età media tra le varie categorie di attività economica sono dovute in parte a differenze di struttura secondo le posizioni professionali. Per es. l'età media del totale degli addetti al credito ed assicurazione è minore di quella del totale degli addetti al commercio, pur essendo le età medie delle singole posizioni professionali maggiori nei primi che nei secondi; ciò dipende dal fatto che gli impiegati ed il personale di servizio e di fatica con una età media inferiore alla media generale hanno un peso molto maggiore nel credito ed assicurazione che nel commercio.

Per le posizioni professionali l'età media è compresa tra gli estremi di 46,6 (dirigenti) e di 33,2 (operai); l'età mediana tra gli estremi di 46,1 (dirigenti) e di 29,6 (lavoranti a domicilio). Il campo di variazione dell'età media risulta quindi maggiore

secondo le posizioni professionali che secondo le categorie di attività economica; quello dell'età mediana risulta invece maggiore secondo queste che secondo quelle.

L'età media e l'età mediana sono in generale maggiori nelle posizioni professionali elevate che in quelle basse nella scala gerarchica. L'età media dei padroni, dei liberi professionisti e dei dirigenti è maggiore di 40 anni, quella degli operai, del personale di servizio e di fatica, dei lavoranti a domicilio non supera i 35 anni. L'età media degli artigiani senza dipendenti è minore dell'età media degli artigiani con dipendenti; la prima si avvicina maggiormente a quella degli operai, la seconda a quella dei padroni. Va osservato però che tra i padroni e gli artigiani sono compresi i coadiuvanti con una età media molto bassa (27,7 anni) e che essi hanno maggior peso tra gli artigiani senza dipendenti che tra i padroni e gli artigiani con dipendenti, così che, eliminando i coadiuvanti, le differenze dell'età media tra le tre posizioni professionali risulterebbero attenuate. Questa eliminazione non è però possibile non conoscendosi la struttura per età dei coadiuvanti distinti per posizioni professionali.

Le differenze nella struttura per età e nell'età media delle diverse posizioni professionali determinano evidentemente tra le stesse differenze psicologiche ed economiche. I più alti redditi medi dei padroni, dei liberi professionisti, dei dirigenti, in confronto a quelli degli impiegati, degli operai, ecc. sono dovuti anche al fatto che l'età media dei primi è maggiore di quella dei secondi, dato che, come è noto, il reddito tende ad aumentare coll'età, almeno per un certo tratto, variabile secondo le posizioni professionali.

In generale la differenza tra l'età media dei maschi e quella delle femmine è più forte per le posizioni professionali basse che per quelle elevate; mentre nelle prime la differenza è sempre positiva, nelle seconde è in certi casi negativa.

Per le posizioni professionali possiamo calcolare le età media e mediana pure in base alla popolazione speciale. Dal confronto del prosp. 22 col prosp. 23 risulta che le differenze tra le età medie e le età mediane calcolate in base alla popolazione speciale ed a quella presente sono lievissime; per il fatto che gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti sono costituiti da classi giovani (21-24 anni) in proporzione maggiore che la popolazione complessiva, l'età media è in generale un po' minore in base alla popolazione speciale che in base a quella presente. Ciò vale soltanto per i maschi e per i due sessi riuniti, dato che le femmine temporaneamente assenti in A. O., colonie e possedimenti sono una quantità trascurabile.

Prosp. 22. — ETÀ MEDIA E MEDIANA DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ATTIVA SECONDO

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE			PADRONI			ARTIGIANI CON DIPENDENTI			ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI			LIBERI PROFESSIONISTI			ETÀ
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
TOTALE . . .	36,4	37,9	32,8	43,2	42,9	43,7	39,2	39,7	36,0	37,8	39,8	32,8	44,0	44,7	40,3	
Agricoltura	37,3	38,9	33,0	47,3	46,1	50,9	—	—	—	37,6	39,7	32,5	—	—	—	
Caccia e pesca	36,8	37,2	26,9	40,0	40,0	37,1	39,1	39,2	30,3	38,2	38,3	28,9	—	—	—	
Industria	33,2	34,9	28,4	41,1	41,6	38,1	39,2	39,8	36,0	39,0	40,3	34,8	—	—	—	
Trasporti e comunicazioni	39,3	39,4	37,5	40,4	40,4	39,7	—	—	—	39,2	39,2	31,9	—	—	—	
Commercio	39,8	39,7	40,1	42,8	42,7	42,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Credito ed assicurazione	37,4	38,0	33,6	47,9	48,0	46,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Attività ed arti libere	41,4	42,9	36,8	44,5	43,9	44,6	—	—	—	—	—	—	44,0	44,7	40,3	
Amministrazione pubblica	39,2	39,5	38,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Amministrazione privata	40,2	39,9	40,4	47,8	45,5	48,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Culto	45,7	48,3	41,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Economia domestica	33,1	40,6	32,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE			PADRONI			ARTIGIANI CON DIPENDENTI			ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI			LIBERI PROFESSIONISTI			ETÀ
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
TOTALE . . .	33,3	34,9	29,3	42,2	41,8	43,0	37,8	38,5	34,3	34,1	36,8	29,2	41,9	42,6	38,2	
Agricoltura	33,5	35,3	29,3	47,7	45,7	53,3	—	—	—	33,8	36,6	28,8	—	—	—	
Caccia e pesca	33,2	33,7	23,9	38,0	38,0	36,5	37,4	37,6	23,5	35,6	35,7	23,2	—	—	—	
Industria	30,4	32,2	24,9	40,1	40,7	36,8	37,8	38,5	34,4	35,8	37,7	31,4	—	—	—	
Trasporti e comunicazioni	38,7	38,8	35,8	38,8	38,9	38,5	—	—	—	36,9	37,0	27,9	—	—	—	
Commercio	38,4	38,2	38,9	42,0	41,8	42,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Credito ed assicurazione	35,8	36,4	32,5	47,6	47,8	45,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Attività ed arti libere	39,1	40,7	33,8	44,1	43,2	44,2	—	—	—	—	—	—	41,9	42,6	38,2	
Amministrazione pubblica	37,5	37,7	36,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Amministrazione privata	37,4	36,8	37,7	47,4	44,9	48,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Culto	45,9	50,3	38,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Economia domestica	28,6	37,4	27,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

(1) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

31. — Esaminate le differenze nell'età media e nell'età mediana tra le diverse categorie di attività economica e tra le diverse posizioni professionali, passiamo ad esaminare: 1) le differenze dell'età media tra le diverse posizioni professionali, per le singole categorie di attività economica, per determinare se queste sono di segno concordante o meno con quelle tra le categorie di attività economica considerate nel loro complesso; 2) le differenze dell'età media tra le diverse categorie di attività economica per le singole posizioni professionali, per determinare se queste differenze sono di segno concordante o meno con quelle esistenti tra le posizioni professionali considerate nel loro complesso.

Se l'età media risulta maggiore nell'agricoltura che nell'industria per tutte le posizioni professionali, si deve concludere che l'influenza esercitata dalle categorie di attività economica sull'età media è maggiore che non nel caso contrario, nel quale si può verificare che le differenze dell'età media tra le due categorie di attività economica siano dovute esclusivamente o principalmente ad una differente struttura secondo le posizioni professionali. L'età media degli addetti all'agricoltura è maggiore di quella degli addetti all'industria non soltanto nel complesso ma pure nelle singole posizioni professionali, eccettuati gli artigiani senza dipendenti; l'età media degli addetti ai trasporti e comunicazioni è maggiore di

quella degli addetti all'industria tanto nel complesso quanto nelle singole posizioni professionali, eccettuati i padroni (anche per i coadiuvanti l'età media è

Prosp. 23. — ETÀ MEDIA E MEDIANA DELLA POPOLAZIONE SPECIALE ATTIVA SECONDO IL SESSO E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	ETÀ MEDIA			ETÀ MEDIANA		
	MF	M	F	MF	M	F
Padroni	43,0	42,7	43,7	41,9	41,5	43,0
Artigiani con dipend.	39,0	39,6	36,0	37,6	38,3	34,3
Artigiani senza dip.	37,6	39,5	32,8	33,9	36,2	29,2
Liberi professionisti.	43,6	44,2	40,3	41,4	41,9	38,2
Dirigenti e assimilati	46,5	46,2	48,7	46,0	45,7	48,3
Impiegati e assimilati	37,8	38,6	36,1	35,5	36,7	33,6
Personale di servizio e di fatica	35,0	39,0	32,7	32,0	38,0	28,2
Operai e assimilati.	33,0	34,2	28,7	30,0	31,3	24,9
Lavoranti a domic..	33,5	40,2	32,3	29,6	37,8	28,2
Indipendenti	38,7	40,1	34,8	35,6	39,4	31,6
Dipendenti	—	—	—	31,2	32,5	27,5
di cui: Stipendiati	38,1	38,9	36,3	36,0	37,1	33,8
salariati	33,2	34,5	29,9	30,2	31,7	25,8
Popolazione attiva	36,2	37,6	32,8	33,0	34,4	29,3

maggiore nell'industria che nei trasporti e comunicazioni); l'età media degli addetti al commercio è maggiore di quella degli addetti all'agricoltura soltanto nel complesso, mentre è minore in tutte le

IL SESSO, LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

DIRIGENTI			IMPIEGATI			PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA			OPERAI			LAVORANTI A DOMICILIO			COADIUVANTI (1)			
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
MEDIA	46,6	46,4	48,7	38,0	38,8	36,1	35,0	39,2	32,7	33,2	34,5	28,7	33,5	40,2	32,3	27,7	25,6	30,3
	45,8	45,8	42,9	43,5	43,8	34,9	40,5	40,4	42,2	35,4	36,3	32,6	—	—	—	27,5	25,6	29,8
	45,7	45,7	—	38,5	39,9	28,0	41,5	41,5	36,6	35,3	35,8	26,4	—	—	—	21,4	21,2	29,2
	44,9	44,9	42,9	35,9	37,7	30,7	37,4	37,4	37,4	31,0	32,7	26,1	33,5	40,2	32,3	26,7	25,1	30,6
	46,6	46,4	47,7	40,7	41,7	36,4	40,3	40,1	44,1	38,5	38,5	37,9	—	—	—	23,8	23,3	30,4
	43,8	44,1	41,2	33,5	34,5	30,3	31,5	31,1	37,6	34,5	35,0	32,8	33,8	—	33,8	32,4	27,9	36,0
	45,6	45,6	43,1	36,7	37,2	33,1	38,1	38,0	40,2	39,3	39,5	38,5	—	—	—	34,9	34,0	37,6
	44,3	44,3	—	32,1	34,0	29,9	34,9	34,1	39,5	30,4	29,9	35,4	—	—	—	—	—	—
	49,9	49,6	51,5	39,2	39,8	38,3	41,8	41,9	41,2	36,7	36,8	35,5	—	—	—	—	—	—
	50,3	49,1	51,1	39,5	38,6	39,8	41,8	41,4	42,7	36,8	37,6	35,8	—	—	—	36,9	34,6	38,8
	60,1	60,4	54,8	45,5	48,5	41,7	48,0	47,8	50,9	42,1	44,7	37,2	—	—	—	—	—	—
	50,4	50,7	45,0	38,1	44,2	37,1	32,9	42,8	32,1	37,3	37,2	43,1	—	—	—	—	—	—
MEDIANA	46,1	45,9	48,3	35,8	37,0	33,6	32,0	38,2	28,2	30,2	31,7	24,9	29,6	37,8	28,2	24,4	23,0	26,9
	45,1	45,2	42,5	42,2	42,5	32,8	38,9	38,9	38,3	31,9	32,6	25,6	—	—	—	24,1	22,9	26,1
	44,6	44,6	—	35,9	37,8	26,6	39,8	39,8	38,3	31,3	31,9	23,8	—	—	—	18,9	18,8	24,3
	44,0	44,0	42,3	33,6	35,6	28,9	36,9	36,9	36,6	28,2	30,1	23,4	29,6	37,8	28,2	24,0	23,0	27,9
	46,2	46,1	46,8	40,4	41,6	34,5	39,8	39,3	44,4	38,1	38,1	36,8	—	—	—	21,3	21,0	27,4
	42,8	43,2	40,2	30,9	31,9	28,4	28,6	28,0	37,1	32,0	32,5	30,5	32,1	—	32,1	29,9	24,7	34,7
	44,4	44,4	41,0	34,8	35,4	31,8	37,2	37,2	38,7	38,1	38,1	38,2	—	—	—	31,9	30,1	38,0
	44,5	42,5	—	28,8	29,9	27,8	31,7	29,8	39,2	27,3	26,8	33,6	—	—	—	—	—	—
	50,2	50,2	—	38,2	26,5	40,5	42,2	40,2	40,2	33,6	33,6	32,9	—	—	—	—	—	—
	50,3	50,3	51,3	37,6	33,8	26,5	40,5	42,2	40,2	33,6	33,6	32,9	—	—	—	—	—	—
	50,0	48,9	50,7	35,9	33,8	36,7	40,1	39,6	41,6	33,5	34,0	32,8	—	—	—	33,6	30,0	36,0
	60,3	60,5	55,0	45,6	50,5	38,2	49,1	48,8	52,3	39,9	44,3	33,5	—	—	—	—	—	—
	49,6	50,0	45,0	34,7	43,0	33,8	28,2	48,9	27,3	33,8	33,6	41,4	—	—	—	—	—	—

posizioni professionali (nei coadiuvanti è pure maggiore); ciò significa che il segno della differenza tra le età medie delle due categorie di attività economica è determinato da una differente struttura per posizioni professionali (i padroni con un'età media maggiore di quella di tutte le altre posizioni professionali hanno un peso più elevato nel commercio che nell'agricoltura). Il fatto che gli addetti al commercio sono in media più vecchi degli addetti all'agricoltura dipende quindi esclusivamente dalla loro differente distribuzione per posizioni professionali e si verifica nonostante che i padroni, gli impiegati, gli operai nel commercio siano in media più giovani che le corrispondenti posizioni professionali nell'agricoltura. È evidente che la differenza dell'età media tra gli addetti all'agricoltura e gli addetti all'industria è più significativa che non quella tra gli addetti all'agricoltura e gli addetti al commercio.

Procedendo analogamente per le differenze tra le età medie delle diverse posizioni professionali, troviamo che i padroni sono in media più vecchi degli impiegati, sia nel complesso che nelle singole categorie di attività economica; il personale di servizio e di fatica invece è più vecchio degli operai nel complesso e soltanto nella maggioranza delle categorie di attività economica; nel commercio, nel credito ed assicurazione e nell'economia domestica invece il primo è in media più giovane dei secondi.

Anche tra dirigenti e padroni la differenza dell'età media non è di segno uguale per tutte le categorie di attività economica.

Esaminando i dati del prosp. 22 risulta che in generale le differenze dell'età media tra le diverse posizioni professionali sono più significative che quelle tra le diverse categorie di attività economica nel senso che vi è maggior concordanza (di segno) tra la differenza di tutto il gruppo e quelle dei diversi sottogruppi. Ciò sta a dimostrare che l'influenza delle posizioni professionali sull'età media è maggiore di quella delle categorie di attività economica.

Questa relazione viene confermata ricorrendo ad un altro procedimento, esaminando cioè se le differenze tra le varie posizioni professionali delle diverse categorie di attività economica sono maggiori o minori che quelle tra le varie categorie di attività economica delle diverse posizioni professionali. In altre parole si tratta di stabilire se l'età media o mediana dei padroni, artigiani, ecc. appartenenti ad una data categoria di attività economica (agricoltura, industria, ecc.) è più variabile o meno che l'età media o mediana dei padroni, degli artigiani, ecc. distribuiti tra le varie categorie di attività economica.

Nel primo caso si dovrebbe concludere che per l'età media o mediana il fattore posizione professionale ha maggiore importanza che la categoria di atti-

vità economica; nel secondo caso si dovrebbe arrivare alla conclusione contraria.

Dall'esame del prospetto 22 si osserva come in generale l'età media e l'età mediana varino maggiormente secondo le posizioni professionali nell'ambito di una data categoria di attività economica, che secondo le categorie di attività economica nell'ambito di una data posizione professionale. Ossia sono maggiori le differenze, con riguardo all'età media e mediana, tra i padroni, artigiani, impiegati, operai dell'agricoltura o dell'industria o del commercio che quelle tra i padroni situati nell'agricoltura e quelli situati nell'industria, nel commercio, ecc.; tra gli artigiani situati nelle diverse categorie di attività economica, ecc.

Per esempio mentre l'età mediana delle diverse posizioni professionali degli addetti all'agricoltura è compresa tra un massimo di 47,7 per i padroni ed un minimo di 31,9 per gli operai (l'età mediana di tutti gli addetti all'agricoltura è di 33,5 anni), l'età mediana delle diverse posizioni professionali degli addetti all'industria è compresa tra un massimo di 44,0 per i dirigenti ed un minimo di 28,2 per gli operai (l'età mediana di tutti gli addetti all'industria è di 30,4 anni); per gli addetti al commercio l'età mediana massima è di 42,8 per i dirigenti, la minima è di 28,6 per il personale di servizio e di fatica (l'età mediana di tutti gli addetti al commercio è di 38,4 anni).

Per i padroni, la massima età mediana di 47,7 anni cade nell'agricoltura, la minima di 38,0 anni nella caccia e pesca (l'età mediana del totale dei padroni è di 42,2 anni); per gli impiegati la massima età mediana di 45,6 anni cade nel culto, la minima di 28,8 cade nelle attività ed arti libere (l'età mediana del totale degli impiegati è di 35,8 anni); per gli operai la massima età mediana di 39,9 anni cade nel culto, la minima di 27,3 anni cade nelle attività ed arti libere (l'età mediana del totale degli operai è di 30,2 anni).

Mentre in alcune categorie di attività economica le differenze tra le diverse posizioni professionali con riguardo all'età media o mediana sono relativamente piccole, come per esempio nei trasporti e comunicazioni dove la massima età mediana è di 46,2 anni (dirigenti), la minima è di 36,9 anni (artigiani senza dipendenti), e l'età mediana di tutta la categoria è di 38,7 anni, in altre categorie le differenze sono molto elevate, come per esempio nelle attività ed arti libere con la massima età mediana di 44,1 nei padroni e la minima di 27,3 anni negli operai (età mediana di tutta la categoria = 39,1 anni) e nell'economia domestica (età mediana massima dei dirigenti = 49,6 anni, età mediana minima del per-

sonale di servizio e di fatica = 28,2 anni, età mediana di tutta la categoria = 28,6 anni).

Tra le posizioni professionali quelle con l'età mediana poco variabile secondo le categorie di attività economica sono i padroni (massimo 47,7, minimo 38,0, totale 42,2 anni), gli artigiani senza dipendenti (massimo 36,9, minimo 33,8, totale 34,1 anni); le posizioni professionali con l'età mediana molto variabile secondo le categorie di attività economica sono i dirigenti (massimo 60,3, minimo 42,5, totale 46,1 anni), gli impiegati (massimo 45,6, minimo 28,8, totale 35,8 anni), il personale di servizio e di fatica (massimo 49,1, minimo 28,2, totale 32,0 anni), gli operai (massimo 39,9, minimo 27,3, totale 30,2 anni).

Confrontando le età mediane delle categorie di attività economica con quelle delle posizioni professionali (senza distinzione di categorie di attività economica) si trova che l'età mediana oscilla per le prime tra un massimo di 45,9 (culto) ed un minimo di 28,6 anni (economia domestica); per le seconde tra un massimo di 46,1 (dirigenti) ed un minimo di 29,6 (lavoranti a domicilio). Il fatto che il campo di variazione dell'età mediana sia più esteso secondo le categorie di attività economica che secondo le posizioni professionali ha però scarso significato essendo il numero delle prime (11) maggiore di quello delle seconde (9).

32. - Le donne in età feconda secondo le categorie di attività economica e le posizioni nella professione. — Dalla distribuzione della popolazione attiva secondo il sesso, l'età, le categorie di attività economica e le posizioni nella professione, si ricava la distribuzione delle donne in età feconda (15-44 anni) secondo le categorie di attività economica e le posizioni nella professione.

Poichè la distribuzione per categorie di attività economica è disponibile soltanto per la popolazione presente e non per quella speciale, ci si deve riferire alla prima; ma date le minime differenze tra popolazione presente e quella speciale esistenti per il sesso femminile questo fatto non ha alcuna importanza.

Le donne attive in età feconda di 15-44 anni ammontano a 3.741.550 pari al 38,6 % del totale delle donne in età feconda di categorie economiche o di condizioni non professionali note. La loro distribuzione secondo le categorie di attività economica e le posizioni professionali risulta dal prosp. 24.

Per le categorie di attività economica le addette all'agricoltura formano il gruppo più numeroso (oltre 1,6 milioni pari al 43,5 %), seguito da quello delle addette all'industria (oltre 1,1 milioni pari al

Prosp. 24. — DISTRIBUZIONE DELLE DONNE ATTIVE IN ETÀ FECONDA (15-44 ANNI) SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE	POSIZIONI NELLA PROFESSIONE						
		Padroni	Artigiani	Liberi professionisti	Dirigenti e impiegati	Personale di servizio e di fatica	Operai	Lavoranti a domicilio
Agricoltura	1.628.813	21.934	1.197.009	—	541	10	409.319	—
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>1.126.074</i>	<i>1.156.074</i>						
Caccia e pesca	3.050	581	128	—	49	5	2.810	—
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>163</i>	<i>163</i>						
Industria	1.117.697	21.123	168.574	—	57.240	3.786	814.011	52.963
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>42.374</i>	<i>42.374</i>						
Trasporti e comunicazioni	25.413	1.730	436	—	18.957	1.691	2.599	—
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>884</i>	<i>884</i>						
Commercio	271.508	180.397	—	—	59.066	2.511	29.505	29
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>102.641</i>	<i>102.641</i>						
Credito ed assicurazione	10.717	42	—	—	10.105	301	269	—
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>21</i>	<i>21</i>						
Attività ed arti libere	25.102	1.467	—	11.770	11.501	192	172	—
Amministrazione pubblica	169.151	—	—	—	141.526	15.494	12.131	—
Amministrazione privata	33.987	342	—	—	29.304	1.580	2.761	—
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>27</i>	<i>27</i>						
Culto	31.411	—	—	—	30.479	316	616	—
Economia domestica	424.701	—	—	—	1.014	423.342	345	—
TOTALE	3.741.550	227.093	1.366.147	11.770	359.782	449.228	1.274.538	52.992
<i>di cui coadiuvanti</i>	<i>1.272.184</i>	<i>1.272.184</i>						

29,9 %); tra le posizioni professionali i primi posti spettano agli artigiani (quasi 1,4 milioni pari al 36,5 %) ed agli operai (quasi 1,3 milioni pari al 34,1 %).

Circa 1/3 di tutte le donne attive in età feconda (1,27 milioni) sono coadiuvanti; esse formano i 4/5 del totale delle donne comprese nelle posizioni professionali dei padroni e degli artigiani.

Le donne in età feconda sottoposte a lavori manuali che si possono considerare gravosi ammontano a circa 1,8 milioni (operaie, personale di servizio e di fatica, lavoranti a domicilio). La maggior parte di queste è costituita da nubili e da vedove. Le coniugate di tutte le età appartenenti alle tre anzidette posizioni professionali ammontano a circa 1/2 milione, pertanto quelle nell'età feconda dai 15 ai 44 anni non dovrebbero arrivare a 400 mila.

Riferite al totale delle donne in età feconda di 15-44 anni le addette all'agricoltura formano il 16,8 %, quelle addette all'industria l'11,5 %, le indipendenti (padroni ed artigiani) il 16,4 %, le operaie il 13,1 %.

Questa classificazione delle donne in età feconda secondo la loro attività economica o posizione professionale ha notevole importanza in quanto costituisce uno degli elementi fondamentali per lo studio della fecondità femminile secondo l'attività economica e la posizione professionale. Essa può servire a questo fine soltanto se integrata da quella per stato civile ed accompagnata da analoga classificazione dei nati, che manca però nelle nostre stati-

stiche del movimento della popolazione, nelle quali i nati (legittimi) vengono distinti secondo la professione del padre, soltanto nel complesso e non per classi di età della madre.

Ignorando la distribuzione per stato civile e per età delle donne attive in età feconda, non possiamo determinare il numero delle coniugate attive in età feconda, dalle quali proviene una parte rilevante dei nati. Sappiamo però che nel totale delle donne attive le coniugate formano il 32,7 % e che in base ai dati di censimenti stranieri la percentuale delle coniugate è minore per le donne attive in età feconda che per il totale delle donne attive (1). Possiamo quindi supporre che sul totale delle donne attive in età feconda le coniugate costituiscano circa 3/10, che ammontino cioè a poco più di 1 milione.

(1) Secondo il censimento tedesco del 1933 su un totale di 11.479.000 donne attive si contavano 4.177.000 coniugate (36,4 %); su un totale di 9.161.000 donne attive in età feconda (16-50 anni), le coniugate erano 3.032.000, cioè il 33,1 %.

La percentuale delle coniugate rispetto al totale delle donne attive aumenta con l'età fino a 50-60 anni per diminuire in seguito, come risulta dai dati seguenti:

16-18 anni	0,2	40-50 anni	61,4
18-20 " "	1,2	50-60 " "	61,9
20-25 " "	10,1	60-65 " "	50,4
25-30 " "	32,6	65-70 " "	45,6
30-40 " "	53,5		

Cfr. per i dati assoluti STATISTIK DES DEUTSCHEN REICHS, Band 453, 3. Volks, Berufs und Betriebszählung vom 16 Juni 1933. Berufszählung Heft 3. Berlin, 1936.

Secondo i dati del censimento inglese del 1931 su 5.147.470 donne attive censite nell'Inghilterra e Galles, 766.608 erano coniugate, cioè il 14,9 %; per le donne attive in età di 16-44 anni le coniugate formavano il 14,1 %. La percen-

L'entità numerica delle donne in età feconda occupate e la loro distribuzione secondo le categorie di attività economica e le posizioni professionali hanno grande importanza per i loro effetti demografici e sociali. Basta ricordare le conseguenze dannose, nel campo morale, dell'occupazione delle donne nelle industrie, gli impedimenti frapposti dal lavoro all'attività procreatrice della donna, impedi-

segue nota 1 a pag. prec.

tuale delle coniugate tra le donne attive aumentava fino all'età di 35-44 anni per diminuire in seguito come risulta dai dati appresso:

16-17 anni	0,8	45-54 anni	29,2
18-20 »	1,6	55-59 »	24,2
21-24 »	8,6	60-64 »	19,8
25-29 »	20,8	65-69 »	14,0
30-34 »	30,2	70-74 »	9,9
35-44 »	31,4	75 e più »	5,7

Cfr. per i dati assoluti CENSUS OF ENGLAND AND WALES 1931, *Occupation Tables*. London 1934.

Anche per altri paesi (Francia 1931, Stati Uniti d'America 1930, Norvegia 1930) la percentuale delle coniugate sul totale delle donne attive aumenta col crescere dell'età fino ad una data età per diminuire in seguito come risulta dai dati appresso.

In Francia e negli Stati Uniti d'America le coniugate formano per le donne in età feconda una percentuale un po' minore che per il totale delle donne attive; in Norvegia invece le due percentuali coincidono; va notato però che

menti che soltanto una saggia legislazione sociale può attenuare, la più alta natimortalità e mortalità infantile per i nati da donne sottoposte a lavori fisici gravosi, ecc.

segue nota 1

le donne attive in età feconda comprendono le classi di 15-50 anni; considerando soltanto le classi di 15-44 anni si otterrebbe pure per la Norvegia una percentuale di coniugate un po' minore nelle donne attive in età feconda che nel totale delle donne attive.

PERCENTUALE DELLE CONIUGATE SUL TOTALE DELLE DONNE ATTIVE

Francia (1931) età (anni)	Stati Uniti d'America (1930) età (anni)	Norvegia (1930) età (anni)	
-20	5,4	15-17	0,1
20-29	51,9	18-20	0,3
30-39	70,2	21-25	2,0
40-49	66,0	26-30	6,5
50-59	62,1	31-40	9,4
60-69	52,7	41-50	8,4
70-74	38,5	51-60	6,7
TOTALE... 53,2	15-44	28,7	3,6
fino a 49	52,1	71-70	1,5
		71-70	1,5
		TOTALE... 4,7	
		15-50	4,7

Cfr. per i dati assoluti rispettivamente: STATISTIQUE GÉNÉRALE DE LA FRANCE, *Résultats statistiques du recensement général de la population effectué le 8 mars 1931*. Tome I, Quatrième partie — U. S. DEPARTMENT OF COMMERCE, *Fifteenth census of the United States 1930*. Population, vol. V — NORGES OFFISIELLE STATISTIK, IX, 61 (Recensement du 1^{er} décembre 1930: VIII).

CAPITOLO IX

FREQUENZA, AMPIEZZA E STRUTTURA DELLE FAMIGLIE SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE

33. - Frequenza dei capifamiglia. — La frequenza relativa dei capifamiglia tra gli addetti alle varie categorie di attività economica o tra gli appartenenti alle varie posizioni professionali costituisce un elemento che concorre alla formazione della psicologia economico-sociale dei diversi gruppi, insieme alla struttura per sesso, per età e per stato civile. Essa dipende ovviamente dalla distribuzione per età (1) e per stato civile (2) dei vari gruppi econo-

(1) In base al censimento del 1931 del Canada la percentuale dei capifamiglia secondo l'età varia come segue:

Anni	%	Anni	%
-25	1,6	45-54	52,3
25-34	31,5	55-60	55,8
35-44	45,9	TOTALE... 23,3	

Cfr. per i dati assoluti: DOMINION BUREAU OF STATISTICS CANADA, *Seventh Census of Canada, 1931*. Volume I. *Summary*, Ottawa, 1936, pag. 1336.

(2) In base al censimento del 1931 del Canada la percentuale dei capifamiglia secondo lo stato civile ed il sesso varia come segue:

	M.	F.
Coniugati	94,0	2,6
Vedovi	62,2	66,9
Divorziati	48,4	64,4
Celibi o nubili	4,0	1,5
TOTALE...	39,7	5,7

Cfr. per i dati assoluti: DOMINION BUREAU OF STATISTICS CANADA, op. cit., pag. 1339.

mici e sociali. In generale sarà maggiore là dove sono elevate le percentuali delle classi centrali ed anziane e dei coniugati. Si noti però che come capifamiglia figurano pure tutte le persone che vivono isolatamente, la quale circostanza viene ad attenuare sensibilmente il significato delle percentuali dei capifamiglia rispetto al totale degli addetti ai vari gruppi considerati (1).

Nel prosp. 25 sono raccolti per il Regno e per le 4 Ripartizioni geografiche le percentuali dei capifamiglia sia per le categorie di attività economica, sia per le posizioni professionali.

La percentuale dei capifamiglia è massima negli addetti ai trasporti e comunicazioni (quasi 2/3),

(1) Dalla distribuzione delle famiglie residenti secondo il numero dei loro membri (Cfr. VIII Censimento generale della popolazione - 21 aprile 1936-XIV, Volume III, Regno, Parte seconda, Tavole, Roma 1937) risulta che le famiglie di 1 membro formano le seguenti percentuali per le diverse condizioni sociali del capofamiglia (Regno): padroni ed assimilati 6,9; artigiani ed assimilati 3,9; liberi professionisti 10,4; dirigenti 7,4; impiegati 11,1; operai, lavoratori a domicilio ed assimilati 6,4; personale di servizio e di fatica 14,7.

Prosp. 25. — CAPIFAMIGLIA SU 100 ADDETTI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE	PA-DRONI	ARTI-GIANI	LI-BERRI PRO-FES-SIO-NISTI	DIRI-GENTI	IM-PIE-GATI	OPERA-RAI ECC.
REGNO							
Agricoltura	1)41,7	2)43,9	3)29,9	4)55,6	5)76,3		6)45,6
Caccia e pesca	51,2	57,4	57,1	—	69,1	49,5	47,5
Industria	41,6	56,6	54,4	—	78,6	47,3	37,1
Trasporti e comunicazioni	66,0	63,8	66,3	—	68,5	62,5	67,4
Commercio	49,9	54,5	—	—	70,6	38,1	41,7
Credito e assicurazioni	57,3	70,3	—	—	81,6	54,2	65,7
Attività ed arti libere	49,9	43,0	—	56,7	73,7	24,7	38,1
Amministrazione pubblica	51,5	—	—	—	72,0	47,5	57,0
Amministrazione privata	18,2	62,1	—	—	24,2	8,8	43,4
Culto	33,3	—	—	—	60,1	28,0	55,8
Economia domestica	15,9	—	—	—	65,8	12,5	15,9
Totale (esclusa l'agricoltura)	43,8	55,4	55,5	56,7	70,5	43,8	38,3
ITALIA SETTENTRIONALE							
Agricoltura	1)38,8	2)41,3	3)26,5	4)52,3	5)76,4		6)39,6
Caccia e pesca	46,2	59,3	57,0	—	75,9	48,7	35,7
Industria	39,6	55,1	51,6	—	80,0	45,4	30,1
Trasporti e comunicazioni	64,4	61,5	59,2	—	72,3	60,4	66,8
Commercio	47,0	51,8	—	—	70,3	35,7	39,8
Credito e assicurazioni	56,4	73,1	—	—	83,1	53,0	66,3
Attività ed arti libere	47,4	42,6	—	57,4	75,2	19,6	35,7
Amministrazione pubblica	49,3	—	—	—	69,0	45,0	55,4
Amministrazione privata	15,0	63,5	—	—	20,1	7,3	37,5
Culto	35,1	—	—	—	54,1	32,2	56,2
Economia domestica	13,3	—	—	—	59,2	10,8	13,3
Totale (esclusa l'agricoltura)	41,3	52,9	52,1	57,4	70,6	41,8	36,6
ITALIA CENTRALE							
Agricoltura	1)35,1	2)42,1	3)25,9	4)51,2	5)73,2		6)47,1
Caccia e pesca	51,2	60,5	61,4	—	73,7	46,5	44,7
Industria	43,9	56,7	52,6	—	75,8	49,1	40,7
Trasporti e comunicazioni	68,1	63,4	64,6	—	69,1	65,7	70,3
Commercio	49,1	53,5	—	—	70,4	39,1	43,4
Credito e assicurazioni	56,4	58,8	—	—	77,8	53,5	64,6
Attività ed arti libere	47,4	37,9	—	52,5	77,3	26,5	40,5
Amministrazione pubblica	51,6	—	—	—	76,6	49,0	54,3
Amministrazione privata	18,3	66,7	—	—	31,7	10,6	40,6
Culto	20,3	—	—	—	59,3	18,6	39,5
Economia domestica	13,9	—	—	—	84,2	12,4	13,9
Totale (esclusa l'agricoltura)	44,6	54,6	53,8	52,5	72,3	43,8	40,5
ITALIA MERIDIONALE							
Agricoltura	1)45,7	2)44,6	3)39,5	4)55,5	5)81,0		6)48,7
Caccia e pesca	52,7	53,2	55,2	—	50,0	62,0	51,7
Industria	44,0	58,4	57,4	—	73,6	55,6	36,2
Trasporti e comunicazioni	67,3	66,6	70,1	—	56,3	64,6	67,4
Commercio	56,3	59,2	—	—	74,7	44,9	47,4
Credito e assicurazioni	60,5	66,8	—	—	80,5	57,9	66,8
Attività ed arti libere	55,7	52,1	—	58,5	66,7	39,1	44,5
Amministrazione pubblica	55,5	—	—	—	70,5	50,1	63,5
Amministrazione privata	29,0	60,9	—	—	36,8	11,7	59,4
Culto	36,9	—	—	—	69,2	31,7	65,4
Economia domestica	24,0	—	—	—	66,7	15,3	24,0
Totale (esclusa l'agricoltura)	48,2	59,6	58,5	58,5	68,1	48,6	40,4
ITALIA INSULARE							
Agricoltura	1)57,6	2)59,7	3)55,6	4)64,5	5)81,7		6)55,9
Caccia e pesca	54,3	57,3	57,3	—	50,0	43,3	52,9
Industria	48,2	62,2	61,1	—	74,9	57,1	40,4
Trasporti e comunicazioni	67,0	65,3	72,3	—	65,4	63,1	65,5
Commercio	57,1	61,6	—	—	66,6	45,5	43,1
Credito e assicurazioni	63,2	72,5	—	—	82,7	61,7	63,3
Attività ed arti libere	56,1	53,9	—	57,9	60,0	44,2	38,7
Amministrazione pubblica	53,8	—	—	—	72,8	50,3	81,5
Amministrazione privata	25,0	58,3	—	—	22,7	12,4	57,4
Culto	36,7	—	—	—	65,0	32,1	62,1
Economia domestica	20,5	—	—	—	63,2	25,6	20,5
Totale (esclusa l'agricoltura)	50,2	61,9	62,7	57,9	68,1	49,0	42,2

(1) Totale, comprese le professioni non agricole e le professioni agricole ignote. — (2) Conduttori. — (3) Coloni parziari. — (4) Figure miste. — (5) Dirigenti ed impiegati (escluse le professioni non agricole). — (6) Lavoratori, compresi i partecipanti.

minima nell'economia domestica (meno di 1/6). In generale si nota una forte concordanza tra le percentuali dei capifamiglia e quelle dei coniugati; le prime però sono in generale minori delle seconde. Tra le eccezioni va rilevato il culto, per il quale i capifamiglia formano oltre 3/10, i coniugati soltanto il 6% del totale, il che si spiega con l'alta percentuale di persone che vivono da sole.

La percentuale dei capifamiglia tende ad aumentare da nord a sud. Secondo le posizioni nella professione la percentuale dei capifamiglia tende ad essere massima tra i dirigenti (massima percentuale di coniugati), minima tra gli impiegati (la minima percentuale dei coniugati si trova invece nel complesso degli operai, personale di servizio e di fatica, lavoratori a domicilio).

La percentuale dei capifamiglia varia grandemente non solo tra le diverse categorie di attività economica e tra le diverse posizioni professionali, entro le singole categorie di attività economica, ma pure tra gli addetti di una data posizione professionale distinti per categorie di attività economica.

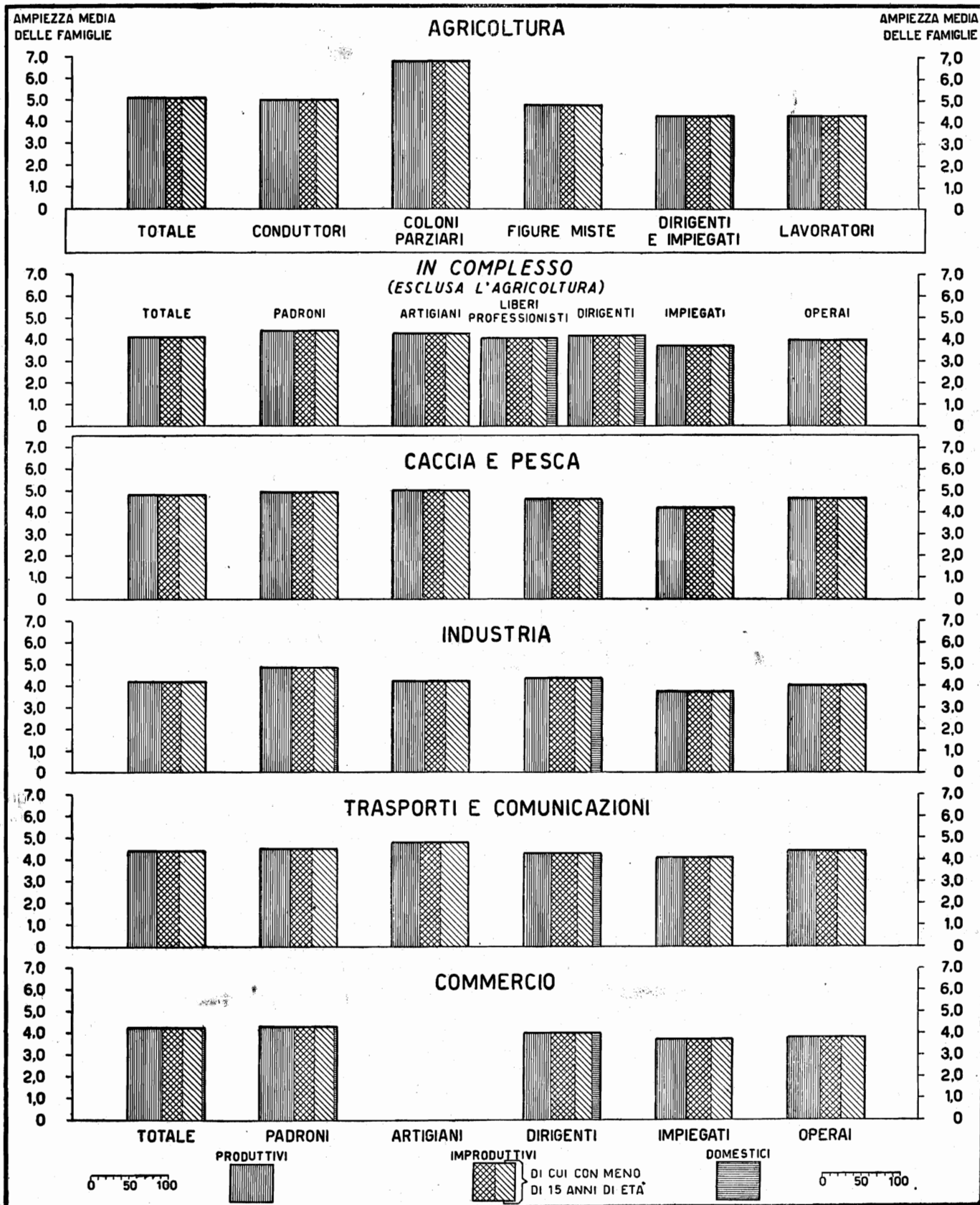
Nel Regno la percentuale varia tra un massimo di 70,3 (credito ed assicurazione) ed un minimo di 43,0 (attività ed arti libere) per i padroni; tra un massimo di 81,6 (credito ed assicurazione) ed un minimo di 24,2 (amministrazione privata) per i dirigenti; tra un massimo di 62,5 (trasporti e comunicazioni) ed un minimo di 8,8 (amm. privata) per gli impiegati; tra un massimo di 67,4 (trasporti e comunicazioni) ed un minimo di 15,9 (economia domestica) per gli operai, personale di servizio e lavoratori a domicilio. Questo esame si limita alle attività economiche non agricole, dato che per la popolazione agricola non è possibile procedere sotto questo riguardo all'assimilazione delle posizioni professionali per mancanza di dati sufficientemente dettagliati.

34. - Ampiezza media e struttura delle famiglie secondo categorie di attività economica e posizioni nella professione. —

I dati relativi al totale dei membri delle famiglie ed alla loro composizione qualitativa si riferiscono soltanto alle famiglie il cui capo è presente con dimora abituale e comprendono il totale dei membri residenti (sia presenti sia temporaneamente assenti). I capifamiglia non considerati (cioè presenti con dimora occasionale) ammontano a 68.439 pari allo 0,7 % del totale dei capifamiglia presenti di 10 anni e più.

L'ampiezza media e la struttura della famiglia dipendono evidentemente dalla distribuzione per

Graf. 10. — AMPIEZZA MEDIA E COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE PRESENTI RESIDENTI DI ALCUNE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA SECONDO LA POSIZIONE PROFESSIONALE DEL CAPO.



età (1) e per stato civile (2) dei capifamiglia. L'ampiezza media sarà in generale maggiore in quelle categorie di attività economica ed in quelle posizioni professionali nelle quali sono più elevate le percentuali delle classi di età centrali ed anziane e quelle dei coniugati (cfr. il capitolo sulla distribuzione per età e per stato civile della popolazione attiva).

L'ampiezza media del totale delle famiglie considerate è di 4,5; secondo le categorie di attività economica essa varia tra un massimo di 5,1 nell'agricoltura ed un minimo di 2,7 nell'economia domestica (prosp. 26).

Considerando l'ampiezza media delle famiglie secondo la posizione nella professione, risulta che essa varia molto nella popolazione addetta all'agricoltura nella quale è compresa tra un massimo di 6,8 (coloni parziari) ed un minimo di 4,3 (dirigenti, impiegati e lavoratori). Per il complesso della popolazione non agricola l'ampiezza media della famiglia è di 4,1 e presenta soltanto piccole differenze per le diverse posizioni nella professione; il massimo che si verifica nei padroni (4,4) supera soltanto di 0,7 punti il minimo che si trova negli impiegati (3,7).

Scendendo all'esame delle singole principali categorie di attività economica, si trova che nell'industria l'ampiezza media della famiglia è compresa tra un massimo di 4,8 nei padroni ed un minimo di 3,7 negli impiegati; nei trasporti e comunicazioni tra un massimo di 4,8 negli artigiani ed un minimo di 4,1 negli impiegati; nel commercio tra un massimo di 4,3 nei padroni ed un minimo di 3,7 negli impiegati. In generale la massima ampiezza media della famiglia si verifica nei padroni o negli artigiani, la minima negli impiegati.

(1) In base al censimento del 1931 del Canada l'ampiezza media della famiglia varia come segue secondo l'età del capofamiglia:

Anni	Totale famiglie	Famiglie di 2 o più membri
-25	2,4	2,8
25-34	3,5	3,7
35-44	4,6	4,9
45-54	4,6	4,9
55-60	3,1	3,5
TOTALE...	3,9	4,2

Cfr. per i dati assoluti: DOMINION BUREAU OF STATISTICS CANADA, *Seventh Census of Canada, 1931. Volume I. Summary*, Ottawa, 1936, pag. 1336.

(2) In base al censimento del 1931 del Canada l'ampiezza media delle famiglie (comprese quelle di 1 membro) varia come segue secondo lo stato civile del capofamiglia.

Coniugato con la moglie presente	4,4
Coniugato con la moglie assente	1,8
Coniugata col marito assente	2,9
Vedovo	2,6
Vedova	2,7
Divorziato	1,6
Divorziata	2,5
Celibe	1,2
Nubile	1,2
TOTALE...	3,9

Cfr. per i dati assoluti: DOMINION BUREAU OF STATISTICS CANADA, op. cit., pag. 1339.

Il campo di variazione dell'ampiezza media delle famiglie delle singole posizioni professionali secondo le diverse categorie di attività economica risulta in generale più elevato che quello dell'ampiezza media delle famiglie delle singole categorie di attività economica secondo le diverse posizioni nelle professioni; infatti l'ampiezza media delle famiglie oscilla tra un massimo di 4,9 e di 2,4 per i padroni; di 5,0 e di 4,2 per gli artigiani; di 4,6 e di 3,5 per i dirigenti; di 4,2 e di 2,6 per gli impiegati; di 4,6 e di 2,7 per gli operai. In via assoluta il massimo campo di variazione si verifica nei padroni tra le posizioni professionali (2,5 punti); nelle attività ed arti libere tra le categorie di attività economica (1,7 punti).

La composizione media della famiglia varia pure secondo le categorie di attività economica e le posizioni nella professione.

Nel complesso della popolazione attiva, 45,3 % dei membri sono produttivi, 53,8 % improduttivi e 0,9 % sono domestici; questi sono produttivi da un punto di vista generale, ma dal punto di vista dell'economia familiare vanno considerati a parte, in quanto se da un lato prestano servizi dall'altro costituiscono un carico dell'economia familiare.

Ogni famiglia ha in media a suo carico 2,4 membri improduttivi, ossia ogni membro produttivo ha a suo carico 1,19 membri improduttivi. I membri improduttivi di età inferiore di 15 anni sono in media 1,4 per famiglia (30,2 % del totale) e costituiscono quindi un carico di 0,67 per ogni membro produttivo.

La percentuale dei membri produttivi è sensibilmente maggiore nelle famiglie col capo addetto all'agricoltura (48,9 %) che nelle rimanenti famiglie col capo attivo (41,5 %). Nelle categorie di attività economica all'infuori dell'agricoltura, le più alte percentuali di membri produttivi si hanno nell'economia domestica (55,4 %) e nel culto (48,3 %); le più basse nel credito ed assicurazione (34,6 %) e nelle attività ed arti libere (35,3 %).

La percentuale dei membri produttivi non è un indice di significato univoco con riguardo alle condizioni economiche delle famiglie, in quanto se da un lato il numero dei membri produttivi è in generale più elevato nelle famiglie operaie che nelle classi sociali più elevate, mentre le condizioni economiche sono migliori nelle seconde che nelle prime (indice inverso), dall'altro le condizioni economiche sono spesso in relazione diretta col numero dei membri produttivi se si considerano famiglie di condizioni sociali press'a poco uguali (indice diretto).

Nelle famiglie di bassa condizione economico-sociale — soprattutto rurali — i componenti cominciano a lavorare in età più giovane che in quelle di condizione economico-sociale elevata, così che la

Prosp. 26. — AMPIEZZA MEDIA E STRUTTURA DELLE FAMIGLIE
SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE DEL CAPO.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	MEMBRI RESIDENTI PRODUTTIVI (esclusi i domestici)		MEMBRI RESIDENTI IMPRODUTTIVI		DOMESTICI		MEMBRI RESIDENTI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI		CARICO MEDIO IMPRO- DUTTIVI PER UN PRODUT- TIVO	CARICO MEDIO IMPRO- DUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER UN PRODOTT.	% CAPI FAMIGLIA FEMMINE
		N. medio	% sul complesso dei membri	N. medio	% sul complesso dei membri	N. medio	% sul complesso dei membri	N. medio	% sul complesso dei membri			
AGRICOLTURA (1)	5,1	2,5	48,9	2,6	50,5	..	0,6	1,5	30,1	1,03	0,61	8,1
Conduttori	5,0	2,6	50,7	2,4	48,5	..	0,8	1,4	27,5	0,96	0,54	9,9
Coloni parziari	6,8	3,6	52,2	3,2	47,2	..	0,6	2,1	30,2	0,91	0,58	2,2
Figure miste	4,8	2,2	45,6	2,6	54,3	..	0,1	1,7	35,1	1,19	0,77	3,2
Dirigenti e impiegati	4,3	1,7	38,3	2,5	59,1	0,1	2,6	1,2	27,4	1,54	0,72	0,4
Lavoratori	4,3	1,9	43,0	2,4	56,9	..	0,1	1,5	35,1	1,32	0,81	8,4
CACCIA E PESCA	4,8	1,8	37,9	2,9	62,0	..	0,1	1,7	34,7	1,63	0,92	0,5
Padroni	4,9	2,0	41,0	2,9	58,7	..	0,3	1,6	32,3	1,43	0,79	0,3
Artigiani	5,0	2,0	40,1	3,0	59,9	1,7	32,9	1,49	0,82	0,1
Dirigenti	4,6	1,6	35,4	2,8	59,7	0,2	4,9	1,1	24,6	1,68	0,69	—
Impiegati	4,2	1,5	37,0	2,6	61,3	0,1	1,7	1,0	24,8	1,66	0,67	2,0
Operai, ecc.	4,6	1,6	35,9	2,9	64,0	..	0,1	1,7	36,4	1,78	1,01	0,8
INDUSTRIA	4,1	1,7	42,3	2,3	57,1	..	0,6	1,3	31,3	1,35	0,74	6,2
Padroni	4,8	2,0	41,0	2,6	55,6	0,2	3,4	1,3	26,7	1,36	0,65	3,8
Artigiani	4,2	1,8	42,6	2,4	57,2	..	0,2	1,3	29,9	1,34	0,70	8,6
Dirigenti	4,3	1,3	31,7	2,4	55,3	0,6	13,0	1,0	22,3	1,74	0,71	0,9
Impiegati	3,7	1,5	40,1	2,1	56,7	0,1	3,2	0,9	24,7	1,41	0,62	6,4
Operai, ecc.	4,0	1,7	42,6	2,3	57,3	..	0,1	1,3	32,8	1,34	0,77	5,5
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	4,4	1,6	36,7	2,8	62,7	..	0,6	1,5	33,9	1,71	0,92	1,6
Padroni	4,5	1,8	39,3	2,7	60,0	..	0,7	1,5	32,8	1,52	0,84	1,9
Artigiani	4,8	1,8	37,3	3,0	62,6	..	0,1	1,8	36,4	1,68	0,98	0,1
Dirigenti	4,3	1,5	35,2	2,4	55,4	0,4	9,4	0,9	21,4	1,57	0,61	6,1
Impiegati	4,1	1,5	36,0	2,5	61,6	0,1	2,4	1,1	27,2	1,71	0,75	5,8
Operai, ecc.	4,4	1,6	36,3	2,8	63,6	..	0,1	1,6	35,2	1,75	0,97	0,8
COMMERCIO	4,2	1,8	44,1	2,3	54,0	0,1	1,9	1,1	27,4	1,22	0,62	11,9
Padroni	4,3	1,9	44,9	2,3	53,1	0,1	2,0	1,2	27,2	1,18	0,61	13,6
Dirigenti	4,0	1,5	36,4	2,2	54,8	0,3	8,8	0,9	23,1	1,50	0,64	3,2
Impiegati	3,7	1,5	40,5	2,1	57,4	0,1	2,1	1,0	26,2	1,42	0,65	7,8
Operai, ecc.	3,8	1,6	43,3	2,1	56,5	..	0,2	1,1	30,0	1,31	0,69	7,1
CREDITO ED ASSICURAZIONE	3,9	1,4	34,6	2,3	59,7	0,2	5,7	1,1	26,9	1,73	0,78	3,2
Padroni	4,7	1,5	32,3	2,4	50,6	0,8	17,1	0,8	18,0	1,57	0,56	2,7
Dirigenti	4,5	1,2	27,8	2,6	57,6	0,7	14,6	1,1	24,4	1,71	0,88	0,1
Impiegati	3,8	1,3	34,5	2,3	59,7	0,2	5,8	1,0	26,6	1,73	0,77	3,6
Operai, ecc.	4,0	1,5	38,2	2,5	61,5	..	0,3	1,2	30,6	1,61	0,80	2,7
ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	3,9	1,4	35,3	2,1	53,3	0,4	11,4	0,8	20,1	1,51	0,57	9,3
Padroni	2,4	1,5	61,2	0,9	38,3	..	0,5	0,4	16,9	0,63	0,28	71,3
Liberi professionisti	4,1	1,4	33,9	2,2	53,5	0,5	12,6	0,8	19,9	1,58	0,59	6,4
Dirigenti	3,9	1,5	38,8	2,1	52,7	0,3	8,5	0,8	20,9	1,36	0,54	—
Impiegati	3,3	1,5	44,2	1,7	53,1	0,1	2,7	0,7	21,6	1,20	0,49	21,9
Operai, ecc.	3,5	1,6	45,6	1,9	53,2	..	1,2	0,8	24,0	1,16	0,53	9,5
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	4,0	1,5	36,9	2,4	60,0	0,1	3,1	1,2	29,9	1,63	0,81	10,2
Dirigenti	4,3	1,3	30,4	2,3	54,4	0,7	15,2	0,8	18,8	1,78	0,62	1,4
Impiegati	3,7	1,3	36,0	2,2	56,9	0,2	5,1	1,0	26,8	1,64	0,75	14,1
Operai, ecc.	4,4	1,7	38,3	2,7	61,5	..	0,2	1,5	34,0	1,60	0,89	5,5
AMMINISTRAZIONE PRIVATA	3,6	1,5	41,7	2,0	56,1	0,1	2,2	1,0	27,5	1,35	0,66	18,4
Padroni	2,9	1,4	50,0	1,4	46,8	0,1	3,2	0,6	19,1	0,94	0,38	63,5
Dirigenti	3,9	1,4	36,5	2,2	55,3	0,3	8,2	0,8	19,7	1,52	0,54	6,0
Impiegati	3,0	1,4	45,7	1,5	49,5	0,1	4,8	0,5	17,7	1,08	0,39	27,9
Operai, ecc.	4,0	1,6	39,9	2,4	60,0	..	0,1	1,4	33,7	1,50	0,84	9,8
CULTO	2,9	1,4	48,3	1,3	42,9	0,2	8,8	0,3	11,1	0,89	0,23	1,2
Dirigenti	3,5	1,7	47,6	0,8	22,8	1,0	29,6	0,2	4,5	0,48	0,09	—
Impiegati	2,6	1,3	49,2	1,0	38,7	0,3	12,1	0,1	5,4	0,79	0,11	0,3
Operai, ecc.	4,1	1,9	45,9	2,2	54,0	..	0,1	1,0	25,6	1,18	0,56	4,9
ECONOMIA DOMESTICA	2,7	1,5	55,4	1,2	44,5	..	0,1	0,6	23,6	0,80	0,43	60,5
Dirigenti	4,0	1,4	36,2	2,4	59,3	0,2	4,5	0,7	17,2	1,64	0,48	1,4
Impiegati	2,7	1,4	51,8	1,2	46,0	0,1	2,2	0,4	15,5	0,80	0,30	49,7
Operai, ecc.	2,7	1,5	55,5	1,2	44,4	..	0,1	0,6	23,6	0,80	0,43	60,6
Totale (esclusa l'agricoltura) (2)	4,1	1,7	41,5	2,3	57,2	0,1	1,3	1,2	30,3	1,38	0,73	8,4
Padroni	4,4	1,9	43,8	2,4	54,1	0,1	2,1	1,2	27,5	1,23	0,63	11,2
Artigiani	4,3	1,8	41,9	2,5	57,9	..	0,2	1,3	30,7	1,38	0,73	7,6
Liberi professionisti	4,1	1,4	33,9	2,2	53,5	0,5	12,6	0,8	19,9	1,58	0,59	6,4
Dirigenti	4,2	1,4	32,1	2,3	55,1	0,5	12,8	0,9	21,6	1,72	0,67	1,8
Impiegati	3,7	1,4	38,0	2,1	57,8	0,2	4,2	0,9	25,5	1,52	0,67	9,3
Operai, ecc.	4,0	1,7	41,7	2,3	58,2	..	0,1	1,3	32,9	1,40	0,79	7,6
TOTALE GENERALE	4,5	2,1	45,3	2,4	53,8	..	0,9	1,4	30,2	1,19	0,67	8,3

(1) Escluse le professioni agricole ignote e le professioni non agricole addette all'agricoltura. — (2) Escluse le condizioni non professionali e senza indicazioni di attività professionale.

produttività media dei componenti attivi viene abbassata nelle prime. Si noti però che nell'VIII Censimento la popolazione attiva comprende soltanto le persone di 10 anni e più e quindi ne sono escluse tutte le persone che sono già utilizzate a fini economici, pur essendo di età inferiori a 10 anni. Per questa ragione le percentuali dei membri produttivi nelle famiglie delle classi basse — soprattutto rurali — sono errate per difetto (1).

La percentuale dei domestici è minore nelle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura che nelle rimanenti famiglie (rispettivamente 0,6 e 1,3 %). In queste ultime essa varia grandemente secondo le categorie di attività economica, passando da un massimo di 11,4 % nelle attività ed arti libere ad un minimo di 0,1 % nella caccia e pesca e nell'economia domestica.

Secondo le posizioni nella professione le percentuali dei domestici sono più elevate nei dirigenti, impiegati e liberi professionisti.

Il carico medio di membri improduttivi per membro produttivo è nell'agricoltura massimo per i dirigenti ed impiegati (1,54), minimo per i coloni parziari (0,91); nel complesso delle altre categorie di attività economica è massimo per i dirigenti (1,72) e minimo per i padroni (1,23).

Il basso carico di improduttivi per membro produttivo che si riscontra in certe categorie di attività economica per i padroni e gli artigiani va messo in relazione con le alte percentuali di coadiuvanti in queste posizioni professionali.

I membri improduttivi di età inferiore a 15 anni formano nell'agricoltura la più alta percentuale per i lavoratori e le figure miste (35,1 %), le più basse per i conduttori (27,5 %), per i dirigenti ed impiegati (27,4 %).

Nel complesso delle rimanenti categorie di attività economica le maggiori percentuali di improduttivi di età inferiore a 15 anni si trovano tra gli operai (32,9 %) e gli artigiani (30,7 %), le minori tra i dirigenti (21,6 %) ed i liberi professionisti (19,9 %).

Il carico medio di membri improduttivi di età inferiore a 15 anni per membro produttivo è, nelle

famiglie con a capo un addetto all'agricoltura, massimo per i lavoratori (0,81), minimo per i padroni (0,54); nelle famiglie delle rimanenti categorie di attività economica è massimo per gli operai (0,79) e gli artigiani (0,73), minimo per i padroni (0,63) ed i liberi professionisti (0,59).

Le differenze riscontrate nel carico medio di improduttivi di età inferiore a 15 anni stanno evidentemente in connessione con le differenze nella fecondità delle diverse posizioni professionali (1).

Considerando alcune posizioni professionali nelle diverse categorie di attività economica, esclusa l'agricoltura, il carico medio di improduttivi di età inferiore a 15 anni per membro produttivo presenta per i padroni un grande campo di variazione essendo compreso tra un massimo di 0,84 (trasporti e comunicazioni) ed un minimo di 0,28 (attività ed arti libere); per gli operai il campo di variazione è meno elevato in via relativa, essendo il carico medio di improduttivi di età inferiore a 15 anni per membro produttivo compreso tra un massimo di 1,01 (caccia e pesca) ed un minimo di 0,43 (economia domestica).

35. - Relazione tra addetti alle categorie di attività economica e persone produttive delle famiglie distinte secondo l'attività economica del capo. —

Un problema molto importante che si presenta nello studio delle professioni è quello di stabilire quale rapporto passa tra il totale degli addetti ad una categoria o classe di attività economica ed il totale dei membri attivi delle famiglie con a capo un addetto alla stessa categoria o classe di attività economica.

È evidente che non tutti i membri attivi delle famiglie con a capo un addetto alla categoria economica x saranno addetti alla categoria stessa e che viceversa non tutti gli addetti all'attività economica x provengono dalle famiglie con a capo un addetto alla medesima.

Secondo che il totale degli addetti ad una data categoria di attività economica sarà maggiore, uguale o minore del totale dei membri attivi delle famiglie con a capo un addetto alla categoria stessa, potremo dire che le famiglie degli addetti alla categoria economica considerata hanno una deficienza di persone attive rispetto ai posti disponibili nella categoria medesima, coprono esattamente i posti disponibili, hanno una eccedenza di persone attive rispetto ai posti disponibili.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1931-IX*. Volume IV, *Relazione generale*. Parte prima, *Testo*. Parte seconda, *Tavole* nel quale invece si sono rilevati a parte i membri attivi di 6-9 anni e F. COLETTI, *La popolazione rurale in Italia. I suoi caratteri demografici, psicologici e sociali*. Piacenza, 1925, che osserva come considerando soltanto le persone di 10 anni e più si sottovaluta la popolazione addetta all'agricoltura per il fatto che nella popolazione rurale molti fanciulli di età inferiore a 10 anni vengono utilizzati in lavori agricoli (nel 1911 il Coletti li valutava a 300-400 mila).

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VII Censimento generale della popolazione - 21 aprile 1931-IX*. Vol. VI, *Indagine sulla fecondità della donna*. Roma, 1936, pagg. 34 e seguenti.

Nel primo caso si può parlare di una emigrazione netta di persone attive dalle famiglie con a capo un addetto all'attività economica x verso le altre attività economiche; nel secondo caso si può parlare di equilibrio, nel terzo caso di una immigrazione netta. Questi calcoli si possono fare per la popolazione italiana in base ai dati forniti dall'VIII censimento soltanto grosso modo. In primo luogo la famiglia considerata è quella di censimento e non il nucleo familiare vero e proprio (1), ciò che diminuisce grandemente la significatività dei calcoli. In secondo luogo, i dati concernenti il totale degli addetti ad una data categoria economica ed il totale dei membri attivi delle famiglie con a capo un addetto alla medesima non sono perfettamente omogenei per due motivi: a) perchè mentre i dati sul totale degli addetti alle singole categorie di attività economica si riferiscono alla popolazione presente, quelli relativi alle famiglie con a capo un addetto ad una categoria economica si riferiscono alle famiglie con a capo una persona presente con dimora abituale, considerando per i membri delle famiglie quelli residenti e distinguendo non già i membri attivi dagli inattivi ma i membri produttivi dagli improduttivi. La differenza tra membri attivi e produttivi è rilevante in quanto i secondi comprendono pure le persone che percepiscono un reddito senza esercitare una professione (capitalisti, pensionati, ecc.). Le persone produttive sono quindi più numerose di quelle attive. In base alla popolazione presente si ha un totale di 18.345.432 persone attive di fronte a 19.213.932 persone produttive (2), aggiungendo alla popolazione presente attiva i capitalisti, agiati, redditieri, benestanti e pensionati. Per il totale dei membri residenti delle famiglie con a capo una persona presente con dimora abituale, il totale dei membri produttivi residenti (3) ammonta a 18.738.114, pari al 46,1 % del totale dei membri residenti delle famiglie con a capo una persona presente con dimora abituale.

Nonostante queste circostanze che rendono il confronto molto grossolano riteniamo che non sia privo di significato e possa servire di orientamento.

36. — I dati raccolti nel prospetto 27 indicano come soltanto per l'agricoltura e per i trasporti e comunicazioni si verifichi una eccedenza delle persone residenti produttive (3) delle famiglie con a capo un addetto (presente con dimora abituale) a queste categorie economiche sul totale degli addetti

(1) Cfr. per il concetto di famiglia di censimento: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VIII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1936-XIV*. Volume III, Parte prima, *Relazione*. Roma, 1938, pag. 40.

(2) Compresi i domestici.

(3) Esclusi i domestici, perchè non si possono considerare produttivi dal punto di vista delle singole famiglie.

(presenti) alle medesime; per tutte le altre categorie economiche si verifica una deficienza, rilevante soprattutto per l'industria, per il commercio, l'amministrazione pubblica e l'economia domestica.

Per il totale delle famiglie con a capo una persona attiva si verifica pure una deficienza notevolissima che viene coperta dai membri produttivi delle famiglie con a capo una persona inattiva (condizioni non professionali), che ammontano a oltre 2,2 milioni, pari al 12,2 % del totale delle persone produttive residenti delle famiglie con a capo una persona presente con dimora abituale.

Oltre che per le categorie di attività economica questo confronto si può fare anche per le posizioni nella professione (prosp. 28); si deve distinguere però la popolazione addetta all'agricoltura da quella addetta alle rimanenti attività economiche in quanto per la prima non si possono considerare le stesse posizioni nella professione che nella seconda.

Dall'esame dei dati del prospetto 28 indicanti le differenze tra le persone presenti nelle diverse posizioni professionali ed i membri residenti produttivi delle famiglie con a capo una persona (presente con dimora abituale) che si trovano nelle medesime, si resta colpiti, per la popolazione non agricola, della sensibile eccedenza dei secondi sui primi nei padroni, e dalle forte deficienza negli operai e negli impiegati. Per la popolazione agricola gli squilibri sono in generale meno rilevanti, tuttavia vanno rilevate l'eccedenza dei membri produttivi delle famiglie sulle persone attive nei conduttori e la deficienza dei primi rispetto alle seconde nei lavoratori. Il fatto che le famiglie con a capo un imprenditore (padrone) hanno un totale di persone produttive

Prosp. 27 — PERSONE ATTIVE E MEMBRI PRODUTTIVI DELLE FAMIGLIE SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PERSONE ATTIVE (a)	MEMBRI PRODUTTIVI(2) DELLE FAMIGLIE (b)	b-a
Agricoltura	8.756.064	8.998.596	242.532
Caccia e pesca	86.721	79.199	7.522
Industria	5.375.152	3.856.523	1.518.629
Trasporti e comunic.	702.201	749.660	47.459
Commercio	1.504.820	1.377.120	127.700
Credito ed assicuraz.	100.543	77.000	23.543
Attività e arti liber.	142.958	96.871	46.087
Amministrazione pubbl.	808.866	608.725	200.141
Amministrazione priv.	81.059	21.895	59.164
Culto	126.323	55.945	70.378
Economia domestica	660.725	154.361	506.364
TOTALE(1)	18.345.432	16.075.895	2.269.537

(1) Esclusi i censiti senza indicazione di attività professionale con posizione nella professione nota.

(2) Esclusi i domestici.

Prosp. 28. — PERSONE ATTIVE E MEMBRI PRODUTTIVI DELLE FAMIGLIE SECONDO LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	PERSONE ATTIVE (a)	MEMBRI PRODUTTIVI(2) DELLE FAMIGLIE (b)	b-a
AGRICOLTURA :			
Conduttori	4.445.693	4.947.257	501.564
Coloni parziari	1.787.601	1.891.417	103.816
Figure miste	138.877	167.759	28.882
Dirigenti e impiegati	17.388	21.338	3.950
Lavoratori	2.340.445	1.952.842	387.603
TOTALE PROFESS. AGR.(1)	8.735.969	8.980.705	244.736
TOTALE PROF. NON AGR.	20.095	17.891	2.204
COMPLESSO ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSA L'AGRICOLTURA :			
Padroni	1.323.098	1.406.860	83.762
Artigiani	1.098.480	1.091.180	7.300
Liberi professionisti	108.293	82.325	25.968
Dirigenti	52.152	47.981	4.171
Impiegati	1.406.801	856.704	550.097
Operai e assimilati, ecc.	5.602.373	3.593.360	2.009.013

(1) Compresa le professioni agricole ignote.
(2) Esclusi i domestici.

maggiore delle persone attive nella stessa posizione professionale, va ascritto alla circostanza che gli imprenditori (padroni) hanno in media una età piuttosto elevata (l'età media è di 43 anni) e che sono in maggioranza coniugati o vedovi. I loro figli e gli altri membri della famiglia si troveranno soltanto in parte nella stessa condizione professionale, tra questi figureranno i coadiuvanti che sono però molto numerosi in certe categorie, ed in parte si troveranno

in altre posizioni professionali anche per ragioni di età, in attesa di salire col tempo nella scala gerarchica. Inoltre va ricordato che le persone che percepiscono un reddito senza svolgere una attività professionale, comprese nella popolazione produttiva ed escluse invece dalla popolazione attiva, sono presumibilmente più frequenti nelle famiglie degli imprenditori (padroni) che in quelle dei lavoratori; per questa sola circostanza si determina una eccedenza dei membri produttivi sulle persone attive che si trovano nella posizione di imprenditori (padroni). Infine va ricordato che la famiglia considerata è quella di censimento e che essa può differire notevolmente dal vero e proprio nucleo familiare; il ritardo del matrimonio, l'abitudine dei figli di convivere coi genitori, anche dopo il loro matrimonio, fanno sì che l'ampiezza media della famiglia di censimento sia maggiore di quella del nucleo familiare, mentre l'abitudine di sposare in giovane età e l'allontanamento, anche per spostamenti in altre località, dei figli dai genitori fanno sì che l'ampiezza media della famiglia di censimento sia minore di quella del nucleo familiare. Queste circostanze influiscono con differente intensità sulle famiglie delle singole posizioni professionali.

Per tali motivi gli squilibri tra membri produttivi della famiglia e persone attive che si trovano nelle diverse posizioni professionali, risultanti dai dati utilizzati, non hanno alcun valore dal punto di vista della capacità riproduttiva delle diverse classi sociali, che presenta invece differenze in senso contrario come risulta da numerose indagini, ma vanno interpretati soltanto nel senso e con le limitazioni dianzi illustrate.

CAPITOLO X

POPOLAZIONE RURALE (I)

37. - Concetti generali. — Vari sono i concetti che si possono avere della popolazione rurale e vari di conseguenza i criteri seguiti per determinarne con la migliore approssimazione possibile la consistenza numerica (2).

(1) Sulla popolazione rurale in base all'VIII Censimento è stato pubblicato nel « Notiziario demografico » un articolo di P. ALBERTARIO, *Gli addetti all'agricoltura nell'VIII Censimento della popolazione in Italia* 1936, n. 7.

(2) Cfr. F. COLETTI, *La popolazione rurale in Italia e i suoi caratteri demografici, psicologici e sociali*. Piacenza, Federazione italiana dei Consorzi agrari 1925; H. BUNLE, *Rapport de la commission pour la définition de la population rurale*. « XXIV Session de l'Institut International de Statistique, Prague 1938 » La Haye 1938. — A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure rilevate nell'VIII censimento*. Roma, 1937.

I criteri che si possono seguire dipendono ovviamente dalla specificazione dei dati raccolti. In base all'VIII Censimento generale della popolazione possiamo determinare l'ammontare della popolazione rurale in base a 5 procedimenti: a) popolazione dei comuni con una popolazione inferiore ad un dato limite, per es. 2000 o 5000 abitanti; b) popolazione attiva addetta all'agricoltura; c) popolazione complessiva dei comuni con una percentuale di addetti all'agricoltura uguale o superiore ad un dato limite (50 o 75 %) (1); d) numero delle famiglie con a capo un

(1) Cfr. A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure relative nell'VIII censimento*, op. cit.

addetto all'agricoltura e loro popolazione complessiva; e) numero delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura e ammontare di tutti i loro membri e dei soli membri produttivi. Nel prosp. 29 raccogliamo per il complesso del Regno i dati sulla popolazione rurale ottenuti secondo i metodi ricordati.

Alcuni di questi procedimenti (a_1 e a_2) usati in passato sono ormai abbandonati; basta esaminare i risultati con essi ottenuti per convincersi che sono del tutto inadeguati. Il migliore è indubbiamente il procedimento b). Esso va però integrato da uno dei procedimenti c) o d); molto opportuno sarebbe un

Prosp. 29. — AMMONTARE DELLA POPOLAZIONE RURALE AL 21 APRILE 1936-XIV.

PROCEDIMENTI USATI PER DETERMINARE LA POPOLAZIONE RURALE	N. ASSOLUTO	% SUL TOTALE
a_1) Popolazione residente dei comuni con non più di 2000 abitanti. . .	3.012.155	7,0
a_2) Popolazione residente dei comuni con non più di 5000 abitanti. .	12.309.597	28,6
b) Popolazione attiva dedita all'agricoltura (classificazione oggettiva) id. classificazione soggettiva. .	8.756.064 8.735.969	47,7 47,6
c) Popolazione residente complessiva dei comuni con 50 % e più di addetti all'agricoltura.	23.809.250	55,4
id. con 75 % e più	9.236.647	21,5
d) Famiglie residenti con a capo un addetto all'agricoltura.	3.739.396	38,0
Membri residenti delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura	18.888.758	44,7
e) Famiglie presenti residenti con a capo un addetto all'agricoltura .	3.628.000	38,4
Membri residenti delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura .	18.385.855	45,3
di cui: membri produttivi	8.998.596	49,1
membri improduttivi	9.283.164	42,5

perfezionamento del metodo c) ossia la sostituzione in esso dei membri attivi a quelli produttivi (1) e l'aggiunta del dato relativo al totale degli addetti all'agricoltura nelle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura. In tal caso si potrebbe determinare tanto il numero degli addetti all'agricoltura compresi nelle famiglie con a capo un addetto ad altre attività economiche, quanto il numero degli addetti ad altre attività economiche che fanno parte di famiglie con a capo un addetto all'agricoltura.

La popolazione addetta all'agricoltura viene distinta nell'VIII Censimento in 3 grandi classi di attività economica secondo la natura delle aziende alle quali è adibita: addetti alle aziende agricole,

addetti alle aziende zootecniche, addetti alle aziende forestali (1).

Della popolazione rurale complessiva, il 97,8 % è addetto alle aziende agricole, l'1,5 % alle aziende zootecniche e lo 0,7 % alle aziende forestali. Queste proporzioni variano sensibilmente secondo le circoscrizioni territoriali. La percentuale degli addetti alle aziende zootecniche aumenta rapidamente da nord a sud col massimo nell'Italia insulare (5,6 %); la percentuale degli addetti alle aziende forestali invece è massima nell'Italia centrale (1,1 %) e minima nell'insulare (0,4 %).

38. - Struttura per posizioni nella professione. — Secondo le posizioni nella professione la popolazione addetta all'agricoltura (prosp. 30) è caratterizzata da un'alta percentuale di conduttori (50,8 %) e da basse percentuali di lavoratori (27,0 %) e soprattutto di impiegati (0,2 %). Tra i conduttori hanno la prevalenza i coltivatori che formano quasi la metà di tutta la popolazione addetta all'agricoltura (47,9 %), mentre i conduttori non coltivatori hanno importanza del tutto secondaria (2,9 %).

I coadiuvanti formano oltre il 50 % dei conduttori ed il 40 % di tutti gli addetti all'agricoltura. Assimilando le posizioni professionali agricole a quelle non agricole con i criteri esposti in precedenza, si trova che il 72,6 % è costituito di indipendenti, di cui 40 % coadiuvanti, ed il 27,4 % di dipendenti; considerando a parte i coadiuvanti, si hanno per i tre grandi gruppi: indipendenti veri e propri, coadiuvanti e dipendenti (stipendiati e salariati) le seguenti percentuali: 32,6 %, 40,0 % e 27,4 %.

La struttura della popolazione addetta all'agricoltura secondo le posizioni nella professione presenta una grande variabilità territoriale (2). La percentuale dei conduttori è massima nell'Italia settentrionale, minima nell'Italia centrale; quella dei coloni parziari è massima nell'Italia centrale e minima nell'Italia meridionale; quella dei lavoratori è minima nell'Italia centrale ed aumenta passando all'Italia meridionale ed insulare, dove raggiunge il massimo. La percentuale dei conduttori non coltivatori (coadiuvanti esclusi) presenta un andamento solidale con quella dei lavoratori: il massimo nell'Italia insulare è il triplo di quella dell'Italia centrale. I coadiuvanti hanno la massima importanza nell'Italia

(1) Vedi per maggiori dettagli A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana, ecc.*, op. cit.

(2) Per quanto riguarda le caratteristiche economico-agrarie dei compartimenti vedi l'apposita appendice nel Vol. IV. *Professioni*, Parte seconda, Tavole - B) *Industria, commercio, ecc. Condizioni non professionali*, I. Regno. Avvertenze alle tavole. Roma, 1939.

(2) Per quanto riguarda le caratteristiche economico-agrarie dei compartimenti vedi l'apposita appendice nel Vol. IV. *Professioni*, Parte seconda, Tavole - A) *Agricoltura* Roma, 1937 e la Monografia di A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana, ecc.*, op. cit.

Prosp. 30. — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ADDETTA ALL'AGRICOLTURA
SECONDO LE POSIZIONI PROFESSIONALI

CIRCOSCRIZIONI	CONDUTTORI NON COLTIVATORI	di cui coadiuvanti	CONDUTTORI COLTIVATORI	di cui coadiuvanti	COLONI PARZIARI	di cui coadiuvanti	FIGURE MISTE				IMPIEGATI	COMPARTECIPANTI LAVORATORI A GIORNATA E A CON- TRATTO ANNUO
							totale	conduttori-lavoratori	di cui coadiuvanti	lavoratori-conduttori		
REGNO	2,9	0,8	47,9	25,0	20,4	13,8	1,6	1,3	0,5	0,3	0,2	27,0
ITALIA SETTENTRIONALE	2,5	0,9	54,7	29,2	15,4	10,7	0,9	0,7	0,3	0,2	0,2	26,3
ITALIA CENTRALE	1,9	0,4	30,5	16,7	49,4	35,9	1,2	1,0	0,4	0,2	0,5	16,5
ITALIA MERIDIONALE	3,3	0,8	53,6	28,7	9,4	5,5	2,7	2,2	0,9	0,5	0,1	30,9
ITALIA INSULARE	5,7	0,9	35,7	12,2	15,5	5,9	2,7	2,3	0,6	0,4	0,2	40,2
PIEMONTE	2,1	0,8	73,4	38,1	6,1	3,6	1,3	1,0	0,4	0,3	0,1	17,0
LIGURIA	1,7	0,4	71,3	35,0	12,3	6,8	1,9	1,8	0,7	0,1	0,1	12,7
LOMBARDIA	3,5	1,4	52,4	24,2	8,7	5,3	0,5	0,4	0,1	0,1	0,3	34,6
VENEZIA TRIDENTINA	4,0	1,5	69,0	32,6	5,1	2,4	0,8	0,7	0,2	0,1	0,2	20,9
VENETO	2,2	0,9	57,4	33,8	15,5	11,7	1,1	0,9	0,3	0,2	0,3	23,5
VENEZIA GIULIA E ZARA	2,1	0,5	72,8	36,8	7,2	3,4	1,0	0,9	0,3	0,1	0,2	16,7
EMILIA	2,1	0,5	28,8	17,7	33,2	24,3	0,4	0,3	0,1	0,1	0,3	35,2
TOSCANA	1,8	0,3	23,1	12,0	59,0	42,8	0,5	0,4	0,1	0,1	0,6	15,0
MARCHE	1,5	0,2	23,6	14,8	64,0	48,2	0,6	0,5	0,2	0,1	0,3	10,0
UMBRIA	1,9	0,4	23,2	13,1	58,9	44,4	0,7	0,6	0,2	0,1	0,4	14,9
LAZIO	2,4	0,5	49,5	26,2	20,0	12,5	3,0	2,5	1,1	0,5	0,3	24,8
ABRUZZI E MOLISE	2,2	0,3	68,2	38,8	15,9	10,4	1,9	1,7	0,8	0,2	0,1	11,7
CAMPANIA	2,7	0,8	62,8	35,0	6,8	3,9	1,6	1,4	0,6	0,2	0,1	26,0
PUGLIE	5,1	1,2	35,4	14,7	3,6	3,5	4,4	3,6	1,1	0,8	0,2	51,3
LUCANIA	1,9	0,4	61,4	33,9	5,1	3,0	3,0	2,5	1,0	0,5	0,1	28,5
CALABRIE	3,8	1,0	41,5	22,0	14,2	7,9	3,0	2,4	1,2	0,6	0,1	37,4
SICILIA	6,2	0,9	34,6	11,9	17,3	6,7	2,6	2,2	0,7	0,4	0,3	39,0
SARDEGNA	3,9	0,9	39,3	13,2	9,9	3,5	2,8	2,4	0,6	0,4	0,1	44,0
ALESSANDRIA	2,1	0,6	67,2	34,8	9,6	5,7	2,0	1,6	0,5	0,4	0,1	19,0
AOSTA	1,0	0,1	89,1	44,8	1,0	0,5	0,6	0,5	0,1	0,1	..	8,3
ASTI	2,1	0,3	80,5	42,0	7,5	4,2	1,7	1,5	0,5	0,2	..	8,2
CUNEO	1,9	0,7	75,9	41,5	9,4	5,8	1,0	0,8	0,2	0,2	0,1	11,7
NOVARA	1,9	0,7	69,5	33,6	1,1	0,6	1,1	1,0	0,3	0,1	0,2	26,2
TORINO	2,0	1,0	77,8	40,9	4,9	3,0	1,0	0,9	0,5	0,1	0,1	14,2
VERCELLI	4,3	1,9	51,9	24,1	2,1	1,1	1,7	0,9	0,3	0,8	0,1	39,9
GENOVA	1,8	0,4	80,3	37,9	7,8	3,9	0,3	0,3	0,1	..	0,2	9,6
IMPERIA	1,5	0,3	69,8	32,9	1,9	0,8	5,3	4,9	1,9	0,4	0,1	21,4
LA SPEZIA	1,6	0,2	56,6	31,9	33,5	19,6	0,5	0,4	0,1	0,1	0,1	7,7
SAVONA	1,7	0,6	72,4	35,8	12,8	7,0	1,6	1,5	0,6	0,1	0,2	11,3
BERGAMO	1,4	0,3	58,0	29,7	28,5	17,4	0,7	0,6	0,2	0,1	0,3	11,1
BRESCIA	4,4	1,9	49,0	24,7	13,1	7,3	0,5	0,4	0,1	0,1	0,2	32,8
COMO	0,6	0,1	91,1	36,7	1,9	0,9	0,3	0,3	0,2	5,9
CREMONA	6,1	2,6	26,5	13,0	2,0	1,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	65,0
MANTOVA	5,1	2,7	38,2	23,7	14,3	10,3	0,2	0,2	0,1	..	0,2	42,0
MILANO	3,8	1,5	51,8	16,4	1,1	0,3	0,4	0,2	..	0,2	0,5	42,4
PAVIA	3,9	1,4	40,4	20,4	4,5	2,6	1,2	0,9	0,2	0,3	0,2	49,8
SONDRIO	0,7	0,2	90,6	48,9	0,5	0,1	0,6	0,6	0,2	7,6
VARESE	1,3	0,3	86,8	24,2	1,6	0,7	0,3	0,2	..	0,1	0,2	9,8
BOLZANO	7,5	3,4	54,3	28,7	3,1	1,2	1,0	0,8	0,2	0,2	0,1	34,0
TRENTO	1,5	0,2	79,8	35,5	6,6	3,2	0,7	0,6	0,1	0,1	0,1	11,3
BELLUNO	1,8	0,5	77,0	36,2	10,0	6,9	0,3	0,3	0,1	..	0,1	10,8
FRIULI (UDINE)	1,6	0,3	70,6	40,1	16,6	12,9	0,2	0,2	0,1	..	0,3	10,7
PADOVA	2,6	1,2	61,4	36,8	4,7	3,3	2,8	2,1	0,8	0,7	0,3	28,2
ROVIGO	4,8	3,1	25,3	17,0	6,1	4,1	0,5	0,4	0,2	0,1	0,3	63,0
TREVISO	1,0	0,2	59,5	39,0	29,1	22,6	1,7	1,4	0,7	0,3	0,3	8,4
VENEZIA	1,3	0,4	44,4	28,2	30,2	24,7	0,9	0,7	0,3	0,2	0,5	22,7
VERONA	3,0	1,2	47,7	27,0	14,7	9,4	0,4	0,4	0,1	..	0,2	34,0
VICENZA	2,1	0,8	70,8	39,4	7,5	5,1	1,0	0,7	0,2	0,3	0,1	18,5
CARNARO (FIUME)	3,2	0,8	69,2	35,3	4,4	0,2	1,7	1,5	0,4	0,2	0,2	21,3
GORIZIA	1,2	0,2	73,1	36,6	5,4	2,7	0,4	0,4	0,1	..	0,2	19,7
ISTRIA (POLA)	2,0	0,4	78,2	40,1	7,9	3,7	1,4	1,3	0,4	0,1	0,1	10,4
TRIESTE	2,9	0,6	59,0	27,8	10,2	5,3	0,7	0,6	0,3	0,1	0,5	26,7
ZARA	5,5	3,0	69,4	41,7	11,6	8,6	1,1	1,0	0,1	0,1	0,2	12,2

Segue: Prosp. 30. — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ADDETTA ALL'AGRICOLTURA
SECONDO LE POSIZIONI PROFESSIONALI

CIRCOSCRIZIONI	CONDUTTORI NON COLTIVATORI	di cui coadiuvanti	CONDUTTORI COLTIVATORI	di cui coadiuvanti	COLONI PARZIARI	di cui coadiuvanti	FIGURE MISTE				IMPIEGATI	COMPARTECIPANTI LAVORATORI A GIORNATA E A CONTRATTO ANNUO
							totale	conduttori-lavoratori	di cui coadiuvanti	lavoratori-conduttori		
BOLOGNA	1,9	0,4	19,5	11,7	42,7	30,9	0,2	0,2	0,1	..	0,5	35,2
FERRARA	1,7	0,6	16,9	11,7	10,4	7,9	0,2	0,1	0,1	..	0,6	70,2
FORLÌ	1,4	0,2	20,8	12,1	58,8	42,5	0,3	0,2	0,1	0,1	0,4	18,3
MODENA	1,9	0,4	30,0	18,7	36,6	27,5	0,6	0,4	0,2	0,2	0,2	30,7
PARMA	3,0	0,5	44,0	26,6	24,2	17,4	0,5	0,5	0,2	..	0,1	28,2
PIACENZA	4,0	1,2	49,2	28,5	12,1	7,5	0,8	0,7	0,3	0,1	0,1	33,8
RAVENNA	1,2	0,3	17,3	10,4	40,5	29,5	0,2	0,1	0,5	40,3
REGGIO NELL'EMILIA	1,7	0,5	41,1	26,4	31,5	24,1	0,6	0,5	0,3	..	0,1	25,0
AREZZO	1,7	0,3	18,0	10,8	68,0	51,2	0,4	0,3	0,1	0,1	0,4	11,5
FIRENZE	1,5	0,2	10,4	5,6	73,1	53,9	0,3	0,2	0,1	..	0,9	13,8
GROSSETO	1,8	0,3	27,3	11,4	37,2	26,1	2,0	1,4	0,4	0,6	0,8	30,9
LIVORNO	2,0	0,3	21,4	9,6	53,7	38,0	0,4	0,3	0,1	0,1	0,7	21,8
LUCCA	3,6	0,8	50,0	25,0	32,3	20,1	0,6	0,5	0,2	..	0,2	13,3
MASSA E CARR. (APUANIA)	1,1	0,2	63,3	34,5	25,6	16,7	0,6	0,4	0,2	0,2	0,1	9,3
PISA	1,5	0,2	19,6	10,3	62,2	44,6	0,1	0,1	0,8	15,8
PISTOIA	1,4	0,4	31,4	16,0	53,1	34,7	0,6	0,5	0,2	0,1	0,5	13,0
SIENA	1,4	0,2	9,4	5,2	73,9	57,1	0,3	0,2	0,1	..	0,8	14,2
ANCONA	1,2	0,2	19,2	12,2	68,5	52,6	0,7	0,6	0,3	0,1	0,4	10,0
ASCOLI PICENO	1,8	0,3	27,7	17,2	63,7	47,4	0,3	0,3	0,1	..	0,2	6,3
MACERATA	1,4	0,2	25,9	17,0	62,3	47,8	0,9	0,8	0,4	0,1	0,3	9,2
PESARO E URBINO	1,8	0,3	21,5	12,5	61,1	44,7	0,4	0,3	0,1	..	0,3	14,9
PERUGIA	1,8	0,4	21,9	12,7	59,7	45,4	0,7	0,6	0,2	0,1	0,4	15,5
TERNI	2,0	0,4	27,8	14,6	56,2	40,9	0,7	0,6	0,2	0,1	0,4	12,9
FROSINONE	1,8	0,4	63,5	38,2	21,2	12,7	1,3	1,2	0,6	0,1	..	12,2
LITTORIA	1,8	0,3	33,4	15,8	31,4	24,1	3,3	2,1	0,9	1,2	0,5	29,6
RIETI	2,1	0,4	54,5	30,3	20,5	14,0	5,1	4,5	2,1	0,6	0,2	17,6
ROMA	3,5	0,8	43,7	20,4	9,9	4,8	3,5	3,0	2,0	0,5	0,6	38,8
VITERBO	2,4	0,4	42,6	19,3	27,9	16,8	3,3	3,1	1,0	0,2	0,3	23,5
AQUILA DEGLI ABRUZZI	2,5	0,5	71,3	33,5	4,5	2,2	4,0	3,4	1,5	0,6	0,1	17,6
CAMPOBASSO	1,4	0,2	79,8	48,5	7,3	4,5	1,8	1,6	0,8	0,2	..	9,7
CHIETI	2,6	0,4	73,2	43,1	13,3	8,4	1,5	1,4	0,6	0,1	..	9,4
PESCARA	2,3	0,3	55,7	31,4	20,7	17,4	0,9	0,9	0,4	..	0,3	14,1
TERAMO	2,4	0,3	40,2	23,4	45,3	31,4	0,9	0,8	0,3	0,1	0,2	11,0
AVELLINO	2,4	0,6	69,1	40,9	11,5	6,6	0,9	0,8	0,4	0,1	..	16,0
BENEVENTO	1,5	0,4	74,2	43,8	7,2	4,2	1,4	1,1	0,4	0,3	..	15,7
NAPOLI	3,7	1,2	55,6	27,4	1,6	0,8	1,7	1,7	0,5	0,3	0,1	37,3
SALERNO	2,6	0,8	59,4	34,2	9,3	5,4	2,2	1,9	1,0	0,3	0,1	26,4
BARI	4,4	0,9	38,2	14,5	3,1	1,2	2,9	2,3	0,5	0,6	0,1	51,3
BRINDISI	4,9	1,0	35,6	15,6	4,5	2,0	4,3	3,7	1,3	0,6	0,2	50,5
FOGGIA	5,6	1,8	37,6	17,3	1,8	0,9	2,7	2,2	0,5	0,2	0,2	52,1
IONIO (TARANTO)	5,3	1,5	36,8	15,2	4,8	2,1	3,2	2,8	0,7	0,4	0,2	49,7
LECCE	5,6	1,0	28,0	11,1	5,3	1,8	9,2	7,4	2,4	1,8	0,3	51,6
MATERA	2,6	0,7	46,4	21,6	2,0	1,1	2,9	2,3	0,9	0,6	0,1	46,0
POTENZA	1,7	0,3	67,4	38,9	6,4	3,7	3,0	2,6	1,1	0,4	0,1	21,4
CATANZARO	3,6	0,9	44,6	23,7	11,0	6,3	3,0	2,5	1,2	0,5	0,1	37,7
COSENZA	3,3	1,0	44,9	24,5	13,5	8,1	2,6	2,1	0,9	0,5	0,1	35,6
REGGIO DI CALABRIA	4,6	1,1	33,9	17,2	18,7	9,7	3,4	2,7	1,4	0,7	0,3	39,1
AGRIGENTO	4,1	0,5	39,1	14,0	16,4	6,1	2,2	1,9	0,6	0,3	0,2	38,0
CALTANISSETTA	5,4	0,7	32,2	12,1	26,6	10,0	1,0	0,9	0,1	0,1	0,4	34,4
CATANIA	7,2	1,0	26,5	8,0	13,6	4,5	2,0	1,5	0,3	0,5	0,3	50,4
ENNA	4,6	0,7	39,3	14,0	26,3	9,5	1,4	1,1	0,3	0,3	0,4	28,0
MESSINA	6,3	0,9	31,7	13,0	21,6	10,9	4,9	4,0	1,7	0,9	0,2	35,3
PALERMO	6,6	0,8	39,8	13,0	17,0	5,8	2,7	2,1	0,6	0,6	0,4	33,5
RAGUSA	7,7	1,8	33,3	10,6	11,3	3,9	1,4	1,2	0,2	0,2	0,1	46,2
SIRACUSA	7,0	1,3	28,2	8,1	11,6	3,4	2,2	1,9	0,2	0,3	0,2	50,8
TRAPANI	6,7	1,2	41,3	13,9	11,9	4,5	3,4	3,2	0,8	0,2	0,1	36,6
CAGLIARI	4,9	1,3	35,1	11,5	5,6	2,5	2,2	1,7	0,3	0,5	0,2	52,0
NUORO	1,6	0,3	49,4	16,4	10,0	3,0	4,9	4,6	1,4	0,3	..	34,1
SASSARI	4,3	0,9	36,8	13,0	16,4	5,6	2,0	1,8	0,5	0,2	0,1	40,5

centrale, dove formano oltre il 50 % del totale degli addetti all'agricoltura; la loro importanza decresce rapidamente nell'Italia meridionale e insulare (in questa ultima formano meno di 1/5).

Fortissime sono le differenze tra le province. Nell'Italia settentrionale accanto a province con oltre l'80 % di conduttori (Aosta, Asti, Genova, Como, Sondrio, Varese, Trento, Istria) si trovano province con la maggioranza costituita da lavoratori (Cremona, Rovigo, Ferrara).

I risultati dell'VIII Censimento confermano il fatto ben noto che il numero dei coadiuvanti è in generale minore rispetto ai conduttori non coltivatori che rispetto ai conduttori coltivatori ed ai coloni parziari. Nel Regno si hanno in media 36 coadiuvanti per 100 conduttori non coltivatori (esclusi i coadiuvanti), 109 per 100 conduttori coltivatori (esclusi i coadiuvanti) e 206 per 100 coloni parziari (sempre esclusi i coadiuvanti). Una disponibilità media di oltre 1 coadiuvante per conduttore coltivatore (esclusi i coadiuvanti) si ha nella maggioranza delle province dell'Italia settentrionale e in quasi tutte le province dell'Italia centrale; in tutte le province dell'Italia insulare ed in quasi la metà di quelle dell'Italia meridionale si ha invece meno di 1 coadiuvante per conduttore coltivatore.

Le grandi differenze della percentuale dei coadiuvanti tra le diverse circoscrizioni e soprattutto la sua diminuzione dall'Italia centrale all'Italia meridionale e insulare sono connesse, oltre che con la differente composizione per posizioni professionali, con la differente importanza della partecipazione della donna ai lavori agricoli. Infatti nel Regno i coadiuvanti sono costituiti per quasi la metà (45,2 %) di donne, che concorrono soltanto col 16,1 % alla rimanente popolazione agricola. Tra i coadiuvanti la percentuale delle donne aumenta dall'Italia settentrionale all'Italia meridionale, parallelamente a quella della popolazione agricola complessiva, col minimo però nell'Italia insulare.

La struttura della popolazione addetta all'agricoltura secondo la posizione professionale dipende da vari fattori; tra questi i più importanti sono ovviamente la distribuzione della proprietà fondiaria (1), i rapporti tra proprietà fondiaria e impresa agraria, tra impresa agraria e mano d'opera, il sistema di conduzione, il carattere dell'ordinamento produttivo.

È naturale che nelle province con grande frazionamento della proprietà fondiaria la percentuale dei

conduttori sarà elevata, mentre nelle province con prevalenza della grande proprietà sarà elevata la percentuale dei lavoratori, se non vi è diffusa la colonia parziaria e l'enfiteusi.

39. - La donna nell'agricoltura. — Tenendo presente che nei censimenti passati la rilevazione delle donne addette all'agricoltura è stata molto difettosa (1), interessa esaminare come vari la percentuale delle donne addette all'agricoltura sul totale della popolazione rurale nelle diverse circoscrizioni territoriali, percentuali che si devono ritenere molto soddisfacenti per il grado di approssimazione alla realtà date le particolari cure e la grande serietà poste nella rilevazione delle donne addette all'agricoltura nell'VIII censimento (2).

Le percentuali molto basse di donne che si riscontrano nelle Puglie, in Sicilia ed in Sardegna (prosp. 31), sembrano plausibili in quanto attestano condizioni regionali ben note; anche il Coletti otteneva risultati simili in base ai suoi dati corretti (1911: Puglie 30,2 %, Sicilia 14,5 %, Sardegna 5,6 %).

Un confronto che può servire pure per giudicare del grado di attendibilità dei dati sulle donne occupate nell'agricoltura è quello tra il totale delle donne addette all'agricoltura ed il totale delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura; va osservato però che i dati non sono perfettamente comparabili riferendosi i primi alla popolazione presente, i secondi alle famiglie con a capo una persona presente residente.

In generale si deve rilevare che le donne addette all'agricoltura provengono in grandissima maggio-

(1) Cfr. F. COLETTI, *La popolazione rurale in Italia ed i suoi caratteri demografici, psicologici e sociali*. Piacenza, Federazione Italiana dei Consorzi agrari 1925. — A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate nell'VIII censimento*. Roma, 1937. — ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1931-IX*. Volume IV, *Relazione generale*. Parte prima, *Testo*. Roma, 1935, pagg. 103-106.

Le donne addette all'agricoltura presentano negli ultimi 3 censimenti fortissime oscillazioni, (1921: 3,1; 1931: 1,5; 1936: 2,4 milioni) mentre gli uomini addetti all'agricoltura presentano una sensibile contrazione soltanto dal 1921 al 1931 (1921: 7,1; 1931: 6,5; 1936: 6,5 milioni), in gran parte fittizia dovuta cioè al noto gonfiamento della popolazione nel 1921. Forse non si è lontani dal vero supponendo che anche la popolazione femminile addetta all'agricoltura sia rimasta — come quella maschile — presso a poco stazionaria tra il 1931 ed il 1936. In ogni caso l'aumento della popolazione rurale tra il 1931 ed il 1936 che risulterebbe in base ai dati globali della popolazione rurale dei due ultimi censimenti si deve ritenere del tutto fittizio essendo dovuto soltanto alle femmine, delle quali un numero rilevante si è dichiarato nel censimento del 1931 come attendente alle cure domestiche.

(2) Cfr. A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate nell'VIII Censimento*. Roma, 1937.

(1) Vedi per le condizioni economico-agrarie dei vari compartimenti l'apposita appendice nel Vol. IV, *Professioni*, Parte seconda, *Tavole - A) Agricoltura*. Roma, 1937.

Prosp. 31. — PARTECIPAZIONE DELLA DONNA ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA.

CIRCOSCRIZIONI	DONNE SU 100 ADDETTI ALL'AGRICOL- TURA	ADDETTE ALL'AGRICOL- TURA (presenti) (a)	FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO ALL'AGRICOLTURA (presente e residente) (b)	di cui con a capo una donna (c)	DONNE RESIDENTI PRODUTTIVE NELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO ALL'AGRICOLTURA (presente e residente)	$\left(\frac{c}{b}\right) 100$	$\frac{a}{b}$
REGNO	27,7	2.427.533	3.628.000	295.345	2.585.051	8,1	0,67
PIEMONTE	31,5	247.329	331.633	39.446	260.616	11,9	0,75
LIGURIA	30,8	50.762	70.867	8.079	51.751	11,4	0,72
LOMBARDIA	22,6	176.719	356.440	21.348	264.404	6,0	0,50
VENEZIA TRIDENTINA	25,9	42.441	65.593	9.164	46.784	14,0	0,65
VENETO	31,4	301.337	318.413	28.659	304.417	9,0	0,95
VENEZIA GIULIA E ZARA	21,7	36.361	64.029	6.764	42.773	10,6	0,57
EMILIA	30,9	278.889	308.143	17.432	280.179	5,7	0,91
TOSCANA	26,2	162.087	216.954	8.377	183.852	3,9	0,75
MARCHE	37,8	148.902	115.623	7.420	151.928	6,4	1,29
UMBRIA	28,1	58.888	67.867	2.525	62.820	3,7	0,87
LAZIO	29,4	136.231	187.300	14.998	135.345	8,0	0,73
ABRUZZI E MOLISE	36,7	181.311	199.260	26.974	173.663	13,5	0,91
CAMPANIA	34,5	226.481	283.087	29.818	220.904	10,5	0,80
PUGLIE	16,7	83.202	266.113	14.177	106.919	5,3	0,31
LUCANIA	36,6	63.405	74.134	8.714	58.864	11,8	0,86
CALABRIE	36,6	165.916	207.421	32.748	156.213	15,8	0,80
SICILIA	7,7	51.187	388.055	14.336	61.304	3,7	0,13
SARDEGNA	7,7	16.085	107.068	4.366	22.315	4,1	0,15

ranza da famiglie con a capo un addetto all'agricoltura. Ciò viene confermato grosso modo dal confronto tra il totale delle donne (residenti) produttive delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura ed il totale delle donne (presenti) addette all'agricoltura, dati che differiscono in generale poco tra loro.

Calcolando il rapporto tra donne addette all'agricoltura e famiglie con a capo un addetto all'agricoltura risulta che mentre nelle Marche questo rapporto sorpassa l'unità ed in alcuni compartimenti è prossimo all'unità (Veneto, Emilia, Abruzzi e Molise), in altri non arriva a 1/5 (Sicilia e Sardegna), il che significa grosso modo che si trova in media una donna addetta all'agricoltura soltanto ogni 6 famiglie con a capo un addetto all'agricoltura, che nel 4-15 % delle famiglie è una donna. Sebbene nel complesso « il censimento 1936 può considerarsi molto soddisfacente nel senso che non sarebbero sfuggite in misura apprezzabile donne addette prevalentemente ai lavori agricoli » (1) non si può escludere che i criteri seguiti per considerare le donne addette prevalentemente all'agricoltura o prevalentemente alle cure domestiche siano stati differenti in alcune regioni così che le differenze effettive tra le diverse circoscrizioni, con riguardo alla partecipazione della donna all'agricoltura, risultano presumibilmente in certi casi accentuate, in altri attenuate. Va osservato infine che la percentuale delle donne sul totale della popolazione addetta al-

l'agricoltura risulta lievemente errata per eccesso in quanto sono omessi tutti i maschi addetti all'agricoltura che alla data dell'VIII censimento erano dislocati quali operai o militari in A. O., colonie e possedimenti (1).

40. - Carico medio di addetti all'agricoltura per unità di superficie agraria e forestale. - Il numero medio di addetti all'agricoltura per unità di superficie agraria e forestale è un buon indice dell'intensità del lavoro applicato alla terra; esso è la risultante di tre grandezze: densità media di abitanti per km² di superficie agraria e forestale, percentuale degli attivi sul totale della popolazione, grado di ruralità della popolazione attiva. Il carico medio di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale è nel Regno di 30,7, col massimo nell'Italia settentrionale ed il minimo nell'Italia insulare. Per le Ripartizioni geografiche le sue variazioni sono strettamente solidali con quelle della densità della popolazione. Una notevole solidarietà tra i due quozienti si riscontra pure per i 18 compartimenti e per le 94 province (prosp. 32).

Il carico medio varia tra un massimo di 77,1 nella provincia di Napoli ed un minimo di 7,6 nella provincia di Nuoro; 55 province hanno un carico medio superiore alla media del Regno.

Raggruppando le province graduate secondo

(1) Cfr. A. MOLINARI, *La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate nell'VIII censimento*. Roma, 1937.

(1) Al 21 aprile 1936-xiv si contavano 172.883 maschi temporaneamente assenti in A. O., colonie e possedimenti addetti all'agricoltura, con professioni agricole, di cui 3.144 padroni.

Prosp. 32. — CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM² DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE

CIRCOSCRIZIONI	MF	M	F	CIRCOSCRIZIONI	MF	M	F	CIRCOSCRIZIONI	MF	M	F
REGNO	30,7	22,2	8,5	MILANO	49,7	43,6	6,1	PERUGIA	27,5	19,7	7,8
ITALIA SETTENTR.	34,7	24,7	10,0	PAVIA	44,4	32,0	12,4	TERNI	23,2	16,9	6,3
ITALIA CENTRALE	30,6	21,4	9,2	SONDRIO	20,1	11,3	8,8	FROSINONE	44,9	27,2	17,7
ITALIA MERIDION.	32,7	22,3	10,4	VARESE	31,3	21,3	10,0	LITTORIA	29,6	21,5	8,1
ITALIA INSULARE.	18,3	16,9	1,4	BOLZANO	11,3	8,4	2,9	RIETI	20,8	14,4	6,4
PIEMONTE	30,9	21,2	9,7	TRENTO	16,6	12,2	4,4	ROMA	27,2	21,1	6,1
LIGURIA	32,0	22,1	9,9	BELLUNO	16,6	9,0	7,6	VITERBO	20,7	15,8	4,9
LOMBARDIA	38,5	29,8	8,7	FRIULI (UDINE)	31,1	18,9	12,2	AQUILA D. ABRUZZI	19,5	14,4	5,1
VENEZIA TRIDENT.	13,8	10,2	3,6	PADOVA	70,7	51,9	18,8	CAMPOBASSO	34,8	18,7	16,1
VENETO	43,4	29,8	13,6	ROVIGO	63,0	36,2	26,8	CHIETI	51,1	31,2	19,9
VENEZIA G. E Z.	20,1	15,8	4,3	TREVISO	65,0	45,6	19,4	PESCARA	43,8	30,9	12,9
EMILIA	44,8	31,0	13,8	VENEZIA	52,9	36,9	16,0	TERAMO	40,0	27,2	12,8
TOSCANA	28,5	21,0	7,5	VERONA	46,2	36,1	10,1	AVELLINO	52,6	30,2	22,4
MARCHE	43,1	26,8	16,3	VICENZA	41,1	32,0	9,1	BENEVENTO	46,5	28,6	17,9
UMBRIA	26,4	19,0	7,4	CARNARO (FIUME)	16,9	12,4	4,5	NAPOLI	77,1	57,5	19,6
LAZIO	28,4	20,0	8,4	GORIZIA	20,8	15,7	5,1	SALERNO	36,5	22,9	13,6
ABRUZZI E MOLISE	33,8	21,4	12,4	ISTRIA (POLA)	20,0	16,2	3,8	BARI	31,0	28,1	2,9
CAMPANIA	51,1	33,5	17,6	TRIESTE	20,6	16,9	3,7	BRINDISI	33,8	26,2	7,6
PUGLIE	26,9	22,4	4,5	ZARA	35,0	25,4	9,6	FOGGIA	17,7	13,5	4,2
LUCANIA	18,2	11,5	6,7	BOLOGNA	43,0	30,6	12,4	IONIO (TARANTO)	24,2	19,0	5,2
CALABRIE	32,2	20,4	11,8	FERRARA	58,2	35,3	22,9	LECCE	40,0	34,7	5,3
SICILIA	27,2	25,1	2,1	FORLÌ	44,5	32,6	11,9	MATERA	13,8	9,8	4,0
SARDEGNA	8,9	8,2	0,7	MODENA	53,3	36,2	17,1	POTENZA	20,9	12,6	8,3
ALESSANDRIA	39,6	28,6	11,0	PARMA	33,5	23,1	10,4	CATANZARO	32,5	20,2	12,3
AOSTA	21,6	11,8	9,8	PIACENZA	33,4	24,5	8,9	COSENZA	25,3	15,9	9,4
ASTI	59,5	44,2	15,3	RAVENNA	48,8	35,7	13,1	REGGIO DI CALABRIA	46,4	30,5	15,9
CUNEO	28,4	21,4	7,0	REGGIO NELL'EMILIA	51,2	34,1	17,1	AGRIGENTO	27,1	26,0	1,1
NOVARA	29,4	17,8	11,6	AREZZO	31,4	22,3	9,1	CALTANISSETTA	24,2	23,4	0,8
TORINO	28,4	20,4	8,0	FIRENZE	37,9	28,3	9,6	CATANIA	31,9	29,7	2,2
VERCELLI	29,9	16,3	13,6	GROSSETO	10,8	9,3	1,5	ENNA	18,3	18,0	0,3
GENOVA	32,0	25,0	7,0	LIVORNO	24,5	18,4	6,1	MESSINA	38,4	28,9	9,5
IMPERIA	37,8	23,9	13,9	LUCCA	42,2	29,9	12,3	PALERMO	24,2	23,2	1,0
LA SPEZIA	38,0	22,6	15,4	MASSA E CARRARA	32,9	21,2	11,7	RAGUSA	28,9	28,1	0,8
SAVONA	24,3	17,3	7,0	(APUANIA)	32,9	21,2	11,7	SIRACUSA	22,7	22,0	0,7
BERGAMO	37,3	29,7	7,6	PISA	34,3	25,2	9,1	TRAPANI	27,9	26,7	1,2
BRESCIA	30,9	26,5	4,4	PISTOIA	47,2	36,7	10,5	CAGLIARI	10,5	9,7	0,8
COMO	34,7	26,4	8,3	SIENA	23,3	16,9	6,4	NUORO	7,6	6,8	0,8
CREMONA	48,0	36,8	11,2	ANCONA	55,2	32,9	22,3	SASSARI	8,4	7,9	0,5
MANTOVA	50,7	36,6	14,1	ASCOLI PICENO	50,4	31,1	19,3				
				MACERATA	38,6	23,1	15,5				
				PESARO E URBINO	33,2	23,4	9,8				

il carico medio crescente di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale in 3 gruppi (fino a 20 ; 20-50 ; 50 e più) troviamo (prosp. 33) che mentre la densità della popolazione aumenta rapidamente dal 1° al 3° gruppo, il grado di ruralità presenta il minimo nel gruppo centrale ed il massimo in quello col minimo carico di addetti all'agricoltura, sebbene soltanto di poco superiore a quello del gruppo col massimo carico.

I due gruppi di province con carico medio di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale massimo e minimo si differenziano grandemente per densità ma soltanto poco per grado di ruralità. Infatti riunendo le province graduate secondo il grado di ruralità in 3 gruppi (fino a 1/3, 1/3-2/3, 2/3 e più) troviamo (prosp. 34) che la densità della popolazione diminuisce rapidamente col crescere del grado

di ruralità dal 1° al 3° gruppo, mentre il carico medio di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale diminuisce soltanto dal 1° al 2° gruppo per aumentare lievemente dal 2° al 3°, cosicchè le province con un grado medio di ruralità hanno il minimo carico di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale.

Le province con forti differenze per grado di ruralità differiscono molto pure per densità della popolazione, poco invece per carico medio di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale.

Il carico medio di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale si può scomporre secondo il sesso in carico di lavoro rurale maschile e femminile. Questa distinzione non è priva d'importanza data la differente energia lavorativa e retribuzione del lavoro dei due sessi.

Prosp. 33. — RELAZIONE TRA CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM². DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE, DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE E GRADO DI RURALITÀ.

PROVINCE SECONDO IL CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM ² DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE	CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM ² SUP. AGR. E FOR.	DENSITÀ (ab. per km ² sup. a. f.)	GRADO DI RURALITÀ %
50 e più	58,2	258	54,3
20-50	32,0	163	45,2
fino a 20	13,0	57	57,3
TOTALE	30,7	150	47,7

L'intensità del lavoro femminile applicato alla terra è molto più variabile di quella del lavoro maschile. Sebbene in generale le due intensità tendano a variare nello stesso senso, si verificano discordanze abbastanza rilevanti, così in Lombardia ed in Sicilia, dove l'intensità del lavoro femminile è scarso rispetto a quella del lavoro maschile, così nelle Marche e nelle Calabrie dove invece è abbondante.

Le donne, che nel complesso del Regno formano il 28 % del carico medio complessivo di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale, formano oltre 2/5 in alcune province come quelle di Aosta, Vercelli, La Spezia, Sondrio, Belluno, Rovigo,

Prosp. 34. — RELAZIONE TRA GRADO DI RURALITÀ, DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE E CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM² DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE.

PROVINCE SECONDO IL GRADO DI RURALITÀ	GRADO MEDIO DI RURALITÀ (%)	DENSITÀ (abitanti per km ² di sup. a. f.)	CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM ² DI SUP. AGR. E FOR.
2/3 e più	71,9	99	30,8
1/3-2/3	51,9	137	29,9
fino a 1/3	20,0	410	36,3
TOTALE	47,7	150	30,7

Ancona, Macerata, Campobasso e Avellino. Queste province hanno in maggioranza la popolazione rurale costituita in prevalenza di conduttori, eccettuate quelle di Ancona e di Macerata con la popolazione rurale costituita prevalentemente da coloni parziari. Si tratta cioè di province in cui prevale la piccola proprietà o la mezzadria, nelle quali quindi è elevata la partecipazione della donna, anche come conduttrice, ai lavori agricoli. Non tutte le province però con larga diffusione della piccola proprietà e della mezzadria hanno una elevata partecipazione della donna ai lavori agricoli.

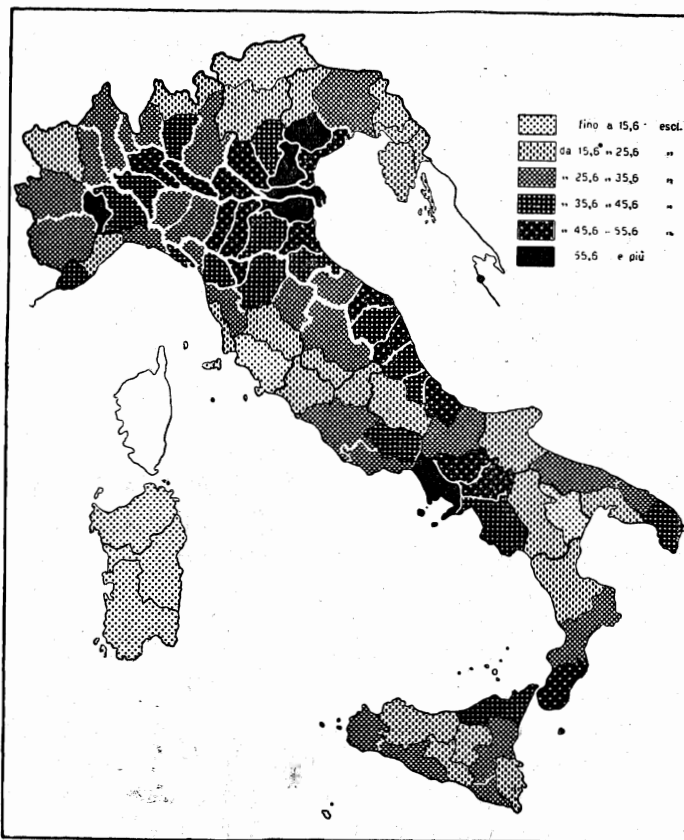
In generale la partecipazione della donna ai lavori agricoli aumenta col crescere del carico medio di rurali per km² di superficie agraria e forestale, come risulta dal prosp. 35.

Tenendo conto della differente energia lavorativa dei due sessi si deve concludere che l'intensità di lavoro applicato alla terra presenta effettivamente

Prosp. 35. — DONNE SU 100 ADDETTI ALL'AGRICOLTURA SECONDO IL CARICO MEDIO DI QUESTI PER KM² DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE.

PROVINCE SECONDO IL CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM ² DI SUPERFICIE AGR. E FOR.	REGNO	ITALIA			
		setten- trionale	cen- trale	meri- dionale	in- sulare
50 e più	33,2	31,8	39,4	33,8	—
20-50	27,1	27,6	29,3	32,0	8,2
fino a 20	20,3	30,4	13,4	25,6	6,7
TOTALE	27,7	28,9	30,0	31,7	7,7

Graf. II. — CARICO MEDIO DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA PER KM² DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

una minore variabilità territoriale di quella risultante dai dati sul carico complessivo di addetti all'agricoltura per km² di superficie agraria e forestale, in quanto la percentuale del lavoro femminile

— meno efficiente — tende ad aumentare col crescere del carico complessivo.

41. - Caratteristiche della popolazione rurale secondo regioni agrarie. — Nel censimento del 1936 si è voluto dare particolare sviluppo alle elaborazioni dei dati sulla popolazione addetta all'agricoltura, elaborazioni che sono state fatte con tanti dettagli da comprendere pure la classificazione secondo zone e regioni agrarie.

Senza approfondire l'argomento, che meriterebbe di essere oggetto di uno studio apposito, ci limitiamo ad accennare ad alcune caratteristiche differenziali delle tre regioni agrarie — montagna, collina e pianura — per il Regno, le Ripartizioni geografiche ed i compartimenti.

La struttura della popolazione agricola varia notevolmente secondo regioni agrarie (prosp. 36). Nel complesso del Regno la percentuale dei conduttori decresce dalla montagna alla pianura, mentre aumentano nella stessa direzione le percentuali degli impiegati e dei lavoratori. La percentuale dei coloni parziari invece aumenta dalla montagna alla collina (massimo), per diminuire passando nella pianura (minimo).

Andamento press'a poco uguale si verifica nelle singole Ripartizioni geografiche, mentre nei compartimenti non mancano alcune eccezioni.

Tenendo conto dell'andamento del carico medio di rurali per km² di superficie agraria e forestale, si può dire che col crescere di questo diminuisce l'importanza dei coltivatori mentre aumenta quella dei lavoratori e degli impiegati, ossia l'attaccamento della popolazione rurale alla terra diviene, in via relativa, sempre meno stretto. Ma ciò non significa che il carico medio di conduttori per km² di superficie agraria e forestale diminuisca dalla montagna alla pianura, carico che all'incontro aumenta lievemente; significa soltanto che il carico supplementare di rurali va a beneficio soprattutto della classe dei lavoratori. Passando dalla montagna alla pianura aumenta il frazionamento della superficie agraria e forestale tra le aziende agrarie (la superficie media delle aziende agrarie diminuisce, secondo i dati del censimento del 1930 (1), da 7,79 ha nella montagna a 5,74 nella collina ed a 5,27 nella pianura), ma questo aumento non è tale da assorbire un'adeguata proporzione del crescente carico di rurali, in modo che una parte sempre maggiore di questi viene a trovarsi legata alla terra dal rapporto

Prosp. 36. — STRUTTURA SOCIALE DELLA POPOLAZIONE RURALE NELLE REGIONI AGRARIE.

CIRCOSCRIZIONI	CON- DUT- TORI	CO- LONI PAR- ZIARI	FIGURE MISTE	DIRI- GENTI E IMPIE- GATI	COM- PARTE- CIPANTI	LAVORATORI		
						a gior- nata	a contratto annuo	
REGNO	M	65,2	16,3	1,9	0,1	0,1	14,2	2,2
	C	47,4	26,5	1,8	0,2	0,6	20,4	3,1
	P	43,7	15,4	1,1	0,3	4,4	27,0	8,1
ITALIA SETTENTR.	M	77,1	9,5	1,1	..	0,1	10,3	1,9
	C	65,5	18,9	1,0	0,1	0,4	10,5	3,6
	P	44,4	16,4	0,7	0,3	5,7	22,9	9,6
ITALIA CENTRALE	M	44,3	38,2	1,8	0,2	..	13,6	1,9
	C	27,8	55,3	1,0	0,5	0,1	12,6	2,7
	P	28,8	43,6	1,1	0,5	0,4	22,9	2,7
ITALIA MERIDION.	M	71,6	8,4	2,3	..	0,2	15,3	2,2
	C	51,2	11,9	3,0	0,1	1,3	29,9	2,6
	P	48,6	2,9	2,3	0,2	0,7	42,2	3,1
ITALIA INSULARE	M	42,4	21,4	3,7	0,2	0,3	28,0	4,0
	C	42,3	15,8	2,4	0,2	0,3	34,8	4,2
	P	37,8	7,2	2,2	0,2	0,2	47,8	4,6
PIEMONTE	M	88,1	2,2	1,1	..	0,1	7,3	1,2
	C	80,2	8,6	1,5	..	0,1	6,1	3,5
	P	61,3	5,0	1,2	0,1	0,3	23,4	8,7
LIGURIA	M	75,9	9,2	2,1	0,1	..	11,9	0,8
	C	52,7	36,7	0,8	0,1	..	9,2	0,5
LOMBARDIA	M	85,1	2,9	1,0	9,9	1,1
	C	65,1	20,8	0,6	0,2	0,1	9,6	3,6
	P	45,1	7,1	0,4	0,3	2,7	23,4	21,0
VENEZIA TRIDENT.	M	77,8	5,3	0,7	0,1	..	10,6	5,5
	C	59,3	2,3	0,5	..	0,2	23,8	13,9
	P	54,7	6,1	1,4	0,2	0,1	23,0	14,5
VENETO	M	82,2	5,6	0,5	10,7	1,0
	C	67,1	17,7	0,8	0,2	..	11,9	2,3
	P	53,7	16,8	1,3	0,2	5,2	18,6	4,2
VENEZIA G. E ZARA.	M	76,5	2,4	1,1	..	0,1	16,5	3,4
	C	77,9	7,5	1,1	0,1	0,2	11,1	2,1
	P	48,4	27,9	0,8	0,4	0,1	18,2	4,2
EMILIA	M	54,2	32,4	1,1	0,1	0,2	10,5	1,5
	C	30,7	44,2	0,5	0,2	1,8	17,2	5,4
	P	24,6	29,7	0,2	0,3	11,7	27,3	6,2
TOSCANA	M	45,1	37,8	1,0	0,2	..	14,2	1,7
	C	18,5	67,3	0,3	0,7	0,1	10,9	2,2
	P	24,0	53,5	0,2	0,8	0,6	18,2	2,7
MARCHE	M	36,9	49,5	1,3	0,2	..	10,2	1,9
	C	19,6	71,0	0,2	0,3	..	7,5	1,4
UMBRIA	M	33,2	48,0	0,9	0,3	0,1	14,8	2,7
	C	19,1	67,3	0,5	0,4	0,1	10,6	2,0
LAZIO	M	59,3	19,8	3,7	0,1	0,1	15,5	1,5
	C	53,1	17,4	2,9	0,2	0,3	21,1	5,0
	P	34,2	32,6	2,0	0,3	0,2	28,0	2,7
ABRUZZI E MOLISE	M	80,3	7,1	2,3	9,4	0,9
	C	58,5	26,6	1,4	0,1	0,1	12,4	0,9
CAMPANIA	M	72,3	8,4	1,7	..	0,2	15,7	1,7
	C	65,0	8,2	1,6	..	0,5	23,8	0,9
	P	59,3	3,3	1,7	0,1	..	33,8	1,8
PUGLIE	M	75,7	10,1	0,9	..	0,1	10,8	2,4
	C	42,7	4,0	4,9	0,1	2,9	42,3	3,1
	P	33,6	2,5	3,3	0,2	1,8	54,2	4,4
LUCANIA	M	67,7	6,3	2,8	..	0,1	17,8	5,3
	C	54,3	2,4	4,1	0,1	..	33,0	6,1
	P	44,2	1,2	0,9	0,2	0,1	40,0	13,4
CALABRIE	M	44,0	16,3	2,9	0,1	0,6	32,4	3,7
	C	45,6	13,8	3,0	0,1	1,2	32,5	3,8
SICILIA	M	41,6	23,5	3,7	0,1	0,2	27,6	3,3
	C	41,5	17,3	2,2	0,2	0,1	35,6	3,1
	P	37,9	6,9	2,3	0,2	0,1	49,7	2,9
SARDEGNA	M	48,8	4,7	4,0	0,1	1,1	31,4	9,9
	C	44,6	11,8	2,9	..	0,8	32,7	7,2
	P	34,4	15,9	1,7	0,2	0,4	39,9	7,5

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Censimento generale dell'agricoltura 19 marzo 1930-VIII*. Volume II, *Censimento delle aziende agricole*. Parte I, *Relazione generale*. Roma, 1936, pag. 30.

di puro e semplice lavoro salariato, senza alcun legame di compartecipazione o di proprietà.

Come è noto anche la composizione dei conduttori varia notevolmente secondo regioni agrarie. La percentuale dei conduttori coltivatori, quelli che sono più strettamente legati alla terra, è massima in montagna, decresce passando alla collina ed alla pianura, dove raggiunge il minimo; essa presenta quindi un andamento solidale con la percentuale dei conduttori sulla popolazione rurale complessiva. Ciò si verifica tanto nel Regno quanto nelle singole Ripartizioni geografiche e nei compartimenti, salvo alcune eccezioni (nell'Italia centrale p. e. ed in alcuni compartimenti, Emilia, Lazio e Lucania, la minima percentuale di conduttori coltivatori si verifica nella collina anzichè nella pianura, ma la differenza tra le due percentuali è piccola). Nello stesso senso varia la percentuale dei conduttori in proprio, molto più variabile però, passando da un massimo di 73,2 % nella montagna ad un minimo di 48,5 % nella pianura: questa diminuzione tendenziale si verifica però soltanto nell'Italia settentrionale, tra le Ripartizioni geografiche, ed in alcuni compartimenti.

Tendenza contraria presenta la percentuale dei conduttori affittuari, tanto nel Regno quanto nella maggioranza delle Ripartizioni geografiche (fa eccezione soltanto l'Italia insulare) e dei compartimenti (13).

Prosp. 37. — CARICO MEDIO DI RURALI PER KM² DI SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE PER REGIONI AGRARIE.

CIRCOSCRIZIONI	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA	COMPLESSO
REGNO	21,2	32,2	44,6	30,6
ITALIA SETTENTR.	17,7	40,1	53,4	34,5
ITALIA CENTRALE	23,0	35,9	29,6	30,5
ITALIA MERIDIONALE	26,7	36,3	35,6	32,7
ITALIA INSULARE	20,5	16,5	21,8	18,2
PIEMONTE	14,3	46,6	42,2	30,9
LIGURIA	30,5	50,1	—	31,9
LOMBARDIA	19,9	48,5	48,7	38,4
VENEZIA TRIDENT.	12,6	13,2	33,9	13,8
VENETO	16,3	47,8	59,4	43,2
VENEZIA G. E Z.	14,7	21,7	34,5	19,8
EMILIA	22,9	44,3	60,7	44,7
TOSCANA	20,7	31,9	30,9	28,4
MARCHE	26,8	60,4	—	43,0
UMBRIA	21,0	32,6	—	26,4
LAZIO	23,9	30,8	28,2	28,3
ABRUZZI E MOLISE	26,9	49,1	—	33,8
CAMPANIA	35,8	65,6	61,8	51,1
PUGLIE	46,6	27,8	24,2	26,8
LUCANIA	18,8	18,4	12,3	18,2
CALABRIE	24,6	34,2	—	32,2
SICILIA	27,3	25,7	32,4	27,2
SARDEGNA	6,8	8,4	13,9	8,9

Nel prosp. 37 sono raccolti i dati sul carico medio di rurali (escluse le professioni non agricole) per km² di superficie agraria e forestale per le 3 regioni agrarie (montagna, collina e pianura) nel Regno, nelle Ripartizioni geografiche e nei compartimenti.

Nel Regno il carico medio di rurali presenta una netta tendenza ad aumentare dalla montagna alla pianura (in questa è oltre il doppio che in quella); per le Ripartizioni geografiche questa tendenza si riscontra, accentuata, soltanto nell'Italia settentrionale (nella pianura il carico è tre volte quello della montagna); nell'Italia centrale e meridionale il massimo carico si verifica nella collina ed il minimo nella montagna; nell'Italia insulare rispettivamente in pianura ed in collina.

Soltanto in 7 compartimenti si verifica la tendenza riscontrata nel complesso del Regno (Lombardia, Venezia Tridentina, Veneto, Venezia Giulia e Zara, Emilia, Sicilia e Sardegna); in 2 (Puglie e Lucania) si verifica la tendenza opposta.

42. - Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura. —

La frequenza dei capifamiglia, l'ampiezza media e la struttura delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura nel complesso del Regno, distinte per posizioni professionali, sono state esaminate nel capitolo IX.

Prosp. 38. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO ALL'AGRICOLTURA.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 ADDETTI ALL'AGRICOLTURA	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			DONNE	IMPRODUTTIVI	
REGNO	41,7	5,07	48,7	50,5	1,52
ITALIA SETTENTR.	38,7	5,30	48,2	47,6	1,49
ITALIA CENTRALE	35,1	5,66	48,6	47,5	1,59
ITALIA MERIDION.	45,7	4,71	49,9	52,8	1,59
ITALIA INSULARE.	57,6	4,39	47,8	60,6	1,42

Nel prosp. 38 vengono riportati per le singole Ripartizioni geografiche i dati anzidetti, ma soltanto per il complesso degli addetti all'agricoltura, che mettono in rilievo la scarsa variabilità della percentuale delle donne, la netta tendenza della percentuale degli agricoltori (capifamiglia) ad aumentare da nord a sud, la maggior ampiezza media delle famiglie dell'Italia settentrionale-centrale rispetto all'Italia meridionale-insulare.

CAPITOLO XI

ADDETTI ALL'INDUSTRIA

43. - Distribuzione per classi d'industria. —

La popolazione industriale attiva complessiva è stata distinta in 19 classi. L'importanza di queste per numero di addetti risulta dai dati seguenti :

	n.	%
Vestiario, abbigliamento ed arredamento	990.863	18,4
Edilizie	979.103	18,2
Meccaniche	839.716	15,6
Tessili	559.494	10,4
Legno ed affini	447.378	8,3
Alimentari	349.723	6,5
Chimiche	261.685	4,9
Minerali non metallici	179.342	3,3
Servizi igienici e sanitari	159.319	3,0
Metallurgiche	140.932	2,6
Estrattive	128.446	2,4
Poligrafiche	89.924	1,7
Forza motrice, luce, calore, acqua	68.401	1,3
Servizi ausiliari	57.813	1,1
Carta	53.718	1,0
Spettacolo	32.596	0,6
Servizi privati di pulizia e disinfezione	19.454	0,4
Editoriali	9.458	0,2
Altre	7.787	0,1
TOTALE	5.375.152	100,0

Di queste 19 classi, 7 occupano il primo posto almeno in una provincia, e precisamente le industrie del vestiario, abbigliamento ed arredamento occupano il primo posto in 45 province, le industrie edilizie in 26, le meccaniche in 9, le tessili in 7, le estrattive in 4, le metallurgiche in 2 e le chimiche in 1.*

Le caratteristiche della distribuzione territoriale della percentuale degli addetti alle diverse classi industriali rispetto al totale della popolazione attiva risultano dal prosp. 39; la composizione della popolazione addetta all'industria secondo le classi, nelle varie circoscrizioni territoriali, risulta dal prosp. 40. Una breve illustrazione delle medesime viene limitata qui alle 7 classi che occupano il 1° posto almeno in una provincia.

Industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento. — La media del Regno è la più elevata, 54,0 ‰. Il campo di variazione è poco rilevante essendo compreso tra un massimo di 103,5 ‰ (Pavia) ed un minimo di 26,4 (Aosta); soltanto in 4 province supera l'80 per mille ed in 5 è inferiore al 30 per mille.

Occupando il primo posto in 45 province l'industria del vestiario ecc. è la classe che ha la maggior importanza per numero di addetti non solo

nel complesso del Regno ma anche nel maggior numero di province.

La concentrazione territoriale degli addetti all'industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento è relativamente poco elevata, dato che la sua grande importanza è molto diffusa. Le 10 province con le maggiori aliquote formano il 22,9 ‰ della popolazione attiva del Regno ed assorbono il 33,4 ‰ del totale degli addetti all'industria del vestiario, abbigliamento, ecc.

Industrie edilizie. — La media del Regno è di 53,3 ‰, la più elevata dopo quella dell'industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento. Il campo di variazione è relativamente poco elevato, essendo compreso tra un massimo di 118,8 (Belluno) ed un minimo di 21,9 (Frosinone). Le province con una aliquota superiore al 100 per mille sono soltanto 3 (Sondrio, Belluno e Friuli); quelle con oltre il 75 per mille sono 8; le province con una aliquota molto bassa, inferiore al 30 per mille, sono 8.

In alcune province gli addetti all'industria edilizia formano oltre il 40 ‰ di tutti gli addetti all'industria ed in 26 province, come si è visto, l'industria edilizia occupa, per numero di addetti, il primo posto. Si tratta in gran parte di province con grado di industrialità poco elevato; soltanto per 3 esso supera il 30 ‰.

Con riguardo agli addetti l'industria edilizia presenta una concentrazione territoriale poco elevata. Le 10 province con le più alte aliquote di addetti all'industria edilizia formano il 10,2 ‰ dell'intera popolazione attiva del Regno ed assorbono il 18,1 ‰ di tutti gli addetti all'industria edilizia.

Industrie meccaniche. — La media del Regno è di 45,8 ‰. Il campo di variazione è molto esteso, essendo compreso tra il massimo di 190,1 ‰ (La Spezia) ed il minimo di 10,1 ‰ (Avellino). In 7 province l'aliquota supera il 100 ‰, in 22 è inferiore al 15 ‰.

Nella provincia di La Spezia gli addetti alle industrie meccaniche formano quasi la metà di tutti gli addetti all'industria, in quelle di Trieste e di Taranto circa i 1/3 ed in quella di Torino oltre 1/4. Le 9 province in cui le industrie meccaniche occupano il 1° posto tra le diverse classi di industrie hanno tutte un grado di industrialità di oltre il 30 ‰.

Le industrie meccaniche presentano una elevata

Prosp. 39. — ADDETTI ALLE VARIE CLASSI DI INDUSTRIA SU 1000 PERSONE ATTIVE
DELLA POPOLAZIONE PRESENTE.

CIRCOSCRIZIONI	Estrattive	Legno ed affini	Alimentari	Utilizz. spoglie animali	Carta	Poligrafiche	Metallurgiche	Meccaniche	Lavoraz. min. non metallici	Edilizie	Tessili	Vestuario abbigl. ed arred.	Servizi igienici e sanitari	Servizi privati di puliz. e disinfi.	Chimiche	Prod. dist. forza, m., luce, calore, acqua	Editoriali	Spettacolo	Non altri-menti specif.	TOTALE
REGNO	7,0	24,4	19,1	3,1	2,9	4,9	7,7	45,8	9,8	53,3	30,5	54,0	8,7	1,1	14,3	3,7	0,5	1,8	0,4	293,0
ITALIA SETTENTRIONALE	4,8	24,8	22,7	4,3	4,4	6,0	11,3	63,1	10,7	56,0	50,6	57,3	7,6	1,0	16,7	4,1	0,6	1,9	0,4	348,3
ITALIA CENTRALE . . .	10,1	23,3	12,6	1,9	3,2	6,1	6,9	33,0	14,8	51,2	14,3	47,8	7,7	1,3	11,6	3,5	0,8	2,3	0,5	252,9
ITALIA MERIDIONALE .	4,5	23,5	16,1	2,1	0,4	2,3	2,8	25,0	4,6	45,6	8,0	53,6	10,3	1,1	15,3	3,3	0,2	1,2	0,3	220,2
ITALIA INSULARE . . .	18,8	26,1	18,2	1,6	0,1	2,5	0,4	22,9	6,3	61,1	3,1	49,2	13,2	1,1	4,2	2,9	0,2	1,2	0,4	233,5
PIEMONTE	5,2	20,8	21,8	4,9	5,4	5,4	15,1	70,2	10,4	46,7	65,5	57,2	6,6	0,6	20,2	4,6	0,6	1,5	0,3	363,0
LIGURIA	5,1	19,3	26,8	3,6	2,7	6,4	34,4	99,8	11,5	66,2	15,0	46,5	10,5	1,4	19,9	6,4	0,6	2,6	0,6	379,3
LOMBARDIA	3,5	30,6	26,3	8,0	6,7	9,6	16,0	88,8	13,3	58,4	95,7	75,0	7,8	1,5	24,8	4,7	1,1	2,5	0,6	474,9
VENEZIA TRIDENTINA .	6,1	29,8	16,9	1,7	2,5	3,7	3,8	23,5	5,1	75,2	9,1	38,0	7,0	1,0	7,5	4,2	0,4	1,1	0,5	237,1
VENETO	4,7	25,7	18,7	1,7	3,5	3,5	3,7	32,3	11,4	62,4	37,2	44,9	5,5	0,6	7,8	2,9	0,3	1,4	0,3	268,5
VENEZIA GIULIA E Z.	17,6	22,2	17,6	1,0	2,2	5,0	3,6	73,5	7,4	55,2	9,8	49,5	9,8	1,3	16,8	4,3	0,6	2,3	0,4	300,1
EMILIA	2,4	20,6	23,2	1,7	2,0	3,7	1,5	35,0	7,7	47,0	4,7	51,3	8,7	0,6	8,8	2,9	0,2	1,9	0,4	224,3
TOSCANA	18,6	30,8	14,5	3,1	2,9	4,7	10,8	39,1	25,5	45,5	26,3	50,6	8,4	0,9	14,5	3,3	0,4	1,5	0,4	301,8
MARCHE	6,0	21,2	8,4	1,4	2,7	1,9	1,6	20,1	7,1	35,5	11,1	57,2	4,8	0,3	5,8	2,2	0,1	0,5	0,3	188,2
UMBRIA	5,1	14,4	11,3	1,4	0,6	4,8	19,1	30,7	7,9	34,8	10,7	38,7	4,5	0,5	15,2	3,1	0,1	0,6	0,4	203,9
LAZIO	4,0	18,0	13,0	0,9	4,4	10,4	1,5	33,4	8,6	70,9	3,2	42,1	9,5	2,5	10,1	4,6	1,8	4,8	0,8	244,5
ABRUZZI E MOLISE . .	2,0	14,3	9,3	0,5	0,2	1,6	0,5	13,2	3,4	28,9	3,1	42,1	4,3	0,2	4,7	2,8	0,1	0,7	0,1	132,0
CAMPANIA	3,7	27,2	24,4	4,0	0,8	3,5	6,4	33,4	6,0	46,8	13,2	64,8	14,6	0,7	6,5	4,5	0,4	2,1	0,5	263,5
PUGLIE	10,1	26,1	15,0	2,0	0,3	2,3	1,4	32,8	4,9	57,4	6,4	50,8	11,7	2,9	47,4	3,6	0,1	1,0	0,3	276,5
LUCANIA	1,0	17,8	7,7	0,9	—	0,8	1,1	13,1	2,9	37,7	1,4	43,3	5,8	0,7	0,4	2,0	..	0,2	..	136,8
CALABRIE	1,7	23,4	10,4	0,5	..	1,0	0,3	12,3	3,3	45,1	6,7	49,5	6,9	0,4	2,7	1,9	0,1	0,4	0,3	166,9
SICILIA	15,4	27,2	19,2	1,7	0,1	2,7	0,4	23,5	6,8	61,2	2,7	53,9	15,3	1,3	4,6	2,9	0,2	1,3	0,4	240,8
SARDEGNA	30,6	22,3	14,6	1,3	0,1	1,6	0,7	20,8	4,4	61,0	4,4	33,0	5,5	0,3	2,9	2,9	0,1	0,7	0,6	207,8
ALESSANDRIA	8,7	21,0	20,7	1,1	1,4	2,8	7,0	37,4	20,5	46,4	17,7	70,5	7,0	0,4	11,6	3,8	0,1	1,4	0,3	279,9
AOSTA	15,9	14,5	13,4	4,7	0,8	1,6	46,4	32,8	6,4	43,7	57,0	26,4	3,1	0,1	16,2	5,4	..	0,6	0,1	289,1
ASTI	1,4	19,6	16,9	0,5	0,1	1,7	12,3	20,9	8,3	25,4	2,6	43,3	4,4	0,4	3,8	1,7	..	0,7	..	163,9
CUNEO	2,7	17,0	18,6	2,5	6,0	2,2	3,9	20,3	8,0	34,4	14,8	40,2	4,7	0,2	4,1	3,1	0,1	0,5	0,4	183,8
NOVARA	8,1	24,3	23,6	4,0	8,7	4,7	19,5	55,1	14,7	61,7	105,1	61,6	6,3	0,5	21,8	7,3	0,2	1,1	0,2	428,5
TORINO	3,3	23,0	27,1	9,1	5,5	10,7	20,9	142,8	8,1	51,0	60,4	68,3	9,2	1,3	38,0	5,6	1,5	2,8	0,3	488,9
VERCELLI	3,4	20,6	18,5	4,1	11,8	2,7	1,2	32,8	8,0	51,6	215,1	56,2	4,6	0,2	11,6	3,3	0,1	0,8	0,1	446,8
GENOVA	4,5	20,3	33,9	5,1	4,4	8,8	44,8	102,7	7,7	70,7	20,7	51,3	11,0	1,2	19,3	7,3	0,9	3,5	0,5	418,6
IMPERIA	3,0	17,5	22,3	1,5	0,2	3,3	2,0	23,1	6,2	51,2	2,7	44,1	10,0	2,3	8,4	5,4	0,4	1,4	0,5	205,6
LA SPEZIA	9,1	18,7	16,5	0,7	0,2	3,4	11,2	190,1	13,9	54,2	12,6	41,1	10,6	1,9	8,1	6,1	0,4	1,9	1,4	402,1
SAVONA	5,1	18,1	15,0	2,8	1,1	3,7	47,0	66,0	27,7	74,4	7,0	36,6	9,0	1,2	43,6	4,3	0,3	1,2	0,4	364,4
BERGAMO	11,4	17,9	20,7	11,6	8,3	6,6	26,8	34,3	22,3	62,0	148,7	46,8	5,3	0,7	14,0	5,0	0,2	0,9	0,3	444,0
BRESCIA	5,3	22,2	20,9	6,3	3,9	3,2	21,6	88,7	9,6	53,9	58,5	59,2	6,7	0,8	7,8	4,6	0,2	1,3	0,1	374,8
COMO	4,3	49,0	20,5	2,1	6,5	6,9	32,1	64,6	13,0	73,9	210,3	56,0	6,2	0,9	10,3	3,8	0,3	0,9	0,1	561,7
CREMONA	1,5	27,8	44,0	2,8	1,1	3,5	7,6	31,0	13,4	47,5	39,0	57,9	7,5	0,7	4,1	2,9	0,2	1,9	0,3	294,7
MANTOVA	2,9	25,7	31,8	1,6	3,7	2,1	0,3	24,9	6,5	48,8	4,3	57,9	8,2	0,5	1,1	2,1	0,1	1,5	0,4	224,3
MILANO	1,5	36,8	27,7	10,1	9,3	17,8	18,7	138,4	12,4	54,0	85,5	89,7	9,7	2,8	47,0	5,2	2,4	4,3	1,3	574,4
PAVIA	1,6	20,3	30,7	5,3	1,4	2,5	1,0	44,6	13,9	42,0	24,8	103,5	6,9	0,4	15,2	3,4	0,1	1,6	0,2	319,5
SONDRIO	9,6	18,4	15,8	1,1	0,2	1,8	3,8	13,5	4,3	109,9	11,3	30,6	7,3	0,1	2,0	13,8	..	0,2	0,4	243,9
VARESE	3,2	27,0	21,3	17,8	11,6	5,7	3,0	106,5	20,4	83,8	237,8	90,8	6,3	0,5	21,7	4,8	0,2	1,4	0,1	663,9
BOLZANO	5,1	31,9	18,8	2,3	2,0	4,1	0,8	24,4	4,2	93,3	5,5	39,5	8,1	1,3	7,0	4,3	0,6	1,5	1,0	255,8
TRENTO	7,1	28,0	15,2	1,2	3,0	3,4	6,5	22,7	5,8	58,4	12,4	36,7	5,9	0,7	7,9	4,0	0,2	0,7	0,1	220,0
BELLUNO	16,7	32,1	17,3	1,3	3,4	2,0	0,2	21,6	4,7	118,8	5,3	28,5	3,2	0,4	5,7	3,8	0,1	0,5	0,1	265,7
FRIULI (UDINE) . . .	4,1	28,3	16,8	0,9	2,8	2,6	1,7	30,1	11,4	103,3	34,1	39,0	4,3	0,2	3,3	2,6	0,1	0,8	0,2	286,6
PADOVA	6,0	27,1	20,6	1,8	2,6	3,4	2,2	36,0	7,4	46,2	22,6	56,5	7,1	0,6	12,1	2,0	0,4	2,1	0,3	256,9
ROVIGO	0,5	18,3	21,0	0,4	0,1	1,9	0,4	16,8	8,9	31,4	12,7	42,9	6,3	0,3	6,9	1,1	0,1	1,2	0,1	171,3
TREVISO	3,0	23,7	15,6	2,1	3,7	2,2	0,8	26,6	7,7	41,8	36,8	45,6	3,8	0,4	1,7	3,2	0,1	1,1	0,1	219,9
VENEZIA	1,6	21,7	17,2	1,4	0,5	5,1	14,7	37,2	23,2	66,9	21,7	43,5	6,9	1,6	19,0	4,5	0,7	2,1	0,4	289,8
VERONA	5,0	25,0	21,8	3,5	6,1	5,2	4,5	37,2	10,5	47,2	21,0	50,7	6,6	0,7	8,0	3,0	0,3	1,8	0,9	259,0
VICENZA	6,5	30,2	19,7	2,2	8,1	4,8	1,9	40,4	12,5	51,4	123,0	42,5	5,4	0,2	4,6	2,5	0,2	1,1	0,3	357,6
CARNARO (FIUME) . .	1,8	28,2	15,8	1,1	1,1	4,5	1,3	63,3	3,1	67,0	2,8	53,9	12,2	0,7	28,8	1,9	0,5	1,7	0,8	290,8
GORIZIA	14,1	32,7	13,1	1,6	0,2	2,9	0,8	35,1	11,6	61,1	25,5	48,5	7,5	0,3	0,8	3,0	0,2	0,8	0,2	260,1
ISTRIA (POLA)	43,5	12,9	9,0	0,3	0,1	2,1	1,2	31,7	8,3	30,6	1,6	33,4	6,2	0,3	15,5	2,8	0,2	1,2	0,4	201,4
TRIESTE	6,3	21,1	25,5	1,1	5,5	8,6	7,8	134,7	5,8	63,9	9,6	61,7	12,8	2,8	21,9	7,0	1,4			

Segue: Prosp. 39. — ADDETTI ALLE VARIE CLASSI DI INDUSTRIA SU 1000 PERSONE ATTIVE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE.

CIRCOSCRIZIONI	Estrattive	Legno ed affini	Alimentari	Utilizz. spoglie animali	Carta	Politigrafiche	Metallurgiche	Meccaniche	Lavoraz. min. non metallici	Edilizie	Tessili	Vestitario abbigl. e arred.	Servizi igienici e sanitari	Servizi privati di puliz. e disinif.	Chimiche	Prod. distr. forza m, luce, calore, acqua	Editoriali	Spettacolo	Non altri-menti specif.	TOTALE
BOLOGNA	1,0	23,0	21,2	2,3	5,3	6,4	2,0	56,4	9,8	58,4	7,5	64,6	10,7	1,0	15,3	3,4	0,6	3,3	0,7	203,0
FERRARA	0,5	14,2	23,3	0,6	0,4	2,2	1,7	25,6	3,7	32,3	8,2	42,9	8,6	0,6	1,5	2,2	0,2	1,6	1,2	117,5
FORLÌ	3,1	17,5	16,8	0,6	0,7	3,5	1,0	24,8	6,3	50,2	4,5	52,3	7,8	0,4	9,4	1,8	..	1,1	0,2	202,1
MODENA	0,8	28,8	24,4	1,7	1,8	2,7	2,1	27,3	9,2	40,7	2,1	48,8	6,9	0,8	8,3	2,9	0,1	2,2	0,1	211,6
PARMA	5,8	16,8	31,1	1,6	1,3	4,2	0,5	25,0	9,3	50,9	2,2	47,1	11,5	0,7	5,6	3,7	0,1	1,7	0,1	159,1
PIACENZA	7,3	19,8	23,1	3,9	2,9	2,8	2,3	44,8	9,4	48,3	1,9	54,1	8,6	0,1	16,3	3,5	0,1	1,1	0,2	250,5
RAVENNA	0,9	20,2	16,8	1,8	0,3	2,5	0,3	25,3	4,0	39,6	8,2	44,1	8,4	0,1	7,4	2,0	0,1	1,2	0,2	183,4
REGGIO NELL'EMILIA	2,2	20,4	29,8	1,0	0,1	2,7	1,7	34,2	7,4	45,9	1,2	43,9	5,7	0,3	1,9	2,8	0,1	1,5	0,1	202,8
AREZZO	13,9	15,8	13,3	1,0	1,0	1,6	5,5	21,8	10,0	41,0	12,2	47,7	5,0	0,3	3,8	2,3	0,3	0,6	0,1	196,8
FIRENZE	4,0	47,9	15,4	4,3	2,8	9,0	3,7	44,7	23,9	48,4	45,6	68,2	9,3	1,2	18,2	3,9	1,1	2,6	0,5	354,6
GROSSETO	77,5	13,5	9,5	0,6	0,9	1,2	3,6	15,4	3,9	45,9	1,0	30,1	4,9	0,5	6,6	2,0	..	0,5	0,4	218,1
LIVORNO	18,3	19,4	22,5	1,4	0,2	7,7	82,6	61,3	27,2	61,2	7,5	43,6	12,2	2,5	30,6	5,5	0,6	2,4	0,4	407,2
LUCCA	17,7	24,8	15,6	0,6	7,5	2,6	4,1	53,6	33,0	42,9	38,8	46,7	8,7	0,8	14,5	3,7	0,2	1,1	0,2	317,0
MASSA E C. (APUANIA)	87,9	15,1	11,4	0,3	0,2	1,6	2,2	30,8	81,3	60,5	14,2	29,5	7,1	0,1	12,2	3,7	0,1	0,7	0,2	359,1
PISA	9,1	34,4	14,5	9,8	0,9	2,8	0,5	39,1	34,3	39,6	17,3	51,8	8,1	1,1	13,1	2,3	0,2	1,3	0,3	280,6
PISTOIA	4,7	39,4	15,9	3,7	12,3	2,7	20,9	48,9	12,6	41,7	46,0	48,8	13,1	1,2	23,8	3,0	0,1	1,0	0,3	340,2
SIENA	15,6	21,0	9,4	0,8	1,0	2,6	1,7	18,7	17,5	32,3	2,8	34,4	5,5	0,1	3,0	2,0	..	0,5	0,6	169,6
ANCONA	6,8	27,8	10,0	0,9	6,5	2,6	0,5	28,3	7,7	41,5	16,7	64,0	6,7	0,8	12,6	2,8	0,1	0,9	0,5	237,7
ASCOLI PICENO	1,0	21,0	7,7	0,3	0,2	1,4	0,4	14,1	3,7	31,6	11,7	64,9	3,5	0,1	6,0	2,2	..	0,5	0,1	170,4
MACERATA	2,5	17,6	6,9	4,1	2,8	1,5	4,6	15,8	9,0	25,9	5,2	51,9	3,9	..	1,4	2,1	..	0,3	0,1	155,5
PESARO E URBINO	13,7	16,9	8,9	0,3	..	1,9	1,1	20,3	7,6	41,8	9,7	46,0	4,8	0,4	1,3	1,5	0,1	0,4	0,3	176,9
PERUGIA	5,8	15,2	12,9	1,5	0,8	4,9	0,4	22,8	9,3	32,0	6,1	39,3	3,9	0,5	5,1	1,9	0,1	0,5	0,2	163,2
TERNI	3,2	12,5	7,1	1,4	0,1	4,4	70,6	52,5	4,1	42,3	23,4	37,0	6,0	0,4	42,9	6,6	0,1	0,8	0,8	316,2
FROSINONE	1,0	12,9	6,2	0,3	15,1	2,3	0,1	10,2	2,7	21,9	2,9	32,0	4,3	0,2	7,4	1,6	0,1	0,7	0,1	122,0
LITTORIA	5,4	15,3	12,4	0,6	..	1,3	0,2	14,0	10,0	67,0	1,3	27,0	7,0	0,4	1,3	2,6	..	0,6	0,4	166,9
RIETI	0,8	10,7	9,0	0,7	..	0,9	0,7	14,0	4,7	31,3	3,3	34,4	2,3	..	17,8	1,8	..	0,3	0,1	133,0
ROMA	4,7	20,8	15,6	1,2	2,9	16,2	2,3	47,5	9,4	94,9	3,6	47,9	12,6	4,0	12,4	6,4	3,0	7,7	1,1	314,1
VITERBO	5,7	17,1	11,6	1,1	2,7	1,9	0,7	14,0	5,7	34,8	2,1	41,0	15,6	0,2	1,8	2,4	..	0,6	0,4	159,4
AQUILA DEGLI ABRUZZI	1,5	14,6	11,0	0,6	0,1	1,3	0,7	13,2	2,4	34,8	2,9	41,1	4,7	0,3	1,0	2,5	0,1	0,8	0,3	133,9
CAMPOBASSO	0,7	13,4	7,4	0,7	0,3	0,9	0,2	10,7	2,8	22,8	2,0	32,9	3,6	0,2	0,3	2,4	..	0,1	..	101,4
CHIETI	0,6	13,8	9,3	0,3	0,2	2,4	0,5	11,7	4,1	25,0	4,2	41,1	4,0	..	3,6	2,2	..	1,0	0,1	124,3
PESCARA	9,7	16,3	11,7	0,3	..	2,6	1,6	19,8	5,2	43,9	2,8	52,7	6,3	0,5	27,8	7,0	0,1	1,2	0,2	209,6
TERAMO	0,9	15,0	8,4	0,4	..	1,1	0,3	14,9	3,3	28,1	4,0	54,1	3,6	0,1	0,6	1,4	..	0,6	0,1	136,7
AVELLINO	4,5	20,0	7,5	3,1	..	0,7	0,1	10,1	2,6	24,1	2,3	47,4	5,8	0,1	1,4	1,4	..	0,3	0,1	131,2
BENEVENTO	0,7	15,9	8,0	0,3	0,3	0,8	0,1	10,6	2,4	22,8	6,8	38,5	5,4	0,3	3,1	1,9	..	0,3	..	118,0
NAPOLI	4,6	30,7	31,6	5,9	1,2	5,5	11,4	49,9	7,5	59,3	14,5	82,3	20,1	1,0	8,8	6,5	0,6	3,3	0,9	345,6
SALERNO	2,2	29,0	25,2	1,4	0,6	1,7	0,5	16,5	6,3	41,4	20,5	43,4	10,7	0,4	5,8	2,3	0,1	0,7	0,2	208,7
BARI	10,2	30,7	20,6	2,6	0,1	3,5	2,2	25,3	6,2	72,2	9,3	58,3	15,1	5,0	7,8	4,8	0,2	1,4	0,4	275,9
BRINDISI	9,2	25,8	9,8	1,8	..	1,7	0,7	24,0	3,1	46,2	10,1	51,8	9,9	1,4	22,9	2,6	..	0,8	0,4	222,1
FOGGIA	4,9	21,0	13,2	2,2	0,6	1,4	0,2	19,8	3,7	51,2	4,4	48,2	10,9	3,4	1,1	3,1	..	0,7	0,3	190,3
IONIO (TARANTO)	17,4	25,4	14,0	1,8	0,2	2,6	3,5	105,8	7,2	74,3	3,2	43,3	13,5	2,3	12,4	4,7	0,1	1,6	0,5	328,7
LECCE	13,7	24,3	11,3	1,3	0,4	1,4	0,2	14,8	3,5	35,7	4,0	46,1	7,1	0,3	182,0	2,0	0,1	0,5	0,1	348,8
MATERA	1,9	18,0	9,0	1,3	..	0,8	1,6	14,0	4,0	43,2	2,5	47,6	6,9	1,2	0,8	1,4	..	0,3	..	154,5
POTENZA	0,6	17,7	7,2	0,7	..	0,7	0,9	12,8	2,4	35,4	0,9	41,4	5,3	0,5	0,3	2,3	..	0,2	..	129,3
CATANZARO	1,7	23,1	12,6	0,7	..	0,9	0,6	11,1	3,5	42,7	7,8	50,4	5,7	0,4	5,9	2,5	..	0,4	0,2	170,0
COSENZA	2,5	20,5	7,7	0,4	..	1,0	..	12,8	2,9	46,3	3,8	47,9	5,4	0,5	0,7	1,8	..	0,3	0,1	154,6
REGGIO DI CALABRIA	1,0	26,6	10,9	0,4	..	1,2	0,1	13,2	3,6	46,4	8,6	50,2	9,9	0,1	1,3	1,5	0,1	0,4	0,7	176,1
AGRIGENTO	36,7	18,9	17,2	1,3	..	1,3	0,1	14,3	5,7	41,6	1,0	51,2	11,3	1,1	1,2	2,2	..	0,3	0,3	205,7
CALTANISSETTA	57,5	14,8	17,2	0,7	..	1,4	0,1	13,2	4,6	52,6	2,8	42,6	11,7	1,6	1,1	1,9	..	0,6	0,2	224,0
CATANIA	5,2	33,1	22,4	3,3	0,2	3,7	0,3	25,8	9,5	62,2	2,9	59,2	17,5	1,3	7,5	3,4	0,3	2,0	0,2	259,9
ENNA	51,5	13,4	10,5	1,4	..	0,8	..	13,1	3,7	66,4	0,5	39,5	13,7	1,6	1,0	1,6	..	0,4	0,2	219,4
MESSINA	2,2	26,3	14,7	0,8	..	2,3	0,3	23,5	8,8	57,1	2,7	45,0	14,7	0,3	7,0	2,7	0,2	1,4	0,3	210,1
PALERMO	6,1	29,0	23,4	1,8	0,3	4,8	0,7	35,2	7,0	66,7	4,0	62,0	16,6	2,4	6,7	4,6	0,6	2,2	0,4	274,4
RAGUSA	20,7	29,7	17,2	1,7	..	1,6	0,1	15,2	3,3	57,5	2,7	56,5	14,6	2,0	1,1	1,0	..	0,3	0,1	225,3
SIRACUSA	9,1	29,1	16,4	1,2	..	1,8	1,2	20,9	4,5	95,4	1,6	55,5	17,3	0,8	3,0	2,8	0,1	1,0	0,3	262,0
TRAPANI	10,1	35,3	22,9	1,8	0,1	1,8	0,2	21,3	6,2	53,1	3,4	56,3	16,3	0,7	1,2	2,0	0,1	1,1	1,2	234,8
CAGLIARI	53,7	20,5	13,8	1,2	0,1	1,8	0,9	21,0	5,9	72,5	1,7	31,7	5,5	0,2	4,4	3,3	0,1	0,8	0,4	239,6
NUORO	4,0	18,8	12,1	1,0	..	0,7	0,2	14,1	2,5	41,1	10,3	28,9	3,1	0,1	0,9	1,7	..	0,3	..	139,7
SASSARI	10,9	27,4	17,7	1,6	0,1	2,0	1,0	24,9	3,4	55,9	4,7	38,0	7,2	0,7	1,9	3,1	0,1	0,7	1,4	202,7

Prosp. 40. — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE, ADDETTA ALL'INDUSTRIA SECONDO CLASSI.

CIRCOSCRIZIONI	INDUSTRIE ESTRATTIVE	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	INDUSTRIE ALIMENTARI	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	INDUSTRIA DELLA CARTA	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	INDUSTRIE METALLURGICHE	INDUSTRIE MECCANICHE	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	INDUSTRIE EDILIZIE	INDUSTRIE TESSILI	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	INDUSTRIE CHIMICHE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	INDUSTRIA EDITORIALE	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIFICATE
REGNO	2,4	8,3	6,5	1,1	1,0	1,7	2,6	15,6	3,3	18,2	10,4	18,4	3,0	0,4	4,9	1,3	0,2	0,6	0,1
ITALIA SETTENTRIONALE	1,4	7,1	6,5	1,2	1,3	1,7	3,2	18,1	3,1	16,1	14,5	16,4	2,2	0,3	4,8	1,2	0,2	0,6	0,1
ITALIA CENTRALE	4,0	9,2	5,0	0,8	1,2	2,4	2,7	13,0	5,9	20,2	5,7	18,9	3,1	0,5	4,6	1,4	0,3	0,9	0,2
ITALIA MERIDIONALE	2,0	10,7	7,3	1,0	0,2	1,0	1,3	11,3	2,1	20,7	3,6	24,4	4,7	0,5	6,9	1,5	0,1	0,5	0,2
ITALIA INSULARE	8,0	11,2	7,8	0,7	..	1,1	0,2	9,8	2,7	26,2	1,3	21,1	5,6	0,5	1,8	1,2	0,1	0,5	0,2
PIEMONTE	1,4	5,7	6,0	1,3	1,5	1,5	4,1	19,3	2,9	12,9	18,0	15,8	1,8	0,2	5,6	1,3	0,2	0,4	0,1
LIGURIA	1,3	5,1	7,1	1,0	0,7	1,7	9,1	26,3	3,0	17,4	3,9	12,2	2,8	0,4	5,2	1,7	0,2	0,7	0,2
LOMBARDIA	0,7	6,4	5,6	1,7	1,4	2,0	3,4	18,7	2,8	12,3	20,2	15,8	1,7	0,3	5,2	1,0	0,2	0,5	0,1
VENEZIA TRIDENTINA	2,6	12,6	7,1	0,7	1,1	1,6	1,6	9,9	2,1	31,7	3,6	16,0	2,9	0,4	3,2	1,8	0,2	0,5	0,2
VENEZIO	1,8	9,6	7,0	0,7	1,3	1,3	1,4	12,0	4,2	23,2	13,8	16,7	2,1	0,2	2,9	1,1	0,1	0,5	0,1
VENEZIA GIULIA E ZARA	5,9	7,4	5,8	0,3	0,7	1,7	1,2	24,5	2,5	18,4	3,3	16,5	3,3	0,4	5,6	1,4	0,2	0,8	0,1
EMILIA	1,1	9,2	10,4	0,7	0,9	1,6	0,7	15,6	3,4	21,0	2,1	22,8	3,9	0,3	3,9	1,3	0,1	0,8	0,2
TOSCANA	6,1	10,2	4,8	1,0	1,0	1,6	3,6	13,0	8,4	15,1	8,7	16,8	2,8	0,3	4,8	1,1	0,1	0,5	0,1
MARCHE	3,2	11,3	4,5	0,7	1,4	1,0	0,9	10,7	3,8	18,8	5,9	30,4	2,5	0,2	3,1	1,2	..	0,3	0,1
UMBRIA	2,5	7,1	5,6	0,7	0,3	2,3	9,4	15,1	3,9	17,1	5,2	19,0	2,2	0,2	7,4	1,5	..	0,3	0,2
LAZIO	1,6	7,4	5,3	0,4	1,8	4,3	0,6	13,7	3,5	29,0	1,3	17,2	3,9	1,0	4,1	1,9	0,7	2,0	0,3
ABRUZZI E MOLISE	1,5	10,9	7,0	0,4	0,1	1,2	0,4	10,0	2,6	22,0	2,4	31,9	3,2	0,1	3,5	2,1	0,1	0,5	0,1
CAMPANIA	1,4	10,3	9,3	1,5	0,3	1,3	2,4	12,7	2,3	17,8	5,0	24,6	5,5	0,3	2,5	1,7	0,1	0,8	0,2
PUGLIE	3,7	9,4	5,4	0,7	0,1	0,8	0,5	11,8	1,8	20,8	2,3	18,4	4,2	1,0	17,2	1,3	0,1	0,4	0,1
LUCANIA	0,7	13,0	5,6	0,7	..	0,5	0,8	9,6	2,1	27,6	1,0	31,6	4,2	0,5	0,3	1,5	..	0,2	..
CALABRIE	1,0	14,0	6,3	0,3	..	0,6	0,1	7,4	2,0	27,0	4,0	29,7	4,2	0,2	1,6	1,2	..	0,2	0,2
SICILIA	6,4	11,3	8,0	0,7	..	1,1	0,2	9,7	2,8	25,4	1,1	22,4	6,4	0,5	1,9	1,2	0,1	0,6	0,2
SARDEGNA	14,7	10,7	7,0	0,6	..	0,8	0,4	10,0	2,1	29,4	2,1	15,9	2,7	0,2	1,4	1,4	..	0,3	0,3
ALESSANDRIA	3,1	7,5	7,4	0,4	0,5	1,0	2,5	13,4	7,3	16,6	6,3	25,2	2,5	0,1	4,2	1,3	..	0,5	0,1
AOSTA	5,5	5,0	4,6	1,6	0,3	0,6	16,0	11,4	2,2	15,1	19,7	9,1	1,1	..	5,6	1,9	..	0,2	0,1
ASTI	0,8	11,9	10,3	0,3	0,1	1,1	7,5	12,8	5,1	15,5	1,6	26,4	2,7	0,2	2,3	1,0	..	0,4	..
CUNEO	1,4	9,2	10,1	1,4	3,3	1,2	2,1	11,1	4,4	18,7	8,1	21,9	2,6	0,1	2,2	1,7	..	0,3	0,2
NOVARA	1,9	5,7	5,5	0,9	2,0	1,1	4,5	12,9	3,4	14,4	24,5	14,4	1,5	0,1	5,1	1,7	..	0,3	0,1
TORINO	0,7	4,7	5,5	1,9	1,1	2,2	4,3	29,2	1,6	10,4	12,3	14,0	1,9	0,3	7,8	1,1	0,3	0,6	0,1
VERCELLI	0,8	4,6	4,1	0,9	2,6	0,6	0,3	7,4	1,8	71,6	48,1	12,6	1,0	..	2,6	0,8	..	0,2	..
GENOVA	1,1	4,8	8,1	1,2	1,1	2,1	10,7	24,5	1,9	16,9	4,9	12,3	2,6	0,3	4,6	1,8	0,2	0,8	0,1
IMPERIA	1,5	8,5	10,8	0,7	0,1	1,6	1,0	11,3	3,0	24,9	1,3	21,5	4,9	1,1	4,1	2,6	0,2	0,7	0,2
LA SPEZIA	2,3	4,6	4,1	0,2	0,1	0,8	2,8	47,3	3,5	13,5	3,1	10,2	2,6	0,5	2,0	1,5	0,1	0,5	0,3
SAVONA	1,4	5,0	4,1	0,8	0,3	1,0	12,9	18,1	7,6	20,4	1,9	10,0	2,5	0,3	12,0	1,2	0,1	0,3	0,1
BERGAMO	2,6	4,0	4,7	2,6	1,9	1,5	6,0	7,7	5,0	14,0	33,5	10,6	1,2	0,2	3,1	1,1	..	0,2	0,1
BRESCIA	1,4	5,9	5,6	1,7	1,0	0,9	5,7	23,7	2,6	14,4	15,6	15,8	1,8	0,2	2,1	1,2	0,1	0,3	..
COMO	0,8	8,7	3,6	0,4	1,2	1,2	5,7	11,5	2,3	13,2	37,4	10,0	1,1	0,2	1,8	0,7	..	0,2	..
CREMONA	0,5	9,4	14,9	1,0	0,4	1,2	2,6	10,5	4,5	16,1	13,2	19,7	2,5	0,2	1,4	1,0	0,1	0,7	0,1
MANTOVA	1,3	11,5	14,2	0,7	1,6	0,9	0,1	11,1	2,9	21,8	1,9	25,8	3,7	0,2	0,5	0,9	..	0,7	0,2
MILANO	0,3	6,4	4,8	1,8	1,6	3,1	3,2	24,1	2,2	9,4	14,9	15,6	1,7	0,5	8,2	0,9	0,4	0,7	0,2
PAVIA	0,5	6,3	9,6	1,7	0,4	0,8	0,3	14,0	4,3	13,2	7,7	32,4	2,2	0,1	4,8	1,1	..	0,5	0,1
SONDRIO	3,9	7,5	6,5	0,5	0,1	0,7	1,6	5,5	1,7	45,1	4,7	12,5	3,0	..	0,8	5,6	..	0,1	0,2
VARESE	0,5	4,1	3,2	2,7	1,8	0,9	0,4	16,0	3,1	12,6	35,8	13,7	0,9	0,1	3,3	0,7	..	0,2	..
BOLZANO	2,0	12,5	7,3	0,9	0,8	1,6	0,3	9,6	1,7	36,5	2,1	15,4	3,2	0,5	2,7	1,7	0,2	0,6	0,4
TRENTO	3,3	12,7	6,9	0,5	1,4	1,5	2,9	10,3	2,6	26,6	5,7	16,7	2,7	0,3	3,6	1,8	0,1	0,3	..
BELLUNO	6,3	12,1	6,5	0,5	1,3	0,8	0,1	8,1	1,8	44,7	2,0	10,7	1,2	0,2	2,1	1,4	..	0,2	..
FRIULI (UDINE)	1,4	9,9	5,9	0,3	1,0	0,9	0,6	10,5	4,0	36,0	11,9	13,6	1,5	0,1	1,1	0,9	..	0,3	0,1
PADOVA	2,3	10,5	8,0	0,7	1,0	1,3	0,9	14,0	2,9	18,0	8,8	22,0	2,8	0,2	4,7	0,8	0,2	0,8	0,1
ROVIGO	0,3	10,7	12,3	0,3	..	1,1	0,2	9,8	5,2	18,3	7,4	25,0	3,7	0,2	4,0	0,7	0,1	0,7	..
TREVISO	1,4	10,8	7,1	1,0	1,7	1,0	0,3	12,1	3,5	19,0	16,7	20,7	1,7	0,2	0,7	1,5	..	0,5	0,1
VENEZIA	0,6	7,5	5,9	0,5	0,2	1,7	5,1	12,8	8,0	23,1	7,5	15,0	2,4	0,5	6,6	1,5	0,3	0,7	0,1
VERONA	1,9	9,6	8,4	1,4	2,4	2,0	1,8	14,4	4,0	18,2	8,1	19,6	2,5	0,3	3,1	1,2	0,1	0,7	0,3
VICENZA	1,8	8,4	5,5	0,6	2,3	1,3	0,5	11,3	3,5	14,4	34,4	11,9	1,5	0,1	1,3	0,7	0,1	0,3	0,1
CARNARO (FIUME)	0,6	9,7	5,4	0,4	0,4	1,6	0,4	21,8	1,1	23,0	0,9	18,5	4,2	0,3	9,9	0,7	0,2	0,6	0,3
GORIZIA	5,4	12,6	5,1	0,6	0,1	1,1	0,3	13,5	4,5	23,5	9,8	18,6	2,9	0,1	0,3	1,1	0,1	0,3	0,1
ISTRIA (POLA)	21,6	6,4	4,5	0,2	0,1	1,0	0,6	15,7	4,1	15,2	0,8	16,6	3,1	0,1	7,7	1,4	0,1	0,6	0,2
TRIESTE	1,6	5,2	6,3	0,3	1,4	2,1	2,0	33,5	1,4	15,9	2,4	15,4	3,2	0,7	5,4	1,7	0,3	1,1	0,1
ZARA	0,7	7,1	13,8	0,4	0,1	1,8	1,2	10,6	1,4	30,9	1,5	13,5	4,1	0,2	11,0	1,1	0,1	0,4	0,1

Segue: Prosp. 40. — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE, ADDETTA ALL'INDUSTRIA SECONDO CLASSI.

CIRCOSCRIZIONI	INDUSTRIE																			
	INDUSTRIE ESTRATTIVE	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	INDUSTRIE ALIMENTARI	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	INDUSTRIA DELLA CARTA	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	INDUSTRIE METALLURGICHE	INDUSTRIE MECCANICHE	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	INDUSTRIE EDILIZIE	INDUSTRIE TESSILI	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	SERVIZI IGIENICI E SANTARI	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	INDUSTRIE CHIMICHE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI FORNA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	INDUSTRIA EDITORIALE	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	INDUSTRIE NON ALTREMENTI SPECIFICATE	
BOLOGNA	0,4	7,9	7,2	0,8	1,8	2,2	0,7	19,3	3,3	19,9	2,6	22,1	3,6	0,3	5,2	1,2	0,2	1,1	0,2	
FERRARA	0,3	8,3	13,6	0,3	0,2	1,3	1,0	14,9	2,2	18,9	4,8	25,0	5,0	0,3	0,9	1,3	0,1	0,9	0,7	
FORLÌ	1,5	8,7	8,3	0,3	0,3	1,7	0,5	12,3	3,1	24,8	2,2	25,9	3,9	0,2	4,7	0,9	..	0,6	0,1	
MODENA	0,4	13,6	11,5	0,8	0,8	1,3	1,0	12,9	4,4	19,2	1,0	23,1	3,2	0,4	3,9	1,4	0,1	1,0	..	
PARMA	2,6	7,7	14,2	0,7	0,6	1,9	0,2	11,4	4,3	23,2	1,0	21,5	5,2	0,3	2,6	1,7	0,1	0,8	..	
PIACENZA	2,9	7,9	9,2	1,5	1,2	1,1	0,9	17,9	3,7	19,3	0,8	21,6	3,4	..	6,5	1,4	0,1	0,5	0,1	
RAVENNA	0,5	11,0	9,1	1,0	0,2	1,4	0,2	13,8	2,2	21,6	4,5	24,0	4,6	0,1	4,0	1,1	..	0,6	0,1	
REGGIO NELL'EMILIA	1,1	10,1	14,7	0,5	0,1	1,3	0,8	16,9	3,6	22,6	0,6	21,6	2,8	0,2	0,9	1,4	..	0,7	0,1	
AREZZO	7,1	8,0	6,8	0,5	0,5	0,8	2,8	11,1	5,0	20,8	6,2	24,2	2,5	0,2	1,9	1,2	..	0,3	0,7	
FIRENZE	1,1	13,5	4,4	1,2	0,8	2,6	1,0	12,6	6,7	13,7	12,9	19,3	2,6	0,3	5,1	1,1	0,3	0,7	0,1	
GROSSETO	35,5	6,2	4,4	0,3	0,4	0,5	1,6	7,1	1,8	21,1	0,5	13,8	2,3	0,2	3,0	0,9	..	0,2	0,2	
LIVORNO	4,5	4,8	5,5	0,3	..	1,9	20,3	15,1	6,7	15,0	1,8	10,7	3,0	0,6	7,5	1,4	0,2	0,6	0,1	
LUCCA	5,6	7,8	4,9	0,2	2,4	0,8	1,3	16,9	10,4	13,5	12,3	14,7	2,7	0,3	4,6	1,2	..	0,3	0,1	
MASSA E CARRARA (APUANIA)	24,5	4,2	3,2	0,1	0,1	0,4	0,6	8,6	22,6	16,8	4,0	8,2	2,0	..	3,4	1,0	..	0,2	0,1	
PISA	3,2	12,3	5,2	3,5	0,3	1,0	0,2	13,9	12,2	14,1	6,2	18,4	2,9	0,4	4,7	0,8	0,1	0,5	0,1	
PISTOIA	1,4	11,6	4,7	1,1	3,6	0,8	6,1	14,4	3,7	12,3	13,5	14,3	3,9	0,3	7,0	0,9	..	0,3	0,1	
SIENA	9,2	12,4	5,6	0,5	0,6	1,5	1,0	11,0	10,3	19,1	1,6	20,3	3,2	0,1	1,7	1,2	..	0,3	0,4	
ANCONA	2,9	11,7	4,2	0,4	2,7	1,1	0,2	11,9	3,2	17,5	7,0	26,9	2,8	0,3	5,3	1,2	0,1	0,4	0,2	
ASCOLI PICENO	0,6	12,3	4,5	0,2	0,1	0,8	0,2	8,3	2,2	18,6	6,8	38,1	2,0	..	3,6	1,3	..	0,3	0,2	
MACERATA	1,6	11,3	4,4	2,6	1,8	0,9	3,0	10,2	5,8	16,6	3,3	33,4	2,5	..	0,9	1,4	..	0,2	0,1	
PESARO E URBINO	7,7	9,6	5,1	0,2	1,0	0,6	11,5	4,3	23,6	5,5	26,0	2,7	0,2	0,7	0,9	..	0,2	0,2	0,2	
PERUGIA	3,5	9,3	7,9	0,9	0,5	3,0	0,3	14,0	5,7	19,6	3,7	24,1	2,4	0,3	3,1	1,2	0,1	0,3	0,1	
TERNI	1,0	4,0	2,2	0,4	..	1,4	22,3	16,6	1,3	13,4	7,4	11,7	1,9	0,1	13,6	2,1	..	0,3	0,3	
FROSINONE	0,8	10,6	5,0	0,2	12,4	1,9	0,1	8,4	2,2	18,0	2,4	26,3	3,5	0,2	6,1	1,3	..	0,5	0,1	
LITTORIA	3,3	9,2	7,4	0,3	..	0,8	0,1	8,4	6,0	40,1	0,8	16,2	4,2	0,2	0,8	1,6	..	0,3	0,3	
RIETI	0,6	8,1	6,8	0,6	..	0,7	0,5	10,6	3,5	23,5	2,5	25,9	1,7	..	13,4	1,3	..	0,2	0,1	
ROMA	1,5	6,6	5,0	0,4	0,9	5,2	0,7	15,1	3,0	30,2	1,2	15,2	4,0	1,3	4,0	2,0	1,0	2,4	0,3	
VITERBO	3,6	10,7	7,3	0,7	1,7	1,2	0,4	8,8	9,9	21,8	1,3	25,7	3,5	0,1	1,1	1,5	..	0,4	0,3	
AQUILA DEGLI ABRUZZI	1,1	10,9	8,2	0,5	0,1	1,0	0,5	9,8	1,8	26,0	2,2	30,7	3,5	0,2	0,7	1,9	0,1	0,6	0,2	
CAMPOBASSO	0,7	13,2	7,3	0,7	0,3	0,9	0,2	10,6	2,8	22,5	1,9	32,4	3,6	0,2	0,3	2,3	..	0,1	..	
CHIETI	0,5	11,1	7,5	0,2	0,2	1,9	0,4	9,4	3,3	20,1	3,4	33,0	3,2	..	2,9	1,8	0,2	0,8	0,1	
PESCARA	4,6	7,8	5,6	0,1	..	1,2	0,8	9,5	2,5	20,9	1,3	25,1	3,0	0,2	13,3	3,4	..	0,6	0,1	
TERAMO	0,6	11,0	6,2	0,3	..	0,8	0,2	10,9	2,4	20,6	2,9	39,5	2,6	..	0,4	1,1	..	0,4	0,1	
AVELLINO	3,4	15,2	5,7	2,4	..	0,5	..	7,7	2,0	18,3	1,8	36,1	4,4	..	1,1	1,1	..	0,2	0,1	
BENEVENTO	0,6	13,4	6,8	0,2	0,3	0,7	0,1	9,0	2,0	19,3	5,7	32,7	4,6	0,2	2,6	1,6	..	0,2	..	
NAPOLI	1,3	8,9	9,1	1,7	0,4	1,6	3,3	14,4	2,2	17,2	4,2	23,8	5,8	0,3	2,5	1,9	0,2	1,0	0,2	
SALERNO	1,1	13,9	12,1	0,7	0,3	0,8	0,2	7,9	3,0	19,8	9,8	20,8	5,1	0,2	2,8	1,1	..	0,3	0,1	
BARI	3,7	11,1	7,5	0,9	0,1	1,3	0,7	9,2	2,2	26,2	3,4	21,1	5,5	1,8	2,8	1,8	0,1	0,5	0,1	
BRINDISI	4,2	11,6	4,4	0,8	..	0,7	0,3	10,8	1,4	20,8	4,5	23,3	4,5	0,6	10,3	1,2	..	0,4	0,2	
FOGGIA	2,6	11,0	6,9	1,2	0,3	0,8	0,1	10,4	1,9	26,9	2,3	25,3	5,7	1,8	0,6	1,6	..	0,4	0,2	
IONIO (TARANTO)	3,8	7,7	4,3	0,5	..	0,8	1,1	32,2	2,2	22,6	1,0	13,2	4,1	0,7	3,8	1,4	..	0,5	0,1	
LECCE	3,9	7,0	3,3	0,4	0,1	0,4	..	4,2	1,0	10,2	1,2	13,2	2,0	0,1	52,2	0,6	..	0,2	..	
MATERA	1,2	11,7	5,8	0,8	..	0,5	1,1	9,0	2,6	28,0	1,6	30,8	4,5	0,8	0,5	0,9	..	0,2	..	
POTENZA	0,5	13,7	5,5	0,6	..	0,6	0,7	9,9	1,9	27,3	0,7	32,0	4,1	0,4	0,2	1,8	..	0,1	..	
CATANZARO	1,0	13,6	7,4	0,4	..	0,5	0,3	6,5	2,0	25,1	4,6	29,7	3,3	0,3	3,5	1,5	..	0,2	0,2	
COSENZA	1,6	13,3	5,0	0,2	..	0,6	..	8,3	1,9	29,9	2,5	31,0	3,5	0,3	0,4	1,2	..	0,2	0,1	
REGGIO DI CALABRIA	0,6	15,1	6,2	0,2	..	0,7	0,1	7,5	2,0	26,4	4,9	28,5	5,6	0,1	0,7	0,8	..	0,2	0,4	
AGRIGENTO	17,9	9,2	8,4	0,7	..	0,6	..	6,9	2,8	20,2	0,5	24,9	5,5	0,5	0,6	1,1	..	0,1	0,1	
CALTANISSETTA	25,6	6,6	7,7	0,3	..	0,6	..	5,9	2,1	23,4	1,3	19,0	5,2	0,7	0,5	0,8	..	0,2	0,1	
CATANIA	2,0	12,7	8,6	1,3	0,1	1,4	0,1	9,9	3,7	23,9	1,1	22,8	6,7	0,5	2,9	1,3	0,1	0,8	0,1	
ENNA	23,5	6,1	4,8	0,6	..	0,4	..	6,0	1,7	30,3	0,2	18,0	6,2	0,7	0,5	0,7	..	0,2	0,1	
MESSINA	1,1	12,5	7,0	0,4	..	1,1	0,1	11,2	4,2	27,1	1,3	21,4	7,0	0,1	3,3	1,3	0,1	0,7	0,1	
PALERMO	2,2	10,6	8,5	0,6	0,1	1,7	0,2	12,8	2,6	24,3	1,5	22,6	6,1	0,9	2,4	1,7	0,2	0,8	0,2	
RAGUSA	9,2	13,2	7,6	0,8	..	0,7	0,1	8,8	1,4	25,5	1,2	25,1	6,5	0,9	0,5	0,4	..	0,1	..	
SIRACUSA	3,5	11,1	6,3	0,5	..	0,7	0,4	8,0	1,7	36,4	0,6	21,2	6,6	0,3	1,1	1,1	..	0,4	0,1	
TRAPANI	4,3	15,0	9,7	0,7	..	0,8	0,1	9,1	2,6	22,6	1,5	24,0	6,9	0,3	0,5	0,8	0,1	0,5	0,5	
CAGLIARI	22,4	8,6	5,7	0,5	..	0,7	0,4	8,8	2,4	30,3	0,7	13,2	2,3	0,1	1,9	1,4	0,1	0,3	0,2	
NUORO	2,8	13,5	8,6	0,7	..	0,5	0,1	10,1	1,8	29,5	7,4	20,7	2,2	0,1	0,6	1,2	..	0,2	..	
SASSARI	5,4	13,5	8,7	0,8	0,1	1,0	0,5	12,3	1,7	27,6	2,3	18,8	3,5	0,3	0,9	1,5	0,1	0,3	0,7	

concentrazione territoriale con riguardo agli addetti. Le 10 province con le più alte aliquote di addetti alle medesime formano il 18,1 % di tutta la popolazione attiva ed assorbono il 47,9 % di tutti gli addetti alle industrie meccaniche.

Industrie tessili. — La media del Regno è di 30,5 ‰. Il campo di variazione è molto elevato essendo compreso tra un massimo di 237,8 ‰ (Varese) ed un minimo di 0,5 ‰ (Enna). In 6 province l'aliquota degli addetti alle industrie tessili supera il 100 ‰ (Novara, Vercelli, Bergamo, Como, Varese, Vicenza); in 10 è inferiore al 2 ‰.

Nella provincia di Vercelli quasi la metà di tutti gli addetti all'industria spetta alle industrie tessili; nelle province di Bergamo, Como, Varese, Vicenza, circa 1/3. Quasi tutte le province (7) in cui l'industria tessile occupa il primo posto hanno un grado di industrialità molto elevato (5 oltre 40 %, 1 tra 30 e 40 %, 1 tra 25 e 30 %). Le 10 province con le più elevate aliquote di addetti alle industrie tessili col 19% dell'intera popolazione attiva del Regno assorbono il 69,3 % di tutti gli addetti alle industrie tessili.

Industrie chimiche. — La media del Regno è di 14,3 ‰. Il campo di variazione è molto elevato, essendo compreso tra un massimo di 182,0 ‰ (Lecce) ed un minimo di 0,3 ‰ (Campobasso e Potenza). Le province con oltre il 40 ‰ sono 4, quelle con meno del 2 ‰ sono 25.

Soltanto in una provincia (Lecce) gli addetti alle industrie chimiche formano oltre la metà di tutti gli addetti all'industria, occupando il primo posto.

La concentrazione territoriale degli addetti alle industrie chimiche è molto elevata; le 10 province con le maggiori aliquote formano il 13,3 % dell'intera popolazione attiva del Regno ed assorbono il 50,0 % di tutti gli addetti alle industrie chimiche.

Industrie metallurgiche. — La media del Regno è di 7,7 ‰. Il campo di variazione è molto grande essendo compreso tra un massimo di 82,6 ‰ (Livorno) ed un minimo inferiore a 0,1 ‰ (Cosenza ed Enna). Le province col 40 ‰ e più sono 5, tutte situate nell'estrema parte occidentale dell'Italia settentrionale (Aosta, Genova, Savona) o nel versante tirreno dell'Italia centrale (Livorno, Terni); in 55 province la quota è inferiore al 2 ‰. In alcune province oltre il 10 % di tutti gli addetti all'industria spetta alle industrie metallurgiche ed in 2 province (Livorno e Terni), come si è visto, esse occupano il primo posto rispetto alle altre classi di industrie. Le industrie metallurgiche presentano una forte concentrazione territoriale con riguardo agli addetti: le 10 province con le più elevate aliquote di addetti alle industrie metallurgiche formano il 12,6 % della popolazione attiva del Regno ed il 55,7 % di tutti gli addetti alle industrie metallurgiche.

Industrie estrattive. — La media del Regno è di

Prosp. 41. — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ADDETTA ALL'INDUSTRIA PER CLASSI, NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI.

CIRCOSCRIZIONI	Estrattive	Legno ed affini	Alimentari	Utilizz. spoglie animali	Carta	Poli-grafiche	Metallurgiche	Mechaniche	Lav. minerali non metallici	Edilizie	Tessili	Vestuario abbigliamento ed arredamento	Servizi igienici e sanitari	Servizi privati di pulizia e disinfezione	Chimiche	Produzione e distribuzione di luce, calore, acqua	Edilizia	Spettacolo	Non altrimenti specificate
REGNO	0,56	5,73	6,37	1,34	1,02	3,67	3,40	24,52	2,67	15,70	3,24	17,80	3,57	0,68	5,88	1,71	0,54	1,32	0,28
ITALIA SETTENTR. . .	0,32	4,55	6,37	1,53	1,34	3,66	4,43	28,97	2,46	11,28	4,01	17,31	2,73	0,57	7,20	1,43	0,51	1,07	0,26
ITALIA CENTRALE . .	0,85	6,84	5,05	0,68	0,70	5,37	1,63	16,98	3,33	25,55	1,86	16,60	3,92	1,22	3,68	1,99	0,96	2,36	0,34
ITALIA MERIDION. . .	0,76	6,97	7,01	1,60	0,43	2,23	2,66	19,40	2,61	18,05	2,59	21,35	5,70	0,49	3,71	2,53	0,28	1,28	0,35
ITALIA INSULARE . .	1,53	11,05	8,19	0,90	0,13	2,27	0,31	14,13	2,89	25,32	1,23	18,21	5,92	0,68	3,75	1,96	0,24	1,09	0,20
TORINO	0,18	4,19	5,84	1,57	0,86	3,18	4,46	35,39	1,30	8,82	5,67	16,24	2,29	0,32	7,03	1,29	0,48	0,80	0,09
GENOVA	0,49	4,33	8,74	1,38	0,75	2,45	11,59	26,61	1,80	15,17	2,84	12,46	2,75	0,32	5,17	1,78	0,26	0,97	0,14
LA SPEZIA	1,13	4,41	4,05	0,24	0,03	1,07	3,68	49,77	1,45	11,40	3,63	10,09	2,95	0,65	2,46	1,71	0,13	0,60	0,49
BRESCIA	0,39	5,17	5,58	1,65	0,27	2,58	5,08	39,11	1,43	9,05	1,70	19,61	3,03	0,56	2,45	1,34	0,23	0,72	0,05
MILANO	0,17	3,15	5,00	2,12	2,06	5,31	2,89	30,24	2,50	7,42	4,33	18,28	2,38	0,75	9,87	1,15	0,80	1,18	0,40
PADOVA	0,34	7,72	7,63	1,07	0,80	2,87	1,54	17,74	2,68	17,75	2,39	22,89	3,59	0,49	7,51	1,28	0,44	1,06	0,21
VENEZIA	0,25	5,37	5,82	0,73	0,23	2,65	6,21	16,02	11,80	18,15	5,34	12,43	2,70	0,82	6,78	2,08	0,43	1,00	0,19
VERONA	0,97	7,64	6,28	1,77	3,76	3,69	3,38	16,98	2,53	16,93	5,77	19,96	2,98	0,51	3,37	1,53	0,25	1,00	0,70
TRIESTE	0,85	5,15	7,74	0,35	1,92	2,91	2,57	26,97	1,25	15,68	2,53	17,57	3,76	0,87	5,89	1,99	0,48	1,43	0,59
BOLOGNA	0,26	6,97	7,64	1,02	1,39	3,20	0,96	21,34	2,64	15,64	1,46	22,15	3,86	0,53	7,28	1,46	0,35	1,50	0,35
FERRARA	0,13	6,53	15,39	0,41	0,15	1,92	1,59	15,59	1,76	15,91	4,49	27,24	4,10	0,54	1,04	1,43	0,20	1,30	0,28
MODENA	0,12	6,06	8,30	1,40	0,41	2,33	1,94	18,84	2,16	16,36	0,99	26,28	3,61	0,81	6,16	2,12	0,14	1,47	0,20
FIRENZE	0,55	8,36	4,62	1,82	1,47	4,80	1,71	19,69	3,11	12,57	3,17	23,75	3,49	0,50	6,18	1,80	0,67	1,87	0,27
LIVORNO	0,87	5,35	7,19	0,42	0,04	3,07	7,27	23,03	9,22	15,18	2,82	11,17	3,64	1,02	6,58	1,87	0,27	0,86	0,13
ROMA	0,95	6,42	4,90	0,33	0,53	5,87	0,83	15,23	2,61	31,39	1,28	15,04	4,11	1,49	2,44	2,07	1,15	2,87	0,39
NAPOLI	0,44	6,44	7,66	2,22	0,60	2,53	3,45	16,38	2,97	13,13	3,48	25,85	5,99	0,24	3,78	2,55	0,35	1,55	0,39
BARI	2,06	8,95	6,62	0,51	0,14	2,57	1,04	11,94	2,47	30,07	0,87	13,81	5,58	1,85	5,80	4,06	0,30	1,02	0,34
TARANTO	1,25	6,18	4,18	0,26	0,07	0,99	1,35	43,20	1,55	23,45	0,43	7,45	3,81	0,59	2,72	1,67	0,04	0,59	0,22
REGGIO DI CALABR. .	0,27	11,08	7,58	0,18	0,01	1,11	0,20	8,64	1,48	36,54	1,56	21,23	7,46	0,14	0,65	1,07	0,12	0,42	0,26
CATANIA	1,56	12,94	9,23	1,42	0,17	2,29	0,19	11,59	3,34	20,64	0,91	20,70	6,47	0,31	4,95	1,73	0,23	1,26	0,20
MESSINA	0,28	11,08	8,41	0,60	0,01	1,88	0,26	15,33	2,02	32,19	0,72	14,84	6,77	0,18	2,21	1,71	0,15	1,11	0,25
PALERMO	1,38	10,41	7,49	0,73	0,17	2,50	0,35	15,38	2,35	23,48	1,74	19,92	5,81	1,21	3,45	2,05	0,30	1,08	0,20
CAGLIARI	3,95	9,33	8,26	0,88	0,05	1,94	0,51	13,06	5,28	31,86	0,73	11,48	3,86	0,25	4,69	2,55	0,17	0,77	0,38

7,0‰; il campo di variazione è compreso tra il massimo di 87,9 ‰ (Massa e Carrara) ed il minimo di 5,0 ‰ (Rovigo e Ferrara). Soltanto in 5 province gli addetti alle industrie estrattive formano il 50 ‰ e più e in 48 province non più del 5‰.

Le 5 province con almeno il 50 ‰ di addetti alle industrie estrattive sono in ordine decrescente quelle di Massa e Carrara, Grosseto, Caltanissetta, Cagliari ed Enna.

Nelle province di Grosseto, Massa e Carrara, Pola, Caltanissetta, Enna e Cagliari oltre il 20 % di tutti gli addetti all'industria spetta alle industrie estrattive.

Delle 4 province in cui le industrie estrattive occupano il primo posto soltanto quella di Massa e Carrara ha un grado di industrialità superiore al 30 %.

Il grado di concentrazione degli addetti alle industrie estrattive è molto elevato, in quanto le 10 province con le più alte aliquote formano soltanto il 5,9 % della popolazione attiva ed assorbono quasi il 36,8 % del totale degli addetti alle industrie estrattive.

44. - Grandi comuni. — La struttura della popolazione industriale dei 23 grandi comuni secondo classi di industrie risulta dal prosp. 41. I primi posti spettano alle industrie meccaniche (24,5 %), all'industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento (17,8 %) ed alle industrie edilizie (15,7 %), che formano riunite quasi 3/5 del totale degli addetti all'industria (complesso del Regno soltanto poco più di 1/2). Considerando i grandi comuni delle singole Ripartizioni geografiche, si trova che soltanto nell'Italia settentrionale il primo posto spetta alle industrie meccaniche (29,0 %), nell'Italia centrale e insulare spetta invece alle industrie edilizie (con poco più del 25 %) e nell'Italia meridionale all'industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento (21,4 %).

Considerando i singoli comuni le industrie meccaniche occupano il primo posto in 8 (Torino, Genova, La Spezia, Brescia, Milano, Trieste, Livorno, Taranto); in altri 8 occupano il primo posto le industrie del vestiario, abbigliamento ed arredamento (Padova, Verona, Bologna, Ferrara, Modena, Firenze, Napoli, Catania) ed in 7 le industrie edilizie (Venezia, Roma, Bari, Reggio di Calabria, Messina, Palermo e Cagliari).

Più elevata è la percentuale delle principali industrie o la somma delle percentuali di un determinato numero di principali industrie e più alta è la specializzazione dell'industria. In base alle percentuali della principale classe di industrie risulta che la più alta specializzazione industriale non si ha nei

maggiori comuni, bensì in alcuni con poco più di 100.000 abitanti, come La Spezia e Taranto, nei quali rispettivamente quasi la metà ed oltre 2/5 degli addetti all'industria sono assorbiti da una sola classe (industrie meccaniche). Nei 5 comuni con oltre 500.000 abitanti la principale classe di industrie non arriva a formare 1/3 della popolazione complessiva addetta all'industria, eccettuato Torino (35,4 %)

Il grado di specializzazione dell'industria non presenta alcuna tendenza ad aumentare col crescere del grado di industrialità dei singoli comuni, almeno se come indice della specializzazione dell'industria si assume la percentuale della più importante classe di industria.

45. - Struttura per posizioni nella professione. — Secondo le posizioni nella professione gli addetti all'industria (prosp. 42) presentano una forte prevalenza dei dipendenti (77,8 %) sugli indipendenti (22,2 %). Considerando a parte i coadiuvanti che formano il 3,6 % del totale degli addetti alla industria ed il 16,6 % di tutti gli indipendenti, i veri e propri indipendenti costituiscono soltanto il 18,5 % del totale.

Tra gli indipendenti veri e propri, prevalgono gli artigiani (15,7 %) che sono oltre 5 volte i padroni (2,8); la grandissima maggioranza dei dipendenti è costituita da salariati (72,8 %) e soltanto il 5,0 % da dirigenti e impiegati.

La struttura della popolazione industriale secondo le posizioni nella professione differisce notevolmente nelle diverse circoscrizioni. Da nord a sud diminuisce la percentuale dei dipendenti sia nel complesso sia nelle singole sottoclassi (impiegati e salariati), aumenta invece la percentuale degli indipendenti e diminuisce rispetto al totale degli indipendenti la percentuale dei coadiuvanti. Mentre nell'Italia settentrionale soltanto il 17,6 % è costituito dagli indipendenti, coadiuvanti inclusi, e soltanto il 14,4 % coadiuvanti esclusi, nell'Italia insulare gli indipendenti formano il 35,2 %, compresi i coadiuvanti, ed il 30,7 % esclusi i coadiuvanti.

La differente composizione dell'industria secondo le categorie tecnologiche e le dimensioni delle imprese si riflette nella struttura della popolazione industriale secondo le posizioni professionali.

Tra i compartimenti, accanto alla Lucania ed agli Abruzzi e Molise con il 50 % e più di indipendenti (rispettivamente 53,7 % e 50,0 %) stanno la Liguria e la Lombardia, con meno del 15 % di indipendenti (rispettivamente 14,1 e 14,3 %).

Differenze ancora maggiori si trovano ovviamente tra le province; il massimo, nella provincia

di Campobasso, è di 62,1 %, il minimo, nella provincia di Varese, è di 9,1 %.

In generale le province con un'alta percentuale di addetti all'industria (prevalentemente industriali) hanno un'alta percentuale di dipendenti (operai), mentre quelle con una bassa percentuale di addetti all'industria hanno un'alta percentuale di indipendenti (in alcune formano oltre il 50 %).

Precisamente il gruppo di 15 province con una popolazione attiva prevalentemente industriale ha soltanto il 13,6 % di indipendenti, il 78,8 % di salariati ed assorbe quasi la metà di tutti i salariati industriali del Regno (46,6 %) e un poco meno di tutta la popolazione industriale (43,0 %).

Le 15 province invece con le più basse percentuali di addetti all'industria hanno, in complesso, il 46,9 % di indipendenti e soltanto il 51,5 % di salariati. Esse assorbono il 4,0 % di tutti i salariati industriali del Regno ed il 5,6 % di tutta la popolazione industriale.

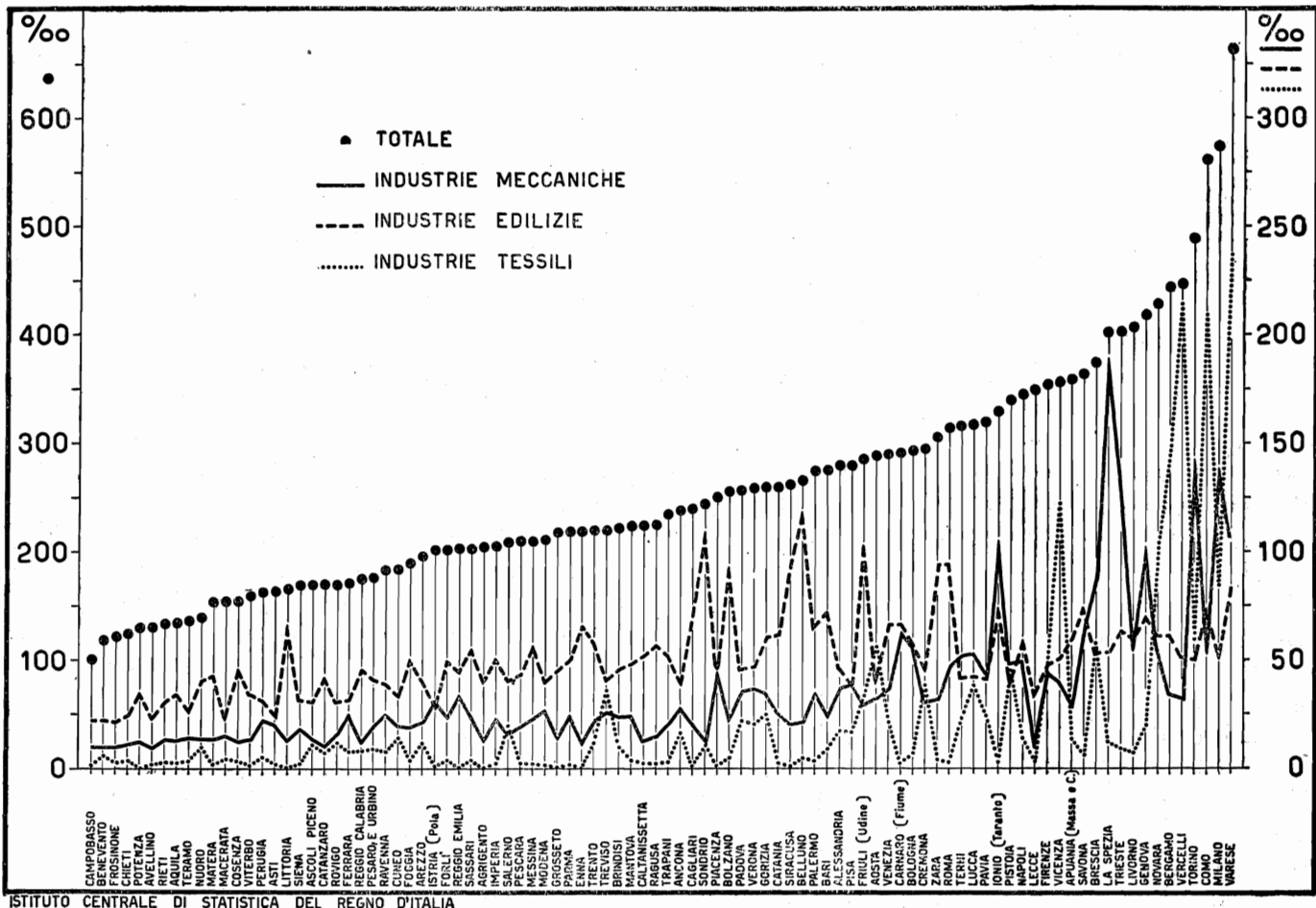
La struttura per posizioni professionali della popolazione industriale risulta quindi connessa con il

grado di industrialità della popolazione; col decrescere del grado di industrialità aumenta la percentuale degli indipendenti (correlazione negativa) e diminuisce quella dei dipendenti (correlazione positiva).

46. — Esiste pure una connessione tra grado di industrialità e struttura della popolazione industriale secondo classi di industrie in generale e secondo la classe prevalente. Distinguendo le 94 province in 3 grandi gruppi (— 20 %, 20-30 %, 30 % e più di industrialità), risulta che nel gruppo di minima industrialità per la grande maggioranza delle province la classe più importante è l'industria del vestiario ecc. e soltanto per una piccola minoranza l'edilizia (cfr. prosp. 43).

Nel gruppo di media industrialità, che comprende 41 province, la classe più importante è per quasi la metà delle province l'edilizia; per un numero di province soltanto di poco minore la classe più importante è l'industria del vestiario, abbigliamento, ecc., mentre per un numero trascurabile di province il primo posto spetta alle industrie tessili ed estrattive.

Graf. 12. — ADDETTI AD ALCUNE CLASSI DI INDUSTRIA PER 1000 PERSONE ATTIVE NELLE VARIE PROVINCE GRADUATE SECONDO IL GRADO DI INDUSTRIALITÀ.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Prosp. 43. — DISTRIBUZIONE DELLE PROVINCE, SECONDO LA CLASSE PIÙ IMPORTANTE DI INDUSTRIE, PER GRADO DI INDUSTRIALITÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE.

GRADO DI INDUSTRIALITÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ESTRATTIVE	METALLURGICHE	MECCANICHE	EDILIZIE	TESSILI	VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ECC.	CHIMICHE	TOTALE
30 % e più. . .	1	2	9	3	6	3	1	25
20-30	3	—	—	20	1	17	—	41
— 20	—	—	—	3	—	25	—	28
REGNO	4	2	9	26	7	45	1	94
ITALIA SETT. . .	1	—	6	13	7	16	—	43
ITALIA CENTR. .	2	2	2	2	—	12	—	20
ITALIA MERID. .	—	—	1	2	—	15	1	19
ITALIA INSUL. .	1	—	—	9	—	2	—	12

Nel gruppo di province più industriali, il primo posto è occupato da tutte le 7 classi che sono le più importanti almeno in una provincia; prevalgono su tutte, ma non in via assoluta, le industrie meccaniche, seguite da presso dalle tessili.

Raggruppando le province in Ripartizioni geografiche, nell'Italia settentrionale il primo posto spetta nella maggioranza relativa delle province all'industria del vestiario, ecc. seguita da vicino dall'edilizia; nell'Italia centrale il primo posto spetta per 3/5 delle province all'industria del vestiario, ecc., che occupa il primo posto pure nell'Italia meridionale per 3/4 delle province; nell'Italia insulare invece il primo posto spetta per 3/4 delle province all'industria edilizia.

47. - Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'industria. — La frequenza dei capifamiglia, l'ampiezza media e la struttura delle famiglie con a capo un addetto all'industria nel complesso del Regno, distinte per posizioni professionali, sono state esaminate nel capitolo IX.

Nel prosp. 44 vengono riportati per le singole Ripartizioni geografiche i dati anzidetti ma soltanto per il complesso degli addetti all'industria. Da essi risulta che la frequenza dei capi famiglia, l'ampiezza

Prosp. 44. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO ALL'INDUSTRIA.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 ADDETTI ALL'INDUSTRIA	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			Donne	Improduttivi	
REGNO	41,6	4,10	49,9	57,1	1,28
ITALIA SETT. . .	39,6	3,85	49,8	52,3	1,09
ITALIA CENTR. .	43,9	4,18	49,9	59,0	1,28
ITALIA MERID. .	44,0	4,69	50,1	64,8	1,77
ITALIA INSUL. .	48,2	4,45	49,6	65,8	1,63

media della famiglia, la percentuale dei membri improduttivi, il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni tendono ad aumentare da nord verso sud, mentre la percentuale delle donne tra i membri della famiglia è quasi costante.

CAPITOLO XII

ADDETTI AI TRASPORTI E COMUNICAZIONI

48. - Struttura per classi e per posizioni nella professione. — Nel complesso del Regno gli addetti ai trasporti formano l'87,1 % e gli addetti alle comunicazioni il 12,9 % del totale.

Tra gli addetti ai trasporti occupano il primo posto gli addetti alle ferrovie dello Stato (144 mila), cui seguono da presso gli addetti ai trasporti a trazione animale su via ordinaria (141 mila); i trasporti automobilistici assorbono 85 mila persone, i marittimi 65 mila.

L'importanza di queste classi di trasporti varia notevolmente secondo le circoscrizioni; nell'Italia settentrionale e centrale l'importanza dei trasporti automobilistici è maggiore, quella dei trasporti a

trazione animale è minore che nel Regno; nell'Italia meridionale ed insulare si verifica il contrario. Gli addetti ai trasporti marittimi formano le più alte percentuali rispetto al totale degli addetti ai trasporti e comunicazioni di ciascuna circoscrizione nella Liguria e nella Venezia Giulia e Zara, che assorbono oltre 2/5 del totale degli addetti ai trasporti marittimi del Regno.

In 24 province il numero degli addetti ai trasporti automobilistici è maggiore di quello degli addetti ai trasporti animali su via ordinaria; di queste province 16 si trovano nell'Italia settentrionale, 7 nell'Italia centrale ed 1 nell'Italia insulare. In questo gruppo di province troviamo soltanto una piccola

frazione di quelle con un comune di oltre 100.000 abitanti (Genova, Milano, Venezia, Trieste, Roma).

Se distinguiamo le province in tre grandi gruppi secondo la percentuale di addetti ai trasporti ed alle comunicazioni (fino a 2 %, da 2 a 6 %, 6 % e più) troviamo che il rapporto tra gli addetti ai trasporti automobilistici e gli addetti ai trasporti a trazione animale su via ordinaria è massimo nel gruppo con la minima percentuale di addetti ai trasporti e comunicazioni (0,76), diminuisce in quella media (0,57) per salire nel gruppo di massima percentuale di addetti ai trasporti e comunicazioni (0,65).

La struttura degli addetti ai trasporti e comunicazioni secondo le posizioni nella professione è caratterizzata da una forte prevalenza dei dipendenti, tra i quali prevalgono gli operai, con poco meno della metà del totale degli addetti. La percentuale degli indipendenti (prosp. 45) aumenta da nord a sud, la percentuale degli operai diminuisce invece nella stessa direzione; nell'Italia settentrionale essi formano oltre la metà del totale degli addetti ai trasporti e comunicazioni, nell'Italia insulare soltanto il 45,5 %.

La struttura sociale varia grandemente secondo

Prosp. 45. — STRUTTURA PER POSIZIONI PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI AI TRASPORTI E COMUNICAZIONI.

CIRCOSCRIZIONI	PADRONI		ARTIGIANI		DIRIGENTI ED IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI
	complesso	di cui coadiuvanti	complesso	di cui coadiuvanti			
REGNO . . .	10,8	1,1	13,9	1,6	17,8	8,2	49,3
ITALIA SETT. .	9,6	1,2	9,3	1,2	19,7	9,3	52,1
ITALIA CENTR.	9,6	0,9	12,1	1,6	20,4	9,4	48,5
ITALIA MERID.	14,1	1,1	18,5	2,2	14,8	6,4	46,2
ITALIA INSUL..	11,1	0,7	26,5	1,8	11,9	5,0	45,5

le classi di trasporti. Nei trasporti automobilistici, nelle ferrovie dello Stato e dei privati e nei trasporti marittimi hanno la maggioranza i dipendenti; nei trasporti a trazione animale invece e nei servizi di carico e scarico e facchinaggio prevalgono gli indipendenti (piccoli padroni e artigiani).

A sua volta la struttura delle diverse classi di trasporti secondo le posizioni nella professione varia nelle Ripartizioni geografiche, nei compartimenti e province.

49. - Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto ai trasporti e comunicazioni. —

Le caratteristiche differenziali delle famiglie con a capo un addetto ai trasporti ed alle comunicazioni tra le diverse Ripartizioni geografiche risultano dal prosp. 46 (Per le caratteristiche differenziali secondo le posizioni professionali vedi il capitolo IX).

L'ampiezza media della famiglia, la percentuale degli improduttivi ed il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni tendono ad aumentare da nord a sud, mentre la percentuale delle donne tra i membri della famiglia è press'a poco costante.

Prosp. 46. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO AI TRASPORTI E COMUNICAZIONI.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 ADDETTI AI TRASPORTI ECC.	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO DI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			Donne	Improduttivi	
REGNO . . .	66,0	4,43	49,7	62,7	1,50
ITALIA SETT..	64,4	3,98	49,6	57,1	1,14
ITALIA CENTR.	68,1	4,40	50,0	62,1	1,38
ITALIA MERID.	67,3	5,15	49,8	69,0	2,11
ITALIA INSUL.	67,0	4,88	49,4	69,1	1,93

CAPITOLO XIII

ADDETTI AL COMMERCIO

50. - Composizione per classi. — Poco più della metà della popolazione commerciale che ammonta a 1,5 milioni è addetta al commercio al minuto che comprende 777 mila persone; gli addetti al commercio all'ingrosso ammontano a 198 mila; 282 mila sono gli addetti agli alberghi, trattorie, ecc. che vengono compresi pure nel commercio.

Il commercio vero e proprio di generi alimentari occupa 547 mila persone (poco più di 1/3 di tutta la popolazione commerciale) di cui 82 mila nel com-

mercio all'ingrosso e 465 mila nel commercio al minuto (1). Il rapporto tra gli addetti al commercio al minuto e gli addetti al commercio all'ingrosso, che è di 3,9 per il totale, sale a 5,7 per il commercio di generi alimentari.

La differente importanza che i principali rami

(1) Altre 17 mila persone sono addette al commercio all'ingrosso degli animali vivi e 8 mila al commercio all'ingrosso dei cereali.

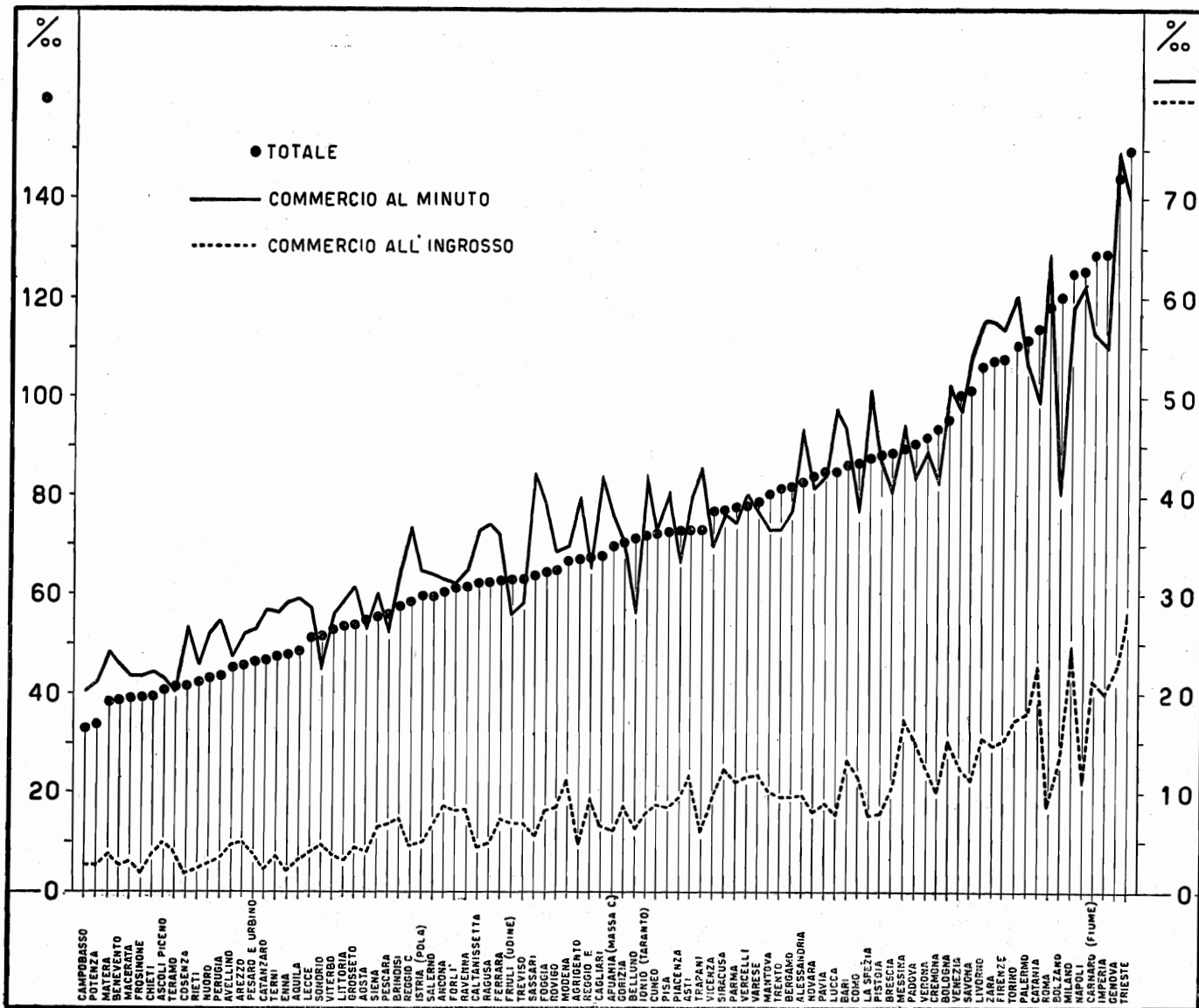
Prosp. 47. — ADDETTI AD ALCUNE DELLE PRINCIPALI CLASSI DI COMMERCIO SU 1000 PERSONE ATTIVE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE.

CIRCOSCRIZIONI	COM- PLESSO	COMM. ALL'IN- GROSSO	COMM. AL MINUTO	ALBER- GHI, TRAT- TORIE, ECC.	ATTIVITÀ AUSILIA- RIE DEL COMM. E DEI TRAFFICI	CIRCOSCRIZIONI	COM- PLESSO	COMM. ALL'IN- GROSSO	COMM. AL MINUTO	ALBER- GHI, TRAT- TORIE, ECC.	ATTIVITÀ AUSILIA- RIE DEL COMM. E DEI TRAFFICI
REGNO	82,0	10,8	42,3	15,4	2,6	BOLOGNA	95,3	15,4	51,7	16,3	2,5
ITALIA SETTENTRION.	91,0	13,4	44,9	20,2	2,9	FERRARA	62,7	7,5	36,1	9,7	1,9
ITALIA CENTRALE . .	74,6	7,6	41,2	14,3	1,9	FORLÌ	61,2	8,3	31,3	10,9	1,8
ITALIA MERIDIONALE	66,7	6,8	36,6	8,1	2,3	MODENA	66,8	11,5	35,1	9,6	1,8
ITALIA INSULARE . .	82,4	11,9	43,9	7,5	3,5	PARMA	77,7	11,3	37,5	17,7	2,1
PIEMONTE	87,4	12,1	46,7	18,2	1,6	PIACENZA	72,6	9,7	34,1	17,8	2,4
LIGURIA	126,9	18,6	65,8	29,2	3,4	RAVENNA	61,5	8,4	32,8	8,6	3,7
LOMBARDIA	99,7	16,1	47,1	21,7	3,5	REGGIO NELL'EMILIA	67,3	9,6	33,6	9,0	4,6
VENEZIA TRIDENT . .	100,2	11,7	39,7	39,5	1,8	AREZZO	45,4	5,1	26,1	5,8	1,4
VENETO	78,6	10,4	37,1	18,2	3,2	FIRENZE	107,7	15,3	57,2	16,5	5,3
VENEZIA G. E Z. . .	103,9	16,6	50,8	25,1	3,9	GROSSETO	53,6	4,7	31,0	10,8	0,5
EMILIA	73,2	10,8	38,2	12,8	2,5	LIVORNO	106,1	15,7	58,3	15,7	1,8
TOSCANA	82,3	10,2	44,9	13,2	2,6	LUCCA	85,0	8,1	49,1	14,8	1,5
MARCHE	47,2	5,5	25,8	7,5	0,6	MASSA E C.(APUANIA)	69,8	6,4	38,2	10,1	0,4
UMBRIA	44,7	3,7	27,8	7,0	0,6	PISA	72,5	8,8	40,8	9,5	1,9
LAZIO	88,9	6,8	48,8	21,3	2,1	PISTOIA	88,3	8,0	44,2	20,4	2,4
ABRUZZI E MOLISE .	41,5	4,0	23,5	6,5	0,3	SIENA	55,2	6,6	30,4	10,2	1,4
CAMPANIA	91,3	9,1	46,4	11,9	5,0	ANCONA	60,3	8,9	31,8	8,5	0,7
PUGLIE	69,1	9,0	39,2	7,1	1,6	ASCOLI PICENO . . .	40,4	5,1	21,7	6,3	0,5
LUCANIA	34,8	3,2	22,2	4,8	0,4	MACERATA	38,8	3,3	22,0	6,7	0,5
CALABRIE	48,6	3,1	30,7	4,7	0,5	PESARO E URBINO . .	46,3	4,0	26,5	8,4	0,9
SICILIA	88,4	13,7	45,3	7,6	4,3	PERUGIA	43,7	3,7	27,6	6,3	0,6
SARDEGNA	61,4	5,8	39,1	7,2	0,9	TERNI	47,5	3,8	28,4	8,9	0,5
ALESSANDRIA	82,8	10,0	47,1	13,5	2,6	FROSINONE	38,9	2,2	22,0	6,2	0,5
AOSTA	54,7	4,3	27,0	15,9	0,5	LITTORIA	53,2	3,4	29,5	10,4	0,8
ASTI	72,7	12,0	40,0	10,2	2,2	RIETI	42,3	2,5	23,3	9,8	0,4
CUNEO	72,1	9,0	36,9	17,5	0,9	ROMA	118,1	9,4	64,8	29,8	3,1
NOVARA	84,1	8,3	41,1	24,0	1,3	VITERBO	52,8	4,1	28,1	10,9	0,5
TORINO	110,6	17,3	60,7	21,7	1,6	AQUILA DEGLI ABR.	48,4	3,5	29,9	7,2	0,2
VERCELLI	77,9	11,7	40,5	14,6	1,8	CAMPOBASSO	32,9	2,9	20,3	4,9	0,2
GENOVA	144,0	23,0	75,2	31,5	4,0	CHIETI	39,0	4,0	22,4	6,4	0,2
IMPERIA	128,5	20,3	55,6	39,4	4,5	PESCARA	55,8	7,0	27,0	10,3	0,6
LA SPEZIA	87,8	7,9	51,2	16,6	1,2	TERAMO	41,2	4,2	20,2	5,7	0,3
SAVONA	101,4	11,6	54,5	24,9	2,2	AVELLINO	45,2	4,8	24,0	6,3	2,1
BERGAMO	82,0	9,8	38,8	20,0	2,5	BENEVENTO	38,2	2,9	23,2	5,0	1,8
BRESCIA	88,5	10,6	41,0	23,4	3,8	NAPOLI	125,2	12,2	61,7	16,5	7,1
COMO	86,8	11,6	39,4	25,2	1,1	SALERNO	59,3	7,0	32,4	6,8	2,8
CREMONA	93,4	10,4	42,1	23,3	5,9	BARI	86,2	13,4	47,1	7,6	1,7
MANTOVA	80,4	10,4	36,7	14,7	7,0	BRINDISI	57,5	7,6	32,5	7,3	1,6
MILANO	124,8	25,1	59,3	23,7	3,8	FOGGIA	64,4	8,3	39,2	6,3	1,6
PAVIA	85,0	9,1	42,5	18,4	4,7	IONIO (TARANTO) . .	72,0	8,2	42,5	9,1	1,4
SONDRIO	51,6	4,9	23,1	18,9	0,6	LECCE	51,1	4,2	28,7	5,6	1,6
VARESE	78,7	12,0	39,2	16,9	0,9	MATERA	38,0	4,0	24,3	4,7	0,4
BOLZANO	120,1	13,7	42,9	54,2	2,0	POTENZA	33,5	2,9	21,3	4,9	0,4
TRENTO	81,8	9,8	36,7	26,1	1,6	CATANZARO	46,5	2,4	28,6	5,5	0,5
BELLUNO	71,4	6,6	28,9	28,1	0,6	COSENZA	41,5	2,1	26,8	4,1	0,3
FRIULI (UDINE) . . .	62,9	7,2	28,3	16,7	2,0	REGGIO DI CALABRIA	58,3	4,8	37,1	4,5	0,9
PADOVA	90,7	15,4	42,5	16,2	5,1	AGRIGENTO	66,9	5,3	40,2	4,9	5,1
ROVIGO	64,7	8,7	34,6	9,7	3,1	CALTANISSETTA . . .	62,3	4,7	36,6	6,5	4,6
TREVISO	63,0	7,1	29,3	15,3	3,0	CATANIA	113,7	23,1	50,3	9,3	5,9
VENEZIA	100,5	12,8	49,0	25,4	2,5	ENNA	47,9	2,3	29,4	4,6	3,8
VERONA	91,9	12,9	44,8	18,4	4,0	MESSINA	89,7	17,6	47,4	7,4	2,3
VICENZA	76,8	9,8	35,3	19,2	4,0	PALERMO	111,5	18,1	53,6	10,0	3,6
CARNARO (FIUME) . .	128,4	21,6	56,9	40,4	4,9	RAGUSA	62,3	5,0	37,3	5,4	4,8
GORIZIA	70,5	8,8	35,6	19,1	0,7	SIRACUSA	77,1	12,6	38,5	7,7	5,3
ISTRIA (POLA)	59,3	5,1	32,6	13,8	0,7	TRAPANI	73,3	6,4	43,1	6,0	4,3
TRIESTE	149,5	28,4	71,2	32,1	8,3	CAGLIARI	67,6	6,8	42,4	7,7	1,1
ZARA	107,5	14,9	58,2	27,4	0,3	NUORO	43,1	3,1	26,2	6,1	0,4
						SASSARI	63,7	6,0	42,6	7,1	1,0

Prosp. 48 — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ADDETTA AL COMMERCIO SECONDO CLASSI.

CIRCOSCRIZIONI	COM- MERCIO ALL'IN- GROSSO	COM- MERCIO AL MINUTO	GE- STIONI DIVERSE	COMM. AMBU- LANTE ED AT- TIVITÀ AFFINI	AZIENDE COMM. NON ALTRI- MENTI SPECI- FICATE	ALBER- GHI, TRAT- TORIE, ECC.	ATTI- VITÀ AUSI- LIARIE DEL COMM. E DEI TRAF- FICI	CIRCOSCRIZIONI	COM- MERCIO ALL'IN- GROSSO	COM- MERCIO AL MINUTO	GE- STIONI DIVERSE	COMM. AMBU- LANTE ED AT- TIVITÀ AFFINI	AZIENDE COMM. NON ALTRI- MENTI SPECI- FICATE	ALBER- GHI, TRAT- TORIE, ECC.	ATTI- VITÀ AUSI- LIARIE DEL COMM. E DEI TRAF- FICI
REGNO	13,1	51,6	2,6	10,3	0,4	18,8	3,2	BOLOGNA	16,2	54,3	1,8	7,5	0,5	17,1	2,6
ITALIA SETTENTR.	14,7	49,3	1,9	8,4	0,3	22,2	3,2	FERRARA	11,9	57,5	1,2	10,6	0,3	15,5	3,0
ITALIA CENTRALE	10,2	55,2	2,8	9,5	0,6	19,2	2,5	FORLÌ	13,6	51,2	2,5	11,9	0,1	17,7	3,0
ITALIA MERIDIONALE	10,2	54,9	3,9	14,8	0,5	12,2	3,5	MODENA	17,2	52,5	1,8	11,2	0,2	14,4	2,7
ITALIA INSULARE	14,5	53,3	3,8	14,7	0,3	9,1	4,3	PARMA	14,5	48,3	1,9	9,6	0,2	22,8	2,7
PIEMONTE	13,8	53,5	2,5	7,4	0,2	20,8	1,8	PIACENZA	13,4	47,0	2,5	9,4	0,1	24,4	3,2
LIGURIA	14,7	51,9	2,0	5,4	0,4	23,0	2,6	RAVENNA	13,6	53,3	2,0	10,8	0,3	14,0	6,0
LOMBARDIA	16,1	47,3	1,4	9,5	0,3	21,8	3,6	REGGIO NELL'EMILIA	14,3	49,9	2,3	13,2	0,1	13,4	6,8
VENEZIA TRIDENT.	11,7	39,6	1,8	5,3	0,3	17,4	1,8	AREZZO	11,3	57,4	2,9	12,2	0,3	12,8	3,1
VENETO	13,2	47,2	2,2	9,9	0,2	23,2	1,1	FIRENZE	14,2	53,1	2,0	9,9	0,5	15,3	5,0
VENEZIA G. E Z.	15,9	48,9	1,7	5,2	0,3	24,2	3,8	GROSSETO	8,8	57,8	3,6	8,7	0,1	20,1	0,9
EMILIA	14,8	52,2	1,9	10,0	0,3	17,4	3,4	LIVORNO	14,8	55,0	3,3	9,8	0,6	14,8	1,7
TOSCANA	12,3	54,6	2,5	11,0	0,4	16,0	3,2	LUCCA	9,5	57,7	2,5	10,6	0,5	17,5	1,8
MARCHE	11,7	54,7	3,3	12,5	0,4	16,0	1,4	MASSA E C.(APUANIA)	9,1	54,8	2,3	18,7	0,1	14,5	0,5
UMBRIA	8,4	62,1	3,8	8,0	0,8	15,6	1,3	PISA	12,2	56,3	2,2	13,3	0,2	13,1	2,7
LAZIO	7,6	54,9	2,8	7,3	1,0	24,0	2,4	PISTOIA	9,0	50,0	2,5	12,6	0,1	23,1	2,7
ABRUZZI E MOLISE	9,6	56,7	3,9	13,1	0,3	15,7	0,7	SIENA	11,9	55,1	2,9	8,9	0,3	18,5	2,4
CAMPANIA	10,0	50,8	4,0	16,2	0,5	13,0	5,5	ANCONA	14,7	52,8	3,1	13,4	0,7	14,1	1,2
PUGLIE	13,1	56,8	3,5	13,6	0,5	10,2	2,3	ASCOLI PICENO	12,6	53,7	3,6	13,3	0,2	15,5	1,1
LUCANIA	9,3	63,7	4,3	7,3	0,2	13,9	1,3	MACERATA	8,6	56,7	3,0	12,9	0,2	17,4	1,2
CALABRIE	6,3	63,2	4,0	15,3	0,4	9,7	1,1	PESARO E URBINO	8,7	57,2	3,5	10,1	0,3	18,2	2,0
SICILIA	15,5	51,2	3,9	15,6	0,4	8,6	4,8	PERUGIA	8,5	63,0	3,7	8,2	0,9	14,3	1,4
SARDEGNA	9,4	63,7	3,4	10,0	0,3	11,7	1,5	TERNI	8,1	59,7	4,1	7,7	0,6	18,7	1,1
ALESSANDRIA	12,1	56,9	2,0	9,3	0,3	16,3	3,1	FROSINONE	5,8	56,5	5,0	15,2	0,2	15,9	1,4
AOSTA	7,8	49,4	2,2	10,5	0,1	29,0	1,0	LITTORIA	6,5	55,4	4,9	11,7	0,6	19,5	1,4
ASTI	16,5	55,0	1,8	9,6	0,1	14,0	3,0	RIETI	6,0	55,1	4,8	9,9	0,1	23,3	0,8
CUNEO	12,5	51,1	3,1	7,6	0,2	24,3	1,2	ROMA	7,9	54,9	2,3	5,9	1,1	25,2	2,7
NOVARA	9,9	48,8	1,4	9,6	0,2	28,5	1,6	VITERBO	7,7	53,2	4,3	12,2	0,9	20,7	1,0
TORINO	15,7	54,9	3,1	4,9	0,3	19,7	1,4	AQUILA DEGLI ABR.	7,3	61,8	4,3	10,9	0,4	14,9	0,4
VERCELLI	15,0	52,0	1,6	10,2	0,1	18,7	2,4	CAMPOBASSO	8,7	61,7	4,1	9,6	0,1	15,0	0,8
GENOVA	16,0	52,2	2,0	4,8	0,4	21,8	2,8	CHIETI	10,3	57,4	3,9	11,1	0,4	16,4	0,5
IMPERIA	15,8	43,3	1,5	5,0	0,3	30,6	3,5	PESCARA	12,6	48,4	3,5	15,5	0,4	18,5	1,1
LA SPEZIA	9,0	58,3	3,4	8,2	0,8	18,9	1,4	TERAMO	10,3	49,0	3,9	21,8	0,4	13,8	0,8
SAVONA	11,4	53,7	1,5	6,6	0,1	24,5	2,2	AVELLINO	10,5	53,1	3,8	13,8	0,1	14,0	4,7
BERGAMO	11,9	47,4	1,7	11,5	0,1	24,4	3,0	BENEVENTO	7,6	60,9	5,4	8,3	0,1	13,1	4,6
BRESCIA	11,9	46,4	2,4	8,5	0,1	26,4	4,3	NAPOLI	9,8	49,3	3,9	17,5	0,6	13,2	5,7
COMO	13,3	45,5	1,3	9,3	0,2	29,1	1,3	SALERNO	11,8	54,6	4,2	12,8	0,4	11,5	4,7
CREMONA	11,2	45,0	1,5	10,8	0,2	25,0	6,3	BARI	15,6	54,6	3,0	15,3	0,7	8,8	2,0
MANTOVA	13,0	45,6	2,2	12,1	0,1	18,3	8,7	BRINDISI	13,3	56,5	4,0	10,2	0,6	12,7	2,7
MILANO	20,1	47,5	1,0	8,9	0,5	19,0	3,0	FOGGIA	12,9	60,8	3,3	10,3	0,4	9,8	2,5
PAVIA	10,7	50,0	1,8	10,2	0,1	21,6	5,6	IONIO (TARANTO)	11,4	59,0	4,2	10,3	0,6	12,6	1,9
SONDRIO	9,5	44,7	1,6	6,3	0,1	36,6	1,2	LECCE	8,3	56,2	4,1	17,2	0,2	10,9	3,1
VARESE	15,2	49,8	1,9	10,4	0,1	21,5	1,1	MATERA	10,5	64,1	3,5	8,3	0,2	12,3	1,1
BOLZANO	11,4	35,7	1,5	4,2	0,4	45,1	1,7	POTENZA	8,7	63,5	4,7	6,9	0,2	14,7	1,3
TRENTO	12,0	44,8	2,4	7,0	0,1	31,8	1,9	CATANZARO	5,1	61,5	4,5	15,7	0,4	11,8	1,0
BELLUNO	9,2	40,5	1,8	8,1	0,2	39,4	0,8	COSENZA	5,2	64,6	3,5	15,7	0,4	9,9	0,7
FRIULI (UDINE)	11,4	45,0	2,5	11,2	0,3	26,5	3,1	REGGIO DI CALABRIA	8,3	63,8	3,8	14,5	0,3	7,8	1,5
PADOVA	16,9	46,8	1,3	11,2	0,2	17,9	5,7	AGRIGENTO	7,9	60,1	4,4	12,5	0,2	7,3	7,6
ROVIGO	13,5	53,5	1,2	12,0	0,1	14,9	4,8	CALTANISSETTA	7,6	58,8	3,5	12,2	0,1	10,4	7,4
TREVISO	11,3	46,6	2,4	10,5	0,1	24,4	4,7	CATANIA	20,3	44,3	3,7	18,1	0,2	8,2	5,2
VENEZIA	12,8	48,7	2,9	7,7	0,2	25,2	2,5	ENNA	4,8	61,3	5,9	10,3	0,2	9,6	7,9
VERONA	14,0	48,8	2,4	10,0	0,4	20,0	4,4	MESSINA	19,6	52,9	3,6	12,6	0,5	8,3	2,5
VICENZA	12,8	46,0	2,0	8,8	0,1	25,0	5,3	PALERMO	16,3	48,1	3,5	19,4	0,5	9,0	3,2
CARNARO (FIUME)	16,8	44,3	1,2	2,2	0,2	31,5	3,8	RAGUSA	8,0	59,9	4,2	10,7	0,2	8,6	7,7
GORIZIA	12,4	50,4	1,4	7,3	0,3	27,1	1,1	SIRACUSA	16,4	49,8	3,7	12,8	0,5	10,0	6,8
ISTRIA (POLA)	8,6	55,0	2,0	9,8	0,2	23,3	1,1	TRAPANI	8,7	58,8	4,9	13,1	0,4	8,2	5,9
TRIESTE	19,0	47,6	1,9	4,2	0,3	21,5	5,5	CAGLIARI	10,0	62,8	3,7	10,1	0,4	11,4	1,6
ZARA	13,9	54,2	0,5	5,2	0,4	25,5	0,3	NUORO	7,2	60,7	3,8	13,1	0,1	14,2	0,9
								SASSARI	9,5	66,8	2,5	8,3	0,2	11,1	1,6

Graf. 13. — ADDETTI AL COMMERCIO AL MINUTO ED A QUELLO ALL'INGROSSO PER 1000 PERSONE ATTIVE NELLE VARIE PROVINCE GRADUATE SECONDO IL GRADO DI COMMERCIALITÀ



del commercio hanno nelle province del Regno appare chiaramente dai prosp. 47 e 48, in cui sono indicate rispettivamente le frequenze relative (addetti su 1000 persone attive) degli addetti al commercio all'ingrosso, al commercio al minuto, agli alberghi, trattorie ecc., alle attività ausiliarie del commercio e dei traffici e le percentuali delle diverse classi sul totale della popolazione addetta al commercio.

La percentuale degli addetti al commercio all'ingrosso, che è di 13,1 per il Regno, varia tra gli estremi di 14,7 (Italia settentrionale) e di 10,2 (Italia centrale e meridionale), per le Ripartizioni geografiche; di 16,1 (Lombardia) e di 6,3 (Calabria) per i compartimenti; di 20,3 (Catania) e di 4,8 (Enna) per le province.

Gli addetti al commercio al minuto formano nel

complesso del Regno poco più della metà del totale degli addetti al commercio (51,6%). La loro percentuale è compresa fra gli estremi di 55,2 (Italia centrale) e di 49,3 (Italia settentrionale) per le Ripartizioni geografiche; di 63,7 (Lucania e Sardegna) e di 39,6 (Venezia Tridentina) per i compartimenti; di 66,8 (Sassari) e di 35,7 (Bolzano) per le province. In 63 province la percentuale degli addetti al commercio al minuto sul totale degli addetti al commercio è non inferiore a 50; in 15 non inferiore a 60.

51. - Distribuzione territoriale. — La distribuzione territoriale della frequenza degli addetti al commercio all'ingrosso rispetto alla popolazione attiva differisce grandemente da quella della medesi-

ma frequenza degli addetti al commercio al minuto (prosp. 47).

Anzitutto va messo in rilievo il maggior campo di variazione della prima rispetto alla seconda; mentre la percentuale degli addetti al commercio all'ingrosso (rispetto alla popolazione attiva) è compresa tra gli estremi di 2,84 (provincia di Trieste) e di 0,21 (provincia di Cosenza), ossia il campo di variazione è 2,44 volte la media del Regno, la percentuale degli addetti al commercio al minuto è compresa tra gli estremi di 7,52 (Genova) e di 2,02 (Teramo), ossia il campo di variazione è soltanto 1,30 volte la media del Regno.

Le più alte percentuali di addetti al commercio all'ingrosso (oltre 2 %) si trovano nelle province di Trieste, Milano, Catania, Genova, Carnaro e Imperia; le più alte percentuali di addetti al commercio al minuto nelle province di Genova, Trieste, Roma, Napoli, Torino e Milano, tutte superiori al 5 %.

Mentre nel complesso del Regno il rapporto tra addetti al commercio al minuto ed addetti al commercio all'ingrosso è di circa 3,9, nelle 16 province con un'elevata percentuale (almeno 10 %) di addetti al commercio (complesso) il rapporto è di 3,4 ed in certe province (Imperia, Milano, Carnaro, Trieste e Catania) è inferiore a 3. Fanno eccezione le province di Roma e di Napoli con un rapporto molto elevato (rispettivamente 6,9 e 5,1).

Prosp. 49. — ADDETTI ALLE DIVERSE CLASSI COMMERCIALI SU 100 PERSONE ATTIVE SECONDO LA PERCENTUALE DEL TOTALE DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA.

PROVINCE SECONDO LA PERCENTUALE DEL TOTALE DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO SULLA POPOLAZIONE ATTIVA	PERCENTUALE MEDIA DEGLI ADDETTI				
	al commercio (complesso)	al commercio all'ingrosso	al commercio al minuto	agli alberghi, trattorie ecc.	alle attività ausiliarie del commercio e dei traff.
10 e più	12,00	1,77	6,00	2,34	0,41
5 — 10	7,35	0,93	3,81	1,38	0,24
— 5	4,17	0,34	2,47	0,60	0,07
TOTALE	8,20	1,08	4,23	1,54	0,26

Distinguendo le province in 3 grandi gruppi secondo l'importanza crescente del totale degli addetti al commercio (prosp. 49), risulta che le percentuali di tutte le quattro classi di addetti al commercio considerate aumentano col crescere di quella del totale degli addetti al commercio. L'aumento però è molto più rapido per le percentuali degli addetti alle attività ausiliarie del commercio ed al commercio all'ingrosso che per quelle degli addetti agli alberghi e trattorie ed al commercio al minuto. Il rapporto tra le percentuali del 3° e del 1° gruppo è

rispettivamente di 5,9 e di 5,2 per le prime due percentuali, rispettivamente di 3,9 e di 2,4 per le seconde due.

52. - Grandi comuni — La composizione della popolazione commerciale nel complesso dei 23 comuni con oltre 100.000 abitanti (prosp. 50) è caratterizzata da una più alta percentuale degli addetti al commercio all'ingrosso che nel Regno (16,0 %) e da una più bassa percentuale degli addetti al commercio al minuto (51,4 %).

Gli addetti al commercio dei generi alimentari formano il 32,6 % di tutti gli addetti al commercio; il rapporto tra commercio al minuto e commercio all'ingrosso è per essi più elevato (4,5) che per il complesso della popolazione commerciale (3,9).

La percentuale degli addetti al commercio all'ingrosso è massima nei grandi comuni dell'Italia insulare, minima in quelli dell'Italia centrale.

Considerando i singoli comuni, le più alte percentuali di addetti al commercio all'ingrosso si trovano a Messina, Milano, Catania e Trieste (oltre 20%), le più basse a La Spezia, Napoli, Roma (meno del 10 %).

La percentuale degli addetti al commercio al minuto non arriva in nessun comune al 60 % ed in nessuno scende sotto al 40 %; in 17 comuni il commercio al minuto assorbe oltre la metà di tutta la popolazione commerciale.

L'importanza del commercio dei generi alimentari (per numero di addetti) è massima nei comuni di Taranto, Reggio di Calabria, Messina (oltre 40 % di tutta la popolazione commerciale), minima in quelli di Milano, Padova e Napoli (meno del 30 %).

53. - Struttura per posizioni nella professione. — La struttura degli addetti al commercio secondo le posizioni nella professione (prosp. 51) è caratterizzata dalla prevalenza degli indipendenti (67,5) sui dipendenti (32,5 %) e tra questi ultimi dalla prevalenza degli stipendiati sui salariati (rispettivamente 18,0 % e 14,5 % del totale degli addetti al commercio). Notevole è l'importanza dei coadiuvanti che formano il 17,3 % del totale degli addetti al commercio e oltre 1/4 (25,6 %) di tutti gli indipendenti. Gli indipendenti veri e propri — esclusi i coadiuvanti — formano poco più della metà (50,2 %) del totale degli addetti al commercio.

La struttura degli addetti al commercio secondo le posizioni nella professione differisce notevolmente nelle diverse circoscrizioni. La percentuale degli indipendenti tende ad aumentare da nord a sud col minimo nell'Italia centrale (63,9 %) ed il massimo nell'Italia meridionale (77,3 %); diminui-

Prosp. 50. — COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ADDETTA A

CIRCOSCRIZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO	di cui :				COMMERCIO AL MINUTO	di generi alimentari	di metalli, macchine e utensili diversi	di materie prime per l'edilizia e l'agricoltura	di filati, tessuti e d oggetti di vestiario ed abbig- liamento
		di generi alimentari	di generi non alimentari	di animali vivi e di materie prime non prez.	di generi diversi					
REGNO	16,04	5,98	7,18	2,66	0,22	51,37	26,66	2,77	9,27	9,97
ITALIA SETTENTRIONALE	18,82	6,36	9,01	3,23	0,22	50,89	26,63	3,11	0,18	9,68
ITALIA CENTRALE	10,04	3,49	4,80	1,64	0,11	54,26	27,47	2,60	0,43	10,48
ITALIA MERIDIONALE	10,37	3,87	4,39	1,83	0,28	53,28	27,24	2,23	0,28	10,06
ITALIA INSULARE	19,59	11,63	5,11	2,49	0,36	45,70	24,35	1,86	0,49	9,23
TORINO	17,23	5,47	9,38	2,25	0,13	56,46	29,42	2,68	0,07	11,69
GENOVA	17,41	7,45	6,68	2,93	0,35	52,55	30,58	2,29	0,23	8,59
LA SPEZIA	9,99	5,43	2,79	1,62	0,15	56,89	33,94	2,15	0,24	9,14
BRESCIA	17,06	7,50	6,72	2,75	0,09	50,77	23,86	4,17	0,37	11,90
MILANO	22,57	5,70	12,73	3,97	0,17	46,89	22,97	3,90	0,05	9,18
PADOVA	18,03	5,57	8,03	4,16	0,27	50,75	23,39	4,33	0,45	10,55
VENEZIA	12,80	5,63	4,94	1,94	0,29	48,59	26,48	1,75	0,25	8,45
VERONA	14,84	6,87	5,44	2,40	0,13	52,77	29,15	3,11	0,42	9,37
TRIESTE	21,29	11,00	6,43	3,42	0,44	47,71	26,34	1,72	0,21	9,35
BOLOGNA	17,70	5,15	9,32	3,02	0,21	53,69	26,70	3,70	0,38	10,08
FERRARA	12,54	4,55	3,66	3,98	0,35	55,49	30,87	4,26	0,57	9,23
MODENA	19,67	7,96	4,96	6,70	0,05	52,76	28,95	3,32	—	9,53
FIRENZE	13,30	3,72	7,59	1,82	0,17	53,56	26,92	2,47	0,33	10,31
LIVORNO	17,43	7,45	6,69	3,03	0,26	51,90	31,64	2,01	0,03	7,83
ROMA	8,02	2,96	3,57	1,42	0,07	54,78	27,21	2,71	0,52	10,84
NAPOLI	8,95	2,78	2,50	1,66	0,25	52,31	25,30	2,14	0,34	11,26
BARI	16,67	6,95	6,79	2,48	0,45	54,15	27,77	2,94	0,04	11,51
TARANTO	10,97	6,30	2,95	1,38	0,34	57,18	34,46	2,03	0,07	9,18
REGGIO DI CALABRIA	12,16	6,73	2,26	3,15	0,02	57,90	40,07	1,90	0,46	8,38
CATANIA	21,42	11,68	6,00	3,23	0,51	40,47	18,60	1,88	0,49	9,82
MESSINA	22,77	15,40	4,72	2,49	0,16	48,67	31,13	1,63	0,35	7,14
PALERMO	18,35	11,36	4,77	1,92	0,30	44,83	23,19	1,67	0,55	9,66
CAGLIARI	14,33	6,24	4,78	2,81	0,50	58,19	32,95	2,96	0,52	10,38

sce invece nella stessa direzione la percentuale dei coadiuvanti che dal massimo di 18,6 nell'Italia settentrionale scende al minimo di 13,1 nell'Italia insulare. Diminuiscono pure nella stessa direzione le percentuali degli stipendiati e dei salariati; i primi da un massimo di 20,5 nell'Italia centrale ad un minimo di 12,6 nell'Italia meridionale; i secondi da un massimo di 15,6 nell'Italia settentrionale e centrale ad un minimo di 10,1 nell'Italia meridionale.

Tra i compartimenti troviamo le più alte percentuali di indipendenti nella Lucania (90,1 %) e nelle Calabrie (86,5 %); le più basse nella Venezia Tridentina (48,9 %) e nella Venezia Giulia e Zara (50,1 %). In quasi tutti i compartimenti, eccettuati la Venezia Tridentina e la Sicilia, gli stipendiati sono più numerosi dei salariati.

Tra le province le più alte percentuali (superiori al 90 %) di indipendenti si trovano in quelle di Campobasso (90,2 %), Avellino (92,2 %), Matera (91,2 %); le più basse (inferiori al 5 %) in quelle di Bolzano (42,1 %), Carnaro (46,6 %), Trieste (41,1 %), Roma (46,1 %). La figura del coadiuvante arriva a formare in alcune province oltre il 23 % di tutti gli addetti al commercio; in generale l'importanza dei

coadiuvanti rispetto agli indipendenti veri e propri è maggiore nelle circoscrizioni con un'alta percentuale di questi che in quelle con una bassa percentuale, tenendo conto però che l'importanza della figura del coadiuvante tende a decrescere da nord a sud. Così nelle province di Aosta, Asti, Cuneo, Mantova e Rovigo, con oltre l'80 % di indipendenti, si hanno in media da 0,4 a 0,6 coadiuvanti per indipendente (esclusi i coadiuvanti), mentre nelle province di Frosinone, Campobasso, Teramo, Avellino, Benevento, Matera, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio di Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Nuoro, con oltre l'85 % di indipendenti, si ha una media di 0,2-0,3 coadiuvanti per indipendente (esclusi i coadiuvanti).

Le province con una percentuale molto bassa di indipendenti hanno pure in generale un basso rapporto tra coadiuvanti ed indipendenti (esclusi i coadiuvanti); nelle province di Bolzano, Carnaro, Trieste, Roma (con meno del 50 % di indipendenti) si hanno da 0,26 a 0,42 coadiuvanti per indipendente (esclusi i coadiuvanti).

Raggruppando le province secondo la percentuale degli addetti al commercio in tre grandi gruppi

COMMERCIO PER CLASSI, NEI COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI.

di cui:							GESTIONI DIVERSE	COMMERCIO AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI
di oggetti di arredamento	di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria	di prodotti chimici, farmaceutici, ecc.	di articoli di cancelleria riviste, giornali, ecc.	di oggetti usati	grandi magazzini	di generi diversi					
2,59	1,94	3,80	1,79	0,36	0,76	0,46	2,32	8,10	0,70	18,54	2,93
2,81	1,83	3,37	1,85	0,32	0,85	0,26	1,87	5,90	0,52	19,12	2,88
2,75	2,38	4,34	2,02	0,27	1,07	0,45	2,07	6,27	1,07	23,49	2,80
2,06	2,12	5,00	1,63	0,71	0,25	0,80	3,84	13,49	0,97	14,52	3,53
1,78	1,49	3,51	1,18	0,27	0,35	1,19	3,40	17,19	0,60	10,80	2,72
3,70	2,08	3,35	2,11	0,42	0,80	0,14	3,33	2,90	0,44	17,91	1,73
2,61	1,49	4,12	1,43	0,26	0,48	0,47	2,08	4,58	0,38	19,82	3,18
2,50	1,44	4,44	1,86	0,22	0,30	0,66	3,57	7,60	1,06	19,12	1,77
2,67	1,57	2,99	1,95	0,39	0,60	0,30	2,72	7,58	0,17	19,77	1,93
2,81	1,94	2,49	1,85	0,29	1,34	0,07	0,84	7,48	0,70	18,47	3,05
2,83	2,24	4,05	2,04	0,30	0,32	0,25	1,49	7,41	0,20	19,38	2,74
2,24	2,51	4,18	1,34	0,28	0,51	0,60	2,38	6,10	0,24	28,00	1,89
2,23	1,38	4,33	1,60	0,17	0,72	0,29	3,01	7,42	0,77	18,21	2,98
2,15	1,42	2,95	1,81	0,48	0,89	0,39	1,78	2,95	0,31	19,72	6,24
2,86	1,74	4,22	2,78	0,28	0,63	0,32	1,67	6,07	0,73	17,65	2,49
2,17	1,05	4,61	1,42	0,43	0,22	0,66	0,93	10,64	0,41	17,18	2,81
2,86	1,81	4,07	1,36	0,40	0,29	0,17	1,03	10,33	0,34	13,73	2,14
2,46	2,98	4,77	2,29	0,39	0,26	0,38	2,04	7,15	0,72	19,90	3,33
2,14	1,56	4,03	1,56	0,30	0,13	0,67	3,17	9,73	0,80	15,16	1,81
2,92	2,25	4,21	1,97	0,22	1,48	0,45	1,96	5,57	1,23	25,73	2,71
2,12	2,48	5,12	1,75	0,76	0,28	0,76	4,22	14,30	1,00	15,03	4,19
1,87	1,35	5,07	1,33	0,91	0,27	1,09	1,91	10,94	1,19	13,14	2,00
2,31	1,28	4,84	1,64	0,17	0,03	1,17	4,03	10,18	0,83	15,48	1,33
1,30	0,66	3,58	0,96	0,33	0,13	0,13	3,40	14,32	0,23	9,98	2,01
1,71	1,36	3,51	1,10	0,25	0,28	1,47	3,27	21,03	0,21	10,13	3,47
1,41	1,32	3,23	1,10	0,12	0,19	1,05	3,80	11,92	0,89	9,46	2,49
1,86	1,67	3,66	1,13	0,38	0,38	0,98	3,48	19,40	0,68	10,95	2,31
2,22	1,39	3,39	1,70	0,13	0,70	1,55	2,78	6,90	0,84	14,27	2,70

(— 5 %, 5-10 %, 10 % e più) troviamo che la struttura della popolazione addetta al commercio secondo le posizioni nella professione varia come segue :

PROVINCE SECONDO LA PERCENTUALE DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO	N. province	Indi- pen- denti	di cui coadiu- vanti	Stipen- diati	Salariati	TOTALE
10 e più	16	57,2	14,4	23,8	19,0	100,0
5-10	58	73,5	19,3	14,7	11,8	100,0
— 5	20	85,0	20,0	8,8	6,2	100,0
TOTALE	94	67,5	17,3	18,1	14,4	100,0

Le percentuali degli indipendenti e dei coadiuvanti aumentano col diminuire della percentuale della popolazione addetta al commercio ; le percentuali degli stipendiati e dei salariati, invece, diminuiscono ; il rapporto tra coadiuvanti ed indipendenti (esclusi i coadiuvanti) è minimo nel gruppo di province con meno del 5 % di addetti al commercio (0,31), aumenta nel gruppo medio, con 5-10 % di addetti al commercio, in cui raggiunge il massimo (0,36), e decresce nel gruppo col 10 % e più di addetti al commercio, in cui coincide quasi con la media del Regno (0,34).

La struttura della popolazione addetta al commercio secondo le posizioni nella professione differisce per i diversi rami di commercio (commercio all'ingrosso, al minuto, ecc.) (1) e quindi risente della differente importanza di questi rami nel complesso della popolazione commerciale. Nel commercio all'ingrosso p. e. gli stipendiati e salariati hanno maggior importanza che nel commercio al minuto ; il fatto che il commercio all'ingrosso ha maggior importanza nelle province con elevata percentuale di addetti al commercio che in quelle con bassa percentuale spiega, almeno parzialmente, la maggior importanza che hanno nel primo gruppo di province rispetto al secondo gli stipendiati, e salariati.

(1) Nel complesso del Regno gli indipendenti formano meno della metà nel commercio all'ingrosso (46,0 %), oltre 7/10 nel commercio al minuto (71,9 %), come appare dai dati seguenti :

COMMERCIO	Indi- pen- denti	di cui coadiu- vanti	Stipen- diati	Salariati	TOTALE
All'ingrosso	46,0	9,9	32,8	21,2	100,0
Al minuto	71,9	20,0	20,6	7,5	100,0

Prosp. 51. — STRUTTURA DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO SECONDO LE POSIZIONI PROFESSIONALI.

CIRCOSCRIZIONI	PADRONI		DIRIGENTI E IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI E LAVORANTI A DOMICILIO	CIRCOSCRIZIONI	PADRONI		DIRIGENTI E IMPIEGATI	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA	OPERAI E LAVORANTI A DOMICILIO
	Totale	di cui coadiuvanti					Totale	di cui coadiuvanti			
REGNO	67,5	17,3	18,0	4,3	10,2	Bologna	53,5	13,3	25,7	7,0	13,8
ITALIA SETTENTR.	64,6	18,6	19,8	4,3	11,3	Ferrara	69,2	18,9	17,3	3,2	10,3
ITALIA CENTRALE	63,9	16,3	20,5	4,9	10,7	Forlì	76,4	18,6	12,4	2,6	8,6
ITALIA MERIDION.	77,3	16,3	12,6	3,5	6,6	Modena	72,0	21,0	16,5	2,6	8,9
ITALIA INSULARE	73,7	13,1	13,2	4,0	9,1	Parma	67,9	19,4	16,9	3,5	11,7
PIEMONTE	70,5	22,7	15,7	3,6	10,2	Piacenza	73,7	23,6	14,5	2,1	9,7
LIGURIA	61,8	17,8	21,8	4,9	11,5	Ravenna	77,8	16,8	13,6	2,1	6,5
LOMBARDIA	63,3	18,2	21,0	5,4	10,3	Reggio nell'Emilia	76,8	22,5	13,1	3,4	6,7
VENEZIA TRIDENT.	48,9	13,5	24,1	4,3	22,7	AREZZO	79,1	20,8	12,4	2,5	6,0
VENETO	67,8	19,1	18,2	3,5	10,5	Firenze	59,7	14,6	21,8	7,0	11,8
VENEZIA G. E Z.	50,1	10,8	29,2	3,6	17,1	Grosseto	78,0	20,3	13,3	2,5	6,2
EMILIA	67,5	18,3	18,1	4,0	10,4	Livorno	62,2	14,1	20,8	7,3	9,7
TOSCANA	68,1	17,4	17,8	4,9	9,2	Lucca	73,0	19,1	17,5	2,2	7,3
MARCHE	77,8	19,3	13,9	2,4	5,9	Massa e C. (Apuania)	82,0	21,1	13,0	1,7	3,3
UMBRIA	75,0	20,1	15,9	3,1	6,0	Pisa	76,8	20,1	14,1	2,7	6,4
LAZIO	53,9	13,7	25,8	5,9	14,4	Pistoia	75,4	21,5	10,4	3,7	10,5
ABRUZZI E MOLISE	85,3	20,8	7,7	1,9	5,1	Siena	72,3	20,1	16,1	3,5	8,1
CAMPANIA	71,9	15,7	15,9	4,3	7,9	ANCONA	70,6	16,9	19,1	2,8	7,5
PUGLIE	78,1	14,1	11,5	3,6	6,8	Ascoli Piceno	82,0	20,7	10,7	1,7	5,6
LUCANIA	90,1	18,5	5,7	1,4	2,8	Macerata	85,1	22,3	8,9	2,0	4,0
CALABRIE	86,5	18,3	8,0	2,2	3,3	Pesaro e Urbino	79,7	19,5	12,5	2,9	4,9
SICILIA	73,6	12,8	12,6	4,3	9,5	PERUGIA	76,5	21,1	14,3	3,1	6,1
SARDEGNA	74,2	14,7	16,4	2,7	6,7	Terni	70,9	17,5	19,9	3,2	6,0
ALESSANDRIA	75,6	23,5	13,7	3,1	7,6	FROSINONE	88,5	22,1	6,1	2,3	3,1
AOSTA	80,8	27,3	8,5	1,8	8,9	Littoria	81,2	18,3	8,9	2,9	7,0
ASTI	81,7	27,0	10,6	2,3	5,4	Rieti	82,0	21,4	9,1	2,4	6,5
CUNEO	82,1	29,2	8,1	2,1	7,7	Roma	46,1	11,7	30,3	6,8	16,8
NOVARA	71,5	23,3	12,9	2,7	12,9	Viterbo	80,9	22,8	11,5	2,4	5,2
TORINO	61,5	19,0	21,3	4,9	12,3	AQUILA DEGLI ABR.	84,8	20,0	7,6	1,8	5,8
VERCELLI	74,8	23,6	13,9	2,7	8,6	Campobasso	90,2	23,3	5,7	1,7	2,4
GENOVA	58,6	16,2	24,9	5,3	11,2	Chieti	85,6	20,6	7,1	1,6	5,7
IMPERIA	64,2	20,1	14,4	4,8	16,6	Pescara	76,7	18,5	13,0	2,7	7,6
LA SPEZIA	65,0	17,2	21,5	3,9	9,6	TERAMO	87,7	20,8	5,8	2,1	4,4
SAVONA	73,5	24,0	14,1	3,4	9,0	AVELLINO	92,2	22,9	3,7	1,5	2,6
BERGAMO	75,4	24,2	13,0	3,4	8,2	Benevento	88,7	20,4	6,7	2,4	2,2
BRESCIA	72,0	19,3	15,8	3,9	8,3	Napoli	66,9	14,2	19,0	5,0	9,1
COMO	65,3	20,0	16,7	6,2	11,8	SALERNO	84,4	19,0	7,6	2,2	5,8
CREMONA	77,8	22,5	12,3	2,2	7,7	BARI	75,6	12,7	12,8	4,0	7,6
MANTOVA	80,6	23,1	11,1	2,1	6,2	BRINDISI	80,4	14,4	10,0	2,6	7,0
MILANO	52,7	14,6	28,0	7,2	12,1	Foggia	83,6	16,3	7,6	3,1	5,7
PAVIA	78,3	22,9	11,9	2,8	7,0	IONIO (TARANTO)	71,0	13,3	15,5	4,1	9,4
SONDRIO	72,7	24,2	10,8	2,6	13,9	LECCE	82,9	15,9	10,3	3,0	3,8
VARESE	67,9	20,3	19,4	3,8	8,9	MATERA	91,2	17,3	5,1	1,4	2,3
BOLZANO	42,1	12,4	23,6	5,5	28,8	POTENZA	89,6	19,1	5,9	1,5	3,0
TRENTO	58,1	15,0	24,7	2,6	14,6	CATANZARO	86,0	17,1	8,9	2,2	2,9
BELLUNO	67,7	18,9	15,8	2,6	14,2	Cosenza	87,5	16,7	7,6	1,9	3,0
FRIULI (UDINE)	67,8	20,0	18,8	3,1	10,3	REGGIO DI CALABRIA	86,1	20,5	7,6	2,5	3,8
PADOVA	67,0	17,6	18,9	3,6	10,5	AGRIGENTO	85,8	15,0	7,7	2,9	3,6
ROVIGO	81,4	23,5	10,9	1,3	6,4	CALTANISSETTA	87,2	16,1	7,8	1,3	3,7
TREVISO	73,8	21,6	17,7	2,1	6,4	CATANIA	68,7	11,8	14,4	5,9	11,0
VENEZIA	54,6	14,8	22,6	6,5	16,3	ENNA	86,9	14,6	7,7	2,2	3,2
VERONA	68,6	19,2	18,3	3,1	10,0	MESSINA	72,2	14,5	11,9	3,5	12,4
VICENZA	74,8	21,7	15,5	2,8	6,9	PALERMO	66,9	11,1	16,1	5,5	11,5
CARNARO (FIUME)	46,6	10,7	28,7	3,5	21,2	RAGUSA	85,3	15,1	8,0	2,2	4,5
GORIZIA	64,2	15,1	21,3	1,9	12,6	SIRACUSA	75,1	11,0	8,7	3,7	12,5
ISTRIA (POLA)	68,1	13,7	18,6	2,1	11,2	TRAPANI	82,2	13,1	10,7	2,9	4,2
TRIESTE	41,1	8,5	35,3	4,5	19,1	CAGLIARI	70,1	13,6	18,6	4,0	7,3
ZARA	62,1	15,9	20,3	3,7	13,9	NUORO	88,9	18,3	7,7	0,4	3,0
						SASSARI	74,5	14,9	16,6	1,4	7,5

Infatti come risulta dai dati seguenti, gli addetti al commercio all'ingrosso formano una percentuale decrescente col decrescere della percentuale della popolazione commerciale, gli addetti al commercio al minuto invece una percentuale crescente. Il numero degli addetti al commercio al minuto per addetto al commercio all'ingrosso che è di 3,4 nelle province col 10 % e più di popolazione addetta al commercio, passa a 4,1 nelle province col 5-10 % ed a 7,3 in quelle con meno del 5 % di popolazione addetta al commercio.

PROVINCE SECONDO LA PERCENTUALE TOTALE ADDETTI AL COMMERCIO	COMMERCIO		Addetti al commercio al minuto per addetto al commercio all'ingrosso
	all'ingrosso	al minuto	
10 e più	14,7	50,0	3,4
5-10 "	12,0	51,8	4,1
— 5 "	8,2	59,2	7,3
TOTALE	13,2	51,6	3,9

54. — Particolare importanza ha il numero complessivo degli indipendenti in quanto esso dovrebbe corrispondere grosso modo al numero degli esercizi commerciali. Va osservato che tra gli indipendenti sono compresi pure i coadiuvanti, i quali in maggioranza non avranno la gestione di un esercizio ma coadiuveranno il proprietario e che se alcuni esercizi avranno più di un proprietario vi saranno proprietari di più esercizi e coadiuvanti che gestiscono un esercizio.

Il totale degli indipendenti ammonta nel Regno a 1.015.720 di cui 260.120 sono coadiuvanti; i veri e propri indipendenti sono quindi 755.600. Supponendo che il numero degli esercizi commerciali corrisponda al numero degli indipendenti veri e propri aumentati della metà dei coadiuvanti, si ottiene un totale di 886.000 esercizi che si avvicina notevolmente ai 917.000 esercizi commerciali (1) risultanti

(1) Si noti però che dei 917.000 esercizi rappresentati dalla Confederazione fascista dei commercianti 240.000 sono commercianti ambulanti, numero questo che eccede di circa 100.000 su quello risultante dal censimento professionale. Tale forte eccedenza si spiega facilmente col fatto che nel censimento professionale si sono dichiarate come commercianti ambulanti soltanto le persone per le quali questa attività è la principale dal punto di vista economico, mentre sono rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti tutte le persone in possesso di una licenza, anche se esplicano l'attività commerciale occasionalmente per un tempo molto breve. Considerando a parte i commercianti ambulanti, secondo i dati della Confederazione fascista dei commercianti si avrebbe un totale di 677.000 esercizi commerciali contro 625.000 secondo il censimento professionale, considerando soltanto i padroni, 745.000, aggiun-

dalle statistiche della Confederazione fascista dei commercianti.

In base a questi criteri gli esercizi commerciali si ripartirebbero come segue secondo i principali rami del commercio:

Commercio all'ingrosso	81.100
di cui: generi alimentari	34.200
Commercio al minuto	481.500
di cui: generi alimentari	309.900
filati, tessuti, abbigliamento	66.200
Commercio ambulante	140.500
Alberghi, trattorie, ecc.	142.400
Attività ausiliarie del commercio, e dei traffici, ecc.	34.300
Altri	5.800
TOTALE	885.600

55. - Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto al commercio. — La frequenza e le caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto al commercio sono state esaminate per il Regno secondo le posizioni professionali nel capitolo IX.

Nel prosp. 52 sono raccolti gli stessi dati per le singole Ripartizioni geografiche, ma soltanto per il complesso degli addetti al commercio. L'ampiezza media della famiglia, la percentuale degli improduttivi ed il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni tendono ad aumentare da nord a sud, la percentuale delle donne invece è quasi costante.

Prosp. 52. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO AL COMMERCIO.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 ADDETTI AL COMMERCIO	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			Donne	Improduttivi	
REGNO	49,9	4,18	51,7	54,0	1,15
ITALIA SETTENTR.	47,0	3,91	52,0	48,6	0,95
ITALIA CENTRALE	49,1	4,20	51,7	53,9	1,06
ITALIA MERIDION.	56,3	4,77	51,2	62,1	1,60
ITALIA INSULARE	57,1	4,45	51,2	62,0	1,43

segue nota 1

gendovi metà dei coadiuvanti; per ottenere un numero di esercizi commerciali presso a poco uguale a quello della Confederazione fascista dei commercianti si dovrebbe aggiungere al totale degli indipendenti veri e propri (625.000) soltanto 1/4 dei coadiuvanti (60.000), nel qual caso si avrebbe un totale di 685.000 esercizi commerciali, esclusi i commercianti ambulanti. Va osservato inoltre che alcune categorie inquadrate nel commercio sono state considerate nel censimento tra le industrie.

CAPITOLO XIV

ADDETTI ALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

56. - Composizione per classi e distribuzione territoriale. — Gli addetti all'amministrazione pubblica che ammontano complessivamente a 809 mila si dividono in 7 classi; le più importanti per numero di addetti sono l'amministrazione autarchica (283 mila), la difesa del paese (199 mila), l'insegnamento pubblico (177 mila) e l'amministrazione statale, esclusi la difesa del paese e l'insegnamento pubblico (108 mila). L'amministrazione autarchica è costituita in prevalenza dagli addetti alle amministrazioni comunali (152 mila) ed agli istituti di beneficenza ed altri enti morali (112 mila). L'insegnamento pubblico statale occupa 173 mila persone, in prevalenza femmine (67,7 %).

La percentuale degli addetti all'amministrazione pubblica sul totale della popolazione attiva varia notevolmente da provincia a provincia. Soltanto in 2 province essa è maggiore di 10 (Roma e Zara); il suo valore minimo è 2,5, e si verifica in 5 province (Asti, Vercelli, Campobasso, Avellino, Benevento); la classe di massima frequenza è quella di 3-3,9 %, che comprende 42 province.

Prosp. 53. — ADDETTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER 1000 ABITANTI PRESENTI.

CIRCOSCRIZIONI	%	CIRCOSCRIZIONI	%
REGNO	3,6	EMILIA	3,6
ITALIA SETTENTR.	3,9	TOSCANA	3,9
ITALIA CENTRALE	3,8	MARCHE	4,0
ITALIA MERIDION.	3,0	UMBRIA	3,4
ITALIA INSULARE	3,1	LAZIO	3,9
PIEMONTE	4,4	ABRUZZI E MOLISE	3,0
LIGURIA	4,5	CAMPANIA	3,4
LOMBARDIA	3,9	PUGLIE	2,8
VENEZIA TRIDENT.	4,2	LUCANIA	2,7
VENETO	3,1	CALABRIE	2,8
VENEZIA G. E Z.	5,0	SICILIA	3,0
		SARDEGNA	3,2

Nel Regno (cfr. prosp. 53) si hanno in media 3,6 addetti alle amministrazioni comunali per ogni 1000 abitanti presenti, ossia 20,7 addetti per comune; la frequenza relativa degli addetti alle amministrazioni comunali rispetto alla popolazione è poco variabile secondo i compartimenti, ma tende a diminuire da

nord a sud; i valori maggiori si riscontrano nella Venezia Giulia e Zara (5,0 ‰), nella Liguria (4,5 ‰), nel Piemonte (4,4 ‰) e nella Venezia Tridentina (4,2 ‰), i minori nelle Puglie, nelle Calabrie (2,8 ‰) e nella Lucania (2,7 ‰).

57. - Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'amministrazione pubblica. — Le caratteristiche differenziali delle famiglie con a capo un addetto all'amministrazione pubblica nelle Ripartizioni geografiche e nel Regno risultano dal prosp. 54 (per quelle secondo le posizioni professionali vedi il capitolo IX).

Il fatto che le famiglie degli addetti all'amministrazione pubblica dell'Italia settentrionale e centrale si differenziano nettamente da quelle dell'Italia meridionale e insulare sta ad indicare come le differenze regionali si manifestino anche nell'ambito di questa categoria di attività economica; si può dire anzi che in questa categoria le differenze tra le Ripartizioni geografiche siano sotto alcuni aspetti accentuate e di segno contrario rispetto al complesso della popolazione attiva (p. e. l'ampiezza media della famiglia nella popolazione attiva complessiva è massima nell'Italia centrale, 4,81, nell'Italia meridionale è un po' minore, 4,70, e press'a poco uguale nell'Italia settentrionale, 4,41, e nell'Italia insulare, 4,42).

Prosp. 54. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 ADDETTI ALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			Donne	Improduttivi	
REGNO	51,5	4,01	52,7	60,0	1,20
ITALIA SETTENTR.	49,3	3,67	52,5	55,7	1,00
ITALIA CENTRALE	51,6	4,00	53,1	59,0	1,10
ITALIA MERIDION.	55,5	4,59	52,6	65,8	1,62
ITALIA INSULARE	53,8	4,37	52,8	65,5	1,47

CAPITOLO XV

ADDETTI ALL'ECONOMIA DOMESTICA

58. - Distribuzione territoriale. — Gli addetti all'economia domestica formano il 3,6 % della popolazione attiva complessiva. Secondo le Ripartizioni geografiche la loro percentuale varia lievemente, se si eccettua l'Italia meridionale, con una percentuale inferiore di circa 3/10 a quella delle tre rimanenti. Secondo compartimenti la percentuale ha una notevole variabilità, essendo compresa tra un massimo di 6,1 (Lazio) ed un minimo di 1,6 (Lucania). Ancora maggiore è ovviamente la variabilità secondo province; il massimo di 9,0 % si verifica nella provincia di Roma, il minimo di 1,4 nelle province di Campobasso, Avellino, Benevento.

Caratteristica fondamentale di questa categoria è l'assoluta prevalenza delle femmine che formano l'88,5 % del totale nel Regno. La prevalenza delle femmine è maggiore nell'Italia settentrionale (91,1 %) che nelle rimanenti Ripartizioni geografiche.

Gli addetti all'economia domestica si addensano nei grandi comuni con oltre 100.000 abitanti; questi assorbono il 43,7 % del totale degli addetti all'economia domestica, che vi costituiscono una quota più che doppia che nel complesso del Regno (8,7 %). Cagliari, Roma e Milano hanno, tra i comuni con oltre 100.000 abitanti, le più alte quote di addetti all'economia domestica (oltre 10 %).

Nel complesso dei grandi comuni con oltre 100.000 abitanti la prevalenza delle donne tra gli addetti all'economia domestica è un po' minore che nel complesso del Regno (86,9 di fronte a 88,5 %). La prevalenza delle femmine è maggiore nell'Italia settentrionale che nelle altre tre Ripartizioni geografiche. Dei 5 comuni con oltre 500.000 abitanti, Torino, Genova e Milano si distinguono nettamente da Roma e Napoli per una più spiccata prevalenza di femmine.

È noto come una delle cause determinanti la eccedenza delle femmine sui maschi nelle grandi città sia considerata l'affluenza (immigrazione) di domestiche (1). In mancanza di dati relativi alla distribuzione degli addetti alle varie categorie di attività economica secondo il luogo di nascita, possiamo valutare grosso modo il contributo che

l'immigrazione delle domestiche dà all'eccedenza delle femmine sui maschi nei grandi comuni supponendo come immigrati tutti gli addetti all'economia domestica in eccedenza sulla quota media del Regno. Se gli addetti all'economia domestica formassero nei grandi comuni una quota uguale a quella del Regno essi sarebbero soltanto circa il 42 % di quanti sono effettivamente; pertanto l'eccedenza delle femmine tra gli addetti all'economia domestica sarebbe di circa 88.500 (1) anziché di 213.306 come è in realtà, ossia l'immigrazione di addetti all'economia domestica concorrerebbe con circa 125 mila persone (circa 1/3) all'eccedenza delle femmine sui maschi nella popolazione presente complessiva dei 23 comuni con oltre 100.000 abitanti (eccedenza che al 21 aprile 1936 ammontava a 349.030 unità).

59. - Caratteristiche delle famiglie con a capo un addetto all'economia domestica. — Secondo lo stato civile, gli addetti all'economia domestica (cfr. prosp. 12) sono caratterizzati da una forte prevalenza dei celibi e nubili, da un'alta percentuale di vedovi e vedove in confronto alla popolazione attiva complessiva e da una bassa percentuale di coniugati; i due sessi si differenziano però nettamente con riguardo alla composizione per stato civile: mentre nei maschi prevalgono i coniugati che for-

Prosp. 55. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UNA PERSONA ADDETTA ALL'ECONOMIA DOMESTICA.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 ADDETTI ALL'ECONOMIA DOMESTICA	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			donne	improduttivi	
REGNO . . .	15,9	2,67	61,1	44,5	0,63
ITALIA SETT..	13,3	2,35	63,3	36,6	0,45
ITALIA CENTR.	13,9	2,82	58,0	47,6	0,64
ITALIA MERID.	24,0	3,10	59,3	50,7	0,87
ITALIA INSUL.	20,5	2,80	62,3	50,3	0,80

(1) Cfr. G. MORTARA, *Le popolazioni delle grandi città*. Biblioteca dell'Economista, Serie V, Vol. 19, pag. 829. In base al censimento del 1901 il Mortara trova che su un totale di 400.000 donne addette ai servizi domestici in Italia oltre 115.000 furono censite negli 11 comuni più popolosi.

(1) Nell'ipotesi che il rapporto dei sessi tra gli immigrati addetti all'economia domestica sia uguale a quello del totale degli addetti all'economia domestica.

mano poco più della metà (55,4 %), nelle femmine prevalgono le nubili con l'80 % e le coniugate formano soltanto poco più di 1/10 (10,8 %).

Su 100 addetti all'economia domestica si hanno soltanto 15,9 capifamiglia in prevalenza femminile (60,5 %). L'ampiezza media della famiglia con un capofamiglia presente con dimora abituale addetto all'economia domestica è piccola (2,7); vi è una forte prevalenza di femmine (61,1 %).

Le persone improduttive formano poco meno della metà (44,5 %); basso è il carico medio di improduttivi di età inferiore a 15 anni per famiglia (0,63).

Nelle singole Ripartizioni geografiche questi valori presentano sensibili differenze come appare dal prosp. 55. L'ampiezza media della famiglia, la percentuale degli improduttivi ed il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni per famiglia tendono ad aumentare da nord verso sud.

CAPITOLO XVI

PROFESSIONI INDIVIDUALI

60. - Distribuzione delle professioni individuali secondo sezioni. — I dati sulle professioni individuali sono stati pubblicati, come si è detto, per gruppi professionali (complessivamente 344) ciascuno dei quali comprende più voci professionali, essendo queste in numero di circa 5500. I gruppi professionali sono stati a loro volta raccolti in 36 sezioni (1).

Prosp. 56. — ADDETTI ALLE PROFESSIONI, INDIVIDUALI DISTINTI PER SEZIONI.

SEZIONI DI PROFESSIONI INDIVIDUALI	N.	%
PROFESSIONI AGRICOLE (esclusi i conduttori non coltivatori assimilati ai padroni)	8.482.936	50,6
Professioni delle industrie:		
minerarie e della lavorazione della pietra	165.870	1,0
edilizie	867.199	5,2
del vetro, dei laterizi e delle ceramiche	79.366	0,5
per l'installazione e l'esercizio di impianti di acqua, luce e calore	68.616	0,4
metallurgiche	274.299	1,6
meccaniche	507.307	3,0
elettriche	97.219	0,6
chimiche	133.538	0,8
del legno e delle materie affini	492.650	2,9
tessili	408.090	2,4
della tintoria, candeggio smacchiatura, lavanderia	91.727	0,6
del vestiario, abbigliamento ed arredamento	676.736	4,0
che utilizzano spoglie animali	360.692	2,2
cartarie, grafiche ed editoriali	130.051	0,8
alimentari	206.553	1,2
dello spettacolo e dello sport	36.267	0,2
Servizi sanitari, igienici e di estetica della persona	234.137	1,4
Servizi di pesatura, imballaggio e imbottigliamento	55.333	0,3
Impiegati e personale subalterno	398.686	2,4
Corpo diplomatico e consolare	936	..
Insegnanti	203.850	1,2
Forze armate	143.459	0,9
Personale di pubblica sicurezza e di vigilanza, ecc.	118.143	0,7
Giardinieri e guardiani del bestiame	21.503	0,1
Impiegati e personale subalterno ed operaio di negozi di vendita e di pubblici esercizi	513.555	3,1
Personale alberghiero	4.268	..
Professioni delle attività ausiliarie del commercio	69.754	0,4
Professioni delle attività ausiliarie del turismo	197	..
Personale dei trasporti e comunicazioni	423.338	2,5
Professioni delle attività ausiliarie dei trasporti	2.996	..
Personale di custodia	107.262	0,6
Caricatori, scaricatori, facchini, ecc.	331.681	2,0
Cacciatori, pescatori e piscicultori	68.077	0,4
Professioni del culto	161.563	1,0
Professioni ed arti libere	145.050	0,9
Personale di servizio	688.226	4,1
TOTALE PROFESSIONI NON AGRICOLE	8.288.194	49,4
TOTALE GENERALE	16.771.130	100,0

(1) Cfr. per le voci professionali comprese in ciascun gruppo, ecc.: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VIII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV. Volume I. Atti del censimento. Parte seconda. Atti relativi alle classificazioni professionali. Roma, 1939.

Le frequenze degli addetti a queste sezioni, esclusi i padroni classificati a parte, in base alle categorie e classi di attività economica, risultano dal prospetto 56.

61. - Confronto fra classi di attività economica e sezioni di professioni individuali. — Non esiste una esatta corrispondenza tra le sezioni delle professioni individuali e le classi di attività economica se non altro perchè queste sono più numerose di quelle. Tuttavia la corrispondenza si verifica in certi casi, per i quali riportiamo qui di seguito l'ammontare degli addetti, sia secondo la classificazione

Prosp. 57. — AMMONTARE DEGLI ADDETTI (ESCLUSI I PADRONI) SECONDO LE DUE CLASSIFICAZIONI (OGGETTIVA E SOGGETTIVA).

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA O SEZIONI DI PROFESSIONI INDIVIDUALI	CLASSIFICAZIONE		a - b
	oggettiva (a)	soggettiva (b)	
Industrie edilizie	942.614	867.199	75.415
» metallurgiche	139.675	274.299	— 134.624
» meccaniche	821.489	507.307	314.182
» chimiche	255.933	133.538	122.395
del legno e delle materie affini	434.204	492.650	— 58.446
Industrie tessili	552.670	408.090	144.580
» che utilizzano le spoglie animali	55.407	360.692	— 305.285
Industrie alimentari	264.578	206.553	58.025

oggettiva sia secondo quella soggettiva, escludendo per entrambe i padroni, considerati a parte, come si è detto, nella classificazione soggettiva. (cfr. prosp. 57).

È evidente, come già si è messo in rilievo, che le due distribuzioni non concordino e che la discordanza sarà tanto più forte quanto maggiori saranno la complessità e la dimensione delle imprese. Soltanto in un'economia basata sul lavoro indipendente di ogni singolo individuo si avrebbe la perfetta coinci-

denza delle due classificazioni, ma in questo caso estremo si avrebbe in realtà soltanto una classificazione, quella soggettiva.

62. - Principali professioni individuali. — Le professioni individuali che comprendono oltre 100.000 persone sono riportate nel prosp. 58.

Varia è la loro struttura per posizioni nella professione. Mentre alcune professioni individuali occupano nella scala gerarchica una sola posizione, altre ne occupano più di una; i muratori ed i meccanici sono in grande maggioranza operai e soltanto per 1/10 circa artigiani; i fabbri ed i falegnami sono

in maggioranza operai, ma gli artigiani ne formano oltre 1/3; i sarti ed i parrucchieri sono soltanto in lieve maggioranza operai ed i calzolai sono in lieve maggioranza artigiani; i manovali edili, i domestici, i facchini, ecc. si trovano in una sola posizione professionale. Differente è quindi il grado di omogeneità o di eterogeneità delle diverse professioni individuali, grado di omogeneità che varia in generale secondo le circoscrizioni, il sesso e l'età.

La distribuzione per posizioni professionali di alcune professioni individuali presenta notevoli differenze tra le varie circoscrizioni. Vanno segnalati p. e. i fabbri ferrai, forgiatori e fucinatori, che sono

Prosp. 58. — PROFESSIONI INDIVIDUALI CON OLTRE 100.000 ADDETTI E LORO STRUTTURA PER POSIZIONI PROFESSIONALI.

PROFESSIONI INDIVIDUALI	N.	SU 100 ERANO							
		Artigiani		Liberi professionisti	Dirigenti	Impiegati	Personale di servizio e di fatica	Operai	Lavoratori a domicilio
		con dipendenti	senza dipendenti						
Manovali edili	288.438	—	—	—	—	—	—	100,0	—
Muratori, cementisti, stuccatori . .	424.086	1,1	11,1	—	—	—	—	87,8	—
Fabbri ferrai, forgiatori, fucinatori	156.739	5,0	35,3	—	—	—	—	59,7	..
Meccanici	282.570	1,7	6,0	—	—	—	—	92,3	—
Falegnami ed ebanisti	248.756	3,9	35,5	—	—	—	—	60,5	0,1
Tessitori	150.836	0,1	3,0	—	—	—	—	95,4	1,5
Sarti e tagliatori	447.791	5,4	38,9	—	—	—	—	51,7	4,0
Calzolai	299.198	3,8	52,5	—	—	—	—	40,8	2,8
Parrucchieri e barbieri	142.817	13,9	34,3	—	—	—	—	51,8	—
Applicati, alunni d'ordine, archivisti, economi di amministrazioni pubbliche e private	112.904	—	—	—	—	100,0	—	—	—
Uscieri, inservienti, bidelli di uffici pubblici e privati	104.452	—	—	—	—	—	100,0	—	—
Insegnanti di materie scientifiche, letterarie, tecnico-professionali . .	185.090	—	—	1,5	0,9	97,6	—	—	—
Commessi di vendita	144.921	—	—	—	—	100,0	—	—	—
Ragionieri e contabili	148.871	—	—	3,2	0,2	96,6	—	—	—
Autisti	106.646	—	11,7	—	—	—	—	88,3	—
Barrocciai e carrettieri	110.014	—	62,8	—	—	—	—	37,2	—
Facchini, caricatori e scaricatori .	106.424	—	—	—	—	—	—	100,0	—
Manovali (esclusi gli edili) e uomini di fatica in genere	225.257	—	—	—	—	—	—	100,0	—
Preti, curati, parroci, regolari . .	149.880	—	—	—	0,8	99,2	—	—	—
Domestici	563.273	—	—	—	—	—	100,0	—	—

in maggioranza operai nei compartimenti dell'Italia settentrionale, nella Toscana, nel Lazio, nella Campania e nelle Puglie, in maggioranza artigiani nei rimanenti compartimenti (Marche, Umbria, Abruzzi e Molise, Lucania, Calabria, Sicilia e Sardegna); i falegnami ed ebanisti che sono in maggioranza operai in 14 compartimenti, eccettuati gli Abruzzi e Molise, la Lucania, le Calabrie e la Sardegna, dove sono invece in maggioranza artigiani; i calzolai in maggioranza artigiani in quasi tutti i compartimenti, eccettuati la Lombardia ed il Veneto in cui sono in maggioranza salariati; i parrucchieri, barbieri ed affini, in prevalenza artigiani nell'Italia settentrionale, operai nelle altre Ripartizioni geografiche.

63. - I coadiuvanti nelle professioni individuali. — È interessante esaminare come vari tra le diverse professioni individuali la percentuale dei coadiuvanti dato che da essa si può dedurre l'importanza che vi ha l'azienda familiare; per questo calcolo si devono considerare ovviamente soltanto gli artigiani.

Nel prosp. 59 sono riportate per alcune importanti professioni individuali le percentuali dei coadiuvanti sul totale degli artigiani.

In quasi tutte le professioni individuali considerate la percentuale dei coadiuvanti è maggiore tra gli artigiani con dipendenti che tra quelli senza dipendenti; fanno eccezione soltanto i mugnai. Ma mentre

in alcune professioni individuali la differenza tra le due percentuali è elevata, in altre è bassa. Nel complesso delle professioni individuali (esclusa l'agricoltura) la percentuale dei coadiuvanti è di 20,3 % per gli artigiani con dipendenti e di 13,1 % per gli artigiani senza dipendenti.

Prosp. 59. — PERCENTUALE DEI COADIUVANTI NEGLI ARTIGIANI DI ALCUNE IMPORTANTI PROFESSIONI INDIVIDUALI.

PROFESSIONI INDIVIDUALI	% DEI COADIUVANTI SUGLI ARTIGIANI	
	con dipendenti	senza dipendenti
Modellatori di marmi e pietre	21,2	16,3
Scalpellini	22,9	14,6
Vagonari, carrellisti, ciucai, cavallai	—	12,1
Decoratori edili	17,5	8,7
Muratori, cementisti, stuccatori	19,6	7,7
Ceramisti e terracottai	32,9	29,7
Stagnini, idraulici, gasisti	21,2	16,5
Fabbri ferrai, forgiatori, fucinatori	23,3	21,7
Orefici	18,4	11,2
Battiferro, battirame	26,7	21,2
Coltellina, arrotini, ecc.	32,8	12,5
Meccanici	16,4	15,4
Meccanici di precisione ed orologiai	16,0	9,3
Elettricisti	19,6	6,1
Bottai, barilai, ecc.	27,0	17,2
Carpentieri	22,8	14,6
Carradori	28,2	25,1
Cestai, canestrai, gabbiari	36,1	22,3
Falegnami ed ebanisti	21,5	14,5
Impagliatori, intrecciatori di paglia, ecc.	30,1	14,1
Intagliatori, incisori, intarsiatori in legno	19,2	11,1
Mobilieri in legno	26,0	18,0
Sedai	36,3	21,9
Tessitori	27,9	11,6
Lavandai, bucatari	49,7	12,6
Stiratrici	10,6	6,3
Verniciatori e doratori di legno, paglia e affini	16,6	9,1
Cucitrici in bianco	16,0	6,9
Magliai, calzetai, guantari	23,2	8,5
Ricamatrici, rammendatrici, ecc.	16,3	7,7
Sarti e tagliatori	18,1	11,6
Tappezzeri in stoffa e materassai	22,3	10,9
Calzolai	18,3	8,2
Sellai	18,6	13,2
Fotografi	24,6	13,3
Cuocitori, confezionatori, ecc. di conserve ed altri prodotti alimentari	29,0	27,8
Mugnai	34,4	37,6
Parrucchieri, barbieri ed affini	12,6	11,4
Autisti	—	4,0
Barrocciai e carrettieri	—	13,0
Marinai e barcaioi	—	15,3
Pescatori (senz'altra specificazione)	29,4	26,7
Pescatori di acque interne	30,8	24,5

Le più elevate percentuali di coadiuvanti tra gli artigiani con dipendenti si hanno nei lavandai e bucatari, nei cestai e nei sedai (oltre 35 %), le più basse nelle stiratrici, nei parrucchieri, barbieri, ecc. (meno del 15 %); tra gli artigiani senza dipendenti le più alte percentuali di coadiuvanti si hanno nei mugnai, nei ceramisti e terracottai, ecc. (oltre 29 %), le più basse negli elettricisti, nelle stiratrici e negli autisti (meno del 7 %). La percentuale dei coadiuvanti sta in relazione con la frequenza dei capifamiglia, con l'ampiezza delle famiglie e con la loro struttura; questi elementi ci sono però sconosciuti per le singole professioni individuali essendo stati elaborati soltanto secondo le categorie e classi di attività economica nonchè secondo le posizioni nella professione (vedi cap. IX).

64. - Le professioni individuali secondo le posizioni nella professione. — La distribuzione degli addetti alle professioni individuali secondo le posizioni nella professione presenta particolare interesse per i liberi professionisti (1).

Il prosp. 60 ci dà questa distribuzione soltanto per le 12 principali professioni individuali delle arti libere. La percentuale dei liberi professionisti varia tra un massimo di 100 per i notai ed un minimo di 15,4 per i veterinari. Sono in maggioranza liberi professionisti, oltre i notai, gli avvocati e procuratori, i dentisti, i dottori in scienze economiche e commerciali, i pittori e gli scultori; in minoranza, oltre i veterinari, i dottori in agraria ed agronomia, gli ingegneri, le levatrici, i medici e batteriologi, i periti.

La distribuzione delle professioni individuali delle arti libere secondo la posizione nella professione dipende sia dal rapporto tra domanda ed offerta di questo settore del mercato del lavoro, sia dalle condizioni delle persone che abbracciano tali professioni, sia dall'ordinamento economico sociale e dalla struttura dell'apparato produttivo del paese.

Prosp. 60. — DISTRIBUZIONE DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI DELLE ARTI LIBERE SECONDO LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (1).

PROFESSIONI INDIVIDUALI	LIBERI PROFESSIONISTI	DIRIGENTI	IMPIEGATI
Avvocati	89,3	0,5	10,2
Dentisti	94,2	—	5,8
Dottori in agraria e agronomia	22,3	7,0	70,7
Dottori in scienze economiche e commerciali	59,4	3,0	37,6
Ingegneri	38,5	12,2	49,3
Levatrici	42,3	—	57,7
Medici, batteriologi	48,7	2,4	48,9
Notai	100,0	—	—
Periti	35,9	0,6	63,5
Pittori	95,4	—	4,6
Scultori	93,0	—	7,0
Veterinari	15,4	1,3	83,3

(1) In base alla popolazione speciale.

Da una parte la diffusione delle grandi imprese e l'estensione delle funzioni dello Stato assorbono un rilevante numero di persone dedite alle professioni libere, dall'altra l'estensione degli studi superiori a masse sempre più numerose, composte in proporzioni sempre maggiori di elementi di origine

(1) Sulle attività ed arti liberali in base all'VIII censimento sono stati pubblicati nel « Notiziario demografico » i seguenti articoli di B. ZANON, *Le attività ed arti libere nel Regno*; 1939, n. 3; *I liberi professionisti nelle singole sottoclassi della categoria « attività ed arti libere »*, 1939 n. 6.

sociale più bassa e di condizioni economiche poco solide, determinano e favoriscono l'occupazione di un numero sempre maggiore di persone che abbracciano le arti libere in posizioni di dipendenti (dirigenti ed impiegati) a scapito di quelle che si trovano nella posizione di indipendenti, « caratteristici » si può dire delle persone dedite alle arti libere.

Per tre importanti professioni individuali delle arti libere e cioè, avvocati e procuratori, ingegneri, medici e batteriologi, abbiamo calcolato la percentuale delle persone nella posizione di liberi professionisti sul totale per i diversi compartimenti (prosp. 61); questa percentuale presenta una grande variabilità territoriale, ma con comportamento molto differente da professione a professione.

Per gli avvocati e procuratori i liberi professionisti formano in tutti i compartimenti la maggioranza, con tendenza ad aumentare da nord a sud; la stessa tendenza si verifica per gli ingegneri, per i quali però i liberi professionisti formano in generale la minoranza; tendenza piuttosto opposta si riscontra per i medici e batteriologi, per i quali i liberi professionisti formano in 1/3 dei compartimenti la maggioranza ed in 2/3 la minoranza. Questo differente andamento tendenziale della percentuale dei liberi professionisti per le tre professioni individuali con-

Prosp. 61. — PERCENTUALE DEI LIBERI PROFESSIONISTI TRA GLI AVVOCATI, GLI INGEGNERI ED I MEDICI.

CIRCOSCRIZIONI	AVVOCATI E PROCU- RATORI	INGE- NERI	MEDICI E BATTE- RIOLOGI
REGNO	89,4	38,0	47,8
ITALIA SETTENTRIONALE	87,3	34,1	43,0
ITALIA CENTRALE	85,7	35,5	46,5
ITALIA MERIDIONALE	93,1	51,3	56,1
ITALIA INSULARE	93,6	46,6	51,6
PIEMONTE	88,5	36,6	43,5
LIGURIA	87,8	28,5	64,8
LOMBARDIA	85,2	32,0	44,3
VENEZIA TRIDENTINA	87,3	36,7	46,8
VENETO	90,1	43,8	25,0
VENEZIA GIULIA E ZARA	80,4	16,8	51,6
EMILIA	91,6	43,1	36,6
TOSCANA	90,3	31,7	55,0
MARCHE	92,3	40,4	24,2
UMBRIA	80,2	25,3	23,0
LAZIO	83,5	37,2	46,7
ABRUZZI E MOLISE	96,9	49,5	38,8
CAMPANIA	90,5	51,7	63,7
PUGLIE	94,9	52,9	61,4
LUCANIA	96,0	50,0	44,8
CALABRIE	97,0	48,3	44,6
SICILIA	94,0	50,5	57,2
SARDEGNA	91,4	30,2	28,7

siderate si può connettere col fatto che mentre la domanda di avvocati e di ingegneri da parte dell'industria, ecc. è più elevata nel settentrione che nel mezzogiorno, la domanda dell'assistenza medica che non sia pubblica (medici condotti) è minore nel mezzogiorno che nel settentrione.

Calcolando la percentuale dei liberi professionisti sul totale degli addetti alle tre professioni individuali anzidette per il complesso dei 23 comuni di oltre 100.000 abitanti si trova che per gli avvocati e procuratori e per gli ingegneri essa è minore che per il complesso del Regno, mentre per i medici e batteriologi è maggiore (avvocati e procuratori — rispettivamente 85,7 e 89,4 %; ingegneri rispettivamente 33,6 e 38,0 %; medici e batteriologi rispettivamente 64,2 e 47,8 %).

Dividendo il numero dei medici per la popolazione presente delle diverse circoscrizioni otteniamo il numero medio di medici per abitante. Nel prosp. 62 sono raccolti questi rapporti (moltiplicati per 10.000) per le circoscrizioni del Regno.

Nel complesso del Regno si ha una media di 7,8 medici per 10.000 abitanti; la disponibilità di medici in rapporto alla popolazione supera il 10 per diecimila in 10 province, quasi tutte con un grande comune o con importanti centri di cura (Bolzano, Imperia). In alcune province si ha una disponibilità di medici inferiore a 4 per diecimila (Rovigo e Istria). Il rapporto tra medici e popolazione presente per le diverse circoscrizioni sarebbe un buon indice della importanza dell'assistenza medica qualora non vi fossero ospedali e case di cura che raccolgono anche malati di altre circoscrizioni; è questa la causa, o almeno una delle cause, dell'alta frequenza relativa di medici in rapporto alla popolazione in molte province con grandi comuni; delle 23 province con un comune di oltre 100.000 abitanti 13 hanno una disponibilità di medici in rapporto alla popolazione maggiore della media del Regno. Considerando i 23 comuni con oltre 100.000 abitanti si trova che la loro disponibilità di medici è di 16,5 per 10.000 abitanti, ossia più del doppio che per il Regno.

65. - Età media e mediana nelle professioni individuali secondo il sesso e la posizione nella professione. — La struttura per età varia non soltanto secondo la posizione nella professione entro le singole categorie di attività economica (vedi cap. VIII), ma pure entro le singole professioni individuali. Queste differenze nella struttura per età si riflettono in analoghe differenze dell'età media e mediana. Nel prosp. 63 abbiamo raccolto i valori dell'età media e mediana per un certo numero di importanti e

Prosp. 62. — MEDICI E BATTERIOLOGI PER 10.000 ABITANTI PRESENTI.

CIRCOSCRIZIONI	‰	CIRCOSCRIZIONI	‰	CIRCOSCRIZIONI	‰
REGNO	7,8	MANTOVA	5,3	PERUGIA	5,7
ITALIA SETTENTRIONALE	7,4	MILANO	10,0	TERNI	5,6
ITALIA CENTRALE	9,3	PAVIA	7,7	FROSINONE	4,3
ITALIA MERIDIONALE	7,8	SONDRIO	7,3	LITTORIA	4,8
ITALIA INSULARE	7,2	VARESE	6,0	RIETI	6,0
PIEMONTE	7,6	BOLZANO	13,1	ROMA	15,0
LIGURIA	12,1	TRENTO	6,9	VITERBO	5,2
LOMBARDIA	7,5	BELLUNO	5,0	AQUILA DEGLI ABRUZZI	5,7
VENEZIA TRIDENTINA	9,6	FRIULI (UDINE)	4,0	CAMPOBASSO	7,2
VENETO	5,2	PADOVA	6,7	CHIETI	6,5
VENEZIA GIULIA E ZARA	7,0	ROVIGO	3,6	PESCARA	6,4
EMILIA	7,2	TREVISO	4,0	TERAMO	5,8
TOSCANA	10,2	VENEZIA	6,7	AVELLINO	6,2
MARCHE	6,0	VERONA	5,5	BENEVENTO	6,2
UMBRIA	5,7	VICENZA	5,2	NAPOLI	11,2
LAZIO	10,9	CARNARO (FIUME)	9,5	SALERNO	7,9
ABRUZZI E MOLISE	6,4	GORIZIA	5,2	BARI	7,1
CAMPANIA	9,5	ISTRIA (POLA)	3,8	BRINDISI	6,2
PUGLIE	6,8	TRIESTE	9,7	FOGGIA	6,5
LUCANIA	6,6	ZARA	10,3	JONIO (TARANTO)	5,7
CALABRIE	7,4	BOLOGNA	11,5	LECCE	7,5
SICILIA	7,3	FERRARA	5,5	MATERA	6,5
SARDEGNA	6,8	FORLÌ	5,6	POTENZA	6,7
ALESSANDRIA	6,7	MODENA	6,6	CATANZARO	7,0
AOSTA	4,7	PARMA	7,2	COSENZA	7,8
ASTI	5,3	PIACENZA	5,8	REGGIO DI CALABRIA	7,3
CUNEO	5,4	RAVENNA	6,2	AGRIGENTO	5,4
NOVARA	7,2	REGGIO NELL'EMILIA	5,2	CALTANISSETTA	5,4
TORINO	10,6	AREZZO	5,1	CATANIA	8,8
VERCELLI	6,9	FIRENZE	18,7	ENNA	4,6
GENOVA	13,3	GROSSETO	5,4	MESSINA	8,3
IMPERIA	15,4	LIVORNO	8,1	PALERMO	8,7
LA SPEZIA	7,7	LUCCA	6,8	RAGUSA	7,0
SAVONA	9,2	MASSA E CARRARA (APUANIA)	5,6	SIRACUSA	5,8
BERGAMO	4,8	PISA	7,9	TRAPANI	5,5
BRESCIA	5,7	PISTOIA	5,5	CAGLIARI	6,2
COMO	6,3	SIENA	8,2	NUORO	5,6
CREMONA	5,7	ANCONA	6,7	SASSARI	8,8
		ASCOLI PICENO	5,9		
		MACERATA	5,8		
		PESARO E URBINO	5,5		

caratteristiche professioni individuali, distinte per sesso e per posizioni nella professione.

Anche per le professioni individuali l'età media è in generale maggiore dell'età mediana; tra quelle considerate nel prosp. 63 fanno eccezione soltanto due (vetturini e cocchieri, notai).

Fortissime sono le differenze dell'età media e mediana tra le diverse professioni individuali: per le 50 professioni individuali considerate, l'età media è compresa tra un massimo di 53,5 (notai) ed un minimo di 27,6 (sarti e tagliatori), l'età mediana è compresa tra un massimo di 55,7 (notai) ed un minimo di 23,3 (sarti e tagliatori). Tra le professioni individuali con un'età media e mediana elevata figurano quelle intellettuali (avvocati, ingegneri, ecc.), per le quali l'età media e me-

diana sono in generale non inferiori a 40 anni. Tra le professioni individuali non intellettuali con un'età media o mediana di oltre 40 anni, troviamo i lavandai (rispettivamente 44,4 e 44,1 anni), gli spazzaturai e spazzacamini (rispettivamente 43,6 e 42,9), i vetturini e cocchieri (rispettivamente 46,1 e 46,2). Un'età media o mediana molto bassa hanno, oltre i sarti e tagliatori, i domestici (età mediana di 26,1), i fattorini, cascherini (rispettivamente 29,3 e 24,7), i commessi di vendita (rispettivamente 29,8 e 26,3), i parrucchieri (rispettivamente 28,3 e 24,2), i cuocitori (età mediana di 26,7), i tipografi (età mediana di 27,6), i meccanici (rispettivamente 29,7 e 26,8), i vetrai (età mediana di 27,8).

Queste differenze sono dovute in parte ad una differente struttura per posizioni professionali. In-

fatti l'età media e mediana varia grandemente anche secondo le posizioni professionali tendendo a diminuire dalle posizioni professionali più elevate a quelle più basse.

La diminuzione dell'età media e mediana passando dalle posizioni più elevate a quelle meno elevate è una caratteristica generale che si riscontra in quasi tutte le professioni individuali considerate. L'età media e mediana degli artigiani con dipendenti è in generale maggiore di quella degli artigiani senza dipendenti, ma non mancano le eccezioni: per gli scalpellini, gli orefici, i tessitori, i lavandai, i calzolai ed i cuocitori, l'età mediana è maggiore nei secondi che nei primi.

L'età media e mediana dei liberi professionisti non si può confrontare con quella degli artigiani dato che per le professioni individuali considerate queste due posizioni professionali non si trovano mai insieme. Essa è più bassa, in generale, di quella dei

dirigenti, più elevata di quella degli impiegati. L'età media e mediana dei liberi professionisti dista maggiormente da quella degli impiegati che da quella dei dirigenti.

L'età media e mediana del personale di servizio e di fatica è in generale più elevata di quella degli operai ed anche degli impiegati, per le professioni individuali in cui coesistono queste posizioni professionali.

L'età mediana degli operai è sempre inferiore a quella del personale di servizio e di fatica, è quasi sempre inferiore a quella degli artigiani; fanno eccezione soltanto gli spazzaturai e spazzacamini, i vetturini, in cui l'età mediana degli operai è maggiore di quella degli artigiani con dipendenti e senza dipendenti. Va osservato che in queste professioni individuali l'età media e mediana degli operai è molto elevata (oltre 40 anni). In generale si osserva che nelle professioni individuali in cui l'età media e

Prosp. 63. — ETÀ MEDIA E MEDIANA DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI SECONDO IL SESSO E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE. (1)

A) Età media.

PROFESSIONI INDIVIDUALI	COMPLESSO			ARTIGIANI CON DIPENDENTI			ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI			LIBERI PROFESSIONISTI			DIRIGENTI E ASSIMILATI			IMPIEGATI E ASSIMILATI			PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA			OPERAI E ASSIMILATI			LAVORANTI A DOMICILIO			
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
Scalpellini	36,6	36,6	30,3	41,5	41,6	28,9	42,5	42,6	36,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vagoniari, carrellisti	34,5	34,6	28,3	—	—	—	37,7	37,8	27,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Decoratori edili	33,6	33,6	34,2	40,7	40,8	35,3	38,4	38,4	42,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Muratori, cementisti, stuccatori	36,5	36,5	28,3	41,1	41,2	24,1	40,1	40,2	29,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaciari	36,1	37,2	29,0	39,9	39,7	43,9	38,3	38,5	30,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vetrai	30,9	31,7	27,6	41,4	41,4	41,2	39,4	39,8	35,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stagnini	33,8	34,2	27,2	40,9	40,9	40,1	40,3	40,9	38,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fabbri	33,0	33,1	28,7	40,8	40,8	36,2	39,6	39,6	35,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orefici	35,6	36,6	28,3	42,3	42,7	40,5	43,4	43,5	39,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccanici	29,7	29,7	28,4	37,6	37,6	33,0	34,9	34,9	34,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Elettricisti	32,5	32,6	27,6	39,0	39,3	35,0	35,6	35,6	35,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimici	37,4	38,0	32,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carpentieri	36,1	36,1	30,6	40,6	40,6	30,0	40,6	40,6	33,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Falegnami	34,2	34,3	25,7	39,8	39,8	36,6	39,6	39,6	36,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mobiliari	33,2	33,2	29,7	38,9	39,0	33,8	38,7	38,7	33,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tessitori	31,1	31,1	30,1	39,2	39,5	38,7	44,3	44,8	44,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavandai	44,4	41,0	45,0	41,5	41,9	40,9	45,9	41,3	46,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stiratrici	35,4	38,4	35,4	42,2	43,6	42,1	42,0	42,9	41,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucitrici in bianco	32,9	38,8	32,8	40,5	43,2	40,2	39,0	42,3	38,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sarti e tagliatori	27,6	33,1	25,3	37,4	39,9	34,6	34,7	39,7	31,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calzolai	35,5	36,5	26,0	39,7	39,9	35,1	41,5	41,6	34,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tipografi	31,0	31,6	27,8	41,4	42,0	34,7	40,0	40,2	38,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuocitori	31,3	30,3	39,0	40,0	38,9	43,0	42,4	39,8	44,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mugnai	38,3	38,3	37,8	40,0	40,1	39,6	40,1	40,3	38,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Infermieri	38,0	39,7	37,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parrucchieri, barbieri, ecc.	28,3	28,3	28,4	36,6	36,8	33,8	33,8	34,2	31,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spazzaturai, spazzacamini	43,6	43,7	42,3	41,5	41,2	60,0	42,1	42,0	52,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Insegnanti	39,3	41,3	38,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agenti (di pubblica sicurezza)	38,9	38,8	45,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cassieri e tesorieri (esclusi i cassieri di pubbl. locali)	40,3	42,3	34,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Commessi di vendita	29,8	30,0	29,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fattorini, cascherini	29,3	29,3	30,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ragionieri e contabili	35,9	36,9	32,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mediatori	40,8	40,9	36,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rappresentanti	41,1	41,1	37,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Artisti	32,7	32,7	34,7	—	—	—	34,9	34,9	29,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barrocciai	38,1	38,1	31,9	—	—	—	38,7	38,8	31,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vetturini e cocchieri	46,1	46,2	33,4	—	—	—	45,4	45,4	35,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calzai	40,3	40,3	32,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pescatori	36,6	36,6	31,8	39,7	39,8	30,7	37,6	37,6	27,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prete	44,4	47,7	41,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvocati	45,0	45,1	34,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dottori scienze econom.	36,6	36,6	34,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ingegneri	41,9	42,0	39,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Medici	44,8	44,9	37,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Notai	53,5	53,5	33,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veterinari	44,9	44,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Camerieri	34,0	34,9	32,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuochi	40,0	40,1	39,9																									

Segue Prosp. 63, — ETÀ MEDIA E MEDIANA DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI
SECONDO IL SESSO E LE POSIZIONI NELLA PROFESSIONE.

B) Età mediana. (1)

PROFESSIONI INDIVIDUALI	COMPLESSO			ARTIGIANI CON DIPENDENTI			ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI			LIBERI PROFESSIONISTI			DIRIGENTI E ASSIMILATI			IMPIEGATI E ASSIMILATI			PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA			OPERAI E ASSIMILATI			LAVORANTI A DOMICILIO		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
Scalpellini	32,8	32,8	24,5	41,1	41,1	25,0	41,2	41,2	35,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vagonari, carrellisti	31,9	32,0	25,1	—	—	—	34,0	34,0	23,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Decoratori edili	30,3	30,3	30,5	40,6	40,5	35,0	35,3	35,3	42,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Muratori, cementisti, stuccatori	33,4	33,5	24,2	40,6	40,7	22,3	37,5	37,5	25,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornaciai	33,6	34,8	25,4	38,6	38,3	41,0	36,1	36,2	35,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vetrai	27,8	28,8	24,0	40,9	40,9	40,7	37,4	38,0	30,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stagnini	30,8	31,2	24,2	40,3	40,3	39,4	38,7	38,7	37,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fabbri	29,3	29,3	25,4	39,8	39,8	34,1	36,5	36,5	32,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orefici	32,8	33,8	26,0	41,7	42,1	32,5	42,3	42,5	38,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Meccanici	26,8	26,8	26,8	37,0	37,1	32,4	32,7	32,7	32,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Elettricisti	30,8	30,9	24,9	38,6	38,9	36,1	33,5	33,5	33,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chimici	33,7	34,2	31,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carpentieri	33,5	33,5	28,3	39,0	39,0	—	38,0	38,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Falegnami	30,9	31,0	22,3	38,4	38,5	33,8	36,2	36,2	32,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mobiliari	30,0	30,0	26,4	37,6	37,7	33,2	35,8	35,8	32,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tessitori	28,9	32,4	28,2	38,2	38,8	36,8	44,0	44,6	43,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavandai	44,1	39,8	44,7	40,9	41,4	40,2	45,8	40,5	40,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Stiratrici	33,4	36,4	33,4	41,6	40,0	41,6	41,0	42,5	41,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucitrici in bianco	29,2	37,6	29,1	39,5	42,8	39,1	36,9	41,6	36,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sarti e tagliatori	23,3	29,0	21,9	35,9	38,8	33,0	31,4	36,9	29,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calzolari	31,8	32,9	23,5	38,0	38,2	34,2	39,0	39,1	31,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tipografi	27,6	28,2	24,9	40,5	41,2	34,1	38,4	38,4	37,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuocitori	26,7	25,6	38,2	38,5	36,9	42,6	42,7	38,2	45,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mugnai	35,4	35,3	36,3	38,3	38,2	38,8	38,0	38,2	36,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Infermieri	35,7	38,3	34,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parrucchieri, barbieri, ecc.	24,2	24,1	25,3	34,1	34,2	31,9	30,4	30,6	28,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spazzaturai, spazzacamini	42,9	42,8	43,4	40,0	40,0	—	42,0	41,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Insegnanti	37,8	40,2	37,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agenti (di pubblica sicurezza)	37,5	37,5	44,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cassieri e tesorieri (esclusi i cassieri di pubbl. locali)	38,8	40,9	32,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Commessi di vendita	26,3	26,1	26,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fattorini, caschierini	24,7	24,7	27,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ragionieri e contabili	33,6	34,4	30,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mediatori	39,1	39,2	35,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rappresentanti	39,6	39,8	35,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Autisti	31,2	31,2	34,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barrocciai	35,6	35,6	27,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vetturini e cocchieri	46,2	46,2	30,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Facchini	39,3	39,4	28,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pescatori	32,6	32,6	23,9	38,3	38,5	23,9	34,5	34,5	20,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Preti	43,3	49,6	38,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avvocati	43,2	43,4	31,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dottori scienze econom.	34,6	34,6	33,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ingegneri	40,0	40,0	40,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Medici	41,8	42,0	35,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Notai	55,7	55,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veterinari	44,0	44,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Camerieri	31,5	32,4	29,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuochi	38,3	38,1	38,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Domestici	26,1	31,6	25,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Dato l'esiguo numero di persone comprese in certe posizioni professionali non si è calcolata per esse l'età mediana.

mediana degli operai è elevata la differenza tra l'età media e mediana di questi e quella degli artigiani è minore che nei casi in cui è bassa. Ciò si deve alla variabilità relativamente scarsa dell'età media e mediana degli artigiani (con dipendenti e senza dipendenti) secondo le professioni individuali. L'età media e mediana degli operai presenta invece una grande variabilità secondo le professioni individuali; per le 32 considerate nel prosp. 63, l'età media oscilla tra un massimo di 47,4 (vetturini e cocchieri) ed un minimo di 20,8 (sarti e tagliatori); l'età mediana oscilla tra un massimo di 48,2 (vetturini e cocchieri) ed un minimo di 17,9 (sarti e tagliatori). L'età media e mediana dei lavoranti a domicilio è in generale più elevata di quella degli operai (fanno eccezione i vetrai per la sola età mediana) ed in certi casi anche di quella degli artigiani.

L'età media e mediana dei maschi è in generale

maggiore di quella delle femmine. Non mancano però le eccezioni (artigiani con dipendenti nelle stiratrici, artigiani con e senza dipendenti e operai nei cuocitori, dirigenti negli insegnanti, ecc.).

In alcune professioni individuali la differenza tra l'età media e mediana dei maschi e quella delle femmine è molto elevata (p. e. è di 16,1 anni per l'età mediana negli scalpellini artigiani con dipendenti, di 14,6 anni nei pescatori artigiani con dipendenti), in altre è molto bassa (p. e. è soltanto di 1,1 anni per l'età mediana negli stagnini artigiani senza dipendenti, di 1 anno nei fabbri operai).

66. - Struttura per età di alcune professioni individuali di operai. — Esaminate le differenze tra le diverse professioni individuali con riguardo all'età media e mediana passiamo ad esaminare le differenze nella struttura per età tra alcune impor-

tanti professioni individuali della posizione degli operai.

Le differenze di struttura per età non sempre risultano dall'esame dei valori dell'età media e mediana, in quanto distribuzioni notevolmente differenti possono avere gli stessi valori medi. La grande importanza della classe degli operai ed il loro frazionamento in un gran numero di professioni individuali rende interessante un esame più dettagliato della loro struttura per età, che consenta di rendersi conto di eventuali differenze nel loro movimento demografico (mortalità, matrimonialità).

I dati raccolti nel prosp. 64 si riferiscono a 44 professioni individuali di operai. Nella maggioranza di queste l'età modale cade, in base alle classi di età considerate, in quella di 25-34 anni o di 21-24 o di 15-17; soltanto in poche professioni individuali l'età modale cade in classi di età più anziane, ma in nessuna al di là di quella di 35-44 anni. In quest'ultima l'età modale cade precisamente per le seguenti 3 professioni individuali di operai: lavandai e bucatari, spazzaturai, cantonieri, ma soltanto per le 2 ultime la frequenza della classe modale supera sensibilmente quelle della classe precedente.

Le classi di età molto giovani (fino a 21 anni) formano una percentuale variabilissima, che resta compresa tra un massimo di 65,7 (sarti) ed un minimo di 0,9 (cantonieri); una percentuale di oltre 40 si trova pure nelle modiste, nelle ricamatrici e nei barbieri, mentre una percentuale inferiore a 5 si trova pure nei fuochisti, spazzaturai e autisti. Delle 44 professioni individuali considerate 10 hanno una percentuale inferiore a 10, 9 tra 10 e 20, 16 tra 20 e 30, 5 tra 30 e 40, 4 di 40 e più.

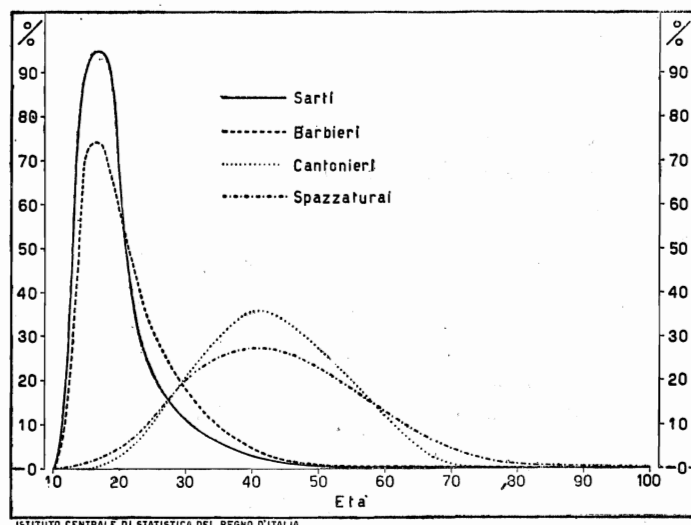
Le classi centrali di 21-44 anni formano una percentuale variabile tra un massimo di 87,1 (autisti) ed un minimo di 31 (sarti); in 19 su 44 professioni individuali considerate essa è compresa tra 60 e 70, in 19 tra 50 e 60 soltanto in 3 è uguale o superiore a 70 ed in 3 è inferiore a 50.

Le classi di età anziane (45 anni e più) formano una percentuale variabile tra un massimo di 44,2 (spazzaturai) ed un minimo di 2 (modiste). Nella metà delle professioni individuali di operai considerate (22) la percentuale delle classi di età anziane è compresa tra 10 e 20, in 7 tra 20 e 30, in 6 supera questo limite ed in 9 è inferiore a 10. Il profondo contrasto che esiste nella struttura per età tra alcune pro-

Prosp. 64. — DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ DEGLI OPERAI DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI. (I)

PROFESSIONI INDIVIDUALI	10-14			15-17			18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-70			10-20	21-44	45-70	
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F				
Minatori	0,4	0,4	5,9	1,6	1,6	6,8	3,9	3,9	10,8	10,3	10,3	14,7	32,9	32,9	31,4	23,9	23,9	18,6	16,5	16,5	6,9	8,5	8,5	3,9	2,0	2,0	1,0	5,9	67,1	27,0	
Muratori	1,2	1,2	5,4	3,6	3,6	15,2	5,8	5,8	14,1	15,6	15,6	19,6	29,9	29,9	23,3	19,2	19,2	11,5	13,7	13,7	5,8	7,9	7,9	3,4	3,1	3,1	1,7	10,6	64,7	24,7	
Serratori	0,6	0,6	2,7	3,4	3,4	9,6	5,8	5,8	17,8	11,2	11,2	11,0	32,4	32,4	28,8	21,5	21,5	17,8	14,8	14,8	8,2	8,4	8,4	2,7	1,9	1,9	1,4	9,8	65,1	25,1	
Vetrai	0,6	0,6	5,8	12,1	12,1	13,6	10,1	8,9	14,9	15,6	15,6	21,5	20,3	26,5	25,8	14,3	15,1	11,0	9,5	10,6	4,7	5,0	5,0	2,1	1,0	1,1	0,6	28,3	56,2	15,5	
Stagnini	5,7	5,7	11,0	10,5	10,5	17,7	9,1	8,9	12,4	16,5	16,5	20,2	20,5	26,5	27,3	15,2	15,5	10,9	9,8	10,2	4,0	4,9	4,9	5,2	2,9	1,3	1,3	0,3	25,8	58,2	16,0
Fabbrai ferrai	9,0	8,9	11,5	15,1	15,1	17,5	11,2	11,2	11,5	17,1	17,1	16,1	21,9	21,9	20,0	12,3	12,3	9,7	8,2	8,2	4,9	4,0	4,1	2,3	1,2	1,2	0,5	35,3	51,3	13,4	
Fuochisti	0,2	0,2	—	0,9	0,8	25,0	2,0	2,0	—	5,8	5,8	18,7	27,4	27,4	12,5	26,6	25,0	21,6	21,6	18,8	13,3	13,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orefici	5,1	4,8	7,0	8,3	7,3	13,8	8,3	7,9	10,5	15,6	15,6	19,5	29,1	28,8	30,8	15,9	16,3	13,2	9,8	10,8	3,8	5,0	5,7	1,1	2,4	2,8	0,3	21,7	61,0	17,2	
Alesatori	3,7	3,7	3,8	11,5	11,5	11,0	10,1	9,9	13,6	14,9	14,4	20,6	29,4	29,2	31,8	18,1	18,4	14,7	9,1	9,5	3,9	2,7	2,9	0,5	0,5	0,1	25,3	62,4	12,3		
Macchinisti	1,2	0,8	3,3	5,3	4,1	11,6	7,4	6,0	14,7	13,9	12,3	22,4	31,6	31,9	21,3	23,0	12,2	12,9	14,7	3,3	5,5	6,5	0,5	0,9	1,0	0,1	13,9	66,8	19,3		
Meccanici	5,5	5,5	5,3	12,5	12,6	10,9	10,7	10,7	10,1	18,4	18,4	18,1	25,6	25,4	32,7	15,7	15,6	17,0	8,4	8,5	5,0	2,7	2,8	0,7	0,5	0,5	0,2	28,7	59,7	11,6	
Meccanici di precisione, orologiai	4,0	3,9	4,1	11,3	11,1	12,5	10,7	10,4	12,9	19,2	18,9	22,4	27,7	27,3	31,2	14,8	15,3	10,8	8,2	8,6	5,2	3,2	3,5	0,6	0,9	1,0	0,3	26,0	61,7	12,3	
Elettrici	2,4	2,3	4,5	6,2	6,1	12,1	7,7	7,6	13,3	15,6	15,4	22,7	32,8	32,8	30,7	21,1	21,4	10,9	10,5	10,6	3,9	3,3	3,3	1,4	0,4	0,5	0,5	16,3	60,5	14,2	
Elettrotecnici	3,0	2,7	6,6	9,0	8,8	12,5	9,9	9,8	11,8	20,1	19,9	23,0	31,0	32,0	30,1	15,9	16,2	12,5	7,7	8,0	2,7	2,2	2,3	0,8	0,3	0,3	—	21,9	67,9	10,2	
Cond. e conf. del tabacco	4,8	6,0	4,7	13,0	6,0	13,3	10,9	2,9	12,2	16,3	6,0	16,7	20,0	20,0	28,5	20,0	28,5	16,4	16,4	15,7	7,8	18,6	7,4	2,2	5,1	2,1	0,4	4,2	28,7	60,9	10,4
Vulcanizzatori	2,9	1,7	4,1	7,7	4,6	10,8	9,0	4,2	12,9	14,4	9,5	19,1	34,4	35,7	33,2	19,6	24,9	14,4	8,5	12,8	4,4	3,1	2,0	1,0	0,4	0,6	0,1	19,6	68,4	12,0	
Falegnami	6,1	6,1	8,9	9,8	9,7	18,6	9,2	9,0	16,7	18,7	18,6	21,7	25,4	25,5	22,1	15,0	15,1	7,7	9,3	9,4	3,1	4,9	4,9	1,0	1,6	1,7	0,2	25,1	69,1	15,8	
Filatari ai banchi	6,5	4,6	6,7	13,0	8,6	13,5	12,2	7,8	12,6	20,8	15,7	21,4	28,0	31,7	27,6	12,3	16,7	11,8	5,3	9,0	4,9	1,6	5,2	1,2	0,3	0,7	0,3	31,7	61,1	7,2	
Filatari alle macchine	6,1	5,4	6,3	11,8	10,1	12,1	11,6	7,8	12,3	20,7	14,8	21,8	29,5	32,9	28,9	12,8	15,8	12,2	5,5	8,1	5,0	1,7	4,4	1,2	0,3	0,7	0,2	29,5	63,0	7,5	
Tessitori	3,4	2,6	3,7	7,5	5,4	8,0	8,1	6,0	8,6	18,8	14,8	19,8	34,3	30,3	35,2	16,9	18,5	16,5	7,9	13,4	6,0	2,6	7,5	1,4	0,5	1,5	0,2	19,0	70,0	11,0	
Lavandai e bucatari	0,6	1,0	0,6	2,3	2,4	2,2	4,7	3,5	4,9	8,7	8,1	8,9	21,5	27,9	20,3	23,6	21,8	23,9	20,9	18,4	21,4	12,6	12,2	12,6	5,1	4,7	5,2	7,6	53,8	38,6	
Siratrici	5,7	1,5	5,8	11,1	2,0	11,4	11,5	7,6	11,6	17,5	10,6	17,7	23,4	31,3	23,1	15,9	20,7	15,7	10,4	15,7	10,3	3,4	9,1	3,3	1,1	1,5	1,1	28,3	56,8	14,9	
Cucitrici in bianco	11,1	3,5	11,2	14,5	9,1	14,6	12,8	7,0	12,8	12,2	12,6	18,3	22,0	20,9	22,0	11,4	20,0	11,3	6,2	15,2	6,1	2,7	6,1	2,6	1,1	5,6	1,1	38,4	51,6	20,0	
Magliai, ecc.	9,1	7,9	9,1	15,0	14,9	15,1	13,3	12,8	13,3	22,4	18,9	22,5	26,9	31,3	26,7	8,7	8,6	8,7	3,4	3,3	3,4	1,0	1,5	1,0	0,2	0,8	0,2	37,4	58,0	4,6	
Modiste	13,1	—	13,1	19,0	18,2	19,0	14,3	15,9	14,3	20,5	13,6	20,6	25,1	25,0	25,1	6,0	15,9	6,0	1,6	9,1	1,5	0,3	2,3	0,3	0,1	—	0,6	46,4	51,6	2,0	
Ricamatrici	18,4	5,6	18,7	15,6	8,6	15,8	11,8	9,1	11,8	18,0	16,1	18,0	22,0	32,2	21,7	8,3	15,4	8,1	3,8	8,1	3,7	1,6	3,7	1,6	0,5	1,2	0,6	45,8	48,3	5,9	
Sarti	22,9	14,8	25,3	27,8	22,6	29,4	15,0	16,7	14,4	15,4	19,5	14,2	17,7	14,2	10,9	3,9	5,5	3,5	2,0	3,6	1,5	0,9	2,1	0,6	0,4	1,0	0,2	65,7	31,0	3,3	
Calzolai	10,8	11,0	10,3	15,0	14,8	15,9	11,9	11,4	13,8	17,8	17,0	20,7	24,2	23,9	25,7	9,9	9,9	9,8	5,9	6,6	3,2	3,0	3,6	0,5	1,5	1,8	0,1	37,7	57,9	10,4	
Tipografi	4,5	4,7	3,7	11,6	11,4	13,0	11,5	10,8	15,6	17,2	16,9	19,1	25,4	29,4	28,4	14,4	14,6	13,1	9,3	10,0	5,2	4,7	5,2	1,5	1,4	1,5	0,4	27,6	57,0	15,4	
Biscottieri	5,8	5,7	6,5	11,8	11,4	13,4	11,4	10,8	14,0	20,5	20,1	21,8	27,4	26,9	29,2	12,2	12,6	10,3	6,7	7,5	3,6	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	0,3	29,0	60,0	11,0	
Casari	2,0	1,9	4,1	6,2	6,0	9,2	7,8	7,2	15,1	14,6	14,1	21,3	31,7	32,1	26,4	19,2	19,6	13,5	11,6	11,9	7,6	5,7	5,9	2,2	1,2	1,3	0,6	16,0	65,5	18,5	
Macellai	4,5	4,6	3,5	8,8	8,7	8,8	10,2	10,3	6,1	23,2	23,4	17,6	24,9	24,9	25,5	12,9	12,8	17,6	8,7	8,5	14,1	5,1	5,1	5,1	1,7	1,7	1,3	23,5	61,0	15,5	
Mugnai	1,7	1,7	4,1	4,2	4,2	6,7	6,4	6,3	7,6	13,2	13,2	11,4	27,6	27,1	18,8	18,8	19,1	14,4	14,4	17,3	9,8	9,8	10,6	3,9	3,9	2,1	12,3	59,6	28,1		
Barbieri	14,4	15,0	5,8	21,6	22,0	16,7	18,7	18,8	16,3	22,1	21,8	27,1	15,2	14,5	25,4	4,5	4,3	6,3	2,1	2,1	1,6	1,0	0,6	0,4	0,4	0,2	54,7	41,8	3,5		
Spazzaturai	0,8	0,7	5,4	1,5	1,5	3,6	1,6	1,6	2,5	3,6	3,5	5,5	21,0	14,0	27,3	27,4	23,2	23,1	23,0	25,5	15,4	15,4	14,1	5,7	5,7	6,2	3,9	51,9	44,2		
Cantonieri	—	—	—	0,2	0,2	0,5	0,7	0,6	2,4	2,6	2,4	8,9	19,4	19,1	30,3	35,8	36,0	31,4	29,6	29,9	19,9	10,1	10,2	5,8							

Graf. 14. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI DI OPERAI.



fessioni individuali di operai risulta evidente dal grafico 14, in cui sono riportate le rispettive curve per gli spazzaturai ed i cantonieri, con le più alte percentuali di classi anziane, e per i sarti ed i barbieri, con le più alte percentuali di classi giovani. Nelle prime l'età mediana è rispettivamente di 42,9 e di 42,6 anni; nelle seconde è rispettivamente di 17,9 e di 20,2 anni.

La struttura per età dei maschi differisce in generale sensibilmente da quella delle femmine per più basse percentuali delle classi giovani e per più elevate percentuali delle classi centrali ed anziane. Si notano soltanto poche eccezioni, come i lavandai e bucatari, i macellai, ecc. nelle quali professioni individuali le classi anziane presentano per le femmine percentuali più elevate che per i maschi.

67. - Le categorie di attività economica secondo le professioni individuali. — Nella tavola IX del Vol. IV: Professioni - Parte seconda - tavole B) Regno sono riportate per tutte le sottoclassi di attività economica le distribuzioni degli addetti secondo le posizioni professionali e secondo le professioni individuali.

L'esame dettagliato di tutte queste distribuzioni non è effettuabile per ragioni di spazio, essendo le sottoclassi di attività economica in numero di 395 (escluse quelle delle condizioni non professionali).

D'altro canto la distribuzione per professioni individuali delle categorie e classi di attività economica non è possibile in base ai dati della tavola IX sopra ricordata per il fatto che in ogni sottoclasse di attività economica alcune professioni individuali di scarsa importanza sono raccolte nella voce generica «altre» e che le professioni individuali comprese variano da sottoclasse a sottoclasse.

Per ovviare a questo inconveniente, dovuto al fatto che per ragione di spazio si è ritenuto opportuno di raccogliere in una sola voce per ciascuna sottoclasse le professioni individuali rappresentate da uno scarso numero di individui, sarebbe necessario ricorrere alle tavole originarie e fare un ingente lavoro di riassunto delle distribuzioni di parecchie centinaia di voci.

Non ritenendosi opportuno di intraprendere un lavoro di tale mole, ci si è limitati a calcolare per le singole classi e categorie di attività economica la distribuzione percentuale secondo posizioni professionali e mansioni; distinguendo cioè tra i dirigenti e gli impiegati, i tecnici dagli amministrativi, tra gli operai, i qualificati dai non qualificati (cfr. prosp. 65), mentre si rinvia alla tav. IX del vol. IV già ricordata per maggiori dettagli.

Considerando le varie classi di industria, troviamo che il personale tecnico (dirigenti ed impiegati) forma le più alte percentuali nell'industria editoriale, in quella dello spettacolo, nella produzione e distribuzione di luce, forza motrice, ecc.

Nel commercio il personale tecnico ha scarsa importanza, ma è relativamente più numeroso nel commercio al minuto che nel commercio all'ingrosso. La presenza di personale tecnico nel commercio indica ovviamente l'esistenza di imprese di dimensioni abbastanza rilevanti.

68. - Distribuzione delle professioni individuali secondo le categorie di attività economica. — Data l'impossibilità, per ragioni di spazio, di determinare la combinazione delle due classificazioni, soggettiva ed oggettiva, si è calcolata per le diverse classi di professioni individuali la distribuzione secondo le categorie di attività economica e viceversa (cfr. vol. IV Professioni - Parte seconda B) Regno Tavv. IX e X). In tal modo si può determinare il grado di dispersione delle professioni individuali tra le categorie e classi di attività economica. In base alla tav. X del volume anzidetto si sono determinate le corrispondenti distribuzioni percentuali per un certo numero di professioni individuali riportate nel prosp. 66.

Se si considerano soltanto le 11 categorie di attività economica risulta in generale un forte addensamento in quella caratteristica, per la quale cioè la professione individuale è specifica, per le professioni industriali; infatti su 16 professioni industriali considerate soltanto una presenta una percentuale inferiore al 90% nell'industria (operai elettricisti).

Nelle professioni commerciali invece l'addensamento nella categoria di attività economica caratte-

Prosp. 65. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA SECONDO POSIZIONI PROFESSIONALI E MANSIONI DEGLI ADDETTI.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN- DIPEN- DENTI	PA- DRONI	ARTIGIANI		LI- BRI PRO- FES- SIONI- STI	DI- PEN- DENTI	DIRI- GENTI	TEC- NICI	AM- MINI- STRA- TIVI	IMPIE- GATI	TEC- NICI	AM- MINI- STRA- TIVI	PERS. DI SER- VIZIO E DI FA- TICA	OPE- RAI	QUA- LIFI- CATI	NON QUA- LIFI- CATI	LAVO- RANTI A DOMI- CILIO
			con dipen- denti	senza dipen- denti													
I. AGRICOLTURA	72,6	2,9	—	69,7	—	27,4	—	0,2	—	0,2	..	27,2	3,6	23,6	—
II. CACCIA E PESCA	37,6	13,6	7,0	17,0	—	62,4	0,1	..	0,1	0,5	0,1	0,4	1,0	60,8	60,3	0,5	—
Caccia	26,3	26,3	—	—	—	73,7	0,3	—	0,3	2,2	0,2	2,0	63,6	7,6	6,6	1,0	—
Pesca	37,7	13,4	7,1	17,2	—	62,3	0,1	..	0,1	0,5	0,1	0,4	61,3	60,8	0,5	—	—
III. INDUSTRIA	22,2	4,0	2,2	16,0	—	77,8	0,3	0,2	0,1	4,7	1,3	3,4	1,0	70,2	66,4	3,8	1,6
Industrie estrattive	4,6	3,0	—	1,6	—	95,4	0,3	0,2	0,1	2,6	1,0	1,6	1,0	91,5	81,0	10,5	—
Industrie del legno e affini	43,0	2,9	4,6	35,5	—	57,0	0,1	..	0,1	1,0	0,1	0,9	0,2	52,4	50,9	1,5	3,3
Industrie alimentari	31,2	24,3	0,8	6,1	—	68,8	0,5	0,2	0,3	6,3	0,4	5,9	2,2	59,8	54,3	5,5	—
Industrie che utilizzano spoglie animali	20,6	4,2	2,3	14,1	—	79,4	0,4	0,2	0,2	4,7	0,4	4,3	1,1	72,0	68,3	3,7	1,2
Industria della carta	3,9	2,9	0,4	0,6	—	96,1	0,7	0,4	0,3	7,2	0,9	6,3	1,6	86,5	80,3	6,2	0,1
Industrie poligrafiche	17,0	5,8	2,6	8,6	—	83,0	0,6	0,3	0,3	6,7	0,6	6,1	2,0	73,6	72,1	1,5	0,1
Industrie metallurgiche	2,2	0,9	0,2	1,1	—	97,8	0,4	0,2	0,2	7,5	1,9	5,6	1,5	88,3	70,9	17,4	0,1
Industrie meccaniche	17,5	2,2	2,2	13,1	—	86,5	0,3	0,2	0,1	6,6	2,0	4,6	1,0	74,6	69,4	5,2	..
Industrie che lavorano i miner. non metallici	13,5	5,4	1,5	6,6	—	82,5	0,6	0,3	0,3	4,3	0,7	3,6	0,9	80,5	70,1	10,4	0,2
Industrie edilizie	11,9	3,7	0,9	7,3	—	88,1	0,1	0,1	..	2,4	1,4	1,0	0,3	85,3	84,1	1,2	—
Industrie tessili	4,0	1,1	0,2	3,4	—	95,2	0,4	0,2	0,2	4,2	0,7	3,5	0,8	85,7	82,5	3,2	4,1
Industrie del vestiario, abbigl. ed arredamento	45,3	1,0	4,2	40,1	—	54,7	0,1	..	0,1	1,1	0,1	1,0	0,3	48,5	48,3	0,2	4,7
Servizi igienici e sanitari	44,8	1,6	12,5	30,7	—	55,2	0,2	0,1	..	3,8	2,7	1,1	2,0	49,2	48,6	0,6	—
Servizi privati di pulizia e disinfezione	9,0	6,9	0,4	1,7	—	91,0	0,3	0,1	0,2	2,8	0,1	2,7	1,3	86,1	80,4	5,7	—
Industrie chimiche	2,7	2,2	0,1	0,4	—	97,3	0,9	0,5	0,4	12,1	2,1	10,0	2,3	82,0	69,8	12,2	..
Prod. e distr. di forza motr., luce, calore ed acqua	1,1	1,1	—	—	—	98,9	1,5	0,9	0,6	24,1	5,4	18,7	5,5	67,8	62,2	5,6	—
Industrie editoriali	4,1	4,1	—	—	—	95,9	4,4	2,6	1,8	76,9	33,7	43,2	7,8	6,8	5,2	1,6	—
Industrie dello spettacolo	29,1	29,1	—	—	—	70,9	2,4	0,4	2,0	38,4	28,0	10,4	13,3	16,8	14,5	2,3	—
Industrie non altrimenti specificate	6,7	4,0	0,4	2,3	—	93,3	1,8	0,8	1,0	32,7	4,7	28,0	5,3	53,3	38,2	15,1	0,2
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	24,7	10,8	—	13,9	—	75,3	0,5	0,2	0,3	17,3	6,3	11,0	8,2	49,3	36,1	13,2	—
Trasporti	28,3	12,3	—	16,0	—	71,7	0,4	0,2	0,2	11,7	5,9	5,8	5,5	55,1	40,0	15,1	—
Comunicazioni	—	—	—	—	—	100,0	1,1	0,1	1,0	55,4	9,6	45,8	3,3	10,2	9,6	0,6	—
V. COMMERCIO	67,5	67,5	—	—	—	32,5	0,5	0,2	0,3	17,5	0,5	17,0	4,3	10,2	8,8	1,4	..
Commercio all'ingrosso	46,0	46,0	—	—	—	54,0	1,0	0,1	0,9	31,7	0,3	31,4	6,1	15,2	10,9	4,3	—
di generi alimentari	46,9	46,9	—	—	—	53,1	0,6	0,1	0,5	24,7	0,2	24,5	6,7	21,1	15,6	5,5	—
di generi non alim. (escl. gli anim. vivi e le materie prime non preziose)	28,6	28,6	—	—	—	71,4	1,8	0,2	1,6	53,3	0,7	52,6	6,9	9,4	6,4	3,0	—
di anim. vivi e di materie prime non preziose di generi diversi alimentari e non al.	62,6	62,6	—	—	—	37,4	0,8	0,1	0,7	18,8	0,3	18,5	4,7	13,1	9,2	3,9	—
di generi diversi alimentari e non al.	63,7	63,7	—	—	—	36,3	0,8	..	0,8	29,3	0,1	29,2	1,8	4,4	1,6	2,8	—
Commercio al minuto	72,0	72,0	—	—	—	28,0	0,3	0,1	0,2	20,2	0,5	19,7	4,1	3,4	2,8	0,6	—
di generi alimentari	78,3	78,3	—	—	—	21,7	0,1	—	0,1	14,8	..	14,8	3,9	2,9	2,6	0,3	—
di metalli, di macchine e di utensili diversi di materie prime per l'edilizia e per l'agric. di filati, tessuti ed oggetti di vest. e abbigl. di oggi. di arred. (escl. gli ogg. d'arte e di lusso) di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria. di prod. chim. e farm. e di art. d'igiene pers. di articoli di cart. e cancelleria, di pubbl. musicali, riviste e giornali. Biblioteche circ. di oggetti usati (escluso il commercio ambul.) Grandi magazzini di generi diversi (alimentari e non alimentari) Gestioni diverse	51,0	51,0	—	—	—	49,0	0,9	0,2	0,7	33,7	0,3	33,4	4,7	9,7	8,3	1,4	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	46,6	46,6	—	—	—	53,4	2,7	0,4	2,3	33,9	1,6	32,3	6,0	10,8	5,0	5,8	—
di filati, tessuti ed oggetti di vest. e abbigl. di oggi. di arred. (escl. gli ogg. d'arte e di lusso) di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria. di prod. chim. e farm. e di art. d'igiene pers. di articoli di cart. e cancelleria, di pubbl. musicali, riviste e giornali. Biblioteche circ. di oggetti usati (escluso il commercio ambul.) Grandi magazzini di generi diversi (alimentari e non alimentari) Gestioni diverse	62,3	62,3	—	—	—	37,7	0,4	..	0,4	32,5	0,1	32,4	3,4	1,4	1,2	0,2	—
di metalli, di macchine e di utensili diversi di materie prime per l'edilizia e per l'agric. di filati, tessuti ed oggetti di vest. e abbigl. di oggi. di arred. (escl. gli ogg. d'arte e di lusso) di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria. di prod. chim. e farm. e di art. d'igiene pers. di articoli di cart. e cancelleria, di pubbl. musicali, riviste e giornali. Biblioteche circ. di oggetti usati (escluso il commercio ambul.) Grandi magazzini di generi diversi (alimentari e non alimentari) Gestioni diverse	62,5	62,5	—	—	—	37,5	0,3	..	0,3	25,1	0,2	24,9	4,0	8,1	7,0	1,1	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	65,2	65,2	—	—	—	34,8	0,5	0,1	0,4	22,4	0,4	22,0	4,9	7,0	6,8	0,2	—
di prod. chim. e farm. e di art. d'igiene pers. di articoli di cart. e cancelleria, di pubbl. musicali, riviste e giornali. Biblioteche circ. di oggetti usati (escluso il commercio ambul.) Grandi magazzini di generi diversi (alimentari e non alimentari) Gestioni diverse	59,4	59,4	—	—	—	40,6	1,0	0,8	0,2	28,8	7,7	21,0	7,7	3,2	1,5	1,7	—
di articoli di cart. e cancelleria, di pubbl. musicali, riviste e giornali. Biblioteche circ. di oggetti usati (escluso il commercio ambul.) Grandi magazzini di generi diversi (alimentari e non alimentari) Gestioni diverse	62,2	62,2	—	—	—	37,8	0,4	0,1	0,3	30,1	0,2	29,9	5,3	2,0	1,6	0,4	—
di oggetti usati (escluso il commercio ambul.) Grandi magazzini di generi diversi (alimentari e non alimentari) Gestioni diverse	90,4	90,4	—	—	—	9,6	0,1	—	0,1	3,0	..	3,0	2,3	4,2	3,1	1,1	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	2,0	2,0	—	—	—	98,0	3,4	0,1	3,3	53,6	0,4	53,2	14,8	26,2	12,0	14,2	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	90,2	90,2	—	—	—	9,8	0,1	..	0,1	8,6	—	8,6	0,7	0,4	0,2	0,2	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	14,0	14,0	—	—	—	86,0	1,9	0,1	1,8	50,3	0,2	50,1	25,4	8,3	6,9	1,4	0,1
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	97,5	97,5	—	—	—	2,5	1,9	..	1,9	0,2	0,4	0,3	0,1	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	13,2	13,2	—	—	—	86,8	2,0	0,1	1,9	66,2	0,5	65,7	10,1	8,5	6,4	2,1	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	61,3	61,3	—	—	—	38,7	0,8	0,5	0,3	3,1	0,7	2,4	2,9	31,9	29,8	2,1	—
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	73,2	73,2	—	—	—	26,8	0,9	0,1	0,8	17,9	1,8	16,1	3,5	4,5	3,0	1,5	—
VI. CREDITO ED ASSICURAZIONE	1,0	1,0	—	—	—	99,0	4,8	0,2	4,6	80,2	2,9	77,3	12,3	1,7	1,1	0,6	—
Banche, casse di risparmio, istituti finanziari diversi, monti di pietà	0,6	1,0	—	—	—	99,4	5,7	0,1	5,6	77,4	2,3	75,1	14,5	1,8	1,1	0,7	—
Borse, stanze di compensazione, cambiavalute	29,6	29,6	—	—	—	70,4	3,9	1,8	2,1	55,6	14,9	40,7	9,7	1,2	0,8	0,4	—
Assicurazione e previdenza	0,5	0,5	—	—	—	99,5	3,1	0,2	2,9	87,1	3,6	83,5	7,8	1,5	1,1	0,4	—
VII. ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	78,2	2,4	—	—	—	75,8	21,8	0,1	—	18,6	—	—	1,4	0,7	1,6	0,1	—
Attività educative	91,5	—	—	—	—	91,5	8,5	0,1	—	6,6	—	—	1,7	1,1	1,1	..	—
Attività sanitarie	85,6	10,7	—	—	—	74,9	14,4	0,1	—	7,7	—	—	1,2	5,4	5,3	0,1	—
Attività legali	63,5	—	—	—	—	63,5	0,1	—	—	34,5	—	—	1,8	0,1	0,1	—	—
Attività letterarie e scientifiche	87,8	—	—	—	—	87,8	12,2	0,3	—	9,5	—	—	0,8	1,6	1,5	0,1	—
Attività tecniche	84,9	—	—	—	—	84,9	15,1	0,1	—	13,7	—	—	0,7	0,6	0,5	0,1	—
Attività commerciali	65,7	—	—	—	—	65,7	34,3	0,5	—	30,6	—	—	2,9	0,3	0,2	0,1	—
Attività artistiche	95,1	—	—	—	—	95,1	4,9	0,1	—	3,4	—	—	0,2	1,2	1,0	0,2	—
Attività sportive	32,0	—	—	—	—	32,0	68,0	1,1	—	40,7	—	—	19,1	7,1	2,7	4,4	—
Attività varie	100,0	—	—	—	—	100,0	—										

Prosp. 66. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI SECONDO CATEGORIE
DI ATTIVITÀ ECONOMICA E SOTTOCLASSI CARATTERISTICHE.

PROFESSIONI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	Agricol- tura	Caccia e pesca	In- dustria	Tra- sporti e comuni- cazioni	Com- mercio	Credito ed assicu- razione	Attività ed arti libere	Ammi- nistra- zione pubblica	Ammi- nistra- zione privata	Culto	Econo- mia dome- stica	Senza indica- zione di attività profes- sionale	SOTTOCLASSI CARATTERISTICHE	%
Minatori, ecc. (operai) . . .	0,1	—	99,6	0,1	—	—	—	0,2	—	—	—	..	Cave di marmo, ecc.	25,8
Decoratori edili (operai)	—	—	99,0	0,2	0,2	—	..	0,6	..	—	Miniere di zolfo	19,6
Manovali edili (operai) . . .	0,1	..	99,5	0,1	0,3	..	—	Miniere di min. metallici . . .	16,5
Muratori, ecc.	0,4	..	99,0	0,1	0,5	..	—	Industrie edilizie	97,1
artig. con dipend.	—	—	100,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Industrie edilizie	97,9
artig. senza dipend.	—	—	100,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
operai	0,4	..	98,8	0,1	0,5	..	—	Industrie edilizie	100,0
Sterratori (operai)	0,4	..	94,5	1,8	0,1	—	—	3,2	..	—	Industrie edilizie	95,0
Fornaciari (operai)	—	—	99,8	—	0,1	—	—	0,1	—	—	Industrie edilizie	79,0
Vetrai (operai)	—	—	96,3	0,1	3,2	..	—	0,4	—	—	Fornaci da laterizi	80,4
Stagnini, ecc. (operai) . . .	0,1	0,4	92,5	1,0	0,7	0,1	..	5,2	Fabbr. e lavoraz. del vetro	89,9
Fabbri ferrai, ecc. (oper.)	0,9	..	96,2	1,9	0,2	..	—	0,8	Meccanica varia	25,4
Fonditori (operai)	—	..	99,1	0,6	—	0,3	—	—	Impianti termici	16,6
Meccanici (operai)	0,8	..	90,2	6,7	0,7	1,6	Meccanica varia	37,2
Elettricisti (operai)	0,1	..	86,2	9,0	2,1	0,1	..	2,4	0,1	Ponderie 2 ^a fusione	46,6
Carpentieri (operai)	0,7	0,1	96,6	1,2	0,3	..	—	1,0	0,1	Meccanica varia	25,3
Falegnami (operai)	2,9	..	92,5	2,1	0,7	1,6	0,1	Industria automobile	11,6
Sarti e tagliatori (operai)	—	—	99,1	..	0,3	—	—	0,5	0,1	Produzione energia elettrica	36,0
Calzolari (operai)	—	—	99,0	..	0,4	—	—	0,5	0,1	Costruzione macch. elettr. . .	14,5
Dattilografi e steno- grafi (impiegati)	0,4	..	33,0	3,2	13,8	9,7	19,4	19,2	1,1	0,1	0,1	..	Industrie edilizie	60,0
Commissi di vend. (imp.)	5,9	—	93,9	—	..	0,2	..	—	—	..	Laboratori falegn. legno. . .	49,4
Ragionieri e cont. (imp.)	1,2	0,1	40,3	5,1	17,5	23,2	1,6	9,9	0,9	..	0,1	0,1	Fabbrica mobili	13,4
Scritturali, ecc. (impieg.)	0,7	0,1	31,5	8,3	15,2	8,9	9,5	24,7	1,0	0,1	Confezione abiti	98,2
Corrieri e spedizionieri. Impiegati	0,2	0,1	40,3	50,3	6,2	0,2	0,1	2,5	0,1	Fabbrica calzatura	97,4
Operai	0,2	0,1	31,0	58,8	6,9	0,3	0,1	2,5	0,1	—	—
Operai	0,1	0,1	74,2	19,4	3,6	0,1	0,1	2,3	0,1	Studi legali	13,3
Mediatori (impieg.)	0,1	—	23,1	1,1	38,7	36,5	0,1	0,3	0,1	—	—	..	Comm. al min. alim. diversi	73,9
Rappresentanti (impieg.)	0,1	..	29,5	0,9	67,3	1,9	0,1	0,1	..	—	—	..	Comm. al min. filati, tessili	10,6
Autisti (operai)	1,2	..	16,8	51,7	5,0	0,4	0,1	3,5	0,3	..	21,0	..	Macellerie, pollerie.	10,0
Barrocciai, ecc. (operai)	2,8	..	20,3	70,9	4,9	—	—	1,0	0,1	..	Istituti emissione e credito	15,1
Telefonisti	0,1	..	12,9	74,6	3,3	2,5	0,1	6,3	0,1	Istituti di assicurazione . . .	3,7
Impiegati	12,1	74,0	3,7	3,0	0,2	6,7	0,2	Amministrazione comunale.	8,2
Operai	0,2	..	16,8	77,3	0,8	0,2	0,1	4,6	—	Amm. Stato e Camere legisl.	7,9
Avvocati e procuratori	1,0	0,3	0,5	2,6	—	3,5	0,1	—	—
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Studi legali	99,8
Dirigenti	—	—	19,5	2,6	11,0	14,3	9,1	40,9	2,6	—	—	..	Amministrazione Stato	29,2
Impiegati	0,1	..	8,5	2,8	4,1	25,4	24,9	32,0	1,1	0,1	0,1	..	Studi legali	20,4
Dottori in scienze agrarie	12,0	—	7,6	—	4,5	3,3	22,3	49,9	0,4	—	—	..	—	—
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Studi agrari	100,0
Dirigenti	4,8	..	16,2	—	4,8	4,8	0,9	68,5	—	—	—	..	Amministrazione Stato	43,8
Impiegati	16,4	..	9,1	—	5,8	4,2	0,7	63,2	0,6	—	—	..	Amministrazione Stato	31,4
Dottori in scienze econ.	0,2	—	12,0	1,0	4,3	12,1	61,2	8,5	0,7	—	—	..	—	—
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Studi commerciali, ecc.	73,4
Dirigenti	1,1	..	41,1	2,2	11,1	23,9	3,4	10,0	2,2	—	—	..	Istituti emissione credito. . .	17,8
Impiegati	0,5	..	28,8	2,5	10,5	29,9	4,1	22,0	1,6	—	0,1	..	Istituti emissione credito. . .	18,5
Ingegneri	0,1	..	38,1	4,4	0,9	1,5	39,0	15,7	0,3	—	—
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Studi di ing. e arch.	100,0
Dirigenti	0,1	..	81,0	8,6	1,2	0,8	0,3	7,7	0,3	—	—	..	Industrie edilizie	15,4
Impiegati	0,3	..	56,7	6,8	1,4	2,7	1,7	29,7	0,5	..	0,1	0,1	Industrie edilizie	13,4
Levatrici	—	—	0,4	—	—	—	42,7	56,9	—	—	—	..	Amministrazione Stato	13,0
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Attività ostetriche	100,0
Impiegati	—	—	0,7	—	—	—	0,7	98,6	—	—	—	..	Amministrazioni comunali.	94,0
Medici, ecc.	2,2	0,4	0,1	1,1	48,4	47,8	—	—
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Attività mediche, ecc.	100,8
Dirigenti	13,5	0,6	0,2	2,4	2,4	80,8	0,1	—	—	..	Istituti di beneficenza.	65,8
Impiegati	3,7	0,7	0,2	2,0	1,2	92,1	0,1	Amministrazioni comunali	63,2
Periti	2,0	..	28,1	2,2	1,1	1,4	37,6	27,3	0,3	Istituti di beneficenza	20,8
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	Studi di agrimensura.	81,3
Dirigenti	—	—	86,0	—	7,0	1,6	1,6	3,1	0,7	—	—	..	Industrie edilizie	31,0
Impiegati	3,1	..	43,3	3,4	1,6	2,2	3,1	42,7	0,5	Amministrazione Stato	26,1
Veterinari	0,9	—	0,7	0,2	0,3	0,2	15,5	82,1	0,1	—	—	..	Industrie edilizie	15,8
Liberi professionisti.	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	..	—	—
Dirigenti	4,2	..	25,0	4,2	—	—	—	66,6	—	—	—	..	Attività veterinaria	100,0
Impiegati	1,1	..	0,6	0,2	0,3	0,2	2,2	95,3	0,1	—	—	..	Amministrazioni comunali	33,3
Camerieri (operai)	—	..	2,3	8,5	72,6	..	0,2	9,1	5,0	2,3	—	..	Amministrazioni comunali	88,7
Cuochi	0,1	..	2,9	5,2	33,6	11,5	4,5	1,1	41,1	..	Alberghi, pensioni.	35,6
Personale di servizio	0,1	0,1	5,0	8,9	57,0	..	0,1	19,5	7,5	1,8	100,0	..	Ristoranti, trattorie	19,1
Operai	0,1	..	10,2	7,4	39,8	0,3	0,2	26,1	9,3	1,4	5,2	..	Economia domestica	100,0
Guardarob. (pers. serv.)	0,1	..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	..	Alberghi, pensioni.	33,1
												..	Ristoranti, trattorie	22,3
												..	Alberghi, pensioni.	25,9

ristica è molto minore; soltanto i commessi di vendita (impiegati) si trovano per oltre 9/10 nel commercio, mentre i ragionieri e contabili si trovano in proporzioni maggiori nell'industria e nel credito ed assicurazione che nel commercio (rispettivamente 40,3 %, 23,2 % e 17,5 %).

Per le principali professioni individuali delle arti libere si rileva un forte addensamento nella categoria economica caratteristica per gli avvocati e procuratori e per i dottori in scienze economiche e commerciali; per i dottori in scienze agrarie, gli ingegneri ed i medici si rileva invece una forte dispersione (quasi la metà dei medici sono occupati nell'amministrazione pubblica, medici condotti, e quasi 2/5 degli ingegneri nell'industria quali dirigenti o impiegati). I veterinari sono occupati soltanto per meno di 1/6 nelle attività ed arti libere e per oltre 4/5 nell'amministrazione pubblica.

I camerieri sono occupati in maggioranza (oltre 7/10) nel commercio (alberghi e pensioni, ristoranti e trattorie), i cuochi sono occupati per 2/5 nell'economia domestica e per 1/3 nel commercio (alberghi, pensioni, ecc.).

Il grado di dispersione delle diverse professioni individuali non dipende soltanto dalla natura di queste ma pure dalla struttura delle diverse categorie di attività economica, dall'ordinamento economico e sociale del paese e dal rapporto tra domanda ed offerta di certi servizi personali, ecc.

Siccome i dati raccolti nel prosp. 66 danno un'idea soltanto sommaria della dispersione delle varie professioni individuali in quanto si riferiscono alle categorie di attività economica, si sono raccolti nel prosp. 67 per alcune professioni individuali dati più analitici che consentono di rendersi conto della loro dispersione per classi e sottoclassi di attività economica (prima colonna delle percentuali). Inoltre per ciascuna classe e sottoclasse di attività economica si è indicata la percentuale che le diverse professioni individuali considerate rappresentano sul totale degli addetti della stessa posizione professionale (seconda colonna di percentuali). Le due serie di percentuali calcolate indicano quindi per ciascuna professione individuale considerata rispettivamente la percentuale sul totale degli addetti alla professione individuale e quella sul totale degli addetti di uguale posizione professionale alle classi o sottoclassi di attività economica. Così i fabbri ferrai, forgiatori e fucinatori nella posizione di artigiani con dipendenti si trovano per il 98,6% nelle industrie meccaniche, nelle quali formano il 40,9% del totale degli artigiani con dipendenti.

Va osservato come per le professioni individuali considerate la dispersione tra le diverse classi e sottoclassi di attività economica sia molto maggiore per

gli operai che per gli artigiani, il che dipende dalla differente importanza delle singole posizioni professionali; mentre gli artigiani sono piccoli imprenditori e quindi possono trovarsi soltanto in classi in cui la loro attività professionale ha una certa importanza, gli operai potranno trovarsi in tutte quelle classi e sottoclassi in cui la loro attività professionale è tale da far preferire la presenza stabile di operai specializzati al ricorso saltuario a mano d'opera esterna.

69. - Impiegati tecnici ed amministrativi. —

Per 5 categorie economiche (caccia e pesca, industria, trasporti e comunicazioni, commercio, credito ed assicurazione), gli impiegati sono stati distinti in due grandi gruppi: tecnici ed amministrativi. Questa distinzione è molto utile in quanto consente di classificare le diverse categorie e classi di attività economica secondo l'importanza delle funzioni amministrative nella massa degli impiegati, che hanno a loro volta una importanza molto variabile nelle diverse classi di attività economica.

La percentuale degli impiegati amministrativi sul totale degli impiegati non dipende soltanto da caratteristiche intrinseche delle varie classi di attività economica, ma pure dalla loro organizzazione. La differente distribuzione delle imprese secondo le loro dimensioni, il grado di razionalizzazione conseguito dalle diverse imprese esercitano ovviamente una grande influenza non solo sul rapporto tra massa di lavoro impiegata e capitale ma pure sulla ripartizione della massa di lavoro secondo le mansioni e la scala gerarchica.

I dati raccolti nel prosp. 68 consentono di esaminare come vari la percentuale del personale amministrativo secondo la posizione nella professione (dirigenti ed impiegati), il sesso, le categorie e classi di attività economica.

Risulta che in generale la percentuale del personale con mansioni amministrative è maggiore tra gli impiegati che tra i dirigenti, tra le femmine che tra i maschi, nel commercio all'ingrosso che in quello al minuto. Sebbene come è ovvio la percentuale degli amministrativi sia nel commercio maggiore che nell'industria, in alcune classi industriali raggiunge valori molto elevati, di poco inferiori alla media generale del commercio (oltre 90 % nelle industrie alimentari ed in quelle del vestiario, abbigliamento ed arredamento).

L'elemento femminile (prosp. 69) rappresenta il 22,3 % della massa complessiva dei dirigenti ed impiegati delle 5 categorie di attività economica considerate; la percentuale delle femmine nel personale amministrativo è più del doppio (24,9 %) di quella nel personale tecnico (10,8 %).

Prosp. 67. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI SECONDO LE CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LORO IMPORTANZA RISPETTO AL TOTALE DEGLI ADDETTI, DI UGUALE POSIZIONE PROFESSIONALE, ALLE DIVERSE CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

PROFESSIONI INDIVIDUALI, POSIZIONI NELLA PROFESSIONE, CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	%	% sul totale della stessa posizione profess. e della stessa classe e sottocl. di attiv. econ.	PROFESSIONI INDIVIDUALI, POSIZIONI NELLA PROFESSIONE, CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	%	% sul totale della stessa posizione profess. e della stessa classe e sottocl. di attiv. econ.
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI METALLURGICI			INDUSTRIE DEL LEGNO E AFFINI		
Artigiani con dipendenti	100,0	—	INDUSTRIE ALIMENTARI	0,5	0,6
INDUSTRIE METALLURGICHE	1,4	43,6	<i>di cui:</i> molini da cereali	1,6	2,0
INDUSTRIE MECCANICHE	98,6	40,9	pastifici	0,2	2,4
Artigiani senza dipendenti	100,0	—	frantoi per l'estrazione dell'olio	0,1	1,2
INDUSTRIE METALLURGICHE	1,5	52,6	fabbricazione di estratti e sughi concentrati	0,1	6,6
INDUSTRIE MECCANICHE	98,5	49,6	cioccolato, caramelle, ecc.	0,2	4,5
Operai	100,0	—	lavorazione del latte	0,1	0,9
AGRICOLTURA	0,9	—	distillerie di alcool e produzione di liquori	0,1	4,6
INDUSTRIE ESTRATTIVE	1,7	1,4	fabbricaz. di prodotti della fermentaz. e di malto	0,1	5,3
<i>di cui:</i> miniere di minerali metallici	0,6	3,4	produzione e raffinazione di zucchero	0,5	18,4
miniere di minerali non metallici	0,1	2,0	industria del freddo	0,1	18,1
miniere di zolfo	0,2	1,4	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	0,2	1,0
miniere di combustibili fossili, ecc.	0,3	2,6	INDUSTRIA DELLA CARTA	0,4	2,3
cave di marmo, pietra da taglio	0,3	0,5	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	0,2	0,7
INDUSTRIE DEL LEGNO E AFFINI	1,0	0,4	INDUSTRIE METALLURGICHE	5,7	11,9
INDUSTRIE ALIMENTARI	0,4	0,2	<i>di cui:</i> produzione della ghisa, del ferro, ecc.	1,2	8,7
INDUSTRIE DELLA CARTA	0,1	0,3	prima lavorazione del ferro, ecc.	3,0	15,1
INDUSTRIE METALLURGICHE	6,9	5,2	prod. e prima lavorazione di altri metalli, ecc.	0,3	8,3
<i>di cui:</i> produzione della ghisa, ferro, ecc.	1,3	3,5	produzione di pezzi forgiati, ecc.	0,8	9,2
prima lavorazione del ferro e dell'acciaio	3,8	6,9	fabbricazione di bullonerie e simili	0,4	17,9
produzione di pezzi forgiati, stampati	1,1	4,7	INDUSTRIE MECCANICHE	70,5	29,4
fabbricazione di bullonerie e simili	0,4	5,4	<i>di cui:</i> automobile	11,6	44,5
INDUSTRIE MECCANICHE	78,4	11,7	ciclo e motociclo	6,1	72,4
<i>di cui:</i> fonderie di 2 ^a fusione	0,7	2,4	aeromobile	4,8	37,4
automobile	2,5	3,4	costruzioni navali	2,7	12,9
cicli e motocicli	0,3	1,4	costruzione di macchine operatrici	1,8	40,1
aeromobile	0,6	1,7	costruzione di macchine agricole	2,1	42,9
materiale ferroviario e tramviario	1,9	10,6	costruzione di macchine e apparecchi elettrici	3,4	18,0
costruzioni navali	3,1	5,3	costruzione di strumenti ottici, ecc.	1,9	26,9
costruzione di macchine operatrici	0,4	3,1	costruzione di armi e materiale bellico	3,6	20,9
costruzione di macchine agricole	2,9	21,0	costruzione di minuterie metalliche, ecc.	1,4	14,5
costruzione di macchine e apparecchi elettrici	0,7	1,4	meccanica varia	25,3	35,4
impianti termici	0,6	3,0	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1,0	1,8
costruzione di armi e materiale bellico	1,3	2,7	<i>di cui:</i> cantieri da scapellino	0,1	0,6
costruzione metallica e materiale per edilizia, ecc.	3,0	27,2	fornaci e molini da gesso, ecc.	0,3	4,4
costruzione di minuterie metalliche, ecc.	2,4	9,2	fornaci da laterizi	0,2	1,4
meccanica varia	57,2	28,7	fabbricazione di terrecotte, ecc.	0,1	1,5
INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	0,9	0,6	fabbricazione e lavorazione del vetro	0,2	1,9
INDUSTRIE EDILIZIE	3,9	0,4	lavoraz. di oggetti in cemento, gesso, ecc.	0,1	1,6
INDUSTRIE TESSILI	0,8	0,2	INDUSTRIE EDILIZIE	1,3	0,4
INDUSTRIE CHIMICHE	1,1	0,5	INDUSTRIE TESSILI	3,1	1,7
<i>di cui:</i> fabbricazione di acido solforico, ecc.	0,1	1,2	<i>di cui:</i> trattura, torcitura della seta, ecc.	0,2	0,7
fabbricazione di prodotti esplosivi, ecc.	0,1	0,7	tessitura di sola seta o di seta mista, ecc.	0,3	2,2
distillazione del petrolio, di minerali, ecc.	0,1	1,7	filatura e torcitura del cotone, ecc.	0,5	1,5
elettro-chimiche, ecc.	0,1	1,3	tessitura di solo cotone o di cotone misto, ecc.	0,8	2,0
fabbricazione di fibre tessili artificiali, ecc.	0,1	0,3	lavatura, cardatura, ecc. della lana	0,2	1,3
produzione del caucciù, della guttaperca, ecc.	0,2	0,6	tessitura della lana, pura o mista, ecc.	0,3	1,6
non specificate	0,1	1,1	pettinatura, filatura del lino, ecc.	0,1	1,7
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FORZA MOTRICE, LUCE, ECC	0,6	1,2	tessitura del solo lino e canapa, ecc.	0,1	2,8
TRASPORTI	1,9	0,5	filatura e tessitura della juta, ecc.	0,1	2,2
<i>di cui:</i> ferrovie esercitate dallo Stato	0,9	0,8	non specificate	0,2	4,4
ferrovie, tramvie e simili, non statali	0,7	1,8	prod. di accessori per la filatura, ecc.	0,1	11,2
AMMINISTRAZIONI STATALI (esclusi insegn. e difesa del Paese)	0,3	1,6	fintoria di prodotti tessili, ecc.	0,1	1,9
AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	0,3	0,4	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ECC.	0,5	0,3
DIFESA DEL PAESE	0,1	0,2	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	0,1
ALTRE CLASSI	0,7	..	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	0,7
Lavoranti a domicilio	100,0	—	INDUSTRIE CHIMICHE	3,4	4,1
INDUSTRIE METALLURGICHE	100,0	38,9	<i>di cui:</i> fabbricazione di acido solforico, ecc.	0,2	7,9
MECCANICI			fabbricazione di idrati, ecc.	0,1	9,3
Artigiani con dipendenti	100,0	—	fabbricazione di prodotti esplosivi, ecc.	0,4	6,1
INDUSTRIE METALLURGICHE	0,4	7,8	estrazione e lavorazione degli olii e dei grassi	0,1	7,7
INDUSTRIE MECCANICHE	99,6	25,4	fabbricazione di prodotti farmaceutici, ecc.	0,1	2,0
Artigiani senza dipendenti	100,0	—	elettro-chimiche, ecc.	0,2	10,6
INDUSTRIE METALLURGICHE	0,9	9,8	fabbricazione di fibre tessili artificiali	0,5	5,1
INDUSTRIE MECCANICHE	99,1	15,3	produzione del caucciù, della guttaperca, ecc.	0,5	5,7
Operai	100,0	—	produzione di materie plastiche, ecc.	0,1	4,0
AGRICOLTURA	0,8	..	non specificate	0,3	7,7
PESCA	0,2	lavorazione e confezione dei tabacchi	0,2	0,8
INDUSTRIE ESTRATTIVE	0,5	1,1	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FORZA MOTRICE, LUCE, ECC.	0,8	4,3
			INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	0,1	4,0
			INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	0,3	18,3
			TRASPORTI	6,4	4,9
			<i>di cui:</i> automobilistici	1,2	5,9
			servizi suss. dei trasporti su via ordinaria	1,1	44,8
			ferrovie esercitate dallo Stato	2,4	6,1
			ferrovie, tramvie e simili non statali	1,3	8,9
			trasporti marittimi	0,3	1,4
			aerei	0,1	22,0
			non specificati	0,1	1,8

Segue: Prosp. 67. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI SECONDO LE CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LORO IMPORTANZA RISPETTO AL TOTALE DEGLI ADDETTI, DI UGUALE POSIZIONE PROFESSIONALE, ALLE DIVERSE CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

PROFESSIONI INDIVIDUALI, POSIZIONI NELLA PROFESSIONE, CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	%	% sul totale della stessa posizione profess. e della stessa classe e sottocl. di attiv. econ.	PROFESSIONI INDIVIDUALI, POSIZIONI NELLA PROFESSIONE, CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	%	% sul totale della stessa posizione profess. e della stessa classe e sottocl. di attiv. econ.
COMUNICAZIONI	0,4	10,9	Dirigenti	100,0	—
COMMERCIO GENERI NON ALIMENTARI (esclusi animali vivi e materie prime non preziose)	0,1	5,6	INDUSTRIE ALIMENTARI	6,6	0,9
COMMERCIO DI METALLI, DI MACCHINE, ECC.	0,3	20,7	INDUSTRIE MECCANICHE	9,6	0,8
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E TRAFFICI	0,1	7,4	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	4,2	1,1
AMMINISTRAZIONE STATALE (esclusi insegn. e dif. del Paese)	0,7	11,0	INDUSTRIE TESSILI	3,5	0,4
AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	0,4	1,4	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ECC.	1,9	0,7
INSEGNAMENTO PUBBLICO	0,1	10,4	INDUSTRIE CHIMICHE	11,9	1,3
DIFESA DEL PAESE	0,3	1,2	TRASPORTI	4,6	0,5
ALTRE CLASSI	0,3	—	COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI ALL'INGROSSO	2,7	1,5
			COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI (esclusi animali vivi e materie prime non preziose)	6,2	1,5
FALEGNAMI ED EBANISTI			COMMERCIO DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE NON PREZIOSE	1,9	1,1
Artigiani con dipendenti	100,0	—	COMMERCIO DI METALLI, DI MACCHINE, ECC.	1,9	1,8
INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	100,0	47,4	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC. MONTI DI PIETÀ	20,0	1,4
Artigiani senza dipendenti	100,0	—	ASSICURAZIONE E PREVIDENZA	3,5	0,9
INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	100,0	55,7	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	2,3	0,2
Operai	100,0	—	ALTRE CLASSI	19,2	—
AGRICOLTURA	2,9	—	Impiegati	100,0	—
PESCA	0,4	0,1	AGRICOLTURA	1,2	—
INDUSTRIE ESTRATTIVE	0,4	0,5	INDUSTRIE ESTRATTIVE	0,6	24,4
INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	70,0	44,9	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	1,0	32,6
di cui: prima lavoraz. e utilizzazione del legno in genere	2,0	15,1	INDUSTRIE ALIMENTARI	4,7	31,0
fabbricazione di fusti ed altri recipienti in genere	0,2	5,4	di cui: molini da cereali	0,8	46,3
laboratori da falegnami e da carpentieri in legno	49,4	89,2	pastifici	0,6	37,2
costruzione di veicoli in legno	0,6	12,3	stabilimenti enologici	0,4	33,8
fabbricaz. di mobili ed oggetti artistici in legno	13,4	25,1	fabbricazione di cioccolato, caramelle, ecc.	0,4	25,3
fabbricazione di strumenti musicali, ecc.	0,3	13,5	lavorazione del latte	0,5	37,5
non altrove nominate	3,9	39,4	distillerie di alcole e produzione liquori	0,4	31,2
INDUSTRIE ALIMENTARI	1,3	1,0	produzione e raffinazione di zucchero	0,4	36,3
INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	0,2	0,6	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	0,6	31,4
INDUSTRIA DELLA CARTA	0,3	1,0	INDUSTRIA DELLA CARTA	0,7	26,1
INDUSTRIE POLIGRAFICHE	0,1	0,2	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	1,0	22,9
INDUSTRIE METALLURGICHE	0,8	1,0	INDUSTRIE METALLURGICHE	2,1	28,2
INDUSTRIE MECCANICHE	10,8	2,6	INDUSTRIE MECCANICHE	8,0	20,9
di cui: fonderie di 2ª fusione	0,1	0,6	di cui: automobile	1,1	20,4
automobile	1,4	3,2	aeromobile	0,4	17,0
aeromobile	2,8	12,6	costruzioni navali	0,6	14,5
materiale ferroviario e tramviario	1,5	13,1	costruzione di macchine ed apparecchi elettrici	1,3	20,0
costruzioni navali	1,7	4,5	costruzione di strumenti ottici, ecc.	0,4	20,6
costruzione di macchine operatrici	0,2	2,7	impianti termici	0,4	23,0
costruzioni di macchine agricole	0,5	5,4	meccanica varia	1,2	25,6
costruzione di macchine ed apparecchi elettrici	0,4	1,2	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1,8	34,0
costruzione di strumenti ottici	0,1	1,1	INDUSTRIE EDILIZIE	3,2	19,4
impianti termici, ecc.	0,1	1,1	INDUSTRIE TESSILI	4,0	24,1
costruzione di armi e materiale bellico	0,9	3,0	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ECC.	1,8	22,9
costruzione metallica e materiale per edilizia	0,1	2,0	INDUSTRIE CHIMICHE	6,1	27,5
costruzione di minuterie metalliche, ecc.	0,1	0,8	di cui: distillazione del petrolio, di minerali, ecc.	0,8	40,2
meccanica varia	0,7	0,5	fabbricazione di glicerina, acido stearico, ecc.	0,3	28,0
INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	0,7	0,7	fabbricazione di prodotti farmaceutici, ecc.	0,8	22,4
INDUSTRIE EDILIZIE	3,5	0,6	fabbricazione di fibre tessili artificiali, ecc.	0,4	29,0
INDUSTRIE TESSILI	1,8	0,6	produzione del caucciù, della gutta-perca, ecc.	0,8	26,2
INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ECC.	0,3	0,1	non specificate	1,0	30,4
SERVIZI IGIENICI E SANITARI	0,1	0,1	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FORZA MOTRICE, LUCE, ECC.	2,8	24,6
SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	0,1	0,7	INDUSTRIA EDITORIALE	0,7	14,1
INDUSTRIE CHIMICHE	1,8	1,3	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	0,5	5,2
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FORZA MOTRICE, LUCE, ECC.	0,2	0,7	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	0,6	33,1
INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	0,1	2,4	TRASPORTI	4,1	8,3
INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	0,1	4,0	COMUNICAZIONI	0,9	2,7
TRASPORTI	2,1	0,9	COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI ALL'INGROSSO	2,9	20,1
COMUNICAZIONI	0,5	0,5	COMM. GENERI NON ALIMENTARI (esclusi animali vivi e materie prime non preziose)	3,8	17,5
COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI ALL'INGROSSO	0,2	2,1	COMM. ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	1,8	25,8
COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI (esclusi animali vivi e materie prime non preziose)	0,9	0,9	COMM. DI GENERI ALIMENTARI AL MINUTO	0,8	1,7
COMMERCIO DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZ.	0,1	1,6	COMM. DI METALLI, DI MACCHINE, ECC.	1,1	14,4
COMM. OGGETTI DI ARREDAM. ESCLUSI OGGETTI D'ARTE	0,1	2,7	COMM. AL MIN. DI MATERIE PRIME PER EDILIZIA E AGRIC.	0,4	27,8
ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	0,1	0,2	COMM. FILATI, TESSUTI, VESTIARIO, ECC.	1,1	4,0
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E TRAFFICI	0,1	2,6	COMM. OGGETTI DI ARREDAM., ESCLUSI OGGETTI D'ARTE	0,4	7,9
AMMINISTRAZIONE STATALE (esclusi insegn. e difesa del Paese)	0,6	5,8	COMM. OGGETTI D'ARTE, LUSO E OROLOGERIE	0,2	8,2
AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	0,6	1,1	COMM. PRODOTTI CHIMICI E FARMAC. E ARTICOLO IGIENE	0,4	4,5
INSEGNAMENTO PUBBLICO	0,1	5,4	COMM. CARTOLERIA, CANCELLERIA, CARTE MUSICALI, ECC.	0,3	6,9
DIFESA DEL PAESE	0,3	0,6	BIBLIOTECHE CIRCOLANTI	0,3	14,6
INSEGNAMENTO PRIVATO	0,1	1,4	GRANDI MAGAZZINI	0,3	9,6
ALTRE CLASSI	0,3	—	GESTIONI DIVERSE	1,3	33,5
			AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	0,9	8,3
RAGIONIERI E CONTABILI			ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	0,5	19,0
Liberi professionisti	100,0	—	ATTIVITÀ AUSILIARIE, DEL COMM. E TRAFFICI	1,2	51,9
ATTIVITÀ LEGALE	1,1	0,2	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, MONTI DI PIETÀ	18,6	53,4
ATTIVITÀ COMMERCIALE	98,9	70,6	di cui: istituto di emissione ed istituto di credito	15,1	48,8
di cui: studi commerciali e attuariali	13,0	30,9	casse di risparmio	2,3	46,8
studi di ragioneria e contabilità	85,0	94,6	banche popolari, casse mutue e rurali, ecc.	1,1	46,8

Segue: Prosp. 67. — DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI ALCUNE PROFESSIONI INDIVIDUALI SECONDO LE CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LORO IMPORTANZA RISPETTO AL TOTALE DEGLI ADDETTI DI UGUALE POSIZIONE PROFESSIONALE, ALLE DIVERSE CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

PROFESSIONI INDIVIDUALI, POSIZIONI NELLA PROFESSIONE, CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	%	% sul totale della stessa posizione profess. e della stessa classe e sottocl. di attiv. econ.	PROFESSIONI INDIVIDUALI, POSIZIONI NELLA PROFESSIONE, CATEGORIE, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	%	% sul totale della stessa posizione profess. e della stessa classe e sottocl. di attiv. econ.
BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	0,2	36,3	costruzione di macchine ed appar. elettr.	0,3	0,5
ASSICURAZIONE E PREVIDENZA	4,4	22,3	costruzione di armi e materiale bellico	0,2	0,4
<i>di cui:</i> Istituti di assicurazione	3,7	22,5	meccanica varia	0,8	0,4
Istituti di previdenza	0,6	21,3			
ATTIVITÀ LEGALI	0,5	4,5	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1,0	0,6
ATTIVITÀ COMMERCIALI	0,9	40,5	INDUSTRIE EDILIZIE	2,1	0,2
AMMINISTR. STATALE (esclusi insegn. e difesa del Paese)	3,0	6,0	INDUSTRIE TESSILI	1,4	0,3
AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	0,6	15,1	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ECC.	0,4	0,1
AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	3,8	3,6	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	0,1	0,1
INSEGNAMENTO PUBBLICO	0,2	0,2	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFETTAZIONE	0,6	3,1
DIFESA DEL PAESE	0,2	0,4	INDUSTRIE CHIMICHE	1,9	0,8
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	1,3	13,3	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FORZA MOTRICE, LUCE, ECC.	0,7	1,4
ORGANIZZAZIONE POLITICA	0,6	8,9	INDUSTRIA EDITORIALE	0,1	14,8
ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	0,8	28,8	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	0,1	2,0
ALTRE CLASSI	1,0	—	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	0,2	3,8
			TRASPORTI	51,3	14,3
			<i>di cui:</i> automobilistici	47,6	86,2
			servizi sussid. dei trasp. su via ordinaria	1,6	24,6
			corrieri e agenzie di città	0,3	13,5
			ferrovie esercitate dallo Stato	0,1	0,1
			ferrovie, tramvie e simili non statali	1,2	3,0
			non altrimenti specificati	0,4	5,6
			COMUNICAZIONI	0,4	3,7
			COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI ALL'INGROSSO	1,6	8,8
			COMMERCIO GENERI NON ALIMENTARI (esclusi animali vivi		
			e materie prime non preziose)	1,0	17,4
			COMM. ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	0,4	6,1
			COMM. DI GENERI ALIMENTARI AL MINUTO	0,3	2,3
			COMM. DI METALLI, MACCHINE, ECC.	0,2	6,0
			COMM. FILATI, TESSUTI, VESTIARIO, ECC.	0,1	7,7
			COMM. PRODOTTI CHIMICI E FARMAC. E ARTICOLI IGIENE	0,1	5,3
			GRANDI MAGAZZINI	0,1	6,0
			GESTIONI DIVERSE	0,1	2,4
			AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	0,2	33,7
			ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	0,3	0,4
			ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E TRAFFICI	0,2	7,8
			BANCHE; CASSE DI RISPARMIO, ECC.; MONTI DI PIETÀ	0,2	15,4
			ASSICURAZIONE E PREVIDENZA	0,1	28,5
			AMMINISTRAZIONE STATALE (esclusi insegn. e difesa del Paese)	0,6	3,9
			AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	0,2	11,5
			AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	1,9	2,3
			DIFESA DEL PAESE	0,2	0,3
			ORGANIZZAZIONE SINDACALE	0,3	49,1
			ORGANIZZAZIONE POLITICA	0,2	19,0
			INSEGNAMENTO PRIVATO	0,1	1,6
			ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	0,2	12,4
			ECONOMIA DOMESTICA	21,0	64,1
			ALTRE CLASSI	0,5	—

70. - Addetti alle vendite. — Per mettere in evidenza l'importanza che ha per numero di persone occupate l'attività commerciale costituita dalla vendita, che si effettua non soltanto nel vero e proprio commercio, ma pure in altre categorie di attività economica (industria, trasporti, ecc.), si sono distinti, per alcune categorie di attività economica, gli addetti alle vendite, comprendendovi le seguenti professioni individuali: i cassieri, bigliettai e tesorieri, i commessi di vendita, i mediatori, piazzisti, ecc., i rappresentanti, agenti e viaggiatori di commercio (1). Le categorie di attività economica per le quali si è effettuata questa distinzione sono 4: caccia e pesca;

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *VIII Censimento generale della popolazione*, 21 aprile 1936-XIV. Volume IV; *Professioni*. Parte seconda, Tavole - B) - I, Regno, Roma, 1939, Tav. IX.

industria; trasporti e comunicazioni; commercio. È evidente che l'attività di mediazione, di rappresentanza, ecc. si trova pure in altre categorie di attività economica, ma in queste, come per es. nel credito ed assicurazione, essa presenta particolari caratteristiche per la quale ragione si è ritenuto opportuno di escluderle dalla classificazione in discorso.

Il totale degli impiegati addetti alla vendita, ammonta a 206.428 persone, in prevalenza maschi (76,8 %).

Del totale degli addetti alla vendita la grande maggioranza, 87,5 %, si trova nel commercio, il resto, 12,5 %, nell'industria, trasporti e comunicazioni, ecc.

La percentuale delle femmine tra gli addetti alle vendite risulta nell'industria (17,2 %) sensibilmente minore che nel commercio (24,1 %).

Ragguagliando gli addetti alle vendite al totale degli impiegati amministrativi ed al totale degli impiegati, otteniamo dei rapporti che ci indicano l'importanza che questa particolare mansione commerciale ha nelle diverse categorie e classi di attività economica, che per quelle non commerciali corrisponde presso a poco all'importanza che vi ha l'attività commerciale (prosp. 70).

Nel commercio il 68,5 % del totale degli impiegati ed il 70,6 % di quelli amministrativi sono costituiti da addetti alla vendita; nell'industria invece queste percentuali sono rispettivamente 10 e 13,9, mentre nei trasporti e comunicazioni e nella caccia e pesca sono trascurabili.

L'importanza degli addetti alla vendita è ovviamente maggiore nel commercio al minuto che nel commercio all'ingrosso: nel primo formano quasi 9/10, nel secondo poco più della metà degli impiegati amministrativi o del totale degli impiegati.

Nelle diverse classi di industria la percentuale degli addetti alla vendita sul totale degli impiegati amministrativi varia grandemente secondo le loro funzioni: mentre nell'industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento, gli addetti alla vendita formano oltre il 30 % e nell'industria alimentare quasi il 30 % degli impiegati amministrativi, nelle industrie estrattive, metallurgiche, edilizie, ecc. non arrivano al 5 %.

Prosp. 68. — PERCENTUALE DEGLI AMMINISTRATIVI SUL TOTALE :

C A T E G O R I E E C L A S S I D I A T T I V I T À E C O N O M I C A	D I R I G E N T I E I M P I E G A T I			D I R I G E N T I			I M P I E G A T I			A D D E T T I A L L E S I N G O L E C A T E G O R I E E C L A S S I		
	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F
II. CACCIA E PESCA	71,2	68,1	100,0	66,0	66,0	—	72,3	68,6	100,0	0,4	0,4	1,4
Caccia	90,0	86,7	100,0	100,0	100,0	—	88,9	84,6	100,0	2,2	1,6	83,3
Pesca	70,4	67,5	100,0	65,3	65,3	—	71,6	68,0	100,0	0,4	0,4	1,3
III. INDUSTRIA	70,5	64,6	89,2	48,7	48,0	74,4	72,0	66,2	89,3	3,5	3,3	4,2
Industrie estrattive	59,2	55,9	97,3	39,5	39,4	50,0	61,6	58,1	97,7	1,7	1,5	13,8
Industrie del legno ed affini	85,8	82,2	98,1	57,2	56,6	87,5	88,7	85,6	98,2	0,9	0,7	2,7
Industrie alimentari	91,5	89,3	99,1	61,0	60,5	90,9	94,1	92,4	99,1	6,2	5,8	8,2
Industrie che utilizzano spoglie animali	88,4	83,8	98,1	54,1	53,9	60,0	91,5	87,9	98,3	4,5	4,0	5,8
Industria della carta	83,8	78,3	98,1	48,4	48,2	66,7	87,3	82,4	98,2	6,6	8,1	4,8
Industrie poligrafiche	87,0	80,5	97,9	49,8	49,2	75,0	90,2	84,9	98,0	6,3	4,6	12,9
Industrie metallurgiche	72,9	67,7	98,3	46,7	45,8	100,0	74,5	69,2	98,3	5,8	4,8	17,5
Industrie meccaniche	68,0	60,5	97,1	41,3	40,6	82,0	69,5	61,9	97,2	4,7	3,6	16,4
Industrie che lavorano i minerali non metallici	79,7	75,3	98,1	51,4	50,9	85,7	83,4	79,4	98,2	3,9	3,5	6,7
Industrie edilizie	40,5	30,2	98,1	36,7	36,6	66,7	40,7	36,2	98,2	1,0	0,9	33,5
Industrie tessili	78,6	71,7	93,7	41,8	41,3	55,4	82,2	76,0	94,1	3,7	8,2	1,9
Industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento	92,2	89,4	95,3	60,8	58,3	76,8	94,2	92,9	95,6	1,1	1,3	1,0
Servizi igienici e sanitari	30,1	29,9	30,2	63,7	52,7	93,9	28,4	27,3	28,9	1,2	0,5	6,2
Servizi privati di pulizia e disinfezione	96,1	95,6	100,0	72,9	72,9	—	98,2	97,9	100,0	2,9	2,7	9,0
Industrie chimiche	79,8	74,1	95,6	47,5	47,5	48,1	82,3	76,8	95,8	10,4	13,5	7,7
Prod. e distrib. di forza motrice, luce, calore, acqua	75,3	71,8	99,3	38,3	38,0	100,0	77,6	74,2	99,3	19,3	16,6	87,0
Industria editoriale	55,4	47,1	85,4	40,4	40,3	42,9	56,2	47,6	85,9	45,0	37,1	78,4
Industria dello spettacolo	30,4	24,6	45,4	83,5	83,5	83,3	27,0	19,4	45,3	12,4	9,1	25,0
Industrie non altrimenti specificate	84,2	79,9	99,0	55,8	54,5	100,0	85,7	81,6	99,0	29,0	24,2	64,0
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	63,4	60,2	76,5	63,9	60,6	99,7	63,4	60,2	76,2	11,3	9,0	53,8
Trasporti	50,0	48,1	81,3	53,2	53,0	92,3	49,9	47,9	81,3	6,0	5,6	31,2
Comunicazioni	82,8	87,8	75,4	91,0	87,4	100,0	82,7	87,8	75,1	46,8	40,4	64,5
V. COMMERCIO	96,2	96,0	97,0	71,9	72,7	66,2	97,0	96,8	97,5	17,4	18,4	14,9
Commercio all'ingrosso	98,6	98,6	98,6	86,7	86,8	84,2	99,0	99,0	98,6	32,3	30,9	41,9
di generi alimentari	99,1	99,1	99,4	87,9	88,1	80,0	99,4	99,4	99,5	25,0	25,3	23,6
di generi non alimentari (esclusi gli animali vivi e le materie prime non preziose)	98,4	98,5	97,8	87,4	87,4	86,4	98,8	99,0	97,9	54,2	51,8	68,8
di animali vivi e di materie prime non preziose	97,9	97,5	99,9	83,0	82,9	83,3	98,6	98,3	99,9	19,2	17,5	40,6
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	99,7	99,6	100,0	97,1	97,1	—	99,8	99,7	100,0	30,0	28,8	40,8
Commercio al minuto	97,0	96,9	97,4	80,6	80,8	79,1	97,3	97,3	97,5	20,0	20,9	18,0
di generi alimentari	100,0	100,0	100,0	98,4	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0	14,9	17,0	10,9
di metalli, macchine e utensili diversi	98,6	98,4	99,4	83,2	82,8	91,7	99,0	98,9	99,4	34,1	31,7	46,9
di materie prime per l'edilizia e l'agricoltura	94,6	93,6	100,0	86,6	86,6	—	95,2	94,3	100,0	34,6	33,0	47,1
di filati, tessuti ed oggetti di vestiario e abbigliamento	99,6	99,5	99,7	94,2	93,8	98,1	99,6	99,6	99,7	32,8	32,8	32,9
di oggetti di arredam. (escl. gli ogg. d'arte e di lusso)	99,2	99,0	99,6	89,9	89,2	100,0	99,4	99,2	99,6	25,3	22,5	31,9
di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria	98,0	97,2	99,8	84,1	84,5	81,8	98,3	97,5	100,0	22,4	19,8	31,4
di prodotti chimici, farmaceutici e artic. di igiene pers. di articoli di cartoleria e cancelleria, di pubblicazioni musicali, riviste e giornali. Biblioteche circolanti	71,4	72,6	67,7	23,2	24,8	15,2	73,0	74,4	68,9	21,3	20,4	24,4
di oggetti usati (escluso il commercio ambulante)	99,2	99,2	99,1	92,2	91,4	100,0	99,3	99,4	99,1	30,3	30,6	29,8
Grandi magazzini	99,1	98,9	100,0	100,0	100,0	—	99,0	98,8	100,0	3,1	3,0	3,3
di generi diversi (alimentari e non alimentari)	99,0	98,5	99,8	95,8	95,4	100,0	99,2	98,8	99,8	56,5	45,9	81,7
Gestioni diverse	99,4	99,3	99,9	96,9	96,9	100,0	99,5	99,4	99,9	51,9	51,1	56,2
Commercio ambulante ed attività affini	99,9	99,8	100,0	50,0	50,0	—	99,9	99,9	100,0	1,9	2,1	1,1
Aziende commerciali non altrimenti specificate	99,1	98,9	99,9	93,1	92,9	100,0	99,3	99,1	99,9	67,6	63,9	86,2
Alberghi, trattorie, ecc.	67,9	57,6	85,7	36,3	28,7	56,7	76,2	66,7	90,9	2,6	2,5	2,9
Attività ausiliarie del commercio e dei traffici	90,0	87,6	98,0	89,3	89,4	88,2	90,1	87,5	98,1	16,9	13,5	70,5
VI. CREDITO ED ASSICURAZIONE	96,4	96,1	98,2	95,8	95,9	75,0	96,4	96,1	98,2	81,9	80,6	90,9
Banche, casse di risp., istit. finanz. diversi, monti di pietà	77,1	96,9	99,4	97,4	97,4	81,8	97,1	96,8	99,4	80,7	79,7	90,6
Borse, stanze di compensazione, cambiavalute	92,0	67,7	97,2	54,7	56,7	25,0	73,2	68,6	99,3	42,8	38,2	86,3
Assicurazione e previdenza	95,7	95,4	97,1	92,5	92,5	100,0	95,8	95,5	97,1	86,4	85,2	91,3

La percentuale degli addetti alla vendita sul totale degli impiegati amministrativi è in generale maggiore per i maschi che per le femmine. Fanno eccezione soltanto la pesca ed alcune classi del commercio (grandi magazzini generali, alberghi e trattorie, ecc.).

71. - Operai qualificati e non qualificati, caratteristici e non caratteristici. — Gli operai sono stati distinti nei due grandi gruppi: *qualificati* e *non qualificati* a seconda che le mansioni esplicitate richiedano una specializzazione vera e propria di

Prosp. 69. — PERCENTUALE DELLE DONNE NEL PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO	TECNICI	AMMINISTRATIVI	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO	TECNICI	AMMINISTRATIVI
II. CACCIA E PESCA	9,7	—	13,6	di generi non alimentari (esclusi gli animali vivi e le materie prime non preziose)	18,1	24,7	18,0
Caccia	25,0	—	27,8	di animali vivi e di mat. prime non preziose di generi diversi, alimentari e non alimentari	15,3	0,9	15,6
Pesca	9,1	—	12,9	<i>Commercio al minuto</i>	14,3	—	14,3
III. INDUSTRIA	23,8	8,7	30,1	di generi alimentari	28,9	25,9	29,0
Industrie estrattive	8,0	0,5	13,1	di metalli, macchine e utensili diversi	24,7	21,7	24,7
Industrie del legno ed affini	22,4	2,9	25,6	di materie prime per l'edilizia e l'agricoltura di filati, tessuti ed oggetti di vestiario ed abb. di oggetti di arredamento (esclusi gli oggetti d'arte e di lusso)	21,3	9,4	21,4
Industrie alimentari	22,8	2,4	24,7	di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria	15,0	—	15,8
Industrie che utilizzano spoglie animali	32,3	5,3	35,8	di prodotti chimici, farmaceutici ed articoli di igiene personale	35,7	21,3	35,8
Industria della carta	27,9	3,2	32,7	di articoli di cartoleria e cancelleria, di pubblicazioni musicali, riv. e giorn. Bibl. circ. di oggetti usati (escluso il comm. amb.)	37,3	17,9	37,4
Industrie poligrafiche	37,4	6,0	42,0	Grandi magazzini	31,3	2,6	31,9
Industrie metallurgiche	17,1	1,1	23,1	di generi diversi (alimentari e non alimentari)	24,9	28,1	23,6
Industrie meccaniche	20,5	1,8	29,2	Gestioni diverse	35,2	39,0	35,1
Industrie che lavorano i minerali non metallici	18,9	1,7	23,3	Commercio ambulante ed attività affini	17,0	—	17,1
Industrie edilizie	7,0	0,2	16,9	Aziende commerciali non altrimenti specificate	42,5	8,8	42,8
Industrie tessili	31,5	9,3	37,6	Alberghi, trattorie, ecc.	42,1	—	42,1
Industrie del vestiario, abbigl. ed arredamento	47,6	28,8	49,2	Attività ausiliarie del commercio e dei traffici	16,1	2,6	16,2
Servizi igienici e sanitari	64,7	64,5	64,9	Commercio ambulante ed attività affini	12,2	—	12,2
Servizi privati di pulizia e disinfezione	11,8	—	12,3	Aziende commerciali non altrimenti specificate	21,0	2,9	21,1
Industrie chimiche	26,8	5,9	32,1	Alberghi, trattorie, ecc.	36,7	16,3	46,3
Prod. e distr. di forza motr., luce, calore, acqua	13,0	0,4	17,2	Attività ausiliarie del commercio e dei traffici	23,4	4,7	25,4
Industria editoriale	21,6	7,1	33,4	VI. CREDITO ED ASSICURAZIONE	13,3	6,7	13,6
Industria dello spettacolo	27,8	21,8	41,5	Banche, casse di risparmio, istituti finanziari diversi, monti di pietà	9,9	2,1	10,2
Industrie non altrimenti specificate	22,6	1,4	26,6	Borse, stanze di compensazione, cambiavalute	14,5	1,5	19,6
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	19,8	12,7	23,9	Assicurazione e previdenza	19,7	13,5	20,0
Trasporti	5,9	2,2	9,5				
Comunicazioni	40,0	57,3	36,4				
V. COMMERCIO	24,7	19,5	24,9				
Commercio all'ingrosso	16,1	16,0	16,1				
di generi alimentari	13,6	8,9	13,7	TOTALE	22,3	10,8	24,9

Prosp. 70. — PERCENTUALE DEGLI ADDETTI ALLA VENDITA SUL TOTALE DEGLI IMPIEGATI E SUGLI IMPIEGATI AMMINISTRATIVI.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE IMPIEGATI			IMPIEGATI AMMINISTRATIVI			CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE IMPIEGATI			IMPIEGATI AMMINISTRATIVI		
	MF	M	F	MF	M	F		MF	M	F	MF	M	F
II. CACCIA E PESCA	1,9	1,1	7,8	2,6	1,5	7,8	V. COMMERCIO	68,5	69,4	65,9	70,6	71,7	67,6
Caccia	—	—	—	—	—	—	Commercio all'ingrosso	55,0	61,7	21,4	55,6	62,3	21,7
Pesca	1,9	1,1	8,7	2,7	1,6	8,7	di generi alimentari (esclusi gli animali vivi e le materie prime non preziose)	57,0	62,0	25,9	57,4	62,4	26,0
III. INDUSTRIA	10,0	11,1	6,8	13,9	16,8	7,6	di generi non alimentari (esclusi gli animali vivi e le materie prime non preziose)	57,7	66,2	20,4	58,4	66,9	20,9
Industrie estrattive	2,7	2,6	3,7	4,4	4,5	3,8	di animali vivi e di materie prime non preziose	40,4	45,2	14,6	40,9	46,0	14,6
Industrie del legno ed affini	14,9	18,2	4,7	16,8	21,3	4,8	di generi diversi (alimentari e non alimentari)	70,3	75,6	39,5	70,4	75,8	39,5
Industrie alimentari	28,1	29,1	24,9	29,9	31,5	25,1	<i>Commercio al minuto</i>	86,0	87,0	83,6	88,4	89,5	85,8
Industrie che utilizzano spoglie anim	16,9	23,4	4,9	18,5	26,6	4,9	di generi alimentari	95,6	95,9	94,7	95,6	95,9	94,7
Industria della carta	17,9	24,5	3,0	20,5	29,7	3,0	di metalli, macchine e utensili diversi	66,5	73,2	42,6	67,2	74,0	42,8
Industrie poligrafiche	18,9	26,2	8,2	21,0	30,8	8,3	di materie prime per l'edilizia e l'agr	26,5	28,0	18,9	27,8	29,7	18,9
Industrie metallurgiche	2,8	2,8	3,0	3,8	4,0	3,0	di filati, tessuti ed oggetti di vestiario ed abbigliamento	91,1	92,0	89,6	91,5	92,4	89,8
Industrie meccaniche	7,3	8,8	2,0	10,5	14,1	2,1	di oggetti di arredamento (esclusi gli oggetti d'arte e di lusso)	81,1	81,3	80,7	81,6	81,9	81,0
Industrie che lavorano i minerali non metallici	8,1	9,6	2,7	9,7	12,1	2,8	di oggetti d'arte, di lusso e di orolog. di prodotti chimici, farmaceutici e articoli di igiene personale	80,5	83,6	73,8	81,8	85,7	73,8
Industrie edilizie	0,5	0,5	0,8	1,3	1,4	0,8	di articoli di cartoleria e cancelleria, di pubblic. musicali, riviste ecc. di oggetti usati (escl. il comm. amb.)	82,1	84,7	77,3	82,7	85,2	78,0
Industrie tessili	8,9	10,5	5,6	10,8	13,9	6,0	Grandi magazzini	59,6	61,6	50,0	60,2	62,4	50,0
Industrie del vestiario, abbigliamento ed arredamento	29,0	34,9	23,2	30,8	37,5	24,2	di generi diversi (aliment. e non alim.)	48,4	36,6	63,1	48,8	37,0	63,3
Servizi igienici e sanitari	0,8	0,9	0,8	2,9	3,4	2,6	Gestioni diverse	2,8	2,2	5,8	2,8	2,2	5,8
Servizi di pulizia e disinfezione	16,3	18,1	4,3	16,6	18,5	4,3	Commercio amb. ed attività affini	97,9	97,9	97,8	98,0	98,0	97,8
Industrie chimiche	12,5	16,0	3,7	15,1	20,8	3,9	Aziende comm. non altrimenti specific. Alberghi, trattorie, ecc.	25,6	28,1	16,4	25,8	28,4	16,4
Produzione e distribuz. di forza motrice, luce, calore, acqua	0,7	0,7	0,6	0,9	1,0	0,6	Attività ausiliarie del commercio e dei traffici	51,1	40,1	68,1	67,1	60,2	74,9
Industria editoriale	11,4	13,7	3,5	20,2	28,8	4,1							
Industria dello spettacolo	1,9	1,9	1,8	7,0	10,1	4,0							
Industrie non altrimenti specificate	9,8	12,1	2,5	11,5	14,8	2,5							
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	0,4	0,6	—	0,7	0,9	0,1							
Trasporti	0,7	0,7	0,3	1,4	1,5	0,3							
Comunicazioni	0,1	0,2	—	0,1	0,2	—							

mestiere o meno (1). Tale distinzione, per ovvie ragioni soltanto grossolanamente approssimativa, è stata fatta per tutte le categorie di attività economica (cfr. prosp. 71).

Su un totale di 4.545.068 operai compresi nelle 10 categorie di attività economica, esclusa l'agricoltura, la grande maggioranza, oltre 9/10, sono operai qualificati, soltanto la minoranza, meno di 1/10,

sono operai non qualificati. Nell'agricoltura invece la percentuale dei lavoratori qualificati è soltanto di 14,3 %.

La percentuale degli operai qualificati varia sensibilmente secondo le categorie di attività economica; nella caccia e pesca e nell'economia domestica oltre 99 % degli operai sono qualificati, nell'industria 94,6 % e nel commercio 86,6 %; le percentuali

Prosp. 71. — PERCENTUALE DEGLI OPERAI QUALIFICATI SUL TOTALE DEGLI OPERAI ED ASSIMILATI.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	M F	M	F	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	M F	M	F
I. AGRICOLTURA	14,3	17,7	3,3	di prod. chim. e farm. e di art. d'igiene pers. di articoli di cart. e cancelleria, di pubbl. musicali, riviste e giornali. Biblioteche circ. di oggetti usati (escluso il commercio ambul.)	47,2	36,7	98,8
II. CACCIA E PESCA	99,1	99,3	95,4	Grandi magazzini	80,8	73,7	100,0
Caccia	86,9	88,3	—	di generi diversi (alimentari e non alimentari)	74,8	61,5	98,1
Pesca	99,1	99,4	95,4	Gestioni diverse	46,0	40,5	78,9
III. INDUSTRIA	94,6	93,3	98,1	Commercio ambulante ed attività affini	48,8	47,4	80,0
Industrie estrattive	88,5	88,4	92,9	Aziende commerciali non altrimenti specificate	82,9	69,1	98,6
Industrie del legno ed affini	97,2	97,4	94,5	Alberghi, trattorie, ecc.	82,8	72,1	99,6
Industrie alimentari	90,8	90,1	94,5	Attività ausiliarie del commercio e dei traffici	75,7	73,8	97,4
Industrie che utilizzano spoglie animali	94,9	93,0	98,4	VI. CREDITO ED ASSICURAZIONE	93,4	93,4	99,0
Industria della carta	92,8	87,0	98,9	Banche, casse di risparmio, istituti finanziari diversi, monti di pietà	65,8	64,5	89,3
Industrie poligrafiche	98,0	97,9	98,6	Assicurazione e previdenza	64,6	64,9	63,8
Industrie metallurgiche	80,3	79,5	90,5	VII. ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	93,3	93,7	89,1
Industrie meccaniche	93,0	93,3	90,2	Attività educative	93,3	93,7	89,1
Industrie che lavorano i miner. non metallici	87,1	86,0	93,6	Attività sanitarie	96,7	94,5	100,0
Industrie edilizie	98,6	98,6	93,9	Attività legali	97,8	98,6	89,4
Industrie tessili	96,3	88,4	99,1	Attività letterarie e scientifiche	100,0	100,0	100,0
Industrie del vestiario, abbigl. ed arredamento	99,6	99,1	99,9	Attività tecniche	94,4	93,3	100,0
Servizi igienici e sanitari	98,8	99,0	97,7	Attività commerciali	84,8	85,8	66,7
Servizi privati di pulizia e disinfezione	93,4	94,3	62,3	Attività artistiche	75,0	80,8	50,0
Industrie chimiche	85,2	70,1	97,7	Attività sportive	85,1	85,7	76,5
Prod. e distr. di forza motr., luce, calore ed acqua	91,8	91,8	91,1	Attività varie	38,5	36,4	100,0
Industrie editoriali	75,8	75,4	77,9	VIII. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	94,2	94,8	88,2
Industrie dello spettacolo	86,5	88,3	72,4	Amministrazione stat. (escl. ins. pubbl. e dif. del paese)	78,1	81,4	56,3
Industrie non altrimenti specificate	71,7	70,6	87,3	Amministrazione parastatale	89,4	85,2	96,2
IV. TRASPORTI E COMUNICAZIONI	73,2	73,1	82,2	Amministrazione autarchica	93,2	93,4	92,4
Trasporti	72,6	72,5	80,7	Insegnamento pubblico	95,4	95,3	95,7
Comunicazioni	94,1	94,3	92,0	Difesa del paese	98,9	99,0	95,2
V. COMMERCIO	86,6	82,8	98,9	Organizzazione sindacale	78,1	80,1	51,4
Commercio all'ingrosso	71,7	63,9	99,0	Organizzazione politica	94,4	93,5	97,0
di generi alimentari	74,0	63,0	99,1	IX. AMMINISTRAZIONE PRIVATA	96,3	94,1	98,7
di generi non alim. (escl. gli anim. vivi e le materie prime non preziose)	67,7	64,3	98,2	Insegnamento privato	98,2	98,3	98,9
di anim. vivi e di materie prime non preziose	70,0	66,3	98,8	Altre amministrazioni private	85,1	84,6	92,0
di generi diversi (alimentari e non al.)	35,6	32,4	100,0	X. CULTO	96,4	95,0	99,1
Commercio al minuto	82,7	81,4	97,0	Culto cattolico	96,6	95,1	99,2
di generi alimentari	90,0	89,6	98,9	Culto non cattolico	80,0	78,6	83,3
di metalli, di macchine e di utensili diversi	85,2	85,0	96,0	XI. ECONOMIA DOMESTICA	99,0	99,2	90,2
di materie prime per l'edilizia e per l'agric. di filati, tessuti ed oggetti di vest. e abbigl. di ogg. di arred. (escl. gli ogg. d'arte e di lusso)	46,3	44,5	92,0				
di ogg. di arred. (escl. gli ogg. d'arte e di lusso)	88,3	79,5	99,9				
di oggetti d'arte, di lusso e di orologeria	86,7	86,3	98,5				
	96,6	96,1	100,0				

più basse si trovano nei trasporti e comunicazioni (73,2 %), nel credito ed assicurazione (64,6 %).

Nel complesso degli operai la percentuale dei qualificati è maggiore per le femmine (97,9 %) che per i maschi (91,2 %). Questa relazione si verifica soltanto in 5 categorie di attività economica (industria, trasporti e comunicazioni, commercio, amministrazione privata, culto); nelle altre 5 categorie di attività economica (caccia e pesca, credito ed assicurazione, attività ed arti libere, amministrazione pub-

blica, economia domestica) si verifica la relazione inversa.

La percentuale dei qualificati è maggiore per le femmine che per i maschi in 4 delle categorie di attività economica in cui la percentuale delle femmine rispetto al totale degli operai è maggiore della media generale; nelle 6 categorie di attività economica con una percentuale di femmine, rispetto al totale degli operai, inferiore alla media generale, invece, la percentuale degli operai qualificati è maggiore per i maschi che per le femmine, fatta eccezione per i trasporti e comunicazioni.

La percentuale degli operai qualificati tra le femmine è in generale maggiore che tra maschi

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VIII Censimento generale della popolazione. 21 aprile 1936-XIV. Volume IV, Professioni, Parte seconda, Tavole B) - I. Regno. Roma 1939, Avvertenze alle tavole pag. XII.

nelle categorie di attività economica in cui l'importanza delle femmine è maggiore e viceversa.

Per le classi dell'industria, distinguendole in due gruppi secondo che la percentuale delle femmine sul totale degli operai è maggiore o minore della media generale (di tutta l'industria), troviamo che nel primo gruppo (5 classi) la percentuale dei qualificati è sempre maggiore per le femmine che per i maschi; nel secondo gruppo (14 classi) invece in 7 la percentuale dei qualificati è maggiore per i maschi ed in 7 per le femmine. Nel commercio, dove la percentuale dei qualificati è in tutte le classi maggiore per le femmine che per i maschi, delle classi con una percentuale di femmine superiore a quella di tutto il commercio, 5 hanno una percentuale di operai qualificati per le femmine maggiore della media generale ed 1 minore; delle 14 classi con una percentuale di femmine inferiore a quella di tutto il commercio, invece, 4 hanno, per le femmine, una percentuale di operai qualificati maggiore e 10 una percentuale minore della media generale.

La circostanza che il lavoro operaio femminile è qualificato in proporzioni maggiori che quello maschile ed in proporzioni tanto maggiori quanto maggiore è l'importanza dell'impiego del lavoro femminile deve essere tenuta presente nei calcoli intesi a determinare l'ammontare e la distribuzione dei salari secondo il sesso ed il contributo economico dato dalle donne al reddito complessivo prodotto dal lavoro manuale.

Gli operai qualificati sono stati a loro volta distinti in *caratteristici* ed in *non caratteristici*, a seconda che le loro mansioni siano specifiche o meno del ramo di attività economica cui sono addetti (1). Il numero degli operai caratteristici si avvicinerà quindi tanto più al numero degli operai qualificati quanto più ristretto è il campo riservato alle attività delle varie categorie di operai qualificati e quanto maggiore è l'addensamento degli operai qualificati nelle attività economiche in cui sono caratteristici.

La diffusione della grande impresa, dei complessi economici dalle attività multiformi, tende ad abbassare il rapporto tra operai caratteristici ed operai qualificati.

Il rapporto tra operai caratteristici e qualificati si può istituire sia per la distribuzione oggettiva degli operai sia per quella soggettiva.

In occasione dell'VIII censimento essa è stata fatta soltanto per la distribuzione oggettiva; quella

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VIII Censimento generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV. Volume IV, Professioni. Parte seconda B) - I. Regno. Roma, 1939, Avvertenze alle tavole pag. XII.

soggettiva si ottiene automaticamente in base alla distribuzione delle varie professioni individuali secondo le classi di attività economica, quando si raggruppano tutte quelle in cui le singole professioni individuali sono caratteristiche.

La distinzione degli operai qualificati in caratteristici e non caratteristici è stata fatta soltanto per 4 categorie di attività economica (caccia e pesca, industria, trasporti e comunicazioni, commercio) e per quelle classi che comprendono attività economiche precisate. Non è stata fatta invece per le classi comprendenti attività diverse che non si sono potute specificare, come quelle denominate «industrie non

Prosp. 72. — DISTRIBUZIONE DEGLI OPERAI CARATTERISTICI SECONDO CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.

CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	OPERAI CARATTE- RISTICI	OPERAI CARATTERISTICI SU 100 OPERAI	
		quali- ficati	in totale
CACCIA E PESCA	50.892	97,3	96,5
Caccia	53	100,0	86,9
Pesca	50.839	97,3	96,5
INDUSTRIA	3.336.576	93,5	88,5
Industrie estrattive	93.277	89,7	79,4
Industrie del legno ed affini	219.926	96,5	93,8
Industrie alimentari	168.716	88,9	80,7
Industrie che utilizzano spoglie animali	36.375	92,2	87,4
Industria della carta	37.193	86,2	80,0
Industrie poligrafiche	62.426	96,2	94,3
Industrie metallurgiche	87.674	87,8	70,5
Industrie meccaniche	554.661	95,2	88,6
Industrie che lavorano i min. non metallici	108.929	86,7	75,5
Industrie edilizie	803.898	97,7	96,3
Industrie tessili	424.408	91,9	88,6
Industrie del vestiario, abbigl. ed arredamento	469.927	98,2	97,8
Servizi igienici e sanitari	75.503	97,6	96,5
Servizi privati di pulizia e disinfezione	14.850	95,0	88,7
Industrie chimiche	139.421	79,3	65,0
Produzione e distrib. di forza motr., luce, calore ed acqua	35.718	83,9	77,0
Industria editoriale	—	—	—
Industria dello spettacolo	3.614	76,6	66,2
Industrie non altrimenti specificate	—	—	—
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	227.312	89,6	65,6
Trasporti	219.834	89,8	65,2
Comunicazioni	7.478	86,3	81,3
COMMERCIO	111.050	83,8	72,5
Commercio all'ingrosso di generi alimentari	9.031	70,2	51,9
Commercio all'ingrosso di generi non alimentari	774	20,6	13,9
Commercio all'ingrosso di animali vivi e di materie prime non preziose	2.962	61,8	43,3
Commercio all'ingrosso di generi diversi	—	—	—
Commercio al minuto di generi alimentari	11.183	92,0	81,9
Commercio al minuto di metalli, di macchine, di utensili diversi	2.123	78,9	67,2
Commercio al minuto di materie prime per l'edilizia e l'agricoltura	51	17,0	7,9
Commercio al minuto di filati, tessuti ed oggetti di vestiario ed abbigliamento	998	65,4	57,7
Commercio al minuto di oggetti di arredamento esclusi gli oggetti d'arte e di lusso	1.704	84,4	73,1
Commercio al minuto di oggetti di arte, di lusso e di orologeria	878	74,5	72,0
Comm. al min. di prodotti chimici farmaceutici	222	32,4	14,8
Commercio al minuto di articoli di cartoleria e cancelleria, di pubbl. music., riv. e giorn., ecc.	187	69,3	56,0
Commercio al minuto di oggetti usati	52	48,6	36,4
Grandi magazzini	49	6,6	3,0
Commercio al minuto di generi diversi	3	5,1	2,5
Gestioni di verse	—	—	—
Commercio ambulante ed attività affini	315	62,7	52,0
Aziende commerciali non altrimenti specificate.	—	—	—
Alberghi, trattorie, ecc.	80.518	95,6	89,3
Attività ausiliarie del commercio e dei traffici.	—	—	—

altrimenti specificate », « aziende commerciali non altrimenti specificate », ecc.

Il totale degli operai caratteristici per le categorie e classi di attività economica per le quali si è fatta tale distinzione (prosp. 72) ammonta a 3.725.830, di cui circa 3/4 sono maschi e 1/4 femmine ; rispetto al totale degli operai qualificati nelle stesse categorie e classi di attività economica gli operai caratteristici formano il 93,0 %.

La distribuzione degli operai caratteristici per classi e categorie di attività economica nonchè le

percentuali degli operai caratteristici rispetto sia al totale degli operai qualificati sia al totale degli operai risultano dal prosp. 72.

La grande maggioranza degli operai caratteristici (circa 89,6 %) spetta all'industria. Le più alte percentuali di operai caratteristici rispetto al totale degli operai qualificati si hanno nell'industria del legno ed affini (96,5 %), nelle industrie poligrafiche (96,2 %), nelle industrie edilizie (97,7 %), nelle industrie del vestiario, abbigliamento ed arredamento (98,2 %), nei servizi igienici e sanitari (97,6 %).

CAPITOLO XVII

POPOLAZIONE INATTIVA

72. - Caratteristiche generali. — La popolazione inattiva di 10 anni e più si può dividere in tre grandi categorie : persone che sono in attesa di occupazione ; persone senza occupazione, ma che per le loro condizioni economiche e sociali non aspirano ad una attività ; persone che hanno avuto in passato una occupazione e che sono entrate nella categoria delle persone senza occupazione per ragioni di età, di salute o di carattere economico. La terza categoria si può distinguere a sua volta in due gruppi : quello delle persone che avendo conseguito una certa agiatezza si ritirano dalla vita attiva e quello delle persone che avendo subito rovesci economici o per le loro condizioni economiche disagiate fin dalla nascita sono costrette a ricorrere alla carità pubblica o privata. Nel primo gruppo vanno comprese pure quelle donne che in seguito al matrimonio abbandonano l'attività economica svolta in precedenza.

Le variazioni della popolazione inattiva dipendono quindi oltre che dal movimento naturale, cioè dall'ingresso delle persone nell'età di 10 anni e dall'uscita delle persone in seguito alla morte, pure dal movimento sociale esterno. Ogni anno un flusso di persone passa dalla popolazione inattiva a quella attiva ed un altro flusso di persone passa dalla popolazione attiva a quella inattiva.

Per le persone che si sono ritirate dalla vita attiva interessa conoscere l'occupazione o l'attività esercitata prima del ritiro dalla vita attiva. Questa domanda non è stata fatta mai nei nostri censimenti ; la troviamo però nel censimento inglese del 1931, dal quale si ricava quindi la distribuzione delle persone che si sono ritirate dalla vita attiva per sesso, per professioni esercitate prima del ritiro, per classi di età. Raggiungendo il totale delle persone che si sono

irritate dalla vita attiva al totale delle persone attive e di quelle ritiratesi per classi di età e per professioni si determina soltanto l'importanza che le persone ritiratesi dalla vita attiva hanno rispetto al totale delle persone attive e di quelle ritiratesi (1), ma non si può determinare la velocità con la quale gli addetti alle professioni si ritirano dalla loro attività professionale, al quale scopo sarebbero necessari dati molto dettagliati e non soltanto sullo stato ma pure sul movimento delle diverse professioni.

(1) Secondo il censimento inglese del 1931 risulta che nell'Inghilterra e Galles di fronte a 13.247.333 maschi di 14 anni e più occupati si avevano 802.876 maschi che si erano ritirati dalla vita attiva. La distribuzione per età dei maschi occupati e di quelli ritirati dalla vita attiva risulta dai dati seguenti :

ETÀ (anni)	RITIRATISI (a)	OCCUPATI (b)	TOTALE (c)	$\left(\frac{a}{c}\right)_{100}$
-25	3.752	3.328.516	3.332.268	0,1
25-34	13.150	3.016.026	3.029.176	0,4
35-44	23.229	2.466.474	2.489.703	0,9
45-54	51.690	2.226.131	2.277.821	2,3
55-59	45.326	927.418	972.944	4,7
60-64	84.873	678.458	763.331	11,1
65-69	180.574	374.938	555.512	32,5
70-74	192.760	156.930	349.690	55,1
75-79	207.322	72.442	279.764	74,1
TOTALE . . .	802.876	13.247.333	14.050.209	5,7

Le persone che si sono ritirate dalla vita attiva hanno importanza del tutto trascurabile rispetto alle persone attive sino a 59 anni ; a partire da 70-74 anni hanno la prevalenza.

Queste percentuali hanno maggior interesse se calcolate per le diverse categorie di attività economica in quanto permettono di stabilire le differenze tra le medesime. Sempre in base ai dati del censimento inglese del 1931 risulta che per l'agricoltura la percentuale delle persone, ritiratesi è nel complesso maggiore che per il commercio, per le classi di 45-74 anni invece si verifica il contrar. Cfr. CENSUS OF ENGLAND AND WALES 1931, *occupations tables*, Tab. 16. London, 1934.

73. - Capitalisti (1). — La frequenza relativa dei capitalisti, agiati, redditieri (su 100 abitanti di 10 anni e più) è molto variabile nelle diverse circoscrizioni territoriali (prosp. 73): il massimo del Piemonte (1,70%) è più di 3 volte il minimo dell'Umbria (0,47%).

La frequenza relativa dei capitalisti, agiati, redditieri, è in tutti i compartimenti maggiore per le femmine che per i maschi.

Nel Regno poco più di 3/5 del totale dei capitalisti sono femmine e poco meno di 2/5 sono maschi; proporzioni poco differenti si verificano nella maggioranza dei compartimenti.

Per il complesso dei 23 comuni con oltre 100.000 abitanti la frequenza relativa dei capitalisti risulta un po' maggiore che per il Regno e per il complesso degli altri comuni delle 23 province con un comune di oltre 100.000 abitanti (1,22 % di fronte a 1,09 e 0,99 %). Anche nel complesso dei comuni con oltre 100.000 abitanti la frequenza relativa dei capitalisti è maggiore per le femmine che per i maschi.

Prosp. 73. — FREQUENZA RELATIVA DEI CAPITALISTI, AGIATI, REDDITIERI, ECC. E RAPPORTO DEI SESSI.

CIRCOSCRIZIONI	CAPITALISTI SU 1000 ABITANTI DI 10 ANNI E PIÙ			SU 100 CAPITALISTI	
	MF	M	F	M	F
REGNO	1,09	1,00	1,28	38,5	61,5
ITALIA SETTENTRIONALE	1,03	0,80	1,24	37,6	62,4
ITALIA CENTRALE	0,80	0,63	0,96	38,0	62,0
ITALIA MERIDIONALE	1,25	1,13	1,36	41,9	58,1
ITALIA INSULARE	1,44	1,07	1,78	35,9	64,1
PIEMONTE	1,70	1,32	2,06	37,6	62,4
LIGURIA	1,39	1,13	1,63	38,9	61,1
LOMBARDIA	1,00	0,76	1,21	36,4	63,6
VENEZIA TRIDENTINA	1,33	0,68	2,00	26,0	74,0
VENETO	0,61	0,49	0,71	38,8	61,2
VENEZIA GIULIA	0,55	0,40	0,70	36,3	63,7
EMILIA	0,77	0,67	0,87	42,2	57,8
TOSCANA	0,86	0,69	1,02	38,6	61,4
MARCHE	0,67	0,63	0,70	44,7	55,3
UMBRIA	0,47	0,38	0,56	40,3	59,7
LAZIO	0,89	0,64	1,13	34,6	65,4
ABRUZZI E MOLISE	0,89	0,88	0,91	44,8	55,2
CAMPANIA	1,45	1,35	1,53	43,7	56,3
PUGLIE	1,16	0,95	1,35	39,7	60,3
LUCANIA	1,60	1,47	1,71	43,7	56,3
CALABRIE	1,21	1,02	1,36	38,3	61,7
SICILIA	1,51	1,13	1,85	36,1	63,9
SARDEGNA	1,18	0,85	1,52	35,3	64,7

(1) Tanto per i capitalisti quanto per i pensionati si nota nel 1936 un forte aumento rispetto al 1931. I primi sono aumentati da 208.919 a 366.253, i secondi da 273.432 a 503.381. Aumenti così rilevanti, soprattutto per le femmine, possono trovare la loro spiegazione principale nel fatto che nel censimento del 1931 vi è stata per le donne una evidente tendenza a dichiararsi come attendenti alle cure domestiche. La particolare cura posta nell'VIII censimento perchè le risposte al quesito sulle professioni riuscisse quanto più possibile rispondente alla realtà fa ritenere che nel censi-

Distinguendo i 5 comuni con oltre 500.000 abitanti dai 18 comuni con 100-500.000 abitanti, risulta che la frequenza relativa dei capitalisti è un po' maggiore nei primi che nei secondi sia per il complesso dei due sessi (rispettivamente 1,32 e 1,08 %), sia distintamente per i maschi (rispettivamente 1,01 e 0,88 %) e per le femmine (1,59 e 1,27 %). Non è possibile precisare in quanta parte le differenze riscontrate nella frequenza relativa dei capitalisti, tra le diverse circoscrizioni siano effettive ed in quanta parte siano invece fittizie, dovute cioè a diversità di criteri seguiti dai censiti nel rispondere alla domanda sulla professione o condizione professionale. È presumibile che le persone con un certo capitale dal quale non ricavano però la totalità del loro reddito non si siano dichiarate sempre come capitalisti o come addetti a qualche classe di attività economica a seconda della prevalenza del reddito da capitale o di quello da lavoro; può darsi che in alcune province abbia prevalso la tendenza a dichiararsi capitalisti, in altre la tendenza a dichiararsi addetti ad una professione.

La distribuzione dei capitalisti, in base alla popolazione speciale, secondo il sesso e l'età risulta dal prosp. 74. Le femmine costituiscono la maggioranza in tutte le classi di età, maggioranza che si attenua però col crescere dell'età.

I capitalisti si addensano nelle età anziane; quasi la metà dei capitalisti ha un'età di almeno 65 anni. L'età media è di 60 anni, quella mediana è di 63,2 anni.

L'addensamento nelle età anziane è maggiore per i maschi che per le femmine; la classe di 65-70 anni forma il 54,6 % per i primi ed il 41,0 % per le seconde; l'età media è rispettivamente di 62,4 e di 58,4 anni, l'età mediana è rispettivamente di 66,5 e di 60,8 anni.

segue nota 1

mento del 1931 molte persone che erano capitalisti o pensionati non avevano voluto dichiarare la loro condizione effettiva. Va ricordato che molte persone oltre a possedere un certo capitale o a percepire una pensione svolgono un'attività dalla quale ricavano un reddito; queste persone dovrebbero dichiarare di appartenere a quella condizione professionale dalla quale ricavano la maggior parte del reddito; ma è ovvio che di queste alcune si dichiareranno capitaliste o pensionate, altre si dichiareranno attive o appartenenti ad altre condizioni (le donne per es. casalinghe) secondo che preferiranno, per ragioni di varianatura, nascondere l'una o l'altra fonte del loro reddito.

Per quanto riguarda i pensionati, va osservato che il loro aumento dal 1931 al 1936 va iscritto in parte, ma non si può precisare in quali proporzioni, al provvedimento legislativo promulgato nel 1933 col quale le amministrazioni pubbliche non possono avere tra il proprio personale pensionati di altre amministrazioni pubbliche ed all'estensione delle assicurazioni sociali.

Secondo i dati del Ministero delle Finanze le pensioni del personale delle Amministrazioni dello Stato che erano 179.582 al 30 giugno 1931 sono diminuite a 178.365 al 30 giugno 1936.

Prosp. 74. — DISTRIBUZIONE PER SESSO E PER ETÀ DEI CAPITALISTI, AGIATI, REDDITIERI (1).

ETÀ	DATI ASSOLUTI			DATI PERCENTUALI			SU 100 ABITANTI DELLO STESSO SESSO ED ETÀ		
	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F
10-14.....	287	86	201	0,1	0,1	0,1	0,01	..	0,01
15-17.....	641	171	470	0,2	0,1	0,2	0,03	0,02	0,05
18-20.....	1.661	485	1.176	0,5	0,3	0,5	0,09	0,05	0,13
21-24.....	5.183	1.702	3.481	1,4	1,2	1,6	0,16	0,11	0,22
25-34.....	21.141	6.723	14.418	5,8	4,8	6,4	0,31	0,20	0,42
35-44.....	35.911	9.627	26.284	9,8	6,8	11,7	0,69	0,40	0,94
45-54.....	55.137	16.855	38.282	13,0	11,9	17,0	1,29	0,85	1,67
55-64.....	77.013	28.639	48.374	21,0	20,2	21,5	2,36	1,82	2,85
65-ω.....	169.253	77.160	92.093	46,2	54,6	41,0	5,30	5,11	5,46
ignota.....	26	10	16	—	—	—	0,68	0,56	0,78
TOTALE...	366.253	141.458	224.795	100,0	100,0	100,0	1,07	0,85	1,28

(1) In base alla popolazione speciale.

Su 100 abitanti di 10 anni e più si hanno 1,07 capitalisti o redditieri; la frequenza relativa dei capitalisti è maggiore per le femmine che per i maschi. In rapporto all'età essa aumenta rapidamente; per i maschi l'aumento è più rapido che per le femmine; mentre nella classe di 10-14 anni la frequenza relativa dei capitalisti è per le femmine oltre il doppio che per i maschi, nella classe di 65-ω anni la prima è soltanto di poco maggiore della seconda.

Prosp. 75. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN CAPITALISTA, AGIATO, REDDITIERE.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI FAMIGLIA SU 100 CAPITALISTI	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			Donne	Improduttivi	
REGNO . . .	79,9	2,53	66,3	41,7	0,31
ITALIA SETTENTR.	76,6	2,38	67,5	35,6	0,21
ITALIA CENTRALE	73,1	2,71	66,3	41,7	0,34
ITALIA MERIDION.	85,1	2,73	64,0	48,3	0,44
ITALIA INSULARE	87,2	2,45	67,6	45,0	0,33

I capitalisti sono in maggioranza capifamiglia (79,9 %). L'ampiezza media della famiglia dei capitalisti è di 2,53, poco più della metà di quella della popolazione complessiva; le donne formano circa 2/3, gli improduttivi il 41,7 % del totale dei membri; il carico medio di improduttivi di meno di 15 anni per famiglia è molto basso (0,31). Le caratteristiche differenziali della struttura media delle famiglie con a capo un capitalista nelle 4 Ripartizioni geografiche risultano dal prosp. 75.

74. - Pensionati. — Il totale dei pensionati ammonta a poco più di mezzo milione, di cui poco più di 2/3 sono maschi e quasi 1/3 femmine.

Rispetto al totale della popolazione presente di 10 anni e più i pensionati formano l'1,49 %; la frequenza relativa dei pensionati è molto maggiore per i maschi (2,1 %) che per le femmine (0,90 %).

La percentuale dei pensionati rispetto alla popolazione presente di 10 anni e più segna i valori maggiori nei compartimenti del Piemonte, Liguria, Venezia Giulia e Zara e Toscana, i minori negli Abruzzi e Molise e nella Lucania (prosp. 76).

La percentuale dei pensionati nei grandi comuni è circa del 70 % maggiore che nel complesso del Regno; le differenze tra i grandi comuni delle quattro Ripartizioni geografiche sono poco rilevanti.

Prosp. 76. — PENSIONATI SU 100 ABITANTI PRESENTI DI 10 ANNI E PIÙ.

CIRCOSCRIZIONI	%	CIRCOSCRIZIONI	%
REGNO	1,49	ABRUZZI E MOLISE.	0,88
ITALIA SETTENTR. . .	1,58	CAMPANIA	1,58
ITALIA CENTRALE . .	1,66	PUGLIE	1,12
ITALIA MERIDIONALE	1,22	LUCANIA	0,78
ITALIA INSULARE . .	1,43	CALABRIE	1,03
PIEMONTE	1,95	SICILIA	1,38
LIGURIA	2,59	SARDEGNA	1,65
LOMBARDIA	1,45	PIEMONTE	1,95
VENEZIA TRID. . . .	1,33	LIGURIA	2,59
VENETO	1,22	LOMBARDIA	1,45
VENEZIA G. E Z. . .	2,30	VENEZIA TRID. . . .	1,33
EMILIA	1,16	VENETO	1,22
TOSCANA	1,89	VENEZIA G. E Z. . .	2,30
MARCHE	1,32	EMILIA	1,16
UMBRIA	1,30	TOSCANA	1,89
LAZIO	1,63	MARCHE	1,32
		UMBRIA	1,30
		LAZIO	1,63
		COMPLESSO COMUNI CON OLTRE 100000 ABITANTI	2,55
		REGNO	2,55
		ITALIA SETTENTR. . .	2,64
		ITALIA CENTRALE . .	2,65
		ITALIA MERIDION. . .	2,39
		ITALIA INSULARE . .	2,20

Il grado di addensamento dei pensionati nei grandi comuni risulta confrontando la percentuale dei pensionati che si trovano nel complesso dei 23 grandi comuni (33,6 %) con la corrispondente percentuale della popolazione presente complessiva, attiva ed inattiva, di 10 anni e più (19,6 %).

La distribuzione per età dei pensionati, distinti per sesso, in base alla popolazione speciale, risulta dal prosp. 77.

Oltre la metà dei pensionati si addensa nella classe di 65-ω anni. L'età media è di 63,3 anni, la mediana è di oltre 65 anni (65,6).

Secondo il sesso la distribuzione per età presenta differenze poco rilevanti; l'addensamento nelle età anziane è maggiore per i maschi che per le femmine. L'età media è di 64,1 per i maschi e di 61,6 per le femmine; l'età mediana è di 66,5 per i primi e di 63,8 per le seconde.

La frequenza relativa dei pensionati aumenta

con l'età più rapidamente per i maschi che per le femmine; mentre nelle classi di 21-24 e 25-34 anni è press'a poco uguale per i due sessi, nella classe di 65- ∞ anni è per i maschi quasi il triplo che per le femmine. Questa circostanza è dovuta alla differente distribuzione per età degli impiegati secondo il sesso (le femmine presentano una struttura per età più giovane che non i maschi) ed al fatto che le femmine si ritirano in generale dalla vita attiva in età meno avanzata che i maschi.

La grande maggioranza dei pensionati è costituita di capifamiglia (81,1 %). L'ampiezza media delle

Prosp. 77. — DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI, PER SESSO E PER ETÀ (I).

E T À	DATI ASSOLUTI			DATI PERCENTUALI			PENSIONATI SU 100 PERSONE DELLO STESSO SESSO ED ETÀ		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
10-14.....	110	66	44
15-17.....	151	70	81	0,01	0,01	0,01
18-20.....	364	117	247	0,1	0,0	0,1	0,02	0,01	0,03
21-24.....	633	322	311	0,1	0,1	0,2	0,02	0,02	0,02
25-34.....	5.402	2.730	2.672	1,1	0,8	1,6	0,08	0,08	0,08
35-44.....	37.793	21.992	15.801	7,5	6,5	9,6	0,72	0,90	0,57
45-54.....	79.545	46.636	32.909	15,8	13,8	20,0	1,86	2,36	1,43
55-64.....	116.731	82.188	34.543	23,2	24,3	21,0	3,57	5,23	2,04
65- ∞	262.630	184.442	78.188	52,2	54,5	47,4	8,24	12,25	4,65
Ignota...	22	13	9	—	—	—	0,62	0,79	0,48
TOTALE...	503.381	338.576	164.805	100	100	100	1,47	1,99	0,94

(I) In base alla popolazione speciale.

famiglie con a capo un pensionato è notevolmente inferiore alla media generale; le donne formano oltre la metà, gli improduttivi meno della metà del totale dei membri; molto basso è il carico medio di improduttivi di età inferiore a 15 anni. Le caratteristiche differenziali delle famiglie con a capo un pensionato tra le quattro Ripartizioni geografiche risultano dal prosp. 78.

Prosp. 78. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UN PENSIONATO.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI-FAMIGLIA SU 100 PENSIONATI	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DI MENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			donne	impro- duttivi	
REGNO	81,1	3,31	54,4	45,8	0,46
ITALIA SETTENTR.	80,2	3,08	53,9	39,4	0,33
ITALIA CENTRALE	78,1	3,44	54,7	46,8	0,46
ITALIA MERIDION.	83,8	3,65	55,2	53,7	0,67
ITALIA INSULARE.	86,3	3,51	54,6	55,3	0,66

75. - Donne attendenti alle cure domestiche.

— La struttura per età delle donne attendenti alle cure domestiche in base alla popolazione speciale risulta dal prosp. 79. Il 9,2 % di tutte le donne attendenti alle cure domestiche è di età inferiore a 18 anni, circa la metà ha un'età inferiore a 38,8 anni (età mediana); l'età media (40,6 anni) è un po' maggiore della mediana

Prosp. 79. — DISTRIBUZIONE PER ETÀ DELLE DONNE ATTENDENTI ALLE CURE DOMESTICHE. (I)

E T À	N.	%	Su 100 donne della stessa età
10-14	491.911	5,0	22,6
15-17	408.642	4,2	40,1
18-20	382.671	3,9	43,8
21-24	800.592	8,1	50,4
25-34	2.132.596	21,6	62,3
35-44	1.876.373	19,0	67,2
45-54	1.605.014	16,3	69,9
55-64	1.194.251	12,1	70,3
65- ∞	964.264	9,8	57,2
ignota	750	—	36,7
TOTALE	9.857.064	100,0	56,1

(I) In base alla popolazione speciale.

Le donne attendenti alle cure domestiche in età feconda di 15-44 anni ammontano a 5.600.874, pari al 57,7 % di tutte le donne delle stesse classi di età.

La percentuale delle attendenti alle cure domestiche rispetto al totale delle donne aumenta rapidamente col crescere dell'età fino alla classe di 55-64 anni, nella quale raggiunge il massimo (70,4 %).

Riferite al totale delle donne di 10 anni e più le

Prosp. 80. — CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE CON A CAPO UNA DONNA ATTENDENTE ALLE CURE DOMESTICHE.

CIRCOSCRIZIONI	CAPI-FAMIGLIA SU 100 ATTENDENTI ALLE CURE DOMESTICHE	AMPIEZZA MEDIA DELLA FAMIGLIA	SU 100 MEMBRI		CARICO MEDIO DI IMPRODUTTIVI DIMENO DI 15 ANNI PER FAMIGLIA
			donne	impro- duttivi	
REGNO	5,1	3,63	58,9	54,4	0,53
ITALIA SETTENTR.	6,2	3,55	58,3	50,3	0,46
ITALIA CENTRALE	4,1	3,63	61,6	55,7	0,55
ITALIA MERIDION.	4,4	3,75	60,2	60,7	0,67
ITALIA INSULARE.	4,1	3,72	56,3	59,3	0,54

attendenti alle cure domestiche formano oltre la metà (56,1 %). Le differenze di questa percentuale secondo circoscrizioni territoriali ed i fenomeni ai quali sono presumibilmente connesse sono state già esaminate nel cap. I.

Soltanto una piccola frazione delle donne attendenti alle cure domestiche sono capifamiglia (5,1 %). L'ampiezza media delle loro famiglie è di 3,63 membri (residenti), sensibilmente inferiore alla media generale e presenta piccole differenze secondo le Ripartizioni geografiche. Tra i membri delle famiglie prevale il sesso femminile (58,9 % nel Regno); gli improduttivi formano poco più della metà (54,4 %), il carico medio di improduttivi di età inferiore a 15 anni è molto basso (0,53) ed aumenta dall'Italia settentrionale alla meridionale. Le caratteristiche delle famiglie con a capo una donna attendente alle cure domestiche e le differenze esistenti a questo proposito nelle singole Ripartizioni geografiche risultano dai dati raccolti nel prosp. 80.

76. - Persone in attesa di prima occupazione. —

Nell'VIII Censimento si è messa in evidenza per la prima volta la figura della « persona in attesa di prima occupazione » mediante apposita istruzione indicata nel foglio di censimento.

Le persone in attesa di prima occupazione sono quelle che per limiti di età e per la loro preparazione generica o specifica sono in grado di svolgere una attività professionale ma non l'hanno ancora mai svolta; esse figurano ovviamente tra le condizioni non professionali, ma presentano caratteristiche ben distinte dalle altre categorie di persone considerate in questo gruppo (capitalisti, pensionati, ecc.) in quanto la loro condizione non professionale dovrebbe essere soltanto transitoria e potenzialmente almeno fanno parte della popolazione attiva. In altre parole costituiscono una frazione dell'eccedenza dell'offerta di lavoro sulla domanda, eccedenza che potrebbe determinarsi nella sua integralità soltanto conoscendosi pure il totale dei disoccupati, che figurano invece nella popolazione attiva.

Prosp. 81. — DISTRIBUZIONE DELLE PERSONE IN ATTESA DI PRIMA OCCUPAZIONE SECONDO IL SESSO E L'ETÀ

E T À	POPOLAZIONE SPECIALE						DI CUI TEMPORANEAMENTE ASSENTI IN A.O., COLONIE E POSSEDIMENTI			
	M	F	%	M	%	F	%	M	F	%
10-14 . .	272.248	66,0	169.252	62,1	102.996	73,4	2	2	—	—
15-17 . .	80.532	19,5	57.975	21,3	22.557	16,1	12	11	1	—
18-20 . .	20.008	4,8	14.357	5,3	5.651	4,0	189	189	—	—
21-24 . .	22.894	5,6	17.641	6,5	5.253	3,8	1.971	1.971	—	—
25-34 . .	16.963	4,1	13.258	4,8	3.705	2,6	1.282	1.281	1	—
35-44 . .	116	..	48	..	68	0,1	1	1	—	—
ignota. .	12	..	7	..	5	—	2	2	—	—
Totale. .	412.773	100,0	272.538	100,0	140.235	100,0	3.459	3.457	2	—

La distribuzione delle persone in attesa di prima occupazione secondo il sesso e l'età risulta dal prospetto 81. I maschi sono circa il doppio delle femmine (il rapporto di mascolinità è = 1,94); la grande maggioranza si addensa nelle classi giovanissime, soprattutto per i maschi. Per i due sessi riuniti il 66,0% è compreso nella classe di 10-14 anni, l'85,5% in quelle di 10-17 anni. Le persone in attesa di prima occupazione di 21-44 anni sono soltanto 39.973, pari al 9,7 % del totale.

Tra le persone in attesa di prima occupazione figurano pure quelle che per cambiamenti delle loro condizioni economiche si trovano, in età non più tanto giovane, nella necessità di cercare una occupazione mentre in passato vivevano di rendita oppure del reddito di congiunti.

Il totale delle persone in attesa di prima occupazione si può ragguagliare sia al totale delle persone attive, sia al totale delle persone potenzialmente attive (cioè attive ed in attesa di prima occupazione).

Il primo rapporto indica grosso modo la pressione che l'offerta insoddisfatta di lavoro esercita sulla effettiva occupazione; il secondo il grado di effettiva occupazione della massa potenziale di lavoro. Evidentemente la significatività di questi rapporti viene attenuata per i dati qui considerati, essendo compresi nella popolazione attiva i disoccupati e altre persone che alla data del censimento non esercitavano alcuna professione.

Nella classe di 10-14 anni è fortissima la pressione dell'offerta di lavoro insoddisfatta, che forma circa 1/4 di quella occupata; ma già nella classe di 15-17 anni la prima non rappresenta che il 6 % della seconda e nella classe di 18-20 anni meno del 2 %.

Se si ragguaglia il totale delle persone in attesa di prima occupazione al totale delle persone attive, si ottiene un rapporto di 2,2 %, che indica la scarsa importanza della offerta di lavoro insoddisfatta rispetto alla massa del lavoro impiegato; se però si considerano soltanto le classi di 10-17 anni, il rapporto sale a circa il 15,2 %.

I maschi in attesa di prima occupazione temporaneamente assenti in A.O., colonie e possedimenti, ammontano complessivamente a 3457, pari a 1,3 % del totale dei maschi in attesa di prima occupazione; questa percentuale cresce rapidamente con l'età fino a 21-24 anni; da 1,3 % nella classe di 18-20 anni sale a 11,2 % in quella di 21-24, per discendere a 9,7 % in quella di 25-34 anni.

CAPITOLO XVIII

ASSENTI TEMPORANEAMENTE IN A. O., COLONIE E POSSEDIMENTI (1)

77. - Struttura per età e posizioni nella professione. — Gli assenti temporaneamente in A. O., colonie e possedimenti alla data del 21 aprile 1936-XIV di età di 10 anni e più ammontano a 473.968, di cui 460.497 attivi e 13.471 inattivi (condizioni non professionali e senza indicazioni di professione o di condizione). Quasi la totalità degli attivi è costituita di maschi (99,9 %).

I maschi attivi temporaneamente assenti in A.O., colonie e possedimenti formano il 3,39 % del totale dei maschi attivi della popolazione speciale. Secondo l'età (prosp. 82) questa percentuale varia notevolmente col massimo di 14,1 nella classe di 21-24 anni. Circa l'84 % del totale dei maschi cade nelle classi di età di 21-34 anni.

Prosp. 82. — MASCHI ATTIVI ASSENTI TEMPORANEAMENTE IN A. O., COLONIE E POSSEDIMENTI, SECONDO L'ETÀ.

ETÀ	N.	%	Su 100 maschi attivi della popolazione speciale della stessa età
10-14	143	..	0,02
15-17	370	0,1	0,05
18-20	4.944	1,1	0,63
21-24	210.650	45,8	14,10
25-34	174.908	38,0	5,31
35-44	56.740	12,3	2,40
45-54	11.273	2,4	0,60
55-64	901	0,2	0,06
65-ω	207	..	0,02
TOTALE (1)	460.136	100,0	3,39

(1) Esclusi quelli di età ignota.

Secondo la posizione nella professione (prosp. 83) i maschi temporaneamente assenti in A.O., colonie e possedimenti presentano una struttura che differisce sensibilmente da quella della popolazione speciale attiva dei maschi. Le percentuali dei liberi professionisti, degli impiegati e degli operai sono maggiori nei primi che nella seconda; le percentuali delle rimanenti posizioni nella professione sono invece maggiori nella seconda che nei primi.

La percentuale dei maschi attivi temporaneamente assenti in A.O., colonie e possedimenti sul totale dei

(1) Sugli assenti temporaneamente in A. O. è stato pubblicato nel «Notiziario demografico» un articolo di C. CIATTI. *Le professioni e l'età degli assenti in A.O.I. alla data del 21 aprile 1936-XIV.* 1938, n. 12.

maschi attivi (popolazione speciale) è massima per gli operai (5,01 %), minima per i lavoranti a domicilio (0,07 %).

Prosp. 83. — MASCHI ATTIVI ASSENTI TEMPORANEAMENTE IN A. O., COLONIE E POSSEDIMENTI SECONDO LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE.

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	N.	%	Su 100 maschi attivi della popolazione speciale della stessa posizione nella professione
Padroni	22.349	4,86	1,92
Artigiani con dipend.	1.434	0,31	1,32
Artigiani senza dip.	109.529	23,80	2,12
Liberi professionisti	3.801	0,85	4,13
Dirigenti	865	0,19	1,77
Impiegati	35.540	7,72	3,55
Personale di servizio e di fatica.	5.808	1,26	1,66
Operai	280.743	61,01	5,01
Lavoranti a domicilio	9	..	0,07
TOTALE	460.168	100,00	3,39
<i>di cui</i> : Imprenditori	137.203	29,82	2,10
Impiegati	36.405	7,91	3,47
Salariati	286.560	62,27	4,80

Il più elevato contributo dato dalla classe dei salariati alla guerra etiopica in rapporto alle altre classi dipende oltre che dalle particolari necessità presentate dalla guerra (grande impiego di operai per lavori stradali, portuali, ecc.), anche dalla differente distribuzione per età delle diverse posizioni nella professione. Basta pensare al fatto che gli operai sono relativamente più numerosi che gli imprenditori nelle classi giovani che hanno dato il maggior contributo relativo alla guerra etiopica.

Infatti esaminando la percentuale degli assenti temporaneamente in A.O., colonie e possedimenti nelle singole classi di età dei padroni e degli operai si trova che il rapporto tra le due percentuali è quasi sempre minore che nel complesso e che esso tende ad aumentare col crescere dell'età, come risulta dai dati seguenti:

Temporaneamente assenti in A. O., colonie e possedimenti su 100 persone della stessa posizione nella professione (popolazione speciale)

età	padroni (a)	operai (b)	b/a
15-17	0,05	0,06	1,2
18-20	0,48	0,84	1,7
21-24	10,22	16,12	1,6
25-34	3,62	7,19	2,0
35-44	1,41	3,77	2,7
45-54	0,40	0,94	2,3
Totale	1,92	5,01	2,6

APPENDICE

TAVOLE

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	REGNO			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
		MF	M	F	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A) PADRONI																
1	AGRICOLTURA	253.033	188.392	64.641	96.834	72.292	24.542	32.413	24.062	8.351	74.486	53.335	21.151	49.300	38.703	10.597
	CACCIA E PESCA	11.770	11.670	100	4.216	4.158	58	1.843	1.835	8	3.147	3.127	20	2.564	2.550	14
2	CACCIA	211	211	—	61	61	—	102	102	—	31	31	—	17	17	—
3	PESCA	11.559	11.459	100	4.155	4.097	58	1.741	1.733	8	3.116	3.096	20	2.547	2.533	14
	INDUSTRIA	214.409	182.133	32.276	126.007	105.989	20.018	31.144	27.383	3.761	36.402	30.970	5.432	20.856	17.791	3.065
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	3.894	3.834	60	1.467	1.428	39	653	646	7	1.078	1.069	9	696	691	5
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI.	13.174	12.319	855	7.977	7.453	524	2.598	2.410	188	1.886	1.791	95	713	665	48
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	85.145	63.837	21.308	52.683	40.098	12.585	9.723	7.708	2.015	14.188	10.045	4.143	8.551	5.986	2.565
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALA	2.406	2.190	216	1.441	1.257	184	441	424	17	380	370	10	144	139	5
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	1.553	1.273	280	995	812	183	431	351	80	109	95	14	18	15	3
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	5.161	4.366	795	3.006	2.519	487	962	815	147	789	696	93	404	336	68
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	1.257	1.189	68	973	908	65	140	138	2	121	120	1	23	23	—
11	INDUSTRIE MECCANICHE	18.227	17.261	966	13.392	12.569	823	2.398	2.304	94	1.765	1.726	39	672	662	10
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	9.765	9.160	605	4.034	3.779	255	2.137	2.032	105	1.942	1.755	187	1.652	1.594	58
13	INDUSTRIE EDILIZIE	36.489	36.199	290	16.885	16.657	228	6.036	6.010	26	7.890	7.863	27	5.678	5.669	9
14	INDUSTRIE TESSILI	6.824	5.811	1.013	4.939	4.274	665	981	856	125	762	585	177	142	96	46
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO.	9.971	7.077	2.894	6.639	4.615	2.024	1.694	1.208	486	1.268	995	273	370	259	111
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	2.525	2.260	265	708	568	140	498	397	101	1.038	1.067	21	231	228	3
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	1.351	1.221	130	612	557	55	343	289	54	253	242	11	143	133	10
18	INDUSTRIE CHIMICHE	5.752	5.247	505	3.262	2.961	301	775	699	76	1.071	983	88	644	604	40
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	741	704	37	309	289	20	90	85	5	197	191	6	145	139	6
20	INDUSTRIA EDITORIALE	386	342	44	249	215	34	80	74	6	45	43	2	12	10	2
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	9.475	7.545	1.930	6.260	4.864	1.396	1.104	879	225	1.520	1.286	234	591	516	75
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	813	298	15	176	166	10	60	58	2	50	48	2	27	26	1
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	75.495	72.737	2.758	32.257	31.107	1.150	12.215	11.971	244	21.261	20.058	1.203	9.762	9.601	161
23	TRASPORTI	75.495	72.737	2.758	32.257	31.107	1.150	12.215	11.971	244	21.261	20.058	1.203	9.762	9.601	161
	COMMERCIO	1.015.720	686.438	329.282	551.670	347.900	203.770	159.422	109.122	50.300	201.025	150.409	50.616	103.603	79.007	24.596
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	90.964	84.013	6.951	54.035	48.937	5.048	11.936	11.138	798	16.562	15.728	834	8.431	8.160	271
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	38.708	35.286	3.422	22.050	19.475	2.575	4.273	3.940	333	7.703	7.325	378	4.682	4.546	136
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	16.860	15.028	1.832	11.153	9.797	1.356	2.484	2.235	249	2.127	1.956	171	1.096	1.040	56
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	32.657	31.218	1.439	19.643	18.662	981	4.922	4.746	176	5.737	5.508	229	2.355	2.302	53
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	2.739	2.481	258	1.189	1.053	136	257	217	40	995	939	56	298	272	26
	COMMERCIO AL MINUTO	558.934	357.965	201.019	235.231	169.348	115.883	94.037	62.269	31.818	117.694	83.920	33.774	61.972	42.428	19.544
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	363.864	224.875	138.989	186.966	106.616	80.350	60.174	38.760	21.414	76.307	52.197	24.110	40.417	27.302	13.115
30	COMM. DI METALLI, DI MACCHINE, DI UTENSILI DIVERSI	16.583	13.974	2.609	10.408	8.593	1.815	2.636	2.209	427	2.451	2.200	251	1.088	972	116
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E PER L'AGRICOLTURA	2.791	2.462	329	1.235	1.083	152	490	422	68	593	541	52	473	416	57
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO.	75.959	47.654	28.305	39.745	22.163	17.582	12.229	7.959	4.270	15.298	11.589	3.709	8.687	5.943	2.744
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	17.998	12.274	5.724	10.729	6.990	3.739	3.742	2.396	1.346	2.275	1.885	390	1.252	1.003	249
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	11.256	8.721	2.535	5.544	3.905	1.639	2.234	1.753	481	2.499	2.228	271	979	835	144
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACUTICI, ECC.	28.131	22.445	5.686	12.832	10.015	2.817	5.944	4.671	1.273	6.473	5.402	1.071	2.882	2.357	525
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANOELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	10.360	6.299	4.061	6.420	3.487	2.933	2.011	1.291	720	1.365	1.060	305	564	461	103
37	COMM. DI OGGETTI USATI	3.095	2.625	470	1.726	1.439	287	439	370	69	752	661	91	178	155	23
38	GRANDI MAGAZZINI	125	107	18	65	51	14	34	33	1	17	14	3	9	9	—
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	28.822	16.529	12.293	9.561	5.006	4.555	4.154	2.405	1.749	9.664	6.143	3.521	5.443	2.975	2.468
40	GESTIONI DIVERSE	5.402	4.507	895	1.903	1.444	459	839	699	140	2.035	1.810	225	625	554	71
41	COMMERCIO AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	151.217	119.961	31.256	70.083	52.533	17.550	23.084	18.068	5.016	37.743	30.601	7.142	20.307	18.759	1.548
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	761	693	68	374	334	40	181	176	5	142	126	16	64	57	7
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	173.024	84.574	88.450	121.337	56.890	64.447	25.180	12.760	12.420	19.386	10.927	8.459	7.121	3.997	3.124
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	35.368	34.725	643	18.707	18.364	343	4.115	4.012	103	7.463	7.297	166	5.083	5.052	31
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	1.032	943	89	670	630	40	114	102	12	208	177	31	40	34	6
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	390	324	66	180	153	27	50	43	7	139	113	26	21	15	6
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	486	470	16	352	344	8	59	56	3	62	57	5	13	13	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	156	149	7	138	133	5	5	3	2	7	7	—	6	6	—
	ATTIVITÀ E ARTI LIBERE	3.465	655	2.810	2.074	296	1.778	847	169	678	455	146	309	89	44	45
49	ATTIVITÀ SANITARIE	3.465	655	2.810	2.074	296	1.778	847	169	678	455	146	309	89	44	45
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	1.159	346	813	416	208	208	108	57	51	527	55	472	108	26	82
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	970	179	791	303	112	191	75	26	49	494	25	469	98	16	82
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	189	167	22	113	96	17	33	31	2	33	30	3	10	10	—
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	48	37	11	33	23	10	15	14	1	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	1.323.098	954.959	368.139	717.343	490.311	227.032	205.708	150.653	5						

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione,
le categorie e classi di attività economica.

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
B) ARTIGIANI CON DIPENDENTI																
	CACCIA E PESCA	6.066	6.003	63	1.436	1.412	24	420	412	8	1.983	1.955	28	2.227	2.224	3
3	PESCA	6.066	6.003	63	1.436	1.412	24	420	412	8	1.983	1.955	28	2.227	2.224	3
	INDUSTRIA	120.533	101.129	19.404	67.108	54.791	12.317	17.995	15.101	2.894	23.126	20.147	2.979	12.304	11.090	1.214
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	20.409	20.037	372	11.319	11.047	272	2.811	2.775	36	4.198	4.149	49	2.081	2.066	15
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	2.861	2.502	359	1.684	1.540	144	381	328	53	613	486	127	183	148	35
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	1.331	1.190	141	855	737	118	157	141	16	236	231	5	83	81	2
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	206	156	50	146	112	34	19	15	4	30	21	9	11	8	3
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	2.355	2.072	283	1.503	1.293	210	448	400	48	240	220	20	164	159	5
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	257	251	6	157	152	5	33	33	—	54	54	—	13	12	1
11	INDUSTRIE MECCANICHE	18.766	18.308	458	11.915	11.528	387	2.792	2.747	45	2.466	2.445	21	1.593	1.588	5
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINE- RALI NON METALLICI	2.701	2.601	100	1.236	1.178	58	569	552	17	529	507	22	367	364	3
13	INDUSTRIE EDILIZIE	8.318	8.184	134	4.694	4.580	114	1.083	1.072	11	1.662	1.654	8	879	878	1
14	INDUSTRIE TESSILI	1.056	501	555	499	244	255	211	110	101	286	127	159	60	20	40
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIA- MENTO ED ARREDAMENTO	41.980	26.192	15.788	22.839	13.044	9.795	6.394	3.998	2.396	8.484	5.972	2.512	4.263	3.178	1.085
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	19.888	18.752	1.136	10.022	9.110	912	3.042	2.878	164	4.231	4.190	41	2.593	2.574	19
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF. INDUSTRIE CHIMICHE	69	68	1	67	66	1	—	—	—	2	2	—	—	—	—
18	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF. INDUSTRIE CHIMICHE	308	288	20	154	143	11	45	42	3	95	89	6	14	14	—
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF. INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	28	27	1	18	17	1	10	10	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE GENERALE	126.599	107.132	19.467	68.544	56.203	12.341	18.415	15.513	2.902	25.109	22.102	3.007	14.531	13.314	1.217
C) ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI E ASSIMILATI																
1	AGRICOLTURA	6.096.099	4.294.592	1.801.507	2.782.395	1.959.444	822.951	1.363.804	919.372	444.432	1.484.407	983.268	501.139	465.493	432.508	32.985
	CACCIA E PESCA	14.730	14.651	129	5.934	5.869	65	1.688	1.645	43	3.507	3.494	13	3.651	3.643	8
3	PESCA	14.730	14.651	129	5.934	5.869	65	1.688	1.645	43	3.507	3.494	13	3.651	3.643	8
	INDUSTRIA	859.169	654.849	204.320	381.404	271.435	109.969	135.695	103.224	34.471	235.089	190.965	44.124	106.981	89.225	17.756
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	1.996	1.992	4	387	383	4	147	147	—	1.426	1.426	—	36	36	—
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	158.662	153.318	5.344	70.486	68.249	2.237	23.745	23.091	654	44.154	42.577	1.577	20.277	19.401	876
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	21.195	15.623	5.572	9.152	8.118	1.034	4.146	3.103	1.043	5.794	3.423	2.371	2.103	979	1.124
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	8.184	7.923	261	3.355	3.208	147	1.009	967	42	2.660	2.607	53	1.160	1.141	19
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	339	265	74	187	142	45	45	36	9	75	64	11	32	23	9
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	7.755	7.020	735	3.833	3.392	441	1.479	1.331	148	1.587	1.482	105	856	815	41
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	1.547	1.526	21	796	779	17	167	166	1	524	521	3	60	60	—
11	INDUSTRIE MECCANICHE	109.860	108.990	870	51.641	51.072	569	18.635	18.532	103	26.169	26.030	139	13.415	13.356	59
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	11.814	11.352	462	3.466	3.310	156	2.668	2.588	80	3.440	3.234	206	2.240	2.220	20
13	INDUSTRIE EDILIZIE	71.343	71.083	260	26.404	26.311	93	10.725	10.684	41	24.030	23.939	91	10.184	10.149	35
14	INDUSTRIE TESSILI	18.996	3.138	15.858	6.530	1.102	5.428	3.035	795	2.240	6.821	1.008	5.813	2.610	233	2.377
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIA- MENTO ED ARREDAMENTO	397.069	227.808	169.261	183.309	87.778	95.531	62.571	35.047	27.524	104.602	71.466	33.136	46.587	33.517	13.070
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	48.940	43.422	5.518	21.129	16.893	4.236	7.158	6.581	577	13.376	12.791	585	7.277	7.157	120
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF. INDUSTRIE CHIMICHE	340	336	4	325	321	4	6	6	—	9	9	—	—	—	—
18	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF. INDUSTRIE CHIMICHE	946	872	74	268	242	26	133	124	9	420	387	33	125	119	6
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF. INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	183	181	2	136	135	1	26	26	—	2	1	1	19	19	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	97.932	97.290	642	31.455	31.182	273	15.301	15.143	158	28.007	27.819	188	23.169	23.146	23
23	TRASPORTI	97.932	97.290	642	31.455	31.182	273	15.301	15.143	158	28.007	27.819	188	23.169	23.146	23
	Totale esclusa l'agricoltura	971.881	766.790	205.091	418.793	308.486	110.307	152.684	120.012	32.672	266.603	222.278	44.325	133.801	116.014	17.787
	TOTALE GENERALE	7.067.980	5.061.382	2.006.598	3.201.188	2.267.930	933.258	1.516.488	1.039.384	477.104	1.751.010	1.205.546	545.464	599.294	548.522	50.772
D) LIBERI PROFESSIONISTI																
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	108.293	90.240	18.053	50.946	41.180	9.766	22.102	18.334	3.768	24.316	21.332	2.984	10.929	9.394	1.535
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	7.398	3.096	4.302	3.795	1.503	2.292	1.715	581	1.134	1.279	695	584	609	317	292
49	ATTIVITÀ SANITARIE	24.199	16.962	7.237	10.931	6.987	3.944	4.553	3.475	1.078	6.042	4.595	1.447	2.673	1.905	768
50	ATTIVITÀ LEGALI	29.708	29.518	190	11.818	11.729	89	5.542	5.485	57	8.519	8.485	34	3.829	3.819	10
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	1.973	1.596	377	969	803	166	688	522	166	225	185	40	91	86	5
52	ATTIVITÀ TECNICHE	16.894	16.852	42	8.208	8.182	26	3.400	3.390	10	3.507	3.562	5	1.719	1.718	1
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	6.780	6.615	165	4.103	4.007	96	1.300	1.273	27	944	911	33	433	424	9
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	20.666	15.094	5.572	10.771	7.719	3.052	4.713	3.455	1.258	3.653	2.828	825	1.529	1.092	437
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	408	408	—	211	211	—	129	129	—	45	45	—	23	23	—
56	ATTIVITÀ VARIE	267	99	168	140	39	101	62	24	38	42	26	16	23	10	13
	TOTALE GENERALE	108.293	90.240	18.053	50.946	41.180	9.766	22.102	18.334	3.768	24.316	21.332	2.984	10.929	9.394	1.535

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	REGNO			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
		MF	M	F	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE			
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
	E) DIRIGENTI E ASSIMILATI																
1	AGRICOLTURA	1.974	1.951	23	1.064	1.046	18	440	438	2	263	260	3	207	207	—	
	PROFESSIONI AGRICOLE	1.911	1.888	23	1.049	1.031	18	438	436	2	224	221	3	200	200	—	
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	63	63	—	15	15	—	2	2	—	39	39	—	7	7	—	
	CACCIA E PESCA	97	97	—	54	54	—	19	19	—	10	10	—	14	14	—	
2	CACCIA	2	2	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	
3	PESCA	95	95	—	53	53	—	18	18	—	10	10	—	14	14	—	
	INDUSTRIA	17.749	17.260	489	12.944	12.591	353	2.784	2.692	92	1.336	1.300	36	685	677	8	
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	413	411	2	186	185	1	107	107	—	16	16	—	104	103	1	
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	446	438	8	329	326	3	75	70	5	28	28	—	14	14	—	
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	1.817	1.784	33	1.211	1.187	24	226	221	5	255	252	3	125	124	1	
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	246	241	5	210	205	5	21	21	—	8	8	—	7	7	—	
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	372	369	3	293	290	3	60	60	—	17	17	—	2	2	—	
9	INDUSTRIE METALLURGICHE	516	504	12	351	344	7	112	109	3	35	34	1	18	17	1	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	623	612	11	524	514	10	63	62	1	30	30	—	6	6	—	
11	INDUSTRIE MECCANICHE	2.991	2.941	50	2.557	2.511	46	277	273	4	127	127	—	30	30	—	
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1.020	1.006	14	676	666	10	249	246	3	65	64	1	30	30	—	
13	INDUSTRIE EDILIZIE	1.130	1.127	3	641	639	2	299	299	—	105	104	1	85	85	—	
14	INDUSTRIE TESSILI	2.290	2.216	74	2.032	1.974	58	176	164	12	78	74	4	4	4	—	
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	744	645	99	586	508	78	110	95	15	43	38	5	5	4	1	
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	306	224	82	181	136	45	75	51	24	39	29	10	11	8	3	
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	48	48	—	28	28	—	7	7	—	11	11	—	2	2	—	
18	INDUSTRIE CHIMICHE	2.411	2.359	52	1.792	1.756	36	352	342	10	190	184	6	77	77	—	
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	1.024	1.020	4	599	595	4	176	176	—	167	167	—	82	82	—	
20	INDUSTRIA EDITORIALE	416	395	21	251	239	12	122	116	6	20	18	2	23	22	1	
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	798	786	12	414	407	7	243	241	2	88	85	3	53	53	—	
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	138	134	4	83	81	2	34	32	2	14	14	—	7	7	—	
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	3.392	3.103	289	1.921	1.748	173	648	595	53	551	517	34	272	243	29	
23	TRASPORTI	2.433	2.420	13	1.455	1.445	10	437	435	2	389	389	—	152	151	1	
24	COMUNICAZIONI	959	683	276	466	303	163	211	160	51	162	128	34	120	92	28	
	COMMERCIO	8.187	7.171	1.016	5.589	4.826	763	1.370	1.230	140	815	768	47	413	347	66	
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	2.019	1.981	38	1.512	1.433	29	286	279	7	146	144	2	75	75	—	
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	473	463	10	356	346	10	61	61	—	37	37	—	19	19	—	
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	1.071	1.049	22	818	803	15	139	134	5	75	73	2	39	39	—	
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	440	434	6	311	307	4	83	81	2	31	31	—	15	15	—	
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	35	35	—	27	27	—	3	3	—	3	3	—	2	2	—	
	COMMERCIO AL MINUTO	2.613	2.274	339	1.875	1.611	264	409	385	44	240	223	17	89	75	14	
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	680	529	151	612	467	145	39	35	4	23	22	1	6	5	1	
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	285	273	12	197	187	10	47	46	1	29	28	1	12	12	—	
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	164	164	—	107	107	—	35	35	—	12	12	—	10	10	—	
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	519	466	53	318	285	33	124	109	15	58	55	3	19	17	2	
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	109	102	7	67	63	4	27	24	3	10	10	—	5	5	—	
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	82	71	11	50	41	9	26	24	2	3	3	—	3	3	—	
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	466	387	79	301	259	42	69	54	15	75	63	12	21	11	10	
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	64	58	6	39	35	4	12	11	1	11	11	—	2	1	1	
37	COMM. DI OGGETTI USATI	2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
38	GRANDI MAGAZZINI	213	195	18	163	148	15	23	20	3	17	17	—	10	10	—	
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	29	27	2	19	17	2	7	7	—	2	2	—	1	1	—	
40	GESTIONI DIVERSE	715	706	9	245	242	3	153	150	3	215	213	2	102	101	1	
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	4	4	—	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	116	113	3	63	60	3	32	32	—	11	11	—	10	10	—	
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	2.261	1.651	610	1.579	1.128	451	410	328	82	163	137	26	109	58	51	
44	ATTIVITÀ AUSILIARE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	459	442	17	311	298	13	80	76	4	40	40	—	28	28	—	
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	4.866	4.846	20	2.835	2.823	12	1.059	1.056	3	614	611	3	358	356	2	
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	3.787	3.776	11	2.091	2.084	7	875	874	1	512	510	2	309	308	1	
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	64	60	4	54	52	2	4	3	1	5	4	1	1	1	—	
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	1.015	1.010	5	690	687	3	180	179	1	97	97	—	48	47	1	
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	175	175	—	121	121	—	22	22	—	27	27	—	5	5	—	
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	5	5	—	3	3	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	
49	ATTIVITÀ SANITARIE	18	18	—	9	9	—	2	2	—	6	6	—	1	1	—	
50	ATTIVITÀ LEGALI	50	50	—	32	32	—	8	8	—	10	10	—	—	—	—	
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	6	6	—	3	3	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione,
le categorie e classi di attività economica.

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE			
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
52	ATTIVITÀ TECNICHE	23	23	—	17	17	—	4	4	—	1	1	—	1	1	—	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	48	48	—	43	43	—	3	3	—	1	1	—	1	1	—	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	11	11	—	5	5	—	1	1	—	4	4	—	1	1	—	—
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	14	14	—	9	9	—	4	4	—	—	—	—	1	1	—	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	12.834	11.154	1.680	5.676	4.661	1.015	4.125	3.801	324	1.936	1.694	242	1.097	998	99	—
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	4.051	4.032	19	1.460	1.449	11	1.553	1.550	3	657	656	1	381	377	4	—
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	238	221	17	102	93	9	92	86	6	26	24	2	18	18	—	—
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	3.080	1.788	1.292	1.762	968	794	608	368	240	486	300	186	224	152	72	—
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	2.440	2.104	336	1.024	831	193	848	778	70	351	300	51	217	195	22	—
61	DIFESA DEL PAESE	1.935	1.935	—	791	791	—	720	720	—	266	266	—	158	158	—	—
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	891	884	7	430	426	4	261	259	2	119	118	1	81	81	—	—
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	199	190	9	107	103	4	43	40	3	31	30	1	18	17	1	—
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	4.433	1.822	2.611	2.894	999	1.895	663	359	304	585	331	254	291	133	158	—
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	3.310	738	2.572	2.302	433	1.869	413	119	294	370	119	251	225	67	158	—
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	1.123	1.084	39	592	566	26	250	240	10	215	212	3	66	66	—	—
	CULTO	296	277	19	98	83	15	113	111	2	65	65	—	20	18	2	—
66	CULTO CATTOLICO	283	266	17	89	76	13	111	109	2	63	63	—	20	18	2	—
67	CULTO NON CATTOLICO	13	11	2	9	7	2	2	2	—	2	2	—	—	—	—	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	114	108	6	49	46	3	19	17	2	27	27	—	19	18	1	—
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	9	9	—	4	4	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	52.2	46.085	6.130	32.200	27.971	4.229	10.829	9.909	920	6.005	5.389	616	3.181	2.816	365	—
	TOTALE GENERALE	54.126	47.973	6.153	33.249	29.002	4.247	11.267	10.345	922	6.229	5.610	619	3.381	3.016	365	—
	F) IMPIEGATI E ASSIMILATI																
1	AGRICOLTURA	19.436	18.773	663	8.034	7.663	371	7.043	6.826	217	2.504	2.455	49	1.855	1.829	26	—
	PROFESSIONI AGRICOLE	15.477	15.217	260	5.939	5.837	102	5.988	5.855	133	2.031	2.015	16	1.519	1.510	9	—
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	3.959	3.556	403	2.095	1.826	269	1.055	971	84	473	440	33	336	319	17	—
	CACCIA E PESCA	430	379	51	193	153	40	99	90	9	71	69	2	67	67	—	—
2	CACCIA	18	13	5	6	4	2	6	5	1	5	3	2	1	1	—	—
3	PESCA	412	366	46	187	149	38	93	85	8	66	66	—	66	66	—	—
	INDUSTRIA	251.883	188.160	63.723	182.376	131.012	51.364	38.246	29.745	8.501	21.761	19.017	2.744	9.500	8.336	1.114	—
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	3.360	3.062	298	1.282	1.104	178	1.004	920	84	172	162	10	902	876	26	—
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	4.335	3.274	1.061	3.306	2.397	909	625	504	121	287	267	20	117	106	11	—
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	22.023	16.614	5.409	15.316	10.781	4.535	2.750	2.237	513	2.643	2.374	269	1.314	1.222	92	—
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	2.705	1.757	948	2.319	1.448	871	211	154	57	143	124	19	32	31	1	—
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	3.852	2.676	1.176	3.080	2.046	1.034	589	485	104	161	126	35	22	19	3	—
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	6.043	3.604	2.439	4.020	2.436	1.584	1.319	751	568	449	235	164	255	132	123	—
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	10.531	8.635	1.896	8.268	6.709	1.559	1.391	1.297	294	611	574	37	61	55	6	—
11	INDUSTRIE MECCANICHE	55.247	43.368	11.879	46.637	35.848	10.789	4.850	4.029	821	3.057	2.862	195	703	629	74	—
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	7.787	6.133	1.654	5.112	3.789	1.323	1.962	1.697	265	501	455	46	212	192	20	—
13	INDUSTRIE EDILIZIE	23.670	21.946	1.724	19.349	12.101	1.248	5.132	4.782	350	3.223	3.144	79	1.966	1.919	47	—
14	INDUSTRIE TESSILI	23.695	15.577	8.118	20.866	13.458	7.408	1.789	1.294	495	904	710	194	136	115	21	—
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	11.400	5.713	5.687	9.319	4.471	4.848	1.309	692	617	635	454	181	137	96	41	—
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	6.091	2.037	4.054	3.815	1.273	2.542	1.363	344	1.019	585	296	289	328	124	204	—
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	545	475	70	276	215	61	129	123	6	109	108	1	31	29	2	—
18	INDUSTRIE CHIMICHE	31.779	22.678	9.101	24.115	16.564	7.551	4.289	3.256	1.033	2.423	2.028	395	952	830	122	—
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	16.490	14.210	2.280	9.365	7.828	1.537	2.793	2.470	323	3.195	2.851	344	1.137	1.061	76	—
20	INDUSTRIA EDITORIALE	7.271	5.629	1.642	4.392	3.249	1.143	2.043	1.603	440	574	534	40	262	243	19	—
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	12.515	8.830	3.685	6.200	4.335	1.865	3.822	2.585	1.237	1.714	1.343	371	779	567	212	—
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	2.544	1.942	602	1.339	900	379	676	522	154	375	320	55	154	140	14	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	121.559	97.112	24.447	64.329	49.203	15.126	25.262	20.587	4.675	21.815	18.644	3.171	10.153	8.678	1.475	—
23	TRASPORTI	71.490	67.178	4.312	39.755	36.581	3.174	14.155	13.496	659	12.000	11.695	305	5.580	5.406	174	—
24	COMUNICAZIONI	50.069	29.934	20.135	24.574	12.622	11.952	11.107	7.091	4.016	9.815	6.949	2.866	4.573	3.272	1.301	—
	COMMERCIO	263.648	197.472	66.176	163.872	114.685	49.187	49.677	38.570	11.107	31.986	28.335	3.651	18.113	15.882	2.231	—
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	62.859	52.424	10.435	44.275	35.426	8.849	9.071	8.066	1.005	5.665	5.236	379	3.843	3.646	202	—
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	20.353	17.522	2.831	14.561	12.108	2.453	2.765	2.528	237	1.843	1.760	83	1.184	1.126	58	—
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	31.476	25.608	5.868	22.151	17.227	4.924	4.685	4.089	596	2.691	2.464	227	1.949	1.828	121	—
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	9.769	8.218	1.551	6.892	5.558	1.334	1.424	1.274	150	917	867	50	536	519	17	—
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	1.261	1.076	185	671	533	138	197	175	22	214	195	19	179	173	6	—

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	COMMERCIO AL MINUTO . . .	157.268	111.454	45.812	97.629	68.995	33.634	32.043	23.723	8.320	18.073	15.781	2.292	9.521	7.955	1.566
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI . . .	68.674	51.699	16.975	44.277	30.892	13.385	13.461	11.088	2.373	7.195	6.572	623	3.741	3.147	594
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI . . .	10.961	8.583	2.378	7.203	5.449	1.754	2.070	1.662	408	1.099	958	141	589	514	75
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA . . .	2.029	1.701	328	1.288	1.053	235	424	354	70	178	166	12	139	128	11
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO . . .	39.683	25.380	14.303	23.770	13.834	9.936	8.116	4.953	3.163	4.970	4.205	765	2.827	2.388	439
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO . . .	7.225	4.499	2.726	4.733	2.647	2.086	1.539	1.045	494	595	512	83	358	295	63
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA . . .	3.684	2.641	1.223	2.213	1.340	873	929	691	238	512	428	84	210	182	28
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC. . .	13.636	10.206	3.430	6.912	4.887	2.025	3.309	2.473	836	2.484	2.091	393	931	755	176
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE GIORNALI, ECC. . .	5.022	3.239	1.783	3.142	1.796	1.346	1.056	744	312	524	442	82	300	257	43
37	COMM. DI OGGETTI USATI . . .	104	86	18	64	51	13	17	12	5	19	19	—	4	—	—
38	GRANDI MAGAZZINI . . .	3.317	1.836	1.481	2.441	1.240	1.201	635	413	222	141	104	37	100	79	21
39	COMMERCIO DI GENERI DIVERSI . . .	2.751	1.584	1.167	1.586	806	780	487	288	199	356	284	72	322	206	116
40	GESTIONI DIVERSE . . .	19.480	16.232	3.248	7.892	5.988	1.904	3.531	3.018	513	4.953	4.379	574	3.104	2.847	257
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	2.934	2.576	358	1.535	1.291	244	444	375	69	656	620	36	299	290	9
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE . . .	3.825	3.001	824	1.574	1.103	471	1.175	960	215	769	672	97	307	266	41
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC. . .	8.650	5.258	3.392	5.613	3.084	2.529	1.788	1.176	612	829	678	151	420	320	100
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI . . .	8.634	6.527	2.107	5.354	3.798	1.556	1.625	1.252	373	1.041	919	122	614	558	56
	CREDITO ED ASSICURAZIONE . . .	80.594	69.225	11.369	48.506	41.092	7.414	18.144	15.487	2.657	9.250	8.321	929	4.694	4.325	369
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	51.385	45.921	5.464	29.242	26.100	3.142	11.786	10.292	1.494	6.847	6.261	586	3.510	3.268	242
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE . . .	914	776	138	660	553	107	187	158	29	59	57	2	8	8	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA . . .	28.295	22.523	5.767	18.604	14.439	4.165	6.171	5.037	1.134	2.344	2.003	341	1.176	1.049	127
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE . . .	26.537	18.870	12.667	16.926	6.965	9.961	4.650	2.822	1.823	3.678	3.025	653	1.283	1.058	225
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE . . .	529	342	187	306	202	104	120	67	53	78	59	19	25	14	11
49	ATTIVITÀ SANITARIE . . .	2.501	695	1.806	1.538	298	1.240	466	138	328	348	177	171	149	82	67
50	ATTIVITÀ LEGALI . . .	16.139	7.907	8.232	10.003	3.431	6.572	2.892	1.737	1.155	2.319	1.940	379	925	799	126
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	213	149	64	100	62	38	79	58	21	25	21	4	9	8	1
52	ATTIVITÀ TECNICHE . . .	2.733	1.952	781	2.087	1.423	664	384	288	96	189	175	14	73	66	7
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI . . .	3.161	1.697	1.464	2.373	1.128	1.245	467	314	153	262	206	56	59	49	10
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE . . .	741	642	99	256	182	74	82	70	12	369	359	10	34	31	3
55	ATTIVITÀ SPORTIVE . . .	520	486	34	263	239	24	160	150	10	88	88	—	9	9	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA . . .	491.414	302.107	189.307	233.458	132.303	101.155	116.617	75.594	41.023	91.173	60.556	30.617	50.166	33.654	16.512
57	AMMINISTRAZIONE STATALE . . .	75.235	67.963	7.272	26.419	23.445	2.974	27.251	23.921	3.330	14.065	13.404	661	7.500	7.193	307
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE . . .	5.713	3.767	1.946	1.891	1.145	746	2.965	2.003	962	534	351	183	323	268	55
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA . . .	151.529	88.523	63.006	81.393	44.045	37.348	31.190	18.347	12.843	24.722	16.877	7.845	14.224	9.254	4.970
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO . . .	155.212	45.313	109.899	75.222	18.677	56.545	30.375	8.676	21.699	32.831	11.815	21.016	16.784	6.145	10.639
61	DIFESA DEL PAESE . . .	78.962	78.801	161	36.423	36.357	66	18.481	18.403	78	14.771	14.761	10	9.237	9.280	7
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE . . .	14.482	11.129	3.353	7.451	5.698	1.753	3.956	2.809	1.147	2.012	1.725	287	1.063	897	166
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA . . .	10.281	6.611	3.670	4.659	2.936	1.723	2.399	1.435	964	2.238	1.623	615	985	617	368
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA . . .	57.230	15.928	41.302	35.611	8.089	27.522	10.996	4.231	6.765	6.770	2.297	4.473	3.853	1.311	2.542
64	INSEGNAMENTO PRIVATO . . .	53.050	12.659	40.391	33.543	6.579	26.964	9.795	3.288	6.507	6.140	1.737	4.403	3.572	1.055	2.517
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE . . .	4.180	3.269	911	2.068	1.510	558	1.201	943	258	630	560	70	281	256	25
	CULTO . . .	111.582	62.133	49.449	51.473	28.238	23.185	33.451	16.671	16.780	18.962	12.326	6.636	7.696	4.848	2.848
66	CULTO CATTOLICO . . .	111.173	61.744	49.429	51.243	28.073	23.170	33.354	16.577	16.777	18.902	12.267	6.635	7.674	4.827	2.847
67	CULTO NON CATTOLICO . . .	409	389	20	230	215	15	97	94	3	60	59	1	22	21	1
68	ECONOMIA DOMESTICA . . .	1.581	209	1.372	845	97	748	501	57	444	157	31	126	78	24	54
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE . . .	343	294	49	190	142	48	153	152	1	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura . . .	1.410.760	950.445	460.315	799.874	513.855	286.019	298.851	204.977	93.874	206.096	153.061	53.035	105.939	78.551	27.387
	TOTALE GENERALE . . .	1.426.237	965.662	460.575	805.813	519.692	286.121	304.839	210.832	94.007	208.127	155.076	53.051	107.458	80.062	27.396
	G) PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA															
1	AGRICOLTURA . . .	804	791	13	416	409	7	142	138	4	163	163	—	83	81	2
	CACCIA E PESCA . . .	828	822	6	646	640	6	79	79	—	45	45	—	58	58	—
2	CACCIA . . .	511	—	—	427	427	—	62	62	—	17	17	—	5	5	—
3	PESCA . . .	317	311	6	219	213	6	17	17	—	28	28	—	53	53	—
	INDUSTRIA . . .	54.267	48.566	5.701	38.010	33.748	4.262	8.308	7.407	901	5.509	5.132	377	2.440	2.379	161
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE . . .	1.261	1.229	32	436	424	12	322	311	11	61	59	2	442	435	7
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI . . .	1.019	953	66	778	721	57	139	132	7	68	67	1	34	33	1
6	INDUSTRIE ALIMENTARI . . .	7.652	7.280	372	4.951	4.676	276	1.338	1.233	55	895	857	38	468	464	4

*Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione,
le categorie e classi di attività economica.*

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE				ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	659	582	77	546	479	67	40	33	7	62	59	3	11	11	—	
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	856	756	100	693	605	88	134	123	11	23	22	1	6	6	—	
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	1.789	1.713	76	1.427	1.372	55	252	238	14	68	64	4	42	39	3	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	2.219	2.101	118	1.670	1.574	96	377	361	16	162	156	6	10	10	—	
11	INDUSTRIE MECCANICHE	8.092	7.582	510	6.838	6.391	447	679	631	48	489	476	13	86	84	2	
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1.583	1.456	127	1.076	976	100	333	310	23	127	125	2	47	45	2	
13	INDUSTRIE EDILIZIE	2.995	2.939	56	1.516	1.485	31	723	716	7	489	473	16	267	265	2	
14	INDUSTRIE TESSILI	4.497	3.603	894	3.967	3.152	815	306	254	52	202	183	19	22	14	8	
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	2.731	2.387	344	2.120	1.833	287	310	268	42	240	227	13	61	59	2	
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	3.241	1.458	1.783	2.118	900	1.218	519	239	280	431	250	181	173	69	104	
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	352	306	46	153	124	29	98	84	14	80	78	2	21	20	1	
18	INDUSTRIE CHIMICHE	6.031	5.511	520	4.318	3.940	378	872	771	101	651	618	33	190	182	8	
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	3.788	3.727	61	2.461	2.414	47	435	425	10	691	687	4	201	201	—	
20	INDUSTRIA EDITORIALE	741	723	18	436	421	15	214	211	3	56	56	—	35	35	—	
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	4.349	3.882	467	2.295	2.076	219	1.139	941	198	624	590	34	291	275	16	
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	412	378	34	211	185	26	78	76	2	90	85	5	33	32	1	
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	57.205	53.894	3.371	31.293	29.106	2.127	11.936	11.296	640	9.638	9.153	435	4.398	4.279	119	
23	TRASPORTI	27.142	26.735	407	15.604	15.335	269	5.970	5.900	70	3.928	3.885	43	1.640	1.615	25	
24	COMUNICAZIONI	30.123	27.159	2.964	15.689	13.831	1.858	5.966	5.396	570	5.710	5.268	442	2.758	2.664	94	
	COMMERCIO	64.152	60.415	3.737	37.106	34.472	2.634	12.248	11.583	665	9.106	8.876	230	5.692	5.494	208	
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	12.111	11.545	566	7.772	7.452	320	1.361	1.295	66	1.288	1.241	47	1.690	1.557	133	
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	5.515	5.102	413	3.081	2.889	192	572	522	50	578	538	40	1.284	1.153	131	
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	4.092	3.996	96	2.992	2.915	77	440	429	11	426	419	7	234	233	1	
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	2.425	2.369	56	1.658	1.608	50	335	330	5	264	264	—	168	167	1	
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	79	78	1	41	40	1	14	14	—	20	20	—	4	4	—	
	COMMERCIO AL MINUTO	31.574	30.714	860	18.331	18.180	651	6.630	6.492	138	4.154	4.106	48	1.959	1.936	23	
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	17.880	17.534	346	10.761	10.495	266	4.147	4.101	46	2.043	2.022	21	929	916	13	
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	1.527	1.514	13	1.041	1.029	12	232	231	1	161	161	—	93	93	—	
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	360	345	15	244	236	8	64	61	3	23	22	1	29	26	3	
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	4.077	4.004	73	2.221	2.170	51	707	695	12	785	777	8	364	362	2	
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	1.141	1.126	15	766	755	11	190	189	1	123	120	3	62	62	—	
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	842	827	15	499	485	14	187	186	1	104	104	—	52	52	—	
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	3.629	3.360	269	1.958	1.745	213	718	673	45	682	672	10	271	270	1	
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	886	871	15	578	567	11	160	158	2	95	93	2	53	53	—	
37	COMM. DI OGGETTI USATI	78	72	6	60	54	6	8	8	—	9	9	—	1	1	—	
38	GRANDI MAGAZZINI	917	835	82	602	549	53	168	143	25	83	82	1	64	61	3	
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	237	226	11	101	95	6	49	47	2	46	44	2	41	40	1	
40	GESTIONI DIVERSE	9.825	9.746	79	3.927	3.882	45	2.055	2.035	20	2.392	2.382	10	1.451	1.447	4	
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	253	241	12	128	122	6	53	49	4	51	49	2	21	21	—	
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	586	562	24	214	202	12	122	118	4	188	183	5	62	59	3	
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	8.124	6.000	2.124	5.252	3.705	1.547	1.759	1.338	421	774	600	114	339	297	42	
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	1.679	1.607	72	982	929	53	268	256	12	259	255	4	170	167	3	
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	12.317	11.861	456	6.946	6.688	258	2.797	2.717	80	1.582	1.504	78	992	952	40	
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	9.642	9.439	203	5.393	5.271	122	2.122	2.066	56	1.292	1.279	13	835	823	12	
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBLAVALUTE	159	158	1	119	118	1	26	26	—	12	12	—	2	2	—	
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	2.516	2.264	252	1.434	1.299	135	649	625	24	278	213	65	155	127	28	
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	2.048	1.743	305	1.220	1.010	210	414	363	51	295	273	22	119	97	22	
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	59	45	14	36	29	7	14	9	5	5	5	—	4	2	2	
49	ATTIVITÀ SANITARIE	403	183	220	235	78	157	74	44	30	55	39	16	39	22	17	
50	ATTIVITÀ LEGALI	834	789	45	483	449	34	198	189	9	97	96	1	56	55	1	
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	18	12	6	6	6	—	7	2	5	4	4	—	—	—	—	
52	ATTIVITÀ TECNICHE	140	139	1	101	100	1	17	17	—	14	14	—	8	8	—	
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	304	298	6	181	177	4	35	35	—	81	79	2	7	7	—	
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	46	43	3	32	29	3	10	10	—	4	4	—	—	—	—	
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	244	234	10	146	142	4	59	57	2	34	32	2	5	3	2	
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	129.090	103.401	25.639	57.362	42.577	14.785	29.866	25.167	4.699	27.180	23.197	3.983	14.682	12.460	2.222	
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	13.318	12.877	441	4.304	4.124	180	5.118	5.006	112	2.511	2.442	69	1.385	1.305	80	
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	1.202	972	230	473	350	123	512	451	61	154	116	38	63	55	8	
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	48.338	32.995	15.343	26.805	16.538	9.767	8.280	5.808	2.472	9.181	7.158	2.023	4.572	3.491	1.081	
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	16.533	7.726	8.807	7.607	3.259	4.348	3.637	1.798	1.839	3.328	1.676	1.652	1.961	993	968	
61	DIFESA DEL PAESE	44.520	44.131	389	16.560	16.433	127	10.972	10.910	62	10.887	10.741	146	6.101	6.047	54	
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	2.143	2.074	69	904	862	42	613	602	11	409	395	14	217	215	2	
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	3.036	2.626	410	1.209	1.011	198	734	592	142	710	669	41	383	354	29	
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	10.179	7.351	2.823	5.633	3.806	1.877	1.563	1.144	419	2.108	1.726	382	825	675	150	
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	3.941	1.238	2.703	2.495	681	1.814	629	240	389	569	208	361	248	109	139	
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	6.238	6.113	125	3.188	3.125											

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	CULTO	11.547	10.647	900	5.761	5.288	473	1.537	1.332	155	3.007	2.787	220	1.242	1.190	52
66	CULTO CATTOLICO	11.464	10.578	886	5.722	5.256	466	1.502	1.352	150	3.001	2.783	218	1.239	1.187	52
67	CULTO NON CATTOLICO	83	69	14	39	32	7	35	30	5	6	4	2	3	3	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	628.206	45.382	582.824	342.162	17.613	324.549	125.162	11.088	114.074	99.014	11.702	87.312	61.868	4.979	56.889
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	79	76	3	47	45	2	32	31	1	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	969.978	344.158	625.820	526.236	175.053	351.183	193.942	72.257	121.685	157.484	64.395	93.089	92.316	32.453	59.863
	TOTALE GENERALE	970.782	344.949	625.833	526.652	175.462	351.190	194.084	72.395	121.689	157.647	64.558	93.089	92.399	32.534	59.865
	H) OPERAI E ASSIMILATI															
1	AGRICOLTURA	2.378.753	1.818.233	560.520	1033.449	747.630	285.819	280.430	227.351	53.078	712.415	514.454	197.961	352.459	323.798	23.661
	PROFESSIONI AGRICOLE	2.363.484	1.803.119	560.365	1024.882	739.121	285.761	276.825	223.779	53.046	710.336	512.418	197.918	351.441	327.801	23.640
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	15.269	15.114	155	8.567	8.509	58	3.605	3.572	33	2.079	2.036	43	1.018	997	21
	CACCIA E PESCA	52.750	49.559	3.191	12.277	9.488	2.789	5.832	5.559	273	16.969	16.910	59	17.672	17.602	70
2	CACCIA	61	60	1	43	42	1	9	9	—	5	5	—	4	4	—
3	PESCA	52.689	49.499	3.190	12.234	9.446	2.788	5.823	5.550	273	16.964	16.905	59	17.668	17.598	70
	INDUSTRIA	3.771.208	2.792.335	978.873	2.424.771	1.682.649	742.122	585.236	468.579	116.657	519.646	414.902	104.744	241.555	226.205	15.350
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	117.522	115.797	1.725	41.307	40.682	625	31.637	31.152	485	14.752	14.619	133	29.826	29.344	482
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	234.531	216.712	17.819	134.446	121.100	13.346	38.899	35.413	3.486	40.430	39.779	651	20.756	20.420	336
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	209.030	176.353	32.677	128.677	106.289	22.388	23.669	19.185	4.484	38.447	33.604	4.843	18.237	17.275	962
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	41.615	27.494	14.121	31.362	18.643	12.719	4.465	3.464	1.001	4.462	4.092	370	1.326	1.295	31
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	46.486	23.927	22.559	36.021	17.957	18.064	9.245	5.240	4.005	1.120	664	456	100	66	34
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	66.188	51.988	14.200	42.090	32.224	9.866	15.867	12.279	3.588	5.762	5.139	623	2.469	2.346	123
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	124.426	115.889	8.537	93.773	86.401	7.372	20.677	19.701	976	9.377	9.190	187	599	597	2
11	INDUSTRIE MECCANICHE	626.167	570.188	55.979	459.837	411.247	48.590	80.601	74.187	6.414	63.247	62.337	910	22.482	22.417	65
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	144.330	123.342	20.988	84.957	70.538	14.419	41.693	36.231	5.462	11.496	10.567	929	6.184	6.006	178
13	INDUSTRIE EDILIZIE	835.158	832.570	2.588	462.517	461.376	1.141	147.075	146.626	449	140.386	139.529	857	85.180	85.039	141
14	INDUSTRIE TESSILI	479.258	123.064	356.194	426.355	103.777	322.578	35.165	13.780	21.405	16.443	4.953	11.490	1.295	574	721
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	480.349	172.036	308.313	289.213	79.134	210.079	76.450	25.856	50.594	84.533	47.278	37.255	30.153	19.768	10.385
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	78.328	70.850	7.478	32.926	27.416	5.510	13.198	11.799	1.399	20.344	19.925	419	11.860	11.710	150
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	16.749	16.280	469	7.523	7.306	217	3.790	3.623	167	3.750	3.672	78	1.636	1.679	7
18	INDUSTRIE CHIMICHE	214.455	100.436	114.019	122.486	68.070	54.416	32.108	19.673	12.435	54.696	9.236	45.460	5.165	3.457	1.708
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	46.358	46.134	224	25.708	25.556	152	8.274	8.230	44	8.951	8.927	24	3.425	3.421	4
20	INDUSTRIA EDITORIALE	644	553	86	411	353	58	181	160	21	43	36	7	9	9	—
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	5.459	4.829	630	3.041	2.643	398	1.520	1.333	187	597	568	29	301	285	16
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	4.155	3.888	267	2.121	1.937	184	722	667	55	810	787	23	502	497	5
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	346.558	342.913	3.645	175.394	173.242	2.152	61.477	60.991	486	69.882	69.239	653	39.805	39.451	354
23	TRASPORTI	337.356	334.214	3.142	170.573	168.740	1.833	59.265	58.883	382	68.392	67.808	584	39.126	38.783	343
24	COMUNICAZIONI	9.202	8.699	503	4.821	4.502	319	2.212	2.108	104	1.490	1.421	69	679	668	11
	COMMERCIO	153.070	116.789	36.281	96.438	70.541	25.897	26.711	22.346	4.365	17.155	14.997	2.158	12.766	8.905	3.861
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	29.991	23.360	6.831	18.001	15.527	2.474	2.708	2.338	370	2.974	2.278	696	6.308	3.217	3.091
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	17.405	12.115	5.290	8.707	7.379	1.328	1.134	909	225	1.772	1.108	664	5.792	2.719	3.073
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	5.552	4.998	554	4.182	3.703	479	728	684	44	396	376	20	246	235	11
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	6.846	6.068	778	5.016	4.356	660	827	726	101	757	745	12	246	241	5
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	188	179	9	96	89	7	19	19	—	49	49	—	24	22	2
	COMMERCIO AL MINUTO	26.457	24.255	2.202	17.989	16.367	1.622	4.439	4.103	336	2.680	2.534	126	1.369	1.251	118
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	13.655	13.107	548	9.226	8.862	364	1.832	1.737	45	1.594	1.555	39	1.003	903	100
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	3.158	3.108	50	2.253	2.209	44	529	527	2	282	278	4	94	94	—
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	648	623	25	515	492	23	72	70	2	51	51	—	10	10	—
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	1.730	986	744	1.244	652	592	295	190	105	149	107	42	42	37	5
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	2.330	2.264	66	1.617	1.559	58	454	449	5	171	168	3	88	88	—
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	1.220	1.083	137	787	680	107	235	220	15	154	140	14	44	43	1
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	1.497	1.245	252	1.102	917	185	238	187	51	133	121	12	24	20	4
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	334	243	91	203	152	51	93	58	35	36	32	4	2	1	1
37	COMM. DI OGGETTI USATI	143	91	52	107	68	39	25	15	10	11	8	3	—	—	—
38	GRANDI MAGAZZINI	1.621	1.389	232	871	715	156	641	576	65	60	56	4	49	42	7
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	121	116	5	64	61	3	25	24	1	19	18	1	13	13	—
40	GESTIONI DIVERSE	3.235	1.724	1.511	2.351	1.081	1.270	327	237	90	503	366	137	54	40	14
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	606	369	237	424	230	194	113	82	31	49	37	12	20	20	—
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	493	454	39	195	180	15	128	123	5	132	119	13	38	32	6
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	90.130	64.581	25.549	55.953	35.719	20.234	18.708	15.194	3.514	10.619	9.450	1.169	4.850	4.218	632
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	2.158	2.046	112	1.525	1.437	88	288	269	19	218	213	5	127	127	—

*Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione,
le categorie e classi di attività economica.*

Segue; TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	1.734	1.367	367	957	799	158	624	420	204	100	97	3	53	51	2
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	1.215	953	262	598	534	64	533	336	197	58	57	1	26	26	—
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	20	19	1	9	9	—	7	7	—	3	2	1	1	1	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	499	395	104	350	156	94	84	77	7	39	38	1	26	24	2
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	2.440	2.210	230	1.422	1267	155	652	601	51	255	235	20	111	107	4
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	92	55	37	41	25	16	35	17	18	10	8	2	6	5	1
49	ATTIVITÀ SANITARIE	1.735	1.584	151	1.111	1.002	109	372	347	25	182	168	14	70	67	3
50	ATTIVITÀ LEGALI	73	69	4	37	33	4	23	23	—	6	6	—	7	7	—
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	36	30	6	17	12	5	12	11	1	6	6	—	1	1	—
52	ATTIVITÀ TECNICHE	112	106	6	58	55	3	24	23	1	20	18	2	10	10	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	32	26	6	25	19	6	3	3	—	4	4	—	—	—	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	269	252	17	97	87	10	141	135	6	17	16	1	14	14	—
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	91	88	3	36	34	2	42	42	—	10	9	1	3	3	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	175.528	159.276	16.252	85.447	76.227	9.220	41.902	37.869	4.033	30.684	28.375	2.309	17.495	16.805	690
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	15.658	13.569	2.089	6.926	6.172	754	4.614	4.184	430	3.239	2.357	882	879	856	23
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE . . .	1.702	1.047	655	348	210	138	1.213	742	471	97	57	40	44	38	6
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA . . .	80.478	68.909	11.569	43.339	36.104	7.235	16.756	14.265	2.491	13.799	12.566	1.233	6.584	5.974	610
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	2.614	1.876	738	1.184	754	430	895	679	216	404	334	70	131	109	22
61	DIFESA DEL PAESE	73.240	72.405	835	32.862	32.429	433	17.928	17.604	324	12.911	12.852	59	9.539	9.520	19
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	507	472	35	268	243	25	119	110	9	88	87	1	32	32	—
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	1.329	998	331	520	315	205	377	285	92	146	122	24	286	276	10
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	8.058	4.246	3.812	4.839	2.050	2.789	1.595	1.109	496	1.038	650	388	586	437	149
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	6.905	3.168	3.737	4.368	1.629	2.739	1.347	875	472	774	394	380	416	270	146
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE . .	1.153	1.078	75	471	421	50	248	234	14	264	256	8	170	167	3
	CULTO	2.898	1.881	1.017	1.311	731	580	1.119	825	294	366	241	125	102	84	18
66	CULTO CATTOLICO	2.878	1.867	1.011	1.302	727	575	1.108	815	293	366	241	125	102	84	18
67	CULTO NON CATTOLICO	20	14	6	9	4	5	11	10	1	—	—	—	—	—	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	30.824	30.202	622	14.449	14.004	445	6.051	5.986	65	6.872	6.814	58	3.452	3.398	54
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	1.350	1.336	14	288	275	11	79	76	3	—	—	—	985	985	—
	Totale esclusa l'agricoltura	4.561.687	3.517.228	1.044.459	2.826.158	2.039.782	786.376	734.883	607.933	126.950	665.046	534.486	110.560	335.600	315.027	20.573
	TOTALE GENERALE	6.925.171	5.320.347	1.604.824	3.851.040	2.778.903	1.072.137	1.011.708	831.712	179.996	1.375.382	1.066.904	308.478	687.041	642.828	44.213
	I) LAVORANTI A DOMICILIO															
	INDUSTRIA	85.934	13.347	72.587	39.768	7.130	32.638	26.113	2.703	23.410	16.158	2.851	13.307	3.895	663	3.232
7	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI . . .	14.802	1.975	12.827	4.730	1.367	3.363	8.826	241	8.585	780	317	463	466	50	416
8	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	667	310	357	278	114	164	60	24	36	327	171	156	2	1	1
9	INDUSTRIA DELLA CARTA	54	9	45	43	6	37	7	3	4	3	—	3	1	—	1
10	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	117	90	27	80	61	19	18	11	7	15	14	1	4	4	—
11	INDUSTRIE METALLURGICHE	72	28	44	72	28	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	INDUSTRIE MECCANICHE	366	327	39	234	198	36	64	63	1	58	56	2	10	10	—
13	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	342	35	307	319	15	304	9	7	2	12	11	1	2	2	—
14	INDUSTRIE TESSILI	22.878	809	22.069	10.035	677	9.358	6.212	56	6.156	5.627	74	5.553	1.004	2	1.002
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIA- MENTO ED ARREDAMENTO	46.619	9.762	36.857	23.964	4.662	19.302	10.915	2.298	8.617	9.334	2.208	7.126	2.406	594	1.812
18	INDUSTRIE CHIMICHE	3	—	3	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	14	2	12	10	2	8	2	—	2	2	—	2	—	—	—
	COMMERCIO	43	—	43	39	—	39	—	—	—	1	—	1	3	—	3
40	GESTIONI DIVERSE	43	—	43	39	—	39	—	—	—	1	—	1	3	—	3
	TOTALE GENERALE	85.977	13.347	72.630	39.807	7.130	32.677	26.113	2.703	23.410	16.159	2.851	13.308	3.898	663	3.235
	COADIUVANTI (1)															
1	AGRICOLTURA	3.499.380	1.918.196	1.581.184	1.610.665	920.158	690.507	900.554	480.179	420.375	816.376	374.995	441.381	171.785	142.864	28.921
2	CACCIA E PESCA	7.799	7.558	241	2.659	2.539	120	847	794	53	2.282	2.228	54	2.011	1.997	14
3	CACCIA	16	16	—	2	2	—	9	9	—	4	4	—	1	1	—
3	PESCA	7.783	7.542	241	2.657	2.537	120	838	785	53	2.278	2.224	54	2.010	1.996	14

(1) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

Segue: TAV. I.

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
		REGNO			ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE		
		MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	INDUSTRIA	197.802	141.005	56.797	103.496	70.275	33.221	31.424	23.952	7.472	44.828	32.881	11.947	18.054	13.897	4.157
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	1.246	1.216	30	454	431	23	137	135	2	498	493	5	157	157	—
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	35.263	32.316	2.947	17.891	16.446	1.445	5.829	5.447	382	8.440	7.577	863	3.103	2.846	257
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	41.576	23.433	18.143	26.805	15.074	11.731	4.924	3.311	1.613	6.826	3.491	3.335	3.021	1.557	1.464
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	2.039	1.681	358	1.026	748	278	272	237	35	559	526	33	182	170	12
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	645	368	277	404	222	182	167	98	69	54	38	16	20	10	10
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	2.766	1.815	951	1.658	967	691	504	363	141	402	322	80	202	163	39
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	576	508	68	384	321	63	54	51	3	117	116	1	21	20	1
11	INDUSTRIE MECCANICHE	27.458	25.871	1.587	14.722	13.420	1.302	4.715	4.584	131	5.429	5.310	119	2.592	2.557	35
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO MINERALI NON METALLICI	5.954	5.087	867	1.879	1.591	288	1.338	1.180	158	1.646	1.279	367	1.091	1.037	54
13	INDUSTRIE EDILIZIE	13.308	12.842	466	6.514	6.172	342	2.209	2.166	43	3.308	3.248	60	1.277	1.256	21
14	INDUSTRIE TESSILI	4.005	1.776	2.229	1.928	994	934	675	372	303	1.087	360	727	315	50	265
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	50.334	24.499	25.835	23.709	9.982	13.727	8.545	4.405	4.140	13.474	7.402	6.072	4.606	2.710	1.866
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	8.363	7.007	1.356	3.580	2.563	1.017	1.447	1.195	252	2.213	2.153	60	1.123	1.096	27
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	320	271	49	183	150	33	52	45	7	54	48	6	31	28	3
18	INDUSTRIE CHIMICHE	1.483	1.106	377	701	470	231	215	168	47	385	314	71	182	154	28
19	PRODUT. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	132	112	20	56	43	13	14	12	2	37	35	2	25	22	3
20	INDUSTRIA EDITORIALE	58	34	24	42	22	20	10	8	2	4	3	1	2	1	1
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	2.211	1.009	1.202	1.517	625	892	307	165	142	287	160	127	100	59	41
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	65	54	11	43	34	9	10	10	—	8	6	2	4	4	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	18.444	17.235	1.209	8.051	7.392	659	3.197	2.994	203	4.967	4.652	315	2.229	2.197	32
23	TRASPORTI	18.444	17.235	1.209	8.051	7.392	659	3.197	2.994	203	4.967	4.652	315	2.229	2.197	32
	COMMERCIO	260.120	115.007	145.113	158.796	59.159	99.637	40.658	20.796	19.862	42.277	24.573	17.704	18.389	10.479	7.910
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	19.666	15.107	4.559	11.893	8.463	3.430	2.854	2.366	488	3.438	2.940	498	1.481	1.338	143
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	8.943	6.623	2.320	5.530	3.734	1.796	1.022	807	215	1.588	1.355	233	803	727	76
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	3.563	2.408	1.155	2.271	1.390	881	625	478	147	462	363	99	205	177	28
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	6.698	5.765	933	3.888	3.226	662	1.136	1.032	104	1.247	1.106	141	427	401	26
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	462	311	151	204	113	91	71	49	22	141	116	25	46	33	13
	COMMERCIO AL MINUTO	155.024	67.870	87.154	88.042	32.899	55.143	26.246	13.346	12.900	27.716	15.141	12.575	13.020	6.484	6.536
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	107.989	45.284	62.705	62.496	22.079	40.417	17.979	8.915	9.064	18.802	9.809	8.993	8.712	4.481	4.231
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	3.857	2.471	1.386	2.547	1.533	1.014	603	391	212	491	391	100	216	156	60
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	535	408	127	265	189	76	96	76	20	107	88	19	67	55	12
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	19.512	8.677	10.835	10.901	4.112	6.789	3.242	1.653	1.589	3.506	2.111	1.395	1.863	801	1.082
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	4.342	2.160	2.182	2.796	1.241	1.555	867	449	418	473	337	136	206	133	73
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	2.290	1.357	933	1.214	586	628	431	266	165	473	385	88	172	120	52
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACI, ECC.	4.903	3.030	1.873	2.331	1.284	1.047	1.190	811	379	1.023	683	340	359	252	107
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	2.575	1.033	1.542	1.706	551	1.155	449	217	232	305	188	117	115	77	38
37	COMM. DI OGGETTI USATI	502	377	125	286	212	74	72	55	17	125	97	28	19	13	6
38	GRANDI MAGAZZINI	20	10	10	13	6	7	2	1	1	4	2	2	1	1	—
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	8.499	3.063	5.436	3.487	1.106	2.381	1.315	512	803	2.407	1.050	1.357	1.290	395	895
40	GESTIONI DIVERSE	753	387	366	344	138	206	127	74	53	209	129	80	73	46	27
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	21.398	12.562	8.836	11.039	5.353	5.736	3.182	1.911	1.271	5.136	3.584	1.552	1.991	1.714	277
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	55	39	16	34	23	11	3	2	1	13	10	3	5	4	1
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	61.176	17.203	43.973	46.566	11.589	34.977	7.870	2.746	5.124	5.162	2.209	2.953	1.578	659	919
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	2.048	1.839	209	828	694	134	376	351	25	603	560	43	241	234	7
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	114	83	31	57	42	15	19	15	4	33	22	11	5	4	1
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	59	38	21	24	14	10	7	6	1	24	15	9	4	3	1
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	44	39	5	24	22	2	10	9	1	9	7	2	1	1	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	11	6	5	9	6	3	2	—	2	—	—	—	—	—	—
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	68	31	37	41	18	23	13	7	6	10	2	8	4	4	—
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	47	16	31	28	10	18	7	2	5	9	1	8	3	3	—
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	21	15	6	13	8	5	6	5	1	1	1	—	1	1	—
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	6	1	5	6	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	484.353	280.920	203.433	273.106	139.426	133.680	76.158	48.558	27.600	94.397	64.358	30.039	40.692	28.578	12.114
	TOTALE GENERALE	3.983.733	2.199.116	1.784.617	1.883.771	1.039.584	824.187	976.712	528.737	447.975	910.773	439.353	471.420	212.477	171.442	41.035

Segue: Tav. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M																
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIA		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA		
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
	A) PADRONI																	
1	AGRICOLTURA	16.873	6.096	2.760	1.081	27.435	4.109	6.603	2.036	21.158	5.856	3.519	1.192	18.486	4.172	10.998	2.821	
	CACCIA E PESCA	470	4	688	20	982	9	63	2	1.088	13	461	3	464	7	497	2	
2	CACCIA	14	—	2	—	20	—	2	—	8	—	—	—	15	—	34	—	
3	PESCA	456	4	686	20	962	9	61	2	1.080	13	461	3	449	7	463	2	
	INDUSTRIA	28.012	5.052	8.425	1.303	49.150	8.151	3.179	379	17.775	2.422	3.480	544	15.986	2.167	15.581	1.635	
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	286	5	205	4	521	22	40	1	225	3	96	1	94	3	459	5	
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI.	1.767	120	398	18	2.924	191	402	20	1.211	79	470	18	805	78	1.590	115	
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	12.184	3.462	3.096	804	19.685	4.843	1.444	252	7.499	1.518	1.322	380	7.453	1.326	4.436	737	
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	305	22	108	6	771	124	23	2	101	12	18	1	115	17	329	7	
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	161	27	148	26	480	90	8	—	86	9	12	1	100	30	286	59	
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	646	132	247	37	1.285	202	51	2	345	61	87	9	365	44	370	58	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	225	20	89	—	511	37	18	2	70	3	10	2	50	1	79	1	
11	INDUSTRIE MECCANICHE	2.857	217	828	34	6.236	426	176	5	1.432	60	293	10	1.570	71	1.129	50	
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	958	57	286	13	1.415	108	96	4	704	39	74	4	501	30	1.254	51	
13	INDUSTRIE EDILIZIE	3.971	47	1.312	20	4.919	89	491	7	3.143	36	555	14	2.494	15	2.615	15	
14	INDUSTRIE TESSILI	1.165	113	186	28	2.833	400	69	10	455	78	39	7	192	29	697	79	
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO.	1.422	463	387	119	3.379	989	79	21	621	198	137	38	614	196	870	221	
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	158	36	197	47	79	15	23	5	63	5	34	2	154	30	267	71	
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	219	20	55	3	150	8	14	3	63	7	27	8	84	6	253	43	
18	INDUSTRIE CHIMICHE	559	56	408	30	1.443	134	92	14	426	41	115	7	219	19	423	37	
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	89	4	31	2	79	7	9	—	51	5	12	1	38	1	46	1	
20	INDUSTRIA EDITORIALE	34	4	24	2	133	12	5	—	29	12	11	2	13	2	31	—	
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	978	243	406	110	2.218	453	132	31	1.233	253	183	38	1.110	268	432	84	
22	INDUSTRIE NON ALTREMENTI SPECIF.	28	4	14	—	89	1	7	—	18	3	5	1	15	1	15	1	
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	6.311	305	3.275	88	8.559	306	1.156	59	5.763	159	1.510	48	5.683	185	5.383	112	
23	TRASPORTI	6.311	305	3.275	88	8.559	306	1.156	59	5.763	159	1.510	48	5.683	185	5.383	112	
	COMMERCIO	113.704	48.058	52.032	22.319	172.908	60.947	15.955	6.304	96.836	32.292	23.902	9.603	76.333	24.247	73.014	21.877	
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	11.189	1.434	4.855	620	16.162	1.355	1.351	116	9.322	721	2.391	195	8.765	607	6.753	424	
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	4.953	774	2.452	338	6.055	644	577	62	3.750	393	1.146	109	3.117	255	2.351	172	
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	1.925	311	1.310	193	4.636	464	261	28	1.171	144	565	61	1.285	155	1.526	142	
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	4.158	307	1.008	80	5.270	229	484	17	3.997	158	615	16	4.111	174	2.755	95	
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	153	42	85	9	201	18	29	9	404	26	65	9	252	23	121	15	
	COMMERCIO AL MINUTO	65.762	30.548	30.921	14.677	83.836	33.391	7.016	2.662	45.065	15.297	12.462	4.833	40.169	14.475	42.107	14.288	
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	43.938	21.180	20.617	10.633	54.736	23.094	4.151	1.618	29.541	10.303	8.224	3.548	25.759	9.974	27.252	9.645	
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	1.926	426	927	180	3.415	633	228	53	1.576	239	318	60	2.018	224	1.036	158	
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E PER L'AGRICOLTURA	252	51	138	21	352	37	40	5	275	25	60	7	118	6	168	14	
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI ARREDAMENTO ED ABBIGLIAM.	9.447	4.808	3.807	1.872	13.012	5.851	888	337	5.941	2.318	1.489	439	5.161	1.957	5.437	2.031	
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	3.078	1.365	1.124	377	3.081	841	214	53	1.351	439	351	104	1.530	560	1.950	787	
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	1.163	466	742	252	1.835	415	167	66	763	189	298	126	576	125	912	154	
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	2.503	487	1.798	523	3.130	626	344	40	2.141	456	791	188	2.125	497	2.875	570	
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	1.439	759	781	368	2.182	995	116	49	738	297	292	126	872	339	943	350	
37	COMM. DI OGGETTI USATI	357	59	181	26	449	51	36	6	229	47	179	50	295	48	217	36	
38	GRANDI MAGAZZINI	16	8	9	2	11	—	1	—	16	1	4	2	8	1	7	—	
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	1.043	939	797	423	1.633	848	831	435	2.494	983	456	183	1.707	744	1.310	543	
40	GESTIONI DIVERSE	437	127	179	35	579	132	52	12	279	63	101	31	276	59	342	53	
41	COMMERCIO AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	11.649	3.760	4.386	1.410	24.989	4.544	1.666	381	13.901	3.425	2.462	1.262	11.030	2.768	11.514	2.324	
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTREMENTI SPECIFICATE	89	20	46	1	159	12	20	1	30	2	7	1	23	3	50	2	
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	22.702	12.128	10.728	5.521	40.155	21.399	5.487	3.111	23.309	12.736	6.085	3.256	12.871	6.296	9.486	4.740	
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	1.876	41	917	55	7.028	114	363	21	4.930	48	394	25	3.199	39	2.762	46	
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	164	13	186	12	208	5	16	2	40	5	36	2	20	1	39	4	
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	58	10	59	9	26	1	12	2	16	4	5	1	4	—	21	3	
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	96	3	100	3	113	1	2	—	5	—	29	1	7	—	16	—	
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	10	—	27	—	69	3	2	—	19	1	2	—	9	1	2	1	
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	285	260	238	191	839	758	102	93	285	228	84	69	241	179	291	223	
49	ATTIVITÀ SANITARIE	285	260	238	191	839	758	102	93	285	228	84	69	241	179	291	223	
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	64	12	30	9	82	34	18	17	108	78	36	9	78	49	62	32	
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	45	10	16	8	55	29	16	16	86	74	11	7	74	47	40	31	
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	19	2	14	1	27	5	2	1	22	4	25	2	4	2	22	1	
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	—	—	—	—	28	10	—	—	4	—	—	—	1	—	1	1	
	Totale esclusa l'agricoltura	149.010	53.704	64.874	23.942	232.756	70.220	20.489	6.856	121.899	35.197	29.509	10.278	98.806	26.835	94.868	23.886	
	TOTALE GENERALE	165.883	59.800	67.634	25.033	260.191	74.329	27.092	8.892	143.057	41.053	33.028	11.470	117.292	31.007	105.866	26.707	

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

P A R T I M E N T I																				N. d'ordine della classe
MARCHE		UMBRIA		LÀZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALABRIE		SICILIA		SARDEGNA		
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
6.087	1.563	3.956	858	11.372	3.109	10.649	4.106	17.854	5.095	25.384	5.328	3.345	779	17.254	5.843	41.279	9.079	8.021	1.518	1
465	2	90	1	791	3	239	2	1.045	5	1.397	4	5	—	461	9	1.715	12	849	2	2
31	—	1	—	36	—	—	—	10	—	18	—	3	—	—	—	15	—	2	—	2
434	2	89	1	755	3	239	2	1.035	5	1.379	4	2	—	461	9	1.700	12	847	2	3
4.163	514	2.128	203	9.272	1.409	4.649	809	15.731	2.245	8.801	711	1.399	338	5.822	1.329	18.038	2.560	2.818	505	4
20	—	18	—	156	2	35	—	197	4	802	4	26	1	18	—	594	5	102	—	4
284	29	186	14	538	30	165	5	1.052	66	299	6	61	—	309	18	522	43	191	5	5
1.617	291	682	109	2.988	878	2.245	654	6.010	1.596	2.582	456	625	308	2.726	1.129	7.303	2.150	1.248	415	6
39	4	22	2	51	4	5	—	284	8	59	1	5	—	27	1	97	2	47	3	7
22	7	6	—	117	14	—	—	92	11	16	3	—	—	1	—	16	3	2	—	8
120	11	80	12	392	66	78	10	389	51	232	24	21	1	69	7	354	60	50	8	9
7	—	2	—	52	1	12	—	75	1	31	—	1	—	2	—	21	—	2	—	10
259	9	136	3	874	32	153	4	955	22	528	11	28	—	101	2	534	8	138	2	11
275	15	172	6	436	33	377	25	578	67	431	18	118	12	438	65	1.504	53	148	5	12
815	1	583	—	2.023	10	955	4	2.503	14	2.395	4	395	1	1.642	4	5.095	9	583	—	13
164	23	24	4	96	19	102	15	395	71	113	28	33	5	119	58	112	28	30	18	14
297	73	62	23	465	169	104	34	874	163	236	60	14	2	40	14	303	91	67	20	15
38	11	8	1	185	18	31	3	882	13	122	4	9	—	44	1	224	3	7	—	16
20	1	8	1	62	9	22	2	87	6	111	2	11	1	22	—	134	10	9	—	17
61	7	40	3	251	29	89	9	461	42	403	28	15	2	103	7	606	36	38	4	18
16	2	4	—	24	2	77	3	40	2	44	1	11	—	25	—	89	3	56	3	19
6	3	2	—	41	3	4	—	30	1	9	—	1	—	1	—	11	2	1	—	20
101	27	93	25	478	89	188	40	807	107	373	60	25	5	127	22	497	54	94	21	21
2	—	—	—	43	1	7	1	20	—	15	—	—	—	8	1	22	—	5	—	22
1.775	32	959	21	4.098	79	1.447	18	8.500	138	7.536	105	616	15	3.162	927	8.050	151	1.712	10	23
1.775	32	959	21	4.098	79	1.447	18	8.500	138	7.536	105	616	15	3.162	927	8.050	151	1.712	10	23
21.915	7.933	10.892	3.444	53.601	17.046	23.522	7.758	90.136	21.494	51.834	10.829	7.202	1.971	28.331	8.564	86.489	18.947	17.114	5.649	25
1.767	168	752	33	2.664	173	1.869	152	6.924	393	5.775	190	640	49	1.354	50	7.150	202	1.281	69	26
586	63	188	11	1.148	87	646	59	2.811	183	3.236	82	256	20	754	34	4.080	103	602	33	25
324	43	120	10	514	24	225	21	1.046	77	639	60	94	7	123	6	898	39	198	17	26
784	43	431	10	952	28	874	49	2.915	115	1.266	41	239	14	443	10	1.947	44	408	9	27
73	19	13	2	50	4	124	23	152	18	634	7	51	8	34	—	225	16	73	10	28
12.784	4.957	7.278	2.419	31.918	10.154	14.289	4.867	47.894	13.724	31.577	8.414	4.846	1.387	19.088	5.382	50.342	15.386	11.630	4.158	29
8.226	3.430	4.674	1.582	20.022	6.757	8.431	3.235	30.725	9.824	21.049	5.967	3073	988	13.029	4.096	32.473	10.274	7.944	2.841	30
433	84	228	35	939	250	373	43	1.015	119	713	52	96	10	254	27	909	88	179	28	31
30	7	37	9	255	38	22	1	419	43	55	3	11	2	86	3	443	50	30	7	31
1.831	662	911	322	4.050	1.255	1.890	475	6.195	1.516	4.406	1.101	739	147	2.068	470	7.578	2.359	1.109	385	32
394	155	254	92	1.144	312	1.144	61	1.142	190	639	97	27	6	205	36	1.061	206	191	43	33
190	50	89	18	1.043	259	323	30	1.458	173	453	39	71	13	194	16	894	122	85	22	34
677	169	400	85	1.992	449	730	125	2.869	538	1.668	255	202	17	1.004	136	2.322	361	560	164	35
157	59	105	50	806	261	111	35	771	191	333	60	19	3	131	16	468	76	96	27	36
37	2	19	3	166	28	34	12	519	47	172	22	5	1	22	9	163	18	15	5	37
—	—	1	—	26	1	2	—	7	—	4	—	2	—	2	—	8	—	1	—	38
809	339	560	223	1.475	644	2.111	850	2.774	1.083	2.085	818	601	198	2.093	572	4.023	1.832	1.420	636	39
133	22	50	7	314	58	388	36	801	103	444	50	108	7	294	29	527	57	98	14	40
3.442	880	1.126	213	7.002	1.599	3.473	813	19.928	3.395	8.860	702	576	85	4.906	2.147	18.049	939	2.258	609	41
10	1	3	1	118	1	13	4	78	9	36	1	8	2	7	—	62	7	2	—	42
3.504	1.899	1.540	770	10.650	5.011	3.357	1.881	8.828	3.739	3.899	1.452	941	436	2.361	951	5.429	2.328	1.692	796	43
275	6	143	1	935	50	133	5	5.683	131	1.243	20	83	5	321	5	4.930	28	153	3	44
—	—	2	—	78	8	5	—	168	29	17	1	6	—	12	1	38	6	2	—	45
—	—	2	—	27	4	1	—	123	26	7	—	4	—	4	—	20	6	1	—	46
—	—	—	—	43	3	2	—	41	3	9	1	2	—	8	1	12	—	1	—	47
—	—	—	—	3	1	2	—	4	—	1	—	—	—	—	—	6	—	—	—	48
81	66	34	26	441	363	51	41	238	151	133	97	3	2	30	18	83	40	6	5	49
81	66	34	26	441	363	51	41	238	151	133	97	3	2	30	18	83	40	6	5	49
10	7	8	3	28	9	33	25	116	85	335	332	7	6	36	34	100	74	8	8	50
7	7	7	3	21	8	28	25	98	85	326	319	7	6	35	34	90	74	8	8	51
3	—	1	—	7	1	5	—	18	—	9	3	—	—	1	—	10	—	—	—	52
—	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53
28.409	8.554	14.113	3.698	68.318	18.917	29.946	8.653	115.934	24.147	70.053	12.069	9.238	2.332	37.854	10.882	114.513	21.790	22.509	6.179	54
34.496	10.117	18.069	4.556	79.690	22.026	40.595	12.759	133.788	29.242	95.437	17.397	12.583	3.111	55.108	16.725	155.792	30.869	30.530	7.697	55

Segue: TAV. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M																
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA		
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
B) ARTIGIANI CON DIPENDENTI																		
	CACCIA E PESCA	2	—	195	9	28	—	9	—	619	10	442	4	141	1	60	—	
3	PESCA	2	—	195	9	28	—	9	—	619	10	442	4	141	1	60	—	
	INDUSTRIA	13.753	2.778	4.628	784	23.427	4.323	2.194	315	9.361	1.607	3.411	601	10.334	1.909	7.959	1.145	
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	2.476	53	641	16	4.360	113	406	4	1.467	51	466	9	1.503	26	1.343	26	
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	278	27	31	7	370	32	30	4	474	37	54	5	447	32	148	6	
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	189	28	27	2	391	58	42	3	77	9	32	6	97	12	90	13	
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	25	6	43	9	63	16	—	—	7	—	—	—	8	3	8	1	
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	306	56	125	14	617	87	60	11	134	15	89	12	172	15	173	18	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	43	1	10	—	62	4	—	—	13	—	12	—	17	—	14	—	
11	INDUSTRIE MECCANICHE	2.650	107	664	30	3.898	169	365	8	1.741	30	615	12	1.982	31	1.341	21	
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	269	13	135	7	432	22	46	3	181	5	33	1	140	7	286	5	
13	INDUSTRIE EDILIZIE	1.297	38	303	8	1.604	50	142	2	552	6	193	6	603	4	485	2	
14	INDUSTRIE TESSILI	104	47	44	21	211	103	6	4	67	43	31	18	36	19	115	48	
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	4.354	2.129	1.590	601	7.771	3.374	779	225	3.454	1.348	1.292	464	3.599	1.654	2.530	914	
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	1.720	271	1.005	69	3.541	288	288	50	1.175	62	588	66	1.705	106	1.395	91	
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	12	—	1	—	23	—	28	1	3	—	—	—	—	—	—	—	
18	INDUSTRIE CHIMICHE	27	2	9	—	73	6	2	—	14	1	5	2	24	—	24	—	
22	INDUSTRIE NON ALTREMENTI SPECIF.	3	—	—	—	11	1	—	—	2	—	1	—	1	—	7	—	
	TOTALE GENERALE	13.755	2.778	4.823	793	23.455	4.323	2.203	315	9.980	1.617	3.853	605	10.475	1.910	8.019	1.145	
C) ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI E ASSIMILATI																		
1	AGRICOLTURA	632.470	204.666	140.461	44.871	490.953	111.638	122.465	33.491	707.323	226.936	135.718	32.010	563.005	169.339	509.003	150.063	
	CACCIA E PESCA	158	1	273	6	679	8	6	—	2.610	18	1.305	21	903	11	345	5	
3	PESCA	158	1	273	6	679	8	6	—	2.610	18	1.305	21	903	11	345	5	
	INDUSTRIA	72.003	24.289	22.438	5.983	112.642	32.722	14.989	3.350	76.689	19.946	16.809	5.771	65.834	17.908	56.376	12.322	
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	80	—	10	—	95	—	—	—	170	—	17	—	15	4	142	—	
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	10.692	197	3.605	68	22.046	273	3.388	35	17.092	1.189	2.397	53	11.266	422	10.344	152	
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	1.447	193	270	66	2.019	138	367	28	2.479	301	229	34	2.341	274	1.778	244	
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	578	34	160	11	1.425	59	186	1	429	15	127	10	450	17	408	26	
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	30	8	35	10	73	13	5	1	24	4	11	5	9	4	27	6	
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	703	94	332	55	1.183	128	174	13	674	69	194	33	523	49	611	52	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	216	1	14	—	122	14	160	—	93	—	58	—	133	2	68	1	
11	INDUSTRIE MECCANICHE	9.645	151	2.756	50	14.166	198	2.066	19	11.148	60	1.914	25	9.946	66	7.847	41	
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	613	17	274	2	1.150	91	143	2	629	30	202	4	455	10	1.466	27	
13	INDUSTRIE EDILIZIE	4.717	24	1.969	8	7.066	29	1.203	6	5.635	11	1.144	6	4.670	9	4.124	12	
14	INDUSTRIE TESSILI	1.068	917	532	492	1.918	1.688	195	120	1.315	995	562	525	940	691	1.407	954	
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	37.501	21.184	10.410	4.880	55.453	28.824	6.626	3.062	33.563	16.983	8.985	4.998	30.771	15.600	24.629	10.469	
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	4.599	1.465	1.995	334	5.607	1.261	401	61	3.312	282	964	78	4.251	755	3.455	336	
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	60	—	2	—	115	—	71	1	69	1	—	—	8	4	—	—	
18	INDUSTRIE CHIMICHE	45	4	24	5	100	6	4	1	50	6	4	—	41	4	51	2	
22	INDUSTRIE NON ALTREMENTI SPECIF.	9	—	—	—	104	—	—	—	7	—	1	—	15	1	15	—	
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	3.905	55	2.419	7	6.297	34	909	12	7.068	38	1.147	9	9.712	118	7.724	86	
23	TRASPORTI	3.905	55	2.419	7	6.297	34	909	12	7.068	38	1.147	9	9.712	118	7.724	86	
	Totale esclusa l'agricoltura	76.066	24.345	25.130	5.996	119.618	32.764	15.904	3.362	86.365	20.002	19.261	5.801	76.449	18.037	64.445	12.413	
	TOTALE GENERALE	708.536	229.011	165.591	50.867	600.571	144.402	138.369	36.853	793.688	246.938	154.979	37.811	639.454	187.376	573.448	162.496	
D) LIBERI PROFESSIONISTI																		
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	9.409	1.591	5.907	1.062	18.434	3.623	1.883	307	6.166	1.143	2.542	750	6.605	1.290	7.892	1.473	
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	553	343	321	216	1.527	903	150	74	447	242	331	230	466	284	711	487	
49	ATTIVITÀ SANITARIE	2.061	669	1.670	478	3.127	1.074	535	182	1.226	603	801	380	1.511	558	2.141	490	
50	ATTIVITÀ LEGALI	2.239	11	1.527	12	3.895	30	486	6	1.538	9	579	5	1.554	16	1.547	14	
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	179	26	152	22	443	77	44	8	61	9	37	11	53	13	152	35	
52	ATTIVITÀ TECNICHE	1.794	5	644	1	2.730	11	252	—	1.311	5	228	1	1.249	3	905	2	
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	688	12	475	11	1.858	44	102	—	419	7	122	—	439	22	569	3	
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	1.810	499	1.073	304	4.756	1.455	307	37	1.115	254	421	120	1.289	333	1.806	507	
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	46	—	22	—	62	—	6	—	28	—	18	—	29	—	47	—	
56	ATTIVITÀ VARIE	39	26	23	18	36	29	1	—	21	14	5	3	15	11	14	5	
	TOTALE GENERALE	9.409	1.591	5.907	1.062	18.434	3.623	1.883	307	6.166	1.143	2.542	750	6.605	1.290	7.892	1.473	

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

P A R T I M E N T I																				N. d'ordine della classe
MARCHE		ÛMBRIA		LAZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALABRIE		SICILIA		SARDEGNA		
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
88	1	—	—	272	7	159	—	333	1	1.060	6	1	—	430	21	1.936	3	291	—	
88	1	—	—	272	7	159	—	333	1	1.060	6	1	—	430	21	1.936	3	291	—	3
2.909	637	1.429	261	5.698	851	2.302	336	8.792	984	8.131	1.161	932	98	2.969	400	10.692	1.033	1.612	181	
414	3	241	1	813	6	352	—	1.531	25	1.567	8	168	—	580	16	1.744	13	337	2	5
109	12	37	3	87	32	49	25	47	6	398	57	48	12	71	27	152	28	31	7	6
10	—	9	1	48	2	11	—	90	3	106	1	7	—	22	1	73	1	10	1	7
2	—	—	—	9	3	—	—	27	9	3	—	—	—	—	—	11	3	—	—	8
64	5	21	4	190	21	40	1	86	12	81	5	2	—	31	2	149	5	15	—	9
9	—	—	—	10	—	8	—	25	—	13	—	—	—	—	—	12	1	1	—	10
410	2	274	6	767	16	295	2	802	12	881	—	125	—	363	7	1.347	4	246	1	11
94	1	27	2	162	9	52	1	155	1	217	5	20	—	85	15	332	3	35	—	12
155	4	92	1	351	4	193	1	614	7	559	—	93	—	203	—	706	1	173	—	13
40	21	12	9	44	23	18	9	83	53	150	78	4	2	31	17	52	34	8	6	14
1.236	572	507	224	2.121	686	981	292	3.415	828	2.550	996	321	84	1.217	312	3.689	924	574	161	15
359	16	206	9	1.082	48	289	4	1.870	25	1.577	11	136	—	359	1	2.412	16	181	3	16
7	1	3	1	11	1	14	1	47	3	27	—	—	—	7	2	13	—	1	—	17
—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22
2.997	638	1.429	261	5.970	858	2.461	336	9.125	985	9.191	1.167	933	98	3.399	421	12.628	1.036	1.903	181	
347.386	135.518	173.480	53.276	333.935	105.555	423.524	156.195	465.303	168.898	212.585	34.733	119.451	44.876	263.544	96.437	357.981	27.137	107.512	5.848	1
465	2	233	8	645	28	107	4	1.758	3	1.434	3	23	—	185	3	2.904	6	747	2	
465	2	233	8	645	28	107	4	1.758	3	1.434	3	23	—	185	3	2.904	6	747	2	3
29.495	9.075	12.717	3.067	37.107	8.007	36.940	7.080	76.919	13.367	60.250	11.826	14.523	1.929	46.452	9.922	85.558	13.463	21.423	4.293	
—	—	1	—	4	—	1	—	14	—	1.405	—	1	—	5	—	23	—	13	—	4
5.077	178	2.291	50	6.033	274	5.924	81	14.924	469	11.616	446	2.516	48	9.174	533	16.175	491	4.102	385	5
920	164	440	77	1.008	558	1.180	502	602	249	1.843	672	540	173	1.629	775	1.756	996	347	128	6
129	4	80	2	392	10	244	3	907	29	1.148	19	155	—	206	2	987	16	173	3	7
3	—	—	—	15	3	—	—	40	9	35	2	—	—	—	—	31	9	1	—	8
228	15	90	9	550	72	195	6	876	50	444	28	54	—	218	21	749	39	107	2	9
54	—	10	—	35	—	132	1	113	1	96	—	164	—	19	1	40	—	20	—	10
3.856	8	2.104	22	4.828	32	4.681	16	8.043	47	7.199	24	1.716	13	4.530	39	10.395	45	3.020	14	11
369	11	197	3	636	39	415	15	994	39	914	26	274	11	843	115	1.874	20	366	—	12
1.800	5	1.043	4	3.758	20	4.241	10	8.134	36	5.022	33	1.892	3	4.741	9	6.978	24	3.206	11	13
758	558	303	252	567	476	846	625	1.523	1.322	1.734	1.310	147	118	2.571	2.438	1.476	1.260	1.134	1.117	14
15.207	8.040	5.741	2.609	16.994	6.406	17.760	5.773	35.128	10.709	25.012	9.146	6.390	1.550	20.312	5.958	38.686	10.449	7.901	2.621	15
1.064	89	411	39	2.223	113	1.229	39	5.682	397	3.682	112	660	11	2.123	26	6.257	108	1.020	—	16
—	—	—	—	2	—	—	—	5	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	17
29	3	6	—	47	4	90	9	132	9	99	8	18	2	81	5	112	6	13	—	18
1	—	—	—	10	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	19	—	—	—	22
1.940	21	1.130	18	4.507	33	2.449	10	9.849	51	8.087	15	1.174	3	6.448	109	21.059	20	2.110	3	
1.940	21	1.130	18	4.507	33	2.449	10	9.849	51	8.087	15	1.174	3	6.448	109	21.059	20	2.110	3	23
31.900	9.098	14.080	3.093	42.259	8.068	39.496	7.094	88.526	13.421	69.771	11.844	15.725	1.932	53.085	10.034	109.521	13.489	24.380	4.298	
379.286	144.616	187.560	56.369	376.194	113.623	463.020	163.289	533.829	182.319	282.356	46.577	135.176	46.808	316.629	106.471	467.502	40.626	131.792	10.146	
1.880	296	999	158	11.331	1.841	2.765	296	12.070	1.601	5.576	769	786	47	3.119	271	9.735	1.432	1.194	103	
163	97	84	53	757	497	136	62	672	335	311	140	22	4	138	43	549	266	60	26	48
311	88	189	78	1.912	492	552	135	3.067	762	1.503	370	197	30	723	150	2.397	705	278	63	49
508	8	256	—	3.231	35	930	8	4.092	17	1.892	5	328	1	1.277	3	3.332	10	497	—	50
12	1	14	3	510	127	14	4	142	27	39	6	—	—	27	3	84	5	7	—	51
481	1	225	—	1.789	7	508	—	1.542	4	831	1	157	—	529	—	1.562	1	157	—	52
103	9	80	6	548	9	85	5	462	7	281	14	15	1	101	6	379	9	54	—	53
285	85	139	15	2.483	651	525	80	2.051	445	704	230	53	7	320	63	1.393	424	136	13	54
4	—	9	—	69	—	9	—	30	—	5	—	—	—	1	—	18	—	5	—	55
13	7	3	3	32	23	6	2	12	4	10	3	11	4	3	3	21	12	2	1	56
1.880	296	999	158	11.331	1.841	2.765	296	12.070	1.601	5.576	769	786	47	3.119	271	9.735	1.432	1.194	103	

Segue: TAV. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M																
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENETO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA		
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
E) DIRIGENTI E ASSIMILATI																		
1	AGRICOLTURA	124	4	50	1	277	6	43	—	320	5	37	—	203	2	159	1	
	PROFESSIONI AGRICOLE	122	4	50	1	270	6	43	—	319	5	36	—	204	2	159	1	
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	2	—	—	—	7	—	—	—	1	—	1	—	4	—	—	—	
	CACCIA E PESCA	4	—	7	—	1	—	1	—	13	—	23	—	5	—	8	—	
2	CACCIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	
3	PESCA	4	—	7	—	1	—	1	—	13	—	23	—	4	—	7	—	
	INDUSTRIA	2.593	89	1.264	18	6.121	150	270	7	1.294	44	455	5	947	40	1.112	47	
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	39	—	17	—	56	1	12	—	24	—	27	—	11	—	69	—	
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	48	1	13	—	163	1	17	—	46	—	15	—	27	1	41	4	
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	256	9	146	2	407	7	22	—	158	2	41	2	181	2	89	2	
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	57	—	28	1	97	3	3	—	17	1	3	—	5	—	11	—	
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	68	1	15	—	135	1	10	—	41	1	11	—	13	—	16	—	
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	53	2	24	1	158	2	15	—	49	—	16	1	36	1	32	1	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	148	6	100	1	226	3	7	—	24	—	8	—	11	—	32	1	
11	INDUSTRIE MECCANICHE	615	24	274	1	1.309	18	24	—	113	2	88	—	134	1	114	1	
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	96	—	67	1	256	1	18	—	133	7	29	—	77	1	128	3	
13	INDUSTRIE EDILIZIE	62	—	72	—	245	2	23	—	100	—	34	—	105	—	55	—	
14	INDUSTRIE TESSILI	419	6	65	—	1.259	35	23	1	219	11	16	—	31	3	119	8	
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	140	28	24	3	314	28	6	—	37	3	7	—	58	16	70	7	
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	25	3	12	3	53	14	21	5	27	9	12	1	31	10	30	12	
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	1	—	3	—	15	—	2	—	1	—	4	—	2	—	3	—	
18	INDUSTRIE CHIMICHE	318	5	253	2	872	19	20	1	140	5	76	1	113	3	149	6	
19	PRODUZ. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	136	2	75	—	198	—	23	—	86	1	22	—	59	1	64	—	
20	INDUSTRIA EDITORIALE	32	1	10	1	158	8	11	—	21	1	11	—	8	1	23	2	
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	72	1	54	—	160	5	7	—	50	1	34	—	37	—	55	—	
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	8	—	12	—	40	2	6	—	8	—	1	—	8	—	12	—	
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	305	78	532	17	431	29	34	5	201	12	196	2	172	30	297	34	
23	TRASPORTI	140	4	532	—	337	4	21	—	146	1	179	—	100	1	182	—	
24	COMUNICAZIONI	165	74	50	17	94	25	13	5	55	11	17	2	72	29	115	34	
	COMMERCIO	676	115	592	62	2.515	352	267	58	785	87	361	42	393	47	501	60	
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	191	7	203	3	696	10	47	2	142	1	113	3	120	3	121	4	
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	33	—	65	1	115	7	23	—	41	—	51	—	23	2	33	—	
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	125	7	91	1	439	3	12	1	64	—	35	2	52	1	50	3	
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	29	—	38	1	136	—	8	1	36	1	26	1	38	—	37	1	
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	4	—	9	—	6	—	4	—	1	—	1	—	2	—	1	—	
	COMMERCIO AL MINUTO	227	47	115	11	937	156	57	7	356	32	91	6	92	5	121	12	
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	59	24	10	1	412	108	12	2	90	8	22	2	7	—	14	1	
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	21	2	24	1	81	3	9	—	42	2	9	1	11	1	14	—	
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	19	—	7	—	28	—	4	—	33	—	5	—	11	—	11	—	
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	36	4	24	3	131	14	9	2	65	7	30	2	23	1	29	2	
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	9	—	9	1	31	3	3	—	7	—	5	—	3	—	5	1	
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DIOROLOGERIA	7	2	5	1	24	4	2	—	10	2	—	—	2	—	8	—	
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACUTICI, ECC.	47	8	26	4	121	12	5	2	69	12	12	1	21	3	23	6	
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE GIORNALI, ECC.	5	—	—	—	24	3	3	1	4	—	2	—	1	—	7	1	
37	COMM. DI OGGETTI USATI	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
38	GRANDI MAGAZZINI	24	7	7	—	81	7	5	—	30	1	5	—	11	—	8	1	
39	COMM. AL MINUTO DI GENERI DIVERSI	—	—	2	—	3	2	5	—	6	—	1	—	2	—	2	—	
40	GESTIONI DIVERSE	44	1	37	—	42	1	8	—	53	—	11	—	50	1	62	2	
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	9	—	9	—	27	—	7	2	2	—	3	—	6	1	10	—	
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	163	58	168	44	694	180	138	47	196	54	114	32	106	36	160	41	
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	42	2	58	4	118	5	10	—	36	—	29	1	18	1	27	1	
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	492	2	313	—	958	5	144	1	438	1	198	2	292	1	356	—	
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	381	—	226	—	676	4	102	1	352	—	117	1	237	1	299	—	
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	15	2	12	—	25	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	96	—	75	—	257	1	40	—	86	1	81	1	55	—	57	—	
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	18	—	15	—	47	—	4	—	14	—	18	—	5	—	7	—	
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
49	ATTIVITÀ SANITARIE	2	—	1	—	4	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	
50	ATTIVITÀ LEGALI	1	—	3	—	8	—	—	—	5	—	15	—	—	—	2	—	
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	

Segue: Tav. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M															
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENETO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
52	ATTIVITÀ TECNICHE	3	—	—	—	9	—	1	—	2	—	—	—	2	—	1	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	6	—	9	—	21	—	1	—	3	—	1	—	2	—	—	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	2	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	3	—	1	—	—	—	1	—	2	—	1	—	1	—	2	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	992	161	583	59	1.621	377	207	38	976	200	410	17	887	163	993	137
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	239	2	196	2	358	3	58	—	235	4	149	—	225	—	255	1
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	13	4	5	—	37	2	12	—	15	1	7	—	13	—	10	1
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	285	104	117	34	568	312	64	36	355	157	74	15	299	136	234	101
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	151	51	127	22	339	56	30	2	153	35	63	2	161	25	297	31
61	DIFESA DEL PAESE	203	—	86	—	173	—	24	—	132	—	67	—	106	—	115	—
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	77	—	43	1	120	—	15	—	68	3	37	—	70	—	63	1
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	24	—	9	—	26	4	4	—	18	—	13	—	13	—	19	2
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	477	295	228	113	1.140	802	94	55	570	420	95	15	290	195	300	160
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	366	289	145	110	951	794	79	55	491	416	21	11	249	194	170	153
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	111	6	83	3	189	8	15	—	79	4	74	4	41	1	130	7
	CULTO	21	3	6	4	25	5	11	1	9	—	9	—	17	2	22	1
66	CULTO CATTOLICO	19	3	6	4	22	4	10	1	9	—	7	—	16	1	21	1
67	CULTO NON CATTOLICO	2	—	—	—	3	1	1	—	—	—	2	—	1	1	1	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	8	1	17	1	4	—	5	1	2	—	6	—	7	—	5	2
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	5.588	744	3.610	274	12.871	1.720	1.037	166	4.303	764	1.772	83	3.019	478	3.601	441
	TOTALE GENERALE	5.710	748	3.660	275	13.141	1.726	1.085	166	4.622	769	1.808	83	3.223	480	3.760	442
	F) IMPIEGATI E ASSIMILATI																
1	AGRICOLTURA	625	46	204	16	1.648	112	185	24	2.236	62	269	13	2.817	98	3.815	138
	PROFESSIONI AGRICOLE	470	20	108	3	1.297	48	95	—	1.676	2	119	5	2.174	24	3.531	122
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	155	26	96	13	351	64	90	24	610	60	150	8	643	74	284	16
	CACCIA E PESCA	8	2	38	4	23	6	1	1	20	1	74	24	29	2	31	5
2	CACCIA	1	—	1	—	2	1	1	1	1	—	—	—	—	—	4	1
3	PESCA	7	2	37	4	21	5	—	—	19	1	74	24	29	2	27	4
	INDUSTRIA	36.127	11.685	18.414	2.907	88.310	27.302	2.953	644	15.233	3.505	7.769	1.763	13.570	3.558	14.828	3.099
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	255	37	94	9	335	60	44	3	170	18	262	41	122	10	681	49
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	545	201	170	17	1.676	459	91	26	407	86	167	43	250	77	320	62
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	3.078	1.270	1.625	390	5.556	1.670	345	106	1.932	388	589	240	2.191	471	975	224
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	509	187	189	34	1.345	552	20	3	155	60	17	4	84	31	103	28
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	741	266	118	30	1.585	555	39	11	317	74	109	35	171	63	125	23
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	755	368	289	92	2.022	754	68	26	368	125	139	62	379	157	356	134
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	1.981	475	1.898	189	3.533	759	90	5	479	72	120	22	167	37	846	190
11	INDUSTRIE MECCANICHE	10.436	3.130	5.885	516	23.469	5.880	226	38	1.824	327	2.467	333	2.330	565	2.285	354
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	825	223	361	38	2.444	748	83	16	726	144	188	45	485	109	1.251	149
13	INDUSTRIE EDILIZIE	1.894	203	1.319	56	4.809	539	727	60	2.123	145	888	104	1.589	141	1.092	46
14	INDUSTRIE TESSILI	4.930	1.496	549	150	12.839	4.805	160	47	1.759	672	223	68	406	170	1.281	370
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	2.053	1.181	381	179	5.507	2.770	43	14	444	217	184	95	707	392	694	337
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	367	263	321	204	1.611	1.111	230	152	577	360	190	123	519	329	474	318
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	32	8	52	1	103	32	7	2	34	9	25	6	23	3	37	1
18	INDUSTRIE CHIMICHE	3.923	1.354	2.911	571	12.863	4.467	240	47	1.580	341	1.013	237	1.585	534	1.918	438
19	PROD. E DISTRIB. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	1.893	355	1.022	125	3.394	631	291	33	1.176	194	470	85	1.119	114	1.063	72
20	INDUSTRIA EDITORIALE	747	199	354	31	2.280	735	107	20	405	62	223	45	276	51	424	76
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	1.013	422	730	246	2.277	565	115	29	616	186	446	165	1.003	252	767	203
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	150	47	146	29	662	210	27	6	141	25	49	10	164	52	136	25
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	11.771	3.390	11.552	1.337	16.189	4.438	2.148	589	9.224	2.359	6.418	1.159	7.027	1.854	9.647	1.694
23	TRASPORTI	6.584	645	9.210	411	9.223	945	1.107	70	5.035	342	4.853	496	3.743	265	5.913	227
24	COMUNICAZIONI	5.187	2.745	2.342	926	6.966	3.493	1.041	519	4.189	2.017	1.565	663	3.284	1.589	3.734	1.467
	COMMERCIO	24.663	9.835	17.779	5.261	55.024	16.909	7.584	3.073	25.243	4.888	13.565	4.161	20.014	5.060	18.636	4.170
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	7.302	1.685	5.191	770	17.241	3.906	1.511	261	5.123	683	3.211	894	4.696	742	4.237	409
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	2.362	437	2.141	332	4.344	742	693	114	1.980	233	1.513	394	1.528	201	1.254	95
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	3.989	1.024	2.192	318	9.852	2.456	545	103	2.226	337	1.079	258	2.268	428	2.148	221
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	881	207	737	95	2.883	666	225	30	822	104	514	125	830	107	743	81
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	70	17	121	25	162	42	48	14	95	9	105	25	70	6	92	12

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

PARTIMENTI

MARCHE		UMBRIA		LAZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALABRIE		SICILIA		SARDEGNA		N. d'ordine della classe	
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F		
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38		39
				3				1								1				52	
		1		2				1								1				53	
						1				3						1				54	
				2												1				55	
316	28	170	31	2.646	128	301	19	817	158	521	38	88	5	209	22	808	47	289	52		
98	1	42		1.158	1	101		261		169	1	36		90		308	3	73	1	57	
2		1		79	4			11	2	9		1		1		17		1		58	
78	22	46	22	250	95	55	8	237	129	126	25	12	2	56	22	140	25	84	47	59	
71	5	59	8	421	26	82	11	110	25	104	12	25	3	30		170	19	47	3	60	
22		13		570		17		147		77		5		20		101		57		61	
39		9		150	1	36		35	1	29		7		12		59		22		62	
6				18	1	6		16	1	7		2				13		5		63	
55	27	56	31	252	86	52	23	276	126	129	32	17	7	111	66	185	82	106	76		
46	27	45	31	152	83	35	23	180	124	61	32	9	6	85	66	125	82	100	76	64	
9		11		100	3	17		96	2	68		8	1	26		60		6		65	
11		8		72	1	7		28		16		4		10		13	2	7			
11		8		71	1	7		26		16		4		10		13	2	7		66	
				1				2												67	
		1		13		2		5		12				8		19	1			68	
				5																	
895	77	521	73	5.812	329	722	65	3.073	338	1.369	96	188	14	653	103	2.406	234	775	131		
976	77	565	73	5.966	330	740	65	3.129	340	1.457	96	200	14	703	104	2.570	234	811	131		
1.121	14	793	18	1.314	47	431	7	499	22	833	12	139	5	602	3	1.615	13	240	13	1	
942	5	685	2	830	4	375	2	284	4	751	5	114	4	507	1	1.402	4	117	5		
179	9	108	16	484	43	56	5	215	18	82	7	25	1	95	2	213	9	123	8		
20		1		47	4	4	1	32	1	31		1		3		42		25			
		1		1		1	1	2	1	1				1		1				2	
20				46	4	3		30		30		1		2		41		25		3	
2.326	431	2.214	359	18.878	4.612	1.605	175	12.985	2.014	5.276	444	318	21	1.577	90	7.408	885	2.022	229		
116	10	52	1	155	24	33		94	7	26	2	3	1	16		421	8	481	18	4	
65	6	12	3	228	50	16	1	175	12	56	6	2		38	1	98	10	19	1	5	
160	23	214	49	1.401	217	169	24	1.786	193	612	45	24	2	52	5	1.097	64	217	28	6	
36	11	23	8	49	10	3		114	15	25	4			1		28		4	1	7	
93	13	8	3	363	65	3		123	33	32	2			3		18	3	4		8	
31	14	94	39	838	381	44	14	297	128	91	21	3	1	14		226	119	29	4	9	
73	5	438	50	234	49	6	1	530	33	61	3	2		12		42	4	19	2	10	
306	68	315	31	1.944	368	78	6	1.819	159	1.087	25	19		54	5	546	60	157	14	11	
122	12	92	17	497	87	69	1	288	37	123	8	4		17		155	13	57	7	12	
250	15	156	5	3.634	284	339	4	1.236	39	792	20	119	2	737	14	1.424	30	542	17	13	
86	18	101	34	821	73	29	10	776	171	63	12	9		27	1	105	17	31	4	14	
105	43	20	6	490	231	30	21	515	138	81	21			9	1	104	31	33	10	15	
29	17	17	10	843	674	38	26	429	215	72	25	12	4	34	19	281	170	47	34	16	
9	2	6	1	77	2			47		55	1	1		6		26	1	5	1	17	
382	119	352	53	1.637	423	221	24	1.325	274	707	91	7		163	6	833	96	119	26	18	
259	25	193	19	1.278	207	276	20	1.705	206	862	91	86	5	266	22	986	48	151	28	19	
32	4	19	4	1.568	356	41	9	410	29	94	2	4		25		226	14	36	5	20	
107	21	47	13	2.901	1.000	185	11	1.091	287	356	52	18	6	64	15	685	185	94	27	21	
65	5	55	13	420	111	25	3	225	38	81	13	5		39	1	107	12	47	2	22	
2.604	629	1.429	398	11.582	1.954	2.696	644	10.426	1.396	4.647	636	650	94	3.396	401	7.711	937	2.442	538		
1.280	42	612	36	6.350	354	953	23	6.316	189	2.790	62	213	10	1.728	21	4.369	125	1.211	49	23	
1.324	587	817	362	5.232	1.600	1.743	621	4.110	1.207	1.857	574	437	84	1.668	380	3.342	812	1.231	489	24	
3.835	887	2.263	518	24.943	5.532	2.057	267	19.427	2.321	7.498	826	438	40	2.566	197	14.404	1.451	3.709	780		
1.075	110	331	42	3.428	444	456	24	3.162	244	1.551	94	73	6	423	11	3.230	152	618	50		
298	25	112	9	1.101	108	126	9	905	40	609	29	25	2	178	3	950	39	234	19	25	
562	65	159	25	1.816	285	217	9	1.626	160	651	48	38	3	159	7	1.674	94	275	27	26	
177	15	51	7	453	47	87	4	535	32	222	12	6	1	67	1	464	15	72	2	27	
38	5	9	1	58	4	26	2	96	12	69	5	4		19		142	4	37	2	28	

Segue: Tav. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M																
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA		
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
	COMMERCIO AL MINUTO . . .	13.998	6.849	9.655	3.836	30.645	10.524	4.854	2.353	16.887	3.554	8.732	2.893	12.858	3.625	11.719	3.202	
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI . . .	5.801	2.905	4.423	1.888	13.683	4.018	2.475	1.048	7.758	1.233	4.426	961	5.621	1.332	5.289	1.277	
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTEN- SILI DIVERSI . . .	1.096	280	568	121	2.637	734	283	78	1.202	206	379	116	1.038	219	701	116	
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDI- LIZIA E L'AGRICOLTURA . . .	160	40	75	24	406	74	35	10	360	50	48	11	204	26	165	16	
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGET- TI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	3.575	2.079	2.396	1.048	7.326	2.947	905	582	4.192	1.119	2.370	1.105	3.006	1.056	2.560	986	
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	897	496	528	201	1.452	657	163	92	713	202	340	182	640	256	546	170	
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA . . .	349	210	202	63	748	276	102	62	406	95	162	90	244	77	370	74	
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMA- CEUTICI, ECC. . .	1.038	296	892	254	1.803	503	237	94	1.238	329	373	159	1.331	390	1.267	276	
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC. . .	456	243	264	105	970	413	181	113	489	162	317	154	465	156	304	122	
37	COMM. DI OGGETTI USATI . . .	12	4	6	—	33	8	2	1	3	—	4	—	4	—	9	1	
38	GRANDI MAGAZZINI . . .	405	235	131	31	1.397	811	31	11	210	56	121	19	146	38	222	75	
39	COMM. AL MINUTO DI GENERI DIVERSI	119	61	170	101	190	83	440	262	316	102	192	96	159	75	196	89	
40	GESTIONI DIVERSE . . .	1.494	474	992	232	1.961	583	372	81	1.592	205	442	124	1.039	205	1.217	170	
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	215	56	104	9	781	99	62	12	183	22	29	7	161	39	174	37	
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRI- MENTI SPECIFICATE . . .	237	73	209	35	571	208	50	15	202	44	81	20	224	76	265	47	
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC. . .	691	426	797	251	1.793	855	556	304	790	277	394	167	592	249	552	208	
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI . . .	726	272	831	128	2.032	734	179	47	466	103	676	148	444	124	472	97	
	CREDITO ED ASSICURAZIONE . . .	7.628	1.408	4.907	591	13.714	2.984	1.388	261	6.291	796	3.517	677	6.061	697	5.791	477	
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	4.577	580	3.124	268	11.074	1.292	908	152	3.798	312	1.661	251	4.100	287	4.118	269	
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALEUTE . . .	143	32	166	17	277	41	4	—	16	1	36	14	18	2	15	4	
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA . . .	2.908	796	1.617	306	7.363	1.651	476	109	2.477	483	1.820	412	1.943	408	1.658	204	
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE . . .	2.595	1.433	1.270	671	6.714	4.232	666	456	2.377	1.247	1.040	665	2.264	1.207	1.787	573	
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE . . .	43	14	33	12	90	34	6	1	53	18	19	11	62	14	34	8	
49	ATTIVITÀ SANITARIE . . .	181	128	186	151	536	452	58	44	179	148	131	114	267	203	172	120	
50	ATTIVITÀ LEGALI . . .	1.460	957	735	409	3.784	2.725	476	356	1.480	866	738	479	1.330	780	1.112	345	
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	11	5	19	9	29	16	5	1	11	—	15	4	10	3	20	3	
52	ATTIVITÀ TECNICHE . . .	409	126	88	22	902	301	56	16	328	88	47	20	257	91	153	38	
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI . . .	392	231	157	64	1.193	658	53	35	291	124	56	27	231	106	199	54	
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE . . .	38	8	23	3	122	45	7	1	18	3	19	7	29	7	27	4	
55	ATTIVITÀ SPORTIVE . . .	61	14	29	1	58	1	5	2	17	—	15	3	78	3	70	1	
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA . . .	40.938	17.794	22.673	8.874	61.497	31.064	10.932	4.359	43.104	18.320	18.365	5.766	35.949	14.978	33.396	13.570	
57	AMMINISTRAZIONE STATALE . . .	4.286	571	2.977	243	6.259	807	1.361	137	5.156	442	2.725	420	3.655	354	4.362	325	
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE . . .	177	58	165	58	903	367	117	52	239	78	147	78	143	55	188	59	
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA . . .	13.597	6.379	7.673	3.560	24.695	12.377	3.316	1.709	15.475	6.869	4.278	1.726	12.359	4.728	12.415	5.190	
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO . . .	13.212	10.067	6.331	4.711	20.567	16.373	3.659	2.342	14.045	10.421	5.166	3.271	12.242	9.360	10.469	7.600	
61	DIFESA DEL PAESE . . .	7.637	3	4.506	6	5.670	6	2.097	2	6.104	27	5.303	11	5.106	11	4.378	11	
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE . . .	1.189	366	584	141	2.103	592	204	51	1.268	239	431	143	1.672	221	885	151	
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA . . .	840	350	437	155	1.300	542	178	66	817	244	315	117	772	249	699	234	
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA . . .	7.760	5.570	3.486	2.634	12.429	10.270	1.063	790	6.307	4.830	977	644	3.589	2.784	3.614	2.582	
64	INSEGNAMENTO PRIVATO . . .	7.478	5.484	3.299	2.612	11.599	9.997	1.029	777	6.017	4.788	779	574	3.342	2.732	3.293	2.551	
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE . . .	282	86	187	22	830	273	34	13	290	42	198	70	247	52	321	31	
	CULTO . . .	12.645	6.113	5.322	2.733	13.028	6.365	2.954	970	9.299	3.951	1.277	476	6.948	2.577	9.220	4.203	
66	CULTO CATTOLICO . . .	12.583	6.110	5.288	2.732	12.985	6.361	2.939	969	9.280	3.951	1.238	472	6.930	2.575	9.181	4.203	
67	CULTO NON CATTOLICO . . .	62	3	34	1	43	4	15	1	19	—	39	4	18	2	39	—	
68	ECONOMIA DOMESTICA . . .	119	114	151	117	253	224	48	44	124	112	60	57	90	80	174	161	
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE . . .	—	—	15	4	103	35	—	—	42	7	8	—	22	2	—	—	
	Totale esclusa l'agricoltura . . .	144.409	57.420	85.703	25.146	273.635	103.893	29.827	11.211	117.874	40.076	53.220	15.400	96.206	32.873	97.408	30.550	
	TOTALE GENERALE . . .	144.879	57.440	85.811	25.149	273.932	103.941	29.922	11.211	119.550	40.078	53.339	15.405	98.380	32.897	100.939	30.672	
	G) PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA																	
1	AGRICOLTURA . . .	103	1	17	—	72	—	17	—	54	5	35	1	118	—	59	1	
	CACCIA E PESCA . . .	142	1	7	—	189	2	17	1	88	—	50	1	153	1	31	—	
2	CACCIA . . .	133	—	4	—	162	—	12	—	24	—	38	—	54	—	27	—	
3	PESCA . . .	9	1	3	—	27	2	5	1	64	—	12	1	99	1	4	—	
	INDUSTRIA . . .	6.403	981	3.798	218	18.122	1.679	521	77	3.533	365	1.514	248	4.119	694	3.317	441	
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE . . .	95	3	31	—	74	3	11	—	55	1	128	3	42	2	219	6	
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI . . .	89	9	42	—	378	28	13	2	63	7	29	3	164	8	77	6	
6	INDUSTRIE ALIMENTARI . . .	649	58	500	15	2.102	65	127	7	640	33	122	17	811	80	389	12	

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

PARTIMENTI

MARCHE		ÛMBRIA		LÀZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALABRIE		SICILIA		SARDEGNA		N. d'ordine della classe
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
2.078	670	1.439	403	16.807	4.045	995	177	11.425	1.435	4.154	506	163	24	1.336	150	7.205	943	2.316	623	
860	296	624	142	6.688	658	317	62	4.612	351	1.493	129	83	15	690	66	2.685	290	1.056	304	29
185	34	126	26	1.058	232	110	14	580	82	304	30	9	1	96	14	465	54	124	21	30
7	1	50	7	202	46	8	1	121	8	26	3	2	—	21	—	104	10	35	1	31
460	173	333	152	4.763	1.852	215	37	3.210	533	1.259	154	26	3	260	38	2.208	291	619	148	32
68	17	43	10	882	297	25	5	401	56	140	18	1	—	28	4	257	39	101	24	33
28	10	23	9	508	145	31	5	388	67	68	9	2	—	23	3	176	24	34	4	34
338	86	176	42	1.528	432	194	31	1.502	222	622	119	26	4	140	17	776	120	155	56	35
50	18	27	9	585	163	41	11	339	56	110	10	3	—	31	5	229	22	71	21	36
—	—	—	—	8	4	—	—	18	—	—	—	1	—	—	—	4	—	—	—	37
37	12	19	3	357	132	10	3	81	20	37	13	4	—	9	1	82	16	18	5	38
45	23	18	3	228	54	44	8	173	40	95	21	6	1	38	2	219	77	103	39	39
417	51	286	26	1.611	266	395	24	2.672	390	1.121	139	169	6	596	15	2.643	224	461	33	40
50	8	35	7	185	17	87	15	366	10	109	3	10	—	84	8	262	7	37	2	41
83	9	94	15	733	144	49	5	426	63	223	25	4	—	67	4	260	26	47	15	42
64	29	45	15	1.127	360	43	17	591	81	160	42	6	3	29	8	327	64	93	36	43
68	10	33	10	1.052	256	32	5	785	98	180	17	13	1	31	1	477	35	137	21	44
1.718	211	767	74	9.868	1.895	1.145	103	4.766	569	2.086	162	276	26	977	69	3.898	300	796	69	
1.254	124	549	32	5.865	1.069	865	54	3.596	389	1.438	86	208	13	740	44	2.936	205	574	37	45
2	—	2	—	168	25	—	—	49	2	8	—	—	—	2	—	7	—	1	—	46
462	87	216	42	3.835	801	280	49	1.121	178	640	76	68	13	235	25	955	95	221	32	47
435	177	290	121	2.138	957	459	91	1.630	352	1.205	172	77	4	307	34	1.083	171	200	54	
11	3	3	1	72	41	18	—	27	14	22	3	3	1	80	1	15	4	10	7	48
82	56	23	19	189	133	39	20	133	64	149	79	6	1	21	7	116	47	33	20	49
256	103	209	84	1.315	623	231	61	1.188	226	655	67	54	2	241	23	809	106	116	20	50
3	—	—	—	56	18	1	—	13	2	10	1	—	—	1	1	8	1	1	—	51
20	4	20	6	191	48	27	2	79	7	56	4	8	—	19	1	55	5	18	2	52
25	9	29	10	214	80	14	7	143	32	96	16	1	—	8	1	43	6	16	4	53
20	1	2	7	33	7	123	1	70	7	167	2	4	—	—	—	29	2	5	1	54
18	1	4	1	68	7	1	—	27	—	50	—	1	—	9	—	8	—	1	—	55
13.000	5.669	7.516	3.524	62.705	18.260	13.096	5.468	36.907	11.906	24.370	7.405	3.919	1.445	12.881	4.393	38.941	12.797	11.225	3.715	
1.396	108	766	76	20.727	2.821	1.836	89	6.323	377	3.059	131	633	18	2.164	46	5.912	198	1.588	109	57
33	10	43	11	2.701	882	41	9	275	126	144	32	19	3	55	13	274	42	49	13	58
4.317	1.587	2.545	1.190	11.913	4.876	3.768	1.225	9.768	3.071	6.573	2.351	1.024	286	3.589	912	11.288	3.927	2.956	1.043	59
5.293	3.810	2.890	2.098	11.723	8.191	5.740	4.016	12.616	8.024	7.564	4.645	1.649	1.083	5.262	3.248	13.477	8.222	3.307	2.417	60
1.367	4	890	1	11.846	62	1.143	3	6.419	3	5.658	1	334	—	1.217	3	6.406	4	2.881	3	61
318	62	188	47	2.565	587	301	42	717	117	624	76	112	13	258	39	819	131	244	35	62
276	88	194	101	1.230	541	267	84	789	188	748	169	98	42	336	132	785	273	200	95	63
1.256	793	642	424	5.484	2.966	704	505	3.528	2.231	1.341	366	197	127	1.000	744	3.192	2.079	661	493	
1.210	789	597	417	4.695	2.750	627	497	3.215	2.189	1.189	852	168	126	941	739	2.958	2.064	614	453	64
46	4	45	7	789	216	77	8	313	42	152	14	29	1	59	5	234	15	47	10	65
4.202	1.822	3.439	1.856	16.590	8.899	2.071	372	10.171	4.338	4.055	1.422	637	215	1.978	289	6.601	2.641	1.095	207	
4.197	1.822	3.436	1.856	16.540	8.896	2.063	372	10.149	4.338	4.036	1.422	684	215	1.970	288	6.581	2.641	1.093	206	66
5	—	3	—	50	3	8	—	22	—	19	—	3	—	8	1	20	—	2	1	67
17	13	16	15	294	255	5	2	87	72	29	21	2	1	34	30	78	54	—	—	68
1	—	—	—	152	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
29.593	10.641	18.685	7.305	153.165	45.378	23.898	7.633	100.174	25.218	50.620	11.961	6.590	4.616	24.814	6.249	83.571	21.324	22.368	6.063	
30.535	10.646	19.370	7.307	153.995	45.382	24.273	7.635	100.458	25.222	51.371	11.966	6.704	1.978	25.321	19.071	84.973	21.328	22.485	6.068	
30	1	3	—	50	2	31	—	32	—	67	—	28	—	5	—	40	1	43	1	1
10	—	4	—	34	—	4	—	16	—	19	—	—	—	6	—	25	—	33	—	—
8	—	1	—	26	—	3	—	6	—	4	—	—	—	4	—	3	—	2	—	2
2	—	3	—	8	—	1	—	10	—	15	—	—	—	2	—	22	—	31	—	3
463	49	551	37	3.977	374	304	27	3.435	231	1.357	39	91	2	322	28	1.885	143	605	18	
45	3	12	2	46	—	15	1	32	1	5	—	—	—	9	—	149	3	293	4	4
17	1	1	—	44	—	2	—	53	1	9	—	—	—	4	—	26	1	8	—	5
41	5	40	6	868	32	44	2	550	16	255	11	5	1	41	8	400	4	68	—	6

Segue: TAV. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M															
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	91	25	28	2	367	34	4	—	21	3	4	—	31	3	27	4
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	153	35	12	2	420	32	7	—	60	8	13	3	28	8	27	4
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	185	7	85	2	845	30	17	1	116	4	40	3	139	8	57	1
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	326	25	466	14	699	47	10	—	91	3	32	1	46	6	217	15
11	INDUSTRIE MECCANICHE	980	102	1.040	31	3.618	195	15	3	276	20	288	39	621	57	368	33
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	161	13	94	6	482	37	12	3	172	29	38	5	117	7	217	16
13	INDUSTRIE EDILIZIE	155	2	163	2	479	13	45	—	318	7	94	5	262	2	123	2
14	INDUSTRIE TESSILI	907	254	90	13	2.430	452	20	1	383	63	41	6	87	26	216	45
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	361	51	105	7	1.225	118	4	—	130	26	51	10	244	75	155	22
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	412	282	187	73	491	314	71	40	195	99	170	93	592	317	311	174
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINFEZIONE	20	4	17	2	46	2	5	—	18	4	18	9	29	7	32	9
18	INDUSTRIE CHIMICHE	686	69	480	21	2.299	184	45	13	286	22	222	36	201	33	387	46
19	PRODUZ. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	770	10	136	4	821	18	76	1	386	4	49	6	223	4	140	6
20	INDUSTRIA EDITORIALE	69	2	36	—	221	10	9	1	38	1	37	1	26	—	37	1
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	272	26	259	22	985	80	29	4	273	28	133	8	344	51	305	39
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	22	4	18	2	131	17	1	—	12	3	5	—	22	—	13	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	5.921	563	4.774	200	9.582	581	1.010	95	4.133	344	2.181	82	3.602	262	4.235	299
23	TRASPORTI	2.819	50	3.186	26	5.203	51	225	7	1.501	55	1.264	29	1.406	51	1.898	32
24	COMUNICAZIONI	3.102	513	1.588	174	4.379	530	785	88	2.632	289	917	53	2.286	211	2.337	267
	COMMERCIO	5.691	331	4.084	305	14.691	859	1.393	145	4.986	400	1.714	268	4.547	326	5.218	241
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	1.523	40	945	39	3.215	59	231	1	793	71	380	58	685	52	727	20
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	585	16	465	28	1.098	24	82	—	375	55	208	37	268	32	311	13
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	565	13	318	8	1.491	25	25	1	253	7	93	12	247	11	234	3
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	371	11	156	3	613	10	122	—	159	9	69	8	168	9	174	4
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	2	—	6	—	13	—	2	—	6	—	10	1	2	—	8	—
	COMMERCIO AL MINUTO	2.671	97	1.691	32	8.235	186	545	27	2.350	96	705	104	2.634	109	2.804	50
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	1.341	44	900	16	5.058	97	413	5	1.200	27	333	15	1.516	62	1.856	26
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	188	1	96	1	477	6	15	—	118	—	20	3	127	1	90	1
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	62	4	10	—	68	2	8	—	54	2	14	—	28	—	19	1
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	296	5	238	6	869	11	18	2	335	5	99	5	366	17	238	2
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	141	—	75	1	347	3	2	—	75	2	30	3	96	2	60	1
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	59	—	45	—	237	3	4	1	66	3	22	6	66	1	80	—
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	362	37	207	5	621	24	51	15	317	49	122	64	278	19	314	13
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE GIORNALI, ECC.	78	—	33	3	242	3	16	—	80	1	27	2	102	2	72	—
37	COMM. DI OGGETTI USATI	13	—	6	—	26	2	3	—	2	—	9	3	1	1	5	—
38	GRANDI MAGAZZINI	121	6	61	—	278	35	3	—	80	6	21	3	38	3	41	5
39	COMM. AL MINUTO DI GENERI DIVERSI	10	—	20	—	12	—	12	4	23	1	8	—	16	1	29	1
40	GESTIONI DIVERSE	545	16	345	3	1.107	6	150	1	943	1	179	6	658	12	876	4
41	COMM. AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	29	3	11	—	42	1	7	—	23	—	3	—	13	2	19	3
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	34	2	34	—	72	—	3	—	26	1	15	6	30	3	38	3
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	757	169	826	221	1.741	600	444	116	738	230	312	66	434	145	653	156
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	132	4	232	10	279	7	13	—	113	1	120	28	93	3	101	5
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	1.229	43	830	25	2.511	83	122	3	947	40	396	37	911	27	898	24
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	975	21	611	3	1.957	52	100	1	758	16	258	12	734	17	741	17
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	29	—	27	—	42	—	2	—	5	—	6	1	8	—	3	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	225	22	192	22	512	31	20	2	184	24	132	24	169	10	154	7
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	185	43	168	24	412	36	9	3	112	30	50	24	284	50	169	20
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	4	2	4	—	11	2	1	—	6	—	6	1	4	2	3	2
49	ATTIVITÀ SANITARIE	52	34	31	21	39	18	2	2	31	23	14	14	66	45	26	13
50	ATTIVITÀ LEGALI	50	4	86	3	203	10	2	1	43	5	16	9	83	2	85	4
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	1	—	1	—	2	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2	1
52	ATTIVITÀ TECNICHE	23	1	7	—	41	—	1	—	8	—	3	—	18	—	8	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	27	—	21	—	95	3	1	—	16	1	—	—	21	—	16	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	8	1	5	—	10	2	—	—	2	—	1	—	6	—	5	—
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	20	1	13	—	11	1	2	—	5	1	10	—	85	1	24	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	11.126	3.280	5.754	1.475	16.163	3.669	1.979	421	9.270	2.837	4.097	960	8.973	2.143	8.245	1.599
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	630	55	299	5	945	23	151	6	1.026	38	406	26	847	27	900	16
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	40	3	51	11	215	52	20	3	58	6	63	46	26	2	39	7
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	6.061	2.758	2.512	1.011	7.806	2.359	547	162	4.071	1.735	1.410	510	3.898	1.232	2.961	861
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	894	388	736	417	2.131	1.161	347	241	1.533	986	534	347	1.432	808	1.300	646
61	DIFESA DEL PAESE	3.108	22	1.977	15	4.523	26	863	4	2.197	31	1.543	10	2.349	19	2.663	25
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	155	8	88	1	243	7	16	—	156	11	55	4	191	11	139	7
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	238	46	91	15	300	41	35	5	229	30	86	17	230	44	243	37
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	771	209	747	133	2.353	904	106	41	733	288	331	58	642	244	634	186
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	318	196	186	126	1.128	887	52	41	387	290	67	49	357	235	232	166
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	453	13	561	7	1.225	17	54	—	346	8	264	9	285	9	402	20

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

P A R T I M E N T I

MARCHE		ÛMBRIA		LÀZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PÙGLIE		LUCANIA		CALÀBRIE		SICILIA		SARDEGNA		N. d'ordine della classe
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
5	2	3	1	5	—	—	—	57	3	5	—	—	—	—	—	8	—	3	—	7
46	—	2	—	59	7	1	—	17	1	4	—	—	—	1	—	6	—	—	—	8
10	1	12	4	173	8	5	—	47	3	15	1	1	—	—	—	36	3	6	—	9
6	—	127	—	27	1	1	—	139	6	19	—	—	—	3	—	10	—	—	—	10
41	2	47	3	223	10	13	1	329	10	134	1	3	—	10	1	72	2	14	—	11
15	—	15	2	86	5	6	—	80	2	29	—	1	—	11	—	37	2	10	—	12
21	—	16	1	563	4	21	—	229	8	115	—	30	—	94	8	167	2	100	—	13
11	1	36	3	43	3	6	1	181	17	11	1	1	—	3	—	22	8	—	—	14
15	2	5	3	135	15	4	—	213	13	19	—	2	—	2	—	60	2	1	—	15
16	11	7	1	185	94	29	14	354	152	32	9	4	—	12	6	146	94	27	10	16
4	—	1	—	61	5	1	—	30	1	46	1	1	—	2	—	20	1	1	—	17
65	17	142	9	278	29	50	3	263	22	302	7	—	—	36	1	159	7	31	1	18
46	—	49	—	200	4	68	1	295	—	220	1	38	—	70	2	184	—	17	—	19
1	—	—	—	176	2	2	—	42	—	11	—	—	—	1	—	34	—	1	—	20
53	4	25	1	756	154	30	3	462	22	110	7	4	1	18	1	271	13	20	3	21
5	—	11	1	40	1	6	1	62	3	16	—	1	—	5	1	28	1	5	—	22
1.172	123	631	66	5.898	152	1.267	165	4.931	170	1.792	36	335	19	1.313	95	3.578	73	820	46	
354	6	155	4	3.563	28	208	6	2.680	21	631	4	63	2	346	10	1.371	17	269	8	23*
818	117	476	62	2.335	124	1.059	159	2.251	149	1.161	32	272	17	967	85	2.207	56	551	38	24
687	27	452	22	5.891	375	525	11	5.381	149	2.365	54	115	1	720	15	5.070	194	622	14	
137	6	50	—	447	40	67	1	695	19	430	21	10	—	86	6	1.595	131	95	2	
52	4	13	—	196	33	20	1	279	16	235	20	4	—	40	3	1.240	130	44	1	25
40	1	10	—	156	7	21	—	273	3	99	1	4	—	29	3	211	1	23	—	26
41	1	26	—	94	—	26	—	132	—	89	—	2	—	15	—	140	—	23	1	27
4	—	1	—	1	—	—	—	11	—	7	—	—	—	2	—	4	—	—	—	28
186	7	148	4	3.492	77	119	4	2.764	32	1.036	9	36	—	199	3	1.693	19	266	4	
91	2	82	2	2.118	16	59	2	1.250	14	571	3	20	—	143	2	788	12	141	1	29
12	—	9	—	121	—	11	—	104	—	42	—	—	—	4	—	71	—	22	—	30
—	—	12	—	33	2	—	—	18	1	3	—	—	—	2	—	24	2	5	1	31
25	1	11	—	433	9	11	—	602	7	153	1	5	—	14	—	329	1	35	1	32
4	—	2	—	124	—	6	—	84	2	32	1	—	—	1	—	55	—	7	—	33
1	1	2	—	104	—	—	—	87	—	14	—	—	—	3	—	49	—	3	—	34
41	2	22	2	341	28	22	1	469	4	154	4	11	—	26	1	248	1	23	—	35
5	—	4	—	79	2	3	—	71	2	21	—	—	—	—	—	49	—	4	—	36
—	—	1	—	2	—	—	—	7	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	37
5	1	2	—	120	19	2	—	49	1	30	—	—	—	2	—	47	2	17	1	38
2	—	1	—	17	1	5	1	23	1	14	—	—	—	4	—	32	1	9	—	39
311	3	192	4	676	9	269	—	1.076	9	622	1	60	—	365	—	1.258	3	193	1	40
8	—	3	1	23	—	23	—	16	2	10	—	—	—	2	—	17	—	4	—	41
3	—	11	—	70	1	4	—	102	3	49	1	1	—	32	1	50	3	12	—	42
31	10	43	12	1.032	243	31	6	552	82	155	20	7	1	29	5	301	35	38	7	43
11	1	5	1	151	5	12	—	176	2	63	2	1	—	7	—	156	3	14	—	44
260	5	124	3	1.515	48	294	37	726	35	372	4	51	—	209	2	865	34	127	6	
228	5	109	3	1.044	31	165	3	582	5	322	3	43	—	180	2	734	10	101	2	45
—	—	—	—	23	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	46
32	—	15	—	448	17	59	34	132	30	50	1	8	—	29	—	129	24	26	4	47
33	6	29	6	183	19	12	2	183	14	82	5	5	1	13	—	90	18	29	4	
10	—	1	—	10	3	1	—	3	—	1	—	—	—	—	—	3	1	1	1	48
—	4	12	5	26	8	2	2	35	12	15	1	1	1	2	—	34	15	5	2	49
12	2	9	1	92	2	3	—	55	—	28	1	3	—	8	—	40	1	16	—	50
—	—	—	—	5	4	—	—	1	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51
1	—	1	—	7	—	2	—	7	—	4	—	—	—	1	—	3	—	5	—	52
1	—	1	—	17	—	—	—	67	—	13	2	—	—	1	—	7	—	—	—	53
—	—	—	—	5	—	1	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54
9	—	5	—	21	2	3	—	13	1	16	1	1	—	1	—	3	1	2	1	55
3.185	863	1.613	246	16.823	1.891	3.420	486	12.113	2.084	6.775	858	1.246	143	3.626	412	11.573	1.825	3.109	397	
204	17	111	2	3.903	77	316	12	1.161	27	556	16	139	5	339	9	1.124	75	261	5	57
12	2	12	2	449	50	15	1	84	31	39	4	5	1	11	1	52	6	11	2	58
1.463	551	629	195	3.227	865	1.193	229	4.008	1.148	2.425	434	373	52	1.182	160	3.664	861	908	220	59
505	273	287	129	1.545	791	389	215	1.587	808	788	354	134	77	430	198	1.646	812	315	156	60
876	7	466	6	6.947	24	1.381	22	4.914	52	2.483	32	541	4	1.568	36	4.567	44	1.534	10	61
43	1	33	1	398	2	59	1	121	3	169	8	18	—	42	2	183	2	34	—	62
82	12	55	11	354	82	67	6	238	15	315	10	36	4	54	6	337	25	46	4	63
122	40	89	31	718	162	112	34	857	249	951	65	76	9	112	25	736	118	89	32	
70	40	47	31	280	152	53	30	365	235	94	63	12	8	45	25	200	107	48	32	64
52	—	42	—	438	10	59	4	492	14	857	2	64	1	67	—	536	11	41	—	65

Segue: TAV. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M															
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	CULTO	796	91	223	16	1.605	150	249	12	1.761	80	212	9	915	115	440	77
66	CULTO CATTOLICO	786	88	222	16	1.597	148	248	12	1.753	80	205	7	911	115	425	74
67	CULTO NON CATTOLICO	10	3	1	—	8	2	1	—	8	—	7	2	4	—	15	3
68	ECONOMIA DOMESTICA	54.730	52.261	33.788	31.959	115.197	109.608	14.859	14.411	59.926	56.330	21.381	20.219	42.301	39.761	39.183	36.240
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	—	—	2	—	24	2	—	—	14	—	1	—	6	—	—	—
	TOTALE GENERALE	87.097	57.804	54.172	34.355	180.921	171.573	20.282	15.209	85.557	60.719	31.962	21.907	66.661	43.623	62.429	39.128
	H) OPERAI E ASSIMILATI																
1	AGRICOLTURA	134.933	36.498	20.874	4.785	271.246	60.813	34.334	6.885	226.742	68.423	26.246	3.138	319.074	105.277	93.014	9.033
	PROFESSIONI AGRICOLE	133.925	36.496	20.576	4.780	268.853	60.802	34.045	6.874	224.507	68.405	25.699	3.137	317.277	105.267	91.013	9.011
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	1.008	2	298	5	2.393	11	289	11	2.235	18	547	1	1.797	10	2.001	22
	CACCIA E PESCA	126	2	2.436	299	286	6	28	1	3.041	27	4.741	2.372	1.619	62	1.788	258
2	CACCIA	27	—	3	1	11	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	—
3	PESCA	99	22	2.433	298	275	6	27	1	3.041	27	4.740	2.372	1.619	62	1.787	258
	INDUSTRIA	504.602	166.138	190.481	30.407	991.739	367.781	52.330	6.192	353.254	94.928	102.827	18.230	229.538	58.446	275.517	61.034
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	8.881	65	3.053	80	8.564	249	1.893	6	7.893	113	7.555	52	3.468	60	22.641	419
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	22.615	1.813	7.880	424	51.536	5.068	5.121	211	24.985	2.821	6.471	358	15.838	2.651	18.131	2.383
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	22.360	5.646	12.135	2.940	42.077	6.429	3.176	114	20.739	2.236	5.696	838	22.494	4.185	11.156	2.615
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	7.209	2.584	1.857	285	17.534	7.769	288	19	2.435	994	268	50	1.771	1.018	3.038	645
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	8.780	3.452	1.418	900	15.690	8.605	750	223	5.814	2.463	847	651	2.722	1.770	3.295	1.988
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	7.311	1.680	3.128	799	20.198	4.609	835	164	4.759	1.249	1.739	589	4.120	776	4.543	896
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	24.822	2.371	20.250	454	38.486	3.939	942	13	5.921	274	1.415	29	1.937	292	12.917	803
11	INDUSTRIE MECCANICHE	102.325	11.418	54.700	2.507	190.498	26.981	4.786	126	42.056	2.923	28.043	1.105	37.429	3.530	37.859	3.763
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	16.273	2.737	6.425	830	30.161	5.524	1.247	48	17.883	2.714	2.818	244	10.150	2.322	28.593	3.623
13	INDUSTRIE EDILIZIE	74.026	188	38.764	83	140.873	329	21.844	43	101.582	225	22.430	70	62.998	203	50.790	1.07
14	INDUSTRIE TESSILI	111.744	78.575	7.947	6.248	237.108	182.988	2.447	1.793	58.577	47.205	3.404	2.433	5.128	3.336	25.354	14.156
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	54.293	41.840	16.221	12.666	124.727	89.528	4.381	2.083	39.113	25.804	11.053	7.649	39.425	30.509	31.735	21.970
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	4.861	1.031	3.232	544	10.125	1.564	1.237	463	4.738	507	2.523	674	6.210	727	5.002	530
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	810	18	815	6	3.574	55	197	2	851	26	514	72	762	38	881	14
18	INDUSTRIE CHIMICHE	31.778	12.550	9.112	1.574	50.405	23.847	2.034	377	11.617	5.299	6.257	3.355	11.283	6.914	15.943	6.984
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	5.588	22	3.000	20	8.283	74	955	5	3.487	13	1.403	8	2.992	10	2.941	26
20	INDUSTRIA EDITORIALE	177	25	13	—	154	21	3	1	34	3	11	7	19	1	40	2
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	504	93	297	35	1.084	120	68	1	377	37	273	41	438	71	378	43
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	245	30	234	12	662	82	126	—	393	22	107	5	354	33	280	18
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	26.711	390	33.056	339	39.203	530	4.539	35	27.095	294	19.369	293	20.421	271	25.049	150
23	TRASPORTI	25.738	308	37.496	317	37.805	445	4.342	30	26.359	266	19.013	272	19.820	195	24.211	119
24	COMUNICAZIONI	973	82	560	22	1.398	85	197	5	736	28	356	21	601	76	838	31
	COMMERCIO	16.445	4.605	9.647	2.199	28.111	5.657	7.420	4.718	14.908	3.700	8.125	2.324	11.782	2.694	9.899	1.755
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	2.049	318	1.133	226	6.754	662	664	100	3.455	504	1.504	159	2.451	505	1.418	159
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	718	42	505	104	3.291	259	375	92	1.757	297	921	112	1.140	422	485	50
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	565	60	399	104	1.666	174	99	5	653	57	248	31	552	48	368	24
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	749	216	224	16	1.778	227	181	3	1.025	150	308	14	751	34	556	85
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	8	—	5	2	19	2	9	—	20	—	27	2	8	1	9	—
	COMMERCIO AL MINUTO	3.536	363	1.247	72	5.495	626	447	38	2.739	169	1.311	93	3.214	261	1.780	102
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	2.247	66	690	18	2.219	105	179	14	1.332	50	832	25	1.727	86	978	17
30	COMM. DI METALLI, DI MACCHINE, DI UTENSILI DIVERSI	234	10	73	—	870	22	58	—	377	2	78	4	563	6	186	—
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E PER L'AGRICOLTURA	45	1	13	—	243	15	47	—	99	5	9	—	59	2	24	—
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	235	135	79	31	563	284	25	8	142	45	60	26	140	63	93	34
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	306	12	186	1	533	22	40	3	205	6	95	6	252	8	164	2
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	146	45	43	1	235	21	23	4	145	11	69	12	126	13	112	10
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	151	70	56	13	414	41	44	4	226	27	58	5	153	25	122	28
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	22	4	12	2	76	16	8	4	23	6	13	2	49	17	26	8
37	COMM. DI OGGETTI USATI	21	4	3	1	49	17	1	—	10	7	7	2	16	8	8	—
38	GRANDI MAGAZZINI	121	15	88	4	284	82	6	1	167	10	85	11	120	33	60	3
39	COMM. AL MINUTO DI GENERI DIVERSI	8	1	4	1	9	1	16	—	13	—	5	—	9	—	7	—
40	GESTIONI DIVERSE	1.457	987	158	63	250	93	22	6	223	34	78	15	168	72	149	60
41	COMMERCIO AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	43	21	28	13	142	41	9	1	83	47	15	2	104	69	51	8
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	33	—	18	1	45	8	10	—	37	3	20	1	32	2	36	1
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	9.223	2.906	6.872	1.813	15.175	4.215	6.251	4.571	8.116	2.926	4.617	2.027	5.694	1.776	6.376	1.422
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	108	10	191	11	250	12	17	2	255	17	585	27	119	9	89	3

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

P A R T I M E N T I																				N. d'ordine della classe
MARCHE		ÛMBRIA		LÀZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALÀBRJE		SICILIA		SARDEGNA		
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
346	24	134	4	617	50	514	30	1.041	99	841	53	149	7	462	31	984	38	258	14	
344	24	134	4	599	48	514	30	1.039	97	839	53	149	7	460	31	982	38	257	14	66
2				18	2			2	2	2				2		2		1		67
13.104	12.415	7.667	7.151	65.208	58.268	12.321	11.692	44.727	37.187	19.541	17.843	3.596	3.414	18.829	17.176	39.990	35.521	21.878	21.363	68
2	1			30																
19.414	13.554	11.297	7.666	100.944	61.341	18.734	12.484	73.442	40.268	34.162	18.957	5.692	3.596	25.617	17.784	64.786	37.965	27.613	21.900	
39.425	11.805	31.411	4.736	116.580	27.505	58.744	21.003	172.022	52.459	259.289	43.126	50.148	17.745	172.212	63.628	250.471	14.957	91.988	8.704	1
39.290	11.803	31.095	4.736	115.427	27.406	58.581	21.001	171.398	52.437	258.645	43.124	49.865	17.738	171.847	63.618	259.951	14.940	91.490	8.700	
135	2	316		1.153	9	163	2	624	22	644	2	283	7	365	10	520	17	498	4	
2.298	4	29		1.717	11	1.248	3	4.156	8	8.424	12	27	1	3.114	35	14.755	69	2.917	1	
				8				3		2						2		2		2
2.298	4	29		1.709	11	1.248	3	4.153	8	8.422	12	27	1	3.114	35	14.753	69	2.915	1	3
69.608	18.721	46.219	8.977	193.892	27.925	40.764	5.821	234.738	38.385	177.236	54.048	13.893	1.219	53.015	5.271	193.183	12.183	48.372	3.167	
3.373	43	1.560	9	4.063	14	1.224	13	4.734	92	7.485	12	197	1	1.112	15	19.283	77	10.543	405	4
6.433	917	1.893	11	12.442	175	3.059	78	19.120	362	11.450	71	1.320	6	5.481	139	17.428	197	3.328	139	5
2.152	232	2.246	663	8.115	974	2.448	360	24.299	3.374	8.682	449	524	74	2.494	586	14.699	542	3.538	420	6
606	252	334	67	487	37	65	3	3.706	357	596	10	37		58		1.074	29	252	2	7
1.418	693	170	49	4.362	1.275	110	45	819	393	186	18			5		75	31	25	3	8
664	87	1.242	526	9.418	2.079	671	143	3.326	387	1.311	84	87	1	367	8	2.072	117	397	6	9
812	6	5.628	56	1.320	111	188		7.870	178	1.106	8	83		130	1	361	1	238	1	10
7.116	32	7.090	248	28.536	2.371	3.532	14	33.740	778	21.631	104	1.119	2	3.225	12	18.260	55	4.222	10	11
3.323	606	2.047	428	7.730	805	1.346	85	6.105	687	2.961	85	243	6	841	66	5.138	158	1.046	20	12
18.107	93	9.397	33	68.781	216	13.567	84	51.476	421	46.290	98	6.121	18	22.932	236	66.877	114	18.303	27	13
4.877	4.002	2.807	1.988	2.127	1.260	659	394	13.361	9.313	1.457	969	74	34	802	780	1.108	639	187	82	14
15.202	10.254	5.660	3.986	23.853	14.384	8.461	3.725	43.217	18.520	19.163	10.530	3.044	1.051	10.648	3.369	26.705	8.795	3.448	1.590	15
1.360	58	799	65	6.037	696	1.207	34	10.780	299	5.755	51	511	5	2.091	30	11.074	130	786	20	16
171	4	144	3	2.594	146	94		757	24	2.548	48	146	1	205	5	1.580	7	106	—	17
2.879	1.420	4.363	843	8.923	3.188	2.616	839	6.600	3.151	44.009	41.437	55	20	1.416	13	4.278	1.269	887	439	18
982	2	753		3.598	16	1.413	2	3.987	14	2.299	4	325		927	4	2.575	3	850	1	19
1		1		139	19	10	2	29	3	3	2	1				8		1		20
54	7	24	1	1.064	136	47	5	390	20	128	3	4		28	1	261	14	40	2	21
78	13	61	1	303	23	47		422	12	176	5	2		163	6	327	5	175		22
5.771	100	3.327	57	27.330	179	4.606	54	38.086	391	17.778	112	1.535	11	7.877	85	31.771	254	8.034	100	
5.581	69	3.193	48	26.280	146	4.427	47	37.393	339	17.455	104	1.449	11	7.668	83	31.306	244	7.820	99	23
190	31	134	9	1.050	33	179	7	693	52	323	8	86		209	2	465	10	214	1	24
1.645	336	878	139	14.289	2.134	1.408	267	9.933	1.234	4.520	421	226	30	1.068	206	11.213	3.726	1.553	135	
297	53	76	2	917	156	247	83	1.607	367	892	136	21	2	207	88	6.139	3.087	169	4	
136	44	31	1	482	130	129	81	785	364	697	132	13	2	148	85	5.715	3.072	77	1	25
100	9	24		236	11	45		229	14	90	3	4		23	3	200	10	46	1	26
57		21	1	193	15	69	2	571	9	90	1	4		23		209	3	37	2	27
4				6		4		22		15				8		15	2	9		28
349	33	137	3	2.173	198	208	5	1.414	98	917	27	43		78	1	914	112	455	6	
194	11	71	1	589	16	123	3	803	23	583	13	34		51		651	97	352	3	29
31		28		284	2	15		128	2	116	2	4		19		64		30		30
2		10		36	2	27		20		2				2		9		1		31
31	3	3	1	168	67	8		105	33	34	9	2				28	3	14	2	32
24		8	1	258	2	11		105	1	52	2			3		58		30		33
14		4		105	5	6		95	14	50		1		2		36	1	8		34
27	6	7		82	17	10		87	10	35	1			1	1	22	3	2	1	35
		1		66	27			24	4	11		1				2	1			36
10	10	1		6		2	2	6	1	3										37
12	2	2		567	60	4		29	4	27						37	7	12		38
4	1	2		12		2		12	1	4		1				7		6		39
42	6	13	2	123	22	10	2	409	123	74	11	2		8	1	41	9	13	5	40
28	20	7	1	27	2	19	10	22	2	6				2		14		6		41
15	1	9		68	3	24		64	11	31	1	1		12	1	32	6	6		42
882	222	629	130	10.821	1.740	893	167	6.271	613	2.543	246	157	28	755	115	3.987	512	893	120	43
32	2	7	1	160	13	7		146	5	57		2		6		86		41		44

Segue: TAV. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M															
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	121	7	86	4	368	16	18	6	94	9	175	106	95	10	64	3
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC..	61	2	65	2	268	7	9	5	55	7	63	36	77	5	51	2
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	2	—	2	—	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	58	5	19	2	96	9	9	1	38	2	112	70	18	5	9	1
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	398	47	226	18	261	23	64	8	142	19	126	19	205	21	314	16
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	5	2	4	—	13	2	5	3	8	4	2	2	4	3	4	1
49	ATTIVITÀ SANITARIE	338	36	185	15	175	16	51	4	98	10	101	12	163	16	163	14
50	ATTIVITÀ LEGALI	6	2	2	—	14	—	2	1	3	1	1	—	9	—	—	—
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	3	1	2	1	2	—	—	—	—	—	3	1	5	2	4	—
52	ATTIVITÀ TECNICHE	17	2	7	1	13	—	1	—	6	—	6	—	8	—	10	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	2	1	4	1	11	1	—	—	3	1	3	2	2	—	—	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	15	3	17	—	30	4	3	—	20	2	4	1	8	—	103	1
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	12	—	5	—	3	—	2	—	2	1	6	1	6	—	30	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	15.848	2.073	8.656	679	19.054	2.226	4.619	493	14.557	1.650	11.368	1.080	11.345	1.019	12.944	1.144
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	1.201	325	630	77	814	29	63	4	2.387	152	953	111	878	56	983	128
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	41	21	38	18	115	33	27	15	55	20	33	20	39	11	45	21
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	10.295	1.594	3.651	458	11.452	2.005	1.602	408	7.057	1.328	3.187	680	6.095	762	6.899	731
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	174	35	89	33	279	87	48	22	193	87	130	89	271	77	427	105
61	DIFESA DEL PAESE	4.000	48	4.189	81	6.178	20	2.839	23	4.764	39	6.982	146	3.910	76	4.484	133
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	46	6	20	3	45	—	11	2	46	3	37	8	63	3	26	1
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	91	44	39	9	171	52	29	19	55	21	46	26	89	34	80	25
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	1.018	577	507	229	1.459	806	201	145	875	550	209	128	570	354	468	187
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	938	564	421	219	1.325	796	192	145	821	547	166	121	505	347	411	184
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	80	13	86	10	134	10	9	—	54	3	43	7	65	7	57	3
	CULTO	292	197	138	44	244	101	133	61	205	66	65	28	234	83	354	61
66	CULTO CATTOLICO	290	196	138	44	241	98	133	61	202	66	64	27	234	83	352	61
67	CULTO NON CATTOLICO	2	1	—	—	3	3	—	—	3	—	1	—	—	—	2	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	2.623	133	1.739	94	5.544	73	278	7	2.182	67	573	15	1.510	56	2.435	24
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	—	—	22	—	122	7	—	—	43	3	23	—	76	1	2	2
	Totale esclusa l'agricoltura	569.192	174.191	252.292	34.317	1088.784	377.237	69.919	11.677	418.631	101.331	148.148	24.596	279.192	63.027	330.835	64.656
	TOTALE GENERALE	703.117	210.687	272.868	39.097	1357.637	438.039	103.964	18.551	643.138	169.736	173.847	27.733	596.469	168.294	421.848	73.667
	I) LAVORANTI A DOMICILIO																
	INDUSTRIA	6.363	5.216	2.337	1.984	11.840	9.036	794	540	10.883	9.386	1.371	1.176	6.180	5.300	18.723	17.497
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	125	16	59	29	678	43	279	132	1.515	1.206	157	94	1.917	1.843	8.324	8.179
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	142	119	6	2	89	32	2	—	22	6	5	—	12	5	44	26
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	9	6	1	1	28	27	—	—	1	—	1	—	3	3	6	4
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	19	6	2	—	40	8	1	—	10	1	3	2	5	2	7	2
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	—	—	—	—	72	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11	INDUSTRIE MECCANICHE	60	10	22	—	91	17	5	—	39	4	2	—	15	5	32	—
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	3	2	—	—	12	4	—	—	301	298	2	—	1	—	4	2
14	INDUSTRIE TESSILI	514	452	517	514	3.553	3.053	38	35	4.792	4.705	190	190	431	409	5.034	5.012
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	5.487	4.602	1.729	1.437	7.273	5.804	469	373	4.202	3.166	1.011	890	3.793	3.030	5.270	4.270
18	INDUSTRIE CHIMICHE	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF. . . .	4	3	1	1	1	1	—	—	1	—	—	—	3	3	2	2
	COMMERCIO	37	37	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—
40	GESTIONI DIVERSE	37	37	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—
	TOTALE GENERALE	6.400	5.253	2.377	1.984	11.841	9.637	794	540	10.883	9.386	1.371	1.176	6.181	5.301	18.723	17.497
	COADIUVANTI (1)																
1	AGRICOLTURA	336.241	162.528	70.499	35.876	242.788	87.341	60.060	24.784	447.732	191.631	68.609	25.578	384.736	162.769	341.375	143.766
	CACCIA E PESCA	43	4	287	29	245	13	17	2	1.191	35	565	23	311	14	136	6
2	CACCIA	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—
3	PESCA	43	4	287	29	245	13	16	2	1.191	35	565	23	310	14	135	6

(1) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

P A R T I M E N T I

MARCHE		UMBRIA		LAZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALABRIE		SICILIA		SARDEGNA		N. d'ordine della classe
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
15	1	6	—	539	200	12	—	57	3	24	—	4	—	3	—	38	2	15	—	—
8	—	4	—	470	195	4	—	36	1	14	—	2	—	2	—	15	—	11	—	45
1	—	—	—	2	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	46
6	1	2	—	67	5	8	—	20	1	8	—	2	—	1	—	22	2	4	—	47
40	1	19	1	279	33	22	1	145	10	79	8	2	1	16	—	79	4	32	—	—
1	—	2	1	28	16	—	—	6	1	3	—	1	1	—	—	6	1	—	—	48
32	1	12	—	165	10	13	—	107	6	52	8	1	—	9	—	44	3	26	—	49
—	—	—	—	23	—	2	—	4	—	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	50
—	—	—	—	8	1	—	—	3	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	51
2	—	3	—	9	1	1	—	11	2	4	—	—	—	—	—	4	—	2	—	52
—	—	1	—	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	53
5	—	1	—	32	5	5	—	6	1	5	—	—	—	—	—	10	—	4	—	54
—	—	—	—	12	—	1	1	7	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	55
4.122	306	2.334	284	22.502	2.299	3.387	157	14.883	1.431	7.439	470	1.268	60	3.707	141	12.691	480	4.804	210	—
171	3	48	12	3.412	287	63	2	2.626	862	418	14	12	—	120	4	517	12	302	11	57
6	1	10	4	1.152	445	5	1	65	33	22	5	2	—	3	—	36	6	8	—	58
2.604	273	1.322	127	5.931	1.360	2.089	125	5.866	540	3.130	405	747	44	1.967	119	4.968	429	1.616	181	59
91	11	79	24	298	76	59	19	188	17	77	15	23	11	57	8	99	17	32	5	60
1.213	9	852	111	11.379	71	1.147	8	6.063	25	3.705	15	475	3	1.521	8	6.775	10	2.704	9	61
14	—	5	—	74	8	15	—	30	1	30	—	4	—	9	—	22	—	10	—	62
23	9	18	6	256	52	2	—	45	3	57	16	5	1	30	2	274	6	12	4	63
210	91	111	21	806	187	125	56	529	174	216	97	44	18	124	43	475	70	111	79	—
196	90	101	20	639	178	95	55	381	173	167	92	29	18	102	42	319	70	97	76	64
14	1	10	1	167	9	30	1	148	1	49	5	15	—	22	1	156	—	14	3	65
154	51	71	29	540	153	64	12	170	73	91	31	16	8	25	1	96	17	6	1	—
153	50	70	29	533	153	64	12	170	73	91	31	16	8	25	1	96	17	6	1	66
1	1	1	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
332	13	252	3	3.032	25	390	2	3.756	35	2.084	16	88	3	554	2	3.191	51	261	3	68
5	1	—	—	72	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	985	—	—	—	—
84.335	19.628	53.562	9.511	266.151	33.155	52.189	6.375	307.077	41.816	218.526	55.217	17.386	1.358	69.868	5.794	268.997	16.873	66.603	3.700	—
123.625	31.431	84.637	12.247	381.578	60.651	110.770	27.376	478.475	94.253	477.171	98.341	67.251	19.096	241.715	69.412	528.948	31.813	158.093	12.400	—
3.116	2.398	832	724	3.442	2.791	1.045	894	8.182	6.047	4.508	4.267	222	189	2.201	1.910	2.898	2.293	997	939	—
368	318	71	56	63	32	10	5	525	341	74	50	16	13	155	54	98	65	368	351	5
6	5	—	—	10	5	2	—	304	140	20	16	—	—	1	—	2	1	—	—	7
—	—	—	—	1	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	8
2	1	—	—	9	4	2	—	7	1	4	—	—	—	1	—	4	—	—	—	9
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10
3	—	9	1	20	—	1	—	50	2	1	—	—	—	5	—	9	—	1	—	11
—	—	—	—	5	—	—	—	10	1	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	12
684	653	183	182	311	209	390	395	1.667	1.607	2.617	2.607	50	50	897	894	750	748	254	254	14
2.053	1.421	569	485	3.023	2.441	634	494	5.614	3.950	1.790	1.594	154	126	1.142	962	2.032	1.478	374	334	15
—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	2	2	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	2	2	40
3.116	2.398	832	724	3.442	2.791	1.045	894	8.182	6.047	4.508	4.267	222	189	2.201	1.910	2.899	2.294	999	941	—
250.423	130.966	122.019	51.843	186.737	93.800	248.424	134.274	264.112	150.652	91.798	30.918	66.426	39.821	145.616	85.716	133.708	24.258	38.077	4.663	1
174	3	82	8	455	36	157	5	809	9	933	12	10	—	373	29	1.662	12	349	2	—
6	—	—	—	2	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2
168	3	82	8	453	36	157	5	808	8	930	12	10	—	373	29	1.661	12	349	2	3

Segue: TAV. I.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le posi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	C O M															
		PIEMONTE		LIGURIA		LOMBARDIA		VENEZIA TRIDENTINA		VENEZIO		VENEZIA G. E ZARA		EMILIA		TOSCANA	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	INDUSTRIA	20.671	8.304	5.678	2.023	35.791	11.770	2.704	673	20.039	5.413	2.543	808	16.070	4.230	14.735	3.004
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	61	3	52	1	141	13	4	1	150	—	14	—	32	5	99	1
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	2.834	271	754	57	6.689	407	599	37	3.818	420	536	58	2.661	195	2.894	172
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	5.999	3.296	1.387	733	9.654	4.432	636	229	4.555	1.488	476	222	4.098	1.331	2.355	631
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	200	48	39	9	531	167	28	4	105	24	20	6	103	20	156	20
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	54	25	88	32	169	85	2	1	33	9	5	1	53	29	122	56
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	354	172	151	54	628	273	45	16	241	92	52	25	187	59	216	56
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	97	17	14	—	152	40	9	1	51	3	11	—	50	2	24	2
11	INDUSTRIE MECCANICHE	2.671	381	684	61	4.833	589	394	22	3.050	111	360	30	2.730	108	2.177	58
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	364	63	132	8	636	141	65	7	390	34	52	7	240	28	707	56
13	INDUSTRIE EDILIZIE	1.590	92	430	26	1.985	133	168	13	1.264	41	163	16	914	21	1.097	13
14	INDUSTRIE TESSILI	386	191	87	48	876	423	27	12	356	165	47	34	149	61	394	152
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	4.871	3.220	1.289	797	7.634	4.367	537	250	4.994	2.721	627	340	3.757	2.032	3.474	1.575
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	655	270	385	101	1.018	294	115	55	564	103	117	40	726	154	749	150
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	85	17	4	1	36	3	16	2	20	3	7	5	15	2	35	3
18	INDUSTRIE CHIMICHE	122	44	74	22	270	102	34	13	134	33	16	2	51	15	105	15
19	PRODUZ. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	16	4	3	2	12	3	3	—	12	3	1	—	9	1	12	1
20	INDUSTRIA EDITORIALE	4	3	2	1	23	9	—	—	8	4	3	2	2	1	2	—
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	297	133	103	70	483	287	22	10	290	157	33	20	289	165	114	43
22	INDUSTRIE NON ALTREMENTI SPECIF.	11	4	—	—	21	2	—	—	4	2	3	—	4	1	3	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1.401	196	549	28	1.889	151	207	20	1.634	86	235	21	2.136	157	1.591	107
23	TRASPORTI	1.401	196	549	28	1.889	151	207	20	1.634	86	235	21	2.136	157	1.591	107
	COMMERCIO	36.562	25.507	14.943	9.219	49.818	32.540	4.402	2.898	27.267	15.264	5.155	3.061	20.649	11.148	18.684	8.725
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	2.814	1.026	1.016	401	3.410	932	230	71	2.225	483	352	109	1.846	408	1.733	256
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	1.403	576	559	210	1.492	472	102	34	1.039	259	183	59	752	186	591	110
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	427	202	256	129	827	294	52	19	322	107	86	32	301	98	415	84
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	940	226	184	57	1.060	155	68	12	818	97	71	11	747	104	690	55
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	44	22	17	5	31	11	8	6	46	20	12	7	46	20	37	7
	COMMERCIO AL MINUTO	21.590	15.364	9.231	5.703	26.809	17.585	1.962	1.205	13.864	7.321	2.741	1.471	11.845	6.494	11.991	5.755
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	15.882	11.571	6.725	4.272	19.448	13.323	1.162	684	9.267	4.916	1.851	1.008	8.161	4.643	8.455	4.233
30	COMM. DI METALLI, DI MACCHINE, DI UTENSILI DIVERSI	463	224	207	78	821	376	56	31	430	145	76	31	494	129	247	81
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E PER L'AGRICOLTURA	59	33	31	5	73	17	9	3	67	13	10	4	16	1	35	2
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	2.599	1.833	996	629	3.350	2.114	262	163	1.932	1.073	318	158	1.444	819	1.434	679
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	804	532	299	160	811	404	53	25	390	194	65	36	374	204	426	203
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	263	156	154	79	421	219	38	30	188	66	40	21	110	57	171	53
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	451	218	308	148	605	269	60	26	396	176	138	67	373	143	594	155
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	418	309	193	127	608	412	27	22	179	123	58	38	223	124	200	110
37	COMM. DI OGGETTI USATI	63	27	38	6	68	17	9	1	48	8	20	7	40	8	33	10
38	GRANDI MAGAZZINI	5	4	2	1	2	—	—	—	2	1	—	—	2	1	—	—
39	COMM. AL MINUTO DI GENERI DIVERSI	583	457	278	198	602	434	286	220	965	606	165	101	608	365	396	229
40	GESTIONI DIVERSE	101	67	30	17	91	54	12	7	51	24	9	6	50	31	57	27
41	COMMERCIO AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	2.361	1.517	513	294	3.530	1.718	198	101	2.516	1.155	209	118	1.762	833	1.430	596
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTREMENTI SPECIFICATE	14	6	6	1	5	2	—	—	3	—	2	1	4	1	—	—
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	9.560	7.507	4.071	2.790	15.725	12.196	1.981	1.509	8.447	6.263	1.822	1.347	4.960	3.365	3.183	2.081
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	122	20	76	13	248	53	19	5	161	18	20	9	182	16	290	10
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	17	4	19	6	9	2	2	2	6	1	3	—	1	—	4	2
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	10	4	9	4	1	—	2	2	2	—	—	—	—	—	1	1
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	7	—	10	2	3	—	—	—	1	—	3	—	—	—	2	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	—	—	—	—	5	2	—	—	3	1	—	—	1	—	1	1
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	6	2	3	2	12	9	1	1	12	7	2	—	5	2	5	2
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	2	1	2	2	10	8	—	—	9	5	—	—	5	2	2	2
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	4	1	1	—	2	1	1	1	3	2	2	—	—	—	3	—
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	—	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	58.700	34.017	21.479	11.307	87.769	44.490	7.333	3.596	50.149	20.806	8.503	3.913	39.173	15.551	35.155	11.846
	TOTALE GENERALE	394.941	196.545	91.978	47.183	330.537	131.831	67.393	28.380	497.881	212.437	77.112	29.491	423.909	178.320	376.530	155.612

zioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

PARTIMENTI

MARCHE		UMBRIA		LAZIO		ABRUZZI E MOLISE		CAMPANIA		PUGLIE		LUCANIA		CALABRIE		SICILIA		SARDEGNA		N. d'ordine della classe
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
6.131	1.746	2.738	610	7.820	2.112	7.185	1.902	16.045	3.973	11.899	2.874	1.939	433	7.770	2.765	15.062	3.491	2.992	666	
2	—	4	—	32	1	8	—	65	3	415	1	5	—	5	—	140	—	17	—	4
1.129	85	552	33	1.254	92	1.084	37	3.338	389	2.004	78	351	8	1.063	351	2.556	311	547	46	5
957	290	370	113	1.242	579	1.167	532	2.342	1.086	1.525	645	305	163	1.487	909	2.599	1.273	422	191	6
23	5	13	2	80	8	43	2	244	20	198	9	21	—	53	2	149	10	33	2	7
9	5	2	—	34	8	—	—	41	13	—	—	—	—	—	—	19	10	1	—	8
65	13	37	13	186	59	49	10	178	37	119	20	10	—	46	13	178	32	24	7	9
17	—	1	—	12	1	30	—	32	—	25	—	27	—	3	1	16	1	5	—	10
911	13	547	23	1.080	37	968	17	1.657	38	1.589	18	273	9	942	37	2.062	30	530	5	11
202	23	117	9	312	70	219	35	438	86	399	38	119	20	471	188	990	49	101	5	12
287	7	187	2	638	21	569	7	1.216	33	1.017	9	160	2	346	4	966	18	311	3	13
144	62	42	25	95	64	160	93	346	221	287	167	16	8	278	238	244	196	71	69	14
2.155	1.187	743	361	2.173	1.017	2.597	1.120	4.815	1.904	3.373	1.837	545	212	2.144	999	3.849	1.531	757	315	15
166	25	71	11	461	66	106	9	1.008	40	711	6	86	3	242	2	1.001	24	122	3	16
2	—	—	—	15	4	5	—	20	3	20	—	3	—	6	—	29	3	2	—	17
24	9	15	1	71	22	47	13	160	29	114	14	11	4	53	11	169	26	13	2	18
1	1	—	—	1	—	19	2	6	—	8	—	3	—	1	—	19	1	6	2	19
1	1	—	—	6	1	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20
35	20	36	17	122	62	51	25	135	64	69	27	4	2	28	9	70	25	30	16	21
1	—	—	—	6	—	3	—	1	1	2	—	—	—	2	1	4	—	—	—	22
446	24	325	26	835	46	429	12	1.975	91	1.161	13	178	6	1.224	193	1.959	30	270	2	
446	24	325	26	835	46	429	12	1.975	91	1.161	13	178	6	1.224	193	1.959	30	270	2	23
5.440	2.933	2.921	1.533	13.613	6.671	5.735	2.812	19.860	8.063	9.393	3.566	1.478	684	5.991	2.579	15.002	6.198	3.387	1.712	
424	107	166	24	531	101	490	95	1.534	248	958	101	123	18	333	36	1.222	106	259	37	
155	46	40	10	236	49	154	33	647	126	551	45	45	7	191	22	689	61	114	15	25
77	23	27	7	106	33	63	12	230	50	123	29	21	2	25	6	158	18	47	10	26
172	26	97	6	177	17	237	34	641	68	216	23	46	8	107	8	342	20	85	6	27
20	12	2	1	12	2	36	16	16	4	68	4	11	1	10	—	33	7	13	6	28
3.365	1.864	2.104	1.104	8.786	4.177	3.622	1.805	12.097	5.438	6.465	2.829	1.021	497	4.511	2.006	10.517	5.155	2.503	1.381	
2.218	1.256	1.388	705	5.918	2.870	2.142	1.124	8.414	4.087	4.491	2.040	655	325	3.100	1.417	7.088	3.370	1.624	861	29
91	35	59	23	206	73	104	21	204	42	106	25	22	2	55	10	173	46	43	14	30
1	—	8	5	52	13	3	—	84	14	9	2	4	2	7	1	61	9	6	3	31
505	279	257	155	1.046	476	506	214	1.394	507	942	384	155	69	509	221	1.577	890	286	172	32
101	61	59	39	281	115	60	21	248	63	121	43	2	1	42	8	178	59	28	14	33
37	18	20	11	203	83	58	7	300	57	69	13	10	4	36	7	157	47	15	5	34
99	45	83	26	414	153	138	53	501	195	221	47	19	7	144	38	292	82	67	25	35
47	26	29	22	173	74	18	7	200	84	58	20	2	1	27	5	94	27	21	11	36
3	—	—	—	36	7	12	9	76	11	31	6	1	1	5	1	18	6	—	—	37
263	144	201	118	455	312	581	349	676	378	415	249	150	84	585	297	878	619	412	276	39
17	6	9	5	44	15	25	9	119	42	40	16	11	1	14	12	60	21	13	6	40
598	248	169	70	985	357	675	297	2.770	793	985	163	91	32	615	267	1.754	194	237	83	41
2	1	—	—	1	—	4	—	4	—	3	—	2	—	—	—	5	1	—	—	42
1.016	704	471	330	3.200	2.009	904	603	2.707	1.501	849	455	217	136	485	258	1.218	716	360	203	43
18	3	2	—	66	12	15	2	449	39	93	2	13	—	33	—	226	5	15	2	44
—	—	—	—	15	2	—	—	31	10	2	1	—	—	—	—	5	1	—	—	—
—	—	—	—	6	—	—	—	24	9	—	—	—	—	—	—	4	1	—	—	45
—	—	—	—	8	1	—	—	7	1	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	46
—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47
1	—	4	3	3	1	1	1	4	2	4	4	1	1	—	—	4	—	—	—	—
1	—	4	3	1	—	1	1	3	2	4	4	1	1	—	—	3	—	—	—	64
—	—	—	—	2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	65
12.192	4.706	6.070	2.180	22.741	8.868	13.507	4.732	38.544	12.147	23.382	6.470	3.606	1.124	15.358	5.566	36.694	9.732	6.998	2.382	
262.615	135.672	128.089	54.023	209.478	102.668	261.931	139.006	302.656	162.799	115.180	37.388	70.032	40.945	160.974	91.282	167.402	33.990	45.075	7.045	

TAV. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					6	7	8	9	10	11	12	13	14						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A) PADRONI																			
1	AGRICOLTURA	253.033	188.392	64.641	79.754	62.688	17.066	173.276	125.702	47.574	—	—	—	7.344	5.362	1.982	8.302	6.217	2.085
	CACCIA E PESCA	11.770	11.670	100	4.124	4.084	40	7.646	7.586	60	—	—	—	420	411	9	573	567	6
2	CACCIA	211	211	—	56	56	—	155	155	—	—	—	—	3	3	—	2	2	—
3	PESCA	11.559	11.459	100	4.068	4.028	40	7.491	7.431	60	—	—	—	417	408	9	571	565	6
	INDUSTRIA	214.409	182.133	32.276	67.173	55.075	12.098	147.186	127.011	20.175	45	42	3	4.314	3.313	1.001	6.734	5.300	1.434
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	3.894	3.834	60	1.236	1.211	25	2.657	2.622	35	1	1	—	139	138	1	157	154	3
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	13.174	12.319	855	4.409	3.969	440	8.762	8.347	415	3	3	—	232	201	31	407	349	58
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	85.145	63.837	21.308	27.969	21.039	6.930	57.169	42.791	14.378	6	6	—	2.214	1.602	612	3.420	2.523	897
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	2.406	2.190	216	712	618	94	1.694	1.572	122	—	—	—	16	12	4	55	49	6
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	1.553	1.273	280	523	378	145	1.029	894	135	1	1	—	9	5	4	42	31	11
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	5.161	4.366	795	1.745	1.295	450	3.414	3.069	345	2	2	—	45	38	7	83	56	27
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	1.257	1.189	68	358	318	40	895	867	28	4	4	—	9	8	1	21	15	6
11	INDUSTRIE MECCANICHE	18.227	17.261	966	5.834	5.380	454	12.388	11.876	512	5	5	—	217	199	18	409	367	42
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	9.765	9.160	605	3.102	2.784	318	6.662	6.375	287	—	—	—	265	221	44	329	300	29
13	INDUSTRIE EDILIZIE	36.489	36.199	290	8.871	8.696	175	27.614	27.499	115	4	4	—	373	368	5	776	753	23
14	INDUSTRIE TESSILI	6.824	5.811	1.013	2.054	1.556	498	4.766	4.251	515	3	3	—	49	31	18	102	72	30
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	9.971	7.077	2.894	3.332	2.050	1.282	6.634	5.024	1.610	4	2	2	87	50	37	225	118	107
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	5.525	2.260	265	865	783	82	1.660	1.477	183	—	—	—	52	48	4	90	83	7
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF. PRIME NON PREZIOSE	1.351	1.221	130	314	278	36	1.037	943	94	—	—	—	32	27	5	40	36	4
18	INDUSTRIE CHIMICHE	5.752	5.247	505	1.649	1.454	195	4.099	3.789	310	4	4	—	71	58	13	121	101	20
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	741	704	37	209	191	18	532	513	19	—	—	—	5	3	2	21	19	2
20	INDUSTRIA EDITORIALE	386	342	44	104	90	14	280	251	29	2	1	1	—	—	—	5	2	3
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	9.475	7.545	1.930	3.775	2.879	896	5.695	4.061	1.034	5	5	—	499	304	195	427	269	158
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	313	298	15	112	106	6	199	190	9	1	1	—	—	—	—	4	3	1
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	75.495	72.737	2.758	23.010	22.019	991	52.471	50.705	1.766	12	11	1	1.015	953	62	1.870	1.713	157
23	TRASPORTI	75.495	72.737	2.758	23.010	22.019	991	52.471	50.705	1.766	12	11	1	1.015	953	62	1.870	1.713	157
	COMMERCIO	1.015.720	686.438	329.282	266.206	177.509	88.697	749.301	508.781	240.520	167	105	62	18.257	12.279	5.978	27.218	18.809	8.409
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	90.964	84.013	6.951	25.747	23.379	2.368	65.187	60.609	4.578	26	23	3	1.046	896	150	1.940	1.717	223
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	38.708	35.286	3.422	11.012	9.925	1.087	27.684	25.350	2.334	11	11	—	410	333	77	770	657	113
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	16.860	15.028	1.832	4.829	4.160	609	12.017	10.858	1.159	11	8	3	153	130	23	314	257	57
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	32.657	31.218	1.439	9.287	8.763	524	23.367	22.452	915	3	3	—	454	409	45	812	767	45
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	2.739	2.481	258	619	531	88	2.119	1.949	170	1	1	—	29	24	5	44	36	8
	COMMERCIO AL MINUTO	558.984	357.965	201.019	146.888	93.828	53.060	412.014	264.073	147.941	61	44	17	9.858	6.526	3.332	14.569	9.954	4.615
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	363.864	224.875	138.989	93.194	59.534	33.660	270.646	165.321	105.325	15	11	4	7.518	5.011	2.507	10.629	7.292	3.337
30	COMM. DI METALLI, DI MACCHINE, DI UTENSILI DIVERSI	16.583	13.974	2.609	4.684	3.898	786	11.893	10.070	1.823	4	4	—	131	108	23	299	246	53
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E PER L'AGRICOLTURA	2.791	2.462	329	705	618	87	2.085	1.844	241	1	—	1	34	31	3	55	46	9
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI ARREDAM. ED ABBIGLIAM.	75.959	47.654	28.305	21.921	12.481	9.440	54.013	35.156	18.857	18	10	8	727	435	292	1.390	882	508
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	17.998	12.274	5.724	4.943	3.225	1.718	13.051	9.045	4.006	4	4	—	197	126	71	356	243	113
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	12.256	8.721	2.535	3.310	2.496	814	7.936	6.217	1.719	10	8	2	79	58	21	156	123	33
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACUTICI, ECC.	28.131	22.445	5.686	6.809	5.233	1.576	21.315	17.207	4.108	7	5	2	383	316	67	531	435	96
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	10.360	6.299	4.061	3.320	1.802	1.518	7.040	4.497	2.543	—	—	—	156	98	58	231	143	88
37	COMM. DI OGGETTI USATI	3.095	2.625	470	822	727	95	2.273	1.898	375	—	—	—	57	48	9	91	83	8
38	GRANDI MAGAZZINI	125	107	18	38	31	7	87	76	11	—	—	—	—	—	—	4	2	2
39	COMM. AL MINUTO DI GENERI DIVERSI	28.822	16.529	12.293	7.142	3.783	3.359	21.675	12.742	8.933	2	2	—	576	295	281	827	459	368
40	GESTIONI DIVERSE	5.402	4.507	805	1.314	922	392	4.087	3.584	503	1	1	—	18	5	13	52	33	19
41	COMMERCIO AMBULANTE ED ATTIVITÀ AFFINI	151.217	119.961	31.256	42.449	35.263	7.186	108.734	84.668	24.066	16	12	4	4.460	3.702	758	5.871	5.000	871
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	761	693	68	311	287	24	448	404	44	2	2	—	—	—	—	5	4	1
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	173.024	84.574	88.450	43.307	17.848	25.459	129.665	66.711	62.954	50	13	37	2.762	1.041	1.721	4.503	1.839	2.664
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	35.368	34.725	643	6.190	5.982	208	20.166	28.732	434	11	10	1	113	109	4	278	262	16
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	1.032	943	89	225	196	29	806	746	60	1	1	—	3	2	1	2	1	1
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	390	324	66	85	67	18	305	257	48	—	—	—	2	1	1	1	—	1
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIALUTE	486	470	16	109	102	7	376	367	9	1	1	—	1	1	—	1	1	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	156	149	7	31	27	4	125	122	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	3.465	655	2.810	1.837	208	1.629	1.621	446	1.175	7	1	6	—	—	—	8	3	5
49	ATTIVITÀ SANITARIE .																		

L'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	
9.264	7.490	1.774	18.940	15.921	3.019	36.660	30.044	6.616	35.542	27.102	8.440	38.585	28.498	10.087	39.050	27.490	11.560	59.322	40.251	19.071	24	17	7	1
624	619	5	1.280	1.269	11	2.375	2.359	16	2.044	2.024	20	1.914	1.896	18	1.536	1.526	10	1.003	998	5	1	1	—	—
1	1	—	6	6	—	38	38	—	30	30	—	38	38	—	61	61	—	32	32	—	—	—	—	2
623	618	5	1.274	1.263	11	2.337	2.321	16	2.014	1.994	20	1.876	1.858	18	1.475	1.465	10	971	966	5	1	1	—	—
8.230	6.607	1.623	16.813	13.523	3.290	46.578	39.067	7.511	48.183	40.918	7.265	42.531	36.824	5.707	27.188	24.109	3.079	13.823	12.461	1.362	15	11	4	—
158	154	4	305	299	6	809	800	9	717	699	18	760	754	6	577	567	10	272	269	3	—	—	—	4
530	463	67	1.244	1.133	111	2.830	2.638	192	2.823	2.638	185	2.561	2.427	134	1.722	1.666	56	824	803	21	1	1	—	5
3.751	2.807	944	7.401	5.335	2.066	19.676	14.730	4.946	18.427	13.551	4.876	15.446	11.562	3.884	9.765	7.586	2.179	5.041	4.138	903	4	3	1	6
81	67	14	172	147	25	483	437	46	608	552	56	505	465	40	328	310	18	158	151	7	—	—	—	7
53	32	21	90	61	29	347	279	68	331	267	64	339	193	46	224	200	24	118	105	13	—	—	—	8
159	113	46	356	261	95	1.089	900	189	1.257	1.057	200	1.048	921	127	781	712	69	343	308	35	—	—	—	9
34	30	4	74	63	11	233	213	20	346	330	16	316	309	7	156	154	2	68	67	1	—	—	—	10
705	640	65	1.617	1.496	121	3.842	3.581	261	4.660	4.444	216	3.890	3.728	162	2.067	2.011	56	818	73	25	2	2	—	11
407	358	49	662	581	81	1.953	1.820	133	2.045	1.950	95	1.947	1.845	102	1.337	1.292	45	819	793	26	1	—	—	12
1.051	1.033	18	2.244	2.190	54	7.374	7.291	83	8.613	8.572	41	8.048	8.015	33	5.290	5.269	21	2.720	2.708	12	—	—	—	13
163	119	44	423	313	110	1.365	1.138	227	1.594	1.381	213	1.528	1.362	166	1.023	907	116	576	487	89	1	1	—	14
379	225	154	903	591	312	2.219	1.531	688	2.423	1.707	716	2.138	1.580	558	1.105	879	226	492	396	96	—	—	—	15
127	116	11	203	184	19	513	477	36	403	439	54	446	305	51	333	289	44	267	228	39	1	1	—	16
39	35	4	52	49	3	252	229	23	332	299	33	304	278	26	191	170	21	109	98	11	—	—	—	17
132	104	28	315	282	33	1.225	1.112	113	1.340	1.222	118	1.241	1.130	111	871	822	49	436	416	20	—	—	—	18
14	14	—	44	40	4	133	125	8	172	166	6	163	158	5	119	112	7	79	67	3	—	—	—	19
5	3	2	13	13	—	83	69	14	89	77	12	87	81	6	72	67	5	32	30	2	—	—	—	20
433	285	148	665	456	209	2.086	1.633	453	1.835	1.495	340	1.695	1.455	240	1.190	1.061	129	641	585	56	4	2	—	21
9	9	—	30	29	1	66	64	2	78	72	6	69	66	3	37	35	2	19	19	—	1	1	—	22
3.049	2.900	149	6.083	5.844	239	19.026	18.476	550	17.460	16.825	635	13.733	13.253	480	8.902	8.618	284	4.352	4.150	202	5	5	—	—
3.049	2.900	149	6.083	5.844	239	19.026	18.476	550	17.460	16.825	635	13.733	13.253	480	8.902	8.618	284	4.352	4.150	202	5	5	—	—
20.623	20.633	8.990	61.071	41.096	19.975	205.822	143.779	62.043	237.636	156.656	80.980	211.425	138.969	72.456	142.659	97.456	45.203	81.939	56.720	25.219	70	41	29	—
2.640	2.340	300	6.070	5.469	601	19.344	17.837	1.507	22.149	20.394	1.755	19.261	17.841	1.420	12.462	11.755	707	6.049	5.761	288	3	3	—	—
1.152	1.001	151	2.682	2.394	288	8.302	7.544	758	9.410	8.537	873	8.047	7.362	685	5.354	5.007	347	2.580	2.450	130	1	1	—	25
389	316	73	1.001	836	165	3.618	3.210	408	4.273	3.805	468	3.739	3.364	385	2.356	2.175	181	1.016	944	72	1	1	—	26
1.042	977	65	2.257	2.133	124	6.958	6.670	288	7.791	7.435	356	6.841	6.549	202	4.326	4.179	147	2.175	2.098	77	1	1	—	27
57	46	11	130	106	24	466	413	53	675	617	58	634	576	58	426	394	32	278	269	9	—	—	—	28
18.032	10.947	5.085	34.510	22.637	11.873	113.703	74.838	38.865	131.712	80.856	50.856	116.325	71.088	44.637	77.400	50.373	27.027	44.844	30.133	14.711	31	13	18	—
11.313	7.684	3.629	23.859	15.404	8.455	75.507	48.382	27.125	85.870	50.923	34.947	73.376	43.114	30.262	47.595	29.149	18.446	28.176	17.905	10.271	21	11	10	—
462	389	73	1.008	834	174	3.547	3.025	522	4.307	3.613	694	3.630	3.073	617	2.091	1.772	319	1.108	974	134	—	—	—	—
78	68	10	154	138	16	545	493	52	612	521	91	591	524	67	450	400	50	272	241	31	—	—	—	—
1.844	1.200	644	4.444	2.911	1.533	14.692	9.592	5.100	18.278	10.830	7.448	17.338	10.473	6.865	11.155	7.204	3.951	6.085	4.125	1.960	6	2	4	—
410	300	110	1.023	721	302	3.491	2.454	1.037	4.331	2.860	1.471	4.040	2.688	1.352	2.670	1.827	843	1.480	1.055	425	—	—	—	—
251	195	56	602	465	137	2.387	1.873	514	2.639	1.998	641	2.482	1.806	586	1.708	1.346	362	952	767	185	—	—	—	—
493	413	80	1.056	809	247	5.858	4.412	1.446	6.102	4.639	1.463	5.822	4.637	1.185	5.202	4.534	668	2.683	2.250	433	1	—	—	—
255	161	94	572	336	236	2.002	1.209	793	2.288	1.305	983	2.239	1.283	956	1.653	1.081	572	963	683	280	1	—	—	—
95	90	5	149	130	19	554	502	52	642	534	108	648	540	108	502	406	96	357	292	65	—	—	—	—
3	3	—	7	5	2	21	20	1	33	23	10	31	30	1	17	15	2	9	9	—	—	—	—	—
828	444	384	1.636	884	752	5.099	2.876	2.223	6.610	3.610	3.000	6.128	3.490	2.638	4.357	2.639	1.718	2.759	1.832	927	2	—	—	—
81	52	29	193	137	56	1.185	981	204	1.262	1.046	216	1.113	938	175	915	793	122	582	521	61	1	1	—	—
5.762	4.961	801	9.673	8.026	1.647	34.577	29.117	5.460	33.546	26.092	7.454	27.300	20.496	6.804	18.695	14.091	4.604	11.311	8.457	2.854	22	19	3	—
35	35	—	125	123	2	177	158	19	161	142	19	128	115	13	102	94	8	28	22	6	—	—	—	—
4.693	1.934	2.759	9.637	3.881	5.756	31.015	15.103	15.912	40.370	19.840	20.530	38.632	19.373	19.259	26.212	13.593	12.619	15.189	7.967	7.222	11	3	8	—
380	364	16	863	823	40	5.821	5.745	76	8.436	8.286	150	8.666	8.518	148	6.873	6.757	11							

Segue: TAV. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOV			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
B) ARTIGIANI CON DIPENDENTI																			
	CACCIA E PESCA	6.066	6.003	63	2.218	2.179	39	3.848	3.824	24	—	—	—	380	371	9	427	417	10
3	PESCA	6.066	6.003	63	2.218	2.179	39	3.848	3.824	24	—	—	—	380	371	9	427	417	10
	Industria	120.533	101.129	19.404	40.482	30.065	10.397	80.035	71.041	8.994	36	23	13	2.297	1.945	352	3.553	2.908	650
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	20.409	20.037	372	6.536	6.335	201	13.872	13.701	171	1	1	—	523	502	21	707	681	26
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	2.861	2.502	359	879	777	102	1.982	1.725	257	—	—	—	101	89	12	137	118	19
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	1.331	1.190	141	387	335	52	944	855	89	—	—	—	25	22	3	30	25	5
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	206	156	50	76	49	27	130	107	23	—	—	—	3	1	2	7	7	—
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	2.355	2.072	283	742	622	120	1.609	1.446	163	4	4	—	27	24	3	50	36	14
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	257	251	6	63	61	2	194	190	4	—	—	—	4	3	1	7	7	—
11	INDUSTRIE MECCANICHE	18.766	18.308	458	5.467	5.276	191	13.296	13.030	266	3	2	1	386	373	13	595	567	28
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	2.701	2.601	100	807	763	44	1.893	1.837	56	1	1	—	60	56	4	94	89	5
13	INDUSTRIE EDILIZIE	8.318	8.184	134	2.146	2.093	53	6.170	6.089	81	2	2	—	181	177	4	258	254	4
14	INDUSTRIE TESSILI	1.056	501	555	499	143	356	557	358	199	—	—	—	30	13	17	25	16	9
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	41.980	26.192	15.788	16.332	7.533	8.799	25.628	18.648	6.980	20	11	9	628	372	256	1.122	636	486
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	19.888	18.752	1.136	6.423	5.978	445	13.460	12.772	688	5	2	3	322	306	16	508	454	54
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	69	68	1	15	15	—	54	53	1	—	—	—	2	2	—	1	1	—
18	INDUSTRIE CHIMICHE	308	288	20	80	75	5	228	213	15	—	—	—	4	4	—	12	12	—
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	28	27	1	10	10	—	18	17	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—
	TOTALE GENERALE	126.599	107.133	19.467	42.680	32.244	10.436	83.883	74.865	9.018	36	23	13	2.677	2.316	361	3.980	3.320	660
C) ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI E ASSIMILATI																			
1	AGRICOLTURA	6.096.099	4.294.592	1.801.507	2478.515	1628838	849.677	3617.530	2665706	951.824	—	—	—	511.698	307.967	203.731	474.363	297.984	176.379
	CACCIA E PESCA	14.780	14.651	129	5.695	5.617	78	9.085	9.034	51	—	—	—	926	905	21	1.125	1.102	23
3	PESCA	14.780	14.651	129	5.695	5.617	78	9.085	9.034	51	—	—	—	926	905	21	1.125	1.102	23
	INDUSTRIA	859.169	654.849	204.320	351.155	215.687	135.468	507.930	439.109	68.821	75	46	29	16.840	12.575	4.265	29.909	20.077	9.832
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	1.996	1.992	4	626	623	3	1.370	1.369	1	—	—	—	104	102	2	103	103	—
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	158.662	153.318	5.344	53.698	51.192	2.506	104.958	102.121	2.837	4	3	1	3.485	3.148	337	5.264	4.803	461
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	21.195	15.623	5.572	6.696	5.215	1.481	14.499	10.408	4.091	—	—	—	925	682	243	1.106	874	232
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	8.184	7.923	261	2.560	2.432	128	5.624	5.491	133	—	—	—	153	147	6	223	216	7
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	339	265	74	121	87	34	217	178	39	1	—	1	5	3	2	11	9	2
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	7.755	7.020	735	2.719	2.350	369	5.033	4.667	366	3	3	—	71	55	16	174	145	29
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	1.547	1.526	21	570	557	13	977	969	8	—	—	—	55	54	1	82	80	2
11	INDUSTRIE MECCANICHE	109.860	108.990	870	37.951	37.559	392	71.897	71.420	477	11	10	1	2.993	2.949	44	4.478	4.429	49
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	11.814	11.352	462	3.814	3.572	242	7.998	7.778	220	2	2	—	375	349	26	483	437	46
13	INDUSTRIE EDILIZIE	71.343	71.083	260	20.308	20.181	127	51.030	50.897	133	4	4	—	908	898	10	1.797	1.775	22
14	INDUSTRIE TESSILI	18.996	3.138	15.858	12.193	941	11.252	6.799	2.197	4.602	4	—	4	471	128	343	900	124	776
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	397.069	227.808	169.261	187.088	71.366	115.672	209.992	156.422	53.570	35	18	17	6.263	3.106	3.157	13.015	5.046	7.969
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	48.940	43.422	5.518	22.410	19.196	3.214	26.519	24.220	2.299	10	5	5	992	917	75	2.215	1.981	234
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	340	336	4	116	115	1	223	220	3	1	1	—	12	12	—	13	13	—
18	INDUSTRIE CHIMICHE	946	872	74	266	234	32	680	638	42	—	—	—	28	25	3	36	33	3
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	183	181	2	69	67	2	114	114	—	—	—	—	—	—	—	9	9	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	97.932	97.290	642	27.061	26.716	345	70.865	70.568	297	5	5	—	1.950	1.884	66	3.047	2.975	72
23	TRASPORTI	97.932	97.290	642	27.061	26.716	345	70.865	70.568	297	5	5	—	1.950	1.884	66	3.047	2.975	72
	Totale esclusa l'agricoltura	971.881	766.790	205.091	383.911	248.020	135.891	587.880	518.711	69.169	80	51	29	19.716	15.364	4.352	34.081	24.154	9.927
	TOTALE GENERALE	7.067.980	5.061.382	2.006.598	2862.426	1876858	985.568	4205.410	3184417	1020993	80	51	29	531.414	323.331	208.083	508.444	322.138	186.306
D) LIBERI PROFESSIONISTI																			
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	108.293	90.240	18.053	42.421	32.912	9.509	65.715	57.225	8.490	149	95	54	129	59	70	324	152	172
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	7.398	3.096	4.302	4.610	1.230	3.380	2.771	1.863	908	17	3	14	1	—	1	17	3	14
49	ATTIVITÀ SANITARIE	24.199	16.962	7.237	7.791	5.924	1.867	16.389	11.023	5.366	18	14	4	—	—	—	—	—	—
50	ATTIVITÀ LEGALI	29.708	29.518	190	9.398	9.261	137	20.275	20.223	52	31	1	—	—	—	—	—	—	—
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	1.973	1.596	377	756	570	186	1.196	1.013	183	20	12	8	—	—	—	—	—	—
52	ATTIVITÀ TECNICHE	16.894	16.852	42	6.366	6.342	24	10.516	10.498	18	10	10	—	—	—	—	—	—	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	6.780	6.615	165	2.399	2.280	119	4.379	4.333	46	2	2	—	—	—	—	—	—	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	20.666	15.094	5.572	10.654	6.938	3.716	9.962	8.133	1.829	49	22	27	122	55	67	283	129	154
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	408	—	—	324	324	—	83	83	—	1	1	—	3	3	—	16	16	—
56	ATTIVITÀ VARIE	267	99	168	123	43	80	144	56	88	—	—	—	3	1	2	4	1	3
	TOTALE GENERALE	108.293	90.240	18.053	42.421	32.912	9.509	65.715	57.225	8.490	149	95	54	129	59	70	324	152	

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe			
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F				
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	38	40	41	42	43	44				
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	38	40	41	42	43	44				
386	379	7	558	550	8	1.051	1.040	11	950	946	4	996	990	6	807	802	5	511	508	3	—	—	—	3			
386	379	7	558	550	8	1.051	1.040	11	950	946	4	996	990	6	807	802	5	511	508	3	—	—	—	—	3		
4.380	3.440	940	10.156	7.736	2.420	31.593	25.838	5.705	29.722	24.813	4.909	21.872	18.940	2.932	11.815	10.710	1.105	5.143	4.752	391	2	2	—	—	5		
746	716	30	1.517	1.476	41	4.812	4.720	92	4.929	4.852	77	3.673	3.624	49	2.385	2.363	22	1.117	1.103	14	—	—	—	—	5		
108	98	10	187	160	27	668	601	67	606	535	71	490	417	73	354	301	53	210	183	27	—	—	—	—	6		
37	28	9	114	98	16	278	249	29	351	305	46	275	254	21	143	137	6	78	72	6	—	—	—	—	7		
8	3	5	11	8	3	49	35	14	43	32	11	50	41	9	22	17	5	13	12	1	—	—	—	—	8		
69	61	8	152	124	28	531	444	87	614	530	84	509	476	33	275	257	18	128	120	8	—	—	—	—	9		
8	8	—	9	9	—	62	59	3	71	70	1	54	53	1	28	28	—	14	14	—	—	—	—	—	10		
654	628	26	1.227	1.187	40	4.458	4.335	123	4.894	4.783	111	3.712	3.641	71	1.941	1.911	30	898	882	16	1	1	—	—	11		
112	103	9	186	180	6	555	532	23	622	596	26	552	536	16	360	354	6	160	155	5	—	—	—	—	12		
293	283	10	526	506	20	1.669	1.640	29	2.170	2.128	42	1.823	1.806	17	984	977	7	414	413	1	—	—	—	—	13		
31	9	22	92	33	59	264	110	154	254	116	138	192	96	96	110	71	39	58	37	21	—	—	—	—	14		
1.442	702	740	3.912	1.889	2.023	11.548	6.868	4.680	10.667	6.635	4.032	7.490	5.059	2.431	3.675	2.804	871	1.495	1.226	269	1	1	—	—	15		
860	790	70	2.205	2.050	155	6.594	6.194	400	4.397	4.133	264	2.968	2.896	112	1.497	1.454	43	537	515	22	—	—	—	—	16		
1	1	—	2	2	—	49	19	—	18	18	—	12	12	—	12	11	1	2	2	—	—	—	—	—	17		
10	9	1	14	12	2	82	78	4	79	74	5	64	61	3	25	21	4	18	17	1	—	—	—	—	18		
1	1	—	2	2	—	4	4	—	7	6	—	8	8	—	4	4	—	1	1	—	—	—	—	—	22		
4.766	3.819	947	10.714	8.286	2.428	32.644	26.928	5.716	30.672	25.759	4.913	22.868	19.930	2.938	13.622	11.512	1.110	5.654	5.260	394	2	2	—	—	—		
372.765	232.648	140.119	597.587	366.940	230.647	1236.973	845.724	391.249	854.987	596.372	258.615	774.765	577.825	196.940	693.114	562.810	130304	579.555	506.127	73.428	292	197	95	1	—		
883	869	14	1.432	1.421	11	2.893	2.866	27	2.315	2.302	13	2.209	2.201	8	1.867	1.863	4	1.129	1.121	8	1	1	—	—	—		
883	869	14	1.432	1.421	11	2.893	2.866	27	2.315	2.302	13	2.209	2.201	8	1.867	1.863	4	1.129	1.121	8	1	1	—	—	—	3	
44.906	27.929	18.977	93.110	62.749	35.361	226.413	170.898	55.515	158.711	122.446	36.265	130.030	105.615	24.415	95.827	82.337	13.490	58.384	50.194	8.190	39	29	10	—	—		
97	97	—	129	129	—	518	517	1	427	427	—	313	312	1	208	208	—	97	97	—	—	—	—	—	—	4	
6.403	6.108	295	15.250	14.681	569	40.485	39.395	1.090	29.802	28.953	849	24.574	23.832	742	20.365	19.852	513	13.025	12.537	488	9	9	—	—	—	5	
878	709	169	1.454	1.087	367	4.274	4.438	836	3.887	2.742	1.145	3.833	2.573	1.260	3.013	2.140	873	1.823	1.376	447	2	2	—	—	—	6	
295	278	17	718	693	25	1.911	1.839	72	1.597	1.538	59	1.497	1.451	46	1.076	1.055	21	714	706	8	—	—	—	—	—	7	
16	11	5	21	17	4	60	40	20	74	56	18	61	47	14	55	49	6	36	33	3	—	—	—	—	—	8	
276	241	35	624	541	83	1.957	1.744	213	1.758	1.586	172	1.484	1.368	116	958	909	49	453	431	22	—	—	—	—	—	9	
77	76	1	141	140	1	381	374	7	273	265	8	232	231	1	187	187	—	119	119	—	—	—	—	—	—	10	
5.138	5.100	38	9.845	9.737	108	27.504	27.306	198	20.887	20.693	194	17.730	17.601	129	13.247	13.172	75	8.032	7.998	34	6	5	1	—	—	11	
547	504	43	995	944	51	2.594	2.487	107	2.126	2.046	80	1.996	1.941	55	1.728	1.690	38	970	954	16	—	—	—	—	—	12	
2.780	2.757	23	6.538	6.510	28	20.015	19.948	67	14.887	14.843	44	11.678	11.645	33	8.336	8.319	17	4.403	4.387	16	1	1	—	—	—	13	
1.325	132	1.193	2.699	216	2.483	4.506	555	3.951	2.863	503	2.360	2.290	545	1.745	1.927	461	1.466	2.013	474	1.539	2	—	—	—	—	14	
22.796	8.216	14.580	51.003	20.576	30.427	106.658	59.623	47.035	72.197	41.780	30.417	58.839	38.989	19.850	41.297	31.013	10.284	24.986	19.451	5.535	15	8	7	—	—	15	
4.232	3.661	571	8.593	7.386	1.207	15.204	13.296	1.908	7.643	6.744	899	5.245	4.837	408	3.205	3.068	137	1.607	1.528	79	4	4	—	—	—	16	
8	8	—	20	20	—	80	80	—	53	53	—	67	64	3	67	66	1	20	20	—	—	—	—	—	—	17	
33	26	7	62	56	6	214	204	10	197	177	20	166	154	12	134	124	10	76	73	3	—	—	—	—	—	18	
5	5	—	18	16	2	52	52	—	40	40	—	25	25	—	24	24	—	10	10	—	—	—	—	—	—	22	
3.889	3.835	54	7.694	7.605	89	28.208	28.071	137	21.570	21.486	84	16.030	15.954	76	10.388	10.344	44	5.148	5.128	20	8	8	—	—	—	—	
3.889	3.835	54	7.694	7.605	89	28.208	28.071	137	21.570	21.486	84	16.030	15.954	76	10.388	10.344	44	5.148	5.128	20	8	8	—	—	—	—	23
49.678	32.633	17.045	107.236	71.775	35.461	257.514	201.835	55.679	182.596	146.234	36.362	148.269	123.770	24.499	108.082	94.544	13.538	64.661	56.443	8.218	48	38	10	—	—	—	
422.443	265.279	157.164	704.823	438.715	266.108	1494.487	1047559	446.928	1037.583	742.606	294.977	923.034	701.595	221.439	801.196	657.354	143842	644.216	562.570	81.646	340	235	105	—	—	—	
1.157	657	500	6.214	4.270	1.944	28.179	23.165	5.014	26.374	22.234	4.140	19.895	16.672	3.223	15.792	13.812	1.980	10.218	9.208	1.010	11	11	—	—	—	—	
190	29	161	918	215	703	2.045	717	1.328	1.405	569	836	1.211	599	612	963	540	423	647	423	224	1	1	—	—	—	—	48
7	—	7	666	391	275	5.896	4.611	1.285	6.142	4.201	1.941	4392	2.498	1.894	4.179	2.963	1.216	2.915	2.296	619	2	2	—	—	—	—	49
—	—	—	756	728	28	6.804	6.70																				

Segue: TAV. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	E) DIRIGENTI E ASSIMILATI																		
1	AGRICOLTURA	1.974	1.951	23	437	422	15	1.537	1.529	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	PROFESSIONI AGRICOLE	1.911	1.888	23	420	405	15	1.491	1.483	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	63	63	—	17	17	—	46	46	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	CACCIA E PESCA	97	97	—	13	13	—	84	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2	CACCIA	2	2	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	PESCA	95	95	—	13	1	—	82	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	INDUSTRIA	17.749	17.260	489	3.399	3.101	298	14.323	14.134	189	25	23	2	—	—	—	—	1	1
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	413	411	2	65	63	2	348	348	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	446	438	8	68	65	3	378	373	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	1.817	1.784	33	355	341	14	1.460	1.441	19	1	1	—	—	—	—	—	—	—
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	246	241	5	38	36	2	207	204	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	372	369	3	53	52	1	318	316	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	516	504	12	83	78	5	431	424	7	2	2	—	—	—	—	—	1	1
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	623	612	11	109	101	8	514	511	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11	INDUSTRIE MECCANICHE	2.991	2.941	50	567	538	29	2.421	2.400	21	3	3	—	—	—	—	—	—	—
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1.020	1.006	14	163	155	8	855	849	6	2	2	—	—	—	—	—	—	—
13	INDUSTRIE EDILIZIE	1.130	1.127	3	219	219	—	906	903	3	5	5	—	—	—	—	—	—	—
14	INDUSTRIE TESSILI	2.290	2.216	74	454	402	52	1.834	1.812	22	2	2	—	—	—	—	—	—	—
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	744	645	99	164	106	58	578	537	41	1	1	—	—	—	—	—	—	—
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	306	224	82	112	49	63	193	175	18	1	—	1	—	—	—	—	—	—
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	48	48	—	8	8	—	40	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
18	INDUSTRIE CHIMICHE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
19	PROD. E DISTRIB. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	2.411	2.359	52	454	424	30	1.953	1.931	22	4	4	—	—	—	—	—	—	—
20	INDUSTRIA EDITORIALE	1.024	1.020	4	190	186	4	833	833	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	416	395	21	79	68	11	336	327	9	1	—	1	—	—	—	—	—	—
22	INDUSTRIA DELLA PULIZIA E DISINF.	798	786	12	184	177	7	614	609	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
23	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	138	134	4	34	33	1	104	101	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	3.392	3.103	289	660	552	108	2.727	2.546	181	3	3	—	—	—	—	—	1	1
23	TRASPORTI	2.433	2.420	13	462	457	5	1.966	1.958	8	3	3	—	—	—	—	—	1	1
24	COMUNICAZIONI	959	683	276	198	95	103	761	588	173	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	COMMERCIO	8.187	7.171	1.016	1.837	1.406	431	6.333	5.754	579	17	11	6	—	—	—	—	9	4
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	2.019	1.981	38	394	375	19	1.622	1.603	19	3	3	—	—	—	—	—	1	1
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	473	463	10	104	100	4	368	362	6	1	1	—	—	—	—	—	—	—
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	1.071	1.049	22	202	188	14	867	859	8	2	2	—	—	—	—	—	—	—
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	440	434	6	77	76	1	363	358	5	—	—	—	—	—	—	—	1	1
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	35	35	—	11	11	—	24	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	COMMERCIO AL MINUTO	2.613	2.274	339	556	425	131	2.053	1.847	206	4	2	2	—	—	—	—	5	2
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	680	529	151	124	90	34	556	439	117	—	—	—	—	—	—	—	4	2
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	285	273	12	60	51	9	224	221	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	164	164	—	34	34	—	130	130	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	519	466	53	100	76	24	418	389	29	1	1	—	—	—	—	—	1	—
33	COMM. DI OGGETTI DI ABBIGLIAMENTO	109	102	7	24	21	3	85	81	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	82	71	11	17	13	4	64	58	6	1	—	1	—	—	—	—	—	—
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACI, ECC.	466	387	79	147	99	48	318	288	30	1	—	1	—	—	—	—	—	—
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	64	58	6	10	10	—	54	48	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—
37	COMM. DI OGGETTI USATI	2	2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
38	GRANDI MAGAZZINI	213	195	18	31	23	8	182	172	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	29	27	2	7	6	—	22	21	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40	GESTIONI DIVERSE	715	706	9	106	105	1	608	600	8	1	1	—	—	—	—	—	—	—
41	COMM. AMBUL. ED ATTIVITÀ AFFINI	4	4	—	1	1	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	116	113	3	43	40	3	73	73	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	2.261	1.651	610	641	376	265	1.612	1.271	341	8	4	4	—	—	—	—	2	—
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	459	442	17	96	84	12	362	357	5	1	1	—	—	—	—	—	1	1
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	4.866	4.846	20	733	724	9	4.130	4.119	11	3	3	—	—	—	—	—	—	—
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	3.787	3.776	11	557	550	7	3.229	3.225	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	64	60	4	18	18	—	46	42	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	1.015	1.010	5	158	156	2	855	852	3	2	2	—	—	—	—	—	—	—
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	175	175	—	42	42	—	132	132	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	5	5	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
49	ATTIVITÀ SANITARIE	18	18	—	9	9	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
50	ATTIVITÀ LEGALI	50	50	—	10	10	—	39	39	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	6	6	—	1	1	—	5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Vedi nota a pag. 144.

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe	
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F		
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44		45
13	13	—	76	75	1	386	382	4	505	497	8	501	492	9	338	338	—	155	154	1	—	—	—	1	
13	13	—	73	72	1	374	370	4	491	483	8	488	479	9	325	325	—	147	146	1	—	—	—	—	
—	—	—	3	3	—	12	12	—	14	14	—	13	13	—	13	13	—	8	8	—	—	—	—	—	
—	—	—	2	2	—	20	20	—	27	27	—	25	25	—	17	17	—	6	6	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	
—	—	—	2	2	—	19	19	—	27	27	—	24	24	—	17	17	—	6	6	—	—	—	—	3	
37	34	3	244	223	21	3.511	3.392	119	5.068	5.529	139	4.950	4.818	132	2.579	2.520	59	759	743	16	—	—	—	—	
1	1	—	5	5	—	80	79	1	100	100	—	118	118	—	75	74	1	34	34	—	—	—	—	4	
—	—	—	9	9	—	94	92	2	154	149	5	117	116	1	61	61	—	11	11	—	—	—	—	5	
5	5	—	29	27	2	406	398	8	545	531	14	448	441	7	291	289	2	93	93	—	—	—	—	6	
—	—	—	5	5	—	43	43	—	63	62	1	67	63	4	54	54	—	14	14	—	—	—	—	7	
1	1	—	3	2	1	61	61	—	108	108	—	113	111	2	70	70	—	16	16	—	—	—	—	8	
2	2	—	7	6	1	85	83	2	155	151	4	152	147	5	87	87	—	27	27	—	—	—	—	9	
1	1	—	11	10	1	109	105	4	185	182	3	195	192	3	93	93	—	29	29	—	—	—	—	10	
7	6	1	40	34	6	556	543	13	1.057	1.042	15	893	882	11	363	360	3	75	74	1	—	—	—	11	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
1	1	—	11	10	1	190	186	4	322	320	2	280	275	5	167	165	2	49	49	—	—	—	—	13	
1	1	—	20	20	—	245	244	1	398	398	—	295	293	2	119	119	—	52	52	—	—	—	—	13	
4	3	1	33	33	—	476	462	14	649	629	20	657	635	22	364	352	12	107	102	5	—	—	—	14	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15
2	2	—	16	10	6	178	152	26	234	208	26	212	180	32	76	68	8	26	25	1	—	—	—	16	
—	—	—	7	7	—	46	31	15	82	65	17	65	47	18	76	51	25	30	23	7	—	—	—	17	
—	—	—	1	1	—	18	18	—	15	15	—	6	6	—	6	6	—	2	2	—	—	—	—	17	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18
3	2	1	24	22	2	478	459	19	822	805	17	677	668	9	330	326	4	77	77	—	—	—	—	19	
5	5	—	6	6	—	155	154	1	338	336	2	310	310	—	164	164	—	46	45	1	—	—	—	20	
1	1	—	2	2	—	76	70	6	135	129	6	108	100	8	65	64	1	29	29	—	—	—	—	21	
2	2	—	10	9	1	183	182	1	256	251	5	214	211	3	98	97	1	35	34	1	—	—	—	22	
1	1	—	5	5	—	32	30	2	50	48	2	23	23	—	20	20	—	7	7	—	—	—	—	22	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23
4	4	—	46	40	6	516	473	43	1.002	922	80	1.057	973	84	577	532	45	186	155	31	3	3	—	—	
4	4	—	36	36	—	399	397	2	746	742	4	759	753	6	396	396	—	89	88	1	3	3	—	23	
—	—	—	10	4	6	117	76	41	256	180	76	298	220	78	181	136	45	97	67	30	—	—	—	24	
34	27	7	177	119	58	1.838	1.577	261	2.611	2.273	338	2.122	1.890	232	1.095	1.015	80	301	266	35	—	—	—	—	
9	9	—	38	35	3	368	358	10	695	681	14	557	549	8	275	273	2	76	75	1	—	—	—	—	
5	5	—	14	13	1	86	83	3	156	154	2	123	119	4	68	68	—	21	21	—	—	—	—	25	
2	2	—	17	16	1	186	180	6	395	385	10	293	290	3	133	136	2	40	40	—	—	—	—	26	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27
2	2	—	6	5	1	92	91	1	131	129	2	132	131	1	62	62	—	14	13	1	—	—	—	28	
—	—	—	1	1	—	4	4	—	13	13	—	9	9	—	7	7	—	1	1	—	—	—	—	28	
8	6	2	72	42	30	706	569	137	809	715	94	612	560	52	313	296	17	88	84	4	—	—	—	—	
4	4	—	35	23	12	215	162	53	202	154	48	150	123	27	53	45	8	17	16	1	—	—	—	29	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30
1	—	1	4	1	3	78	75	3	86	83	3	81	80	1	26	25	1	9	9	—	—	—	—	31	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32
1	1	—	14	9	5	110	98	12	193	175	18	126	116	10	65	59	6	9	8	1	—	—	—	32	
—	—	—	4	2	2	23	21	2	34	32	2	35	34	1	7	7	—	6	6	—	—	—	—	33	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34
—	—	—	2	1	1	20	17	3	31	28	3	18	16	2	7	6	1	4	3	1	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35
1	1	—	8	3	5	153	97	56	94	83	11	90	83	7	90	90	—	30	30	—	—	—	—	35	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36
—	—	—	1	1	—	11	11	—	18	16	2	22	19	3	9	8	1	3	3	—	—	—	—	36	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37
—	—	—	3	1	2	45	37	8	80	75	5	49	48	1	31	31	—	4	3	1	—	—	—	—	38
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39
—	—	—	4	—	—	4	—	—	14	12	—	3	3	—	5	5	—	3	3	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40
—	—	—																							

Segue : Tav. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
52	ATTIVITÀ TECNICHE	23	23	—	7	7	—	16	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	48	48	—	7	7	—	41	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	11	11	—	2	2	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	14	14	—	3	3	—	11	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	12.834	11.154	1.680	3.629	2.122	1.507	9.192	9.019	173	12	12	—	—	—	—	—	—	—
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	4.051	4.032	19	613	605	8	3.431	3.420	11	6	6	—	—	—	—	—	—	—
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	238	221	17	47	34	13	191	187	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	3.080	1.788	1.292	1.630	452	1.228	1.399	1.335	64	1	1	—	—	—	—	—	—	—
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	2.440	2.104	336	693	446	247	1.744	1.655	89	3	3	—	—	—	—	—	—	—
61	DIFESA DEL PAESE	1.935	1.935	—	306	306	—	1.628	1.628	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	891	884	7	222	216	6	668	667	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	199	190	9	68	63	5	131	127	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	4.433	1.822	2.611	3.349	806	2.543	1.083	1.015	68	1	1	—	—	—	—	—	—	—
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	3.310	738	2.572	3.071	556	2.515	238	181	57	1	1	—	—	—	—	—	—	—
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	1.123	1.084	39	278	250	28	845	834	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	CULTO	296	277	19	270	254	16	26	23	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
66	CULTO CATTOLICO	283	266	17	270	254	16	13	12	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
67	CULTO NON CATTOLICO	13	11	2	—	—	—	13	11	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	114	108	6	32	27	5	82	81	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	9	9	—	—	—	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	52.152	46.022	6.130	13.964	9.047	4.917	38.121	36.916	1.205	62	54	8	—	—	—	11	6	5
	TOTALE GENERALE	54.126	47.973	6.153	14.401	9.469	4.932	39.658	38.445	1.213	62	54	8	—	—	—	11	6	5
	F) IMPIEGATI E ASSIMILATI																		
1	AGRICOLTURA	19.436	18.773	663	5.920	5.385	535	13.512	13.394	128	3	3	—	41	36	5	154	136	13
	PROFESSIONI AGRICOLE	15.477	15.217	260	4.026	3.846	180	11.448	11.368	80	2	2	—	30	28	2	97	90	7
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	3.959	3.556	403	1.894	1.539	355	2.064	2.016	48	1	1	—	11	8	3	57	46	11
	CACCIA E PESCA	430	379	51	171	125	46	259	254	5	—	—	—	1	—	1	12	6	6
2	CACCIA	18	13	5	10	6	4	8	7	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1
3	PESCA	412	366	46	161	119	42	251	247	4	—	—	—	1	—	1	11	6	5
	INDUSTRIA	251.883	188.160	63.723	126.659	73.913	52.746	125.095	114.151	10.944	117	84	33	1.536	771	765	7.683	3.817	3.866
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	3.360	3.062	298	1.239	981	258	2.121	2.081	40	—	—	—	6	4	2	51	37	14
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	4.335	3.274	1.061	2.295	1.386	909	2.040	1.888	152	—	—	—	48	25	23	185	104	81
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	22.023	16.614	5.409	11.081	6.557	4.524	10.931	10.048	883	10	8	2	224	149	75	809	441	368
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	2.705	1.757	948	1.478	700	778	1.226	1.056	170	—	—	—	28	7	21	91	22	69
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	3.852	2.676	1.176	1.928	946	982	1.922	1.728	194	2	2	—	21	9	12	134	46	88
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	6.043	3.604	2.439	3.629	1.558	2.071	2.412	2.044	368	2	2	—	64	26	38	292	93	199
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	10.531	8.635	1.896	4.848	3.282	1.566	5.680	5.350	330	3	3	—	46	25	21	312	191	121
11	INDUSTRIE MECCANICHE	55.247	43.368	11.879	28.492	18.536	9.956	26.731	24.813	1.918	23	18	5	390	231	159	2.259	1.298	961
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	7.787	6.133	1.654	3.653	2.263	1.390	4.130	3.866	264	4	4	—	38	16	22	218	120	98
13	INDUSTRIE EDILIZIE	23.670	21.946	1.724	9.699	8.211	1.488	13.964	13.729	235	4	3	1	18	14	4	265	195	70
14	INDUSTRIE TESSILI	23.695	15.577	8.118	12.817	6.158	6.659	10.863	9.408	1.455	11	7	4	198	60	138	877	336	541
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	11.400	5.713	5.687	7.175	2.401	4.774	4.224	3.311	913	1	1	—	197	60	137	714	215	499
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	6.091	2.037	4.054	4.398	858	3.540	1.691	1.178	513	2	1	1	5	2	3	49	22	27
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	545	475	70	193	129	64	352	346	6	—	—	—	—	—	—	14	9	5
18	INDUSTRIE CHIMICHE	31.779	22.678	9.101	16.208	8.839	7.369	15.553	13.824	1.729	16	13	3	132	71	61	898	412	486
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	16.490	14.210	2.280	6.076	4.090	1.986	10.413	10.119	294	1	1	—	8	7	1	110	73	37
20	INDUSTRIA EDITORIALE	7.271	5.629	1.642	3.507	2.177	1.330	3.749	3.443	306	15	9	6	22	8	13	125	55	70
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	12.515	8.830	3.685	6.345	3.763	2.582	6.148	5.056	1.092	22	11	11	85	55	30	224	121	103
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	2.544	1.942	602	1.598	1.078	520	945	863	82	1	1	—	7	2	5	56	27	29
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	121.559	97.112	24.447	40.064	23.508	16.556	81.444	73.559	7.885	24	18	6	129	66	63	839	486	353
23	TRASPORTI	71.490	67.178	4.312	17.568	14.572	2.996	53.879	52.566	1.313	16	13	3	56	38	18	470	353	117
24	COMUNICAZIONI	50.069	29.934	20.135	22.496	8.936	13.560	27.565	20.993	6.572	8	5	3	73	28	45	369	133	236
	COMMERCIO	263.648	197.472	66.176	153.369	100.092	53.277	110.163	97.297	12.866	106	73	33	7.522	6.243	1.279	17.866	12.719	5.147
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	62.859	52.424	10.435	28.746	20.076	8.670	34.061	32.310	1.751	51	37	14	375	290	85	1.691	1.099	592
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	20.353	17.522	2.831	8.979	6.699	2.280	11.355	10.809	546	18	13	5	116	92	24	497	319	138
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	31.476	25.608	5.868	14.769	9.815	4.954	16.686	15.778	908	21	15	6	198	153	45	921	558	363
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	9.769	8.218	1.551	4.442	3.170	1.272	5.317	5.041	276	10	7	3	55	43	12	242	169	13
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	1.261	1.076	185															

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	
—	—	—	—	—	—	6	6	—	3	3	—	9	9	—	4	4	—	1	1	—	—	—	—	52
2	2	—	—	—	—	8	8	—	19	19	—	6	6	—	7	7	—	6	6	—	—	—	—	53
—	—	—	—	—	—	2	2	—	6	6	—	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	54
—	—	—	1	1	—	1	1	—	5	5	—	3	3	—	3	3	—	1	1	—	—	—	—	55
5	3	2	69	55	14	1.448	1.308	140	2.764	2.391	373	4.006	3.514	492	3.653	3.220	433	884	658	226	5	5	—	—
2	2	—	14	13	1	288	286	2	689	684	5	1.427	1.421	6	1.372	1.369	3	254	252	2	5	5	—	57
—	—	—	1	—	—	32	26	6	96	92	4	73	67	6	29	29	—	7	7	—	—	—	—	58
3	1	2	24	18	6	380	296	84	780	515	265	853	470	383	717	367	350	323	121	202	—	—	—	59
—	—	—	10	6	4	276	236	40	612	516	96	737	641	96	671	593	78	134	112	22	—	—	—	60
—	—	—	—	—	—	44	44	—	220	220	—	732	732	—	790	790	—	149	149	—	—	—	—	61
—	—	—	10	8	2	327	323	4	319	318	1	157	157	—	64	64	—	14	14	—	—	—	—	62
—	—	—	10	10	—	101	97	4	48	46	2	27	26	1	10	8	2	3	3	—	—	—	—	63
6	5	1	47	30	17	526	291	235	1.014	400	614	1.247	472	775	1.027	403	624	566	221	345	—	—	—	—
1	—	1	25	9	16	362	132	230	768	165	603	978	211	767	780	163	617	396	58	338	—	—	—	64
5	5	—	22	21	1	164	159	5	246	235	11	269	261	8	247	240	7	170	163	7	—	—	—	65
—	—	—	1	1	—	6	6	—	19	13	6	67	64	3	104	98	6	99	95	4	—	—	—	—
—	—	—	1	1	—	5	5	—	17	11	6	62	60	2	100	94	6	98	95	3	—	—	—	66
—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	5	4	1	4	4	—	1	—	1	—	—	—	67
—	—	—	4	4	—	18	17	1	22	20	2	28	26	2	18	17	1	24	24	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1	1	—	2	2	—	1	1	—	1	1	—	4	4	—	—	—	—	—
90	77	13	611	493	118	8.560	7.756	804	15.069	13.512	1.557	15.003	13.279	1.724	9.786	8.538	1.250	3.012	2.353	659	8	8	—	—
103	90	13	687	568	119	8.946	8.138	808	15.574	14.009	1.565	15.504	13.771	1.733	10.126	8.876	1.250	3.167	2.507	660	8	8	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
434	396	38	1.351	1.243	108	4.527	4.318	209	4.480	4.325	155	3.924	3.832	92	2.913	2.889	24	1.610	1.596	14	2	2	—	1
250	241	9	766	738	28	3.280	3.220	60	3.651	3.579	72	3.395	3.346	49	2.564	2.543	21	1.443	1.431	12	1	1	—	—
184	155	29	585	505	80	1.247	1.098	149	829	746	83	529	486	43	349	346	3	167	165	2	1	1	—	—
9	3	6	44	35	9	141	122	19	92	83	9	75	75	—	45	44	1	11	11	—	—	—	—	—
—	—	—	3	2	1	9	6	3	1	1	—	2	2	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	2
9	3	6	41	33	8	132	116	16	91	82	9	73	73	—	44	43	1	10	10	—	—	—	—	3
13.626	7.640	5.986	30.291	18.220	12.071	84.295	60.962	23.333	58.675	46.973	11.702	33.898	29.481	4.417	17.204	15.901	1.303	4.654	4.379	275	21	16	5	—
129	94	35	291	230	61	1.037	936	101	824	771	53	528	509	19	383	374	9	111	107	4	—	—	—	4
311	180	131	640	398	242	1.312	947	365	905	751	154	547	496	51	284	273	11	103	100	3	—	—	—	5
1.334	761	573	2.716	1.591	1.125	6.935	4.987	1.948	4.914	4.001	913	2.875	2.568	307	1.684	1.604	80	531	511	20	1	1	—	6
183	79	104	337	165	172	846	526	320	610	435	175	358	296	62	190	166	24	61	60	1	1	1	—	7
229	100	129	448	210	238	1.197	796	401	842	654	188	555	466	89	322	293	29	103	101	2	1	1	—	8
441	158	283	930	422	508	1.986	1.143	843	1.161	792	369	692	536	156	358	326	32	119	108	11	—	—	—	9
526	321	205	1.089	771	318	3.428	2.716	712	2.556	2.194	362	1.551	1.427	124	820	791	29	202	199	3	1	—	—	10
3.567	2.223	1.344	7.201	4.663	2.538	18.606	14.379	4.227	12.811	10.840	1.971	6.753	6.210	543	3.019	2.897	122	637	623	14	4	4	—	11
374	210	164	854	545	309	2.603	1.943	660	1.808	1.518	290	1.114	1.024	90	614	597	17	164	160	4	—	—	—	12
891	742	149	2.521	2.200	321	8.149	7.470	679	5.919	5.544	375	3.493	3.398	95	1.867	1.841	26	542	539	3	5	3	—	13
1.474	676	798	3.185	1.708	1.477	7.849	4.914	2.935	5.118	3.679	1.439	3.015	2.432	583	1.560	1.376	184	419	396	23	—	—	—	14
941	306	635	1.711	566	1.145	3.536	1.619	1.917	2.312	1.427	885	1.294	935	359	550	452	98	145	133	12	—	—	—	15
196	68	128	662	155	507	2.173	759	1.414	1.448	449	999	886	300	586	491	208	283	181	74	107	—	—	—	16
9	4	5	50	39	11	171	139	32	147	138	82	76	73	3	60	56	4	18	17	1	—	—	—	17
1.575	832	743	3.716	1.928	1.788	11.607	8.044	3.563	7.740	6.056	1.684	3.915	3.292	623	1.818	1.681	137	376	361	15	2	1	1	18
430	301	129	1.189	869	320	5.399	4.481	918	4.580	3.974	606	3.040	2.829	211	1.457	1.408	49	274	265	9	3	3	—	19
314	165	149	676	378	298	2.399	1.793	606	1.719	1.409	310	1.135	1.002	133	634	581	53	245	236	9	3	2	1	20
528	294	234	1.523	936	587	4.232	2.771	1.461	2.738	1.946	792	1.827	1.488	339	972	864	108	386	355	31	—	—	—	21
174	126	48	552	446	106	830	599	231	523	395	128	244	200	44	121	113	8	37	34	3	—	—	—	22
3.435	2.107	1.328	8.693	5.545	3.148	26.391	18.636	7.755	39.075	32.831	6.244	30.430	26.714	3.716	10.274	8.865	1.409	2.283	1.852	431	10	10	—	—
1.203	946	257	3.355	2.794	561	14.267	12.940	1.327	25.784	24.574	1.210	20.170	19.512	658	5.493	5.342	151	684	671	13	8	8	—	23
2.232	1.161	1.071	5.338	2.751	2.587	12.124	5.696	6.428	13.291	8.257	5.034	10.260	7.202	3.058	4.781	3.523	1.258	1.599	1.181	418	2	2	—	24
21.708	15.010	6.698	38.294	25.958	12.336	79.141	56.507	22.634	49.028	37.446	11.582	28.292	23.703	4.589	16.106	14.622	1.484	5.672	5.250	422	19	14	5	—
2.824	1.912	912	6.468	4.566	1.902	20.029	16.027	4.002	15.201	13.250	11.951	9.339	8.576	763	5.205	5.020	185	1.723	1.681	42	4	3	1	—
854	621	233	2.116	1.594	522	6.201	5.095	1.106	4.912	4.390	522	3.170	2.951	219	1.856	1.800	56	629	619	10	2	1	1	25
1.494	968	526	3.193	2.110	1.083	10.388	8.122	2.266	7.704	6.626	1.078	4.450	4.052	398	2.382	2.292	90	745	726	19	1	1	—	26
424	293	131	1.030	774	256	3.076	2.502	574	2.303	1.976	327	1.494	1.363	131	846	811	35	298	286	12	1	1	—	27
52	30	22	129	88	41	364	308	56	282	258	24	225	210	15	121	117	4	51	50	1	—	—	—	28

Segue: TAV. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	COMMERCIO AL MINUTO . . .	157.266	111.454	45.812	102.223	65.346	36.877	55.003	46.080	8.923	33	21	12	6.644	5.525	1.119	14.880	10.713	4.167
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI . . .	68.674	51.699	16.975	45.031	33.066	11.965	23.636	18.627	5.009	6	5	1	3.540	3.144	396	7.197	6.047	1.150
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTEN- SILI DIVERSI . . .	10.961	8.583	2.378	6.032	4.001	2.031	4.923	4.577	346	6	5	1	226	195	31	649	512	137
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDI- LIZIA E L'AGRICOLTURA . . .	2.029	1.701	328	965	689	276	1.064	1.012	52	—	—	—	15	14	1	57	45	12
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGET- TI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	39.683	25.380	14.303	27.903	15.442	12.461	11.766	9.930	1.836	9	3	6	1.797	1.341	456	4.105	2.497	1.608
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	7.225	4.499	2.726	4.857	2.469	2.388	2.364	2.027	337	4	3	1	288	215	73	735	374	361
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA . . .	3.864	2.641	1.233	2.416	1.365	1.051	1.445	1.275	170	3	1	2	119	83	36	258	160	98
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMA- CEUTICI, ECC. . .	13.636	10.206	3.430	7.596	4.693	2.903	6.035	5.509	526	4	3	1	299	268	31	659	488	171
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC. . .	5.022	3.239	1.783	3.549	1.975	1.574	1.473	1.264	209	—	—	—	220	168	52	474	318	156
37	COMM. DI OGGETTI USATI . . .	104	86	18	53	41	12	51	45	6	—	—	—	3	3	—	8	6	2
38	GRANDI MAGAZZINI . . .	3.317	1.836	1.481	1.841	671	1.170	1.476	1.165	311	—	—	—	36	18	18	317	83	234
39	COMM. DI GENERI DIVERSI . . .	2.751	1.584	1.167	1.980	934	1.046	770	649	121	1	1	—	101	76	25	421	183	233
40	GESTIONI DIVERSE . . .	19.480	16.232	3.248	8.240	5.805	2.435	11.238	10.425	813	1	1	—	39	25	14	245	181	64
41	COMM. AMBUL. ED ATTIVITÀ AFFINI	2.934	2.576	358	1.929	1.718	211	1.004	858	146	1	—	1	337	314	23	435	399	36
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRI- MENTI SPECIFICATE . . .	3.825	3.001	824	2.547	1.830	717	1.276	1.169	107	1	1	—	10	6	4	104	45	59
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC. . .	8.650	5.258	3.392	5.177	2.625	2.552	3.462	2.626	836	11	7	4	90	69	21	273	174	99
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI . . .	8.634	6.527	2.107	4.507	2.692	1.815	4.119	3.829	290	8	6	2	27	14	13	238	108	130
	CREDITO ED ASSICURAZIONE . . .	80.594	69.225	11.369	36.936	26.945	9.991	43.644	42.269	1.375	11	8	3	81	59	22	739	512	227
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	51.385	45.921	5.464	21.964	17.111	4.853	29.417	28.807	610	2	1	1	32	27	5	248	210	38
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE . . .	914	776	138	459	343	116	455	433	22	—	—	—	1	1	—	14	9	5
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA . . .	28.295	22.528	5.767	14.513	9.491	5.022	13.772	13.029	743	9	7	2	48	31	17	477	293	184
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE . . .	26.537	13.870	12.667	19.881	8.611	11.270	6.645	5.256	1.389	11	3	8	257	166	91	1.467	694	773
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE . . .	529	342	187	280	134	146	249	208	41	—	—	—	2	—	2	4	2	2
49	ATTIVITÀ SANITARIE . . .	2.501	695	1.806	1.665	296	1.369	835	399	436	1	1	1	10	4	6	37	9	28
50	ATTIVITÀ LEGALI . . .	16.139	7.907	8.232	12.542	5.009	7.533	3.592	2.896	696	5	2	3	152	103	49	976	422	554
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	213	149	64	124	72	52	88	76	12	1	1	—	1	1	—	2	1	1
52	ATTIVITÀ TECNICHE . . .	2.733	1.952	781	2.058	1.340	718	672	612	60	3	—	3	32	24	8	154	103	51
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI . . .	3.161	1.697	1.464	2.423	1.082	1.341	738	615	123	—	—	—	49	26	23	239	110	129
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE . . .	741	342	99	454	370	84	286	272	14	1	—	1	10	7	3	52	45	7
55	ATTIVITÀ SPORTIVE . . .	520	486	34	335	308	27	185	178	7	—	—	—	1	1	—	3	2	1
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA . . .	491.414	302.107	189.307	230.146	105.071	125.075	261.185	196.978	64.207	67	43	24	207	136	71	1.744	1.087	657
57	AMMINISTRAZIONE STATALE . . .	75.235	67.963	7.272	26.424	21.190	5.234	48.781	46.752	2.029	26	17	9	22	15	7	341	240	101
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE . . .	5.713	3.767	1.946	3.151	1.559	1.592	2.560	2.207	353	2	1	1	4	2	—	77	42	35
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA . . .	151.529	88.523	63.006	77.870	27.349	50.521	73.647	61.169	12.478	11	4	7	67	43	24	614	349	265
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO . . .	155.212	45.313	109.899	79.665	17.595	62.070	75.532	27.711	47.821	14	7	7	3	2	1	102	34	68
61	DIFESA DEL PAESE . . .	78.962	78.801	161	28.674	28.541	133	50.271	50.243	28	8	—	—	1	—	1	19	17	2
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE . . .	14.482	11.129	3.353	7.745	4.942	2.803	6.733	6.183	550	3	3	—	51	34	17	263	175	88
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA . . .	10.281	6.611	3.670	6.617	3.895	2.722	3.661	2.713	948	3	3	—	59	40	19	328	230	98
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA . . .	57.230	15.928	41.302	52.948	12.799	40.149	4.249	3.123	1.126	31	6	25	20	10	10	205	104	101
64	INSEGNAMENTO PRIVATO . . .	53.050	12.659	40.391	50.523	11.171	39.352	2.498	1.485	1.013	27	3	24	14	7	7	117	55	62
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE . .	4.180	3.269	911	2.425	1.628	797	1.751	1.638	113	4	3	1	6	3	3	88	49	39
	CULTO . . .	111.582	62.133	49.449	110.473	61.178	49.295	1.095	949	146	10	2	8	4	1	3	36	22	14
66	CULTO CATTOLICO . . .	111.173	61.744	49.429	110.392	61.108	49.284	767	630	137	10	2	8	4	1	3	34	21	13
67	CULTO NON CATTOLICO . . .	409	389	20	81	70	11	328	319	9	—	—	—	—	—	—	2	1	1
68	ECONOMIA DOMESTICA . . .	1.581	209	1.372	1.353	94	1.259	224	115	109	4	—	4	2	—	2	22	7	15
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE . . .	343	294	49	231	188	43	110	105	5	1	1	—	2	2	—	5	3	2
	Totale esclusa l'agricoltura . . .	1.406.801	946.889	459.912	772.231	412.524	359.707	634.113	534.056	100.057	382	238	144	9.761	7.454	2.307	30.618	19.457	11.161
	TOTALE GENERALE . . .	1.426.237	965.662	460.575	778.151	417.909	560.242	647.625	547.440	100.195	385	241	144	9.802	7.490	2.312	30.772	19.593	11.179
	G) PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA																		
1	AGRICOLTURA . . .	804	791	13	210	203	7	594	588	6	—	—	—	14	14	—	22	22	—
	CACCIA E PESCA . . .	828	822	6	113	111	2	715	711	4	—	—	—	1	1	—	10	10	—
2	CACCIA . . .	511	511	—	71	71	—	440	440	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	PESCA . . .	317	311	6	42	40	2	275	271	4	—	—	—	1	1	—	10	10	—
	INDUSTRIA . . .	54.267	43.566	5.701	20.127	17.483	2.644	34.132	31.078	3.054	7	4	3	2.871	2.672	199	4.701	4.436	265
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE . . .	1.261	1.229</																

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	
16.501	11.468	5.033	26.350	17.616	8.734	44.221	29.289	14.932	24.759	17.166	7.593	13.687	10.657	3.030	7.564	6.597	967	2.651	2.417	234	9	6	3	29
8.020	6.467	1.553	12.716	9.510	3.206	18.051	12.649	5.402	9.830	6.604	3.226	5.482	4.063	1.419	2.895	2.404	491	940	809	131	3	2	1	30
792	566	226	1.420	966	454	3.560	2.639	921	2.359	1.936	423	1.155	1.007	148	623	590	33	176	171	5	1	1	—	31
106	88	18	252	179	73	662	543	119	480	412	68	260	235	25	148	138	10	49	47	2	—	—	—	31
4.386	2.575	1.811	7.064	4.167	2.897	11.246	6.722	4.524	5.831	3.808	2.023	3.167	2.427	740	1.564	1.365	199	522	478	44	1	—	1	32
785	390	395	1.087	577	510	2.106	1.233	823	1.173	780	393	616	492	124	326	290	36	108	98	10	1	—	1	33
324	191	133	599	367	232	1.108	744	364	753	522	231	383	294	89	233	201	32	86	78	8	1	1	—	34
836	618	218	1.543	1.015	528	4.449	2.885	1.564	2.472	1.877	595	1.559	1.331	228	1.244	1.165	79	574	558	16	1	1	—	35
506	325	181	805	442	363	1.489	912	577	777	478	299	410	311	99	236	191	45	104	93	11	1	1	—	36
7	4	3	10	10	—	32	26	6	13	9	4	16	14	2	12	11	1	3	3	—	—	—	—	37
342	90	252	410	153	257	887	504	383	671	462	209	412	314	98	191	167	24	51	45	6	—	—	—	38
397	154	243	444	230	214	631	382	249	400	278	122	227	169	58	92	75	17	38	37	1	—	—	—	39
619	453	166	1.904	1.385	519	7.364	6.093	1.271	4.335	3.646	689	2.517	2.222	295	1.744	1.587	157	709	637	72	4	3	1	40
360	329	31	370	317	53	633	562	71	340	272	68	220	184	36	157	132	25	81	66	15	1	1	—	41
353	273	80	944	797	147	1.151	819	332	624	480	144	337	295	42	220	206	14	82	80	2	—	—	—	42
540	289	251	1.266	690	576	2.975	1.747	1.228	1.815	1.050	765	1.010	712	298	512	405	107	169	122	47	—	—	—	43
511	286	225	992	587	405	2.768	1.970	798	1.954	1.582	372	1.182	1.057	125	704	675	29	257	247	10	1	1	—	44
2.514	1.897	617	7.369	5.618	1.751	30.113	25.595	4.518	23.860	20.880	2.930	10.449	9.423	1.021	4.310	4.103	207	1.154	1.128	26	5	5	—	45
1.188	1.008	180	3.976	3.287	689	19.317	17.188	2.129	16.564	14.866	1.698	6.945	6.346	599	2.503	2.395	108	610	592	18	2	2	—	45
34	25	9	90	73	17	325	262	63	221	187	34	139	131	8	70	68	2	19	19	—	1	1	—	46
1.292	864	428	3.303	2.258	1.045	10.471	8.145	2.326	7.075	5.827	1.248	3.365	2.951	414	1.737	1.640	97	525	517	8	2	2	—	47
2.627	1.262	1.365	5.539	2.754	2.735	8.883	4.187	4.696	3.749	1.867	1.882	2.057	1.317	740	1.326	1.070	256	632	553	79	—	—	—	48
10	6	4	61	34	27	159	105	54	111	66	45	87	60	27	68	51	17	27	18	9	—	—	—	48
84	30	54	258	58	200	797	228	569	608	145	463	421	121	300	219	77	142	67	23	44	—	—	—	49
1.725	745	980	3.598	1.635	1.963	5.465	2.267	3.198	2.055	969	1.086	1.001	692	309	745	671	74	422	403	19	—	—	—	50
15	8	7	21	8	13	70	47	23	42	30	12	30	26	4	19	16	3	13	12	1	—	—	—	51
295	194	101	619	417	202	975	694	281	357	264	93	175	140	35	95	88	7	31	28	3	—	—	—	52
365	160	205	690	334	356	994	469	525	407	245	162	236	181	55	123	116	7	58	56	2	—	—	—	53
77	68	9	165	147	18	219	189	30	87	70	17	71	62	9	46	41	5	14	13	1	—	—	—	54
56	51	5	127	121	6	204	188	16	82	78	4	36	35	1	11	10	1	—	—	—	—	—	—	55
11.320	5.977	5.343	41.116	22.548	18.568	154.641	93.778	60.863	140.339	84.773	55.566	84.613	56.087	23.531	46.905	31.228	15.677	10.478	6.459	4.019	46	34	12	57
1.399	1.079	320	5.016	4.252	764	21.280	18.747	2.533	19.199	17.055	2.144	15.567	14.553	1.014	10.141	9.825	316	2.263	2.190	73	7	7	—	57
223	130	93	644	333	311	2.251	1.444	807	1.431	952	479	686	526	160	323	274	49	74	64	10	—	—	—	58
3.559	1.582	1.977	12.178	4.936	7.242	45.176	26.525	18.651	38.385	23.452	14.933	27.092	16.633	10.459	18.377	11.951	6.426	6.073	3.048	3.025	8	4	4	59
3.577	1.174	2.403	12.943	4.146	8.797	46.968	11.294	35.674	48.864	12.205	36.659	25.847	9.260	16.587	15.105	6.291	8.814	1.794	905	889	9	2	7	60
862	854	8	6.308	6.291	17	28.637	28.590	47	27.428	27.386	42	13.502	13.472	30	2.115	2.108	7	70	63	7	20	20	—	61
713	474	239	1.856	1.254	702	6.287	4.712	1.575	3.263	2.721	542	1.262	1.112	150	553	521	32	134	126	8	—	—	—	62
987	684	303	2.071	1.336	735	4.042	2.466	1.576	1.769	1.002	767	662	531	131	291	258	33	70	63	7	2	1	1	63
2.130	981	1.199	7.400	2.684	4.716	17.738	4.750	12.988	11.679	2.246	9.433	8.335	2.244	6.091	5.979	1.841	4.138	3.690	1.066	2.624	4	2	2	64
1.921	796	1.125	6.693	2.129	4.564	16.413	3.768	12.645	10.936	1.702	9.234	7.850	1.830	6.020	5.645	1.534	4.111	3.457	836	2.621	4	2	2	64
259	185	74	707	555	152	1.325	982	343	743	544	199	485	414	71	334	307	27	233	230	3	—	—	—	65
4.865	2.382	2.483	12.127	4.812	7.315	23.324	11.141	12.133	14.149	5.671	8.478	19.807	12.728	7.079	21.180	15.022	6.158	16.081	10.350	5.731	9	4	5	66
4.863	2.300	2.483	12.113	4.801	7.312	23.227	11.051	12.176	14.088	5.612	8.476	19.718	12.644	7.074	21.098	14.941	6.157	16.019	10.289	5.730	9	4	5	66
2	2	—	14	11	3	97	90	7	61	59	2	89	84	5	82	81	1	62	61	1	—	—	—	67
59	3	56	237	16	221	487	42	445	319	45	274	242	41	201	141	33	108	72	22	50	—	—	—	68
14	11	3	94	85	9	109	87	22	57	50	7	28	26	2	22	18	4	12	12	—	—	—	—	68
62.357	37.273	25.064	151.204	88.275	62.929	425.263	275.807	149.456	341.022	232.865	108.157	218.231	161.844	56.387	123.492	92.747	30.745	44.739	31.082	13.657	114	85	29	29
62.791	37.669	25.122	152.555	89.518	63.037	429.790	280.125	149.665	345.502	237.190	108.312	222.155	165.676	56.479	126.405	95.636	30.769	46.349	32.678	13.671	116	87	29	29
27	27	—	60	59	1	204	201	3	190	184	6	149	148	1	89	89	—	49	47	2	—	—	—	1
4	3																							

Segue: TAV. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOV			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	659	582	77	257	241	16	402	341	61	—	—	—	56	50	6	69	68	1
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	856	756	100	298	264	34	557	491	66	—	—	—	30	26	4	60	53	7
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	1.789	1.713	76	824	786	38	965	927	38	—	—	—	140	134	6	210	204	6
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	2.219	2.101	118	527	482	45	1.692	1.619	73	—	—	—	56	52	4	134	128	6
11	INDUSTRIE MECCANICHE	8.092	7.582	510	3.018	2.817	201	5.073	4.764	309	1	1	—	518	484	34	790	752	38
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	1.583	1.456	127	563	497	66	1.020	959	61	—	—	—	78	74	4	131	123	8
13	INDUSTRIE EDILIZIE	2.995	2.939	56	732	722	10	2.263	2.217	46	—	—	—	48	48	—	110	107	3
14	INDUSTRIE TESSILI	4.497	3.603	894	1.114	837	277	3.382	2.765	617	1	1	—	124	95	29	198	149	49
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	2.731	2.387	344	1.416	1.222	194	1.315	1.165	150	—	—	—	294	234	60	365	329	36
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	3.241	1.458	1.783	1.618	501	1.117	1.620	955	665	3	2	1	72	69	3	107	73	34
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	352	306	46	79	70	9	273	236	37	—	—	—	1	1	—	16	15	1
18	INDUSTRIE CHIMICHE	6.031	5.511	520	1.784	1.598	186	4.247	3.913	334	—	—	—	207	192	15	416	392	24
19	PRODUZ. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	3.788	3.727	61	627	616	11	3.161	3.111	50	—	—	—	30	30	—	78	77	1
20	INDUSTRIA EDITORIALE	741	723	18	343	338	5	398	385	13	—	—	—	26	26	—	65	65	—
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	4.349	3.882	467	1.558	1.328	230	2.790	2.554	236	1	—	1	91	84	7	191	176	15
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	412	378	34	163	158	5	249	220	29	—	—	—	16	16	—	32	31	1
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	57.265	53.894	3.371	14.587	13.536	1.051	42.676	40.356	2.320	—	—	—	524	485	39	1.637	1.575	62
23	TRASPORTI	27.142	26.735	407	5.966	5.857	109	21.174	20.876	298	—	—	—	186	182	4	514	512	2
24	COMUNICAZIONI	30.123	27.159	2.964	8.621	7.679	942	21.502	19.480	2.022	—	—	—	338	303	35	1.123	1.063	60
	COMMERCIO	64.152	60.415	3.737	36.546	34.279	2.267	27.600	26.133	1.467	6	3	3	6.431	6.324	107	9.188	8.990	198
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	12.111	11.545	566	5.230	4.909	321	6.881	6.636	245	—	—	—	501	477	24	1.051	999	52
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	5.515	5.102	413	2.538	2.288	250	2.977	2.814	163	—	—	—	240	223	17	530	490	40
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	4.092	2.993	96	1.668	1.616	52	2.424	2.380	44	—	—	—	190	184	6	368	359	9
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	2.425	2.369	56	992	973	19	1.433	1.396	37	—	—	—	68	67	1	147	144	3
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	79	78	1	32	32	—	47	46	1	—	—	—	3	3	—	6	6	—
	COMMERCIO AL MINUTO	31.574	30.714	860	22.986	22.465	521	8.587	8.248	339	1	1	—	5.487	5.416	71	7.158	7.051	107
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	17.880	17.534	346	14.654	14.451	203	3.226	3.083	143	—	—	—	3.636	3.595	41	4.713	4.663	50
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	1.527	1.514	13	864	855	9	663	659	4	—	—	—	150	149	1	261	260	1
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	360	345	15	129	123	6	231	222	9	—	—	—	13	13	—	27	27	—
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	4.077	4.004	73	2.757	2.705	52	1.320	1.299	21	—	—	—	723	710	13	908	885	23
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	1.141	1.126	15	695	683	12	446	443	3	—	—	—	169	166	3	200	197	3
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	842	827	15	528	515	13	313	311	2	1	1	—	121	117	4	144	142	2
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	3.629	3.360	269	2.258	2.068	190	1.371	1.292	79	—	—	—	444	437	7	610	589	21
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	886	871	15	627	619	8	259	252	7	—	—	—	160	160	—	191	186	5
37	COMM. DI OGGETTI USATI	78	72	6	30	30	—	48	42	6	—	—	—	3	3	—	4	1	—
38	GRANDI MAGAZZINI	917	835	82	279	259	20	638	576	62	—	—	—	31	30	1	60	58	2
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	237	226	11	165	157	8	72	69	3	—	—	—	37	36	1	43	43	—
40	GESTIONI DIVERSE	9.825	9.746	79	2.776	2.745	31	7.049	7.001	48	—	—	—	28	28	—	91	82	9
41	COMM. AMBUL. ED ATTIVITÀ AFFINI	253	241	12	173	169	4	80	72	8	—	—	—	37	36	1	41	41	—
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	586	562	24	325	315	10	261	247	14	—	—	—	27	26	1	63	60	3
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	8.124	6.000	2.124	4.338	2.985	1.353	3.732	3.014	768	4	1	3	278	268	10	622	598	24
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	1.679	1.607	72	718	691	27	960	915	45	1	1	—	73	73	—	162	159	3
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	12.317	11.961	456	4.025	3.825	200	8.292	8.036	256	—	—	—	192	189	3	620	613	7
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	9.642	9.439	203	2.864	2.796	68	6.778	6.643	135	—	—	—	99	96	3	383	379	4
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	159	158	1	73	73	—	86	85	1	—	—	—	4	4	—	16	16	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	2.516	2.264	252	1.088	956	132	1.428	1.308	120	—	—	—	89	89	—	221	218	3
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	2.048	1.743	305	1.189	1.010	179	859	733	126	—	—	—	151	148	3	304	292	12
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	59	45	14	21	15	6	38	30	8	—	—	—	3	3	—	1	1	—
49	ATTIVITÀ SANITARIE	403	183	220	227	88	139	176	95	81	—	—	—	16	16	—	26	21	5
50	ATTIVITÀ LEGALI	834	789	45	526	505	21	308	284	24	—	—	—	72	72	—	164	159	5
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	18	12	6	7	3	4	11	9	2	—	—	—	1	—	1	1	1	—
52	ATTIVITÀ TECNICHE	140	139	1	103	102	1	37	37	—	—	—	—	19	18	1	37	37	—
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	304	298	6	202	200	2	102	98	4	—	—	—	32	31	1	60	59	1
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	46	43	3	22	20	2	24	23	1	—	—	—	3	3	—	6	5	1
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	244	234	10	81	77	4	163	157	6	—	—	—	5	5	—	9	9	—
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	129.090	103.401	25.689	33.760	20.954	12.806	95.317	82.439	12.878	9	5	4	412	337	75	1.265	942	323
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	13.318	12.877	441	2.281	2.144	137	11.036	10.732	304	1	1	—	18	16	2	133	129	4
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	1.202	972	230	417	272	145	784	700	84	1	—	1	13	10	3	45	38	7
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCA	48.338	32.995	15.343	15.233	5.265	9.968	33.099	27.727	5.372	4	1	3	118	84	34	519	27	

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe		
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F			
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44		45	
39	37	2	33	32	1	133	115	18	115	98	17	102	83	19	77	67	10	34	31	3	1	1	—	7		
53	50	3	45	40	5	198	175	23	197	174	23	149	124	25	102	93	9	22	21	1	—	—	—	8		
134	130	4	136	126	10	364	350	14	370	349	21	227	212	15	157	157	—	51	51	—	—	—	—	9		
64	58	6	62	55	7	397	371	26	648	624	24	454	422	32	320	310	10	84	81	3	—	—	—	10		
352	327	25	394	358	36	1.612	1.493	119	1.993	1.877	116	1.389	1.292	97	841	807	34	203	192	11	—	—	—	—	11	
87	75	12	96	85	11	290	256	34	329	300	29	303	280	23	186	183	3	83	80	3	—	—	—	—	12	
86	84	2	113	112	1	716	708	8	827	814	13	540	527	13	378	368	10	176	170	6	1	1	—	—	13	
154	120	34	204	164	40	814	651	163	1.162	933	229	1.035	829	206	647	532	115	159	130	29	—	—	—	—	14	
218	200	18	189	164	25	533	469	64	489	429	60	306	255	51	241	221	20	96	86	10	—	—	—	—	15	
158	51	107	316	79	237	933	396	537	775	353	422	494	214	280	278	148	130	107	75	32	1	—	—	—	16	
3	3	—	15	15	—	84	83	1	84	75	9	72	56	16	53	41	12	24	17	7	—	—	—	—	17	
271	249	22	283	254	29	1.398	1.255	143	1.600	1.461	139	1.135	1.044	91	561	517	44	160	147	13	—	—	—	—	18	
91	90	1	133	127	6	797	791	6	1.168	1.153	15	867	844	23	493	487	6	130	127	3	1	1	—	—	19	
74	72	2	80	80	—	169	166	3	129	125	4	97	92	5	73	69	4	23	28	—	—	—	—	—	20	
211	186	25	322	268	54	1.114	1.005	109	942	837	105	742	643	99	502	458	44	234	225	9	—	—	—	—	21	
25	25	—	33	32	1	91	85	6	78	68	10	62	55	7	52	46	6	23	20	3	—	—	—	—	22	
2.146	2.084	62	3.535	3.366	169	12.282	11.680	532	17.866	17.050	816	11.659	10.739	920	5.344	4.822	522	2.287	2.088	199	5	5	—	—	—	
600	587	13	1.281	1.259	22	7.392	7.235	67	9.227	9.115	112	5.701	5.600	101	1.713	1.658	55	526	495	31	2	2	—	—	23	
1.546	1.497	49	2.254	2.107	147	4.870	4.355	515	8.639	7.935	704	5.958	5.139	819	3.631	3.164	467	1.761	1.593	168	3	3	—	—	24	
5.366	5.202	164	5.932	5.595	337	14.290	13.428	862	10.455	9.505	950	6.805	6.081	724	4.265	3.948	317	1.415	1.337	78	5	5	—	—	—	
837	784	53	969	897	72	3.295	3.151	144	2.481	2.373	103	1.620	1.546	74	1.027	992	35	329	325	4	1	1	—	—	—	
433	391	42	496	437	59	1.544	1.436	108	1.055	981	74	662	615	47	426	402	24	129	127	2	—	—	—	—	25	
262	253	9	262	254	8	1.054	1.032	22	916	898	18	579	561	18	354	349	5	106	105	1	1	1	—	—	26	
137	135	2	198	193	5	677	664	13	495	479	16	371	362	9	238	232	6	94	93	1	—	—	—	—	27	
5	5	—	13	13	—	20	19	1	15	15	—	8	8	—	9	9	—	—	—	—	—	—	—	—	28	
3.677	3.616	61	3.282	3.192	90	4.951	4.745	206	3.007	2.849	158	1.988	1.883	105	1.472	1.425	47	551	536	15	1	1	—	—	—	
2.465	2.443	22	2.228	2.189	39	2.310	2.239	71	1.144	1.085	59	675	634	41	530	510	20	179	176	3	—	—	—	—	29	
123	120	3	123	122	1	321	317	4	254	251	3	167	167	—	96	96	—	32	32	—	—	—	—	—	30	
16	15	1	29	28	1	96	92	4	84	81	3	56	52	4	30	30	—	9	7	2	—	—	—	—	31	
374	369	5	310	306	4	683	669	14	413	407	6	325	323	2	249	243	6	91	91	—	1	1	—	—	32	
103	103	—	75	73	2	217	215	2	178	175	3	89	87	2	74	74	—	36	36	—	—	—	—	—	33	
57	57	—	78	75	3	163	158	5	103	102	1	74	74	—	73	73	—	29	29	—	—	—	—	—	34	
380	357	23	293	260	33	729	650	79	491	437	54	330	293	37	249	241	8	103	96	7	—	—	—	—	35	
90	89	1	73	71	2	148	147	1	80	79	1	64	63	1	51	48	3	29	28	1	—	—	—	—	36	
4	4	—	4	4	—	23	22	1	18	16	2	13	11	2	10	9	1	2	2	—	—	—	—	—	37	
35	30	5	46	43	3	225	201	24	212	191	21	178	163	15	98	89	9	32	30	2	—	—	—	—	38	
30	29	1	23	21	2	36	35	1	30	25	5	17	16	1	12	12	—	9	9	—	—	—	—	—	39	
201	201	—	746	742	4	3.626	3.610	16	2.678	2.662	16	1.509	1.495	14	728	715	13	218	211	7	—	—	—	—	40	
21	21	—	35	33	2	54	53	1	33	31	2	15	13	2	12	8	4	4	4	—	1	1	—	—	41	
65	65	—	87	85	2	118	112	6	98	92	6	54	52	2	48	46	2	26	24	2	—	—	—	—	42	
447	398	49	674	512	162	1.903	1.427	476	1.800	1.163	637	1.365	854	511	806	596	210	227	182	45	2	2	—	—	43	
118	117	1	139	134	5	343	330	13	358	335	23	254	238	16	172	166	6	60	55	5	—	—	—	—	44	
595	534	11	869	828	41	3.115	2.994	121	3.427	3.306	121	2.062	1.976	86	1.062	1.018	44	374	352	22	1	1	—	—	—	
411	404	7	641	638	3	2.396	2.362	34	2.839	2.785	54	1.714	1.664	50	868	838	30	290	272	18	1	1	—	—	45	
16	16	—	10	10	—	37	37	—	22	22	—	26	25	1	17	17	—	11	11	—	—	—	—	—	46	
168	164	4	218	180	38	682	595	87	566	499	67	322	287	35	177	163	14	73	69	4	—	—	—	—	47	
177	161	16	165	139	26	338	274	64	310	236	74	277	207	70	222	191	31	104	95	9	—	—	—	—	—	
2	2	—	3	2	1	5	4	1	9	7	2	20	15	5	12	7	5	4	4	—	—	—	—	—	—	48
24	12	12	29	19	20	87	38	49	92	29	63	85	35	50	38	19	19	6	4	2	—	—	—	—	49	
90	87	3	74	71	3	116	107	9	85	81	4	88	75	13	94	91	3	51	46	5	—	—	—	—	50	
1	1	—	1	—	1	74	3	1	5	3																

Segue: Tav. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)														
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			10-14			15-17		
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	CULTO	11.547	10.647	900	4.068	3.517	549	7.480	7.129	351	1	1	—	240	240	9	389	374	15
66	CULTO CATTOLICO	11.464	10.578	886	4.052	3.504	548	7.411	7.073	338	1	1	—	249	240	9	386	371	15
67	CULTO NON CATTOLICO	83	69	14	14	13	1	69	56	13	—	—	—	—	—	—	3	3	—
68	ECONOMIA DOMESTICA	628.206	45.382	582.824	485.280	18.898	466.382	142.850	26.478	116.372	67	5	62	41.394	2.437	38.957	62.498	2.451	60.047
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	79	76	3	46	45	1	33	31	2	—	—	—	2	2	—	13	13	—
	TOTALE GENERALE	970.782	344.949	625.833	603.545	115.436	488.109	367.131	229.498	137.643	90	18	72	52.317	12.894	39.423	80.806	19.813	60.993
	H) OPERAI E ASSIMILATI																		
1	AGRICOLTURA	2.378.753	1.818.233	560.520	1.019.456	746.774	272.682	1.359.254	1.071.423	287.831	—	—	—	140.317	104.488	35.829	206.784	146.773	59.991
	PROFESSIONI AGRICOLE	2.363.484	1.803.119	560.365	1.013.202	740.601	272.601	1.350.239	1.062.482	287.757	—	—	—	140.085	104.260	35.825	206.228	146.247	59.981
	PROFESSIONI NON AGRICOLE	15.269	15.114	155	6.254	6.173	81	9.015	8.941	74	—	—	—	232	228	4	536	526	10
	CACCIA E PESCA	52.750	49.559	3.191	22.995	20.971	2.024	29.751	28.584	1.167	4	4	—	2.584	2.402	182	4.889	4.193	696
2	CACCIA	61	60	1	17	16	1	44	44	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—
3	PESCA	52.689	49.499	3.190	22.978	20.955	2.023	29.707	28.540	1.167	4	4	—	2.583	2.401	182	4.889	4.193	696
	INDUSTRIA	3.771.208	2.792.335	978.873	2.081.716	1.366.427	715.289	1.689.278	1.425.738	263.540	182	141	41	220.643	119.765	100.878	407.528	253.167	154.359
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	117.522	115.797	1.725	38.696	37.745	951	78.820	78.046	774	4	4	—	1.473	1.439	34	5.497	5.340	157
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	234.531	216.712	17.819	144.110	130.703	13.407	90.407	85.995	4.412	14	14	—	16.493	15.200	1.293	26.457	23.689	2.768
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	209.030	176.353	32.677	104.696	82.592	22.104	104.318	93.747	10.751	16	14	2	7.864	6.332	1.532	18.795	14.725	4.070
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	41.615	27.494	14.121	22.197	12.410	9.787	19.418	15.084	4.334	—	—	—	2.451	1.261	1.190	4.080	2.165	1.915
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	46.486	23.927	22.559	24.382	8.820	15.762	22.100	15.306	6.794	3	1	2	2.471	528	1.943	4.979	1.567	3.412
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	66.188	51.988	14.200	40.619	29.638	10.981	25.563	22.345	3.218	5	4	1	3.293	2.468	825	7.718	5.624	2.094
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	124.426	115.889	8.537	49.567	44.152	5.415	74.851	71.732	3.119	7	4	3	2.907	2.270	337	8.283	7.401	882
11	INDUSTRIE MECCANTICHE	626.167	570.188	55.979	359.802	323.757	36.045	266.328	246.396	19.932	32	30	2	35.333	32.443	2.890	78.061	71.135	6.926
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	144.330	123.342	20.988	64.277	49.550	14.727	80.047	73.786	6.261	6	6	—	4.720	3.599	1.121	11.754	8.800	2.954
13	INDUSTRIE EDILIZIE	835.158	832.570	2.588	369.766	368.033	1.733	465.343	464.488	855	40	40	—	17.427	17.263	164	54.754	54.416	338
14	INDUSTRIE TESSILI	479.258	123.064	356.194	284.754	46.159	238.595	194.493	76.900	117.593	10	5	5	30.335	4.066	26.269	49.297	7.197	42.100
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	480.349	172.036	308.313	392.373	121.870	270.503	87.948	50.154	37.794	25	10	15	77.748	20.320	57.428	100.798	29.170	71.528
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	78.323	70.850	7.478	65.104	58.934	6.170	13.215	11.913	1.302	7	1	6	11.088	10.770	318	16.771	15.805	966
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	16.749	16.280	469	3.167	2.999	168	13.582	13.281	301	—	—	—	159	155	4	383	362	21
18	INDUSTRIE CHIMICHE	214.455	100.436	114.019	98.867	30.672	68.195	115.573	69.754	45.819	11	6	5	6.648	1.145	5.503	17.981	3.832	14.149
19	PRODUZ. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	46.358	46.134	224	13.785	13.661	124	32.570	32.470	100	2	2	—	413	402	11	1.412	1.398	14
20	INDUSTRIA EDITORIALE	644	558	86	197	151	46	447	407	40	—	—	—	6	4	2	15	12	3
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	5.459	4.829	630	2.815	2.424	391	2.643	2.404	239	—	—	—	45	40	5	264	224	40
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	4.155	3.888	267	2.542	2.357	185	1.612	1.530	82	—	—	—	69	60	9	227	205	22
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	346.558	342.913	3.645	93.144	91.903	1.241	253.247	250.846	2.401	29	27	2	1.533	1.493	40	5.506	5.444	62
23	TRASPORTI	337.356	334.214	3.142	90.300	89.394	906	246.889	244.656	2.233	29	27	2	1.498	1.462	36	5.344	5.292	52
24	COMUNICAZIONI	9.202	8.699	503	2.844	2.509	335	6.358	6.190	168	—	—	—	35	31	4	162	152	10
	COMMERCIO	153.070	116.789	36.281	79.027	54.106	24.921	74.001	62.662	11.339	38	18	20	3.392	2.805	587	8.453	6.352	2.101
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	29.991	23.360	6.631	11.067	7.405	3.662	18.922	15.953	2.969	2	2	—	393	227	166	1.343	714	629
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	17.405	12.115	5.290	6.790	3.853	2.937	10.614	8.261	2.353	1	1	—	237	107	130	952	421	531
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	5.552	4.998	554	1.841	1.470	371	3.711	3.528	183	—	—	—	68	44	24	170	112	58
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	6.846	6.068	778	2.377	2.028	349	4.468	4.039	429	1	1	—	85	73	12	217	177	40
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	188	179	9	59	54	5	129	125	4	—	—	—	3	3	—	4	4	—
	COMMERCIO AL MINUTO	26.457	24.255	2.202	14.949	13.406	1.543	11.505	10.846	659	3	3	—	1.270	1.145	125	2.440	2.216	224
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	13.655	13.107	548	8.537	8.227	310	5.117	4.879	238	1	1	—	774	756	18	1.495	1.446	49
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	3.158	3.108	50	1.602	1.568	34	1.555	1.539	16	1	1	—	107	102	5	212	208	4
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	648	623	25	193	182	11	455	441	14	—	—	—	2	2	—	14	12	2
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	1.730	986	744	1.091	476	615	639	510	129	—	—	—	98	42	56	147	69	78
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	2.330	2.264	66	1.350	1.300	50	979	963	16	1	1	—	135	131	4	256	248	8
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	1.220	1.083	137	765	654	111	455	429	26	—	—	—	88	71	17	141	122	19
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACI, ECC.	1.497	1.245	252	641	451	190	856	794	62	—	—	—	27	18	9	78	53	25
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	334	243	91	193	118	75	141	125	16	—	—	—	21	13	8	34	21	13
37	COMM. DI OGGETTI USATI	143	91	52	56	32	24	87	59	28	—	—	—	2	1	1	8	3	5
38	GRANDI MAGAZZINI	1.621	1.389	232	460	341	119	1.161	1.048	113	—	—	—	14	7	7	45	26	19
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	121	116	5	61	57	4	60	59	1	—	—	—	2	2	—	10	8	2
40	GESTIONI DIVERSE	3.235	1.724	1.511	1.393	542	851	1.840	1.181	659	2	1	1	103	39	64	192	57	135
41	COMM. AMBUL. ED ATTIVITÀ AFFINI	606	369	237	303	165	138	303	204	99	—	—							

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	
353	336	17	543	511	32	1.859	1.744	115	1.629	1.492	137	1.818	1.647	171	2.274	2.076	198	2.432	2.226	206	1	1	—	66
353	336	17	543	511	32	1.850	1.736	114	1.606	1.474	132	1.806	1.636	170	2.257	2.063	194	2.413	2.210	203	1	1	—	67
66.887	1.972	64.915	101.671	2.601	99.070	131.512	8.519	122.993	83.321	7.004	76.317	65.015	7.017	57.998	45.333	7.033	38.350	30.399	6.340	24.059	126	8	118	68
6	6	—	13	13	—	20	20	—	8	7	1	7	6	1	6	6	—	4	3	1	—	—	—	—
89.959	14.329	66.630	123.194	20.633	103.161	210.992	78.618	132.374	169.915	83.844	86.071	126.095	59.021	67.074	80.664	37.080	43.584	45.684	19.283	26.401	156	34	122	—
183.673	132.139	51.541	270.037	191.722	78.315	564.496	438.219	126.277	367.033	273.838	93.195	286.597	223.754	62.843	224.393	188.848	35.545	134.540	118.218	16.922	303	241	62	1
182.510	130.980	51.530	267.450	189.153	78.297	560.263	434.023	126.240	364.227	271.057	93.170	284.676	221.860	62.816	223.123	187.593	35.530	134.620	117.706	16.914	302	240	62	—
1.163	1.152	11	2.587	2.569	18	4.233	4.196	37	2.806	2.781	25	1.921	1.894	27	1.270	1.255	15	520	512	8	1	1	—	—
4.334	4.092	292	6.572	5.955	617	12.543	11.717	826	7.916	7.537	379	5.798	5.658	140	4.622	4.582	40	3.431	3.412	19	11	11	—	—
4.383	4.091	292	6.564	5.948	616	12.534	11.708	826	7.908	7.529	379	5.781	5.641	140	4.609	4.569	40	3.427	3.408	19	11	11	—	—
370.756	249.870	120.836	563.562	378.215	185.347	1.012.519	787.943	244.576	594.033	485.190	108.843	369.008	321.561	47.447	181.314	167.771	13.543	51.641	48.669	2.972	206	184	22	—
7.316	7.113	203	11.981	11.688	293	36.370	35.918	452	24.976	24.633	343	17.828	17.646	182	9.646	9.593	53	2.427	2.419	8	8	8	—	—
24.603	22.057	2.546	41.709	37.828	3.881	59.528	55.256	4.272	31.023	29.148	1.875	19.106	18.306	800	11.091	10.821	270	4.508	4.395	113	13	12	1	5
20.889	16.637	4.252	30.863	24.407	6.456	55.618	46.850	8.768	34.938	30.606	4.332	23.122	20.858	2.264	12.943	12.190	753	3.986	3.737	249	12	11	1	6
3.944	2.051	1.893	5.989	3.139	2.850	11.513	7.653	3.860	6.718	5.019	1.699	3.938	3.394	544	2.256	2.119	137	726	693	33	—	—	—	7
4.304	1.505	2.799	6.539	2.189	4.350	12.545	7.211	5.334	8.171	5.450	2.721	4.950	3.480	1.470	3.262	3.080	182	530	261	69	2	—	—	2
7.565	5.605	1.960	11.006	7.961	3.045	16.579	12.756	3.823	9.539	7.962	1.577	6.309	5.643	666	3.262	3.080	182	915	887	28	2	—	—	9
8.635	7.501	1.134	12.703	10.806	1.897	38.529	35.947	2.582	28.166	26.943	1.218	17.292	16.909	383	7.010	6.920	90	1.193	1.179	14	8	8	—	10
65.906	58.864	7.096	95.115	83.500	11.615	164.633	147.676	16.957	100.313	92.764	7.549	58.668	56.238	2.430	23.290	22.840	450	4.750	4.684	66	44	44	—	11
11.444	8.480	2.964	18.197	13.656	4.541	39.818	34.282	5.536	26.171	23.724	2.447	19.006	17.939	1.067	10.304	10.008	296	2.908	2.847	61	8	7	1	12
69.425	69.087	338	114.664	114.233	431	246.265	245.626	639	148.817	148.489	328	103.789	103.588	201	59.517	59.415	102	20.447	20.400	47	53	53	—	13
45.102	6.751	38.351	82.586	12.299	70.287	139.977	36.323	103.654	74.749	26.746	48.003	38.952	17.933	21.019	15.664	10.016	5.648	2.586	1.728	858	10	5	5	14
64.914	22.530	42.384	78.915	27.453	51.462	88.312	35.803	52.509	36.008	16.282	19.726	20.157	11.125	9.032	9.493	6.326	3.167	3.981	2.912	1.069	23	15	8	15
14.521	13.426	1.095	15.884	14.031	1.853	12.291	10.252	2.039	4.156	3.424	732	2.205	1.895	310	1.023	890	133	392	352	30	7	5	2	16
462	438	24	812	758	54	4.294	4.185	109	4.345	4.224	121	3.523	3.432	91	2.112	2.074	38	658	651	7	1	1	—	17
18.514	4.782	13.732	30.286	8.143	22.143	67.950	34.273	33.677	42.083	26.132	15.951	21.758	14.915	6.843	7.935	6.222	1.713	1.290	984	306	10	8	2	18
2.195	2.179	16	4.265	4.226	39	15.191	15.122	69	12.017	11.980	37	7.378	7.355	23	3.084	3.072	12	398	395	3	5	5	—	19
28	19	9	60	45	15	176	148	28	173	180	13	109	99	10	60	54	6	17	17	—	—	—	—	20
450	396	54	742	665	77	1.912	1.716	196	1.119	985	134	604	514	90	240	217	23	83	72	11	—	—	—	21
485	449	36	1.246	1.188	58	1.018	946	72	551	514	37	314	292	22	189	178	11	56	56	—	—	—	—	22
12.965	12.841	124	28.950	23.591	359	91.205	90.151	1.054	107.653	106.653	1.000	73.120	72.433	687	20.703	20.456	247	4.844	4.772	72	79	79	—	—
12.591	12.496	95	28.106	27.825	281	87.902	87.043	859	105.175	104.299	876	71.578	70.936	642	20.291	20.057	234	4.793	4.726	67	78	78	—	23
374	345	29	844	766	78	3.303	3.108	195	2.478	2.354	124	1.542	1.497	45	412	399	13	51	46	5	1	1	—	24
11.644	8.404	3.240	21.371	14.933	6.438	45.144	34.591	10.553	30.399	23.226	7.173	19.544	15.360	4.184	9.881	8.283	1.598	3.226	2.822	404	16	13	3	—
1.744	1.041	703	2.978	1.843	1.135	9.124	7.468	1.656	6.693	5.465	1.228	4.520	3.776	744	2.465	2.167	298	728	656	70	5	3	2	—
1.221	621	600	1.933	1.015	918	5.153	3.872	1.281	3.709	2.752	957	2.486	1.902	584	1.338	1.104	234	372	319	53	4	2	2	25
237	185	52	469	358	111	1.825	1.674	151	1.352	1.260	92	854	806	48	454	439	15	122	119	3	1	1	—	26
280	231	49	562	457	105	2.070	1.848	222	1.587	1.411	176	1.158	1.047	111	659	610	49	228	214	14	—	—	—	27
6	4	2	14	13	1	76	74	2	45	42	3	22	21	1	14	14	—	4	4	—	—	—	—	28
2.646	2.416	230	4.467	4.074	393	6.948	6.362	586	4.006	3.667	339	2.633	2.434	199	1.512	1.432	80	535	509	26	—	—	—	—
1.620	1.560	60	2.766	2.681	85	3.254	3.106	148	1.676	1.579	97	1.113	1.053	60	708	685	23	249	241	8	—	—	—	29
290	284	6	513	504	9	965	953	12	553	545	8	298	293	5	163	162	1	57	57	—	—	—	—	30
14	14	—	37	33	4	240	233	7	171	165	6	109	105	4	50	48	2	11	11	—	—	—	—	31
161	77	84	289	136	153	487	267	220	251	160	91	175	130	45	90	77	13	32	28	4	—	—	—	32
246	236	10	338	328	10	609	591	18	356	351	5	236	232	4	118	111	7	36	36	—	—	—	—	33
111	100	11	192	166	26	311	283	28	167	150	17	109	104	5	59	50	9	42	37	5	—	—	—	34
79	59	20	136	94	42	476	400	76	301															

Segue: Tav. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	1.734	1.367	367	555	322	233	1.179	1.045	134				1	1		11	9	2
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	1.215	953	262	392	198	194	823	755	68				1	1		8	6	2
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	20	19	1	1	1	—	19	18	1									
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	499	395	104	162	123	39	337	272	65							3	3	
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	2.440	2.210	230	1.564	1.399	165	876	811	65				112	107	5	244	234	10
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	92	55	37	60	27	33	32	28	4				3	2	1	4	3	1
49	ATTIVITÀ SANITARIE	1.735	1.584	151	1.218	1.119	99	517	465	52				77	76	1	207	200	7
50	ATTIVITÀ LEGALI	73	69	4	23	21	2	50	48	2							1	1	
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	36	30	6	20	15	5	16	15	1				2	1	1			
52	ATTIVITÀ TECNICHE	112	106	6	51	47	4	61	59	2				4	4		6	6	
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	32	26	6	15	11	4	17	15	2									
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	269	252	17	141	126	15	128	126	2				23	21	2	22	21	1
55	ATTIVITÀ SPORTIVE	91	88	3	36	33	3	55	55					3	3		4	3	1
	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	175.523	159.276	16.252	81.872	79.659	11.213	93.594	88.556	5.038	22	21	1	496	322	174	1.601	1.060	541
57	AMMINISTRAZIONE STATALE	15.658	13.569	2.089	4.515	3.532	983	11.143	10.037	1.106				52	35	17	294	233	61
58	AMMINISTRAZIONE PARASTATALE	1.702	1.047	655	799	361	438	902	686	216	1		1	12	4	8	85	34	51
59	AMMINISTRAZIONE AUTARCHICA	80.478	68.909	11.569	18.550	9.849	8.701	61.920	59.052	2.868	7	7		308	209	99	874	559	315
60	INSEGNAMENTO PUBBLICO	2.614	1.876	738	1.099	577	522	1.515	1.299	216				44	14	30	96	59	37
61	DIFESA DEL PAESE	73.240	72.405	835	56.214	55.845	369	16.973	16.507	466	14	14		35	31	4	180	127	53
62	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	507	472	35	179	162	17	328	310	18				2	2		16	13	3
63	ORGANIZZAZIONE POLITICA	1.329	998	331	516	333	183	813	665	148				43	27	16	56	35	21
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	8.058	4.246	3.812	5.801	2.413	3.388	2.257	1.833	424				145	73	72	375	193	182
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	6.905	3.168	3.737	5.384	2.034	3.350	1.521	1.134	387				122	51	71	322	148	174
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	1.153	1.078	75	417	379	38	736	699	37				23	22	1	53	45	8
	CULTO	2.898	1.881	1.017	2.241	1.300	941	655	580	75	2	1	1	102	33	69	150	84	66
66	CULTO CATTOLICO	2.878	1.867	1.011	2.233	1.295	938	643	571	72	2	1	1	102	33	69	147	82	65
67	CULTO NON CATTOLICO	20	14	6	8	5	3	12	9	3							3	2	1
68	ECONOMIA DOMESTICA	30.824	30.202	622	11.435	11.158	277	19.382	19.037	345	6	6		176	160	16	384	359	25
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	1.350	1.336	14	563	553	10	787	783	4				35	35		95	92	3
	Totale esclusa l'agricoltura	4.546.418	3.502.114	1.044.304	2.380.913	1.621.211	759.702	2.165.007	1.880.475	284.532	283	218	65	229.219	127.196	102.023	429.234	271.187	158.047
	TOTALE GENERALE	6.925.171	5.320.347	1.604.824	3.400.369	2.367.985	1.032.384	3.524.261	2.951.898	572.363	283	218	65	369.536	231.684	137.852	635.998	417.960	218.038
	I) LAVORANTI A DOMICILIO																		
	INDUSTRIA	85.934	13.347	72.587	57.925	5.015	52.910	27.999	8.332	19.667	10		10	5.536	272	5.264	7.318	479	6.839
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI	14.802	1.975	12.827	9.040	694	8.346	5.762	1.281	4.481				1.612	89	1.523	1.554	88	1.466
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	667	310	357	261	90	171	406	220	186				19	3	16	23	8	15
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	54	9	45	27	2	25	27	7	20							2		2
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	117	90	27	56	39	17	61	51	10				1		1	2	2	
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	72	28	44	38	6	32	34	22	12				1		1	1		1
11	INDUSTRIE MECCANICHE	366	327	39	141	119	22	225	208	17				4	2	2	8	6	2
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	342	35	307	251	13	238	91	22	69				27		27	57	2	55
14	INDUSTRIE TESSILI	22.878	809	22.069	17.674	251	17.423	5.202	558	4.644	2		2	2.394	18	2.376	2.714	25	2.689
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	46.619	9.762	36.857	30.428	3.801	26.627	16.183	5.961	10.222	8		8	1.477	160	1.317	2.954	348	2.606
18	INDUSTRIE CHIMICHE	3		3	2		2	1		1									
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	14	2	12	7		7	7	2	5				1		1	3		3
	COMMERCIO	43		43	27		27	16		16				5		5	6		6
40	GESTIONI DIVERSE	43		43	27		27	16		16				5		5	6		6
	TOTALE GENERALE	85.977	13.347	72.630	57.952	5.015	52.937	28.015	8.332	19.683	10		10	5.541	272	5.269	7.324	479	6.845
	COADIUVANTI (2)																		
	AGRICOLTURA	3.499.380	1.918.196	1.581.184	2.251.807	1.424.026	827.781	1.247.518	494.130	753.388	29	19	10	519.042	313.329	205.713	472.845	295.713	177.132
	CACCIA E PESCA	7.799	7.553	241	7.151	7.011	140	648	547	101				1.725	1.686	39	1.813	1.777	36
2	CACCIA	16	16		13	13		3	3					3	3		2	2	
3	PESCA	7.783	7.542	241	7.138	6.998	140	645	544	101				1.722	1.683	39	1.811	1.775	36

(1) Vedi nota a pag. 144. - (2) Compresi nei padroni e negli artigiani con e senza dipendenti.

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe	
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F		
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44		45
42	24	18	88	56	32	558	467	91	539	413	126	325	256	69	140	114	26	29	26	3	1	1	—	—	
28	12	16	56	30	26	371	304	67	401	301	100	230	188	42	100	91	9	20	20	—	—	—	—	45	
—	—	—	2	2	—	3	3	—	7	6	1	5	5	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	46	
14	12	2	30	24	6	184	160	24	131	106	25	90	63	27	37	20	17	9	7	3	1	1	—	47	
259	247	12	443	404	39	695	638	57	349	295	54	203	173	30	103	82	21	32	30	2	—	—	—	—	
5	4	1	20	7	13	25	16	9	15	12	3	13	7	6	7	4	3	—	—	—	—	—	—	48	
215	210	5	349	330	19	513	474	39	230	187	43	95	75	20	39	24	15	10	8	2	—	—	—	49	
1	1	—	9	9	—	29	29	—	11	10	1	10	9	1	9	7	2	3	3	—	—	—	—	50	
9	7	2	5	3	2	5	5	—	6	5	1	4	4	—	3	3	—	2	2	—	—	—	—	51	
7	6	1	17	14	3	34	33	1	21	21	—	13	13	—	7	6	1	3	3	—	—	—	—	52	
5	3	2	5	5	—	9	8	1	8	6	2	4	3	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	53	
11	10	1	34	32	2	50	44	6	40	37	3	51	49	2	27	27	—	11	11	—	—	—	—	54	
6	6	—	4	4	—	30	29	1	18	17	1	13	13	—	10	10	—	3	3	—	—	—	—	55	
10.319	8.876	1.443	21.708	18.995	2.713	62.373	58.237	4.136	38.617	33.319	3.298	23.495	21.176	2.319	14.333	13.163	1.170	4.433	4.027	456	98	96	2	—	
620	432	188	1.316	932	334	4.924	4.307	617	4.231	3.705	526	2.841	2.582	259	1.162	1.091	71	217	201	16	1	1	—	57	
133	61	72	240	110	130	596	400	196	348	244	104	187	113	74	83	66	17	18	15	3	—	—	—	58	
2.107	1.067	1.040	4.396	2.368	2.023	17.779	14.886	2.893	21.209	18.925	2.234	17.609	15.988	1.621	12.193	11.292	901	3.991	3.604	387	12	11	1	59	
133	88	45	217	117	100	686	512	174	609	461	148	477	353	124	274	210	64	77	61	16	1	1	—	60	
7.236	7.162	74	15.355	15.233	72	37.809	37.641	168	9.798	9.644	154	2.150	1.967	183	473	378	95	120	89	31	84	83	1	61	
27	24	3	59	55	4	191	182	9	134	128	6	47	38	9	27	26	1	4	4	—	—	—	—	62	
63	42	21	125	80	45	388	309	79	288	212	76	184	135	49	126	105	21	56	53	3	—	—	—	63	
693	333	360	977	436	541	2.172	1.206	966	1.442	730	712	1.087	586	501	778	447	331	387	241	146	2	1	1	—	
647	291	356	870	339	531	1.819	872	947	1.180	486	694	917	422	495	689	367	322	338	192	146	1	—	1	64	
46	42	4	107	97	10	353	334	19	262	244	18	170	164	6	89	80	9	49	49	—	1	1	—	65	
177	102	75	254	125	129	531	381	200	376	230	146	412	272	140	450	345	105	395	308	87	1	1	—	—	
177	102	75	253	124	129	578	381	197	371	226	145	410	270	140	448	344	104	391	304	87	1	1	—	66	
—	—	—	1	1	—	3	—	3	5	4	1	2	2	—	2	1	1	4	4	—	—	—	—	67	
1.444	1.417	27	3.657	3.614	43	11.196	11.086	110	6.471	6.331	140	3.594	3.497	97	2.302	2.221	81	1.498	1.515	83	2	2	—	68	
96	95	1	163	163	5	340	339	1	237	234	3	169	168	1	139	139	—	69	69	—	2	2	—	—	
412.779	286.301	126.478	647.750	451.487	196.263	1.239.326	976.756	262.570	786.032	664.158	121.874	496.755	441.140	55.615	234.770	217.608	17.162	70.135	65.891	4.244	418	390	28	—	
596.452	418.433	178.019	917.787	643.209	274.578	1.803.822	1.414.975	388.847	1.153.065	937.996	215.069	783.352	664.894	118.458	459.163	406.456	52.707	205.275	184.109	21.166	721	631	90	—	
7.504	698	6.806	13.402	1.310	12.092	19.984	3.267	16.717	12.842	2.333	10.509	9.367	2.274	7.093	5.854	1.682	4.172	4.120	1.031	3.089	7	1	6	5	
1.147	83	1.064	2.047	165	1.882	3.139	442	2.697	1.947	342	1.605	1.424	315	1.109	965	246	966	719	205	761	1	—	1	—	
32	11	21	51	22	29	135	55	80	162	78	84	119	55	64	69	38	31	57	40	17	—	—	—	7	
4	—	4	5	1	4	11	2	9	18	3	15	8	1	7	4	1	3	2	1	1	—	—	—	8	
5	2	3	18	11	7	28	19	9	20	16	4	25	23	2	10	9	1	8	8	—	—	—	—	9	
9	3	6	13	1	12	26	11	15	10	4	6	8	5	3	4	4	—	—	—	—	—	—	—	10	
12	11	1	39	31	8	77	70	7	71	61	10	75	67	8	44	44	—	36	35	1	—	—	—	11	
29	1	28	59	4	55	42	9	33	39	4	35	37	7	30	30	3	27	21	4	17	1	1	—	12	
2.531	28	2.503	4.010	57	3.953	5.120	178	4.942	2.473	120	2.353	1.652	155	1.497	1.057	149	908	926	79	847	1	—	1	14	
3.733	559	3.174	7.160	1.018	6.142	11.404	2.481	8.923	8.095	1.703	6.392	6.017	1.646	4.731	3.671	1.188	2.433	2.104	659	1.445	4	—	4	15	
2	—	2	—	—	—	2	—	2	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18
2	—	2	3	—	3	7	—	7	11	—	11	2	—	2	6	—	6	1	—	1	—	—	—	—	22
2	—	2	3	—	3	7	—	7	11	—	11	2	—	2	6	—	6	1	—	1	—	—	—	—	40
7.506	698	6.808	13.405	1.310	12.095	19.991	3.267	16.724	12.853	2.333	10.520	9.369	2.274	7.095	5.860	1.682	4.178	4.121	1.031	3.090	7	1	6	—	
353.002	213.149	139.863	518.127	290.054	228.073	886.139	515.319	370.820	378.891	168.495	210.196	191.279	59.248	132.033	107.229	27.926	79.303	72.885	34.902	37.983	141	63	78	—	
1.176	1.153	23	1.184	1.157	27	1.456	1.411	45	244	212	32	75	54	21	60	51	9	66	57	9	—	—	—	—	
1	1	—	2	2	—	6	6	—	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
1.175	1.152	23	1.182	1.155	27	1.450	1.405	45	243	211	32	74	53	21	60	51	9	66	57	9	—	—	—	—	3

Segue: Tav. II.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, lo stato civile,

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IN COMPLESSO			S T A T O C I V I L E (1)									10-14			15-17		
		MF	M	F	CELIBI E NUBILI			CONIUGATI E VEDOVÌ			DIVORZIATI			MF	M	F	MF	M	F
					MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	INDUSTRIA	197.802	141.005	56.797	151.887	117.937	33.950	45.910	23.064	22.846	5	4	1	23.407	17.813	5.594	26.959	21.846	5.113
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	1.246	1.216	30	1.093	1.069	24	153	147	6	—	—	—	243	240	3	212	209	3
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI.	35.263	32.316	2.947	28.740	27.030	1.710	6.521	5.284	1.237	2	2	—	4.231	3.842	389	5.117	4.829	288
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	41.576	23.433	18.143	25.797	18.395	7.402	15.778	5.037	10.741	1	1	—	3.239	2.373	866	4.413	3.300	1.113
7	INDUSTRIE CHE UTILIZZANO SPOGLIE ANIMALI	2.039	1.681	358	1.601	1.426	175	438	255	183	—	—	—	193	180	13	255	238	17
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	645	368	277	465	292	173	180	76	104	—	—	—	16	8	8	57	44	13
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	2.766	1.815	951	2.030	1.503	527	736	312	424	—	—	—	142	117	25	263	200	63
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	576	508	68	473	432	41	103	76	27	—	—	—	68	65	3	74	67	7
11	INDUSTRIE MECCANICHE	27.458	25.371	1.587	22.845	22.022	823	4.611	3.848	763	2	1	1	3.600	3.525	75	4.535	4.422	113
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	5.954	5.087	867	4.726	4.224	502	1.228	863	365	—	—	—	699	625	74	806	733	73
13	INDUSTRIE EDILIZIE	13.308	12.842	466	11.397	11.122	275	1.911	1.720	191	—	—	—	1.462	1.443	19	2.116	2.068	48
14	INDUSTRIE TESSILI	4.005	1.776	2.229	3.181	1.411	1.770	824	365	459	—	—	—	550	172	378	400	188	212
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	50.334	24.499	25.835	39.520	20.541	18.979	10.814	3.958	6.856	—	—	—	6.949	3.520	3.429	6.752	3.876	2.876
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	8.363	7.007	1.356	7.050	6.361	689	1.313	646	667	—	—	—	1.366	1.271	95	1.468	1.333	135
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF. FEZIONE	320	271	49	244	221	23	76	50	26	—	—	—	46	41	5	46	42	4
18	INDUSTRIE CHIMICHE	1.483	1.106	377	1.051	872	179	432	234	198	—	—	—	103	87	16	160	139	21
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE, ACQUA	132	112	20	105	91	14	27	21	6	—	—	—	5	3	2	21	19	2
20	INDUSTRIA EDITORIALE	55	34	24	34	25	9	24	9	15	—	—	—	—	—	—	4	1	3
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	2.211	1.009	1.202	1.480	850	630	731	159	572	—	—	—	494	300	194	250	129	121
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	65	54	11	55	50	5	10	4	6	—	—	—	1	1	—	10	9	1
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	18.444	17.235	1.209	15.617	14.953	664	2.826	2.281	545	1	1	—	2.972	2.843	129	3.421	3.286	135
23	TRASPORTI	18.444	17.235	1.209	15.617	14.953	664	2.826	2.281	545	1	1	—	2.972	2.843	129	3.421	3.286	135
	COMMERCIO	280.120	115.007	145.113	142.896	87.092	55.804	117.204	27.904	89.300	18	10	8	17.108	11.286	5.822	23.365	15.617	7.748
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	19.666	15.107	4.559	13.717	11.804	1.913	5.944	3.301	2.643	4	2	2	1.044	894	150	1.859	1.638	221
25	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	8.943	6.623	2.320	6.068	5.145	923	2.874	1.477	1.397	1	1	—	410	333	77	744	633	111
26	COMM. DI GENERI NON ALIMENTARI	3.563	2.408	1.155	2.339	1.840	499	1.221	568	653	2	—	2	152	129	23	299	242	57
27	COMM. DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	6.698	5.765	933	4.995	4.573	422	1.702	1.191	511	1	1	—	454	409	45	775	730	45
28	COMM. DI GENERI DIVERSI	462	311	151	315	246	69	147	65	82	—	—	—	28	23	5	41	33	8
	COMMERCIO AL MINUTO	155.024	67.870	87.154	83.733	51.230	32.503	71.283	16.634	54.649	7	5	2	9.853	6.523	3.330	13.343	9.023	4.320
29	COMM. DI GENERI ALIMENTARI	107.989	45.284	62.705	56.563	34.524	22.039	51.423	10.757	40.666	2	2	—	7.517	5.011	2.506	9.737	6.620	3.117
30	COMM. DI METALLI, MACCHINE, UTENSILI DIVERSI	3.857	2.471	1.386	2.477	1.914	563	1.380	557	823	—	—	—	131	108	23	284	232	52
31	COMM. DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	535	408	127	365	308	57	169	100	69	1	—	1	34	31	3	50	42	8
32	COMM. DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	19.512	8.677	10.835	11.074	6.275	4.799	8.436	2.401	6.035	2	1	1	726	434	292	1.282	802	480
33	COMM. DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	4.342	2.160	2.182	2.492	1.587	905	1.850	573	1.277	—	—	—	197	126	71	326	220	106
34	COMM. DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	2.290	1.357	933	1.416	1.020	396	872	335	537	2	2	—	79	58	21	142	111	31
35	COMM. DI PRODOTTI CHIMICI, FARMACEUTICI, ECC.	4.903	3.030	1.873	2.916	2.246	670	1.987	784	1.203	—	—	—	382	316	66	486	407	79
36	COMM. DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	2.575	1.033	1.542	1.481	727	754	1.094	306	788	—	—	—	154	96	58	174	93	81
37	COMM. DI OGGETTI USATI	502	377	125	334	296	38	168	81	87	—	—	—	57	48	9	60	54	6
38	GRANDI MAGAZZINI	20	10	10	14	9	5	6	1	5	—	—	—	—	—	—	4	2	2
39	COMM. DI GENERI DIVERSI	8.499	3.063	5.436	4.601	2.324	2.277	3.898	739	3.159	—	—	—	576	295	281	798	440	358
40	GESTIONI DIVERSE	753	387	366	525	304	221	228	83	145	—	—	—	18	5	13	49	30	19
41	COMM. AMBUL. ED ATTIVITÀ AFFINI	21.398	12.562	8.836	13.674	10.945	2.729	7.723	1.617	6.106	1	—	—	3.318	2.714	604	3.450	2.901	549
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	55	39	16	42	34	8	13	5	8	—	—	—	—	—	—	4	3	1
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	61.176	17.203	43.973	29.588	11.265	18.323	31.582	5.935	25.647	6	3	3	2.762	1.041	1.721	4.421	1.796	2.625
44	ATTIVITÀ AUSILIARE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	2.048	1.839	209	1.617	1.510	107	431	329	102	—	—	—	113	109	4	239	226	13
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	114	83	31	74	63	11	40	20	20	—	—	—	3	2	1	1	—	1
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	59	38	21	31	24	7	28	14	14	—	—	—	2	1	1	1	—	1
46	BORSE, STANZE DI COMPENSAZIONE, CAMBIAVALUTE	44	39	5	35	33	2	9	6	3	—	—	—	1	1	—	—	—	—
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	11	6	5	8	6	2	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	AMMINISTRAZIONE PRIVATA	68	31	37	36	15	21	32	16	16	—	—	—	1	1	—	3	3	—
64	INSEGNAMENTO PRIVATO	47	16	31	28	10	18	19	6	13	—	—	—	—	—	—	2	2	—
65	ALTRE AMMINISTRAZIONI PRIVATE	21	15	6	8	5	3	13	10	3	—	—	—	1	1	—	1	1	—
	SENZA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE	6	1	5	4	1	3	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale esclusa l'agricoltura	484.353	280.920	203.433	317.665	227.072	90.593	166.662	53.832	112.830	24	15	9	45.216	33.631	11.585	55.562	42.529	13.033
	TOTALE GENERALE	3.983.733	2.199.116	1.784.617	2.569.472	1.651.098	918.374	1.414.180	547.962	866.218	53	34	19	564.258	346.960	217.298	538.407	338.	

l'età, le posizioni nella professione, le categorie e classi di attività economica.

GRUPPI DI ETÀ

18-20			21-24			25-34			35-44			45-54			55-64			65-69			IGNOTA			N. d'ordine della classe	
MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F		
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44		45
23.398	18.308	5.090	33.840	25.296	8.544	55.035	40.982	14.053	19.652	10.078	9.574	8.819	3.189	5.630	4.192	1.805	2.387	2.489	1.682	807	11	6	5		
169	165	4	226	221	5	304	297	7	60	53	7	19	18	1	8	8	—	5	5	—	—	—	—	4	
4.224	3.990	234	6.256	5.857	399	10.710	10.023	687	2.896	2.444	452	947	640	307	468	343	125	413	347	66	1	1	—	5	
3.855	2.777	1.078	6.321	4.034	2.287	12.237	7.352	4.885	6.137	2.119	4.018	3.202	701	2.501	1.484	411	1.073	687	365	322	1	1	—	6	
246	211	35	384	331	53	586	498	88	210	122	88	93	46	47	45	34	11	27	21	6	—	—	—	7	
67	40	27	93	58	35	227	142	85	94	36	58	52	16	36	21	11	10	18	13	5	—	—	—	8	
304	236	68	488	341	147	904	622	282	379	176	203	157	57	100	86	38	48	43	28	15	—	—	—	9	
72	67	5	95	83	12	185	162	23	55	42	13	15	10	5	6	6	—	6	6	—	—	—	—	10	
3.602	3.482	120	4.694	4.467	227	7.546	7.111	435	2.100	1.747	353	722	535	187	360	298	62	296	282	14	3	2	1	11	
805	716	89	1.019	895	124	1.677	1.479	198	531	391	140	245	139	106	102	55	47	68	54	14	2	—	—	12	
1.961	1.915	46	2.714	2.633	91	3.799	3.674	125	759	676	83	251	211	40	129	114	15	117	108	9	—	—	—	13	
426	193	233	651	311	340	1.068	605	463	470	185	285	217	50	167	131	41	90	91	31	61	—	—	—	14	
5.939	3.073	2.866	8.711	4.292	4.419	12.741	6.813	5.928	5.022	1.635	3.387	2.476	597	1.879	1.140	348	792	604	345	259	—	—	—	15	
1.312	1.168	144	1.621	1.372	249	1.913	1.471	442	416	235	181	143	72	71	81	52	29	43	33	10	—	—	—	16	
37	33	4	40	37	3	97	84	13	29	21	8	18	8	10	5	3	2	2	2	—	—	—	—	17	
150	117	33	239	204	35	446	351	95	208	119	89	101	46	55	51	22	29	25	21	4	—	—	—	18	
11	11	—	26	23	3	40	34	6	20	16	4	4	3	1	2	1	1	3	2	1	—	—	—	19	
4	3	1	4	4	—	29	19	10	10	4	6	5	3	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	20	
210	107	103	240	118	122	507	227	280	245	52	193	151	36	115	70	19	51	40	19	21	4	2	—	21	
4	4	—	18	15	3	19	18	1	11	5	6	1	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	22	
2.620	2.513	107	3.150	2.985	165	4.394	4.111	283	1.065	871	194	404	282	122	238	180	58	179	163	16	1	1	—	24	
2.620	2.513	107	3.150	2.985	165	4.394	4.111	283	1.065	871	194	404	282	122	238	180	58	179	163	16	1	1	—	24	
21.192	13.317	7.875	34.580	18.865	15.715	69.609	33.002	36.607	45.957	11.281	34.696	28.378	5.572	22.806	13.792	3.557	10.235	6.128	2.525	3.601	13	5	8		
2.065	1.776	289	3.425	2.883	542	6.532	5.355	1.177	2.659	1.554	1.105	1.192	474	718	588	311	277	301	221	80	1	1	—		
913	769	144	1.539	1.271	268	3.048	2.442	606	1.274	699	575	562	208	354	303	162	141	150	106	44	—	—	—	25	
329	257	72	601	458	143	1.158	854	304	549	272	277	279	91	188	139	66	73	57	39	18	—	—	—	26	
779	717	62	1.214	1.101	113	2.151	1.955	226	765	543	222	314	162	152	128	76	52	87	71	16	1	1	—	27	
44	33	11	71	53	18	145	104	41	71	40	31	37	13	24	18	7	11	7	5	2	—	—	—	28	
12.216	7.778	4.438	20.477	11.304	9.173	41.751	19.489	22.282	28.032	6.736	21.346	17.242	3.373	13.889	8.306	2.118	6.188	3.750	1.546	2.204	4	—	—	4	
8.579	5.420	3.159	14.110	7.498	6.612	28.350	12.105	16.245	19.665	4.157	15.508	11.837	2.119	9.718	5.665	1.361	4.304	2.529	993	1.536	—	—	—	29	
371	303	68	589	438	151	1.254	883	371	665	299	366	349	111	238	151	59	92	63	38	25	—	—	—	30	
61	52	9	88	73	15	162	136	26	71	34	37	37	22	15	19	9	10	13	9	4	—	—	—	31	
1.414	844	570	2.679	1.534	1.145	5.565	2.932	2.633	3.720	1.065	2.655	2.446	541	1.905	1.193	322	871	484	203	281	3	—	3	32	
311	214	97	609	386	223	1.237	706	531	733	245	538	508	130	378	251	77	174	120	56	64	—	—	—	33	
171	125	46	326	230	96	768	514	254	413	178	235	232	70	162	113	44	69	46	27	19	—	—	—	34	
377	311	66	578	402	176	1.448	926	522	762	317	445	461	139	322	242	117	125	167	95	72	—	—	—	35	
170	92	78	332	166	166	670	281	388	465	123	342	361	89	272	162	45	117	87	48	39	—	—	—	36	
61	57	4	65	54	11	120	94	26	61	31	30	42	18	24	28	15	13	8	6	2	—	—	—	37	
3	3	—	3	1	2	4	3	—	4	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38
698	357	341	1.098	522	576	2.173	889	1.284	1.473	287	1.136	968	134	834	481	68	413	233	71	162	1	—	—	—	39
66	40	26	128	78	50	264	160	104	118	43	75	68	15	53	33	10	23	9	6	3	—	—	—	40	
2.304	1.854	450	2.560	1.756	804	4.387	2.232	2.155	2.534	522	2.012	1.619	252	1.367	835	191	644	386	136	250	5	4	1	—	41
9	9	—	17	15	2	15	8	7	5	2	3	5	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42
4.270	1.613	2.657	7.597	2.487	5.110	15.951	5.107	10.844	12.350	2.253	10.097	8.175	1.410	6.765	3.993	904	3.089	1.654	592	1.062	3	—	—	3	43
262	247	15	376	342	34	709	671	38	209	151	58	77	46	31	37	23	14	26	24	2	—	—	—	—	44
7	6	1	17	15	2	42	35	7	22	12	10	11	3	8	7	6	1	4	4	—	—	—	—	—	
1	1	—	8	7	1	18	15	3	13	6	7	10	2	8	4	4	—	2	2	—	—	—	—	—	45
3	3	—	7	7	—	19	17	2	8	6	2	1	1	—	3	2	1	2	2	—	—	—	—	—	46
3	2	1	2	1	1	5	3	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	47
2	1	1	9	5	4	22	10	12	14	4	10	8	3	5	6	2	4	3	2	1	—	—	—	—	
2	1	1	6	3	3	13	4	9	9	—	9	7	3	4	5	1	4	3	2	1	—	—	—	—	64
—	—	—	3	2	1	9	6	3	5	4	1	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	65
1	—	1	2	—	2	2</																			

TAV. III.

Popolazione presente di 10 anni e più secondo il sesso, le categorie e classi

N. d'ordine della classe	CATEGORIE E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	I N D I P E N D E N T I															
		IN COMPLESSO		TOTALE		PADRONI		ARTIGIANI CON DIPENDENTI		ARTIGIANI SENZA DIPENDENTI		LIBERI PROFESSIONISTI		TOTALE		Totale	
		MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	AGRICOLTURA	* 8756.064	* 2427.533	6.349.132	1.866.148	253.033	64.641	—	—	6096099	1801507	—	—	2.400.967	561.219	1.974	23
	CACCIA E PESCA	86.721	3.540	32.616	292	11.770	100	6.066	63	14.780	129	—	—	54105	3.248	97	—
2	CACCIA	803	6	211	—	211	—	—	—	—	—	—	—	592	6	2	—
3	PESCA	85.918	3.534	32.405	292	11.559	100	6.066	63	14.780	129	—	—	53.513	3.242	95	—
	INDUSTRIA	5.375.152	1.377.373	1.194.111	256.000	214.409	32.276	120.533	19.404	859.169	204.320	—	—	4.181.041	1.121.373	17.749	489
4	INDUSTRIE ESTRATTIVE	128.446	2.121	5.890	64	3.894	60	—	—	1.996	4	—	—	122.556	2.057	413	2
5	INDUSTRIE DEL LEGNO ED AFFINI.	447.378	38.352	192.245	6.571	13.174	855	20.409	372	158.662	5.344	—	—	255.133	31.781	446	8
6	INDUSTRIE ALIMENTARI	349.723	65.730	109.201	27.239	85.145	21.308	2.861	359	21.195	5.572	—	—	240.522	38.491	1.817	33
7	INDUSTRIE CHE UTILIZ. SPOGLIE ANIM.	57.813	16.126	11.921	618	2.406	216	1.331	141	8.184	261	—	—	45.892	15.508	246	5
8	INDUSTRIA DELLA CARTA	53.718	24.237	2.098	404	1.553	280	206	50	339	74	—	—	51.620	23.883	372	3
9	INDUSTRIE POLIGRAFICHE	89.924	18.567	15.271	1.813	5.161	795	2.355	233	7.755	735	—	—	74.653	16.754	516	12
10	INDUSTRIE METALLURGICHE	140.932	10.701	3.061	95	1.257	68	257	6	1.547	21	—	—	137.871	10.606	623	11
11	INDUSTRIE MECCANICHE	839.716	70.751	146.853	2.294	18.227	966	18.766	458	109.860	870	—	—	692.863	68.457	2.991	50
12	INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI NON METALLICI	179.342	24.257	24.280	1.167	9.765	605	2.701	100	11.814	462	—	—	155.062	23.090	1.020	14
13	INDUSTRIE EDILIZIE	979.103	5.055	116.150	684	36.489	290	8.318	134	71.343	290	—	—	862.953	4.371	1.130	3
14	INDUSTRIE TESSILI	559.494	404.775	26.876	17.426	6.824	1.013	1.056	555	18.996	15.858	—	—	532.618	387.349	2.290	74
15	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO	990.863	539.243	449.020	187.943	9.971	2.894	41.980	15.788	397.069	169.231	—	—	541.843	351.900	744	99
16	SERVIZI IGIENICI E SANITARI	159.319	20.316	71.353	6.919	2.525	265	19.888	1.136	48.940	5.518	—	—	87.966	13.397	306	82
17	SERVIZI PRIVATI DI PULIZIA E DISINF.	19.454	720	1.760	135	1.351	130	69	1	340	4	—	—	17.694	585	48	—
18	INDUSTRIE CHIMICHE	261.685	124.294	7.006	599	5.752	505	308	20	946	74	—	—	254.679	123.695	2.411	52
19	PRODUC. E DISTRIBUZ. DI FORZA MOTRICE, LUCE, CALORE ED ACQUA	68.401	2.606	741	37	741	37	—	—	—	—	—	—	67.660	2.569	1.024	4
20	INDUSTRIA EDITORIALE	9.455	1.811	386	44	386	44	—	—	—	—	—	—	9.072	1.767	416	21
21	INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO	32.596	6.724	9.475	1.930	9.475	1.930	—	—	—	—	—	—	23.121	4.794	708	12
22	INDUSTRIE NON ALTRIMENTI SPECIF.	7.787	937	524	18	313	15	28	1	183	2	—	—	7.263	919	138	4
	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	702.201	35.152	173.427	3.400	75.495	2.758	—	—	97.932	642	—	—	528.774	31.752	3.392	239
23	TRASPORTI	611.848	11.274	173.427	3.400	75.495	2.758	—	—	97.932	642	—	—	438.421	7.874	2.433	13
24	COMUNICAZIONI	90.353	23.878	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90.353	23.878	959	276
	COMMERCIO	1.504.820	436.535	1.015.720	329.282	1015720	329.282	—	—	—	—	—	—	499.100	107.253	8.137	1.016
	COMMERCIO ALL'INGROSSO	197.944	24.621	90.984	6.951	90.984	6.951	—	—	—	—	—	—	106.980	17.670	2.019	38
25	DI GENERI ALIMENTARI	82.454	11.966	38.708	3.422	38.708	3.422	—	—	—	—	—	—	43.746	8.544	473	10
26	DI GENERI NON ALIMENTARI	59.051	8.372	16.860	1.832	16.860	1.832	—	—	—	—	—	—	42.191	6.540	1.071	22
27	DI ANIMALI VIVI E DI MATERIE PRIME NON PREZIOSE	52.137	3.830	32.657	1.439	32.657	1.439	—	—	—	—	—	—	19.480	2.391	440	6
28	DI GENERI DIVERSI	4.302	453	2.739	258	2.739	258	—	—	—	—	—	—	1.563	195	35	—
	COMMERCIO AL MINUTO	776.894	250.232	558.984	201.019	558.984	201.019	—	—	—	—	—	—	217.910	49.213	2.613	339
29	DI GENERI ALIMENTARI	464.753	157.009	363.864	138.989	363.864	138.989	—	—	—	—	—	—	100.889	18.020	680	151
30	DI METALLI, MACCH., UTENSILI DIVERSI	32.514	5.062	16.583	2.609	16.583	2.609	—	—	—	—	—	—	15.931	2.453	285	12
31	DI MATERIE PRIME PER L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA	5.992	697	2.791	329	2.791	329	—	—	—	—	—	—	3.201	368	164	—
32	DI FILATI, TESSUTI ED OGGETTI DI VESTIARIO ED ABBIGLIAMENTO	121.968	43.478	75.959	28.305	75.959	28.305	—	—	—	—	—	—	46.009	15.173	519	53
33	DI OGGETTI DI ARREDAMENTO	28.803	8.538	17.998	5.724	17.998	5.724	—	—	—	—	—	—	10.805	2.814	109	7
34	DI OGGETTI D'ARTE, DI LUSO E DI OROLOGERIA	17.264	3.921	11.256	2.535	11.256	2.535	—	—	—	—	—	—	6.008	1.386	82	11
35	DI PRODOTTI CHIMICI, FARMAC. ECC.	47.359	9.716	28.131	5.686	28.131	5.686	—	—	—	—	—	—	19.228	4.030	466	79
36	DI ARTICOLI DI CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI, ECC.	16.666	5.956	10.360	4.061	10.360	4.061	—	—	—	—	—	—	6.303	1.895	64	6
37	DI OGGETTI USATI	3.422	540	3.095	470	3.095	470	—	—	—	—	—	—	327	76	2	—
38	GRANDI MAGAZZINI	6.193	1.831	125	18	125	18	—	—	—	—	—	—	6.068	1.813	213	18
39	DI GENERI DIVERSI	31.960	13.478	28.822	12.293	28.822	12.293	—	—	—	—	—	—	3.138	1.185	29	2
40	GESTIONI DIVERSE	38.700	5.785	5.402	895	5.402	895	—	—	—	—	—	—	33.298	4.890	715	9
41	COMM. AMBUL. ED ATTIVITÀ AFFINI	155.014	31.863	151.217	31.256	151.217	31.256	—	—	—	—	—	—	3.797	607	4	—
42	AZIENDE COMMERCIALI NON ALTRIMENTI SPECIFICATE	5.781	958	761	68	761	68	—	—	—	—	—	—	5.020	890	116	3
43	ALBERGHI, TRATTORIE, ECC.	282.139	120.125	173.024	88.450	173.024	88.450	—	—	—	—	—	—	109.165	31.675	2.261	610
44	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO E DEI TRAFFICI	48.298	2.951	35.368	643	35.368	643	—	—	—	—	—	—	12.930	2.308	459	17
	CREDITO ED ASSICURAZIONE	100.543	12.301	1.032	89	1.032	89	—	—	—	—	—	—	99.511	12.212	4.866	20
45	BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.	66.419	6.006	390	66	390	66	—	—	—	—	—	—	66.029	5.940	3.787	11
46	BORSE, STANZE DI COMP. CAMBIAV.	1.643	160	486	18	486	18	—	—	—	—	—	—	1.157	144	64	4
47	ASSICURAZIONI E PREVIDENZA	32.481	6.135	156	7	156	7	—	—	—	—	—	—	32.325	6.128	1.015	5
	ATTIVITÀ ED ARTI LIBERE	142.958	34.065	111.758	20.863	3.465	2.810	—	—	—	—	—	—	108293	18.053	31.200	13.202
48	ATTIVITÀ EDUCATIVE	8.083	4.540	7.398	4.302	—	—	—	—	—	—	—	—	7.398	4.302	685	5
49	ATTIVITÀ SANITARIE	32.321	12.224	27.664	10.047	3.465	2.810	—	—	—	—	—	—	24.199	7.237	4.657	2.177
50	ATTIVITÀ LEGALI	46.804	8.471	29.708	190	—	—	—	—	—	—	—	—	29.708	190	17.096	8.281
51	ATTIVITÀ LETTERARIE E SCIENTIFICHE	2.246	453	1.973	377	—	—	—	—	—	—	—	—	1.973	377	76	6
52	ATTIVITÀ TECNICHE	19.902	830	16.894	42	—	—	—	—	—	—	—	—	16.894	42	3.008	788
53	ATTIVITÀ COMMERCIALI	10.325	1.641	6.780	165	—	—	—	—	—	—	—	—	6.780	165	3.545	1.476
54	ATTIVITÀ ARTISTICHE	21.733	5.691	20.666	5.572	—	—	—	—	—	—	—	—	20.666	5.572	1.067	119

di attività economica, le posizioni professionali e le mansioni degli addetti

DIPENDENTI																				N. d'ordine della classe
DIRIGENTI				IMPIEGATI						PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA		OPERAI						OPERAI A DOMICILIO		
Tecnici		Amministrativi		Totale		Tecnici		Amministrativi		M	F	Totale		Qualificati		Non qualificati		M	F	
MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
1.911	23	63	—	19.436	663	16.387	261	3.049	402	804	13	2378.753	560.520	340.336	18.291	2.038.417	542.229	—	—	1
33	—	64	—	430	51	119	—	311	51	328	6	52.750	3.191	52.279	3.044	471	147	—	—	2
33	—	62	—	412	46	117	—	295	46	317	6	52.689	3.190	52.226	3.044	463	146	—	—	3
9.099	125	8.650	364	251.883	63.723	70.533	6.842	181.350	56.881	54.267	5.701	3771.208	978.873	3.566.855	960.658	204.353	18.215	85.934	72.587	4
250	1	1.63	—	3.360	298	1.289	7	2.071	291	1.261	32	117.522	1.725	104.006	1.603	13.516	122	—	—	5
191	1	255	—	4.335	1.061	490	19	3.845	1.042	1.019	66	234.531	17.819	227.976	16.835	6.555	984	14.802	12.827	6
708	3	1.109	30	22.023	5.409	1.309	46	20.714	5.363	7.652	372	209.030	32.677	189.853	30.883	19.177	1.794	—	—	7
113	2	133	—	2.705	948	229	16	2.476	932	659	77	41.615	14.121	39.472	13.890	2.143	231	667	357	8
192	1	180	—	3.852	1.176	491	21	3.361	1.155	856	100	46.486	22.559	43.137	22.319	3.349	240	54	45	9
259	3	257	—	6.043	2.439	592	48	5.451	2.391	1.789	76	66.188	14.200	64.880	14.007	1.308	193	117	27	10
332	—	291	—	10.531	1.896	2.688	32	7.843	1.864	2.219	118	124.426	8.537	99.868	7.727	24.558	810	72	44	11
1.756	9	1.235	41	55.247	11.879	16.861	333	38.386	11.546	8.092	510	626.167	55.979	582.359	50.521	43.808	5.458	366	39	12
496	2	524	—	7.787	1.654	1.295	29	6.492	1.625	1.583	127	144.330	20.988	125.682	19.647	18.648	1.341	342	307	13
715	1	415	—	23.670	1.724	14.037	31	9.633	1.693	2.995	56	835.158	2.588	823.064	2.429	12.094	159	—	—	14
1.333	33	957	41	23.695	8.118	4.221	481	19.474	7.637	4.407	894	479.258	356.194	461.744	352.988	17.514	3.206	22.878	22.069	15
292	23	452	76	11.400	5.687	656	250	10.744	5.437	2.731	344	480.349	308.313	478.398	307.883	1.951	430	46.619	36.857	16
111	5	195	77	6.091	4.054	4.361	2.881	1.730	1.173	3241	1.783	78.328	7.478	77.423	7.303	905	175	—	—	17
13	—	35	—	545	70	10	—	535	70	352	46	16.749	469	15.638	292	1.111	177	—	—	18
1.265	27	1.146	25	31.779	9.101	5.636	378	26.143	8.723	6.031	520	214.455	114.019	182.621	111.371	31.834	2.648	3	3	19
632	—	392	4	16.490	2.280	3.686	16	12.804	2.264	3.788	61	46.358	224	42.548	204	3.810	20	—	—	20
248	12	168	9	7.271	1.642	3.182	231	4.089	1.411	741	18	644	86	488	67	156	19	—	—	21
132	2	666	10	12.515	3.685	9.137	2.017	3.378	1.668	4.349	467	5.459	630	4.720	456	739	174	—	—	22
61	—	77	4	2.544	602	363	6	2.181	596	412	34	4.155	267	2.978	233	1.177	34	14	12	
1.225	1	2.167	288	121.559	24.447	44.477	5.824	77.082	18.623	57.265	3.371	346.558	3.645	253.588	2.998	92.970	647	—	—	23
1.139	1	1.294	12	71.490	4.312	35.806	807	35.684	3.505	27.142	407	337.356	3.142	244.925	2.535	92.431	607	—	—	24
86	—	873	276	50.069	20.135	8.671	5.017	41.398	15.118	30.123	2.964	9.202	508	8.663	463	539	40	—	—	25
2.298	343	5.889	673	263.948	66.176	7.908	1.645	255.740	64.531	64.152	3.737	153.070	36.281	132.537	35.867	20.533	414	43	43	26
268	6	1.751	32	62.859	10.435	653	141	62.206	10.294	12.111	568	29.961	6.631	21.454	6.563	8.497	68	—	—	27
57	2	416	8	20.353	2.831	123	14	20.230	2.817	5.515	413	17.405	5.290	12.872	5.241	4.533	49	—	—	28
135	3	936	19	31.476	5.868	388	126	31.088	5.742	4.092	96	5.552	554	3.760	544	1.792	10	—	—	29
75	1	365	5	9.769	1.551	139	1	9.630	1.550	2.425	56	6.846	778	4.795	769	2.051	9	—	—	30
1	—	34	—	1.261	185	3	—	1.258	185	79	1	188	9	67	9	121	—	—	—	31
508	71	2.105	208	157.266	45.812	4.213	1.151	153.053	44.661	31.574	860	26.457	2.202	21.887	2.136	4.570	66	—	—	32
11	—	669	151	68.674	16.975	12	5	68.662	16.970	17.880	346	13.655	548	12.285	542	1.370	6	—	—	33
48	1	237	11	10.961	2.378	111	14	10.850	2.364	1.527	13	3.158	50	2.691	48	467	2	—	—	34
22	—	142	—	2.029	328	97	—	1.932	328	360	15	648	25	300	23	348	2	—	—	35
30	1	489	52	39.683	14.303	144	36	39.539	14.267	4.077	73	1.730	744	1.527	743	203	1	—	—	36
11	—	98	7	7.225	2.726	45	10	7.180	2.716	1.141	15	2.330	66	2.019	65	311	1	—	—	37
13	2	69	9	3.864	1.223	65	—	3.799	1.223	842	15	1.220	137	1.178	137	42	—	—	—	38
358	67	108	12	13.636	3.430	3.677	1.067	9.959	2.363	3.629	269	1.497	252	706	249	791	3	—	—	39
5	—	59	6	5.022	1.783	36	16	4.986	1.767	886	15	334	91	270	91	64	—	—	—	40
9	—	2	—	104	18	1	—	103	18	78	6	143	52	107	51	36	1	—	—	41
1	—	204	18	3.317	1.481	25	3	3.292	1.478	917	82	1.621	232	745	183	876	49	—	—	42
22	—	28	2	2.751	1.167	—	—	2.751	1.167	237	11	121	5	59	4	62	1	—	—	43
2	—	693	9	19.480	3.248	94	3	19.386	3.245	9.825	79	3.235	1.511	2.682	1.490	553	21	43	43	44
2	—	2	—	2.934	358	2	—	2.932	358	253	12	606	237	502	236	104	1	—	—	45
8	—	108	3	3.825	824	27	1	3.798	823	586	24	493	39	373	38	120	1	—	—	46
1.441	264	820	346	8.650	3.392	2.060	308	6.590	3.084	8.124	2.124	90.130	25.549	84.180	25.304	5.950	245	—	—	47
49	2	410	15	8.634	2.107	859	41	7.775	2.066	1.679	72	2.158	112	1.419	100	739	12	—	—	48
204	5	4.662	15	80.594	11.369	2.912	203	77.682	11.166	12.317	456	1.734	367	1.121	234	613	133	—	—	49
99	2	3.688	9	51.385	5.464	1.486	32	49.899	5.432	9.642	203	1.215	262	752	204	463	58	—	—	50
29	3	35	1	914	138	245	1	669	137	159	1	20	1	14	6	—	—	—	—	51
76	—	939	5	28.295	5.767	1.181	170	27.114	5.597	2.516	252	499	104	355	29	144	75	—	—	52
—	—	—	—	26.537	12.667	—	—	—	—	2.048	305	2.440	230	2.276	205	164	25	—	—	53
—	—	—	—	529	187	—	—	—	—	59	14	92	37	37	3	—	—	—	—	54
—	—	—	—	2.501	1.806	—	—	—	—	403	220	1.735	151	1.697	135	38	16	—	—	55
—	—	—	—	16.139	8.232	—	—	—	—	834	45	73	4	73	4	—	—	—	—	56
—	—	—	—	213	64	—	—	—	—	18</										

